

STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

POPOLAZIONE

VOLUME I.

STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

POPOLAZIONE

CENSIMENTO DEGLI ANTICHI STATI SARDI

(1.° GENNAIO 1858)

E CENSIMENTI DI LOMBARDIA, DI PARMA E DI MODENA

(1857-1858)

PUBBLICATI PER CURA DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO



TORINO

STAMPERIA REALE

—
1862

648815

CENSIMENTO DEGLI ANTICHI STATI SARDI (1.^o GENNAIO 1858) E CENSIMENTI DI LOMBARDIA, DI PARMA E DI MODENA (1857-1858)

VOLUME I

RELAZIONE GENERALE

CON UNA

INTRODUZIONE STORICA

SOPRA I CENSIMENTI DELLE POPOLAZIONI ITALIANE

dai tempi antichi sino all'anno 1860



La compilazione del presente volume fu affidata, per incarico speciale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al Dottore **PATRÒ CASTALIONI** già Deputato al Parlamento Nazionale.

RELAZIONE AL RE

SIRE,

Ho l'onore di presentare a Vostra Maestà la Relazione generale e le Tavole statistiche del *Censimento della popolazione di fatto*, eseguito negli antichi *Stati Sardi* la notte dal 31 dicembre 1857 al 1.º gennaio 1858, e dei *Censimenti di Lombardia*, 31 ottobre, di *Parma*, 15 aprile, e di *Modena*, 31 dicembre, dell'anno 1857.

Il volume I, o la Relazione generale, contiene:

1.º Una *Introduzione storica* sopra i censimenti delle popolazioni italiane, dai tempi antichi sino all'anno 1860, dopo il qual tempo non ne furono più eseguiti in Italia, eccetto l'ultimo del 1862.

Questa Introduzione offre copiosi ragguagli sulla popolazione antica e recente di tutte le Provincie italiane, ed inaugura, anche negli studi statistici, la felice separazione di due epoche storiche, dell'Italia divisa in più Stati e dell'Italia unita:

2.º L'esposizione del nuovo sistema di censimento adottato tra noi nel 1857 secondo gli ultimi progressi della scienza, e la storia degli atti amministrativi che vi si riferiscono; la qual parte della Relazione si applica in tutto anche al Censimento del Regno d'Italia testè compiuto:

5.^o L'analisi dei risultamenti statistici più importanti delle Tavole pubblicate nel II e nel III volume; l'esame, documentato con tavole apposite di riepilogo, dei quesiti scientifici circa le diverse condizioni della popolazione, la distribuzione di essa per categorie di centri, per divisioni naturali, per regioni orografiche e bacini principali; e gli studi comparativi tra lo stato della popolazione nel 1857-58, quello di epoche precedenti, e quello di altri paesi.

Alla Relazione è aggiunta un' *Appendice con Documenti*, tra i quali sono gli Atti legislativi e amministrativi, Moduli e Quadri a schiarimento del testo.

I volumi II e III, contenenti le Tavole, rappresentano:

Vol. II. Tavola 1.^a La popolazione dei Comuni delle Antiche Provincie *per sesso e stato civile*, col riepilogo e coi rapporti per Mandamenti, e con un quadro delle aree e della popolazione specifica:

Poi, come Appendice:

La popolazione dei Comuni della Lombardia *per sesso e stato civile*, preceduta dal prospetto delle aree e della popolazione specifica; e un riepilogo della popolazione degli odierni Circondari lombardi *per età*, ed uno *per professioni*:

La popolazione dello Stato Parmense *per Comuni e per Provincie*, studiata sotto vari aspetti:

La popolazione dello Stato Modenese *per Comuni e Provincie*, e *per sesso*.

Vol. III. Tavola 2.^a La popolazione delle Antiche Provincie distinta *secondo le età*, e considerata nelle città capoluogo di Circondario, nei centri di 6000 abitanti e più, nei centri di popolazione inferiore e nella campagna, e infine nel totale, coi riepiloghi per l'intero Stato:

Tavola 3.^a La popolazione delle Antiche Provincie ripartita *per condizioni e professioni*, e considerata sotto vari aspetti, come nella Tavola precedente:

Tavola 4.^a La stessa popolazione divisa *secondo le origini*:

Tavola 5.^a La stessa popolazione distribuita *secondo la lingua ed i culti*, coll'indicazione dei sordo-muti e dei ciechi:

Tavola 6.^a Le *emigrazioni periodiche* negli Antichi Stati Sardi, considerate *per provincie e per condizioni e professioni*.

Le Tavole della popolazione dei Comuni di Lombardia, accomodate alla presente circoscrizione territoriale, furono compilate colla scorta delle note elementari del censimento di quelle Provincie, eseguito il 31 ottobre 1857, cioè quasi contemporaneamente al nostro, e con sistema non molto diverso.

Le Tavole de' *Censimenti Parmense e Modenese* furono cavate dai documenti originali, trasmessi dagli Uffici statistici rispettivi.

L'importanza grandissima di quei documenti, rimasti negli Archivi dopo la liberazione di queste tre nobili parti d'Italia, richiedeva che fossero tratti dall'oblio in cui giacevano, e, se non tutte le notizie che se ne potevano ricavare, almeno la parte fondamentale e precipua si pubblicasse, a ricordanza dello stato della popolazione di tutta l'Alta Italia nell'epoca del primo avviamento all'unificazione nazionale.

Non isfuggiranno alla Maestà Vostra le ragioni che ritardarono la pubblicazione del presente lavoro, incominciato, quanto alle Tavole, mentre già romoreggiava la guerra coll'Austria, interrotto tra i mutamenti politici e ministeriali, che fevero del passato triennio l'epoca più operosa e feconda della nostra istoria. Altre cure, altri doveri verso la patria distolsero dall'Ufficio del censimento buona parte dei collaboratori, e il dotto personaggio, mio predecessore, che ne fu Capo sino alla costituzione del Ministero, che ora io ho l'onore di reggere.

Compiuto il lavoro appena lo permisero i tempi, mi sono fatto debito di portarlo innanzi alla Maestà Vostra, punto non dubitando della necessità di pubblicarlo, sì perchè, col risorgere degli studi statistici nel nuovo Regno, non fosse dato l'esempio, insolito nel Governo di V. M., di lasciare inedito un censimento decennale di tanta importanza, sì perchè non paresse dimenticato il solenne obbligo, che il Governo Vostro ne assumeva nel 1857 innanzi al Parlamento Subalpino.

E tanto maggiore dovea giudicarsi l'opportunità di questa pubblicazione, quanto più concludenti potevano riuscire i giudizi sulla bontà e sui risultamenti del nuovo sistema, già due volte sperimentato con pieno successo, nel 1857 e nel 1861, e quanto più fruttuose apparivano le investigazioni che oggi s'iniziano intorno alla popolazione italiana, fatto tesoro della gloriosa e quasi negletta eredità del passato.

Sono con profondo rispetto

SIRE

Torino, 5 ottobre 1862

di Vostra Maestà

Umilissimo, obbedientissimo e fedelissimo servitore

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

GIOACCHINO PEPOLI.

INTRODUZIONE STORICA

DEI

CENSIMENTI DELLE POPOLAZIONI ITALIANE DAI TEMPI ANTICHI SINO ALL'ANNO 1860

L'Italia, culla delle scienze, ha il vanto di avere iniziati gli studi sopra la statistica della popolazione; la storia e i documenti delle anagrafi italiane, che nella presente introduzione verremo esaminando, ne sono una prova irrecusabile.

Quasi tutti i Comuni italiani del medio evo, sia perchè il governo libero conduce con sé il bisogno del sindacato e della pubblicità, da cui traggono la loro origine vera gli studi statistici ed economici, sia perchè le imposte basavansi sulle persone e sulle famiglie più che sui terreni e sulle proprietà, ebbero i loro censimenti e registri de' movimenti annui, biennali, triennali della popolazione; ed è grandemente a lamentare che le guerre civili, le invasioni straniere e la negligenza degli storici abbiano fatto perire o lasciato cadere nell'oblio documenti importantissimi su questo oggetto. Tuttavia i molti che rimangono bastano a provare che agl'Italiani appartiene il vanto di avere da tempi antichissimi tentato ed eseguito quello che in altri paesi non fu intrapreso che nei tempi moderni.

Gli stranieri ci hanno sorpassati in questi ultimi anni, principalmente colà dove le questioni d'indipendenza e di unità nazionale erano sciolte, e governo e cittadini avevano, non che ragione di temere, interesse e facoltà di incoraggiare e professare gli studi statistici.

Ma gli stranieri pur troppo, vedendo noi forzatamente dimentichi delle glorie nostre, non ne tennero gran conto nel decantare i progressi da loro adottati o promossi nella scienza; e, se non poterono negare ossequi ai nomi di Gioia, di Romagnosi e di altri egregi statisti italiani, passarono sotto silenzio documenti e fatti antichi e recenti, ai quali non si collegava alcun nome, e che ricordavano la gloria di repubbliche o di principati piuttosto che di scienziati e scrittori. Basti il dire che il Moreau de Jonnés afferma sul serio il primo di tutti i censimenti essere stato quello di Luigi XIV di Francia.

Nella presente introduzione si è cercato, non solamente di raccogliere da documenti sparsi editi e inediti tutte le più rilevanti notizie intorno ai passati censimenti delle popolazioni italiane, ai *metodi* con cui furono eseguiti, e all'istituzione di *Uffici statistici* in ciascuna provincia, ma eziandio di rivendicare all'Italia l'onore delle prime indagini e di tutti i progressi della scienza statistica in questo argomento, dall'idea madre della numerazione delle anime, sino agli ultimi trovati del censimento nominativo, della popolazione di fatto, della contemporaneità, della cooperazione dei cittadini corretta dal giuri locale, del criterio economico sostituito al giuridico e dell'esame *a priori* sostituito all'esame *a posteriori* negli studi che riguardano il domicilio, la famiglia, la casa, la popolazione concentrata e la sparsa, la popolazione distribuita per regioni naturali, lo stato civile, le età, le origini, l'istruzione, le professioni, le migrazioni.

Di tutti i postulati della scienza, dei quali si discusse tanto nei Congressi statistici internazionali, era stato dato lo scioglimento pratico da questa o quella repubblica, da questo o quel principato d'Italia, sia ne' tempi antichi; sia poco prima di que' Congressi. La numerazione delle anime per condizioni, professioni e possidenza, facevasi in Roma dai tempi del re Servio Tullio; a Venezia, in Toscana, in Sicilia, in Sardegna facevansi numerazioni nei secoli XIV e XV, cioè quando gli studi statistici giacevano da per tutto altrove nel sonno dell'oblio. Il censimento *nominativo*, che la Francia inaugurò nel 1836 come una scoperta, si praticava in Italia sin dal 1500. Così potremmo citare esempi antichi e recenti di una prima applicazione tentata in Italia di tutti i principii e modi suggeriti ne' Congressi e adottati nelle numerazioni de' diversi Stati, particolarmente in quelle del Belgio e dell'Inghilterra, dal 1840 in poi. Aggiungeremo che i bellissimi studi sulla *scala dei centri* di popolazione si iniziarono tra noi col censimento dell'anno 1858; e parvero così nuovi al Congresso di Londra del 1860, che il signor Ackersdyck, nel farne la proposta quasi colle stesse parole delle nostre *Istruzioni*, non trovò l'assemblea preparata a discuterla a fondo, tanto più che egli si astenne dal recare in mezzo l'autorità del fatto già compiuto tra noi con pieno successo.

A costituire in passato una statistica italiana uniforme mancò pur troppo l'impulso di un Governo comune e il vasto campo di uno Stato forte e compatto, che raccogliesse e ordinasse in un sistema regolarmente seguito le tradizioni delle repubbliche e de' principati antichi e divisi; mancò persino la reciproca conoscenza, da paese a paese, da città a città d'Italia, di quello che nelle singole sue provincie si era operato, o si andava operando. E senza dubbio chi leggerà queste pagine, farà le meraviglie di trovare tanta copia e varietà di documenti e di tradizioni circa la statistica delle popolazioni italiane, da poterne presentare per parecchie città e provincie la storia continuata e le cifre per il periodo di secoli. Che se avessimo potuto spendervi attorno lunghissimo tempo, e in luogo dei soli archivi delle città già capitali di Stati, esplorare tutti quelli delle città italiane, che furono capo di repubblica o di principato, certamente ci saremmo avvicinati all'ideale che vagheggiavamo, di porgere un prospetto compiuto delle popolazioni italiane di tutti i tempi; perocchè i registri del movimento della popolazione, iniziati dalle repubbliche toscane, furono tenuti regolarmente in moltissime città d'Italia, dal secolo XIV in poi, ed anche ne' secoli antecedenti furono fatte numerazioni per conoscere la quantità dei cittadini atti alle armi, delle quali rimasero documenti o nei libri degli storici o negli archivi.

L'importanza delle notizie che abbiamo potuto riunire ci ha suggerito la pubblicazione della presente *Introduzione storica*, intesa a raccogliere un'eredità preziosa e gloriosa, che si trovava dispersa e ignorata, e che ora soltanto si poteva rivendicare alla Nazione, stretta in comunanza di affetti e sotto un libero Governo. Imperocchè, se la statistica ufficiale del Regno d'Italia doveva inaugurarsi con un lavoro per ragioni eccezionali ritardato e riguardante solo le antiche provincie e la Lombardia, pareva opportuno che si interponesse, come anello di congiunzione e di trapasso tra l'antico e il nuovo, una rassegna storica sulle popolazioni delle diverse provincie italiane.

E qui ci corre debito di ringraziare gli onorevoli direttori o segretari dei disciolti uffici statistici di Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Modena, Napoli, Palermo e Parma, che risposero all'invito di comunicarci ragguagli sui metodi di censimento delle provincie rispettive. Le quali notizie, accresciute da quelle che si poterono ricavare da opere storiche e statistiche antiche e moderne, da periodici, da annuari, e da lavori inediti giacenti ne' diversi archivi dello Stato, ci posero in grado di compilare questo lavoro in modo che, non varcando i limiti di un riassunto delle cose più importanti, riuscisse il più possibilmente compiuto. Forse verrà il tempo in cui potranno, da municipi, da provincie, o da zelanti cultori della scienza, essere pubblicati tutti i documenti preziosi degli antichi censimenti, che si conservano intatti negli archivi di parecchie città italiane e quelli che a noi sono sfuggiti. Noi, paghi di aver qui raccolte le principali notizie e cifre a corredo dello studio intorno ai passati censimenti e ai sistemi in essi adottati, non ci occuperemo degli svariati e utilissimi studi che da tanta copia di documenti si possono ricavare; e lasceremo a privati cultori della scienza questo gradito ufficio, che ci condurrebbe oltre i limiti a noi segnati.

CAPITOLO I.

CENSIMENTI DEGLI STATI ROMANI

Una storia delle anagrafi italiane vuol essere incominciata da Roma, la quale poco dopo la sua fondazione diede l'esempio di un generale censimento della popolazione. Lo fece eseguire per il primo Servio Tullio sesto re; lo continuò regolarmente la repubblica di cinque in cinque anni, con accompagnamento di piecerimonie, onde il nome di *lustrum*, che poi valse a significare e il censimento stesso, e il periodo quinquennale. Questi lustrum non erano sempre nuovi censi, ma spesso verificazioni dei mutamenti occorsi durante il quinquennio nello stato delle persone e delle famiglie; quello insomma che ora chiamiamo movimento della popolazione.

Il censò fu sin da principio indirizzato a uno scopo finanziario, politico e militare. Ciò sappiamo da Tito Livio; secondo il quale (dec. 4 lib. 4) fu riputato essere cosa salutare per uno Stato nascente e sempre crescente che gli uffici e gl'impieghi si affidassero anche in considerazione della ricchezza, e che col censimento si distinguessero le classi sociali, determinate col doppio criterio del numero e delle fortune. Prima di Servio pare che si tenesse conto solamente del numero, per derivarne la cifra dei difensori della patria; ma egli conobbe il bisogno di fissare le classi e le centurie in ragione della facoltà, e definì gli obblighi di ciascheduna. Il censo romano fu dunque istituito per dare una forma politica allo Stato, e la sua quinquennale rinnovazione servi a conservarla. Esso rese più facile la riscossione de' tributi sopra le persone e sopra gli averi, e più tardi anche sopra i mestieri e le professioni (LAWRIN, in Alex. Sever, cap. 24); infatti la parola *censo* finì per significare anche tributo. Da queste considerazioni il Petroni fu indotto ad affermare che l'istituzione del censimento non è antica, come Godwin ed altri asseriscono, e che quello istituito da Servio Tullio non è lo stesso del censimento de' tempi nostri. L'oggetto infatti era diverso; ma anche fino ai nostri tempi la maggior parte dei censimenti fu fatta per oggetti fiscali, e non giovò per ciò meno a far conoscere lo stato e la condizione delle popolazioni.

Che gli abitanti si ripartissero anticamente per *classi* appare da Dionigi, il quale lasciò memoria del censimento dell'anno 278 A. C. Però quei lustrum antichi non riguardavano che la popolazione della città di Roma. Augusto, a quanto sembra, fu il primo che volle per editto, di cui parlano le Sacre Carte, numerate le persone e le sostanze in tutto l'impero.

Da Servio Tullio, o sia dall'anno 497 di Roma e 553 A. C., secondo Durcau de la Malle, sino all'anno di Roma 707, duo anni dopo la battaglia farsalica, furono fatti 72 censimenti, essendosi più volte interrotta questa pratica per avvenimenti straordinari. Le *tabulae censuales* si tennero fino a Giustiniano, o sia per 1100 anni contando da Servio, sebbene non s'abbia più menzione di lustrum, o censimenti, dopo Vespasiano e Tito, cioè dopo l'anno 94 dell'era volgare. Da Costantino in poi si rinnovarono a quindicennii.

Le cifre di questi censimenti si trovano in buona parte nelle opere di Tito Livio e nei frammenti di quelle che andarono perdute. L'interpretazione più comune è che la cifra del primo censo di Servio Tullio, o gli 80,000 noverati dagli storici, fossero i soli atti alle armi e i soggetti a imposta personale, che godevano in Roma i privilegi di cittadino romano. In alcune cifre degli storici pare che sieno incluse altre categorie di abitanti; perocchè Tito Livio, alla numerazione dell'anno 288 di Roma dice essere quello l'esatto numero dei cittadini, esclusi gli orfani dei due sessi (lib. iii, cap. 3), e alla numerazione di Metello dell'anno 622 dice più chiaramente essere esclusi i minori e le vedove (Epitome lxx); le quali parole indurrebbero a credere che anche le altre sieno date secondo lo stesso sistema. È poi ammesso generalmente che nelle cifre recate dagli storici non entrassero mai gli schiavi, sebbene nel censo si iscrivessero.

Augusto fece fare per il primo il catasto e per ben tre volte la numerazione di tutto l'impero, e ne scrisse di sua mano l'epilogo, intitolato *Breviarium totius imperii*; dopo di lui il censimento della città di Roma fu rinnovato dall'imperatori Claudio, Vespasiano, Marco Aurelio, Alessandro Severo, Diocleziano, Costanzo e Giustiniano, colle norme antiche.

La popolazione di Roma antica, com'è osserva Dureau de la Malle, fu grandemente esagerata in seguito di una cifra alterata di Plinio, e delle strane asserzioni di Vopisco, di Lipsio, di Vossio, di Bottio, di Fréret e di Montesquieu. Vossio, Giusto Lipsio Garzetti e altri attribuirono a Roma 3, 4, 8, e fin 44 milioni di abitanti; Fréret disse che Roma, Atene e Siracusa erano grandi il doppio dell'odierna Parigi; Montesquieu s'immaginò l'antichità popolata d'innumerabili abitanti, e Roma abitata più che un gran regno d'Europa nel secolo decimottavo. Tuttavia il recinto di Roma per otto secoli da Servio Tullio ad Aureliano fu determinato dalla base invariabile dei sette colli; quello delle mura di Aureliano esiste ancora; il primo era di 638 ettari, cioè meno del quinto di Parigi, che è di 3408; il secondo era poco più del doppio del primo, cioè 4396 ettari. Dureau de la Malle, credendo che le case romane fossero meno alte e gli spazi interni presso a poco eguali, dubita che la popolazione vi fosse più ammassata che a Parigi, la quale contava a' suoi tempi 714,000 abitanti. Tuttavia egli ammette che Roma fosse doppiamente popolata; ma anche in questo caso non poté nel primo recinto contenere più di 267,000 abitanti, o 418 abitanti per ettaro, e 430 o 440 mila nei sobborghi; nel secondo recinto poi non ne poté contenere più di 550,000, non compresi i sobborghi. Secondo alcuni nelle cifre date dagli storici sarebbero esclusi i minori d'anni 47, le vedove e gli schiavi. I minori formano solitamente nelle grandi città $\frac{1}{4}$ della popolazione, dove l'età prima non è circondata da molte cure; le vedove sogliono formare $\frac{1}{10}$; gli schiavi poi erano, secondo gli storici, circa $\frac{1}{10}$ nei primi tre secoli, $\frac{1}{10}$ dal quarto al sesto secolo, $\frac{1}{10}$ e fino un $\frac{1}{10}$ dal seicento in poi. Ammesso quindi che le cifre dei lustri riferite da Tito Livio e da altri storici manchino di queste categorie di abitanti, converrebbe accrescerle per i primi tre secoli di $\frac{1}{10}$, per i due seguenti di $\frac{1}{10}$, e dal sesto secolo in poi di $\frac{1}{10}$. Secondo altri le cifre date dagli storici rappresenterebbero i soli cittadini atti alle armi e i pagati censo, come dice Fabio Pittore, da 47 anni in poi, e ne sarebbero esclusi gli schiavi, i miserabili, e la rimanente popolazione, cioè una metà circa degli abitanti. In tal caso le cifre date dagli storici non si avrebbero che a raddoppiare. Noi ci asterremo dal portare giudizio; noteremo solo che l'opinione dei primi sarebbe confermata dalla cifra data per l'anno 667 di Roma, di 540,000 abitanti compresi 80,000 schiavi, cifra proporzionata a quella dell'anno 638, di 394,336 abitanti esclusi i minori, le vedove e gli schiavi. Non omettiamo tuttavia di osservare come la supposizione di Dureau de la Malle, che poco alte fossero le case di Roma (il cui numero, secondo una descrizione de' tempi di Valentiniano, era di 46,602 oltre 4780 palazzi o *insulae* in 424 sezioni o quartieri), è smentita da decreti degli imperatori; i quali, secondo Strabone (*Geogr.* lib. 5.) osservando che le case si tiravano a tanta altezza da minacciare di frequente la vita degli abitanti vietarono di elevarle oltre i 70 piedi, cioè a metri 24 $\frac{1}{2}$, circa (giusta il ragguaglio del piede romano a metri 0,3063393), che è già quasi l'altezza massima delle nostre case. Vuolsi ricordare inoltre che Roma aveva teatri e circhi che contenevano da 40,000 a 200,000, e il Massimo 480,000 spettatori (PLINIO e VITTORE *Descrizione di Roma*); sebbene a proposito di quest'ultima cifra non sia per avventura molto esagerata la frase di Giovenale, che disse nel circo Massimo potersi contenere tutta la popolazione di Roma (*Satira* 2.^a v. 493).

Del resto i due computi non differirebbero tra loro che di 10 a 45 per 100, e rimarrebbe sempre esclusa l'ipotesi che Roma contasse parecchi milioni di abitanti. Checchè ne sia, siccome tutti gli storici concordano a dire che nei lustri romani furono sempre seguite le stesse norme, anche sotto gl'imperatori, le cifre che

rechiamo hanno almeno il valore della progressione, e, mostrano come dagli 80,000 cittadini registrati sotto Servio Tullio, variasse la popolazione in dieci secoli.

Le norme dei censi erano, in breve, le seguenti. V'era una magistratura deputata al censo, che da Servio Tullio ad Augusto fu composta di dieci persone, *decemviri censes*, e da Augusto fu accresciuta sino al numero di venti. L'ufficio consorio era de' principali della pubblica amministrazione, e la dignità di censore fu per lungo tempo il più alto grado degli onori civili, per l'attinenza che il censo aveva colla politica e col fisco. V'erano regolamenti severi e pene, che offendevano persino i comuni diritti di proprietà e di libertà individuale. Ogni possidente era obbligato a denunziare sotto la fede del giuramento i membri della sua famiglia e il valore esatto de' suoi beni, e in caso di frode era battuto con verghe, condannato alla confisca de' beni, e veuduto come schiavo. Si teneva conto del numero degli abitanti, delle nascite e delle morti in appositi registri e nello *tabulae censuales*, come lo prova la tavola della mortalità nelle diverse età tramandataci da Ulpiano, e dedotta dai censi di 40 secoli; s'indicavano, secondo Ulpiano, il nome, la condizione, l'età, la patria e la rendita dei liberi; la razza, la professione e il prodotto del lavoro degli schiavi; le misure, i confini e la stima dei beni stabili; e tutto ciò si doveva rinnovare a ogni quinquennio. Le tavole non erano tenute per individui, ma per famiglie, e da esse cavavansi le numerazioni, che ci furono trasmesse dagli storici. In certe epoche non si reputarono sufficienti queste indicazioni; Catone il vecchio, essendo censore, fece fare una stima compiuta e minutissima delle vesti, delle vetture, degli ornamenti femminili, dei mobili ed arredi domestici. Augusto al tempo della nascita di Cristo fece eseguire colla numerazione il catasto di tutto l'impero. Le classi da Servio in poi furono cinque, secondo Dionigi d'Alicarnasso, cioè: dei possidenti 400,000 assi; 75,000; 50,000; 25,000, e 12,500 o 11,000 secondo Livio. La sesta omissa da Livio era quella dei proletari, divisa in due, al dire di Gellio, cioè possidenti 4,500 assi e possidenti meno di 4,500 assi, quelli che Niebuhr crede essere gli *accensi* e i *velati*, destinati, al dire di Cicerone, a prender parte alle guerre senz'armi, e sottrarre come riserva ai posti fuori di combattimento⁽¹⁾. Erano però censiti per il testatico anche i non possidenti, e si chiamavano *capite censi*, i quali furono esentati dal tributo solo nell'anno 167 avanti Cristo. Di qui il tributo in *capita*, e *ex censu*.

Si dava, com'è naturale, grande importanza all'accrescimento della popolazione; perciò nei primi tempi si asperse un asilo, si raccolsero compagnie di avventurieri e di immigranti, si rapirono le donne, si associarono i vinti, si concedette la cittadinanza romana a individui e a popolazioni; e quando si vide arrestato il movimento crescente, o incominciato un movimento inverso, si fecero leggi sulla popolazione. L'antica, ch'era in vigore nell'anno 277 di Roma secondo Dionigi d'Alicarnasso (*Antiquitat. lib. ix*), prescriveva a ogni cittadino di prender moglie e allevare *tutti* i suoi figli; e accordavansi molti privilegi all'ammogliato con prole, specialmente a chi avesse almeno tre figli (*Tacito Ann. lib. ii, cap. 54, lib. 45, cap. 49*). La diminuzione di popolazione verificata nell'anno 647 e nell'anno 622 di Roma persuase Quinto Metello e Quinto Pompeo censori a rimettere in forza quell'antica legge; e lo stesso fece Giulio Cesare nel suo primo consolato, riscribendo nella divisione di terre da lui decretata ventimila lotti ai cittadini che avessero almeno tre figli, e vietando alle nubili o sterili di portar gioie (*Svetonio in Giulio Cesare cap. 20*). Augusto giunse persino a punire i celibi, e premiare quei che avevano figli; e nell'anno 622 fece dire rozamente da Metello in un'arringa al senato: « *poichè non è possibile perpetuare l'umana specie senza donne e liberarci da così gran male, è dovere di tutti sacrificare il riposo passeggiare al bene dello Stato.* » (*AULO GELLIO lib. i, cap. 6*).

Il decadimento di Roma dopo la distruzione di Cartagine, a cominciare dal settimo secolo, appare dal prospetto dei lustrì. *Tito Livio* e *Strabone* deplorano la *solitudine d'Italia* ai tempi di Augusto; e la rovina fu compiuta quando, per riempire il vuoto della popolazione, Ottaviano si avvisò di spartire quasi tutta l'Italia tra i suoi veterani, dediti assai più al celibato licenzioso che all'amor di famiglia e alla coltura delle terre.

Dalle poche notizie tramandateci dagli storici si ricava la proporzione di alcune categorie degli abitanti di Roma o di tutto il suo territorio per l'anno 278 dalla fondazione (censimento *militare*, che dà i soli

(1) Servio attribui alla 1.^a classe 82 centurie metà di giovani, metà di vecchi e 18 di cavalieri, alla 2.^a 22, alla 3.^a e alla 4.^a 20 per ciascuna, con tre di trombettieri, alla 5.^a 31, alla 6.^a 1. Ai tempi di Tito Livio il numero delle centurie era raddoppiato.

maschi, allo seppo di conoscere gli atti alle armi), e dell'Italia Romana, dallo stretto di Messina a una linea tirata dal golfo della Spezia all'imboccatura del Rubicone, per gli anni 529, 709, e 804, cioè 48 dopo Cristo⁽¹⁾.

Consta dagli storici che Roma dopo Anco Marzio metteva in armi 45,000 uomini, che darebbero una popolazione di 440 mila persone. Nel quinto censimento, fatto sotto il secondo consolato di Valerio, contava, al dire di Fabio Pittore, 430,000 uomini atti alle armi, esclusi gli schiavi, i manifattori e gli altri esenti dal servizio militare, cioè una popolazione incirca di 460 mila persone. Nel censimento dell'anno di Roma 667 gli abitanti erano 460,000, esclusi gli schiavi, che erano circa altre 80,000 persone.

Dopo il censimento ordiato da Vespasiano o da Tito nell'anno 94 dell'era nostra, sopravvenute le invasioni barbariche, e caduto e smembrato l'impero, rimase interrotta anche la tradizione dei lustri; e il più antico documento che rechi di nuovo la popolazione di Roma è quello dell'anno 4198, sotto il pontificato di Innocenzo III, nel qual tempo vi si computavano sole 35,000 anime. Nel 1377 troviamo quella popolazione ridotta a 47,000 anime, per la decadenza a cui Roma era andata soggetta dopo il trasferimento del Romano Pontefice ad Avignone. Salì a 60,000 sotto il pontificato di Leone X; e da quest'epoca s'incominciano ad avere copiosi ragguagli sulla popolazione di Roma. Fu ridotta a 33,000 per l'invasione di Carlo V, poi andò di nuovo crescendo, fino a toccare sul principio del secolo XVIII i 138,000 abitanti, e nel 1796 i 165,000; dalla quale cifra nel 1809 scese a 123,000, in causa dei politici sconvolgimenti d'allora.

La popolazione della città di Roma, di cui abbiamo cavato le cifre da opere statistiche, da censimenti ufficiali, da lavori della Presidenza del censo romano, e da pubblicazioni comunicate a privati dai ministri della polizia e dai governatori di Roma, Zacchia, Grassellini ed altri, andò poi sempre crescendo, come si

(1) Quadro di alcune notizie degli abitanti di ROMA nell'anno 278, e dell'ITALIA ROMANA nell'anno di Roma 529 e sotto Cesare dittatore nell'anno 709.

Territorio	Anno della fondazione di Roma Alli anni seguiti da 17 a 60 anni Di altre età Totale Strumenti liberi o maschi maschi e femmine Schiavi maschi e femmine Femmine libere senza le altre Totale della popolazione libera Totale della popolazione	NUMERI TRAMANDATI DAGLI STORICI										NUMERI PRESUNTIVI							
		Maschi liberi cittadini			Strumenti liberi o maschi maschi e femmine	Schiavi maschi e femmine	Femmine libere senza le altre	Totale della popolazione libera	Totale della popolazione	Femmine			Maschi			TOTALE			
		Cittadini	Maschi	Schiavi						Cittadini	Maschi	Schiavi	Liberi		Popolazione				
													maschi e femmine cittadini, maschi e schiavi	maschi e femmine cittadini, maschi e schiavi	maschi e femmine cittadini, maschi e schiavi	maschi e femmine cittadini, maschi e schiavi			
Roma, città e tutto il suo territorio Censo militare	278	110000	85425	195425	32021	27105	—	—	—	100472	16383	3329	193443	16141	3529	193443	16141	3529	
ITALIA, dallo stretto di Messina a una linea tirata dal golfo della Spezia all'imboccatura del Rubicone...	529	330000	200324	1316324	760004	470000	1330334	101370	3372647	130534	282003	86470	1360334	377335	86800	3414472	1041370	3772337	
ITALIA, come sopra Secondo Tito Livio	709	430000	—	1000000	—	—	—	—	—	4827400	110071	182734	800000	109303	180022	3427800	1847413	3468337	
ITALIA, come sopra Secondo Tito Livio	804	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

Secondo queste cifre, storiche e presuntive, si avrebbero i seguenti rapporti:

ROMA - Anno 278 — Maschi da 17 a 60 anni 1 per 3.57 cittadini liberi. — Maschi d'altre età 1 per 4.62 cittadini liberi. — Maschi 1000 per 1015 femmine. — Maschi 1 per 1.31 abitanti liberi. — Schiavi 1 per 1.93 cittadini liberi.

ITALIA ROMANA 529 — Maschi da 17 a 60 anni 1 per 3.61 cittadini liberi. — Maschi d'altre età 1 per 4.54 cittadini liberi. — Maschi 1000 per 1015 femmine. — Maschi 1 per 4.47 abitanti liberi. — Schiavi 1 per 15.43 cittadini liberi.

potè verificare in tre censimenti e nei computi annui del movimento della popolazione. Roma infatti, ch nel 1816 contava 432,087 abitanti, n'ebbe 450,704 nel 1833, 474,380 nel 1844, 476,002 nel 1853, ed ora n ha più di 484,000 (1).

(1) Prospetto della popolazione della città di Roma dalla fondazione sino all'anno 1860 desunto dalle notizie tradizionali degli storici, e dall cifre accertate dei censimenti e movimenti. Si aggiunge la popolazione presuntiva dall'anno 197 al 707 di Roma delotta col computo indicato a pagina 14 giusta l'osservazione di Tito Livio alla numerazione di Metella.

Epoca dalla fondazione di Roma	Numero progressivo dal fondat.	Popo- lazione tradizionale	Osservazioni	Epoca dopo Genio Cristo	Popolazione accertata dal censimento	Osservazioni
1	—	8,000	Monte Palatino - 16 ettari di superficie; com- putati 500 abitanti per ettaro.	1	450,000	Compresi 100,000 abitanti dei sobborghi, estesi sotto Augusto.
38	—	16,000	Morta di Romolo - eretti aggregati i Sabini Coreti - aggiunto il monte Capitolino etari 31 - secondo alcuni 150 o 180 mila abitanti; forse contando i colossi o i Saloni.	390	400,000	Sotto Aureliano imperatore, allargata la cinta a 18,800 metri, 1,306 ettari coi sobborghi.
53	—	30,000	Sotto Numa, aggiunto il Quirinale - 64 ettari.	1198	35,000	Sotto Innocenzo III papa.
113	—	50,000	Sotto Tullio Ostilio - accolti gli Albani sul monte Caelio - 130 ettari.	1377	17,000	Sotto Gregorio XI reduce da Avignone.
138	—	90,000	Sotto Asca Mario, insieme altre popolazioni, aggiunte l'Aventino e la valle Murcia 180 a 200 ettari.	1513	40,000	Sotto Leone X.
197	1	80,000	45,000 atti alle armi. - Sotto Servio Tullio allargata la cinta a 12,500 metri, area 636 ettari. Popolazione presuntiva abitanti 107,000.	1590	50,000	
288	9	104,314	—	1593	60,000	
394	10	132,469	—	1597	33,000	Dopo il sacco delle truppe di Carlo V.
459	30	269,393	—	1600	100,000	Sotto Clemente VIII.
464	31	273,000	—	1606	130,000	Sotto Alessandro VII.
473	32	278,323	—	1700	138,000	Lo seguito al papato di Innocenzo XII.
478	33	271,324	—	1709	138,568	
501	37	297,797	—	1705	139,104	
506	38	251,581	—	1710	138,070	Sotto Clemente XI.
532	43	270,313	—	1715	136,387	Prima pubblicazione ufficiale.
544	44	137,107	—	1730	133,838	
549	45	214,000	—	1735	145,135	Sotto Benedetto XIII.
559	47	143,074	—	1736	145,494	
564	48	258,308	—	1738	130,665	Sotto Clemente XII.
579	51	309,013	—	1740	140,080	
584	53	327,323	—	1745	149,396	
599	55	314,000	—	1750	157,561	Sotto Benedetto XIV.
611	57	328,341	—	1755	153,912	
617	58	323,000	—	1760	157,065	Sotto Clemente XIII.
622	59	313,823	—	1765	158,005	
628	60	300,736	—	1770	158,443	Sotto Clemente XIV.
638	62	304,336	—	1775	165,047	
667	65	385,763	Cifra effettiva di tutta la popolazione secondo gli esteri, abitanti 540,000 compresi 80,000 schiavi.	1785	163,488	
683	68	450,000	Popolazione presuntiva abitanti 630,000.	1788	169,452	
707	72	150,000	—	1790	165,441	Sotto Pio VI.
				1794	166,948	
				1795	164,586	
				1796	165,000	

Anche per la città di Bologna si hanno cifre di censimenti, le quali però dimostrano che quella città

Segue Prospetto della popolazione della città di Roma dalla fondazione sino all'anno 1860 desunto dalle notizie tradizionali degli storici, e dalle re accertate dei censimenti e movimenti.

Epoca dopo Gesù Cristo	Popolazione accertata dal censimenti	Osservazioni	Epoca dopo Gesù Cristo	Popolazione accertata dal censimenti	Osservazioni
1798	180,948	Sotto Pio VI.	1836	168,963	Il colera uccise, nel 1837, 16,000 persone.
1799	147,086		1838	163,799	
1800	153,004		1840	154,529	
1805	134,973		1841	158,868	
1809	136,968	Dominazione francese. Guibria ancora recando la cifra di 160,000 compresi 17,000 ecclesiastici. Dominazione francese.	1842	160,589	Secondo la tabella della Presidenza del cen- simento - secondo altri 166,611. - 157,500.
1810	133,093		1843	162,406	
1812	117,889		1844	171,240	
1814	190,305		1845	167,160	
1815	198,384	Censimento ordinato da Pio VII papa.	1846	170,109	Secondo altri 160,000.
1816	139,987		1847	175,888	Sotto Pio IX.
1817	131,356		1848	179,006	Censimento ordinato da Pio IX - secondo altri 178,978 - 150,000.
1818	133,819		1849	169,740	
1819	134,181	Sotto Leone XII.	1850	170,894	
1820	135,046		1851	179,389	
1821	138,171		1852	175,838	Censimento ordinato da Pio IX - secondo altri 178,978 - 150,000.
1822	136,085		1853	178,002	
1823	138,989	Sotto Pio VIII.	1854	178,939	
1825	138,000		1855	172,461	
1830	147,385		1856	176,000	Censimento ordinato da Gregorio XVI papa.
1831	155,687		1857	179,953	
1833	158,701	Censimento ordinato da Gregorio XVI papa.	1858	182,928	
1835	152,000		1860	184,157	

Roma — Città — Quadri ufficiali di Mompigner Zachia governatore di Roma, direttore generale di polizia degli Stati Pontifici.
(Comunicati agli Ann. Univ. di Statistica di Milano).

Stato della Popolazione	1842	1843	1844	Età della Popolazione	1842	1843	1844
	31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre
Famiglie	34,449	35,817	36,731	Sotto ai 14 anni	41,796	38,649	39,799
Uomini	88,445	90,960	93,543	Da 14 a 21 anni	96,433	98,899	97,769
Femmine	78,679	80,441	82,345	Da 22 a 40 anni	55,980	57,989	61,980
Totale	167,124	170,701	175,789	Da 41 a 60 anni	39,555	33,988	35,696
Statisti romani	151,494	151,000	158,971	Da 61 a 80 anni	10,397	11,315	11,134
Esteri domiciliati	15,630	18,700	17,718	Sopra gli 80 anni	800	765	815
Totale	167,124	170,701	175,789	Totale	167,121	170,701	175,789

dall'anno 1759, in cui aveva 64,000 abitanti al 1853 in cui ne aveva 74,424, cioè quasi in un secolo, non

Segue Quadri ufficiali di Monsignor Zacchia governatore di Roma, direttore generale di polizia degli Stati Pontifici.

Stato civile e condizione della popolazione	1842	1843	1844	Condizione della Popolazione	1842	1843	1844
	31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre	31 dicembre
STATO CIVILE.				Religiosi	1,550	1,744	1,809
Ecclesiastici in dignità	176	184	178	Nobili e possidenti	2,652	2,502	2,501
— secolari	1,854	1,793	1,711	Che professano scienze, lettere ed altre facoltà liberali	2,158	2,619	2,564
Religiosi	2,479	2,434	2,500	Che professano le belle arti	1,595	1,587	1,643
Religiosi	1,500	1,744	1,801	Medici matricolati	313	396	301
Adolescenti	41,796	38,892	38,799	Chirurgi matricolati	183	182	215
Celibati	99,185	33,191	34,432	Farmacisti	71	60	59
Nobili	33,630	34,806	36,198	Eserciti feracissimi	113	160	195
Coniugati e coniugate	53,314	53,315	53,832	Levatici	69	51	59
Vedovi	5,058	4,711	4,753	Monaci di pubbliche scuole	306	303	364
Vedove	8,320	9,781	9,173	Impiegati pubblici civili, militari e pensionati	3,733	3,495	3,747
Totale	167,191	170,701	175,709	Impiegati presso particolari e pensionati	2,679	1,888	1,722
CONDIZIONE.				Botteggi ed eserciti varie industrie e mestieri	27,809	27,433,303	45,371
Cardinali	30	30	31	Famigliari a servizio	13,158	15,079	16,275
Arcivescovi e vescovi	91	96	93	Braccianti e compagni urbani e suburbani	15,156	17,000	18,314
Prelati	125	125	122	Lavoranti alla pubblica beneficenza e questuanti	1,913	1,813	1,700
Ecclesiastici secolari	1,654	1,793	1,711	Adolescenti dei due sessi e cui non si può attribuire uno stabile e propria condizione	81,300	77,745	74,127
Religiosi	2,479	2,434	2,500	Totale	167,191	170,701	175,709

(a) Compresi in questa categoria nel 1843 i figli de' nobili e i bottegai possidenti.

(b) Aggiunte la madre.

(c) Sebbene sottratti i bottegai possidenti la cifra sopra quella del 1842 per la minorazione della cifra de' giovani da 4 anni a 11, e l'accrecimento di forestieri bottegai.

(d) Compresi gli adolescenti da 4 a 12 anni N. 383-38; le figlie di famiglia oltre i 11 anni 12,631; la madre di famiglia e vedove 10,546; in tutto 70,715.

Cementi della città di Roma dall'anno 1819 fino al 1850 compilati presso la Direzione di polizia alla presenza di ogni anno.

Anni	Famiglie	Maschi di ogni età	Femmine di ogni età	Totale delle anime	Atti alla circoncisione	Sta atti alla circoncisione	Totale anime	Chiese parrocchiali	Vescovi	Sacerdoti	Monaci Religiosi	Monache	Feminari Collegiali	Revisi Turchi ed indiali non compresi gli liberi
1819	33510	70994	62697	133691	39500	22361	124161	81	49	1401	1487	1318	358	946
1820	34007	70500	64546	135046	39313	22723	135046	81	84	1458	1510	1264	491	944
1821	34650	70987	64084	135071	39317	22701	135071	81	92	1463	1529	1468	329	915
1822	34559	71580	64525	136105	39135	22809	136105	81	93	1432	1509	1348	409	973
1823	34337	71555	63914	135469	39190	22809	135469	81	88	1395	1505	1370	409	834
1824	33774	71212	63237	134449	38965	22545	134449	81	27	1470	1415	1316	409	813
1825	33771	71397	63333	134730	38996	22545	134730	81	32	1426	1463	1369	468	917
1826	33711	71045	63067	134112	38893	22545	134112	81	35	1325	1320	1360	382	859
1827	33713	71045	63067	134112	38893	22545	134112	81	41	1443	1407	1350	399	930
1828	34776	71971	63349	135320	39199	22718	135320	81	34	1512	1501	1376	409	913
1829	35269	72446	63823	136269	39488	22718	136269	81	35	1490	1501	1390	450	927
1830	34875	72475	63810	136285	39488	22718	136285	81	30	1455	1500	1385	500	965
1831	35277	73170	64196	137366	39694	22806	137366	81	37	1432	1504	1375	606	999
1832	35335	73689	64599	138284	39808	22806	138284	81	36	1419	1508	1384	611	1009
1833	35532	74356	65160	139516	40053	22806	139516	81	39	1484	1507	1399	608	913
1834	34668	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1835	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1836	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1837	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1838	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1839	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1840	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1841	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1842	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1843	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1844	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1845	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1846	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1847	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1848	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1849	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456
1850	34667	71660	63823	135483	39488	22806	135483	81	38	1478	1508	1401	679	456

secolo passato si ricava da un quadro estratto dalle assegni dei vescovi, pubblicato dal Nicolai (*Memorie, leggi ed osservazioni sulle campagne e sull'annona di Roma*, parte 3^a, pag. 222). Sommava nel 1769 a 4,308,545 abitanti (1).

Tre statistiche ufficiali della popolazione dello Stato Romano furono compilate nel secolo presente; la prima nel 1846, col motuproprio dell'6 luglio, di papa Pio VII, al quale censimento era unita una *tabella del riparto territoriale*; la seconda nel 1833 per ordine di papa Gregorio XVI, intitolata *Riparto territoriale*, e pubblicata colle sole cifre della popolazione per comuni, appodati e frazioni negli Atti del Governo del 1836; la terza nell'anno 1853 per ordine di papa Pio IX. Tra mezzo a queste si pubblicarono le popolazioni del 1822 con cifre ufficiali dal conte Senes Trestrour di Antibio in un quadro dello Stato della Chiesa, del 1827 secondo la numerazione fatta per motuproprio di papa Leone XII, comunicata all'inglese Bowring, del 1829 dal Governo (2), del 1840 dal Galli, e del 1845, negli *Annali universali di statistica di Milano* (Tom. IV, pag. 342), colla popolazione romana del 1844, che, modificata in qualche parte, apparve tra i documenti statistici stampati dalla presidenza del censimento romano per illustrare le questioni relative alle strade ferrate nell'anno 1847. Un'altra ne pubblicò pure il promministrò delle finanze romane Angelo Galli

(1) Popolazione degli Stati Romani negli anni 1769 e 1822 secondo la divisione politica d'allora, estratta dalle campagne dei vescovi.

(N. B. La superficie recata in questi documenti è maggiore di 574 miglia quadrate di quella pubblicata nella Statistica ufficiale del 1833).

Divisioni politiche — Anno 1769	Popolazione 1769	Divisioni politiche — Anno 1822	Superficie in miglia quadrate metriche da 60 al grado	Popolazione 1822
Lazio — Roma — Tivoli — Subiaco — Romagne comprendente Ravenna — Imola — Faenza — Forlì — Rimini e Cesena....		Roma — Tivoli e Subiaco.....	1188	341499
		Ravennae — Ravenna — Imole — Faenza — Forlì — Rimini e Cesena.....	1813	307850
Sabazia — Rieti a Poggio Mirteto.....	377985	Sabazia — Rieti a Poggio Mirteto.....	600	78345
Martina — Frosinone — Anagni — Pontecorvo — Terracina Campagna — a Velletri.....		Martina — Frosinone — Anagni — Pontecorvo — Terracina e Velletri.....	1054	163178
Botteghe.....		Botteghe.....	1023	236438
Patrimonio — Civitavecchia — Viterbo a Orvieto.....	190763	Patrimonio — Civitavecchia — Viterbo a Orvieto.....	1550	140214
Stato di Castro e Acquafredda.....	325860	Stato di Castro.....	37	30184
Umbria e Ducato di Spoleto — Perugia — Città di Castello — Foligno — Todi — Spoleto — Narnia e Terni.....	973946	Umbria — Perugia — Città di Castello — Foligno — Todi — Spoleto — Narnia e Terni.....	9149	867053
Narcisia di Colli'Alto.....	3093			
Atene e Ducato di Camerino.....	97735	Ducato di Camerino.....	369	41616
Marche — Ancona — Montalto — Fermo — Macerata — Fabriano — Loreto — Sanseverino — Ancona — Jesi — Osimo.....	496392	Marche — Ancona — Montalto — Fermo — Ma- cerata — Fabriano — Loreto — Sanseverino — Ancona — Jesi — Osimo.....	1549	490028
Stato e Ducato di Urbino — Urbino — Fano — Pesaro — Gubbio e Sinigaglia.....	153006	Urbino — Pesaro — Fano — Gubbio e Sinigaglia... Ferraara e Lago.....	1133 1037	196474 174158
Totale ...	1306545	Totale	19915	(2) 9430029

(1) Secondo altri agiografi.

(2) Censimenti dell'anno 1829 per Provincie e religioni, pubblicato dal Governo, e dell'anno 1827 per Provincie, fanciulli e adulti, maschi e femmine, comunicato dal Governo al dottor Bowring, e da questo al Parlamento inglese.

Anni	Classificazioni	Roma e Contado	Basilica	Ferrara	Velletri	Ravenna	Forlì	Urbino e Pesaro	Jesura	Macera e Sanseverino	Fermo e Ancona	Perugia	Spoleto e Rieti	Viterbo e Ostia	Frosinone e Pontecorvo	Castellana e Tivoli	Totale dello Stato
1829	Per Provincie e religioni	300783 4340	318794 200	209489 2830	—	432426 —	499022 —	219647 1050	292648 1800	264139 —	467236 —	194413 400	135685 100	156416 —	175760 —	228008 —	2723436 10000
	Totale	309263	318994	212319	—	432426	499022	220697	432400	264139	467236	194413	135685	156416	175760	228008	2723436
1827	Per Provincie e anno zello Stato	292329	300672	205848	190772	448869	484097	240071	432097	432097	467236	194413	135685	156416	175760	228008	2723436
	Per Provincie e anno zello Stato	292329	300672	205848	190772	448869	484097	240071	432097	432097	467236	194413	135685	156416	175760	228008	2723436
	Totale degli età	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487	1280487

el *Prospetto delle merci introdotte ed estratte nel 1850*, la quale reca le cifre della popolazione dell'anno 1850. Alle cifre di questi sei censimenti ⁽¹⁾ appare in 38 anni un aumento del 32 e 1/2 per 100, che darebbe la popolazione raddoppiata in 117 anni.

(1) Popolazione degli Stati Romani per Provincie negli anni 1816 - 1822 - 1833 - 1844 - 1850 - 1853 secondo la circoscrizione vigente nel 1853.

DIVISIONI	PROVINCIE	DISTRETTI	Popolazione dei Distretti		Popolazione delle Provincie						Aumento in 38 anni
			1822	1833	1816	1822	1833	1844	1850	1853	
1. del Mediterraneo	Roma e Comarca	Roma.....	173416	201769							
		Tivoli.....	41377	55825	349203	311409	383456	314374	310854	396509	81306
		Sabiazio.....	96706	92663							
	Benevento	Benevento.....	30184	32040	30184	30184	32040	32499	32040	32176	2999
		Civitavecchia.....	32845	19061	15896	32845	15861	34700	30385	30701	4815
	Frosinone	Frosinone.....	114499	131825	116770	121957	130979	142234	148378	154559	37289
		Pontecorvo.....	7458	8154							
	Orvieto	Orvieto.....	37349	34877	31736	37349	34877	35453	36450	39017	7311
		Parugia.....	69136	94044							
	Perugia	Foligno.....	45465	46990							
		Città di Castello.....	31604	38054	181543	189673	309660	216387	218996	234533	52991
		Todi.....	36468	21579							
	Rieti	Rieti.....	43211	40853	55861	78345	53304	60755	77819	73683	17892
		Foggia a Mirafiori.....	33103	18541							
	Spoleto	Spoleto.....	44181	44530							
		Terni.....	40999	50918	108053	104380	116789	126300	132765	134930	33886
	Viterbo	Norcia.....	19197	21011							
		Velletri.....	41915	36530	48098	41915	36530	38313	38366	49013	12915
	Viterbo	Viterbo.....	73920	112011	101164	73920	113041	123374	130074	138381	27160
	10	19	520467	1039337	908497	920407	1039337	1123374	1147440	1187481	278987
2. dell'Adriatico	Ancona	Ancona.....	55939	60188							
		Jesi.....	67768	78039	147355	130047	158159	167119	172333	176619	29164
		Osimo.....	35340	25342							
	Ascoli	Ascoli.....	31695	46050	60056	60607	78946	83060	87619	91916	29858
		Montalto.....	37813	33896							
	Bologna	Bologna.....	296432	292228	280701	286432	312228	350068	307340	375631	94030
		Camerino.....	41618	36599	31136	41618	36599	37765	38056	43991	11855
	Ferrara	Ferrara.....	88471	89491	77089	88471	89404	104003	111751	110391	33222
		Ferrara.....	134729	160099							
	Forlì	Lugo.....	30416	36854	170737	174156	210883	219100	229669	244324	73797
		Forlì.....	51614	50678							
	Forlì	Rimini.....	85336	67187	150933	164651	194399	202546	208007	218433	67300
		Cesena.....	60501	67654							
		Nucerina.....	98077	96898							
	Macerata	Fabiano.....	29984	41206							
		Recanati.....	2988	37739	197313	181003	220130	220004	220942	243104	45761
		S. Severino.....	37981	34105							
	Pesaro e Urbino	Loreto.....	7693	8009							
		Pesaro.....	33319	34141							
		Urbino.....	60921	71505	129145	129474	225806	235386	241619	257751	28606
	Ravenna	Gubbio.....	42085	59163							
		Sinigaglia.....	34753	39164							
		Fano.....	17255	28833							
	Ravenna	Ravenna.....	59846	58123							
		Favenza.....	45157	50207	132767	143199	156559	172295	175338	179994	59917
		Imola.....	45196	48913							
	10	36	1504555	1693099	1440991	1504555	1693099	1800035	1927184	1927184	490960
Totale	10	19	520467	1039337	908497	920407	1039337	1123374	1147440	1187481	278987
	10	36	1504555	1693099	1440991	1504555	1693099	1800035	1927184	1927184	490960
Totale generale.			90	45	2435019	2435019	2739436	2739436	3019350	3124668	789346

(*) Nel 1840, secondo la cifra pubblicata dal Galli, la popolazione degli Stati Romani era di 2,771,430 abitanti.

Sino al 1848 solevansi fare i censimenti e tenevasi conto del movimento della popolazione senza alcun aiuto di speciali uffici statistici e per opera del clero. La popolazione della campagna si raccoglieva ogni anno dai *ruoli per la tassa della focatico*, dove erano iscritti e classificati in categorie tutti i capi famiglia, allo scopo di graduarne il tributo proporzionalmente alle condizioni economiche di ciascuno. La popolazione urbana era iscritta per cura dei Municipi delle città in un *ruolo della popolazione*, il quale ebbe origine dalla legge del Regno Italico dell'11 giugno 1814, che impose alle rappresentanze comunali l'iscrizione nel Ruolo di tutti gli abitanti per nome e cognome, età, luogo di nascita, condizione e mezzi di sussistenza. Nell'ufficio del ruolo d'ogni città veniva compilata ad ogni biennio o triennio una *tabella statistica*, che recava la popolazione divisa per occupazioni. Ma questa tabella non si poté mai ottenere esatta, essendo ricavata solo dalle scarse denunce dei cittadini.

Con decreto 26 ottobre 1848 il ministero d'agricoltura e commercio stabilì una *Direzione centrale di statistica* in Roma, e *Giunte statistiche* nelle provincie. Ma per gli avvenimenti politici sopravvenuti quel decreto non ebbe esecuzione.

Nel 1850 una circolare del ministro dei lavori pubblici e del commercio ordinò che per ogni provincia si presentassero note di persone adatte a comporre le Giunte statistiche provinciali, che nello stesso anno entrarono in ufficio. Il governo pontificio proponevasi allora di compilare una statistica generale, cominciando dal censimento della popolazione. A tal uopo furono nel marzo 1852 pubblicate istruzioni, e furono istituite anche le giunte statistiche comunali; poi in un indirizzo del 5 ottobre furono esposte le norme si per la commissione centrale si per le giunte. Fu questa la prima ed unica volta che ai soliti *ruoli* della popolazione e alle *tavole numerative* che se ne ricavano si sostituisse un regolare e metodico censimento *nominativo*. Le *Istruzioni* pubblicate nel marzo porgevano un'idea della importanza ed utilità d'un censimento generale, e del modo con cui doveva esser fatto; adottavasi il sistema del censimento *nominativo*, ad evitare le duplicazioni e le frodi, e a correggere gli errori. Le operazioni del censimento erano affidate alla direzione centrale di statistica e alle *Giunte* provinciali e comunali; e una lettera del cardinale Antonelli ai vescovi, distribuita dalla s. congregazione de' vescovi e regolari, eccitava i parroci a cooperarvi (1).

Si noti che i parroci erano *membri nati* delle giunte comunali, e le *istruzioni* dicevano che essi dovevano assumersi « la *principale parte* di questa operazione, secondati dagli ordinari, dai presidi, dalle autorità governative, dai membri delle giunte tutte e dai consiglieri comunitativi: così avverrà, chè lo Stato pontificio non avrà ad invidiare all'Inghilterra, alla Francia, all'Austria, al Piemonte, al Belgio, per tacere d'altri Stati, un esatto censimento della popolazione. Mirando ai loro grandiosi lavori, ci farem pregio di seguirne con libertà e discernimento quanto possa esser utile ai nostri studi: il loro esempio ci servirà ad abbattere gli ostacoli tutti, che possono esser opposti o dalla ignoranza, che va propagando essere il censimento richiesto a cagione d'accrescere aggravi, o da perverse volontà che osteggiano quanto è diretto al ben essere pubblico, ossia al vero sociale progresso ».

Alle giunte comunali ordinavasi nel capo II delle istruzioni: 4.° che per mezzo delle autorità governative si facesse noto con apposito manifestò il divisamento del governo di formare un esatto censimento o quindi l'obbligo che ciascuno si prestasse alle dimande dei membri delle Giunte, specialmente i padri di famiglia

(1) Ecco la lettera:

• Ill.mo a R.mo Massimare

Come Fratello

« La Santità di nostro Signore si è degnata approvare la compilazione della statistica ne' Domini Pontifici, e quindi si sono istituite le Giunte provinciali e comunali, le quali gratuitamente si debbono prestare per raccogliere gli elementi necessari a raggiungere con precisione lo scopo. Sarebbe però sommarmente utile che vi coooperassero ancora i Parroci, i quali a preferenza d'ogni altro possono somministrare esatte ed imparziali notizie. Ed è per ciò che questa Sacra Congregazione de' Vescovi e Regolari si dirige a V. S. acciocchè voglia eccitare i Parroci della sua Diocesi a coooperare con tutto l'impegno all'oggetto di cui si tratta. Tutto le deve significare, e la auguro dal Signore ogni prosperità »

• Di V. S.

• Roma 15 marzo 1853.

Come Fratello
G. C. ANTONELLI

e i superiori di corporazioni; 2.^a che le persone incaricate si recassero di casa in casa a raccogliere e annotare con esattezza le nozioni richieste; 3.^a che si facessero aiutare dai parrochi, i quali, assistiti dal segretario comunale o da qualche altro membro della giunta o del consiglio comunitativo, potevano portarsi nelle varie case a formare il censimento dei loro parrocchiani, usare della loro autorità speciale per ingiungere esatte denunce, svelare gli errori, le simulazioni, le inavvertenze, servendosi de' registri parrocchiali, e compiere in breve tempo le operazioni del censimento, essendo essi in *forte numero*; 4.^a che nel censimento d'un comune si iscrivessero tutti coloro che vi dimoravano *stabilmente*; si notassero come presenti gli assenti temporaneamente, cioè villeggianti, viaggiatori, bambini a balia, arteri e braccianti, i quali tutti dovevano omettersi nel luogo ove per caso allora si trovavano; che gli studenti, i soldati in servizio, i ricoverati nei pubblici spedali e i condannati a pena temporanea, non solo si registrassero nel luogo della loro precedente stabile dimora, ma anche in quello ove si trovavano temporaneamente, annotando però tra le osservazioni che la loro stabile dimora era altrove, a fine di tener conto della popolazione stabile, e di quella parte di popolazione mobile, che diventava stabile per il continuo succedersi e avvicinarsi di queste categorie di persone.

L'istruzione dava eziandio alcune spiegazioni sui moduli che vi erano uniti, fra cui le seguenti: di omettere il numero delle case, quando non fosse compiuta la numerazione; di registrare tutti i nomi e cognomi di un individuo e il nome del padre, tenendosi l'omissione di questo come sufficiente a indicare che uno era di padre incognito; di notare per l'età *l'anno corrente della persona*; di indicare, per la condizione e professione, chi fosse *possidente, impiegato, militare, chierico, sacerdote, religioso, monaca, maestro*, e di qual facoltà, *studente, alunno di convitto, letterato, scienziato, giudice, avvocato, procuratore, notaio, medico, chirurgo, farmacista, levatrice, architetto, pittore, scultore, ingegnere, agrimensore, negoziante, fabbricatore, orologiaio, orefice, carrozziere, tessitore, stampatore, falegname, questuante, ricoverato all'ospizio, all'ospedale*. Quando uno riuniva alla condizione civile una o più professioni, dovevano specificarsi tutte, indicando inoltre la dignità e i titoli d'onore tanto ecclesiastici quanto laicali. Per patria intendevansi il luogo di nascita della persona. Gli ebrei e gli acattolici si dovevano registrare in fogli appositi. In fine il censimento si doveva fare in breve tempo, e si doveva cominciare ai primi giorni del 1853 per avere il censimento della popolazione di tutto lo Stato nel primo trimestre dell'anno suddetto.

Il modulo de' registri conteneva nel frontespizio le indicazioni della *provincia*, della *diocesi*, del *comune*, dell'*appodato* e della *parrocchia*, e nei fogli le indicazioni seguenti: la *denominazione della strada o contrada*, il *numero civico della casa*; la *numero d'ordine progressivo delle case, delle famiglie, delle persone*; il *cognome e nome d'ogni iscritto*; la *paternità*, l'*età*, lo *stato domestico*, la *condizione civile* e le *professioni esercitate*; se *abitanti nello incasato o nella campagna*; la *patria*, e una colonna d'*osservazioni* ⁽¹⁾.

L'indirizzo alle giunte provinciali e comunali, in data 5 ottobre 1852, dava notizia dell'istituzione della *commissione centrale di statistica* e delle *giunte*, e conteneva le relative norme e prescrizioni ⁽²⁾.

(1) Modulo dei registri del censimento degli Stati Pontifici per l'anno 1853.

Denominazione della strada o contrada	N.° civico della casa	N.° d'ordine progressivo delle case delle famiglie delle persone	Cognome e Nome	Paternità	Età cioè anno corso della persona	Stato domestico	Condizione civile o Professioni esercitate	Abitante nello incasato o nella campagna	Patria	Osservazioni

(2) Norme per la giunta centrale statistica:

- 1.° La commissione centrale statistica sarà composta di quei membri che il ministro del commercio vorrà nominare.
- 2.° Essa terrà le sue riunioni nel palazzo del ministero, previo l'invito del ministro, che n'è il presidente.
- 3.° Ufficio della medesima sarà consigliare il ministero in tutto ciò che la richiederà de' suoi lumi e consigli.

Per la giunta provinciale statistica:

- 1.° Ogni provincia avrà la sua giunta provinciale statistica, i cui membri gratuitamente e per amore del ben pubblico si presteranno.
- 2.° I membri della giunta provinciale saranno proposti dal preside della provincia e nominati dal ministero del commercio.

I risultamenti di queste nove tavole furono mandati alla commissione centrale di statistica diretta dal

le cifre totali delle case, delle famiglie e della popolazione della parrocchia, come sarà in egualmente annotato a qual provincia, a qual diocesi ed a qual comune appartiene l'altra parte della parrocchia, in caso che tale contingenza si presentasse nei confini d'una provincia.

• II. La seconda tavola mostra la popolazione per comuni, case, famiglia e luogo d'abitazione.

• L'osservare quali siano i centri maggiori o minori, ove si riuniscono in diverse proporzioni gli abitanti della provincia, il vedere il numero delle abitazioni, onde i comuni sono composti per conoscere la quantità delle famiglie, che vi abitano, e rivelarne poi il numero medio degli individui che le compongono, fanno che sia chiaramente palese la forza de' singoli comuni, la maniera economica del vivere e lo spirito di famiglia che vi regna. E benché tali sistemi appartengano perfino sulla condizione civile ed economica de' comuni e delle provincie, tuttavia maggior loco si spanderà in proposito dalle apposite ricerche, allo quali le informazioni sulla popolazione debbono essere di scorta. E per molte operazioni amministrative interessa il conoscere se la popolazione sia ne' comuni come in centri riunita, o se sia suddivisa ne' territori de' medesimi. L'essere poi la popolazione più o meno agglomerata addimstra la condizione civile ed economica de' comuni, ed appresta argomento a vari calcoli per molte industrie, additando quali siano i mezzi che si possono adoperare, e quali siano le forze dalle quali si può trarre profitto. Tale suddivisione facilita le interessanti osservazioni sulla popolazione relativa dei paesi, dando ragguaglio delle sue frazioni. E si potrà facilmente conoscere se nell'incasso od in campagna maggiormente si aumenti la popolazione, fissata che sia la presente base, tenendole poi dietro per mezzo degli annui movimenti.

• III. La terza tavola dà ragguaglio della popolazione in ragione dell'età.

• La tavola è ordinata in diverse serie; la prima comprenderà gli individui fino ai cinque anni, la seconda fino ai dieci, la terza fino ai venti e così seguitando di dieci in dieci anni, distinguendo anche i sessi ad ogni età.

• IV. La quarta tavola presenta la popolazione per istato domestico.

• V. Nella quinta tavola è classificata la popolazione per principali categorie.

• Nel distribuire la popolazione per le sue principali categorie si ebbe in vista che fosse tali da comprendere le condizioni sociali della popolazione, e fossero di speciale importanza statistica, addimstrandone in modo singolare lo stato sociale ed economico delle provincie o de' comuni. Venivano in tal maniera classificate le condizioni predette in alcuni principali cespiti da potersi poi le medesime specificare e distinguere nello parzial statistiche, per esempio dell'agricoltura, dell'industria, del commercio ed altre.

• Compilando le categorie suddette, affinché siano i rispettivi numeri completi, è mestieri che un individuo in tante categorie appaia a quante appartiene; un proprietario, che esercitando l'agricoltura desse opera alle manifatture ed al commercio, sarà posto fra i possidenti, fra gli agricoltori, fra i manifattori, fra i commercianti.

• Necessita che alle principali professioni siano richiamate quelle che ne formano parte; e ragion di esempio i diagnostici saranno computati fra i pittori, come i dentisti ed i flebotomi fra i chirurghi.

• Nel clero secolare saran posti quanti sono iscritti a diversi gradi della gerarchia ecclesiastica. Tanto dicasi delle corporazioni religiose, nelle quali vi saranno annoverate anche le monache.

• Fra i magistrati ed ufficiali civili verranno annoverati quanti retribuiti prestan l'opera per la pubblica amministrazione, o praticano gli affari dello Stato, o della provincia, o de' comuni. E sarà superveniente il dire che fra i militari saranno annotati quanti di qualunque arma e di qualunque grado professano la milizia.

• Nella colonna dei possidenti a senso di cifre inesatte saran posti solo coloro che posseggono de' beni stabili di qualunque valore, facilitandone la verifica il catasto.

• Nelle classi della produzione, agricoltori, pastori ecc., e nei manifattori e commercianti saran posti quanti coll'impresa e direzione vi prestano i loro capitali, quanti vi applicano l'opera intermedia del ministero e quanti vi siano dedicati col lavoro delle braccia.

• Fra i manifattori vengono compresi tutti coloro che esercitano le arti ed i mestieri modificando e migliorando una materia qualunque a servire ai nostri comodi, come fra i commercianti sono annoverati quanti rivendono un oggetto quale dai medesimi è stato comperato, questi vi apprestano i capitali, e quanti vi interpongono l'opera conciliatrice de' contratti.

• Ne' cultori delle scienze e delle lettere saran posti quei che si occupano delle facoltà scientifiche, della storia, dell'eloquenza, della poesia, riempiuti per tali o per le opere rese di pubblico diritto, o per consenso de' periti, come fra i cultori dell'arti belle è noto che vi saranno compresi quei che professano la scultura, la pittura, la musica, la danza, la mimica ecc., e le arti filiali che alle predette appartengono.

• A manifestare il concetto sull'applicazione delle scienze nella prima colonna saran posti coloro che esercitano le professioni a conservare la salute e vita degli uomini, nella seconda gli esercenti le professioni a conservare o difendere i loro beni e diritti, nella terza quelli che colla scienza favoriscono ed allargano la materiale produzione a ricchezza.

• È bene inteso che tra i professori delle scienze e lettere vi debbono essere annoverati i professori, maestri e maestri ai privati che pubblici delle lingue, della storia, dell'eloquenza ecc., delle facoltà tutte scientifiche, ed egualmente si dica degli studenti ed alunni dell'uno e dell'altro sesso.

• Nella prima colonna della servitù o poveri saran posti i servi e domestici d'ogni qualità e gli addetti a tali mestieri che non hanno nome nella società, come non hanno retribuzione fissa, ossia i facchini, i lavoratori delle strade, ed altri.

• Nella colonna de' poveri quantunqu' e ricevuti negli ospedali vengono compresi coloro che stabilmente van questuando nel comune e coloro che stabilmente per croniche infermità sono negli ospedali ricettati.

• VI. La tavola sesta fa nota la popolazione distribuita per origine.

• VII. La settima tavola dà contezza del numero di coloro che professano religione diversa dalla cattolica.

• Ma essendo minimo il numero di coloro che professano religione diversa dalla cattolica, non occorre farne confronti col totale della popolazione, ma solo basterà annotare i comuni ed il numero degli ebrei a degli ebrei che ivi stabilmente dimorano.

• VIII. L'ottava tavola è destinata a distribuire la popolazione per serie.

• Nel fare ricerche sulla popolazione relativa delle provincie è ben vantaggioso vedere in quasi centri la popolazione è riunita, a come questi

La Tavola I.-B offre gli stessi ragguagli riferiti ai comuni, oltre l'indicazione dei dimoranti nell'abitato e nella campagna. Nelle osservazioni sono notati i capoluoghi di provincia e di distretto.

Le due tavole sono seguite da un riepilogo solo per tutte e due, fatto per provincie, coll'aggiunta della cifra media per ciascuna provincia delle famiglie per ogni casa e degli abitanti per ogni famiglia (1).

Con questa tavola si intese di raccogliere, come dice la relazione, il numero dei sudditi di Sua Beatitudine in tutti i partimenti, colla proporzione della popolazione urbana e della rustica, cominciando dalla famiglia, e ascendendo alla parrocchia, al comune, alla provincia e allo stato. Dal confronto colla popolazione di epoche anteriori e di altri Stati la relazione deduce che i sudditi del Papa prosperarono in numero conforme a vari altri Stati; che dalle cifre di 4,585,715 abitanti nei comuni e 4,538,953 in campagna è confermata la teoria degli economisti, che in uno Stato florido si può alimentare nelle città una popolazione

(1) Riepilogo della popolazione dello Stato Pontificio nell'anno 1853 per comuni e parrocchie, case e famiglie:

PROVINCIE		NUMERO				POPOLAZIONE			FAMIGLIE per ogni casa	ABITANTI per ogni famiglia
		dei comuni	delle parrocchie	delle case	delle famiglie	nell' abitato	nella campagna	TOTALE		
DIVISIONE del MESEMERIDIANO	Roma e Comarca	1	58	14684	38167	168367	7635	176002	2.60	4.61
		105	137	95044	31133	144863	8644	153507	1.34	4.83
	Roma e Comarca unite	103	195	39798	69300	312150	13279	325429	1.92	4.73
	Benemerito	12	90	5066	5331	31480	1696	33176	1.05	4.35
	Civitavecchia	20	99	9346	4748	19117	1584	20701	1.68	4.36
	Frosinone	45	113	33259	30496	115091	29638	144729	1.30	5.08
	Orvieto	33	58	4747	5041	19850	18397	38247	1.08	5.76
	Perugia	73	467	38358	41498	84028	150505	234533	1.08	5.65
	Rieti	104	133	13889	14668	53486	90197	143683	1.10	5.09
	Spoletto	104	373	34968	36459	78508	56431	134939	1.05	5.10
	Velletri	19	51	11097	13084	59197	2816	62013	1.18	4.74
	Viterbo	69	135	33477	27699	119378	15348	134726	1.18	4.74
TOTALE della DIVISIONE		570	1577	186535	238850	806693	317791	1124484	1.36	4.98
DIVISIONE dell' ARABATICO	Ancona	54	117	93833	34113	70633	90966	161599	1.37	5.18
	Ancoli	54	186	16400	17097	40663	44964	85627	1.10	5.38
	Bologna	88	397	45904	69501	113681	961949	1075630	1.51	5.40
	Camerino	96	130	7319	7997	13880	99111	112991	1.11	5.39
	Fermo	53	94	19333	36589	46431	69890	116321	1.49	5.29
	Ferrara	40	175	31098	46316	101366	143158	244524	1.40	5.99
	Forlì	62	369	39875	49013	70919	147544	218463	1.28	5.30
	Macerata	52	328	40859	47599	88112	154053	242165	1.16	5.11
	Pesaro e Urbino	304	537	40709	49345	91658	166093	257751	1.31	5.28
	Ravenna	16	252	21542	35569	69449	108545	178094	1.18	4.95
TOTALE della DIVISIONE		650	2478	279902	370036	716023	1221162	1937185	1.32	5.23
DIVISIONE	del MESEMERIDIANO	570	1577	186535	238850	806693	317791	1124484	1.36	4.98
	dell'ARABATICO	650	2478	279902	370036	716023	1221162	1937185	1.32	5.23
TOTALE		1220	4055	466437	608886	1522715	1339053	2061669	1.30	5.14

eguale a quella che dimora nel contado; che la distribuzione conveniente di città notevoli per le diverse provincie romane toglie il danno del soverchio accumulamento nella capitale; che lo stato delle famiglie, di oltre a 5 individui per ciascuna, è più soddisfacente che in altri paesi; che in Roma la media delle famiglie è di 2 e $\frac{1}{2}$ per casa, o circa 12 individui, mentre ve ne potrebbero stare assai più, e che questo non avviene per spopolamento, ma per agiatezza e abbondanza di danaro, benchè crescano sempre i prezzi delle pigioni.

La relazione mette a raffronto questa tavola colla VI della *popolazione relativa*, e ne deduce; che la provincia di Perugia è la più vasta, quella di Benevento la più popolata in ragione di grandezza; che nello Stato la popolazione, stando a 75,7 per chilometro quadrato, è relativamente meno numerosa che nel Napoletano, nella Sicilia, nella Lombardia, negli Stati Sardi e negli Estensi, ma più che in Francia. La relazione aggiunge brevi osservazioni sull'estimo, sui prodotti agricoli e sulla agricoltura delle diverse provincie, per dare una prova della loro floridezza.

Questa tavola che tiene 232 pagine avrebbe potuto essere accorciata di assai, quando le due parti A e B si fossero riunite, come nel riepilogo, in una sola, dando la popolazione per parrocchie e per comuni insieme.

2.° La Tavola II dà per comuni e provincie lo specchio della popolazione *mutabile*, studenti, militari, ricoverati, carcerati, a fronte della *stabile*. Queste categorie di persone furono considerate come quelle che *principalmente vanno d'attorno ora in uno ora in un altro luogo*. Tra gli studenti si contarono quei soli che erano fuori della patria loro, 3,328 in tutto; i militari in presidio si computarono 13,364, mentre il Lanzani nella Carta della Monarchia Austriaca incisa da Müller nel 1842 ne registra 14,600. Tra i ricoverati in ospedali pubblici che si numerarono sono gli *infermati lontano dalle loro case*, 2,170 in tutto (V. Morichini, degli Istituti di pubblica carità e istruzione primaria, e delle prigioni in Roma). Tra gli 8,023 carcerati sono 4,604 condannati, di cui 100 per delitti politici, 327 per delitti commessi per ispirito di parte, e 286 donne; il rapporto di questi condannati alla popolazione è di 4 a 700 abitanti circa; gli altri sono condannati a pene temporanee; per trasgressione delle leggi di pubblica onestà, o arrestati per sospetti e imputazioni non ancor giudicate, o per precauzione (1). La relazione fa poi il confronto con altri paesi, e lo trova naturalmente minore, essendo divisa in due questa cifra de' carcerati, in modo che mancano i termini precisi di confronto.

Questi ragguagli formano una tavola separata, mentre potevano riunirsi in quella delle *professioni e condizioni*. Vi si tien conto in genere degli studenti, dei militari, dei ricoverati e dei carcerati, senza distinguere i ricoverati cronici e i condannati a vita o per lunghissimo tempo, che più spesso diventano

(1) Riepilogo per provincie della popolazione *mutabile* dello Stato Pontificio nel 1853, correte le cifre della popolazione stabile di Benevento, Bologna, Civitavecchia, Perugia e Viterbo, da cui la Relazione confessa non essersi sottratta nella tavola di riepilogo la popolazione *mutabile*.

Provincia	Popolazione stabile	Popolazione mutabile				
		studenti	militari	ricoverati	carcerati	Totale
Roma	171699	675	9906	503	995	4373
Comarca	149485	958	334	•	439	1099
Roma e Comarca unite ..	321184	943	9579	503	1437	5395
Ancona	174690	916	691	111	600	1618
Ascoli	90944	965	508	42	197	973
Benevento	98679	997	190	•	9	497
Bologna	373130	944	1944	395	698	3511
Cambrìa	43696	154	96	30	35	305
Civitavecchia	16836	10	411	44	1400	1965
Fermo	109403	389	484	7	138	918
Ferrara	342501	178	1496	130	965	3023
Forlì	217304	399	496	83	197	1075
Frosinone	153599	144	997	•	146	907
Macerata	940978	563	1311	97	155	5196
Orvieto	38990	60	67	•	•	127
Perugia	933997	83	330	95	38	536
Pesaro e Urbino	95016	533	656	300	327	1735
Ravenna	174106	429	695	350	491	1868
Rieti	73037	191	919	30	176	646
Spoleto	133339	131	498	31	1019	1600
Viterbo	161010	55	688	39	834	1083
Viterbo	197317	967	455	•	956	1907
TOTALE ...	3095883	3328	13954	9170	8023	96785

parte della popolazione stabile; e si omettono altre categorie, che possono entrare nella popolazione mutabile, come bambini a balia, certe classi di operai, artisti, servitori, merciai ambulanti, gente di teatro, saltimbanchi e simili. Può esser utile lo studiare il numero degli studenti, de' militari, de' ricoverati e de' carcerati, ma in parziali statistiche dell'istruzione, della milizia, degl'istituti pii e delle carceri; forse in un censimento basta conoscere le professioni e condizioni degli abitanti. Oltre a ciò non si può computare precisamente la popolazione mutabile, e tutt'al più si può desumere dal complesso delle notizie raccolte, come studio della relazione.

3.^a La Tavola III reca i comuni nei quali dimorano Ebrei e Acatolici. In questo tavolo non si tenne conto della rispettiva quota di popolazione mutabile. Il numero degli ebrei nel 1832 era di 42,700; secondo il *Serristori* (statistica d'Italia), quindi nel 1853 erano diminuiti di 3,463. In questo censimento si separarono gli ebrei e gli acatolici dal rimanente della popolazione, facendone una tavola apposita, e rendendo così incomplete le tavole VIII e IX, dove non si volle tener conto di quella parte della popolazione. Del resto si poteva aggiungere la colonna della religione a una delle altre tavole, per esempio a quella della condizione domestica; ma, facendo una tavola per le religioni, non conveniva escluderne alcuna nei computi delle tavole successive.

4.^a La Tavola IV distribuisce i comuni e appodiati di ciascuna provincia per serie, secondo il numero degli abitanti, cioè al di sotto di 500, da 500 a 1,000, da 1,000 a 2,000, da 2,000 a 3,000, da 3,000 a 4,000 da 4,000 a 5,000, da 5,000 a 10,000, da 10,000 a 20,000, e sopra i 20,000.

Con questa tavola si volle esprimere l'accumulamento della popolazione nei centri. La relazione nota che, se le città più popolate comprendono 674,740 abitanti a fronte di soli 455,356 nel rispettivo contado, nelle città minori non vi è quasi differenza tra la popolazione urbana e la rustica. Però vi è grande diversità tra le provincie della divisione del Mediterraneo, ove sono 869,693 abitanti ne' comuni e 347,794 nelle campagne, e quelle della divisione dell'Adriatico ove 746,922 dimorano nell'abitato e 4,224,462 nella campagna⁽¹⁾.

Nello stabilire la serie dei comuni non si adottò il criterio della relativa importanza dei centri di popolazione, ma un criterio numerico qualunque, che esclude i centri inferiori a 500 abitanti, riunisce in una cifra comuni e appodiati, e non dà un pratico risultato, da cui appaia la distinzione della popolazione accentrata in città, comuni, villaggi, borgate, casali, e della sparsa. Ma la relazione spiega indirettamente il motivo di questa classificazione, quando dice che si voleva dimostrare dalla regolata distribuzione dei centri di popolazione come l'ordinamento amministrativo dello Stato Pontificio sia adatto a spandere dappertutto egualmente l'azione governativa. Gli effetti della distribuzione della popolazione volevansi dunque studiare rispetto all'azione governativa, e non rispetto alla condizione ed utilità economica della convivenza civile. E per dimostrare quest'eguale ripartizione dell'azione governativa fu compilata di poi la tavola quinta.

5.^a La Tavola V presenta la distribuzione della popolazione per distretti e governi, colla popolazione del comune capoluogo di governo, degli altri comuni riuniti che compongono il governo, del governo preso complessivamente, e del distretto.

Da questa tavola della circoscrizione amministrativa appare, secondo la relazione, che l'azione del

(1) Classificazione dei comuni secondo il numero dei loro abitanti:

Sotto i 500 abitanti		Da 500 a 1000		Da 1000 a 2000		Da 2000 a 3000		Da 3000 a 4000		Da 4000 a 5000		Da 5000 a 10000		Da 10000 a 20000		Sopra i 20000		Totale		Totale generale
Comuni	Appodiati	Comuni	Appodiati	Comuni	Appodiati	Comuni	Appodiati	Comuni	Appodiati	Comuni	Appodiati	Comuni	Appodiati	Comuni	Appodiati	Comuni	Appodiati	Comuni	Appodiati	
60	946	191	67	334	39	195	13	67	11	46	9	71	3	32	»	15	»	831	387	1919
306		258		473		138		68		55		74		39		15		1919		

Governo è meglio diffusa nello Stato Pontificio che in Austria, in Francia, in Inghilterra e in Prussia. La popolazione delle provincie, che non era stata indicata nella tavola, fu notata in un-riepilogo (1).

6.^a La Tavola VI reca la superficie e la popolazione per provincie; misura la superficie *rustica, urbana, di acque e di strade*, in *tavole censuali*, in *miglia quadrate romane*, in *miglia quadrate geografiche* e in *chilometri quadrati*; infine dà la popolazione assoluta e la relativa. La relazione e la tavola non recano i computi d'altri autori.

Questa tavola ha molta importanza per ricchezza di confronti. Ma nella classificazione della superficie

(1) Riepilogo della tavola V e tavola VI — Distretti e Governi, superficie delle singole Provincie, e popolazione assoluta e relativa delle medesime (compresa la popolazione mobile) nell'anno 1853, coll'aggiunta di computi d'altri autori.

Provincie	Migliaia di abitanti	Censuali	SUPERFICIE					Popolazione			Osservazioni			
			in tavole censuali di 1000 metri quadrati.					in miglia quadrate		assoluta nell'anno 1853	superficie data all'agricoltura per monasterio Granatelli (in miglia quadrate romane)	superficie data all'agricoltura per monasterio Granatelli (in miglia quadrate romane)		
			rustica	urbana	acque	strade	Totale	romane (chilometri quadrati 2,484,813)	geografiche (chilometri quadrati 2,496,319)					
Roma ed Agro	1	9	1,968,613.50	3,879.58	30,873.30	14,933.54	2,047,509.61	813.4	507.4	9,947.66	176,009.191.250	86	978.1	4,644.58
Comares	2	7	2,369,888.85	3,249.20	35,638.49	18,116.73	2,476,340.07	1,117.4	722.2	9,476.56	150,007.170.100	81	1,118.1	
Ancona	3	8	1,103,492.58	1,977.60	18,208.79	16,263.32	1,149,168.30	514.4	332.5	1,149.16	176,519.343.331	155	514.4	1,190.33
Ascoli	4	6	1,106,300.70	1,093.98	12,589.43	9,173.38	1,120,303.48	554.4	358.5	1,120.30	181,016.166.254	75	554.4	1,599.05
Benevento	1	1	149,479.64	863.62	6,550.38	2,934.92	158,378.83	71.4	46.9	148.38	23,170.385.309.147	08		147.86
Bologna	1	13	3,363,334.11	6,078.76	59,816.61	46,831.28	3,508,158.16	1,581.3	1,013.2	3,508.16	375,831.838.367.107	177	1,581.3	3,508.16
Camerino	1	8	810,987.62	534.05	8,068.60	5,817.87	836,178.17	373.3	250.9	836.17	4,999.113.178.38	37	373.3	896.04
Civitavecchia	1	2	963,581.13	548.83	8,788.40	2,469.38	981,008.80	442.1	286.1	981.01	30,701.47.78.21	21	442.1	983.19
Fermo	1	7	891,933.46	1,489.19	31,218.16	9,182.44	866,584.35	300.5	192.7	866.38	110,181.853.137.197	29		865.46
Ferrara	2	11	2,739,501.41	6,332.17	30,043.27	38,844.54	2,813,881.34	1,173.8	893.4	2,813.88	343,594.199.297.89	89	1,173.8	3,834.38
Forlì	3	11	1,773,965.93	3,468.51	48,403.99	29,449.31	1,855,286.23	836.9	541.1	1,855.29	218,133.261.404.115	115	836.9	1,855.29
Frosinone	2	13	1,864,452.74	1,660.94	15,166.57	33,903.78	1,904,989.07	858.7	555.4	1,904.99	154,559.180.278.81	81	858.7	1,908.54
Macerata	2	10	2,338,753.28	9,956.76	38,778.38	29,631.47	2,410,113.86	1,041.5	673.6	2,410.11	243,048.233.361.106	106	1,041.5	2,300.31
Orvieto	2	8	786,480.61	1,803.74	11,971.08	7,763.69	817,379.05	368.4	238.2	817.38	290.17.75.129.36	36	367.3	814.99
Perugia	4	19	3,787,297.67	4,366.16	114,138.99	52,787.67	4,014,712.41	1,809.5	1,170.7	4,014.71	324,532.136.900.56	56	1,809.5	4,007.80
Pesaro e Urbino	2	15	3,599,206.60	3,604.36	74,578.18	43,335.65	3,650,914.95	1,645.6	1,064.7	3,650.91	357,751.157.219.71	71	1,645.6	3,600.01
Ravenna	2	9	1,752,059.23	3,005.88	30,672.89	24,838.27	1,810,276.38	816.4	518.1	1,810.28	175,904.216.333.97	97	816.4	1,840.38
Rieti	2	6	1,333,688.96	1,949.81	33,997.95	14,944.24	1,379,531.38	618.2	400.9	1,379.53	73,683.119.184.54	54	618.2	1,372.51
Spoleto	3	10	2,964,893.31	3,692.51	33,783.81	32,585.90	3,034,867.78	1,368.4	885.2	3,034.87	134,039.169.159.44	44	1,368.4	3,051.89
Vallatri	2	6	1,451,331.27	1,035.09	10,443.34	13,161.24	1,474,870.87	604.7	430.1	1,474.87	89,011.103.141.48	48	604.7	1,474.87
Viterbo	2	11	2,815,058.51	3,513.87	111,630.99	54,815.04	2,991,552.99	1,348.3	879.5	2,991.55	138,338.103.147.43	43	1,348.3	2,991.96
Totale	45	177	28,795,519.69	87,036.50	973,411.91	469,797.11	31,994,764.30	18,613.9	11,841.6	31,994.76	319,466.169.359.757	757	18,613.9	41,434.02

(a) Superficie del lago di Bracciano. — (b) Superficie del lago di Perugia. — (c) Superficie del lago di Bolina.

Nota. La superficie degli Stati Romani data dal filo di 13,000 miglia geografiche quadrate, quella data dal Calabro (Suppl. statistico storico dello Stato Pontificio) secondo il Bonorini, di 18,117 miglia quadrate romane da 74 5/8 al grado; quella data dal professore Gaetano Rossi (Della condizione economica e sociale dello Stato Pontificio, Bologna 1853) di 24,844,836.78 tavole censuali, cioè superficie rustica 22,563,970.07, urbana 34,385.08, di acque 983,864.29, di strade 195,666.42.

non si è tenuto conto dei monti, nè considerata la distribuzione della popolazione per regioni orografiche e idrografiche. Però, se i dati catastali sono esatti, questa tavola avrà il merito di facilitare lo studio e lo scioglimento d'importanti quesiti statistici ed economici, dei quali oramai la scienza non può a meno di occuparsi.

7.^a La tavola VII distribuisce la popolazione *per età e per sesso*; nei periodi seguenti: sotto i 5 anni, da 5 a 40, e poi di 10 in 10 anni sino a 90, e infine da 90 a 95, da 95 a 100, e sopra i 100 (1).

La relazione osserva che divisa la vita in due periodi, l'uno compito ai 25 anni, l'altro dai 25 in avanti, il numero della popolazione per il primo periodo è di poco minore che per il secondo; che gli appartenenti all'età prima della pubertà, sino ai 45 anni, sono poco meno di un terzo della popolazione, gli appartenenti all'età della maturità, sino ai 45 anni, superano il terzo, e gli appartenenti all'età della sterilità sino ai 100 e più anni formano circa il quinto. Tra i 45 e i 45 anni si ha circa 4 milione e 2/3 di individui.

Nel fare questo prospetto delle età si cercò di approssimarsi agli intervalli dell'umana esistenza fissati da Ippocrate, Solone, Stasea e Varrone. E *per dividere meglio i fanciulli*, aggiunge la relazione, fu seguita per essi la divisione in lustri. Altro scopo di questa divisione pare che fosse quello di additare i più o meno bisognosi delle cure dei genitori, delle pie istituzioni, e dell'insegnamento. Si nota che Roma ha più individui da 90 a 90 anni che le altre città, contandone oltre al 10 per 100; Macerata ha più vecchi da 80 a 90; nello Stato intero 49 oltrepassano il secolo, de' quali 44 maschi.

Quanto al sesso i maschi superano di 75,280 le femmine; la proporzione varia secondo le età, e le femmine son più che i maschi nei periodi da 50 a 70 anni e da 90 a 100. I fanciulli sotto i 5 anni sono 42,489 più che le fanciulle, conseguenza del nascere più maschi che femmine, come avviene dappertutto in Europa, ove la media è di 106,60 fanciulli per 100,00 fanciulle.

Anche in questa tavola vediamo data importanza alla divisione decennale; dai 40 ai 90 anni, e quinquennale per gli altri periodi di vita, mentre l'età infantile vuol essere considerata prima per mesi, poi d'anno in anno, attesa l'influenza varia che esercita nel mutamento della popolazione. E qui pure non furono per alcune città computati gli ebrei e gli scattolici e alcuni detenuti, cosicchè la cifra totale della popolazione manca di 490 persone.

8.^a La Tavola VIII dà la popolazione distribuita per *condizione domestica* in due compartimenti, *uomini e donne*, suddivisi ciascuo in individui sotto i 18 anni pe' maschi, sotto i 14 per le femmine, in celibi sopra queste età, in coniugati e vedovi; ogni categoria reca i dimoranti nell'abitato e nella campagna (2).

(1) Popolazione per età e per sesso dello Stato Pontificio nell'anno 1853 (mancano 490 scattolici ed ebrei):

Sotto i 5 anni	Dai 5 ai 10	Dai 10 ai 20	Dai 20 ai 30	Dai 30 ai 40	Dai 40 ai 50	Dai 50 ai 60	Dai 60 ai 70	Dai 70 agli 80	Dagli 80 ai 90	Dai 90 ai 95	Dai 95 ai 100	Sopra i 100	Totale	Totale pro- prio
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	M.	F.
111517	111948	111508	111517	111517	111517	111517	111517	111517	111517	111517	111517	111517	111517	111517

(2) Popolazione dello Stato Pontificio nell'anno 1853 distribuita per condizione domestica; (mancano i 490 scattolici, gli ebrei e i detenuti, e pel comune di Roma 1067 mogli di campagnuoli, per non essersi state condotte da' mariti loro).

UOMINI							DONNE							Totale generale		
Sotto i 18 anni	Scapoli sopra i 18 anni		Coniugati		Vedovi		Totale	Sotto i 14 anni	Zelle sopra i 14 anni		Maritate		Vedove		Totale	
	sopra i 18 anni															
	nell' abitato	nella campagna	nell' abitato	nella campagna	nell' abitato	nella campagna			nell' abitato	nella campagna	nell' abitato	nella campagna	nell' abitato			nella campagna
500616	210833	179181	973563	973548	23547	30171	1599089	454816	229343	167897	973584	973601	83067	50014	1534029	3193311

Il numero degli ammogliati è quasi eguale nell'abitato e nella campagna; quello delle maritate è maggiore nell'abitato di 2,626, disparità che si riduce a 4,559, per non essersi volute contare tra le maritate in Roma 4,067 mogli di campagnuoli, le quali non vi furono condotte da' loro mariti, ma pure sono parte della popolazione stabile. V'è differenza tra il complessivo numero degli ammogliati e quello delle maritate, cosa comune nelle statistiche, per migrazione d'uomini, o perchè alcune donne usurpano il titolo di maritate e nol sono; in Roma, come nel Belgio e negli Stati Sardi le maritate sono in numero minore, in provincia son più.

I coniugati de' due sessi superano il terzo della popolazione, presso a poco come altrove; gli scapoli sopra i 18 anni e le zitelle sopra i 14 sono in tutto 789,954, i coniugati sopra le dette età sopravanzano gli scapoli delle età medesime di 497,844. I coniugati dell'abitato superano quelli della campagna di soli 4,715; i vedovi nella campagna sono 624 appena più che nell'abitato, mentre le vedove nell'abitato sono 33,053 più che nella campagna. Le vedovo poi di tutto lo Stato sono quasi il doppio dei vedovi.

In complesso gl'individui maschi al disotto di 18 anni sono più di un quinto della popolazione, gli scapoli sopra i 18 circa un ottavo, gli ammogliati non giungono al sesto, i vedovi a un quarantaquattresimo; le fanciulle sotto i 14 anni sono circa il settimo; le zitelle sopra i 14 un ottavo, le maritate il sesto, le vedove un venticinquesimo; e queste proporzioni sono simili a quelle della Francia.

In questa tavola si nota il difetto nelle cifre totali di 490 persone non cattoliche o tenute in prigione, e delle 4,067 donne abitanti in Roma, che sopra si sono accennate, le quali non si sa dove vadano collocate.

9.* La Tavola IX dà la popolazione distribuita per origine e per sesso, distinguendola in nativi della provincia, sudditi estranei alla provincia, e stranieri ⁽¹⁾. Gli stranieri computati in questa tavola sono quelli che si stabilirono nello Stato, e il maggior numero di essi, e dei sudditi provenienti da altre provincie dello Stato trovasi in Roma, in Bologna e in Ferrara. Il loro numero, dice la relazione, è prova della prosperità del paese, che muove gli estranei a parteciparne. I sudditi che dimorano in provincia diversa dalla propria ascendono appena a 478,943, indizio anche questo, secondo la relazione, di prosperità dello Stato.

Anche in questa tavola mancano le persone che furono omesse nella precedente; e non si è tenuto conto dei sudditi domiciliati all'estero per compiere il novero della popolazione di diritto.

10.* Finalmente la Tavola X offre la popolazione ripartita per principali categorie, le quali sono così qualificate: sacerdozio, principato, proprietà, produzione del suolo, manifattura, commercio, scienza e belle arti, servitù e povertà. Parlando del sacerdozio la relazione così si esprime: « A chi notasse il numero del clero potremmo rammentare di quanti faccia di mestieri che si applichino agli studi delle cose divine o della morale nella metropoli del mondo cattolico; del pericolo che corrono i giovani in sulla pubertà, i quali ascendendo da noi a circa un quinto dell'intero dei sudditi vengono salvati, qui ci limitiamo a dire dalla perdita della esistenza, da tante opere pie confidate a religiosissimi sacerdoti regolari e secolari; della istruzione che da loro ricevono i fanciulli a cominciare dalla prima e più tenera età. »

(1) Popolazione dello Stato Pontificio nell'anno 1853 distribuita per origine; (mancano per Roma 4067 mogli di campagnuoli, e per tutto lo Stato gli scettolici ed ebrei; in tutto individui 1377).

Nativi della Provincia		Sudditi estranei alla Provincia		Stranieri		Totale
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
1474945	1490314	95008	83835	23199	19890	3193291

In questa tavola non è fatta distinzione di sesso e di età ⁽¹⁾. Sulle diverse categorie la relazione non fa molti commenti; la categoria dei militari è computata in una cifra diversa da quella recata nella tavola lì per non essere qui registrati gli stranieri assoldati; quanto ai possidenti, la relazione osserva che il loro rapporto agli abitanti è di 4 a 45, e se si tien conto della media delle famiglie è di 4 famiglia possidente su 3, ossia di un terzo della popolazione, indizio di divisione della possessione; computato poi il valore catastale, ogni famiglia possidente avrebbe una possidenza di scudi 4,072 circa per media, valore che innalzato al reale, potrebbe, secondo la relazione, triplicarsi. Fatto il confronto con altri Stati, queste cifre risulterebbero soddisfacenti.

La categoria degli agricoltori fissi contiene moltissimi possidenti; quella dei pastori ne contiene pur molti possessori di greggi. I campagnuoli giornalieri furono iscritti tra la servitù. Tra gli studenti non furono contati gli alunni delle scuole elementari, dalla eloquenza in giù, nè quelli appartenenti alla popolazione mobile. Nel novero dei maestri non fu fatta esclusione alcuna. Finalmente i poveri si trovano nel rapporto di 4 famiglia su 4.

In questa distribuzione delle professioni l'industria manifatturiera è raccolta in una sola colonna; il commercio grande e stabile è confuso col minuto e ambulante; nella categoria delle scienze ed arti distinguonsi i cultori dagli esecutori e dagli insegnanti, senza registrare quelli che appartengono a due o a tutte e tre queste sotto-categorie; alcune professioni poi, che vi potrebbero entrare, sono omesse, come quelle dei numismatici, degli editori-tipografi, degli astronomi, dei teologi e simili, che pure in quel paese hanno grande importanza.

Ad onta di alcune imperfezioni notate dalla stessa relazione ufficiale, non si può disconoscere il merito di questa pubblicazione. Vero è che i criteri ai quali è appoggiato il censimento romano del 1853 sono in gran parte quelli che si seguivano prima dei notevoli progressi che elevarono la statistica al grado di scienza. Nel raccogliere le notizie non si chiamò a cooperare il cittadino, ma se ne affidò esclusivamente la cura alle autorità ecclesiastiche e comunali; non fu fissato uno stesso giorno per tutto lo stato, e quindi non s'ebbe il vantaggio della contemporaneità; tra gli elementi richiesti, che però sono copiosi, si omise l'indicazione delle lingue, utile se non altro per ciò che riguarda gli stranieri stabiliti nello Stato, quella delle emigrazioni, quella della popolazione in mare e della popolazione all'estero; si raccolsero tutti i sudditi, piuttosto che gli abitanti; ma anche questa cifra non fu data, a quanto pare, compiuta, essendo fatto cenno nella relazione e nelle tavole di sudditi pontificii dimoranti all'estero che non furono computati. Così da questa statistica non si può conoscere con precisione nè il numero della popolazione di diritto, nè quello della popolazione di fatto; e qua e là si notano nelle tavole omissioni che rendono incompiuto il lavoro.

L'impossibilità di frugare negli archivi romani ci ha costretti a limitarci, in questo cenno dei censimenti degli Stati Pontifici, a parlare distesamente di questo solo del 1853. Tuttavia anche da quegli

(1) Popolazione dello Stato Pontificio nell'anno 1853, distribuita per principali categorie (non compresi 4202 militari stranieri assoldati).

Clero		Papa		Proprietà		Produzione del suolo				Manifatture		Commercio		Scienze e belle arti						Servizi e poveri	
Clero secolare	Clero regolare	Magistrati ed ufficiali civili	Militari	Proprietari di beni rurali	Agricoltura	Pastori	Commercio	Industria	Manifatture	Manifatture	Trasporti, servizi, banche e agenzie di cambio	Trasporti di merci e di viaggiatori per terra, per fiume e per mare	Cultura delle scienze ed arti belle	Cultura delle scienze	Applicazione delle scienze	Insegnamento delle scienze ed arti belle	Studenti ed alunni	Manifatture, servizi civili e di polizia	Professi, giornalisti e lavoratori		
19905	91415	14576	9009	306558	303578	37943	566	6909	309	358878	84892	14769	890	4494	7049	4440	1474	6300	35890	327829	37015

archivi non sarebbesi cavata una messe molto più copiosa che non è quella che potemmo raccogliere da scrittori antichi e moderni, dai libri di David Hume⁽¹⁾, di Dureau de la Malle⁽²⁾, del conte di Tournon⁽³⁾, del Nicolaj⁽⁴⁾, dalla Statistica ufficiale, dall'opera del Serristori⁽⁵⁾, da quelle del Gambarana⁽⁶⁾ e di Angelo Galli promistro delle finanze pontificie⁽⁷⁾, dall'opuscolo di Cesare Mazzone⁽⁸⁾ e finalmente da private corrispondenze e notizie che ci procurammo da alcuni cultori della statistica in quel paese; perocchè il Governo Pontificio, che per l'organica sua costituzione aveva maggiori aiuti per raccogliere coll'opera del clero elementi statistici, rimase addietro di molti altri. Soprattutto poi fu abborrita la pubblicità, se si eccettuano la statistica della popolazione del 1853 e i lavori sul commercio, sull'agricoltura e sull'industria, che fanno onore alla statistica italiana.

(1) Saggio sulle popolazioni delle nazioni antiche.

(2) *Economie politique des Romains*.

(3) *Études statistiques sur Rome*.

(4) Memorie, leggi ed osservazioni sulle campagne e sull'annona di Roma.

(5) *Statistica d'Italia*.

(6) *Mappe censuarie*.

(7) *Cenni economici sugli Stati Pontifici*. — Prospetto delle merci introdotte ed estratte nel 1850.

(8) *Roma, Dati statistici, 1851, Forlì*.

CAPITOLO II.

CENSIMENTI DI FIRENZE E DELLE PROVINCE TOSCANE

I dotti lavori pubblicati dalla Direzione statistica di Firenze e quelli che rimangono tuttora inediti negli archivi toscani, molti e preziosi, bastano a rivendicare alla Toscana il vanto di avere iniziati gli studi sulla popolazione dopo le tenebre del medio evo, e di averli di poi più che ogni altro paese proseguiti. E però non senza ragione l'ignoto autore d'una illustrazione, che si conserva manoscritta negli archivi di Firenze, sui lavori statistici toscani da lui raccolti nel 1809, poté scrivere: « Quella scienza che chiamasi oggi *economia politica e statistica* è nata in riva all'Arno, sopra quel suolo fortunato, ove l'ingegno umano si è distinto in tante utili scoperte. »

Il Quadri, nella sua Storia della statistica premessa al *Prospetto statistico* delle provincie venete, attribuisce questo vanto a Venezia, che dopo la metà del secolo xiv cominciò a dar mano a statistiche amministrative. Forse egli intendeva parlare dell'arte e scienza di stato, alludendo alle relazioni degli ambasciatori veneti, piuttostochè della statistica quale oggidì l'intendiamo. In quest'arte, e indirettamente anche nella scienza che ne deriva, fu prima la Toscana; poichè in Firenze fin dal principio del secolo xiii si tenevano *registri della popolazione*, che furono distrutti nel 1343, quando il popolo cacciò il Duca d'Atene e bruciò l'archivio del comune. Da quei registri il Villani e l'Ammirato avevano cavato le cifre della popolazione de' loro tempi, le quali hanno per ciò stesso un carattere di autenticità. Perocchè quelle dateci poi tempi anteriori erano, più che numerazioni effettive, induzioni tratte dal numero degli atti alle armi e dal consumo dei grani e delle carni. Questi dati tradizionali giungono sino al secolo xiv.

Nella prima metà del secolo xiv s'incominciarono ad avere registri regolari della popolazione. Dopo che i primi furono distrutti nel 1343, si rinnovarono nel 1350 i *libri della numerazione dei capi di famiglia*, colle indicazioni delle *strade* e delle *piazze*; e di triennio in triennio furono prescritte le numerazioni della città, e nel 1369 anche della campagna. Anzi alla prima metà del secolo xiv risale il primo censimento generale straordinario, che si rinnovò poi più volte in seguito all'adozione dei *libri battesimali*. Questi furono aperti la prima volta dalla diocesi di Siena nel 1379; i Pisani incominciarono i loro *libri genetliaci* nel 1457; nel 1466 li imitarono quei di Pienza, e nel 1471 quei di Pistoia. In Firenze furono cominciati nel 1450 per il battistero, e nel 1490 per le altre pievi della diocesi, essendosi sostituito, per iniziativa del pievano di S. Giovanni, l'uso delle *tavole genetliche* all'antico delle fave bianche e nere, con cui si prendeva ricordo dei battezzati. Verso lo stesso tempo si cominciò a tener nota anche dei figli naturali, che prima erano esclusi, essendosi aperto per essi nel 1444 lo *spedale degli innocenti*, che fu poi riunito nel 1535 a quello di S. Maria della scala. Nelle tavole genetliche registravansi dapprima i nomi del battezzato, del padre e dell'avo e talvolta la condizione; nel secolo xvi, propagatosi l'uso dei cognomi, s'iscrissero anche la madre e i padrini.

Il concilio di Firenze nel 1457 approvò queste riforme. Nelle tavole parrocchiali gli eterodossi e gli ebrei furono naturalmente dimenticati.

Nel 1400 furono pure ordinati i *registri mortuari*, che andarono perduti, e si ripigliarono poi regolarmente nel 1450, aggiugnendovisi 30 anni dopo anche i morti negli spedali.

Nel 1427 fu ordinato il catasto dei beni stabili, e la statistica della popolazione fu regolata in modo che alcuni storici giudicarono *mai più imitato nè imitabile*. Facevasi fin d'allora l'enumerazione degli abitanti coi dati, *scritti di propria mano dai capi di famiglia parrocchia per parrocchia, del nome, dell'età, della professione e della ricchezza*.

In diverse epoche furono fatti censimenti generali straordinari: nel 1494, quando fu introdotta l'imposta delle *decime* sul frutto dei beni stabili; nel 1554 da Cosimo I, colle indicazioni delle *vie*, delle *piazze*, de' *monasteri*, delle *chiese*, degli *spedali*, delle *case*, dei *servitori* e delle *donne di servizio*; nel 1564 coll'indicazione delle botteghe delle diverse industrie. Da quest'epoca cominciarono i censimenti non solo della città di Firenze, ma di tutto il granducato, e furono eseguiti nelle epoche seguenti: dal 1630 al 1632 colla distinzione degli *impuberi* (fino a 15 anni) e degli *adulti* dei due sessi; nel 1663; nel 1674, sulla base delle *decime*; nel 1738 dal governo austriaco; nel 1766 dal granduca Pietro Leopoldo, coll'indienzione degli *occupati* e delle varie *occupazioni*, di cui si legge il prospetto negli *Annali toscani* di statistica, accanto a quello pure per industrie del 1564 e del 1844 ⁽¹⁾. Lo stesso principe fece rinnovare il censimento nel 1784, e la compilazione di esso, insieme al movimento della popolazione del granducato dal 1779 al 1783, fu fatta colle note dei parrochi e dei registri delle anime. Anche di questi lavori si conservano i documenti.

Un decreto del 23 maggio 1806, della regina d'Etruria, ordinò una nuova numerazione dello stato, che fu eseguita per cura del segretario del R. Diritto senatore Simonelli colle notizie raccolte dai parrochi e dai giudicanti locali. Questo lavoro si conserva nell'archivio della nostra *direzione statistica* insieme coi censimenti del 1784 e del 1794.

Un decreto del governo napoleonico istituiva nel 1808 un ufficio di stato civile, in cui tenevansi regolari registri, che durarono sino al 1814. Quest'ufficio, soppresso nella restaurazione, fu ristabilito nel 1817. Da allora in poi si venne facendo ogni anno il prospetto della popolazione e del movimento di essa coi quadri trasmessi dai parrochi, e si compilarono le *statistiche decennali* e le *tavole mortuarie*, conservate pur esse negli archivi della soppressa *direzione toscana*. Nelle *statistiche decennali* i ragguagli della popolazione e del movimento di essa furono presentati sotto molteplici aspetti e corredati di minuti rapporti. Le *tavole mortuarie* servirono a formare i due quadri conosciuti nella Toscana col titolo di *legge della mortalità* e *legge della popolazione*, che dovevano servire di guida nei contratti vitalizi, in luogo dell'antichissima *scata di S. Maria nuova* usata in Firenze.

Le cifre che si cominciarono a raccogliere regolarmente dal 1818 in avanti riguardano tutta la Toscana, mentre dai censimenti precedenti non si aveva che la popolazione di Firenze, eccettuati però alcuni censimenti generali del granducato che si eseguirono dal secolo XVI in poi. E però noi compiremo con prospetti e riepiloghi il cenno de' censimenti fiorentini, prima di passare a quello de' censimenti che riguardano tutto lo Stato.

Le notizie sulla popolazione della sola città di Firenze si possono distribuire ne' periodi seguenti:

1.^o Notizie tradizionali dall'origine al 1450;

2.^o desunte dai *registri genetliaci*, dal 1454 al 1817, e dai censimenti straordinari eseguiti in questo periodo;

3.^o desunte dalle numerazioni dell'ufficio di stato civile e dai lavori della direzione statistica.

Le cifre tradizionali sono cavate dagli storici, come abbiamo accennato in principio. Osservi il signor Zuccagni-Orlandini, in un pregevole lavoro sulla popolazione di Firenze inserito negli *Annali statistici toscani*, dal quale caviamo la maggior parte di queste notizie, che della popolazione di Firenze, dalla fondazione sin verso la metà del secolo VI, non rimane che la tradizione ricordata dal Villani, che cioè al tempo dell'invasione di Totila vi si contassero 22,000 uomini atti alle armi, da 15 a 70 anni, che corrisponderebbero

(1) Vedi i quadri dello stato delle industrie a pagina 45 e 46.

a una popolazione di circa 64,000 abitanti. Dall'anno 774, in cui erigersi un secondo cerchio della città più stretto dell'antico, all'anno 1088, in cui tracciavasi un terzo cerchio più vasto, non tanto per l'aumentata popolazione quanto per i bisogni della difesa, il numero degli abitanti di Firenze non potè variare gran fatto.

Ma, cresciuta nel xin secolo la potenza della Repubblica, crebbe anche la popolazione, che l'Ammirato computò per il 1299 a 120,000 abitanti. Nel 1327 fu finito il terzo cerchio della città, che è l'odierno, incominciato nel 1284; e il Villani afferma che nel 1338 Firenze contava 25,000 uomini atti alle armi, da 45 a 70 anni, che vi solevano essere 4,500 forestieri, e che dal pao che bisognava la città si stimava vi fossero in tutto 90,000 bocche, non contati in questa somma della cittadinanza i religiosi e le religiose rinchiusi. Il numero dei nati si notava dai piovani mettendo in un'urna una fava nera per ogni maschio e una bianca per ogni femmina; e si trovò che in quel tempo erano annualmente da 5,800 a 6,000, avanzando sempre il numero dei maschi da 300 in 500 per anno; proporzione del 7 p. % circa, che è comune anch'oggi in tutta Europa, quanto ai nati. Quella cifra dei nati, nel rapporto del 4 p. % della popolazione; darebbo circa 145,000 abitanti, in luogo dei 100,000 che computa il Villani. E in verità, contati gli ecclesiastici, le religiose, la parte mutabile della popolazione e quella del contado, che il Villani deve avere omissa, poichè parla solo della cittadinanza, la cifra degli abitanti doveva avvicinarsi a quella maggiore sopra indicata: senza di ciò non si comprenderebbe come il Boccaccio affermi nella peste del 1348 essere perite 100,000 persone, che secondo il Palmieri appartenevano per tre quinti alla città e per due quinti al contado, e secondo il Rondinelli erano i tre quinti della popolazione, la quale in tal caso avrebbe superati i 160,000 abitanti. Nel 1354 fu fatto un generale censimento, e per la prima volta si numerarono anche le case; ma non ce rimasero documenti o notizia a riprova delle cifre del Villani.

Certo è che la popolazione di Firenze fu soggetta a grandi variazioni per 14 malattie contagiose, che vi si succedettero dal 1325 al 1450.

Dal 1450 comincia il periodo dei ragguagli desunti dalle *tavole genethliche* e dai censimenti straordinari della città di Firenze, o del graduato. Dalle cifre, che rimangono, dei nati anno per anno, si può dedurre approssimativamente la popolazione, moltiplicando il numero dei nati per 25, come propose l'abate d'Expilly, e come fece Marco Lastri proposto del battistero fiorentino, incaricato da Leopoldo I di compilare le *Ricerche sulla antica popolazione di Firenze dal 1454 al 1774*. Però quella proporzione dà molte volte un numero di abitanti lontano dal vero, come provano le cifre dei censimenti effettivi, di cui rimane memoria; e la stessa inesattezza, benchè in minor grado, si riscontra nelle cifre modificate dal signor Zuccagni-Orlandini, il quale rifece le tavole del Lastri continuandole sino al 1817 e adottando la proporzione di 3 e $\frac{1}{4}$ per 100. Queste tavole adunque, sebbene preziose, hanno un valore relativo, e sta bene confrostarle, ove si può, colle cifre reali.

Le molte epidemie e carestie fecero di continuo variare la popolazione di Firenze da 40,000 a 70,000 abitanti. Nel 1479 una pestilanza uccise 20,000 persone. Si computa che nel 1509 gli abitanti raggiungessero la cifra di 80,000; ma dopo le carestie del 1544 e del 1543 e la moria, che durò dal 1522 al 1527, e uccise secondo il Rondinelli non meno di 60,000 persone in città e altretante in campagna, la popolazione doveva essere grandemente diminuita. Secondo il Varchi essa contava nel 1527 70,000 abitanti, cioè 50,000 di popolazione laicale e 20,000 di ecclesiastica; v'erano 40,000 fuochi e si registravano 7 a 8 battesimi al giorno. Nel censimento del 1550 si trovarono quasi 60,000 abitanti. Singolarissima fu la potenza riproduttiva di questa gente dopo i disastri delle pesti; perocchè le cifre dei nati provano ad evidenza come il crescere della popolazione non provenisse soltanto da immigrazioni, alle quali i vicini erano allettati dalla gentilezza e ricchezza del luogo, ma veramente anche dallo straordinario moltiplicarsi de' cittadini dopo quelle epoche di mortalità straordinaria; quasi a confermare il detto di un antico cronista, che dopo un feroce contagio le sterili e le vecchie figliano, e moltissime n'hanno due o tre a un colpo.

Cessata la repubblica, e durante il periodo del principato dei Medici, le pesti non travagliarono quasi più la città; una sola grave se ne ricorda, la peste orientale del 1630, che fece perire in quattro mesi 6,920 abitanti. La prosperità pubblica era in que' tempi grandemente cresciuta; e la popolazione non offerse più che rari esempi di diminuzione, principalmente avvertiti sotto il pessimo governo di Cosimo III.

Nel 1550, fatta una numerazione straordinaria, si trovarono 9,560 famiglie e 39,479 abitanti; le case furono registrate l'anno dopo, ma non se ne conservò notizia.

Nel 1555 si ebbe una grande carestia, che diminuì la popolazione; e nel censimento del 1561 si contarono 9,744 famiglia e 59,023 abitanti. In quell'anno furono pure registrate le botteghe delle diverse industrie, delle quali il Villani aveva già dato uno specchio per l'anno 1338 (1). La popolazione continuò da allora a progredire, principalmente sotto Cosimo II; poi per carestie ridiscese nel 1620; nel censimento del 1622 fu trovata di 76,023 abitanti, in quello del 1632 di 68,692, e in quello del 1642 di 69,749. Sotto Ferdinando II nel 1649 le carestie la fecero diminuire; ma poi andò crescendo quasi sempre.

Nel censimento del 1738, in cui si numerarono anche le case e le famiglie, fu riconosciuta di 77,835 abitanti; in quello del 1766 di 78,635, e allora si contarono anche gli esercenti delle diverse industrie (2); in quello del 1784 giunse ai 78,537. Di questo anno si ha un documento che dà la popolazione ripartita per parrocchie, religioni, sesso e condizione domestica.

Dal 1790 al 1800 tornò ad aversi una diminuzione. Un documento, che si conserva negli archivi nostri simile a quello del 1784, reca la popolazione del 1806, raccolta per ordine della Regina d'Etruria.

Impadronitosi Napoleone, sul cadere del 1807, di quel regno, lo incorporò all'impero; e benché s'introducesse la leva militare, gli abitanti di Firenze crebbero, come nelle altre provincie toscane. Allora s'introdussero i registri dello stato civile, che, dismessi alla restaurazione del 1814, furono poi ripresi dal governo granducale nel 1818. Da quest'epoca cominciarono le regolari numerazioni annue dedotte dai registri del movimento della popolazione; e da esse appare che Firenze, da 81,956 anime che contava nel 1818, salì per continua progressione ai 111,000 ed oltre, contandone 111,718 nel 1861. Dal 1818 in poi si raccolsero copiosissimi ragguagli sul numero delle famiglie e delle case e sulle diverse condizioni della popolazione.

Da tutte le notizie che sian venuti accennando è lecito raccogliere la popolazione dal 1550 fino ad oggi, e riempire gl'intervalli colle cifre della popolazione presunta, cavate, secondo il metodo del Lastri, dal numero dei nati. Moltissime altre si rinvennero ne' documenti de' censimenti antichi e nelle pubblicazioni della direzione statistica fatte per cura del signor Zuccagni-Orlandini e degli impiegati di quell'ufficio, benemerito assai della scienza (3).

Chi confronti le cifre della popolazione presunta dal numero dei nati secondo il metodo del Lastri con quelle di undici censimenti effettivamente eseguiti, di cui rechiamo i ragguagli nel documento numero III alla pagina 43, trova nelle rispettive popolazioni una notevole differenza. Nel 1550 si riscontrano abitanti 8,221 di meno de' presunti, nella tavola a pagina 44; nel 1561 la differenza in meno è di 11,877; nel 1622 di 4,477;

(1) V. il censimento della popolazione e delle industrie d'allora nella nota a pag. 45.

(2) V. il censimento della popolazione e delle industrie d'allora nella nota a pag. 45 e 46.

(3) Raccogliamo qui le cifre desunte dagli storici, dalle pubblicazioni statistiche e dai documenti che si trovano negli archivi di Toscana sopra i censimenti della popolazione di Firenze.

I.

Popolazione di Firenze secondo gli storici, secondo le Tavole del Lastri modificate, dall'anno 555 al 1847, e secondo i Registri dello Stato civile dall'anno 1818 al 1854.

Anni	Popolazione presunta	Media annua per decenni				Anni	Popolazione presunta	Media annua per decenni				Anni	Popolazione presunta	Media annua per decenni			
		dei nati			della popolazione			dei nati			della popolazione			dei nati			della popolazione
		M.	F.	Totale				M.	F.	Totale				M.	F.	Totale	
555	61000											1461	58000				
1599	120000											1462	58000				
1536	100000											1463	58000				
1347	100000											1464	54000				
	147000											1465	58000				
1348	40000											1466	56000	1107	1054	9161	67700
	67000											1467	57000				
1373	60000											1468	54000				
1374	63000											1469	56000				
1400	90000											1470	61700				
1401	60000																
1450	50000																

nel 1630 di 11,846; nel 1632 di 18,218; nel 1642 di 19,951; nel 1738 di 4,465; al contrario nel 1766 si ha una

Figura I.

Popolazione di Firenze secondo gli storici e le Tavole dei Lastrici modificate, dall'anno 553 al 1817,
e secondo i Registri dello Stato civile, dall'anno 1818 al 1964.

Anni	Popola- zione presente	Media annua per decenni				Anni	Popola- zione presente	Media annua per decenni				Anni	Popola- zione presente	Media annua per decenni			
		dei nati			della popo- lazione			dei nati			della popo- lazione			dei nati			della popo- lazione
		M.	F.	TOTALE				M.	F.	TOTALE				M.	F.	TOTALE	
1471	66200					1541	67500					1611	93500				
1472	63300					1542	71400					1612	90400				
1473	64000					1543	63800					1613	91700				
1474	67500					1544	68100					1614	81500				
1475	67000	1850	1309	3159	65000	1545	61700	1378	1925	3303	66800	1615	96700	1728	1695	3423	91300
1476	67000					1546	61700					1616	85800				
1477	67700					1547	70800					1617	96500				
1478	71000					1548	66900					1618	87400				
1479	56700					1549	62500					1619	88400				
1480	59100					1550	67600					1620	80800				
1481	62300					1551	83900					1621	78800				
1482	64300					1552	64000					1622	80400				
1483	67100					1553	61900					1623	77500				
1484	69400					1554	61200					1624	81000				
1485	64000	1978	1320	3298	67100	1555	56700					1625	85500	1573	1459	3039	80900
1486	68000					1556	58700	1907	1143	3050	69700	1626	81800				
1487	68000					1557	66300					1627	89200				
1488	72200					1558	57300					1628	87400				
1489	61800					1559	68400					1629	81000				
1490	70400					1560	71000					1630	75000				
1491	67500					1561	70900					1631	67000				
1492	71400					1562	78700					1632	80900				
1493	67900					1563	65300					1633	77900				
1494	73600					1564	76040					1634	90000				
1495	68100	1888	1335	3223	67300	1565	72300	1408	1491	2899	77100	1635	81400	1658	1565	3223	86000
1496	65400					1566	78800					1636	90100				
1497	57000					1567	80300					1637	89100				
1498	69000					1568	85300					1638	84700				
1499	68700					1569	81000					1639	95000				
1500	71100					1570	79600					1640	92300				
1501	75500					1571	81600					1641	92100				
1502	71700					1572	81400					1642	89700				
1503	73300					1573	77500					1643	86800				
1504	71000					1574	81700	1536	1484	3090	80000	1644	81700	1529	1481	3010	80300
1505	78700	1458	1383	2841	75800	1575	80900					1645	85400				
1506	74000					1576	78100	1536	1484	3090	80000	1646	87500				
1507	80100					1577	83500					1647	80200				
1508	75700					1578	81600					1648	76400				
1509	80900					1579	78600					1649	69200				
1510	81700					1580	73300					1650	61400				
1511	82700					1581	73800					1651	71400				
1512	80300					1582	73800					1652	71800				
1513	80700	1694	1333	3127	84800	1583	75100	1536	1454	2990	79800	1653	72800	1102	1333	2435	73000
1514	80700					1584	81000					1654	68900				
1515	84000					1585	86200					1655	75800				
1516	81900					1586	81100					1656	76500				
1517	81500					1587	75800					1657	71000				
1518	80500					1588	81700					1658	75500				
1519	87000					1589	84000					1659	70800				
1520	85300					1590	81900					1660	78900				
1521	89500					1591	73700					1661	77000				
1522	87800					1592	75000					1662	87800				
1523	77300					1593	79700					1663	85100				
1524	70900					1594	87700					1664	85600				
1525	89100	1543	1450	2993	79800	1595	82700	1538	1478	3016	80500	1665	85100	1583	1554	3137	83700
1526	90100					1596	83300					1666	80800				
1527	70200					1597	78300					1667	87300				
1528	67000					1598	70800					1668	86800				
1529	83900					1599	86100					1669	79300				
1530	83500					1600	88100					1670	89900				
1531	85800					1601	90700					1671	81400				
1532	67100					1602	87800					1672	76700				
1533	70900					1603	86000					1673	83000				
1534	67400					1604	91500	1608	1648	3336	89000	1674	79900	1458	1408	2866	76300
1535	69900	1896	1834	3730	67300	1605	92500					1675	85300				
1536	79900					1606	95700					1676	77300				
1537	67100					1607	87800					1677	73800				
1538	70300					1608	80900					1678	71100				
1539	66400					1609	94800					1679	60700				
1540	64600					1610	87800					1680	71300				

ifferenza in più nel censimento effettivo, il quale supera la cifra presunta di 4,335; nel 1784 si torna ad vere unà differenza in meno notevolissima, di 46,533; nel 1794 di 40,334; nel 1806 di 40,907. Questo roverebbe che la proporzione di 3 1/2, presa come rapporto dei nati alla popolazione è esagerata, o che

Supp. I.

Popolazione di Firenze secondo gli storici e le Tavole dei Lastrici modificate, dall'anno 555 al 1817, e secondo i Registri dello Stato civile, dall'anno 1818 al 1861.

Anni	Popola- zione presunta	Media annua per decennio			Anni	Popola- zione presunta	Media annua per decennio			Anni	Popola- zione presunta	Media annua per decennio		
		dei nati					dei nati					dei nati		
		M	F.	Totale			M	F.	Totale			M	F.	Totale
1681	70000				1741	77000				1801	79000			
1682	71000				1742	77500				1802	83000			
1683	72500				1743	77000				1803	84000			
1684	71300				1744	78000				1804	89000			
1685	70200				1745	71500	1309	1366	2765	1805	94000	1709	1627	3336
1686	74400	1493	1355	2779	1746	75500				1806	90000			
1687	71900				1747	73000				1807	90000			
1688	78100				1748	70000				1808	95000			
1689	77900				1749	77700				1809	92000			
1690	81000				1750	74100				1810	96100			
1691	79500				1751	66000				1811	92000			
1692	79300				1752	70000				1812	93300			
1693	79900				1753	70000				1813	91000			
1694	69000				1754	73400				1814	92900			
1695	78000				1755	74100	1427	1375	2802	1815	98000			
1696	70400	1451	1418	2869	1756	76000				1816	100000			
1697	77500				1757	77000				1817	102100			
1698	79800				1758	76600				Popolazione effettiva				
1699	76300				1759	77100				1818	79771			
1700	74800				1760	77000				1819	80000			
1701	74500				1761	70700				1820	80000			
1702	73300				1762	72000				1821	81000			
1703	70700				1763	81000				1822	81000			
1704	75200				1764	79000				1823	80700			
1705	77900				1765	81000	1409	1407	2806	1824	80000			
1706	83000	1450	1356	2776	1766	71000				1825	80173			
1707	77000				1767	70700				1826	80000			
1708	77000				1768	78000				1827	80000			
1709	76000				1769	83400				1828	80000			
1710	80000				1770	83000				1829	80000			
1711	71000				1771	82000				1830	80127			
1712	72000				1772	80000				1831	80150			
1713	71600				1773	81000				1832	80319			
1714	79000				1774	80700				1833	80000			
1715	70400				1775	79000				1834	80000			
1716	68100	1307	1234	2608	1776	80000	1606	1608	3206	1835	80000	1775	1739	3514
1717	69000				1777	87000				1836	80000			
1718	71000				1778	88000				1837	80000			
1719	72100				1779	87000				1838	80000			
1720	70100				1780	83000				1839	80000			
1721	76100				1781	89000				1840	80000			
1722	75000				1782	92000				1841	80000			
1723	70300				1783	87000				1842	80000			
1724	77000				1784	95000				1843	80000			
1725	77100	1404	1455	2849	1785	91000	1774	1730	3504	1844	80000	1844	1500	3364
1726	81000				1786	94000				1845	80000			
1727	82000				1787	95000				1846	80000			
1728	80100				1788	96000				1847	80000			
1729	77000				1789	95000				1848	80000			
1730	70000				1790	97000				1849	80000			
1731	89000				1791	91000				1850	80000			
1732	86100				1792	91000				1851	80000			
1733	78000				1793	97000				1852	80000			
1734	80000				1794	91000				1853	80000			
1735	77000				1795	89000				1854	80000			
1736	80000	1447	1497	2944	1796	88000	1704	1673	3377	1855	80000	3610	3220	5300
1737	80000				1797	86100				1856	81218			
1738	70100				1798	80000				1857	81700			
1739	81000				1799	80000				1858	81000			
1740	78100				1800	83000				1859	81300			
										1860	81435			
										1861	81178			

vuol essere ridotta forse a 3 % o 3 %. Però le cause straordinarie di variazione della popolazione, come

II.

Popolazione di Firenze secondo le notizie tradizionali degli storici.

Anno 550 (secondo G. Villani) — Popolazione di Firenze.				
Uomini alti alle armi (da 15 a 50 anni)		20000	circa il 36 p. %	
Fanciulli e vecchi		9100	circa il 15 p. %	
Femmine		10000	circa il 49 p. %	
Totale ...		61000		
Proporzione dei maschi alla femmina 104 a 100, costante anche nei secoli successivi.				
Anno 1299 (secondo l'Annuario) — Popolazione di Firenze.				
Uomini alti alle armi		30000	circa il 35 p. %	
Fanciulli e vecchi		31000	circa il 36 p. %	
Femmine		29000	circa il 49 p. %	
Totale ...		190000		
Anno 1358 (secondo il Villani) — Popolazione di Firenze.				
Uomini alti alle armi		25000	circa il 28 p. %	
Fanciulli e vecchi		11000	circa il 23 p. %	
Femmine		40000	circa il 49 p. %	
Totale ...		80000	uomini	
Dei 25000 alti alle armi 15000 erano di nobili e potenti famiglie; della popolazione totale circa 15000 erano forestieri viandanti e soldati; non furono computati i religiosi e le religiose rinchiusi. Imperavano a leggere fanciulli e fanciulle 8 a 10 mila; imparavano aritmetica in sei scuole 1000 a 1200; grammatica e logica in 4 scuole 500 a 600; in tutto 3000 a 10000; cioè 2 a 10 o 2 a 12 abitanti circa. Chiese 110, parrocchie 37, monasteri 34 con 500 donne, regole di frati 60 con 500 frati, cappellani e preti 950 a 1000.				
In quest'anno e in quel torno i nati erano da 5000 a 6000, e i nati maschi erano da 300 a 500 più delle femmine, cioè per media,				
nati maschi		3150		
nati femmine		2720		
Nati nell'anno ...		5900		

III.

Popolazione di Firenze secondo i diversi censimenti, coi ragguagli in essi raccolti.

Anni	Case	Famiglie	CLERO						TOTALI							
			secolare			regolare			Religiosi	Totale	della Dioresesi	della lazzeria (1)	della Dioresesi ed lazzeria	dei Maschi ²	delle Femmine	della Popolazione
			Sacerdoti	Chierici	Totale	Sacerdoti	Chierici	Totale								
1550	—	8560	—	—	—	—	—	1025	4903	5128	—	—	—	9008	39371	59179
1561	—	8741	—	—	—	—	—	—	4342	—	—	—	—	—	—	50023
1622	—	—	—	—	—	—	—	1005	4903	5908	—	—	—	—	—	70023
1630	9051	9438	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	63154
1632	9055	14907	—	—	—	—	—	916	4001	4917	70	200	460	20557	38135	69009
1642	—	16038	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	69743
1663	9082	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	83100 ?
1728	8014	19409	900	631	1531	—	—	1123	3201	4324	70	1010	1080	26947	40888	77835
1760	8613	18916	—	—	1377	—	—	917	2130	4421	—	—	—	37411	41194	78635
1784	8168	19738	907	308	1295	498	350	678	1983	4656	50	999	999	—	—	78377
1791	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38945	42191	81069
1806	8029	20437	718	370	1088	356	309	665	1789	3522	50	1036	1101	37820	40273	78093
1818	—	20945	—	—	801	—	—	333	—	—	—	1502	20500	49150	—	81050
1828	—	22474	—	—	712	—	—	394	—	—	—	2058	44170	47899	—	91269
1838	—	24673	—	—	737	—	—	425	—	—	—	1909	47549	51040	—	99698
1848	—	23568	—	—	—	—	—	—	—	1033	1453	2485	49946	56708	—	106654
1858	—	24383	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	111081
1861	—	24744	—	—	—	—	—	—	—	1127	1567	3094	52168	58871	—	111718

(1) Un decreto del 1482, recante non molto dopo, bandì gli ebrei.

pesti, guerre, carestie, a cui ando tanto soggetta la città di Firenze, rendono impossibile un computo basato

IV.

Popolazione di Firenze nel 1784 per sesso, religione e condizione domestica.

(Da un documento inedito trovato nell'Archivio della soppressa Segreteria del R. Diretto, di cui il presente quadro è un riepilogo).

Numero delle		CATTOLICI												Totale dei Cattolici		ACATTOLICI		ISRAELITI		TOTALE Popolazione					
		Maschi						Femmine																	
		Ecclesiastici								Adulti - celibi e vedovi															
		Regolari		Secolari		Regolari		Secolari		Regolari		Secolari										Regolari		Secolari	
Parrocchie	Case	Famiglie	Impiegati	Adulti - celibi e vedovi	Ministri	Sacerdoti	Chierici	Sacerdoti	Lati	Impiegati	Adulti - celibi e vedovi	Ministri	Regolari	Secolari	Impiegati	Adulti - celibi e vedovi	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
43	8164	19726	7901	19801	19918	967	208	488	950	7766	17591	18013	1983	35733	46358	70085	64	38	102	440	480	920	76037		

V.

Popolazione di Firenze nel 1806 per sesso e condizione domestica, e decremento in confronto del 1794.

(Da un documento trovato nell'Archivio della soppressa Segreteria del R. Diretto, di cui il presente quadro è un riepilogo).

Numero delle		Maschi						Femmine			Abitanti nel 1806			ABITANTI nel 1794	DECREMENTO nel 1806
Parrocchie	Famiglie	Liberi	Im-mogliati	Ecclesiastici				Libere	Maritate	Monache	Maschi	Femmine	Totale		
				Secolari		Regolari									
				Sacerdoti	Chierici	Sacerdoti	Lati								
35	90437	31374	14634	718	370	356	300	83571	14773	1760	37820	40973	78093	80089	19906

VI.

Popolazione di Firenze per religioni in diverse epoche.

Epoca	San Cattolici			Cattolici	Totale Popolazione
	Israeliti	Microdosi	Totale		
1679	200	—	790	68302	69092
1738	1010	—	1010	76095	77105
1784	999	—	999	77608	78607
1806	1036	—	1036	77057	78093
decenni	media ann.	media ann.	media ann.	media ann.	media ann.
1818—1827	—	—	1721	84696	86417
1828—1837	—	—	9979	93167	94166
1838—1847	1875	914	3289	100819	103108
1848—1857	1878	794	3572	100615	103987
1861	1267	1117	9691	109094	111718

VII.

Popolazione di Firenze per età nell'anno 1786.

Infanti da 1 a 3 anni		Imperatori da 4 a 14 anni		Adulti da 15 a 60 anni		Veneri da 60 anni in su		Totale Popolazione
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2596	3518	6911	6561	94715	97999	3319	4116	78630

Popolazione di Firenze per età nell'anno 1841.

da 1 a 5 anni	da 6 a 10	da 11 a 20	da 21 a 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	da 61 a 70	da 71 a 80	da 81 a 90	da 91 a 100	di Eti- opia	Totale Popo- lazione
10061	8569	18319	18513	18790	18787	10034	10111	9076	450	90	408	102151

VIII.

Circonscrizione ecclesiastica della Città di Firenze in diverse epoche.

Epoca	Archevici	Priori	Parrocchie Cure semplici e benefiche	Osservazioni
1801 al 1847	1	12	36	Segretario il Barghini Priori 19.
1848	1	—	37	
1849	1	—	30	
1850	1	—	36	

su proporzioni costanti le quali valgono soltanto per le popolazioni stazionarie, o regolarmente progres-

IX.

Censimenti e stato delle industrie di Firenze negli anni 1338, 1561, 1766 e 1841.

4.^a Censimento e stato delle industrie di Firenze nell'anno 1338.

Popolazione	90,000 abitanti.
Industrie e professionali per botteghe.	
Dell'arte della lana con più di 30,000 impiegati	N. ^o 900
Dell'arte di Calceola del panno alluminato	30
Di Cambio-monte	300
Di Medici e Chierghi	60
Di Spemati	100
Di Seta	600
Di Nastri di panno e di legname	146
Di Calceoli, pannolai e zoccolai	300
Totale N. ^o 1796	

2.^a Censimento della popolazione di Firenze nell'anno 1561.

QUARTIERI DI FIRENZE	ABITANTI		Popolazione totale	CASE
	uomini	donne		
S. Giovanni	11818	10337	35555	3437
Santa Croce	4053	4807	8860	1336
Santa Maria Novella	6073	4891	10964	1653
S. Spirito	6143	7798	13941	2505
TOTALE	27496	31537	59033	8741

Riepilogo dello stato delle industrie in Firenze per botteghe nell'anno 1561 (1).

Arti liberali	MANIFATTURE di						Arti e manifatture diverse	Trattato mercantile e industriale	Artigiani con stipendio o senza	Trattato	Totale botteghe nel no. di industrie	Botteghe artigianali	Botteghe nel no. di abitazioni
	lana	legname	canapa e lino	metalli e terre	pell. e cuoia	seta							
88	213	141	49	908	550	96	340	895	106	9	9088	37	57

(1) Il prospetto particolareggiato industria per industria tanto dell'anno 1561 quanto degli anni 1766 e 1841 si legge nel vol. 4.^o degli Annali statistici del sig. Eusebio Orlandini.

3.^a Censimento di Firenze dell'anno 1766 [tratto nell'archivio delle Riformazioni].

Case, famiglie e persone.

PUBBLICAZIONE	CASE		FAMIGLIE (CONDIZIONI)						PERSONE (SESSO, ETÀ E STATO CIVILE)										Totale popolazione
	vuote	abitate	Di lavoratori			Proprietari non lavoratori	Conversati e luoghi pii	D'ogni altro genere	Maschi				Femmine						
			proprietari	manovali	liberi				Infanti	Impuberi	Adulti	Vecchi	Infanti	Impuberi	Adulti	Vecchi			
	180	8433	31	77	48	1168	96	17470	3396	6911	24715	3319	97934	9518	6561	17999	4116	39115	78635
											liberi	maritati	vedovi		libere	maritate	vedove		
											14055	17947	1039		15701	19035	4379		
50		8513				18916					37641				41194				78635

sive. — Meritano di essere considerate, oltre le cifre della popolazione della città di Firenze, anche quelle

Riepilogo dello stato delle industrie e degli occupati e disoccupati in Firenze nell'anno 1766 per numero di eserciti.

OCCUPATI O CON PROFESSIONE														DISOCCUPATI O SENZA PROFESSIONE					
Clero			Superstiti pubblici		Arti liberali	Cultura dei terreni	Manifatture						Trasporti	Opere diverse per particolari		Senza redditi eventi	Individui		
Secolare	Regolare		Militari	Ministri			Lana	La- gnani	Uni- Cassa e Capoli	Metalli e Terre	Cuola e PVB	Seda		Generi diversi	con dipendi fissi		senza dipendi fissi	M.	F.
1377	917	9134	1627	1335	1300	812	971	895	3171	1332	1478	8064	8029	3507	1854	8169	30492	461	317
4438			2962		1300	812	25570						3507	10023	30492	781			
47661														20973					

4.° *Censimento di Firenze dell'anno 1811, colle stesse notizie di quello del 1766.*

FAMIGLIE CENS.	RELIGIONI	FAMIGLIE	MASCHI							FEMMINE						TOTALE popo- lazione
			Impiecati	Multi- plici	Impie- gati	Vedovi	Clero secolare	Clero regolare	Totale dei maschi	Impiecati	Multi- plici	Utile	Vedovi	Religiose	Totale delle femmine	
35	Cattolici	91337	10960	16302	16711	3070	887	437	47307	11440	17319	10843	5893	875	58131	99818
	Israelitici	301	191	961	911	39	"	"	743	174	533	319	96	"	733	1475
	Ebrei	93	93	208	116	11	"	"	458	89	130	118	23	"	403	801
35		91857	11245	16771	17128	3110	887	437	48578	11706	17603	11260	6012	875	53576	109134

Riepilogo dello stato delle industrie e professioni in Firenze nell'anno 1811.

Classe 1.° Presidenti che non esercitano veruna professione	N.°	2041
" 2.° Impiegati civili e militari al servizio del Principe e dello Stato	"	4512
" 3.° Clero secolare e regolare	"	3263
" 4.° Esercenti professioni liberali	N.°	3080
" 5.° Esercenti professioni commerciali	"	1422
" 6.° Esercenti arti e mestieri diversi	"	20861
" 7.° Salaristi e operanti a giornata	"	16201
" 8.° Indigenti	N.°	6918

RIEPILOGO GENERALE

delle industrie e professioni in Firenze negli anni 1338, 1561, 1766 e 1811.

Industrie e occupazioni	1338 Botteghe	1561 Botteghe	1766 Esercenti	1811 Esercenti
Cultura dei letterati	—	88	819	—
Arti liberali	709	88	1300	1680
Manifatture di lana e panni	293	315	971	300
" legami	141	141	835	1291
" metalli e pietra e terre	146	308	1309	1570
" canapa e lino	—	49	3171	583
" pelli e cuoio	—	150	1478	3050
" olio	—	96	964	2973
Arti diverse	—	210	8050	10507
Traffici mercantili	300	205	2507	6634
Professioni diverse e opere per particolari	—	106	10023	18023
Pignorat, calcolai e ancolai	300	—	—	—
	1798	9088	40772	47003

di Livorno, per il rapido incremento che ebbe in un secolo, e quella di Grosseto per la grande differenza tra la popolazione che vi si trova alla pasqua e quella che vi rimane in estate ⁽¹⁾.

I censimenti regolari di tutto il Granducato di Toscana cominciano dalla dominazione medicea. Cosimo I ne ordinò uno nel 1551, il quale però non comprendeva ancora la Repubblica di Siena, che poi concorse a formare il nuovo Stato. Gli altri, di cui si conserva memoria, sono quelli del 1610, del 1737, del 1766, del 1784, del 1791, del 1794, del 1800, del 1806, del 1808, del 1814, e le enumerazioni annue dal 1818 in poi.

Nel 1808, come già si è detto, fu istituito dal Governo Napoleonico l'ufficio dello stato civile che durò fino al 1814, poi fu soppresso fino al 1847, e ristabilito col decreto 18 giugno di quest'ultimo anno. Ordinavasi con quel decreto che presso il segretario del Regio Diritto risiedesse un ministro dello stato civile, il quale fu per 20 anni il Gasbarri, incaricato della direzione generale dei registri delle nascite, dei matrimoni e delle morti in tutto il Granducato; i parrochi, i capi delle corporazioni religiose, de' corpi militari, de' luoghi

(1) Popolazione delle Comunità di Livorno e di Grosseto.

LIVORNO										GROSSETO			
Anni	Case	Famiglie	Arazzati	Servizi (compulsi totali)	Condannati ai lavori forzati	Popolazione				Famiglie Fuqua	Popolazione		
						del porto (compulsi totali)	di città e porto	di subborghi e campagne	Totale		alla Fuqua	alla Fuqua	nell' Estate
1601	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1715	—	—
1717	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1801	—	—
1761	—	—	—	—	—	—	—	—	45000	—	1306	—	—
1785	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1787	—	—	—	—	—	—	41795	7629	49424	—	—	—	—
1788	—	—	—	—	—	—	43037	8008	50045	—	—	—	—
1789	—	—	—	—	—	—	41241	8415	49656	—	—	—	—
1790	—	—	—	—	—	—	49965	8331	58296	—	—	—	—
1791	2018	8162	478	8000	106	2000	47995	9210	57205	—	—	—	—
1794	2151	8764	507	8000	114	2000	47611	12932	59543	—	—	—	—
1797	2178	8800	295	8000	112	2000	47400	12981	59381	—	—	—	—
1798	2210	9183	445	8000	126	2000	47931	14570	62501	—	—	—	—
1799	2253	9414	649	8000	136	2000	48299	15117	63416	—	—	—	—
1800	2174	9041	431	8000	118	2000	47440	16784	64224	—	—	—	—
1801	2267	9839	497	8000	121	2000	47919	17395	65314	—	—	—	—
1802	2334	10778	495	8000	197	2000	47773	17981	65754	—	—	—	—
1803	2315	10634	495	8000	193	2000	47800	19138	66938	—	—	—	—
1804	2372	10937	467	8000	390	2000	47819	19790	67609	—	—	—	—
1805	2352	10748	571	8000	207	2000	47704	21175	68879	—	—	—	—
1806	2403	10135	590	8000	119	2000	47587	21385	68972	—	—	—	—
1807	2400	10335	497	8000	191	2000	47853	22172	69025	—	—	—	—
1808	2326	10341	536	8000	183	2000	48037	22140	69177	—	—	—	—
1810	2355	10553	—	8000	—	2000	47601	21815	69416	—	—	—	—
1813	2281	10341	—	8000	—	2000	47400	20791	68191	—	—	—	—
1818	—	—	—	8000	—	2000	—	—	69735	—	—	—	—
1819	—	—	—	8000	—	2000	—	—	69735	—	307	1706	—
1825	—	11490	1904	8000	—	2000	37188	20377	57565	367	1746	386	—
1826	—	12057	1158	8000	—	2000	—	—	68498	—	308	—	—
1827	—	—	—	8000	—	2000	—	—	—	—	396	1849	385
1828	—	—	—	8000	—	2000	—	—	—	—	397	1881	340
1829	—	—	—	8000	—	2000	—	—	—	—	399	1950	310
1830	—	12400	1304	8000	135	2000	37047	31977	79024	411	1498	318	—
1831	—	12110	1441	8000	145	2000	—	—	73630	419	1419	336	—
1832	—	12782	1520	8000	144	2000	38065	36312	74377	458	1518	386	—
1833	—	12929	1606	8000	197	2000	38716	36557	75273	459	1591	437	—
1834	—	13217	1703	8000	171	2000	38543	37590	76133	445	1676	484	—
1835	—	13978	1832	8000	161	2000	38528	40860	79388	457	1748	534	—
1836	—	—	—	8000	—	2000	—	—	—	—	460	—	—
1837	—	—	—	8000	—	2000	—	—	76186	—	—	—	—
1838	—	—	—	8000	—	2000	—	—	77941	—	—	—	—
1839	—	—	—	8000	—	2000	—	—	78809	—	—	—	—
1840	—	—	—	8000	—	2000	—	—	79722	—	—	—	—
1841	—	—	—	8000	—	2000	—	—	80648	—	669	2025	—
1842	—	15738	—	8000	—	2000	—	—	81607	—	—	2172	—
1843	—	—	796	4905	—	2000	—	—	83199	683	2226	—	—
1844	—	15996	758	4140	—	2000	—	—	84907	717	2349	—	—
1845	—	—	—	—	—	—	—	—	85834	—	2450	—	—
1846	—	—	—	—	—	—	—	—	87567	—	—	—	—
1847	—	16100	—	—	—	—	—	—	89490	735	2553	—	—
1848	—	—	—	—	—	—	—	—	91301	—	2808	—	—
1849	—	—	—	—	—	—	—	—	92944	—	2996	—	—
1850	—	—	—	—	—	—	—	—	94115	—	3076	—	—
1851	—	—	—	—	—	—	—	—	95428	—	3129	—	—
1852	—	—	—	—	—	—	—	—	96433	—	3283	—	—
1853	—	—	—	—	—	—	—	—	97487	889	3455	—	—
1854	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1855	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1856	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1857	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1858	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1859	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1860	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1861	—	17316	—	—	—	—	—	—	91487	—	3615	—	—

Case 979

Case 450

pii e delle carceri dovevano tenere i *registri degli atti civili*, come depositari, trasmetterne mensilmente l'estratto alla segreteria del Regio Diritto, e mandare annualmente un duplicato al dipartimento governativo. Per via dei Cancellieri comunitativi questi depositari comunicavano col governo.

Nel 1826 s'era istituita in Firenze una società, che si proponeva di coltivare gli studi statistici; ma l'autorità politica ne sospese sul bel principio le adunanze, che più non furono convocate, e l'ufficio dello stato civile rimase solo incaricato di questi studi. La più importante operazione che gli venisse affidata fu il censimento nominativo dell'anno 1844, che si doveva rinnovare a ogni decennio. Il lavoro fu fatto dai parrochi, sopra i registri delle anime, e secondo le istruzioni impartite; ma gli scrittori ufficiali lo dichiararono così incompletamente riuscito, che non si potè dare alla luce, fuorchè nei risultamenti principali e sommari. La popolazione, in luogo di apparire, come solitamente avveniva, cresciuta di 45,000 anime circa in confronto dell'anno precedente, si trovò diminuita di quasi 5,000, senza che ve ne fosse stato evidente motivo, e rimase incerto se l'orrore fosse di questo censimento, o delle precedenti numerazioni. Tuttavia, se non si riuscì allora a iniziare, come si voleva, un nuovo periodo della statistica toscana, si ottenne d'introdurre molti miglioramenti nei moduli e nei prospetti.

Le istruzioni inviate ai parrochi, approvato con risoluzione sovrana 12 novembre 1840, contenevano le norme del censimento. Lo stato, non più numerativo, ma nominativo, della popolazione doveva farsi dappertutto nell'aprile, giusta un modulo determinato. Ogni individuo doveva essere compreso nella parrocchia dove ordinariamente abitava, anche in caso di assenza temporaria per lavori di campagna od altri, per servizio del commercio marittimo, viaggi, collocamento a balia, mendicizia, ecc., insomma quando chi aveva abbandonato la propria dimora si potesse supporre averla solo abbandonata precariamente. Nel caso opposto i parrocchiani assenti si dovevano escludere dallo stato della parrocchia, siccome quelli che fossero lontani in qualità di impiegati, medici condotti, servitori, militari, studenti in istituti d'educazione, ricoverati in ospizi, condannati, i quali tutti si registravano dove si trovavano. Chi aveva più d'una abitazione: si notava nel luogo dove abitava la maggior parte dell'anno, tolti quelli che avessero una rappresentanza: si dovevano abitavano meno, come cittadini facoltosi che stessero la maggior parte dell'anno in campagna, o ricchi negozianti della capitale occupati per molto tempo nei loro opifici in provincia. Si dovevano riguardare come veri abitanti tutti i forestieri che, senza dar manifesto segno di lasciar presto un paese, vi dimorassero da più d'un anno, ritenendosi come presunzione di prossima partenza l'alloggiare in locande e non in case private. Queste norme poi del censimento decennale nominativo dovevano servire anche per gli annui registri numerativi.

Come si vede, era un sistema misto di censimento della popolazione di *fatto* e di *diritto*, ma più di fatto che di diritto. Tra le case dovevano contarsi anche i conventi, gli spedali, e qualunque altro stabilimento, o luogo destinato ad abitazione d'uomini; e si considerava come una casa sola quella che aveva un solo ingresso, benchè divisa in più quartieri. La famiglia s'intendeva costituita di tutte le persone viventi in comune nella medesima abitazione, e dipendenti da un solo capo che la dirigeva, compresi i servitori che vi stavano giorno e notte. I religiosi d'un convento, i malati d'uno spedale, gli alunni d'un collegio dovevano rappresentare altrettante famiglie. Il nome del capo di ciascuna famiglia si segnava in carattere distinto, e la denominazione degli Istituti notavasi nelle osservazioni. La patria s'indicava soltanto per i forestieri. La professione da accennarsi negli *stati* doveva essere la principale o più eminente, quella di cui uno si occupava di preferenza, e che gli dava una rappresentanza determinata. Le distinzioni principali da farsi circa le professioni erano le seguenti: *proprietari di fondi*, che vivessero d'entrate, e non attendessero ad altre speciali ingerenze; *agricoltori possidenti*; *coloni*, *affittuari* o *giornalieri*; *artigiani* denotati secondo le diverse arti e mestieri; *negozianti*, *fabbricanti* e *manifattori* designati coi nomi particolari delle merci e dei prodotti di cui facessero traffico; *servitori*, *garzoni* e *operanti*, che impiegassero le proprie braccia in servizio d'altrui, i primi in casa, i secondi in bottega, in campagna, in opifici, gli uni o gli altri a salario fisso, gli ultimi poi a mercede corrispondente al lavoro eseguito; *pubblici impiegati*, *militari* e *professanti arti liberali* col titolo del rispettivo impiego e della qualità; *professori* e *maestri di scuole*, *pubblici* o *privati*; *artisti* o cultori delle arti belle, cioè *pittori*, *scultori*, *architetti*, *incisori*, esclusi i lavoratori meccanici, come *gli imbianchini*, *gli scalpeltatori*, *i marmisti*, ecc.; *ecclesiastici*, *secolari*, *regolari*, *religiose*, colle distinzioni dei *secolari* sacerdoti, *ordinati in sacris*, e *chierici*, dei *regolari* sacerdoti, *chierici*, *laici*, *professi* o non professi; delle *religiose* monache od oblate secondo la regola loro, corali o converse, secondo i gradi gerarchici della famiglia, professe e non

professe. Tra gl'indigenti non dovevano contarsi quei che non fossero costretti necessariamente a mendicare per campar la vita; e dovevansi distinguere gl'indigenti necessari per impotenza fisica, dai casuali e per un fatto non volontario. L'istruzione primaria si notava colla lettera L per chi sapeva leggere e colle lettere L S per chi sapeva leggere e scrivere (1). Dopo questo censimento, che non fu pubblicato, si continuarono a fare le annue numerazioni, colle solite indicazioni delle famiglie, del sesso, della religione, degli impuberi, degli adulti celibi, dei coniugati, dei vedovi, del clero secolare e regolare, e delle religiose.

Il movimento liberale e il regime rappresentativo del 1848 fruttò la prima istituzione di uno speciale ufficio di statistica, però con competenze assai circoscritte, che poi furono alquanto allargate. Il cav. Zuccagni-Orlandini fu chiamato nel maggio 1848 presso il ministero di finanze commercio o lavori pubblici, coll'incarico di dirigere quell'ufficio; ma la vera istituzione ebbe luogo solo dopo il decreto 13 gennaio 1849, che stabilì una sezione di statistica nel ministero predetto, ripartita in quattro divisioni e provvoluta di sufficiente personale. Si propose quell'ufficio di « raccogliere notizie originali negli archivi, trasmettere quesiti agli impiegati delle provincie, chiedere sciarimenti, fare ispezioni locali, corrispondere colle società scientifiche, associarsi a giornali statistici, ordinare i documenti raccolti secondo la via tracciata dal Romagnosi, e pubblicare quadri di statistica generale, con ragionate esposizioni e prospetti generici dei principali rami della statistica collettivamente considerati, con prospetti specifici delle diverse sezioni, e con tabello annuali per indicare le vicissitudini e il movimento dei fatti mutabili. » E perciò erasi l'ufficio ripartito in quattro divisioni, di topografia fisica, popolazione, industria e amministrazione economico-politica.

Erano incominciati i lavori, quando la Toscana ricadde nel governo assoluto, e anche l'istituzione della statistica fu notevolmente ristretta. Col decreto 6 dicembre 1849 fu deciso che la sezione statistica fosse riunita all'ufficio dello stato civile, costituendosi così una sola sezione nel ministero degli affari ecclesiastici; e furono affidati agli impiegati della prima i lavori molteplici e sterilissimi del secondo, con grave danno degli studi statistici. Il Governo poi ricusò d'istituire commissioni nei comuni, e lasciò l'incarico di rispondere a' quesiti statistici ai cancellieri ministri del censo e ai pretori, che per loro stessa dichiarazione non conoscevano il paese, ed erano soggetti a continui trasferimenti.

Le notizie si raccoglievano dai registri delle anime, che i parrochi avevano obbligo di preparare d'anno in anno compiuti per il tempo di pasqua; dovevasi, secondo le istruzioni 18 giugno 1817, trasmettere alla fine d'aprile i riepiloghi numerici dei registri dei parrochi alle cancellerie comunitative, colle indicazioni dei maschi e delle femmine, degli impuberi, adulti celibi, coniugati, vedovi, ecclesiastici, e scattolici. I cancellieri formavano così lo stato della popolazione di ciascun comune, e lo mandavano all'ufficio di stato civile, che lo pubblicava. Le stesse pratiche si seguivano per il movimento della popolazione.

Gli Annali statistici della Toscana, pubblicati dal governo, e compilati per cura del cavaliere Zuccagni-Orlandini, provano che, ad onta delle continue difficoltà incontrate nelle Autorità e nei Comuni, col buon volere si può trarre buon partito anche da mediocri aiuti.

Nel biennio 1850-1851, ricorrendo l'epoca decennale del censimento nominativo, si raccolsero copiosi ragguagli, che si trovano nel III volume degli Annali statistici sopra citati. Si mantenne il metodo del 1841 con piccole modificazioni.

Il censimento del 1851 diede un aumento di 25,363 abitanti in confronto dell'anno precedente. Ma siccome quest'aumento fu straordinario, giova cercare la progressione della popolazione in un lungo periodo. Il signor

(1) Modulo del censimento nominativo toscano del 1841:

Numero d'ordine			Cognome	Nome	Età	Condizioni domestiche			Religione	Patria	Stato personale o professionale	Indigeno	Istruzione primaria	Occupazione
del- case	del- famiglie	del- persone				Maschi	Femmine							
						celibi	con- giugati	vedovi						
							celibi	ma- ritate						
								vedove						

Zuccagni-Orlandini ci offre quella del trentennio dal 1820 al 1854, nel quale periodo s'ebbe un aumento all'anno di 4,62 per cento, mentre in Francia nello stesso trentennio fu di 0,57 per cento, cosicchè, stando a quelle proporzioni, la popolazione in Toscana si raddoppierebbe in 62 anni, in Francia in 177 anni (1).

L'ufficio statistico continuò fino al 1858 a raccogliere le cifre della popolazione e del movimento, e altre notizie. Nel 1859 il nuovo governo della Toscana, mentre fondava una cattedra di statistica nell'istituto di perfezionamento di Firenze, pensò a ricostituire la *sezione speciale di statistica*, separandola dall'ufficio di stato civile; e con due decreti del 31 ottobre nominò il cav. Zuccagni-Orlandini professore per quella cattedra, e assessore pei lavori statistici presso il ministero degli affari ecclesiastici; poi con decreto del 4.º novembre ordinò la nuova *sezione* sotto la direzione dell'ingegnere Augusto Casamorata.

Succeduta l'annessione della Toscana al regno di Vittorio Emanuele II, l'ufficio statistico perdette il carattere di direzione centrale, e limitossi a compilare colle norme consuete lo stato e il movimento della popolazione, e a fornire al governo centrale le notizie che gli erano chieste. Poi, nel giugno 1864, passò sotto la dipendenza del ministero di agricoltura, industria e commercio, e col decreto 9 ottobre 1864, che istituiva presso questo ministero una direzione generale di statistica, fu soppresso, rimanendo solo un ufficio statistico presso la prefettura, da impiantarsi, e un ufficio speciale provvisorio per il censimento del 1864, la cui competenza si estese, oltre le provincie Toscane, anche alle Marche, all'Umbria, a Ravenna, a Forlì, a Massa e Carrara. Però fino a tutto il 1864 l'ufficio statistico di Firenze continuò a pubblicare gli estratti dello stato e del movimento annuo della popolazione Toscana.

Per tal modo, oltre alle cifre riguardanti Firenze, che già abbiamo esaminate, la scienza possiede quelle della popolazione del già Granducato per alcune epoche anteriori al 1848, e dal 1848 al 1864 anno per anno (2). Questi copiosi elementi si trovano negli archivi, o si leggono negli *Annali statistici della Toscana*, nei *prospetti della popolazione* pubblicati dall'ufficio statistico, negli annuari del museo di fisica e storia

(1) Quadro comparativo dell'aumento di popolazione in Francia e in Toscana dal 1820 al 1854:

Anni	Popolazione		Aumento totale in 31 anni		Aumento medio annuo		Aumento medio annuo per 100 abitanti		Numero degli anni necessari a raddoppiare la popolazione	
	della Francia	della Toscana	in Francia	in Toscana	in Francia	in Toscana	in Francia	in Toscana	in Francia	in Toscana
1820	30451187	1173342	5330441	588798	171949	18993	0,56	1,69	177 ² / ₁₁	61 ⁸ / ₁₁
1831	32500934	1265705								
1836	33540910	1306785								
1841	34930178	1489080								
1846	35400486	1565751								
1851	35781698	1761140								

(2)

Censimenti della Toscana dal 1640 al 1861.

Raccoglieremo qui le cifre che riguardano i censimenti della popolazione della Toscana, desunte da documenti editi e inediti, dal 1640 al 1861, rivedute sui documenti, tra cui quelli inediti del 1794 e del 1800.

Il quadro generale della popolazione toscana dal 1640 al 1861 fu diviso in due parti, la prima dal 1640 al 1847, la seconda dal 1848 al 1861 perchè i ragguagli furono raccolti con metodo diverso. Nella stessa prima parte vuoi notare che fino al 1840 i vedovi e le vedove, gli ecclesiastici e le religiose furono compresi tra gli adulti e le adulte in genere, e dal 1841 in poi i vedovi e le vedove furono separati.

Si vedrà una diminuzione negli anni 1844 e una nel 1856, la prima verificatasi nel censimento nominativo, la seconda dovuta al colera.

Convien poi notare che nelle cifre della popolazione toscana non sono compresi gli sventolati dal porto di Livorno, che si computarono sempre a 3000.

Per ben valutare le cifre della popolazione dal 1847 in poi è d'uopo altresì tener conto dei mutamenti territoriali occorsi; noi non l'abbiamo fatto che dopo il 1850, essendosi introdotta nel ducato di Lucca la numerazione annuale soltanto nel 1854; quindi la popolazione del 1848 e del 1849 è quella dell'antico Granducato. Sul finire del 1847 la Toscana perdette la Lunigiana e fu quasi contemporaneamente compensata dall'ex-ducat di Lucca, per abdicazione fatta dal Duca Lodovico di Borbone il 5 ottobre; nel 1848 in causa dei rivolgimenti politici essa riacquistò la

naturale di Firenze stampati da Le-Monnier per gli anni 1858, 1859 e 1860, nei fascicoli pubblicati dalla soppressa direzione statistica negli anni 1860 e 1864, e alcuni nella Statistica d'Italia del Serristori. Da questi documenti appare la costante proporzione in Toscana di 404 maschi a 100 femmine, mentre la proporzione è inversa per la città di Firenze.

Lunigiana colla parte degli Stati Estensi posta di qua dall'Appennino; cioè 175,170 abitanti lucchesi e 89,300 estensi, in tutto 264,560. Dopo il gennaio 1849 furono distaccati i comuni dell'Alta Valle del Serchio, e di quella della Magra, con 45,053 abitanti, e si restituirono i comuni della Lunigiana, che furono spartiti tra i sovrani di Parma e di Modena, il Ducato di Massa e Carrara, la Garfagnana e i comuni lucchesi di Montignoso, Minusciano, e Galliciano tranne la cura di Romano, in tutto altri 96,716 abitanti. Quindi la diminuzione totale in confronto del 1848 fu di 142,769 abitanti, e in confronto dell'antico Granducato fu di 46,053; ma rimase incorporato il già ducato di Lucca, tolta i tre comuni sopra indicati, con 169,693 abitanti; e così l'antico Granducato venne ad essere accresciuto di 123,640 abitanti.

Ciò premesso ecco i quadri che abbiamo compilati e ridotti sopra i documenti:

I. Stato della popolazione toscana dal 1640 al 1847 giusta i censimenti.

ANNI	FAMIGLIE	MASCHI						FEMMINE						TOTALE		
		impiecati	adulti celibi, vedovi e clerici	adulti celibi e clerici	coniugati	vedovi	non cattolici (*)	Totale	impiecati	adulti celibi, vedovi e religiosi	adulti celibi e religiosi	coniugati	vedovi		non cattolici	Totale
1640	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	696655
1737	179855	—	—	—	—	—	6779	6779	—	—	—	—	—	5806	5806	890605
1766	130000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	945013
1791	901504	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1058830
1800	308947	—	—	—	—	—	8089	8089	—	—	—	—	—	5069	5069	1104164
1808	307391	—	—	—	—	—	8611	8611	—	—	—	—	—	4818	4818	1107834
1814	318389	165081	915608	—	193804	—	3736	580339	158012	914903	—	108903	—	3863	574377	1154718
1815	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1169000
1816	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1163000
1817	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1150000
1818	323436	166264	931918	—	185385	—	4173	577741	153085	913738	—	188108	—	4071	563545	1143986
1819	319033	169193	944118	—	187387	—	4218	587384	158979	917340	—	191759	—	4207	579118	1130569
1820	328038	179059	933992	—	190090	—	4907	594611	161764	915154	—	196639	—	4140	577704	1173312
1821	327583	177586	930586	—	900037	—	4796	605765	166135	914160	—	201460	—	4107	586769	1189097
1822	331467	176649	931064	—	301580	—	4352	609054	168110	913407	—	201799	—	4995	590911	1209605
1823	323296	189801	930515	—	308457	—	4411	616854	171008	914510	—	210067	—	4412	600937	1216881
1824	326437	188787	931596	—	312569	—	4691	627366	177609	918979	—	215803	—	4641	610433	1237338
1825	327001	193131	931039	—	316453	—	4691	637837	180531	919186	—	220519	—	4634	618513	1256150
1826	340139	197632	932153	—	323031	—	4649	648577	185919	918305	—	225713	—	4619	628639	1277809
1827	340790	204763	934539	—	336586	—	4816	657807	190706	912932	—	228765	—	4785	638158	1295855
1828	343166	207399	935171	—	330441	—	4895	667609	196025	913436	—	239807	—	4894	647832	1315441
1829	313322	212407	938133	—	325795	—	5028	679173	201865	914899	—	239568	—	5033	657165	1326338
1830	345475	217105	938857	—	334409	—	5005	685376	206317	914038	—	239799	—	5013	663377	1348712
1831	319651	222151	934003	—	337291	—	5197	695305	209337	915643	—	240189	—	5036	670990	1365796
1832	351971	227012	931909	—	338664	—	5053	701958	212838	916851	—	241617	—	5131	678837	1378795
1833	350619	229196	934118	—	340857	—	5009	709177	216801	918730	—	243493	—	5140	684164	1400341
1834	356499	231105	935384	—	340989	—	4717	719385	218498	919136	—	245576	—	4741	690951	1401336
1835	358750	232964	936937	—	344091	—	5091	728601	223738	923446	—	247991	—	5151	699330	1421997
1836	360190	236746	943001	—	347140	—	5170	731057	223071	927046	—	250385	—	4996	705758	1436785
1837	364657	238109	947399	—	349589	—	4968	739881	228836	931084	—	252039	—	5060	711645	1451593
1838	365990	240063	951465	—	351080	—	4618	747928	234417	935114	—	254854	—	4411	718695	1466732
1839	367861	241607	957017	—	353143	—	4906	756073	240504	939496	—	258887	—	4619	726905	1481079
1840	372134	243770	962319	—	355087	—	5076	765933	247499	943438	—	262544	—	5554	736038	1496091
1841	376017	245801	967015	—	357015	—	5116	775851	254491	947931	—	266895	—	4490	746795	1509890
1842	379094	248108	972318	—	359158	—	4577	786100	261978	—	—	270571	—	4986	756754	1528854
1843	375448	249399	975000	—	361054	—	4535	793519	268017	—	—	275206	—	4405	766314	1543890
1844	376081	250725	978118	—	363153	—	4629	801938	274071	—	—	280819	—	4397	776908	1561740
1845	379199	252744	981118	—	365254	—	4435	810363	280139	—	—	285935	—	4515	787313	1580116
1846	382799	254381	984118	—	367355	—	4614	818794	285206	—	—	291051	—	4541	798450	1600751
1847	385603	256009	987118	—	369456	—	4758	827245	290341	—	—	296166	—	4515	809595	1620810

(1) Gli ebrei e gli ebreodini furono registrati provvisoriamente dal 1848 al 1849; dal 1851 al 1847 gli ebrei furono in media 1.247, e gli ebreodini 956.

(*) Gli ebrei e gli ebreodisti furono registrati separatamente dal 1640 al 1840; dal 1841 al 1847 gli ebrei furono in media 1,367, e gli ebreodisti 956.

Da tutte le cose fin qui dette e dai documenti raccolti appare che in Toscana ebbero principio gli studi

L. Stato della popolazione della Toscana dal 1848

MASCHI																			
Anni	Famiglie	CATTOLICI										ISRAELITI				ETERODOSSI			
		Impuberi	Adulti celibi ecclesiastici il Clero (1)	Ammogliati	Vedovi	Clero					Impuberi	Adulti celibi	Ammogliati	Vedovi	Impuberi	Adulti celibi	Ammogliati	Vedovi	Esterodossi
						Secolare		Regolare		Laien									
						Sacerdoti	Chierici	Sacerdoti	Chierici										
1848	976108	329197	944197	959165	303687	6833	9107	1944	981	1134	3493				1911				
1849	978706	330110	944469	951678	30748	8657	9367	1938	942	1101	3461				1110				
1850	316436	964446	973537	993998	34130	7136	9567	1474	997	1933	975	1181	1936	198	188	484	991	53	9
1851	318373	960016	977417	996929	35001	7139	9609	1594	919	1940	1000	1229	1950	179	323	516	339	63	9
1852	399774	970999	980909	994187	33813	7091	9495	1537	991	1984	1068	1161	1311	915	963	484	303	70	3
1853	335157	974667	980994	990853	36474	7093	9310	1515	341	1304	1140	1195	1900	904	997	400	313	61	3
1854	398891	979545	983863	993577	37153	7704	9181	1548	384	1939	1104	1095	1996	907	994	515	336	87	3
1855	338167	977948	990257	994067	38277	7650	9468	1379	361	1312	3678				980				
1856	327718	970193	985955	990613	41407	7496	9333	1574	345	1316	1006	1199	1963	187	160	483	979	49	
1857	330911	970871	983561	993553	41189	7400	9566	1558	380	1330	1094	1108	1936	166	909	430	994	48	
1858	339649	971885	988135	996647	41933	7318	9700	1605	409	1301	1134	1136	1995	187	931	475	926	61	
1859	336096	974605	983704	994753	44667	7346	9613	1613	396	1313	1194	1153	1998	166	930	514	914	58	
1860	393565	976478	979608	997138	49863	7183	9618	1604	367	1311	1119	1055	1977	169	981	493	940	55	
1861	340356	978369	976719	919434	49191	7194	9155	1696	315	1970	1101	1015	1966	167	964	535	386	65	

(1) In questa cifra non è compreso il Clero estero, perchè fu considerato a parte in apposita relazione.

RIEPILOGO della popolazione del Granducato di Toscana dal 1848

Anni	CATTOLICI					ISRAELITI			ETERODOSSI		
	Famiglie	Maschi escluso il Clero	Femmine escluso il Clero	Clero		Famiglie	Maschi	Femmine	Famiglie	Maschi	Femmine
				Maschi	Femmine						
1848	—	778946	749500	10090	3393	—	3493	3594	—	1911	996
1849	—	770005	751195	11795	3437	—	3161	3514	—	1110	854
1850	313693	866041	843660	13347	3901	1491	3590	3696	300	1018	776
1851	318419	879029	854655	13494	3918	1495	3674	3738	499	1146	890
1852	318968	888808	869534	13998	4093	1359	3755	3901	434	1195	878
1853	323979	895118	870832	13893	4094	1443	3829	3839	462	1083	990
1854	326777	900168	870367	13373	4092	1458	3809	3786	469	1165	990
1855	328999	904547	879069	13363	4177	1446	3678	3645	499	990	890
1856	323852	888708	861138	13963	4179	1446	3665	3665	490	957	778
1857	329916	899177	864541	13954	4908	1439	3694	3688	434	974	819
1858	330093	896600	868115	13326	4313	1498	3759	3670	458	1053	806
1859	334083	904729	875000	13990	4497	1486	3741	3771	497	1196	917
1860	326584	904737	883730	13113	4365	1470	3613	3707	451	1079	903
1861	328971	900939	890452	13790	4360	1417	3579	3690	368	1040	1090

statistici, e che nessun altro paese offre notizie più antiche e più regolarmente continuate in fatto di

1861 distinto per sesso, religioni e condizioni domestiche.

FEMMINE														TOTALE
CATTOLICHE						ISRAELITE				ETERODOSSO				
Impuberi	Adulte celibi e Clero (1)	Maritate	Vedove	Religione		Impuberi	Adulte celibi	Maritate	Vedove	Impuberi	Adulte celibi	Maritate	Vedove	Popolazione
				Cattolici	Convertite									
986390	908190	938835	55855	1984	1400	3891				926				1547189 (*)
986306	909997	909189	59900	1949	1495	3514				864				1554581 (*)
949991	930340	899967	61091	9160	1641	885	1190	1234	497	915	911	955	64	1733779 (*)
953449	941174	908997	63136	9163	1633	945	1137	1269	417	929	983	993	82	1781140
955936	949508	909839	64187	9196	1730	908	1199	1316	459	948	964	985	83	1778091
958997	943444	909333	64648	9307	1717	1041	1099	1287	439	927	907	902	84	1793078
963046	945895	903665	65281	9345	1680	1093	1063	1273	497	952	996	908	104	1819686
969350	947987	908187	66618	9518	1661	3845				890				1814466
956113	944781	906186	68544	9619	1553	972	1001	1280	412	177	963	913	89	1776538
956041	949983	903438	70035	9583	1685	998	1015	1268	401	913	997	935	84	1783979
957045	944061	906813	70937	9633	1680	1075	1061	1315	419	928	906	963	102	1793967
959040	948907	909531	70334	9636	1791	1055	1033	1399	384	991	915	985	94	1806940
961646	944041	907698	70411	9680	1385	1066	946	1286	410	918	908	984	93	1815943
964583	943540	919391	69997	9684	1476	1061	941	1270	409	930	965	939	134	1896830

*) Le cifre per il 1848 e per il 1840 riguardano solo l'antico Granducato. Secondo gli Annali statistici del signor Zucchi-Giordani la popolazione nel 1848 era di 1,500,691 a quella per il 1850 di 1,531,762, senza nessun conto dei monumenti territoriali arrivati in quei due anni. — Tenuto conto di quei monumenti era nel 1848 di 1,524,651, e nel 1840 di 1,511,153. Dal 1850 in poi le cifre sono date per lo Stato quale si trovava costituito nella nuova circoscrizione.

1861 distinta per sesso, religioni e condizioni domestiche.

TOTALI										
della Famiglie	della Cattolici	della Israeliti	della Ebreodotai	della Maschi compreso il Clero	della Femmine compreso il Clero	della Impuberi	della Adulti celibi e Clero	della Coniugati	della Vedovi	della Popolazione
978108	1537908	7084	9137	760710	757410	—	—	—	—	1547189
978736	1545432	6975	1974	792371	769010	—	—	—	—	1554581
315436	1796798	7186	1793	883096	851851	516890	533153	589211	96723	1733779
318973	1751600	7412	9038	897939	863304	524877	530993	596300	98870	1781140
300774	1768352	7656	9003	906366	871635	599510	543508	601236	100707	1778091
325157	1783367	7688	9003	913413	879655	536129	544048	610966	101503	1793078
386991	1809443	7568	1138	914408	888186	545194	550678	614175	103129	1819686
330167	1805149	7517	1800	926368	887904	—	—	—	—	1814466
397718	1767379	7320	1799	906493	869845	588623	551687	584057	111971	1776538
330991	1774190	7386	1803	909980	873990	599419	551899	590038	111923	1783979
339649	1794394	7692	1851	918731	877236	531588	559818	596648	111939	1793967
330996	1797365	7519	9043	928818	884124	536875	549173	608899	113600	1806940
398505	1809941	7380	1082	939543	899701	540741	543379	617999	113704	1815943
340356	1817931	7709	9330	927138	899599	545632	540997	629018	111983	1896830

censimento e movimento della popolazione. — Però, se la Toscana precorse gli altri paesi in questi studi,

III. Stato delle anime dei Cattolici e degli Eterodossi del Regno di Etruria degli anni 1806 e 1794, desunto dallo spoglio generale degli stati
(Da confronti inediti che si trovano presso

DIOCESI - ARCIVESCOVADI	Numero delle famiglie	Lati			
		Maritati		Liberi	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Firenze	48655	41354	41894	79654	75971
Pisa	92983	95994	96993	48971	48985
Sienna	7790	7300	7369	19441	19043
Vescovadi.					
Arezzo	90009	17899	17897	20659	20553
Cortona	3197	2943	2986	6190	5003
Celle	3014	2912	2917	6378	5285
Chiusi e Fiesole	6097	5468	5465	9987	9040
Fiesole	12713	19329	19078	29986	24199
Grassetto	3090	1683	1597	3731	2674
Montepulciano	1346	1470	1470	2546	2570
S. Miniato	10151	8754	8754	21155	19618
Montalcino	2668	2649	2652	5491	5507
Massa e Populonia	1346	895	885	1953	2225
Porto e Follonica	20679	17164	17189	24770	21153
Pescia	6081	6001	6307	12214	10940
Portofino	6514	5892	5884	10924	11908
S. Sepolcro	5553	4716	4735	9115	9552
Sovana	3769	2625	2629	4831	5249
Vulturno	8057	7631	7581	15596	14519
Superiori estere.					
Forlì	768	664	665	1094	1117
Soriano	434	400	404	782	774
Città della Pieve	655	526	525	930	1096
Berlinoro	1048	887	886	2691	1808
Favara	8268	8129	9169	4048	3044
Orbetello	891	735	735	1160	1170
TOTALE	307291	189536	189506	337093	347009

Stato delle anime degli Eterodossi

DIOCESI	Numero delle famiglie	Acatolici			
		Maritati		Liberi	
		Mariti	Femmine	Mariti	Femmine
Firenze	81	81	9	50	11
Pisa	116	94	71	322	98
Sienna	3	—	—	15	—
Arezzo	—	—	—	—	—
S. Miniato	—	—	—	—	1
Montalcino	—	—	—	—	—
Porto e Follonica	7	1	3	6	—
Pescia	1	2	2	—	—
Sovana	—	—	—	—	—
Città della Pieve	—	—	—	—	—
TOTALE	148	121	83	793	110

Riassunto generale dello

Stato delle anime dei Cattolici esistenti nelle diverse Diocesi del Regno d'Etruria nell'anno 1806, nelle seguenti classi:
Cattolici N.° 307
Eterodossi N.° 667

Somma totale dello stato delle anime dei Cattolici e degli Eterodossi esistenti

Stato delle anime dei Cattolici esistenti nel Regno d'Etruria nell'anno 1794, come dalla dimostrazione

Resto l'aumento dello stato delle anime dei Cattolici del Regno d'Etruria
Si avverte che oltre la mancanza dello stato delle anime degli Eterodossi dell'anno 1794, gli stati.

e seppe con perseveranza seguitarli, ciò è dovuto in massima parte agli uomini egregi ivi incaricati della

rimessi alla Segreteria del Regio Diritto dagli Arcivescovi e Vescovi a forma del modello unito alla circolare del dì 31 maggio 1806.
a nostra Direzione generale di statistica). *

Ecclesiastici					Stato totale	
Secolari		Regolari			dell'anno 1804	dell'anno 1794
Chierici	Sacerdoti	Religiosi		Monache		
		Sacerdoti	Laici			
578	1499	609	515	2983	944530	919811
361	790	247	176	204	151886	134515
158	303	153	107	561	40618	49560
477	741	103	155	580	109655	108800
65	135	43	44	175	18124	18091
73	143	30	22	109	12917	18183
106	205	53	72	149	31085	30654
919	378	160	146	282	75767	75039
26	89	6	4	—	8620	9944
38	65	36	42	42	8979	8125
185	908	46	63	958	59006	55999
64	123	90	33	27	17446	16669
18	43	7	5	16	3979	4847
354	565	109	74	580	105839	103655
197	307	27	94	249	37466	36118
335	502	24	17	76	35558	36961
111	275	50	43	141	98741	28645
75	130	20	28	—	13518	16827
112	248	55	45	170	45967	44452
8	44	—	—	—	3690	3527
5	90	—	2	—	3293	3264
4	17	—	—	33	3126	3127
22	44	6	8	22	6779	6004
23	109	13	8	120	12286	12185
19	44	24	17	26	4050	3854
3548	6918	1802	1630	6369	1089155	1063860

del Regno di Etruria dell'anno 1806.

Stato totale	Numero	Ebrei				Stato totale
dell' anno	delle	Ezritati		Liberi		dell'anno
1804	Famiglie	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	1804
91	190	227	203	985	963	1037
585	1009	810	923	1565	1546	4944
18	80	98	90	118	113	411
—	1	1	—	—	—	1
1	—	—	—	—	—	—
9	3	6	—	3	—	9
3	1	2	2	2	1	7
—	—	—	—	—	—	—
3	22	50	78	60	74	262
—	1	3	—	—	—	3
707	1348	1950	1387	9035	5997	6670

esente operazione.

Etoria nell'anno 1806 come dalla dimostrazione a tergo N.° 1089155
..... 7386

Regno di Etruria nell'anno 1806 N.° 1090641

Od N.° 1069255
tergo di confronto 1062880

anno 1806 di quello era nell'anno 1794 di N.° 96375

94, non può decemersi se possa essersi, o aumento o decremento nel totale di

statistica, i quali non riuscirono mai ad ottenere che il governo granducale assecondasse l'azione dell'ufficio

IV. Popolazione di Toscana per Compartimenti, Governi e Prefetture dell'anno 1834 al 1861.

Anni	COMPARTIMENTI, GOVERNI, o PREFETTURE								Totale	Osservazioni
	Arezzo	Firenze	Pistoia	Gravetto	Isola d'Elba	Livorno	Posa	Siena	Lucca	
1834	941535	856464		64785		391063		135589	—	1401336
1835	990618	664689		66186		395509		137979	—	1481927
1836	998416	671857		67379		399482		139651	—	1436785
1837	930794	676689		70755		333507		140778	—	1431593
1838	939998	663781		74992		337933		138588	—	1466759
1839	931869	693890		75173		341465		138669	—	1481079
1844	937983	781783		77345		338806		140583	—	1531740
1846	939963	734494		88241		364319		143734	—	1565794
1851	916419	591699	153331	76097	91090	64907	994290	184840	904904	1761140
1859	918283	700015		77894	107105		977719	180963	909745	1774021
1853	919067	706694		78900	100333		939144	188151	963859	1793078
1854	991090	715701		80980	107979		931473	190159	905304	1819086
1855	980697	719547		81999	110750		939055	191108	964439	1814466
1856	917863	688163		89819	106866		938333	190576	929196	1776338
1857	918458	691579		83748	111781		999730	189913	950977	1783979
1859	921967	699607		85984	114069		933754	192191	980345	1806940
1860	996654	701709		85540	113309		935613	193883	963549	1815943
1861	923826	705127		86979	113580		937664	195243	964478	1816830

V. Popolazione della Toscana sommata per anni 21 dal 1841 al 1861, per condizione domestica e per sesso.

Popolazione sommata di anni 21, cioè dal 1841 al 1861												Totale generale della popolazione sommata per anni 21	
IMPUERI			ACQUATI CELIBI			CONIUGATI			VEDOVY				
M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale		
5391311	5089959	10481963	5818975	4834314	10653289	5989591	5890746	11880337	797586	1306531	9033089		33047908
— Proporzioni su 1000 abitanti —													
154	145	999	166	138	304	177	168	339	91	37	58	—	
Impuberi e adulti celibi insieme - 603 sopra 100; coniugati e vedovi 397; cioè circa $\frac{2}{3}$ celibi, e circa $\frac{1}{3}$ tra coniugati e vedovi.													
Anni occorrenti a raddoppiare la popolazione secondo l'aumento che si verificò nei periodi													
Dal 1737 al 1861			Dal 1788 al 1861			Dal 1809 al 1857			Dal 1810 al 1861				
Popolazione raddoppiata in 118 anni			Popolazione raddoppiata in 95 anni			Popolazione raddoppiata in 87 anni			Popolazione raddoppiata in 74 anni				

centrale secondo i progressi della scienza. Il censimento nominativo del 1841, il solo che si facesse con

VI. Popolazione delle città e della campagna negli anni 1856 e 1857.

Anno	Città			Campagna			Popolazione totale
	Uomini	Femmine	Totale	Uomini	Femmine	Totale	
1856	173166	179655	352821	733397	689990	1423387	1776338
1857	174148	180527	354675	735441	692763	1428204	1783979

VII. Popolazione specifica negli anni 1856, 1857, 1858, 1859, 1860 e 1861.

Anni	Superficie (")			Popolazione assoluta		Popolazione specifica			
	in miglia quadrate toscane	in miglia quadrate italiane	in chilometri quadrati	dell'intero territorio	nella città	Abitanti per miglio quadrato toscano		Abitanti per chilometro quadrato	
						nell'intero territorio	senza la città	nell'intero territorio	senza la città
1856	8197,41	7945,79	20071,58	1776330	1423317	918,66	137,19	80,48	64,48
1857	8197,41	7945,79	20071,58	1783979	1428604	919,48	137,77	80,79	64,75
1858	8197,41	7945,79	20071,58	1793967	—	990,74	—	81,28	—
1859	8197,41	7945,79	20071,58	1800940	1440165	999,33	178,20	81,91	65,66
1860	8197,41	7945,79	20071,58	1819243	1461085	923,34	179,77	82,34	66,19
1861	8197,41	7945,79	20071,58	1836630	—	994,77	—	87,77	—

(*) La cifra della superficie non è tolta dalla pubblicazione ufficiale della sezione statistica di Firenze intitolata "Popolazione della Provincia Toscana del 1860, la quale furono sommate le quattro frazioni del Colatoio. Il territorio non ebbe minori, cioè miglia quadrate toscane 8197, italiane 7945, le prime di 87 1/2, le seconde di 69 al grado. Le isole secondo il territorio comprendono 142 miglia quadrate toscane, di cui 79 la sola isola d'Elba, 42 Portoferraio, 15 Rio, 16 Lemgo, 56 Marilona, 3 1/2 Pisanca ecc., 2 1/2 Montecristo diviso in 4 e 1/2 altre 85 isolette disabitato, e 12 Gorgona colle sue isolette.

VIII. Popolazione dell'anno 1860 per Prefetture con la superficie e popolazione specifica sotto l'attuale circoscrizione.

Prefetture e Generali	Popolazione assoluta		Superficie in chilometri quadrati	Popolazione specifica	
	dell'intero territorio	senza la città		nell'intero territorio	senza la città
Firenze	701709	559788	5418,38	190,43	96,31
Lucca	962549	923191	1450,34	161,09	153,54
Pisa	935613	905313	3069,07	77,18	67,95
Siena	193883	159794	3718,66	61,90	49,79
Arezzo	999554	913988	3309,90	67,89	64,96
Grosseto	85540	66103	4296,97	19,45	15,48
Livorno	91439	12973	93,69	976,89	134,90
Isole d'Elba	91877	18908	991,77	96,64	85,96
TOTALE	1815943	1461085	20071,58	82,94	66,19

metodo regolare e copia di dati, non rispose pienamente al desiderio degli studiosi. I criteri vaghi, non abbastanza bene definiti; presa per base la popolazione di fatto insieme ad elementi della popolazione di diritto; lasciato un mese di tempo all'iscrizione di tutti gli abitanti; affidate le operazioni ai parrochi senza diretta cooperazione de' cittadini e revisione di giuri locali; confusa l'idea del domicilio, e adottato il domicilio ordinario ed abituale con diversa ragione per quelli che avevano una rappresentanza e per quelli che non l'avevano; stabilito un termine arbitrario di dimora in paese per l'iscrizione

IX. Prospetto del Clero in Toscana in diverse epoche.

Anni	Clero secolare	Clero regolare	
		Prete	Monache
1738	19871	5358	9661
1808	13815	6339	10039
1814	8498	1419	3699
1822	8181	2068	4169
1829	10000	2560	4900
1831	9076	2439	3000
1832	9019	2369	3013
1835	8901	2461	3539
1836	8737	2540	3007
1837	8667	2556	3835
1838	8909	2509	3858
1839	8949	2517	3200
1840	8941	2541	3799
1844	8848	2505	3530
1844	10035	3511	3511

(*) Nel 1809 furono soppressi le corporazioni religiose.

X. Prospetto delle Parrocchie in Toscana negli anni 1784, 1806 e 1832.

DIOCESI	Numero delle Parrocchie negli anni			Popo- lazione per Diocesi nel 1832
	1784	1806	1832	
Mense Toscane.				
Firenze	487	486	478	361178
Pisa	179	144	134	150449
Siena	117	119	114	54166
Luca	—	—	325	174858
Fiesole	243	248	253	109779
Pistoia e Prato	187	191	201	153598
S. Sepolcro	103	135	135	36707
Celle	75	70	73	37310
S. Miniato	80	93	97	92225
Livorno	—	7	35	90600
Chiusi e Pienza	18	30	31	42611
Massa Marittima	11	11	26	38008
Sorana	29	45	46	37460
Grosseto	30	31	36	17303
Arezzo	332	385	331	451438
Cortona	49	49	49	33679
Volterra	114	111	119	76833
Montalcino	34	34	34	35185
Montepalciano	18	18	18	12439
Pescia	33	26	37	51799
Cure all'estero	—	—	34	—
Totale mense toscane	1901	2129	2189	1739238
Mense estere.				
Acquapendente	2	—	—	—
Berlincon	25	24	30	—
Rebogna	10	—	—	—
Bergamo	3	—	—	—
Città di Castello	1	—	28	—
Città della Pieve	3	5	4	—
S. Elero	28	—	—	—
Fano	48	48	48	—
Fossili	11	11	13	—
Imola	2	—	1	—
Lucra	16	—	—	—
Montefeltro	3	—	—	—
Orbetello	1	3	—	—
Sarnano	22	16	28	—
Sarnano	27	—	—	—
Totale mense estere	208	107	152	49783
Totale mense toscane	1901	2129	2189	1739238
Totale generale	2109	2236	2341	1789021

XI. Parrocchie in Toscana secondo le Prefetture e Sotto-Prefetture nel 1832.

PREFETTURE E SOTTO-PREFETTURE												Totale
Firenze	Pistoia	S. Miniato	Recca S. Casciano	Lucca	Pisa	Volterra	Siena	Montepal- ciano	Arezzo	Grosseto	Livorno	
673	129	129	136	298	166	56	292	70	534	103	37	
												2541

XII. Parrocchie in Toscana secondo il numero delle anime nel 1832, escluse le soppressi.

NUMERO DELLE PARROCCHIE - CON ADITANTI																					Totale delle Parroc- chie
sino a 50	sino a 100	sino a 200	sino a 300	sino a 400	sino a 500	sino a 600	sino a 700	sino a 800	sino a 900	sino a 1000	sino a 2000	sino a 3000	sino a 4000	sino a 5000	sino a 6000	sino a 7000	sino a 8000	sino a 9000	sino a 10000	da 10000 in su	
15	213	437	486	343	248	175	117	111	80	67	321	86	36	10	8	5	3	1	1	3	2606

od omissione dei forestieri; non tenuto conto delle condizioni di accentramento e dicentrimento, della lingua, dell'origine, delle migrazioni, delle gravi infermità, delle divisioni naturali del territorio.

XIII. Popolazione dei Comuni della Toscana secondo la circoscrizione e il censimento dell'anno 1857-58 (15 aprile 1857).

Sebbene vi siano censimenti posteriori fu scelto questo perchè quasi contemporaneo a quelli dell'Alta Italia pubblicati nella presente opera.

Provincia, Sotto-Provincia o Governi	Popolazione 1857-58 (15 aprile 1857)	Provincia, Sotto-Provincia o Governi	Popolazione 1857-58 (15 aprile 1857)	Provincia, Sotto-Provincia o Governi	Popolazione 1857-58 (15 aprile 1857)
Prefettura di Firenze.		Prefettura di Pisa.		Prefettura di Lucca.	
Bagno a Ripoli	14956	Catignano	9549	Bagno e Corsano	9143
Barbieri di Mugello	9080	Emporecchie	7180	Borgo	7693
Barbieri di Val d'Elsa	9850	S. Marcello	4765	Borgo e Montano	9387
Borgo S. Lorenzo	11989	Martina	3809	Buggiano	10106
Brecci	8567	Montale	7350	Cannara	15453
Calenzano	5883	Pistoia	11880	Capannori	30403
Campi	10100	Virgilio	3153	Coreglia	4670
Castellaccio	3830	Porta al Borgo	15883	Lucca	49245
Carmignano	9396	Porta Carrara	6977	Marza e Costile	3576
Casciano (S.)	11477	Porta Lucchese	5708	Mossomano	6919
Cascina e Tori	9089	Porta S. Marco	8789	Montecatini	7854
Dicomano	3901	Sambuca	8436	Montecatini di Nuvolet	6387
Fiesole	11990	Serravalle	5396	Pracaglia	7969
Figline	9073	Torino	8215	Puccia	11966
Firenze	113304		97086	Piombino	10537
Firraia	9376	Sotto-Prefettura di S. Miniato.		Serravalle	7875
Galluzzo	14086	Capraia	3699	Stazzema	6906
S. Godano	3913	Castelfranco	6746	Uscio	2064
Gorre	10778	Castelfranco di sotto	4480	Vallano	5877
Istria	3419	Cerreto Guidi	5786	Vareggio	16609
Lustra e Signa	9946	Certaldo	6469	Villa Basilica	8016
Lugana	10795	S. Croce	6990		29077
Londa	5400	Empoli	15475	Prefettura di Pisa.	
Marreda	7198	Fucecchio	10985	Bagni S. Giuliano	6678
Montemurlo	9433	S. Maria in Monte	3839	Berlino	3574
Montespertoli	8079	S. Miniato A.	13473	Calcinaia	3178
Palazzuolo	3476	Montecatini	10180	Capannoli	9733
Palago	9033	Montecatini	1289	Cascina	7634
Pellegrino	3058	Monteleone	5565	Castellina Marittima	1635
S. Piero a Sieve	3763	Montopoli	3317	Chiusi	9790
Pontassieve	9794	Vinci	6050	Colle-Salvetti	7095
Pistoia	34508		104329	Fagnola	6914
Raggello	10088	Sotto-Prefettura di Borgo S. Cassiano.		Lasilico	1833
Rignano	4409	Bagno in Romagna	6815	Lari	9097
Rovignano	6233	Doradola	2356	Lornese	1697
Scarpento	3401	Galatone	3811	S. Lucia	2978
Sesto	10631	Modigliana	3839	Orciano	874
Sighe	6451	Portico	2319	Palma	9038
Vaglia	3779	Pratolino	3846	Peccioli	5764
Vernio	4068	Rovera S. Cassiano	3478	Pisa	47538
Vicchio	9803	S. Sofia	2893	Pomacce	3101
	459015	S. Stefano	1099	Pratolino	9999
		Terra del Sole	4105	Riparbella	3025
		Tredozio	1619	Rovignano	6957
		Vergato	5380	Terricciola	3878
				Vecchiano	5079
				Vicopisano	11711
					181406

Vogliono lodare tuttavia, per amore del vero, le distinzioni adottate per ciò che riguarda gli assenti, le case, le famiglie, il clero, le professioni, gl'indigenti; e la classificazione, stabilita *ab antiquo* ne' censimenti

segue XIII. Popolazione dei Comuni della Toscana secondo la circoscrizione e il censimento dell'anno 1857-58 (15 aprile 1857).

PREFETTURA, SOTTO-PREFETTURA o GOVERNO	Popolazione 1857-58 (15 aprile 1857)	PREFETTURA, SOTTO-PREFETTURA o GOVERNO	Popolazione 1857-58 (15 aprile 1857)	PREFETTURA, SOTTO-PREFETTURA o GOVERNO	Popolazione 1857-58 (15 aprile 1857)
Sotto-Prefettura di Viterbo.		Prefettura di Arezzo.		Prefettura di Grosseto.	
Bibbiana	3974	Pisa-Castagnia	3457	Arcidosso	6153
Campagna	4935	Pienza	3136	Campanico	3791
Casale	1093	S. Quirico	1841	Castel del Piano	5467
Castagneto	3709	Radicondoli	9874	Castiglione della Pescaia	2990
Castelluccio di Val di Cecina	3153	Sarteano	4393	Cinigiano	3847
Cardinalfollio	1701	Torrita	4941	S.ª Fiora	3506
Montecatini di Val di Cecina	3679	Trequanda	5196	Corneto	3696
Montesadai	1996		64493	Ciglio (Isola)	1854
Monteverdi	1083			Grosseto	3876
Piombino	9837			Magnano	1010
Pontassieve	7149			Massiano	2903
Sanella	893			Mare Marittimo	9645
Saverio	1630			Monte Argentario	3337
Valleria	19818			Montieri	4091
	46394			Orbetello	3636
Prefettura di Siena.				Pitigliano	4993
Assisi	5095	Arezzo	36038	Roccalbegna	3819
Biadene	3020	Badia Tedalda	9981	Roccatreda	5544
Casale	4355	Bibbiana	2541	Scansano	3403
Castellina in Chianti	3561	Busine	6551	Sorano	4823
Castelmare Berardengo	7913	Capolona	3405		59748
Chiusdino	3009	Caprese	3030	Governo di Livorno.	
Colle	7545	Castel S. Niccolò	4506	Livorno	90113
Gaiole	4779	Castelfranco di sopra	9741	Governo dell'Isola dell'Elba.	
S. Gimignano	7104	Castiglione Fibocchi	900	Isola	3530
S. Giovanni d'Asso	1555	Castiglione-Florentino	11645	Marciana	7465
Montalcino	7969	Castiglione-Ubertini	469	Portoferretto	5648
Monteprincipe	3723	Cavaglia	3978	Rio	5095
Monteprato	3555	Caltignan	1145		91668
Monticiano	9433	Chiesi in Casentino	6184	Firenze.	
Monte	9519	Civitella	5995	Firenze	450015
Poggibonsi	7181	Cortona	9450	Pistoia	97086
Radda	5903	Felino	7749	S. Miniato	104829
Radicondoli	7714	S. Giovanni	4910	San S. Cassiano	40915
Rapallo	3895	Laleria	9061		691372
Siena	92259	Loro	5138	Lucca.	
Massa di Colla	4435	Lucignano	5777	Lucca	959077
Massa di S. Martino	4858	Massiano	5389	Pisa	181406
Soriano	7013	Monte S. Maria	9218	Volterra	45394
	195490	Monte S. Savino	7330		929730
Sotto-Prefettura di Montepulciano.		Montemignone	9013	Siena.	
Abbadia S. Salvatore	4760	Monterchi	9806	Siena	135490
Artimino	8137	Montevarchi	8869	Montepulciano	64403
S. Casciano de' Bagni	3998	Ortignano	963		180913
Castiglione d'Orcia	9094	Pergine	9088	Arezzo	918456
Catone	3949	Pian di Scò	9786	Grosseto	89748
Chianciano	9387	Pieve S. Stefano	4305	Livorno	90113
Chiusi	4044	Perpi	5953	Isola dell'Elba	91668
Montepulciano	19463	Pratevecchie	4619		1783979
		Raggiolo	797	Torino.	
		S. Sepolcro	7873		
		Sestao	9305		
		Silva	3180		
		Subbiano	3280		
		Talla	5361		
		Terranova	6606		
			918458		

toscane, degli impuberi, adulti celibi, coniugati e vedovi, come quella che aiuta a studiare le condizioni domestiche e i rapporti nell'intera popolazione tra il celibato accessorio e non necessario, e tra le diverse condizioni.

Ad onta che non si facesse altro censimento generale dopo quello del 1834, per raccogliere tutto ciò che la scienza desidera intorno alla popolazione, i cultori della statistica in Toscana poterono grandemente giovare delle cifre annue della numerazione e del movimento. Il metodo tenuto in queste operazioni era semplice, ma nell'istesso tempo apriva l'adito a molte ricerche; e sarebbe gran fortuna se tutte le altre provincie d'Italia potessero fornire agli studiosi tanta copia di notizie e di documenti quanta abbiamo veduto potersene raccogliere dalle pubblicazioni e dagli archivi della Toscana.

Osserveremo da ultimo come nel piccolo Ducato di Lucca, che fu aggregato alla Toscana nel 1848, la popolazione offesse un aumento non interrotto per un secolo, e la sua cifra di popolazione specifica si manifestò una delle più considerevoli d'Europa (1).

(1) Ecco alcune notizie statistiche, tolte per la maggior parte dalla Statistica d'Italia del Serretori, sulla Provincia di Lucca.

Ducato di Lucca — POPOLAZIONE.

Superficie miglia da 60 al grado 320			
Nel 1550 erano in Lucca 10000 anime in azione nel 1615 700; nel 1830 800.			
Anni	Popolazione assoluta	Anni	Popolazione assoluta
1730	115100	1810	150407
1750	118000	1831	159537
1810	136545	1832	164318
1810	127895	1833	155416
1820	139513	1834	157856
1831	139045	1835	158914
1832	135175	1836	160350
1833	136927	1837	161538
1834	138699	1838	162396
1835 (*)	145835	1839	163108
1836	147980	1840	175170
1839	149160	1841	169093

(*) Nel 1825 e 1826 non fu fatto censimento.

In 166 anni aumento di 55,000, per media annua 518. La popolazione relativa è delle più forti d'Europa. - 1 possidente per 4 abitanti.

Nel 1830 - Famiglie 29,873; nuclei-mestieri 164 - nuclei 146.

Famiglie nobili	405
Clero secolare e regolare	4,808
Forza armata	750
Impiegati civili	1,276
Proprietari d'immobili e livellari	40,000
Addetti alle arti e ai mestieri	6,367
Addetti alla navigazione e pesca	454
Emigranti (media degli anni 1830-31-32)	700
per gli stocchi	300
	1,900
Strutture ai bagni di Lucca	572
denario 1820	19

Popolazione per Comuni dal 1834 al 1838.

Comuni	1834	1835	1836	1837	1838	1839	1840
Lucca	61175	60209	60891	65250	61800	—	64660
Viareggio	19379	18637	19640	19771	19977	—	17437
Capannori	39970	33069	33446	33459	33654	—	40160
Villa Basilica	7397	7333	7431	7460	7604	—	8157
Camaiore	14719	14093	13910	14147	14300	—	15670
Borgo	10158	10196	10043	10173	10200	—	10004
Coreglia	3095	3009	3168	3199	3446	—	4816
Bagno	8404	8422	8374	8370	8530	—	9579
Galliciano	3335	3476	3313	3336	3464	—	3933
Masucciano	3170	2969	3003	2983	3107	—	3151
Pescaglia	—	—	—	—	3873	—	7315
Montignoso	1501	1518	1538	1569	1603	—	2099
Totale del già Ducato ..	157856	150914	150850	163919	165298	166109	166076
Lucca città	33137	33118	33136	33167	33231	34099 in famiglia 4803	30067

1835 - Clero	secolare ..	Sacerdoti	625
		Chierici	420
			4,054
		Totale	1,304
1835 - Clero	regolare ..	Briganti	394
		Monache	455
			819
		Totale	1,144
Parrocchie 272.			
1839 - Clero	secolare ..	Sacerdoti	673
		Chierici	630
			4,405
		Totale	1,108
1839 - Clero	regolare ..	Fraile	363
		Monache	417
			830
		Totale	1,233

CAPITOLO III.

CENSIMENTI DELLE PROVINCE PARMENSI

Non consta che prima dell'anno 1791 fossero fatti censimenti delle provincie parmensi, se ne togliamo gli stati delle anime delle singole città e comunità, e le numerazioni parziali, incerte o cadute in oblio, le quali solevano farsi dalle repubbliche e dai principati per agevolare la riscossione delle imposte o la leva militare, e si solevano affidare ai parrochi e desumere dai registri battesimali e mortuari.

Un censimento generale e nominativo cominciò a ordinarsi nel 1791, secondo la legge francese, che imponeva ai magistrati comunitativi di registrare i cittadini ogni anno al loro domicilio per la ripartizione delle imposte personali; colla differenza però che in forza di quella legge dovevano annotarsi gli abitanti dal 12.^o anno di età in su, mentre nelle provincie parmensi si registrarono di tutte le età. Quella legge fu poi modificata al tempo della repubblica italiana; e la numerazione degli abitanti si fece contemporaneamente al movimento della popolazione, dopochè, nel 4.^o luglio 1805, s'introdussero in Parma col codice napoleonico *i registri dello stato civile* per le nascite, i matrimoni e le morti secondo il sistema di Francia; i quali, durati siao al 1814, furono intermessi al tempo della restaurazione sino al 1817, poi ripresi per essere affidati ai parrochi, e finalmente dal 4.^o luglio 1820 in avanti restituiti ai podestà in virtù del nuovo codice civile parmense.

In principio si fecero le numerazioni tra la seconda metà di novembre e il 31 di dicembre; poi nell'Ottobre per i comuni di montagna e nel dicembre per quelli di pianura; e così si continuò sino al 1849, nel qual anno fu ordinato che il censimento si compisse tra il 15 marzo e il 15 aprile. Finalmente nel 1858 fu stabilito di rappresentare la popolazione quale si trovava alla mezzanotte del 31 dicembre. Queste variazioni hanno potuto indurre errore in certe pubblicazioni sommarie, attribuendosi talvolta la popolazione raccolta in fin d'anno all'anno stesso, e talvolta all'anno successivo; il quale errore facilmente abbiamo potuto rettificare, riscontrando i documenti inediti elementari.

Poco o nulla ci rimane negli archivi sulle numerazioni del secolo passato, mentre ricca è la collezione di lavori inediti e di documenti sullo stato e sul movimento della popolazione dal 1814 in poi. Per le epoche anteriori non si trova che qualche nota riguardante la città di Parma e la sua diocesi negli anni 1795, 1796,

del regno d'Italia del corrente anno; dai documenti del quale ricaviamo, per chi desidera conoscere i progressi della tendenza della popolazione all'accentramento negli ultimi 42 anni, che nelle provincie già parmensi state censite nel 1820 gli abitanti dei grandi e piccoli centri sommarono al 4.^o gennaio 1862 a 243,435, mentre 266,724 trovavansi in abitazioni sparse, cioè nei centri nel 1820 v'era il 26 per 100 della popolazione, e nel 1862 il 48 per 100.

Dal 1820 fino al 1838 si continuarono a fare le numerazioni annue, raccogliendo le cifre della popolazione per sesso, stato civile, età, e per posizioni topografiche; ma di tutte queste notizie non si facevano i riepiloghi, e non si pubblicavano che le cifre della popolazione complessiva per circondari o per territori amministrativi nei volumi degli atti del governo; cifre qualche volta inesatte, e che abbiamo corrette coi riscontri dei documenti originali rimasti negli archivi⁽¹⁾. Di questi censimenti, oltre alle cifre annue sommarie, abbiamo alcuni

Popolazione dei centri delle Provincie Parmensi nel 1820, coll'indicazione delle case, e col confronto della popolazione accentrata e sparsa nel 1862.

Governo « Ducato	Comune	Qualifi- cazione del Comune	Casa risulta- no in centri	Persone con residenza ordinaria nei centri	Popolazione nel 1820 accentrata sparsa	Governo « Ducato	Comune	Qualifi- cazione « del Comune	Casa risulta- no in centri	Persone con residenza ordinaria nei centri	Popolazione nel 1862 accentrata sparsa												
Parma	Agazzano.....	Borgo...	70	371	1291	1000	Parma	Poete dell'Oglio.....	Borgata...	173	731	1161	9130										
	Aleno.....	Borgo...	56	273	1060	1941		Pontenure.....	Borgo...	76	596	1003	2068										
	Becconone.....	Casale...	33	198	460	1387		Rivalta.....	Casale...	18	85	518	1993										
	Bellola.....	Borgata...	42	402	1958	4380		Rivergato.....	Borgata...	108	530	2009	1400										
	Berge S. Bernardino.....	Borgata...	43	910	1771	3910		Rotterfede.....	Casale...	39	280	1097	1083										
	Borghonovo.....	Borgata...	350	1846	3494	2731		Sant'Antonio.....	Borgo...	80	267	876	2075										
	Cadeo.....	Borgo...	58	361	409	1187		San Giorgio.....	Borgo...	71	250	863	3183										
	Calechese.....	Borgo...	106	630	302	2850		San Lazzaro.....	Casale...	11	304	415	2201										
	Casero.....	Borgo...	104	507	1563	1530		Sarmato.....	Borgo...	40	150	2121	413										
	Carpeneto.....	Borgo...	53	363	1594	3819		Travo.....	Borgo...	27	131	1614	3420										
	Castel Arquato.....	Borgo...	981	1080	3561	906		Vico Bureno.....	Borgo...	191	509	3487	1996										
	Castel S. Giovanni.....	Città...	528	2946	6074	1588		Vigoleno (Verzaso).....	Casale...	15	52	2326	5285										
	Castelvetro.....	Borgo...	48	400	2011	1591		Voghera.....	Casale...	36	130	«	2789										
	Coli.....	Casale...	5	74	«	4064		Villanova.....	Casale...	30	137	1174	1585										
	Cortemaggiore.....	Borgo...	315	1650	4142	2127	Valmare	Totale				Comuni 45	Centri 45	7063	20798	11091	97799						
	Fiorenzola.....	Città...	301	2765	4989	1317		Albareto.....	Casale...	34	113	543	2053										
	Ferrare.....	Casale...	18	81	1774	4013		Bardi.....	Borgata...	143	684	3710	2730										
	Gonolengo.....	Casale...	33	135	808	1119		Bedonia.....	Borgata...	159	689	3718	653										
	Gragnano.....	Borgo...	190	844	2003	905		Bereeto.....	Borgata...	196	891	2579	3587										
	Gropparello.....	Casale...	15	70	673	3456		Borghetto.....	Città...	969	1714	3516	3792										
	Leggiano.....	Borgata...	152	607	2648	2676		Buceto.....	Casale...	16	75	2976	900										
	Mossicelli.....	Borgata...	232	936	3040	3530		Compiano.....	Borgata...	60	288	2436	640										
	Morfaso.....	Casale...	19	95	983	2432		Torsoli.....	Casale...	30	183	1407	1698										
	Norfin.....	Borgo...	70	528	981	1631		Valmazzola.....	Casale...	11	68	915	1154										
	Nibbiano.....	Casale...	87	481	512	3334		Vagui.....	Casale...	16	67	170	2194										
	Pecorara.....	Casale...	30	157	«	2638	Totale	Totale				Comuni 10	Centri 10	200	4602	21065	20490						
	Piacenza.....	Città...	3227	27990	39318	69		Totale generale				Comuni 105	Centri 98	15551	108024	243535	266721						
	Pianello.....	Borgo...	150	722	1104	2414																	
	Podocorno.....	Casale...	87	728	1890	1963																	
	Polignone.....	Casale...	15	130	982	1199																	
	Pomaro.....	Casale...	5	40	«	3093																	
RIEPILOGO																Ann 1820	Ann 1862						
Popolazione totale.....																417918	509456						
Popolazione accentrata.....																108814	243435						
Popolazione sparsa.....														309099	266721								

(1) V. a pagina 86 la Tavola della popolazione delle Provincie Parmensi dal 1814 al 1859.

lavori di riepilogo, e materiali per completarli, per gli anni 1832 ⁽¹⁾, 1833 ⁽²⁾, 1836 ⁽³⁾. — Nel 1838 fu

(1)

Popolazione delle Province Parmensi

Territorii	Popolazione			Città	Popolazione		
	Uomini	Femmine	Totale		Uomini	Femmine	Totale
Parma	62715	68996	136311	Parma	16736	19289	36025
Piacenza	68137	63906	132043	Piacenza	13075	15367	28442
Guastalla	10930	9914	20844	Guastalla	1938	1318	3256
Borgo S. Donnino	69546	57867	127413	Borgo S. Donnino	1899	1801	3700
Borgolara	22919	20950	43869				
Totali ...	238647	221233	459880	Totali ...	33771	37768	71539

(2)

Censimento delle Province Parmensi nell'anno 1833, per case, famiglie, posizioni topografiche,

Territorii amministrativi	Comuni	Numero		Popolazione per posizioni topografiche			Popolazione per sesso		
		delle case	delle famiglie	Fisso	Celle	Monte	Uomini	Femmine	Totale
Parma	39	18606	38560	103469	14349	95417	73465	69763	143228
Piacenza	31	92844 *	97438	78645	30416	34085	68781	84362	153143
Borgo S. Donnino	28	90648	95375	87194	23411	14697	64744	50555	115299
Borgolara	11	9709	4988	90543	"	"	29909	21555	51464
Guastalla	3	7695	8255	"	"	44457	10450	10093	20543
Totali ...	105	78575	93006 **	289648	57169	118656	140345	125338	265683

* Il numero delle case del territorio amministrativo di Piacenza è approssimativo. — ** Di questo numero di famiglie 119 erano di fratelli con 630 individui.

(3)

Censimento dell'anno 1836 per case e famiglie,

Territorio Amministrativo	Numero		Abitanti			Divisione della Popolazione secondo la sesso delle persone								
	delle case	delle famiglie	Uomini	Femmine	Totale	Città			Campagna			Rurali		
						M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Parma	19438	38977	74196	73970	148166	45091	30738	85829	27176	54338	81514	2040	5390	8430
Piacenza	22570	38131	69479	64968	134447	38111	38669	76780	26307	27383	53690	2971	4976	7947
Borgo S. Donnino	30858	25809	65858	50983	116841	37413	29092	66505	23735	25670	49405	2673	2979	5652
Guastalla	2796	4353	10665	10571	21236	8105	5339	13444	4188	4179	8367	379	869	1248
Borgolara	7535	7964	23551	23166	46717	14719	13675	28394	7813	7806	15619	1095	1658	2653
Totali ...	73196	99917	243740	229057	472797	145339	139096	284435	81908	99141	181049	10081	16863	26944

ordinato un censimento secondo un modello, distribuito per tutti i comuni, nel quale era prescritto,

e delle città principali, e clero nell'anno 1832.

Clero nell'anno 1832									
Dioesi	Chiese cattedrali	Chiese collegiate	Seminari	Parrocchie	Sacerdoti	Conventi	Frati	Monasteri	Monache
1	1	8	1	383	4005				
1	1	10	1	383	1160				
1	1	3	1	54	908				
1	1	—	1	11	100				
Dioesi estere	—	—	—	13	—				
4	4	21	4	763	5473	14	411	7	945

Sesso, stato civile, densità della popolazione e istruzione.

Popolazione per stato civile									Abitanti per miglia Italiana quadrato ***	Sesso ed impiego			
Uomini			Donne			Totale				a leggere		a scrivere	
Mariti	Femmine	Totale	Mariti	Femmine	Totale	Mariti	Femmine	Totale		Mariti	Femmine	Mariti	Femmine
43941	37948	81889	96581	96571	193152	18773	5350	24123		—	8708	2934	8014
38194	39074	77268	97573	97539	195112	9992	4881	14873	—	10596	5968	9688	4509
36883	30430	67313	95293	95379	190672	9500	3861	13361	—	7958	3569	6413	2157
14300	13963	28263	7611	7608	15219	931	1684	2615	—	9003	784	1947	668
5976	5900	11876	4062	4047	8109	418	846	1264	—	9512	460	9987	304
139954	117909	257863	91090	91030	182120	9768	16699	26467	572	31007	14044	28349	10981
*** La superficie di tutto lo Stato era valutata secondo una carta del 1828 in 1712 miglia quadrate Italiane di 40 al grado.										45061		38639	

Sesso, stato civile, ed età degli abitanti.

Divisione della Popolazione per età, dagli anni																			
1 a 10		11 a 20		21 a 30		31 a 40		41 a 50		51 a 60		61 a 70		71 a 80		81 a 90		91 a 100	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
17977	16748	13888	13367	11843	19048	9670	9431	8307	8746	6778	6337	4075	3698	1729	1550	408	310	33	22
16420	16991	13877	13274	11184	10930	8905	8467	7915	7388	6313	5608	3759	3907	1304	999	967	171	16	13
16817	15789	13419	11910	10918	9954	9137	7369	6778	6596	5778	4754	3389	3665	1899	838	297	189	19	6
9887	9734	1829	1833	1804	1835	1319	1396	1156	1069	880	871	511	491	164	192	31	37	9	3
6369	6066	4516	4361	3719	3498	2973	2708	2380	2309	2009	1708	1365	956	490	307	69	49	—	3
80979	57551	46596	43081	39558	38363	30996	29391	25736	26098	21748	19378	12929	10801	4906	3810	996	700	63	47

sotto forma di *avvertimenti*, che i deputati a fare il censimento in ciascun comune, ponendo nelle operazioni la più grande diligenza, raccogliessero di casa in casa, di famiglia in famiglia le notizie richieste, e ove fosse loro negato l'accesso, o non trovassero persona per ottenere tali notizie, ne facessero nota in una colonna di *osservazioni*, e ne riferissero tosto al podestà, procacciandosi intanto le cognizioni più esatte che potevano dai vicini. Venivano notati come *sospetti* (categoria di persone soggette alla sorveglianza della polizia) coloro che negassero di far le dichiarazioni, o le dessero false. L'iscrizione facevasi per *comuni*, strade, e borghi; notavansi nella scheda o registro i ragguagli seguenti: numero delle case e numero progressivo delle famiglie e delle anime; cognomi, nomi e soprannomi degli abitanti, e nomi de' padri dei capifamiglia, accennando se vivi o morti; grado di parentela o relazione di famiglia; stato civile, se celibi, maritati o vedovi, distinguendo in ogni categoria i maschi e le femmine; per quelli che non erano nativi del comune, il luogo della nascita e lo Stato estero, e l'epoca in cui erano venuti ad abitare nel comune; la data della nascita; l'età, distinta per decenni da 4 a 40 anni, 44 a 20, 24 a 30, 34 a 40, 44 a 50, 54 a 60, 64 a 70, 74 a 80, 84 a 90, 94 a 100, notando in ogni categoria i maschi e le femmine; la qualità, professione o mestiere; se esercitassero la loro professione o il loro mestiere in casa, o in bottega, e, in entrambi i casi, se per conto proprio od altrui, o infine come giornalieri; l'entrata annua proveniente da fondi, capitali, industria; la classe assegnata per contribuzione personale, se la 4.^a, la 2.^a, o la 3.^a; se fossero da vaccinare; se sapessero o imparassero a leggere e a scrivere, distinguendo in entrambi i casi i maschi e le femmine; infine veniva una colonna di annotazioni (1).

Ad ogni famiglia dovevasi registrare per primo il capo, poi la moglie, i figli in ordine d'età, i congiunti, i servitori, ed altri estranei che convivessero nella famiglia. Descrivevansi tutti quanti coloro che avessero domicilio legale, o abituale dimora nel comune, sebbene assenti o come militari in servizio dello Stato, o in luoghi di ricovero o educazione, o detenuti, o negli spedali, e tutte le altre persone che non dovessero fermarsi nel comune che momentaneamente. La popolazione de' conventi consideravasi come *costante*, non così quella dei collegi, conservatorii e altri luoghi di educazione o di ricovero; la quale popolazione, sebbene fosse registrata ne' comuni, ove ciascuno aveva legale domicilio, doveva ripetersi dove ciascuno si trovava al momento, facendone però indicazione a parte nei quadri ricapitolativi, perchè non accadessero duplicazioni.

Le *note numeriche* degli abitanti di ciascun comune furono compilate e legate in volumi, che tuttora si conservano presso la prefettura di Parma. Agli scrivani incaricati di compilarle si assegnò la retribuzione di un centesimo per ogni abitante iscritto in pianura, e due in montagna; alcuni anni dopo se ne pagarono due indistintamente. I comuni sostenevano questa spesa, del pari che quella degli stampati.

Come appare dall'enumerazione delle notizie chieste nel censimento del 1838, lo scopo era non solamente statistico ma eziandio fiscale; e sebbene non mancasse la copia dei quesiti, il metodo era imperfetto; non il censimento contemporaneo, non il concorso obbligatorio della popolazione, non l'adozione dei principii

(1) Ecco il modulo di questo registro:

Comune o Borgo	Numero			Cognomi, Nomi e Soprannomi degli abitanti e Nomi dei padri di famiglia accennando se vivono o sono morti	Grado di parentela o rapporto di famiglia	Stato Civile			Non essendo nativi del Comune indicare		Data della nascita	Età	
	delle case	progressivo delle famiglie				celibi	maritati	vedovi	il luogo della nascita o Stato estero	l'epoca in cui vennero ad abitare nel Comune			
Strada a Borgo						M.	F.	M.	F.	M.	F.		

l'ufficio fu rimesso da un generale austriaco, e poi dal duca Carlo III; e i lavori rimasero interrotti per qualche tempo fino al suo richiamo.

Intanto i censimenti eransi continuati a fare col solito sistema. Il decreto 4 settembre 1849, ordinando una straordinaria anagrafe generale, introdusse qualche modificazione, come appare dalla istruzione 6 settembre alle commissioni comunitative di statistica. In essa prescrivevasi di fare *per parrocchie* un censimento straordinario della popolazione, e compierlo non più tardi del 15 ottobre; e invitavansi i parroci ad aiutare per quanto stava in loro l'opera dei deputati. I podestà, presidenti delle commissioni, dovevano stabilire d'accordo con esse la parte di territorio in cui ciascun commissario aveva a fare o a dirigere il censimento di una o più parrocchie, o di una parrocchia e di una frazione di altra, il cui capoluogo fosse in altro comune; occorrendo si potevano scegliere aiuti. Distinguevasi la popolazione dello Stato in due classi, *stabile*, degli abitanti che avevano domicilio e stato nel paese, e *mutabile*, o avventizia. La stabile suddividevasi in *presente* e *assente*; parte di quest'ultima poteva costituire la *mutabile* di un altro paese. Indicavasi poi un'altra classe della popolazione *passaggiera* o *volante*, siccome viaggiatori, giornalieri, villeggianti, gente di negozio e altri, che tornano alle case loro dopo breve soggiorno; della quale non si teneva conto nel censimento, volendosi registrare soltanto tutti coloro che componevano la *popolazione stabile*, che avevano casa aperta e abitata dimora nella parrocchia, o vi stavano la maggior parte dell'anno. Quindi i *militari* in servizio attivo, gli *studenti* in dozzina o in collegio, i *ricoverati*, e i *condannati a pena temporaria* registravansi alle case e famiglie loro proprie; e così i *bambini a balia*, i *viaggiatori* e altri, che tornassero a casa quando che fosse. Però, ad imitazione, in questo come in molti altri punti, di ciò che s'era praticato dalla Commissione superiore piemontese, quelle prime quattro categorie formanti parte della popolazione *mutabile* volevansi anche comprese nel censimento della città o del paese, in cui i militari, studenti, ricoverati e condannati a tempo si trovavano. I condannati a vita dovevansi notare distintamente, come parte della popolazione *stabile*, del pari che i monaci e le monache, *purchè i superiori non ricusassero di darli in nota*.

I deputati dovevano recarsi di casa in casa (censimento diretto) a registrare i dati, e chiederli dai vicini, o dal parroco per le case chiuse, destinate ad abitazione. I ragguagli richiesti erano i seguenti:

1.° *Luogo*; e qui inauguravasi con bell'esempio il principio (di cui più non si poté fare l'applicazione) della indicazione dei centri e delle case sparse, dovendosi notare se il luogo era *villa* (cioè *contado* o *campagna*, distinguendo *casali*, *villaggi*, *castelli* o *rocche*, *borghi*, *borgate*, *terre*), o *città*; e nelle città e nei grossi paesi, dovevansi qualificare le *piazze*, *strade*, *vie*, *contrade*, i *borghi* e i *vicoli* secondo che l'uso li appellava nei vari luoghi, e finalmente le *case isolate*; e si dichiarava intendersi per *casale* un mucchio o ceppo di poche case; per *villaggio* un abitato maggiore, sia che avesse le case *agglomerate* sia *sciolte*; per *castello* o *rocca* il luogo che avesse, o conservasse traccia di mura castellane; per *borgo* quello che avesse case o botteghe ad uso di città, posto per lo più su via postale o provinciale, denominato *sobborgo* se era vicino o attiguo a città; per *borgata* il grosso borgo, ma con le case spicciolate; per *terra* il borgo più cospicuo e popolato, quasi piccola città.

2.° *Numero progressivo delle case, delle famiglie e delle persone* di tutta la parrocchia; noveravansi tutti indistintamente gli edifizii destinati ad abitazione d'uomini; intendevansi per famiglia più persone che vivessero al medesimo fuoco e al medesimo pane, quindi anche dozzinanti, servitori, e altri che fossero soliti pernottare nelle case dei padroni; che se pernottassero di consuetudine nelle loro famiglie, dovevansi inscrivere in queste, e so una persona scapola avesse stanza e vivesse da sè in una casa dovevasi riguardare come una famiglia; finalmente registravansi le persone della parrocchia dalla prima all'ultima col numero progressivo, ponendo collettivamente, secondo questa serie, la cifra degli individui appartenenti a luoghi di comunità, quando non potessero rappresentarsi per individuo.

3.° *Cognomi, nomi e soprannomi delle persone*, iscrivendo prima il capo di casa, poi la moglie, i figli in ragione d'età, gli altri parenti, e le persone di servizio, i dozzinanti, gli estranei, coll'indicazione, a fianco delle persone, del grado di parentela.

4.° *Età*, regolandosi discretamente dall'apparenza, o ricavando notizie dal parroco, quando si desse una età sospetta di essere molto lontana dal vero, e notando per i bambini sotto l'anno *nn* e un *m* per significare *giorni e mesi*.

5.* *Condizione domestica*, se *scapolo*, *ammogliato*, *vedovo*, *zitella*, *maritata* o *vedova*.

6.* *Patria*, o sia luogo di nascita.

7.* *Religione*, notando solo gli eterodossi, e specificatamente gli *ebrei* e gli altri colla denominazione generica di *acattolici*.

8.* *Professione*, se possidenti, preti, chierici, regolari, esercenti arti liberali, o analoghe, esercenti arti, mestieri, negozi o traffici, distinguendo cosa da cosa e opera da opera, il maestro dal lavorante, il padrone dal garzone, il mercante e il *giovin* di bottega, il vetturale padrone dal garzone vetturale, ecc., e così, rispetto ai terreni, chi lavora le proprie terre, chi è affittuario, livellario, mezzaiuolo, famiglia da spesa, pignionale o *casante*, e chi va a opera ne' poderi altrui. Doveva pure accennarsi se uno esercitava più professioni e quali, o se ne esercitava una per una parte dell'anno, cioè per più di due mesi e meno di nove; e infine chi era mendicante o accattone.

9.* *Istruzione*, abitanti che sanno leggere e scrivere.

10.* *Emigrazioni abituali di presenti* o di *assenti* all'atto del censimento, coll'epoca della partenza, e con quella del ritorno accertata o presuntiva.

11.* *Osservazioni*, luogo dell'attuale dimora degli *assenti*, o di ordinaria dimora dei *presenti occasionalmente*, imperfezioni fisiche, nani, gobbi, storpi, ciechi, sordi, mutoli, sordi e muti, gozzuti, epilettici, ecc.

Infine raccomandavasi ai deputati di usare dignitoso e urbano contegno nelle famiglie, e di far rapporto d'ogni cosa che sembrasse pregiudizievole alla sanità e alla quiete degli abitanti. I registri compiti dovevansi poi trasmettere col mezzo degli uffici territoriali al ministro dell'interno per gli spogli.

Il motodo, come si vede, era abbastanza buono, ma l'esito non corrispose dappertutto; le operazioni furono qua e là ritardate, e lo spoglio si cominciò; ma rimase troncato per la rimozione del capo d'ufficio presso il ministero.

Il ministro o presidente dell'interno, desiderando rimuovere gli ostacoli e ottenere l'intento, propose nuovi miglioramenti col decreto 23 ottobre 1849, secondo il quale il censimento prescritto dall'articolo 60 del decreto 30 aprile 1821 o dall'articolo 64 del regolamento 16 marzo 1832 doveva eseguirsi in tutti i comuni tra il 15 marzo e il 15 di aprile a cominciare dal 1850, e chi mutava domicilio doveva consegnare ai podestà del comune che abbandonava e di quello ove si recava le sue notizie personali, entro tre giorni dal suo arrivo nella nuova dimora; parimente dovevano farsi entro tre giorni le dichiarazioni da coloro che appigionavano case o stanze a persone venute a domiciliarsi da altro comune dello Stato o da Stato estero; e alle podesterie raccomandavasi di tener in ordine i registri e fogli della popolazione, notando i movimenti giornalieri.

Per l'adempimento di questo decreto spedivasi il 26 ottobre 1849 una circolare ai governatori e commissari regii sulla registrazione dei mutamenti di domicilio, con norme e moduli appositi; e il 4 marzo 1850 un'altra circolare che dava pel censimento di quell'anno istruzioni, le quali servirono poi di guida fino al 1856, quasi affatto simili a quelle del 1849. Solo nei comuni capoluoghi di provincia affidavasi la direzione delle operazioni ai governatori e prefetti col concorso delle commissioni comunitative e provinciali, e modificavasi in qualche parte il modello de' registri. Si ricordava poi che il censimento non si doveva estendere oltre i confini del comune, nel caso che vi fossero frazioni di parrocchia oltre i medesimi; che dovevansi notare tutti i dimoranti abitualmente nel comune secondo la casa ove pernottavano; sebbene spettanti ad altro comune, faccandone però un cenno particolare nelle osservazioni, e se uno di tale o tal altra famiglia dimorasse abitualmente in altro comune non se ne doveva far menzione, per non incorrere in duplicazioni. Infine i soli *assenti* dal comune, che non dovevansi considerare come presenti, erano: gli *studenti*, i *ricoverati*, i *militari in servizio attivo*, i *carcerati* e *condannati a pena temporaria* e i *bambini a balia fuor del comune*, dei quali tutti doveva farsi nota nelle osservazioni; doveansi pure notare come presenti coloro ch'erano in viaggio, o fuori per particolari negozi. Il censimento facevasi per parrocchia, e una parrocchia fuori del comune, o con frazioni di altre estranee, veniva a comporre una specie di *comunello*; in Parma e Piacenza si dovevano fare per *quartieri*.

I registri erano distribuiti in moduli portanti in fronte le indicazioni generali della provincia, pretura, comunità, diocesi, vicariato foraneo, parrocchia e frazione di parrocchia, l'anno e i giorni del censimento,

5.^a *Popolazione distribuita per origini*, in 7 colonne; 1.^a nomi dei comunelli; 2.^a e 3.^a *nativi della provincia, maschi e femmine*; 4.^a e 5.^a *sudditi estranei alla provincia, maschi e femmine; stranieri maschi e femmine*.

6.^a *Popolazione distribuita secondo la istruzione*, in 18 colonne; 1.^a *nomi dei comunelli*; 2.^a, 3.^a, 4.^a, 5.^a, 6.^a, 7.^a, 8.^a, 9.^a *maschi sotto ai 20 anni che non sanno nè leggere nè scrivere, che sanno leggere, che sanno leggere e scrivere, e totale, maschi dai 20 anni in su che non sanno nè leggere nè scrivere, che sanno leggere, che sanno leggere e scrivere, e totale*; 10.^a, 11.^a, 12.^a, 13.^a, 14.^a, 15.^a, 16.^a, 17.^a *femmine con tutte le distinzioni accennate poi maschi*; 18.^a *totale generale della popolazione*.

7.^a *Emigrazioni periodiche*, in 8 colonne; 1.^a *nomi dei comunelli*; 2.^a e 3.^a *persone che sogliono emigrare annualmente, maschi e femmine*; 4.^a e 5.^a *tempi della partenza, del ritorno*; 6.^a *paesi a cui vanno*; 7.^a *genere d'industria che vanno ad esercitare*; 8.^a *osservazioni*.

8.^a *Professioni religiose diverse dalla cattolica*, in 10 colonne; 1.^a *nomi dei comunelli*; 2.^a, 3.^a, 4.^a, 5.^a *ebrei, colle indicazioni del numero delle famiglie, dei maschi, delle femmine, e del totale*; 6.^a, 7.^a, 8.^a, 9.^a *acattolici, colle stesse indicazioni*; 10.^a *osservazioni*.

9.^a *Nota numerica de' vegliati dalla polizia generale, e di coloro che subirono pene infamanti e correzionali*, in 10 colonne; 1.^a *nomi dei comunelli*; 2.^a, 3.^a, 4.^a, 5.^a *numero delle persone vegliate dalla polizia generale con precetti, maschi e femmine, senza precetti, maschi e femmine*; 6.^a e 7.^a *numero de' forzati liberati e delle persone che subirono altre pene infamanti, maschi e femmine*; 8.^a e 9.^a *numero delle persone che furono punite correzionalmente, maschi e femmine*; 10.^a *osservazioni*.

Queste tavole furono cominciate dai comuni, ma non se ne fecero nè pubblicarono gli spogli. In complesso il sistema in esse tracciato era buono; però nella tavola delle età non era abbastanza suddivisa l'età infantile; quella delle emigrazioni era d'impossibile esecuzione, non potendosi fare spoglio e riepilogo di fatti esclusivamente personali, di epoche di ritorno e partenza, di luoghi e di industrie, che potevano variare per ciascun individuo; difficoltà che s'incontrerà sempre in tutte le tavole di riepilogo delle emigrazioni, e che costringe a dividerle in quadri separati secondo i diversi quesiti.

Continuavasi a fare il censimento annuo tra il 15 marzo e il 15 aprile; ma già da parecchi anni i comuni di Parma e Piacenza andavano chiedendo che si facesse in dicembre, come in passato, per poter meglio compilare le matricole fiscali del testatico e delle patenti. Il ministro propose al sovrano alcune modificazioni dipendenti dal movimento della popolazione, e chiese che si obbligassero i cittadini a denunziare non solo i mutamenti di domicilio da comune a comune, come si era ingiunto col decreto 23 ottobre 1849, ma anche quelli nell'interno del comune, di individui, o di famiglie. A tal uopo uscirono il decreto 3 febbraio 1857, e la circolare 4 marzo 1857, colla istruzione e coi moduli per tracciare il nuovo metodo adottato per i censimenti generali. Questi poi dovevano essere non più annui, ma quinquennali, bastando, per avere il riscontro della popolazione di ogni anno, notare le variazioni nei fogli di famiglia. L'epoca del censimento fu conservata la stessa di prima ⁽¹⁾.

(1) Ecco i punti principali della circolare e istruzione 4 marzo 1857.

I. La descrizione degli abitanti si farà, giusta l'usato, per quartieri o comunelli e di casa in casa sopra i fogli di famiglia; e sicchè ciascuna famiglia abbia il suo foglio distinto. Ad evitare duplicati d'iscrizione, sarà ben fatto che il deputato al censimento, nell'entrare in una famiglia, chiegga se per avventura la medesima, avendo esiguito domicilio durante l'operazione del censo, non fosse stata iscritta da altro deputato; in caso affermativo ne prenderebbe nota nel quadernetto sommario.

II. Nella prima faccia del foglio di famiglia si descriveranno tutte le persone che per vincoli di sangue costituiscono la famiglia, e nella faccia posteriore tutte quelle altre che alla famiglia medesima aggregato fossero temporaneamente e vi pernottassero, tali sono i serventi, i dozzinanti, i bambini a nutrice o va discorrendo.

III. Anche le famiglie estranee al comune, le quali vi soggiornassero occasionalmente, vuoi per ragione di traffico, arte o mestiere, vuoi per diporto, od altro titolo qualsiasi, danno essere descritte; imperocchè il nostro censimento raccoglie tutto la popolazione di diritto quanto quella di fatto; le quali esteriorità vengono poi distinte nella prima delle tavole sinottiche che annualmente si compilano giusta la circolare del 2 giugno 1856 (n.° 720).

VII. La colonna 8.^a è destinata per notarsi la condizione sociale, la professione o l'occupazione de' cittadini.

A compimento di sì preziosa informazione, non si dovrà omettere di dichiarare certe occupazioni domestiche che insino ad ora non furono per avventura considerate nei censimenti della popolazione; quindi non sarà senza pregio il notare, per esempio, che quella donna attende a cuo-

A questa circolare ne teneva dietro un'altra del 20 gennaio 1858, che riconfermava la prescrizione del periodo quinquennale per i censimenti generali a domicilio, stabiliva che si facessero la notte del 31 dicembre,

quand' essa abbia il governo della famiglia; che tal altra tesse fustagni, tela lina o canapina, che fa trecce di paglia, che fila cotone o altro materie per la casa, pel traffico o per conto altrui; che tale o tal altro arriere è *impotente al lavoro, ed è senza lavoro*. Gioverà eziandio che si noti nella colonna medesima se un fuocullo *esista o esista pubblica o privata*.

Qualora una persona eserciti più industrie, vagliasi indicare avanti le altre la principale; quella cioè che all'eserciente importi maggior impiego di opera o di capitali.

X. In Parma e in Piacenza, nelle città minori e nelle principali terre dello Stato, intanto che si opera il censimento delle famiglie, se ne farà un altro speciale dei fabbricanti, trafficanti o artigiani che in ciascuna casa esercitano la propria industria in botteghe o magazzini, quand'anche gli esercenti non alloggiassero nella stessa casa.

Per questo parziale censimento, che darà pregevoli nozioni alla statistica industriale, giovando soprattutto alla compilazione dei ruoli primitivi e supplementari de' *potentati*, si adopreranno fogli di colore diverso da quello del censimento delle famiglie, e conforme all'annesso modello. E se bene tal censimento speciale non sia ordinato che per le città e le principali terre, pure non è disdetto ad altri comuni di praticarlo.

XII. Compilati in ciascun quartiere o comunello i fogli di famiglia e degli esercizi (da tenersi bene ordinati, secondo la progressione del censimento), le notizie statistiche recate dai primi verranno senza indugio trascritte nel registro di popolazione, secondo che richiedono i titoli delle sue colonne.

XIII. Questo registro si dividerà in tante sezioni o registri parziali quanti saranno i quartieri o i comunelli censiti, e ciascuno porterà le rispettive serie di numeri progressivi.

XV. Finito il registro di popolazione, si formerà un *indice alfabetico* di tutti i *casati* e nomi de' *capifamiglia* e della persone alle famiglie aggregate temporaneamente, col riferimento al numero progressivo sotto cui trovano descritti nel registro e con l'indicazione del quartiere o del comunello in cui dimorano.

L'indice alfabetico può essere stabile, cioè legato in volume, o pure mobile e composto di tante polizette sciolte quanti sono i casati. Questa seconda maniera d'indice sarà senza dubbio preferibile all'altra, siccome quella che consente di mantenere l'ordine rigoroso alfabetico, sia che si aggiungano polizette di nuovi casati, sia che si sottraggano quelle riferentisi a famiglie estinte od uscite dal comune.

XVI. I fogli di famiglia (a cui già sarà stato imposto nella prima colonna il relativo numero del registro di popolazione) verranno serbati con scrupolosa diligenza in scaffali, scatole e fascicoli, secondo la materiale disposizione de' quartieri o comunelli, delle strade, delle case e delle famiglie.

XVII. Istessamente ben ordinati e separati dai predetti saranno i fogli degli esercenti, per prenderli sott'occhio complessivamente all'occasione di formare le matricole delle patenti.

XVIII. Si userà somma cura negli uffici comunitativi nell'annotare ne' fogli di famiglia i mutamenti che giorno per giorno accadano per nascite, morti, matrimoni e tramutamenti domiciliari, aggiungendo in quelli i nomi, le date di nascita e le altre indicazioni necessarie, se trattasi di neonati, di sposi o di persone qualsiasi sopravvenute in aumento della famiglia, e cancellando con lieve rigo i morti o gli usciti dalla medesima.

XIX. Se da una famiglia parte, per recarsi ad abitare altrove, qualche individuo, sia che le appartenga per sangue, sia che in quella conviva temporaneamente, non altro accadrà che di cancellarlo dal foglio, e porre i debiti appunti nelle colonne dedicate ai mutamenti dopo il censimento: ma se una famiglia intera si sposta da una casa per andare ad abitarne un'altra, converrà spostare materialmente anche il foglio che la riguarda o classarlo nel comunello o quartiere, nella casa dell'abitazione novella, se questa continua ad essere nello stesso comune; quando no, il foglio che verrà sottratto si porrà in disparte in una scatola o fitta che si potrà intitolare degli *usciti dal comune*.

XX. Ogni qualvolta avvengono tramutamenti di abitazione o cangiamenti di proprietari di case, si dovranno fare le corrispondenti variazioni nelle fronti dei fogli di famiglia e nella colonna accennata al numero progressivo del registro di popolazione sotto cui la famiglia trovata iscritta.

Così nella colonna delle osservazioni del registro medesimo si accennerà il luogo e il numero della casa di nuova abitazione.

XXI. In casi di apertimento, riapertimento, ampliazione o chiudimento di botteghe, officine, negozi o altri affitti luoghi; di variazioni d'industria o d'esercienti, secondo gli articoli 82, 83 e 84 del preditato regolamento delle contribuzioni dirette, dovranno farsi ne' fogli degli esercizi le necessarie modificazioni.

XXII. Il registro di popolazione deve rappresentare alla statistica il numero e le varie condizioni degli abitatori dello Stato in una determinata epoca; perciò si risuonerà su' primi giorni d'ogni anno, desumendone i dati dai fogli di famiglia.

XXIII. D'ora in poi il riscontro della popolazione non si farà che di quinquennio in quinquennio; salvo che non fosse riconosciuto necessario il ripeterlo nel venturo anno 1858.

XXIV. Con la scelta de' fogli di famiglia si potranno approntare in tutti i comuni nel mese di dicembre le matricole dei ruoli del testatico e delle patenti per la susseguente annata.

XXV. Entro il primo trimestre di ciascun anno verrà fatto lo spoglio del registro di popolazione, e si compieranno le tavole sinottiche, attendendosi, per questo pressoso lavoro, all'istruzione del 2 giugno 1856 (n.° 790).

che si compilassero tavole sinottiche per gli anni intermedi, e indicava le norme per la revisione de' fogli di famiglia, e la compilazione del registro censuale e delle tavole sinottiche. Da questa circolare risulta che pei lavori statistici eransi assegnate ne' bilanci comunitativi del 1858 lire 48,960.

Per completare le notizie sullo stato della popolazione si ordinò pure con circolare 9 ottobre 1857 una statistica sanitaria, ma poi non si fecero che le solite *polizze mortuarie*.

Anche i mutamenti di domicilio si registravano in forza dei decreti 23 ottobre 1849, e 3 febbraio 1857. Con istruzione 23 febbraio 1858 si pensò pure a tener nota delle *migrazioni periodiche*, incaricandone i commissari di polizia e le podesterie.

Per ottenere una statistica del movimento della popolazione si ordinò colla istruzione 28 maggio 1858 alle podesterie di compilare 8 tavole per il periodo dal 1852 al 1857, nelle quali s'indicavano oltre alle nascite, ai matrimoni e alle morti, anche lo *stato numerico della popolazione* per sessi. Vi sarebbero stati gli elementi per seguire il movimento sino dal 1805; ma si preferì tener conto del solo periodo per il quale anche la Lunigiana, riunita a Parma col trattato di Firenze 28 novembre 1844, e purificata per lo stato civile nel 4.º luglio 1849, poteva fornire i dati; tanto più che dal 1851 in poi si aveva l'aiuto dei tre registri di supplemento contenenti notizie particolari, di cui s'è fatto cenno più sopra.

I molti lavori che rimasero nell'archivio statistico di Parma provano l'attività dell'ufficio centrale. Lo stesso non può dirsi delle autorità e delle commissioni chiamate a cooperare. I vescovi, eccettuato monsignore Orlandi di Pontremoli, vietarono ai parrochi e ai capi de' seminari di fornire le notizie e l'opera, di cui fossero richiesti. Le commissioni comunitative spesso volte mal corrisposero agli inviti. La consulta superiore fu radunata a stento una volta sola, e poi si lasciò morire, per non assegnare i fondi necessari a fare le indagini scientifiche riguardanti l'idraulica, la mineralogia, l'altimetria, a moltiplicare gli osservatori meteorologici, a promuovere la misurazione e la stima del territorio Estense aggiunto nel 1848 al Parmense. Fu fatto lo spoglio de' registri catastali e delle proprietà fondiarie, ma non se ne compì la verifica; e per sopprimerle alla spesa, non si accordò che il ricavo della vendita di carte inutili dei vari uffici.

Caduto il governo borbonico, l'ufficio statistico fece parte della direzione dei lavori pubblici, e con decreto 24 agosto 1859 fu ordinato dal delegato del governo nazionale parmense un censimento della popolazione, che per allora non si poté effettuare. Cessata poi l'amministrazione provvisoria delle provincie Parmensi, l'ufficio di statistica venne fuso il 4.º gennaio 1860 con quello di Modena, e formò una speciale sezione del ministero dell'interno dell'Emilia, aiutata dall'istituzione di commissioni permanenti gratuite, ne' comuni, ne' circondari e ne' capoluoghi di provincia, come appare dal decreto 28 gennaio del governatore Farini e dalla circolare 20 febbraio. Secondo quel decreto le commissioni erano elettive, dovevano constare

(1)

Censimento dell'anno 1846 colla distribuzione degli abitanti per luoghi piani

Territorio amministrativo	Case	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale popolazione	Abitanti in				
						Piano	Piano e Colle	Colle	Monte	Totale
Parma.....	17565	28731	79487	78757	158244	106300	3709	17333	28710	165941
Piacenza.....	29931	30601	73613	68089	141601	69183	13904	13966	41549	141601
Borgo S. Donnino.....	9043	96072	69609	63383	131961	71319	35445	13837	90430	131951
Guastalla.....	9760	4569	11865	11331	23896	23896	"	"	"	23896
Borghetto.....	7839	8146	33826	33811	49637	"	"	"	49637	49637
Totale ...	71538	98337	260099	241960	502119	263587	53061	45355	140395	502119

di 3 a 45 membri, le provinciali dovevano avere un ispettore statistico da mandarsi ove occorresse accertare fatti o dare indirizzo alle operazioni; le notizie raccolte doveansi depositare per un tempo determinato negli uffici de' comuni perchè ognuno potesse prenderne conoscenza, poi mandare al ministero dell'Interno.

Con questi larghi intendimenti s'iniziavano e ordinavano in Parma gli studi statistici; ma l'elemento della scienza era sempre in lotta colla polizia e col fisco. Infatti, quando veniamo alle pubblicazioni, troviamo una scoraggiante penuria. Non vi è opera che riassume i fatti ch'erano stati raccolti, fuor delle nude cifre degli abitanti stampate negli atti del governo. Qualche notizia si trova nel vocabolario topografico del Molossi, e nei cenni statistici da lui preposti al vocabolario stesso nel 1834. I documenti inediti poi giungono sino all'anno 1859; perocchè il censimento generale del 1860, ordinato dal governo nazionale per tutta l'Emilia, al quale si doveva aggiungere la descrizione degli edifici, il registro dei fogli di famiglia e quello del movimento giornaliero della popolazione, non fu eseguito, ma dopo compiuta l'annessione fu rimandato al tempo in cui si sarebbe fatto il censimento generale del regno d'Italia.

Le cose fin qui dette spiegano abbastanza come si facessero i censimenti nelle provincie Parmensi, e senza dubbio le indicazioni che vi si raccoglievano, erano copiose e ben ordinate. Mancavano alcuni dei nuovi criteri e metodi proposti nei congressi, come la contemporaneità, la cooperazione dei cittadini, il criterio della popolazione, famiglia e casa di fatto preso per base del censimento, la distinzione più logica della prima età, la classificazione più particolareggiata delle professioni, e lo svolgimento pratico del concetto di una scala dei centri. Ma quello che mancò soprattutto fu il buon volere del governo, il quale, quanto più si affrettava ad immischiare nelle operazioni statistiche l'elemento politico e finanziario, altrettanto trascurava di farle fruttare per la scienza e per il bene del popolo, impedendone la pubblicazione. Molto si è raccolto, e non si è tratto partito di nulla tra tanti materiali elaborati da quel diligente ufficio statistico.

Questi documenti rimasti negli archivi e riguardanti il periodo degli ultimi 70 anni contengono, oltre quelli già recati in note precedenti, i censimenti fino all'anno 1859. Noi abbiamo creduto utile di esaminarli e raffrontarli tra loro e colle cifre spesse volte inesatte degli atti del governo, completando e rifacendo parecchi prospetti inediti coll'aiuto dei quadri elementari, della critica, e delle nuove notizie assunte. E abbiamo pubblicato nelle note di questa introduzione i risultati di siffatto esame, siccome quelli che potranno riuscire fecondi di utili studi e per la varietà loro e per la fede che meritano le cifre in tal modo raccolte. Esse ci forniscono oltre ai documenti e prospetti già recati per gli anni 1795, 1796, 1797, 1798, 1799, 1844, 1820, 1832, 1833 e 1836, prospetti e riepiloghi per territori amministrativi, de' tempi posteriori. E sono: il censimento del 1846 per case, famiglie, sesso, posizioni topografiche, superficie, popolazione specifica per ciascuna posizione topografica (1); il censimento del 1854 colle

ed elevati, colla superficie e popolazione specifica secondo i luoghi.

Superficie in chilometri quadrati dei Comuni di										Ragguaglio della popolazione colla superficie dei Comuni									
Piano		Piano e Colle		Colle		Monte		Totale		Piano		Piano e Colle		Colle		Monte		Totale	
638	64	35	61	239	44	781	48	1785	11	166	80	75	87	73	29	36	37	91	97
391	78	973	15	137	95	844	56	1611	44	158	71	100	79	101	33	49	19	87	87
656	67	993	51	969	90	399	77	1552	34	110	67	86	66	65	98	52	61	85	»
198	90	»	»	»	»	»	»	428	80	176	77	»	»	»	»	»	»	176	77
»	»	»	»	»	»	1075	01	1075	01	»	»	»	»	»	»	46	17	46	17
1815	30	568	27	887	38	3103	76	6072	80	145	19	91	99	77	31	46	31	82	56

stesse indicazioni, tranne quelle delle case e delle famiglie, e collo stato domestico degli abitanti de' due

(1)

Censimento 1851 — Popolazione in pianura, in collina

Provincia	In Pianura			In Collina			In Montagna		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Parma	50333	48339	98672	9015	8605	17620	13049	12764	25813
Piacenza	37918	36436	74354	15673	14086	29759	20343	18104	38447
Borgo S. Donnino	48810	43308	92118	19550	11038	30588	8675	7365	16040
Valltare	"	"	"	"	"	"	96449	93867	190316
Luigiana parmense	"	"	"	"	"	"	16963	15157	32120
Totale ...	136361	127366	263727	37258	33699	70957	82392	77387	159779

Censimento 1851 — Popolazione in pianura.

Provincia	In Pianura									In Collina								
	Scapoli			Coniugati			Vedovi			Scapoli			Coniugati			Vedovi		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Parma	95530	95669	191199	18419	18361	36780	9388	4306	13694	5489	4785	10274	3154	3155	6309	378	625	1003
Piacenza	31963	18408	50371	13089	14636	27725	1733	3203	4936	8968	7171	16139	8996	6001	14997	719	914	1633
Borgo S. Donnino	28910	23145	52055	18326	18388	36714	9908	3164	13072	7511	6918	14429	4489	4468	8987	530	609	1139
Valltare	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Luigiana	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Totale ...	79151	66316	145467	50790	50687	101477	6389	10463	16852	21958	17614	39572	13639	13694	27333	1641	2191	3832

Censimento 1851 — Rapporti della popolazione in pianura.

	Provincia di Parma				Provincia di Piacenza			
	Pianura	Collina	Montagna	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale
Stanno gli scapoli agli uomini ... come 1, 00 a	1, 303	1, 649	1, 595	1, 650	1, 730	1, 749	1, 629	1, 703
le zitelle alle donne	1, 883	1, 800	1, 671	1, 830	1, 915	1, 964	1, 863	1, 916
gli omaggiati agli uomini.	2, 733	2, 658	3, 327	2, 845	2, 661	2, 613	2, 902	2, 736
la maritata alle donne	2, 631	2, 695	3, 044	2, 707	2, 594	2, 347	2, 640	2, 514
i vedovi agli uomini.	91, 077	94, 233	92, 755	91, 730	91, 475	91, 798	91, 641	91, 500
la vedova alle donne	11, 224	13, 608	13, 636	11, 863	11, 830	15, 411	11, 894	13, 435
gli uomini alle donne	0, 900	0, 943	0, 914	0, 919	0, 959	0, 896	0, 889	0, 923

sessi in ciascuna posizione topografica ⁽¹⁾; i censimenti degli anni 1850, 1851, 1852, 1853 per posizioni

e in montagna, colla superficie e la popolazione specifica.

Somma complessiva			Estensione superficiale dello Stato in chilometri quadrati				Ragguaglio della popolazione per ogni chilometro quadrato			
Maschi	Femmine	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale	In Pianura	In Collina	In Montagna	In tutta la Provincia
73927	89601	163528	581. 14	939. 43	694. 47	1515. 04	170	73	38	94
73834	87696	160530	448. 10	390. 67	809. 53	1641. 40	149	93	46	87
70035	89000	159035	886. 60	345. 02	380. 71	1552. 33	164	68	50	85
96448	93967	190415	" "	" "	1075. 01	1075. 01	"	"	47	47
15083	15157	31140	" "	" "	447. 35	447. 35	"	"	70	70
158991	236352	427343	1955. 94	905. 19	3340. 67	6901. 13	Ragguaglio in tutto lo Stato 50 o sia 275. 07 per miglio quadrato italiano.			
			chil. 4245. 19							

in collina e in montagna per condizione domestica.

In Montagna									Somma complessiva de'								
Scapoli			Coniugati			Vedovi			Scapoli			Coniugati			Vedovi		
M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
9144	7636	16780	4194	4193	8384	643	906	1549	44168	38031	82199	25758	25711	51469	3373	5867	9240
13337	9717	23254	6866	6850	13719	940	1531	3471	48998	35996	84994	26844	26893	53736	3309	5436	8745
5359	3884	9243	2979	2960	5939	351	573	923	41079	31886	72967	25787	25735	51522	3169	4368	7537
16793	13673	30466	8549	8553	17104	1170	1749	3919	10733	13673	24406	8519	8558	17077	1170	1749	3919
10177	9093	19270	5099	5164	10263	707	1030	1737	10177	9093	19270	5099	5164	10263	707	1030	1737
53033	43673	96706	27678	27673	55351	3761	5811	9572	155143	127903	283046	99037	99184	198221	11811	18465	30276

in collina e in montagna per condizione domestica.

Provincia di Borgo S. Donnino				Provincia di Vald'Asti				Provincia della Langiata				In tutto lo Stato	Stato 1850
Pianura	Collina	Montagna	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale	Pianura	Collina	Montagna	Totale		
1. 759	1. 670	1. 690	1. 704	"	"	1. 581	1. 581	"	"	1. 570	1. 570	1. 600	1. 08
1. 968	1. 865	1. 995	1. 944	"	"	1. 759	1. 759	"	"	1. 679	1. 679	1. 863	1. 75
2. 117	2. 795	2. 918	2. 716	"	"	3. 009	3. 009	"	"	3. 134	3. 134	3. 813	2. 79
2. 383	2. 470	2. 480	2. 410	"	"	2. 809	2. 809	"	"	2. 909	2. 909	2. 891	2. 68
21. 521	22. 818	24. 715	22. 100	"	"	22. 600	22. 600	"	"	22. 606	22. 606	21. 927	27. 03
13. 779	16. 915	12. 875	14. 190	"	"	12. 758	12. 758	"	"	14. 715	14. 715	12. 908	17. 81
0. 803	0. 871	0. 818	0. 873	"	"	0. 906	0. 906	"	"	0. 948	0. 948	0. 916	0. 98

istruzione ed emigrazioni; il censimento dell'aprile 1857 eseguito con metodi in parte nuovi, il quale avendo per noi una speciale importanza, per essere quasi contemporaneo a quelli delle Provincie Sarde e delle Provincie Lombarde, viene pubblicato per disteso nel volume II, dopo la popolazione di Lombardia.

Questo censimento offre la popolazione delle Provincie Parmensi in sette Tavole, cioè: I. Tavola per Comuni della popolazione *stabile* e della *mutabile*, per sessi, per case e famiglie e secondo le posizioni topografiche; II. Tavola per posizioni topografiche della popolazione stabile distribuita per età; III. Tavola per Provincie e per posizioni topografiche della popolazione stabile distribuita secondo lo stato civile; IV. Tavola per posizioni topografiche della popolazione stabile distribuita nelle principali categorie di professioni; V. Tavola della popolazione *stabile* per origine; VI. Tavola per posizioni topografiche della popolazione *stabile* distribuita secondo l'istruzione per sesso, e per età sopra e sotto i 20 anni; VII. Tavola dei professanti la religione cattolica.

Questo censimento fu condotto secondo i buoni principii della scienza, furono sciolti convenientemente i quesiti riguardanti la popolazione stabile e mutabile, la dimora, la presenza od assenza degli abitanti iscritti nella popolazione stabile, da cui risultano le popolazioni di fatto e di diritto. L'agglomeramento degli abitanti nei centri, sebene questi non sieno stati classificati, fu assai opportunamente studiato secondo la posizione topografica di ciascun Comune, seguendo la distinzione, antica nei censimenti Parmensi e molto esatta, delle parti di territorio comunale situata dalla bassa all'alta pianura, dal basso all'alto colle e dalla bassa all'alta montagna. Secondo questa distinzione si registrarono anche le case e le famiglie, il che giova a molti studi economici sulla popolazione. Nella distinzione delle età fu omessa l'importante suddivisione del primo e dell'ultimo periodo quinquennale, ma fu tenuto conto delle differenti posizioni topografiche. Lo stesso si fece anche per le Tavole dello stato civile e delle professioni, le quali vennero raccolte in sufficienti gruppi principali. Finalmente la Tavola dell'istruzione fu compilata in modo che la popolazione censita apparisse divisa in due parti, dei giovani, e degli adulti, prendendo saviamente per punto medio l'età de' venti anni, quasi per indagare qual parte de' benefici dell'istruzione sia dovuta alla generazione fiorente o quale a quella che sta per finire.

Abbiamo pure l'enumerazione dell'anno 1858⁽¹⁾ stata eseguita nel solito tratto di tempo tra il 15 marzo e il 15

(1) Censimento dell'anno 1858 (15 marzo al 15 aprile) per case, famiglie e sesso, coll'indicazione della superficie e col riassunto per posizioni topografiche.

Territorii amministrativi	Numero		Popolazione			Stato civile									Superficie in chilometri quadrati	Altezza per chilometro
	delle		Maschi	Femmine	Totale	Celibi			Coniugati			Vedovi				
	Case	Famiglie				Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
Parma.....	18363	30937	76981	71680	148661	47385	39701	87086	36876	32755	69631	3700	6194	9894	1277.315	94.19
Piacenza.....	93747	30173	73688	67939	141627	43096	36385	79481	36689	35903	72592	5401	5701	11102	1500.349	94.41
Borgo San Donnino.....	91045	37056	68709	61088	129797	39755	30786	70541	35674	32614	68288	3371	4658	8029	1541.773	84.33
Borgolara.....	8709	9000	36656	34137	70793	13581	10370	23951	8674	8676	17350	1193	1870	3063	1076.773	47.19
Gustalla.....	5017	5484	16043	15475	31518	10333	9351	19684	4981	4976	9957	739	1148	1887	418.347	75.40
TOTALE ...	76941	101960	269046	240190	509236	137837	119744	257581	91894	90654	182548	119107	15601	315198	6114.459	93.14

Posizioni topografiche	Case		Popolazione			Superficie in chilometri
	Case	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale	
Pianura	30345	50771	190844	111691	302535	1633.749
Collina	31145	94971	63903	57390	121293	1549.483
Montagna	35451	96997	77949	70688	148637	930.217
TOTALE dello Stato come il precedente...	76941	101960	269046	240190	509236	6114.459

aprile, colla quale finisce un periodo de' censimenti Parmensi, e ne comincia uno nuovo, quello cioè delle numerazioni della popolazione al 31 dicembre. Infatti nello stesso anno 1858 si rinnovò alla notte dell'ultimo giorno dell'anno il censimento generale, che noi chiameremo dell'anno 1859 (1). Le differenze che si riscontrarono tra la popolazione dell'aprile e quella del dicembre mostrano una moderata tendenza all'aumento; si numerarono in più 56 case, 447 famiglie, e 47308 abitanti, dei quali 40990 maschi e 6348 femmine; le immigrazioni poi, di cui non abbiamo la cifra per il censimento dell'aprile, superarono le emigrazioni di soli 1437 individui. Adunque l'aumento effettivo della popolazione per maggior numero di nati negli 8 mesi dall'aprile al dicembre fu di 46474; e questo aumento darebbe la popolazione raddoppiata in 200 anni circa, indipendentemente dalle immigrazioni. E però necessario osservare che le cause politiche poterono influire grandemente nel 1858 a modificare lo stato della popolazione.

(1) Prospetto della popolazione stabile, mutabile e complessiva delle Provincie Parmensi pel 1859 (31 dicembre 1858) per case, famiglia, sesso, e migrazioni.

Territorii amministrativi	Numero delle		Popolazione stabile			Popolazione mutabile			Popolazione complessiva			Immigrazioni	Emigrazioni	Eccedenza delle	
	Case	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			Immigrazioni	Emigrazioni
Parma	18368	30389	75845	71356	147201	5990	1772	7062	81155	73128	154283	6833	5600	1233	»
Piacenza	83781	30392	73461	68040	141471	3099	1805	4834	78493	69815	148308	5890	5661	229	»
Borgo San Donnino	91030	97050	68188	61092	129280	3161	1891	5052	71349	63963	135312	6936	95	841	»
Valdara	8733	9097	20466	94161	56627	923	638	1561	37389	94799	53188	435	569	»	134
Lunigiana	5016	5398	16323	15008	30981	349	94	443	16873	15792	32665	131	163	»	39
TOTALE GENERALE ...	76997	109386	290296	240317	500603	17752	6900	18958	973038	946547	519555	19925	18088	1137	»
— Ricapitolazione per posizioni topografiche —															
Pianura	30344	50863	120806	111997	232803	6073	3644	8717	120581	114641	235222	11560	10853	1107	»
Collina	31141	34400	69883	37397	107280	9798	1543	4953	45603	58940	104543	5599	5400	199	»
Montagna	95512	27193	76706	70923	147629	3580	9013	12593	80754	79336	160090	1736	1835	»	90
TOTALE GENERALE ...	76997	109386	290296	240317	500603	17752	6900	18958	973038	946547	519555	19925	18088	1137	»

Finalmente possiamo comporre dai documenti inediti che sono negli archivi una tavola delle migrazioni

(1)

Riassunti delle immigrazioni ed emigrazioni seguite durante

Provincie e Posizione topografica	Immigrazioni																	
	1852			1853			1854			1855			1856			1857		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Provincie dello Stato	PARMA	9997	9966	5193	9838	9199	5037	3054	9379	5433	9776	9195	4901	3963	9459	9718	3473	9708
	Borgo S. Donnino	3839	3040	6881	3711	2908	6619	3834	3133	6967	3491	9950	6150	3789	9994	6789	3077	3330
	PIACENZA	9511	9183	4694	9513	9319	4793	9451	9083	4534	9645	9185	8996	9850	9441	9991	3366	9868
	VALDENNA	900	163	363	170	113	385	907	171	378	143	103	916	903	159	337	931	196
	LOMBARDIA	49	34	83	79	75	154	107	106	913	79	39	111	60	44	104	65	50
Posizione topografica		9519	7695	17914	9311	7509	16890	9653	7879	17593	9195	7509	16634	10166	8063	18949	11119	9073
	Pianura	6013	4865	10878	5870	4709	10579	6035	4976	11011	5677	4709	10390	6655	5103	11758	6429	5685
	Collina	2904	2344	5248	2869	2330	5200	2919	2597	5516	2781	3341	5092	3858	9440	5307	3394	8509
	Montagne	600	486	1086	579	469	1048	609	495	1096	603	489	1159	653	531	1184	969	788
		9519	7695	17914	9311	7509	16890	9653	7879	17593	9195	7509	16634	10166	8063	18949	11119	9073

(2)

Prospetto della popolazione nel decennio 1850-59

Anni	Parma					Piacenza					Borgo S. Donnino				
	Numero		Numero degli Abitanti			Numero		Numero degli Abitanti			Numero		Numero degli Abitanti		
	delle Case	delle Famiglie	M.	F.	Totale	delle Case	delle Famiglie	M.	F.	Totale	delle Case	delle Famiglie	M.	F.	Totale
1850	17598	98873	73810	68529	142339	29668	29015	79754	66994	139748	30669	36925	69481	51528	124009
1851	17604	98679	73897	69601	143498	29338	30137	73820	67630	140660	30393	36049	70036	62000	139036
1852	17199	99119	73765	70134	143899	29404	30653	74194	68417	142611	30538	36236	71935	63734	133069
1853	17150	99494	75387	71735	147122	29404	30385	74713	68675	143388	30500	36865	71540	62789	134399
1854	17939	99608	76045	71759	147797	29455	30596	74719	68717	143499	30698	36928	71548	63094	134642
1855	17940	99897	76549	72361	148910	29783	30170	75303	69585	144878	30645	36984	71635	63986	134991
1856	18079	99875	74991	70410	145401	29397	30198	74896	67344	140440	30681	37036	68174	60099	129173
1857	18060	99999	76800	70863	147663	29449	30661	74171	67807	141978	30697	36994	68069	60732	128891
1858	18363	30957	78961	71580	149541	29449	30787	73668	67999	141617	31085	37056	68700	61088	129788
1859	18368	30389	75845	71356	147201	29781	30399	73464	68010	141474	31039	37060	68188	61099	129890
TOTALE ...	"	"	759743	709114	1468857	"	"	730144	681108	1409952	"	"	690895	619349	1317948

dal 1852 al 1857 ⁽¹⁾ un Prospetto dei censimenti dal 1850 al 1859 per provincie, case, famiglie e sesso ⁽²⁾

il sessennio 1852-57 per provincie e posizioni topografiche.

Emigrazioni																					Eccedenza delle	
1852			1853			1854			1855			1856			1857			Nel sessennio			Immigrazioni	Emigrazioni
M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale		
9995	9981	5906	9871	9940	5117	9843	9964	5107	9819	9109	4081	9191	9459	5073	3982	3596	3808	17861	13031	31792	668	•
3515	3894	6409	3308	3988	6386	3719	3168	6897	3377	3099	6506	3581	3930	6511	3991	3976	7197	31531	18185	36736	1190	•
1036	9359	4957	9563	9304	4867	9495	9150	4376	9739	9106	5935	3079	9633	6719	3306	3999	6995	16771	14871	31642	•	1938
996	199	495	395	199	107	974	173	447	993	175	396	393	964	597	995	910	495	1796	1143	3989	•	613
59	65	199	96	76	179	97	86	186	79	58	137	65	81	196	81	67	148	477	414	891	•	111
9903	7796	17189	9913	7796	17049	9309	7844	17943	9937	7890	17057	10109	8380	18489	10935	9008	19943	58386	48544	100030	•	304
5856	4713	10609	5688	4715	10433	9759	4867	10619	5839	4818	10659	6434	5943	11677	6588	5510	13098	36150	29896	66046	1107	•
2789	9497	5286	2768	9494	5983	9903	9106	5309	9669	9438	9100	9909	9387	5989	3979	9679	5950	17399	14894	32196	•	910
748	508	1334	797	567	1354	744	571	1315	743	564	1307	833	850	1483	1009	896	1895	4034	3754	8088	•	1901
9903	7796	17189	9913	7796	17049	9309	7844	17943	9937	7890	17057	10109	8380	18489	10935	9008	19943	58386	48544	100030	•	304

distribuita per case, famiglie e sesso.

Valdaro					Lunigiana					Totale delle cinque Provincie				
Numero		Numero degli Abitanti			Numero		Numero degli Abitanti			Numero		Numero degli Abitanti		
delle Case	delle Famiglie	M.	F.	Totale	delle Case	delle Famiglie	M.	F.	Totale	delle Case	delle Famiglie	M.	F.	Totale
8475	8704	96156	93815	49971	4818	5398	15738	14946	30794	74996	97833	957939	936845	494784
8630	8719	96448	93981	50409	4810	5248	15983	15197	31140	74514	96799	958994	938340	497343
8663	8768	96789	94110	50899	4919	5369	16135	15343	31478	74638	100638	969047	940730	509786
8680	8775	96868	94085	50947	4919	5103	16304	15801	31895	74736	100478	964896	949985	507881
8695	8790	96976	94104	51080	4915	5093	16325	15603	31838	75985	107005	965514	943970	508784
8614	8987	96998	94960	51158	4990	5095	16301	15547	31848	75889	100016	966769	945039	511808
8685	8911	96909	94991	50930	4900	5449	15899	15337	31196	76735	100993	957799	938111	495840
8758	9009	96473	94078	50549	4989	5158	15838	15386	31294	76536	101044	961371	938464	496635
8709	9000	96556	94197	50783	4989	5049	16043	15475	31518	76648	100143	969048	940199	509947
8793	9097	96466	94161	50697	5046	5598	16393	16096	39091	76997	104380	960986	940317	500603
•	•	969133	940790	506963	•	•	160647	154033	314680	•	•	9617993	9404347	5091910

e una Tavola generale della popolazione dei territori amministrativi parmensi dal 1814 al 1859 (2), e delle città di Parma e Piacenza dal 1795 al 1859 (3).

(1) Tavola generale della popolazione dei territori amministrativi delle Provincie Parmensi dal 1814 al 1859.

Anni	Parma	Piacenza	Guastalla	Lomigione e Pontremoli	Borgo San Donnino	Borghetto Val Tidone	Torre della Stia	Osservazioni
1814-15	133907	122378	18759	—	133983	27975	496518	
1816	—	—	—	—	—	—	417396	Parma: 1816/17. Piacenza: 1816/17. Val Tidone: 1816/17.
1819	—	—	—	—	—	—	416039	Anni del Governo cba. abilitati 1819/20.
1820	—	—	—	—	—	—	419000	18. 1819. 18. 18.
1821	133891	123384	17843	—	130956	26073	411847	18. 1820. 18. 18.
1822	135960	123363	18228	—	118448	37479	417008	18. 1821. 18. 18.
1823	137810	123196	18630	—	120011	38068	420075	18. 1822. 18. 18.
1824	130660	121400	18862	—	113940	38377	429350	18. 1823. 18. 18.
1825	131681	120963	19007	—	113055	39110	432918	18. 1824. 18. 18.
1826	131744	120102	18834	—	116168	39996	433814	18. 1825. 18. 18.
1827	131661	119713	19092	—	118480	40809	441171	18. 1826. 18. 18.
1828	130824	119913	19031	—	118036	41051	440833	
1829	130323	120255	19048	—	119950	41809	450275	1829/30 secondo il N. 1829. - Coni. 1829/30 secondo il N. 1829.
1830	130000	119687	19068	—	120744	42531	459121	1830/31 secondo il N. 1830.
1831	128321	118043	20141	—	120413	43409	464090	
1832	141773	131894	20358	—	121804	44930	460759	
1833	143218	133146	20443	—	124299	44457	463673	Secondo altri 1833/34.
1834	141155	132130	20717	—	125912	45118	469022	
1835	146173	134427	21035	—	125154	45697	474905	
1836	147807	131570	21171	—	126827	45522	470425	Calore mortale - Cui dubbj 27 - morti 4 - posti 18 - morti 3600.
1837	144299	128314	21618	—	124718	46075	473419	
1838	147114	132384	21680	—	125658	46469	471262	
1839	148146	132380	21776	—	126638	46817	476167	Dal 1839 al 1840 aumento medio annuo 1840.
1840	149488	131115	21862	—	128471	47377	479113	Secondo altri 1840/41.
1841	150036	126481	22160	—	127476	47598	483767	
1842	150443	127956	22338	—	127943	47890	485496	
1843	151367	128054	22368	—	129153	48146	490368	
1844	152966	129301	22401	—	130147	48799	493119	
1845	153839	130156	22573	—	130994	49341	496963	
1846	153914	131001	22880	—	131951	49637	501310	Secondo altri 1845/46.
1847	155178	131440	22750	—	131389	49902	504813	
1848	149799	130037	—	30531	131064	50409	504774	Mancanti territoriali per l'esecuzione del trattato di Firenze al novembre 1847.
1849	147911	130074	—	30856	130936	49735	493934	Anni del Governo cba.
1850	143338	129748	—	30794	131029	49971	494781	
1851	140396	128980	—	31149	130036	50409	497343	
1852	143890	128530	—	31478	133069	50909	502785	
1853	147199	140588	—	31895	134329	50947	507881	
1854	147797	145149	—	31836	134141	51080	508784	
1855	148963	146978	—	31918	134921	51168	511808	
1856	144701	140210	—	31190	130173	50530	495840	
1857	147463	141778	—	31911	129821	50519	499835	Popolazione di fatto 1857.
1858	148541	141617	—	31518	129788	50783	502917	
31 dicembre 1859	147301	141474	—	32021	129880	50627	500603	Dal 1849 al 1859 aumento medio annuo 1849.

Da altri documenti finalmente trasmessi dall'egregio signor Lorenzo Molossi già capo della Statistica a Parma riceviamo queste altre cifre per le diverse parimenti degli anni sopra citati, che si trovano nell'archivio del Ministero, e per gli anni 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1831, 1832 e 1835 anche dall'opera dello stesso signor Molossi intitolata Coni. statistici proposti al Fecondatore topografico dei Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla. — Parma 1824.

1821	—	125781	—	—	—	—	419944	
1822	135900	123663	18938	—	—	—	417287	
1823	—	120190	—	—	112037	—	412610	
1824	—	124100	—	—	—	—	425730	
1825	—	126330	—	—	—	—	432883	
1826	—	130109	—	—	—	—	436679	
1827	—	127429	—	—	—	—	441975	
1828	—	129410	—	—	—	—	445830	
1829	—	129834	—	—	—	—	449844	
1830	147115	—	—	—	—	40499	474176	
1831	149148	134116	—	—	—	—	479004	
1837	155178	—	—	—	—	—	500777	

(2) Quadro della popolazione dal 1795 al 1850 delle città di Parma e Piacenza.

Città di Parma								Città di Piacenza							
Anni	Popolazione	Anni	Popolazione	Anni	Popolazione	Anni	Popolazione	Anni	Popolazione	Anni	Popolazione	Anni	Popolazione	Anni	Popolazione
1795	33649	1824	34546	1853	39379	1884	39917	1851	40938	1795	—	1884	39097	1833	36150
1796	34336	1825	34777	1854	38615	1885	40299	1852	40196	1796	—	1885	39537	1834	36929
1797	34148	1826	36072	1855	40075	1886	40927	1853	42297	1797	—	1886	39108	1835	36330
1798	33998	1827	36136	1856	40058	1887	41091	1854	42983	1798	—	1887	39505	1836	36972
1799	33608	1828	36645	1857	40645	1888	41815	1855	43661	1799	—	1888	39156	1837	36968
1800	33640	1829	37593	1858	38768	1889	41461	1856	44259	1800	27990	1829	36389	1838	36838
1801	33490	1830	37291	1859	39336	1890	41327	1857	44758	1801	28611	1830	36949	1839	36949
1802	33061	1831	36018	1860	39708	1891	41811	1858	45062	1802	27852	1831	37342	1840	36811
1803	33336	1832	37789	1861	39868	1892	41595	1859	45673	1803	27963	1832	38532	1841	37378
														1842	37138
														1843	37138
														1844	37138
														1845	37138
														1846	37138
														1847	37138
														1848	37138
														1849	37138
														1850	37138

Per la più esatta valutazione delle cifre de' censimenti fin qui accennati giova tener conto delle variazioni territoriali che occorsero nelle Provincie Parmensi dal 1820 in poi che sono le seguenti:

Nel 1820 i Comuni erano i 405 seguenti:

Agazzano	Calendasco	Felino	Lugagnano	Pellegrino	Sala	Torzolo
Albareto	Calestano	Ferriere	Luzzara	Piacenza	Salsomaggiore	Torricella
Alseno	Caorso	Fiorenzuola	Marore	Pianello	San Donato	Traversetolo
Bardi	Carpaneto	Fontanellato	Medesano	Podenzano	San Giorgio	Travi
Bedonia	Castell'Arquato	Fontevivo	Mezzani	Polesine	San Lazzaro	Tre Casali
Berceto	Castel S. Giovanni	Fornovo	Monchio	Polignano	San Marino Senzano	Vairo
Besenzone	Castelvetro	Gattatico	Montechiarugolo	Pomaro	San Pancrazio	Valmazzola
Bettola	Ciano	Golese	Monticelli d'Ogina	Ponte dell'Olio	San Secondo	Varano de' Melegari
Boccolo	Coli	Gossolengo	Morfaso	Pontenure	San'Antonio	Varsi
Borgonovo	Collecchia	Gragnano	Mortizza	Poviglio	Sarmato	Vicomarino
Borgo S. Bernardino	Colorno	Gropparello	Neviano degli Ardizini	Reggiolo	Sissa	Vigatto
Borgo S. Donnino	Compiano	Guastalla	Nibbiano	Rivaltà	Solignano	Vigoleno
Borgotaro	Corniglio	Langhirano	Noceto	Rivergaro	Soragna	Vigolzone
Bussato	Cortemaggiore	Legnana da' Bagni	Parma	Roccabianca	Sorbolo	Villanova
Cadeo	Cortile S. Martino	Legnana di Palma	Pecorara	Rottofreno	Tizzano	Zibello

I Comuni dal 1820 al 1847 furono così distribuiti:

PROVINCIA DI PARMA — Comuni 32.

Calestano	Felino	Marore	Parma	Senzano	Torricella
Ciano	Fornovo	Mezzani	Poviglio	Sala	Traversetolo
Collecchia	Golese	Monchio	San Donato	Sissa	Tre Casali
Colorno	Langhirano	Montechiarugolo	San Martino	Sorbolo	Vairo
Corniglio	Legnana de' Bagni	Neviano degli Ardizini	San Pancrazio	Tizzano	Vigatto
Cortile S. Martino	Legnana di Palma				

PROVINCIA DI PIACENZA — Comuni 31.

Agazzano	Castel S. Giovanni	Morfaso	Pianello	Rivaltà	San Lazzaro
Bettola	Coli	Mortizza	Pomaro	Rivergaro	Sarmato
Borgonovo	Ferriere	Nibbiano	Podenzano	Rottofreno	Travi
Borgo S. Bernardino	Gossolengo	Pecorara	Ponte dell'Olio	San'Antonio	Vicomarino
Calendasco	Gragnano	Piacenza	Pontenure	San Giorgio	Vigolzone
Caorso					

PROVINCIA DI BORGO S. DONNINO — Comuni 28.

Alseno	Cadeo	Cortemaggiore	Gropparello	Noceto	Roccabianca	Varano de' Melegari
Besenzone	Carpaneto	Fiorenzuola	Lugagnano	Pellegrino	Salsomaggiore	Villanova
Borgo S. Donnino	Castell'Arquato	Fontanellato	Medesano	Polesine	San Secondo	Vigoleno
Bussato	Castelvetro	Fontevivo	Monticelli d'Ogina	Polignano	Soragna	Zibello

PROVINCIA DI GUASTALLA — Comuni 3.

Guastalla — Luzzara — Reggiolo

PROVINCIA DI VALDITARO — Comuni 11.

Albareto - Bardi - Bedonia - Berceto - Boccolo - Borgotaro - Compiano - Solignano - Torricella - Valmazzola - Varsi.

Dal 1848 al 1859 i Comuni rimasero ancora 405, ma furono tolti dalla Provincia di Parma Ciano, Gattatico e Poviglio, e, uniti alla Provincia di Guastalla, cioè ai Comuni di Guastalla, Luzzara e Reggiolo, furono aggregati alla Provincia Modenese di Reggio; Vairo della Provincia di Parma fu denominato Palanzano. Così rimasero 29 i Comuni della Provincia di Parma; *Neviano degli Arduini* fu accresciuto dal 1847 in poi per l'annessione dei Comunelli già Estensi di Bazzano e Seurano giusta il trattato 28 novembre 1844; e *Palanzano, già Vairo*, fu diminuito per lo scorporamento di territorio alla destra dell'Enza ceduto allo Stato Estense giusta il medesimo trattato.

Nella Provincia di Piacenza i Comuni rimasero gli stessi, in numero di 34; ma *Bettola* fu diminuita dal 1854 in poi per alcuni Comunelli staccati da esso, e aggiunti alle *Ferriere* della stessa Provincia.

Nella Provincia di Borgo San Donnino i Comuni rimasero 28; ma *Polignano* fu denominato *San Pietro in Cerro* e Vigoleno fu denominato Vernasca.

La Provincia di Guastalla ceduta al Modenese fu compensata dalla Lunigiana Parmense coi Comuni di Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Villafranca, Zeri. — Ecco le cifre di questi mutamenti:

— 1847 —			— 1848 —		
Ciano	abitanti	2440	Bagnone	$\left. \begin{array}{c} \text{Lunigiana} \\ \text{o} \\ \text{Parmense} \end{array} \right\}$	abitanti 30354
Gattatico		4049	Filattiera		
Poviglio		6345	Mulazzo		
Guastalla			Pontremoli		
Luzzara		22970	Villafranca		
Reggiolo			Zeri		
Totale ceduti al Modenese . . .			Totale acquistati . . .		
35474			30534		

Perdita risultante abitanti 4940 - Perdita per la Provincia di Parma 42504.

Computata una piccola diminuzione nel movimento dal 1847 al 1848 questa perdita sali per Parma a 42644 abitanti; infatti nel 1847 Parma aveva 455323 abitanti, nel 1848 442679. L'intero Stato nel 1847 contava 500832 abitanti, e nel 1848 494774, cioè, computato il movimento, 6058 di meno.

CAPITOLO IV.

CENSIMENTI DELLE PROVINCE MODENESI

Le notizie che abbiamo delle anagrafi delle provincie già costituenti il ducato di Modena risalgono al tempo del duca Ercole III, che nel 1778 fece fare un ripartimento territoriale, di cui esiste copia negli archivi della Direzione generale di Statistica del Regno insieme con quelli della Repubblica Cispadana nel 1796, della Repubblica Cisalpina nel 1803, del Regno d'Italia nel 1805 e nel 1814, della Restaurazione nel 1815, degli anni 1816, 1827, 1836, 1848, 1851, del governo del dittatore Farini nel 1859 e del Regno d'Italia nel 1860. Ma a questi ripartimenti non fu sempre accompagnata una numerazione delle anime; e non ci rimangono che quelle del 1788, in parte, del 1803, del 1805, e del 1844 in avanti (1).

(1) Distrettizzazioni delle Provincie Modenesi dall'anno 1788 al 1861.

Nel Territorio Modenese fu sempre grandissimo il numero delle ville, e rispetto ad altre parti d'Italia piccolo quello dei comuni, il numero dei quali tuttavia variò da 35 a 126 nelle diverse circoscrizioni. Per valutare le cifre della popolazione degli ultimi tempi conviene notare che nel 1835 fu aggiunto allo Stato Modenese qual era nel 1827 il ducato di Massa con 35,050 abitanti; nel 1847 fu aggregato il ducato di Guastalla, con Fivizzano, Terrarossa, Casola, parte della Lunigiana Toscana, e furono perduti soltanto alcuni piccoli luoghi, così che l'aumento effettivo fu allora di 58,510 abitanti; finalmente nel 1850 fu aggregato Bolo colle Tuglie di Gonzaga con 2,437 abitanti. La circoscrizione attuale fu stabilita colla legge 4 dicembre 1860, che fissava i distretti giudiziari, e colla legge 15 dicembre dello stesso anno che applicava la distrettizzazione giudiziaria alla giurisdizione amministrativa. Ora però del circondario di Modena furono fatti i due circondari di Modena e di Mirandola, e di quello di Reggio i due di Reggio e Guastalla.

Circoscrizione delle Provincie Modenesi nel 1788 sotto il Duca Ercole III.

Borghi, Principali Centri	Giurisdizioni	Comuni	Par- rocchie, Ville o frattori	Popo- lazione
Ducato di Modena	Modena	Modena Gr.	1	33300
		Modena Camp.	38	35964
		Castelvetro	3	9910
	Castelvetro	Levizzano	1	1175
		Guiglia.	1	591
	Guiglia	Samone	9	596
		Rocchetta	2	944
		Castellio	1	944

Borghi, Principali Centri	Giurisdizioni	Comuni	Par- rocchie, Ville o frattori	Popo- lazione
Ducato di Modena	Ciano	Ciano	1	400
		Marano	1	899
		Misano	1	375
	Fieve di Trabbio	Fieve di Trabbio	1	535
		Rocca Malatina.	1	546
	Montesestello	Montesestello	1	190
		Montetortore...	1	797
	Montetortore...	Samolano	4	1408

De' tempi più antichi nulla ci consta di preciso. La storia racconta che a fondar Modena nell'anno 567 di Roma concorsero 2,000 persone. La popolazione di quella città doveva essere molto considerevole nel 1348,

Segno I.

Circoscrizione delle Provincie Modenesi nel 1788 sotto il Duca Ercole III.

Ducati, Principati, Contee	Giurisdizioni	Comuni	Famiglie, Ville o frazioni	Popolazione
Segno Ducato di Modena	Montefiore...	Montebasse...	9	757
	Sassuolo...	Sassuolo...	9	3076
	Magrate...	Magrate...	1	1190
	Farneta...	Farneta...	9	531
	Brandola...	Brandola...	1	416
	Frassinetti...	Frassinetti...	1	991
	Mocogno...	Mocogno...	1	899
	Stallone...	Stallone...	1	1174
	Donporta...	Donporta...	1	431
	Rivarino...	Rivarino...	1	1930
	Campiglio...	Campiglio...	1	463
	Decano...	Decano...	1	817
	Busole...	Busole...	1	974
	Villabianca...	Villabianca...	1	137
	Campogalliano...	Campogalliano...	1	1340
	Camarsa...	Camarsa...	1	148
	Montefiorino...	Montefiorino...	3	791
	Ricciavento...	Ricciavento...	9	677
	Moriano...	Moriano...	9	569
	Foncella...	Foncella...	9	968
	Frassinoro...	Frassinoro...	9	740
	Carola...	Carola...	1	439
	Pia de' Lagotti...	Pia de' Lagotti...	1	800
	Romeno...	Romeno...	1	400
	Rabbiano...	Rabbiano...	1	974
	Vermiglio...	Vermiglio...	9	1095
	Carisio...	Carisio...	1	580
	Corle...	Corle...	9	410
	Montale...	Montale...	1	530
	Gombolo...	Gombolo...	1	713
	Cassano...	Cassano...	1	983
	Mecana...	Mecana...	1	910
	Pomposo...	Pomposo...	1	900
	S. Martino...	S. Martino...	1	913
	Castellaro...	Castellaro...	9	1957
	S. Cassiano...	S. Cassiano...	1	494
	Rotaglia...	Rotaglia...	1	318
	Castelnuovo...	Castelnuovo...	1	996
	Ceredolo...	Ceredolo...	1	108
	S. Cesare...	S. Cesare...	1	1366
	Montefelino...	Montefelino...	1	935
	Granarolo...	Granarolo...	1	175
	Solva...	Solva...	1	337
	Festa...	Festa...	9	365
	Rocca S. Maria...	Rocca S. Maria...	9	530

Ducati, Principati, Contee	Giurisdizioni	Comuni	Famiglie, Ville o frazioni	Popolazione
Segno Ducato di Modena	Ligornao...	Ligornao...	9	800
	Fogliano...	Fogliano...	9	916
	S. Stefano...	S. Stefano...	1	485
	Montebaselle...	Montebaselle...	1	488
	Opitaleto...	Opitaleto...	1	900
	Pazzano...	Pazzano...	1	449
	Ricob...	Ricob...	1	448
	S. Dalmazio...	S. Dalmazio...	1	458
	S. Veziano...	S. Veziano...	1	916
	Sassomaro...	Sassomaro...	9	1819
	Vignola...	Vignola...	1	—
	Naso di Montefiorino...	Naso...	9	—
	Montebarnano...	Montebarnano...	1	—
	Varana...	Varana...	1	—
	Montegibbio...	Montegibbio...	1	—
	Montequetolo...	Montequetolo...	1	—
	Nirano...	Nirano...	1	—
	Savignano...	Savignano...	1	—
	Montecorone...	Montecorone...	1	—
	Montombraro...	Montombraro...	1	—
	Montorcello...	Montorcello...	1	—
	Poliera...	Poliera...	1	—
	Spazzano...	Spazzano...	1	—
	Fiorenza...	Fiorenza...	9	—
	Spilimberto...	Spilimberto...	3	—
	Fiale...	Fiale...	7	—
	S. Felice...	S. Felice...	4	—
	Cabianca...	Cabianca...	1	—
	Marzello...	Marzello...	1	—
	Nonantola...	Nonantola...	5	—
	Totale MODENA...	34	90	166
Ducato di Mirandola Ducato di Reggio Contea di Novellara Principato di Correggio Principato di Carpi Ducato di Parma Principato di Carrara	Giurisdizioni	Comuni	3	15
	81	133	946	—
	1	9	0	—
	20	68	91	—
	Carpi	1	1	11
	Novi	1	1	3295
	Rovereto	1	1	1538
	Giurisdizioni	1	1	6
	4	1	1	4078
	—	—	11	—
	Altri	56	70	—
	Totale ... 8	147	347	630

se è vero che la peste vi uccidesse in quell'anno 30,000 persone. È tuttavia da notare che queste disgraziate cifre de' morti nelle pesti furono dappertutto grandemente esagerate. Il duca Ercole I d'Este, volendo ripartire

II.

Distrettazione delle Provincie Modenesi durante la Repubblica Cispadana — 1796.

DEPARTIMENTI	CANTONI	VILLE
Del Panaro	Modena	41
	Novantola	5
	Stellone	3
	S. Felice	3
	Mirandola	15
	Sanseolo	21
	Ferrugino	7
	Spilimberto	5
	Castelvetro	4
	Vignola	8
	Castelfranco	10
	Buzzano	9
	Guiglio	15
	Carpi	19
	Novi	9
	15	158
Dell'Alta Padusa (parte)	Finale 1	8
	Castelnuovo di Garagnone	26
Del Serchio	Camporgiano	35
	Trusiglio	20
	3	81
Di Luni	Massa	9
	Carrara	12
Gli 22-forti importanti della Lunigiana e Val di Magra erano uniti al territorio della Repubblica Cispadana, e ciascuno formava un Cantone.		
	2	21

DEPARTIMENTI	CANTONI	VILLE
Del Crostolo	Reggio	36
	Cavriago	3
	Rubbiana	7
	S. Martino	8
	Correggio	9
	Feltrico	3
	Novellara	5
	Doguele	2
	Brescello	3
	Gualtieri	3
	Castel di sotto	6
	Mantecchio	3
	S. Eufelio (S. Maria)	3
	Bibbiano	6
	Vezzano	19
	Sossuliano	17
	Castellarano	3
	Arcole	3
	Carpioli	23
	Castel ss' Noddi	17
	Minotto	27
	Vezzo	5
	22	301
Della Frinista	Parole	36
	Sertola	16
	Brandole	4
	Raccolere	8
	Gombola	6
	Montefiorone	17
	Pierpelago	14
	Monte	17
	Montefiorone	11
	8	120
Delle Terme	1	1

(L'antichità di No-
scheda apparteneva al
Dipartimento della Ter-
za - Cantone della
Forrella).

RIEPILOGO

DEPARTIMENTI	CANTONI	VILLE
Del Panaro	15	158
Dell'Alta Padusa (parte)	1	8
Del Serchio	3	81
Di Luni	2	21
Del Crostolo	22	301
Dei Frinisti	8	120
Delle Terme	1	1
TOTALE	52	600

il tributo detto *boccatico*, fece fare un elenco di tutti gli abitanti, o *bocche*, de' suoi domini, distinte in bocche *vive* e *morle*, o paganti e non paganti. Ma di quella numerazione non ci restano documenti.

Un censimento generale e regolare fu fatto nel marzo 1803, e uno nell'ottobre 1844 sotto il Regno d'Italia. In quest'ultimo anno fu pure istituito il ruolo della popolazione e fu aperto il registro degli atti dello *stato civile*, per legge che durò in vigore sino al 1844.

III.

Distrettazione delle Provincie Modenesi al 31 marzo 1803, desunta dal Decreto 21 febbraio 1804 (anno III della Repubblica Cisalpina)

identica a quella desunta dalla Legge 8 giugno 1805 del Regno d'Italia.

Dipartimento	Distretto	Cantoni	Comuni	Popolazione	Dipartimento	Distretto	Cantoni	Comuni	Popolazione
Crostolo	Reggio	Reggio	Reggio	38276	Crostolo	Reggio	Scandiano	Scandiano	1854
			Rivalta	1698				Casigliano	1996
			S. Terenziano	3582				Salvatera	1150
			Fogliano	1480				Gesso	670
			Bagno	1654				Castellaro	1600
			Budrio	2385				Arcole	1739
			Cadelbosco sopra	2572				S. Valentino	1236
			Cadelbosco sotto	1650					9570
			Colle	1091			Castelnovo ne' Monti	Castelnovo ne' Monti	1615
			Albiana	2041				Bumantova	1426
			Mugliatella	1179				Buzzano	961
			Venano	1935				Moulimonaco	1616
			Paolo	718				Colagno	1258
			Canossa	836				Scorano	2919
			Bagnolo	1419				Vetto con Colla	1429
			Quercola	2156				Bomano con Morchio, Roncapio	1710
				47246				Felino	1256
		Brescello	Brescello	1812					14183
			Gualtieri	4142			Carpi	Carpi	1629
			S. Vittorino	1214				Baino	1741
			Boretto	2901				Vaiano	616
			Leotigiano	900				Belbio	774
			Castelnovo di sotto	1560				Pantano	1185
			S. Savino	2000				Sorano	1009
		Correggio	Campegio	2995				Viasco e S. Romano	2100
				17954				Cavolo	826
			Correggio con Rio S. Martino, S. Prospero ecc.	7929					9166
			Novellara	971			Minosse	Minosso	2815
			Caselo	992				Ville Minosso	2033
			S. Bernardino	2453				Torre	915
			S. Tommaso	2105				Ligonchio	1664
			Rolo	1621				Febbio	1418
			Fabbrica	1917				Guerra	1000
			Campegio	2061				Guzzano	1762
				20029					11977
		Montecchio	Montecchio	2281				Totale Distretto di Reggio	148071
			Buro	1238					
			S. Ilario	2475					
			Galea	979					
			Quattro Castella	1900					
			Bibbiano	2900					
			S. Polo	1250					
				12316					

Dall'anno 1841 in poi non si fece più alcun censimento generale straordinario nelle Province Modenesi; ma lo stato e il movimento della popolazione si cavarono annualmente, sino al 1844 dall'ufficio dello stato civile, e poi sino al 1854 dai parrochi per gli abitanti cattolici, e dai capi delle aziende per gli attecchiti; però quelle numerazioni non servivano che all'amministrazione, e non si pubblicarono mai, sino al 1849, nè pure in riepiloghi. A ogni semestre i parrochi e i capi delle aziende, incaricati dello stato civile, mandavano al governo gli estratti riassuntivi della popolazione d'ogni comune, i quali estratti trasmessi più tardi anche dai municipi incaricati nel 1852 dello stato civile, costituivano una duplice numerazione annua, che si chiudeva insieme col movimento in luglio per il primo semestre e in gennaio per il secondo.

Queste operazioni si fecero indipendentemente da speciali direzioni o uffici centrali di statistica, sino al 1846, nel qual anno, colla notificazione 45 giugno del ministero di *buon governo*, fu istituito un ufficio di statistica, fu diviso di fare una statistica generale del regno, e fu incaricato il consultore di governo dottore Carlo Roncaglia di formare un quadro per avere la descrizione dei singoli luoghi e le notizie sui proventi e prodotti di ciascuno.

segue III.

Distrettizzazione delle Province Modenesi al 31 marzo 1803, desunta dal Decreto 21 febbraio 1804 (anno III della Repubblica Cisalpina)

identica a quella desunta dalla Legge 8 giugno 1805 del Regno d'Italia.

Dipartimento	Distretti	Cantoni	Comuni	Popolazione
Regno Crostolo	Massa e Carrara	Massa	Massa	5686
			Carrara	8443
				18960
		Pontduero	Pontduero	1640
			Teodolo	767
			Pastello	696
			Viano	614
			Gravola e Cortile	286
			Aulla	685
			Padernano	630
			Bibola	964
			Olivola	773
			Palterone	383
				7434
	Villafraanca		Villafraanca	3401
			Freschiotto	768
			Licciana	1468
			Postebonio	646
			Varrano	588
			Mulano	1729
			Troena	1376
			Gioragallo	1968
			Rocchetta	1278
				11606
			Totale Distretto di Massa e Carrara	37309
			Totale Dipartim. del Crostolo	170380

Dipartimento	Distretti	Cantoni	Comuni	Popolazione
Pasaro	Modena		Modena	36884
			Collegara	1384
			Città nova	630
			Casinalbo	1519
			Magnano	974
			Castelazzo in piano	1778
			Rastiglia	1343
			Bomporto	3036
			Rubiera	3398
			Ganceto	685
			S. Donnino di Lagaria	365
			Formigine	2340
			Spilimbergo	3719
			Vignola	1895
			Terre	716
			Marano	993
			Campigno	647
				49388
			Carpi	8438
			Migliarina	1519
			Cortile	1306
			Sonzogni	1866
			Solera	1634
			Revereto	3391
			Novi	3074
			S. Martino in Rio	3047
			Campo Gallesio	3186
				39801

Fu imposto allora ai comuni di raccogliere e trasmettere al suddetto consultore tutte le notizie indicate in apposite tabelle, e con questi elementi furono dal dotto e diligente signor Roncaglia compilati i due volumi, che si pubblicarono per cura del governo di Modena nel 1849, e un terzo sull'industria e sul commercio rimase inedito. I comuni opposero all'invito che mancavano gl'impiegati a compiere il lavoro; e il ministero a poco a poco s'indusse a impiantare un ufficio di statistica, persuaso che per ottenere qualche cosa bisognava richiamar tutto all'amministrazione centrale. A tal uopo nel principio del 1847 si assunsero alcuni giovani

Segue III.

Distrettizzazione delle Province Modenesi al 31 marzo 1803, denota dal Decreto 21 febbraio 1804 (anno III della Repubblica Cisalpina)

identica a quella denota dalla Legge 8 giugno 1805 del Regno d'Italia.

Dipartimenti	Diretti	Cantoni	Comuni	Popolazione
Segue Panaro	Segue Modena	Sannazaro	Sannazaro	3049
			Fornace	1160
			Magrino	1169
			Foglioso	306
			S. Vassano	383
			Montebello	385
			Maranello	699
			Montagnano	507
			Spazzano	996
			Pignolo	1046
			Castelvoglio	381
			Monte Derasone	612
			Montefelice	877
			Festa	573
			Castelvetro	9119
			Levizzano	1046
			S. Dalmazio con Riese	698
			Ospitaletto	306
			Ligonio	1907
				17184
			Sestola	838
			Pannò	9336
			Trentino	689
			Vesole	1019
			Montecreto	1017
			Riolunato	648
			Fiavolengo	9080
			Fiamallo	1999
			Serpiana	666
			Vaglia	676
			Montecenero	699
			Montecuccolo	664
			Gevaro	1104
			Senese	537
			Castagnette	513
			Benadello	833
			Pavlo	694
			Monte Borello	964
			Brandolo	1038
				90114

Dipartimenti	Diretti	Cantoni	Comuni	Popolazione
Segue Panaro	Segue Modena	Monte-Sortao	Montefiorino	1164
			Frassinoro	1676
			Ricciolo	1387
			Parolo	1017
			Palugano	1501
			Monchio	1903
			Gambola	1131
			Polino	1396
			Mocogno	901
				11976
			Totale Distretto di Modena	190503
			Mirandola	8180
			Cesaro	1783
			Cavazzo e Medolla	1971
			Roncaglio sotto	1348
			Roncaglio sopra	1490
			Concordia	9469
			Mortiziano	9068
			S. Possidenio	1886
			Fossà	9836
				83961
			Finale	7437
			Maso	8131
			Campanale	8759
			Riviera	1997
			Casemaro	1781
			S. Felice	1999
			S. Biagio	1391
			Solero	1439
				91914
			Totale Distretto di Mirandola	41875

che avevano compiti gli studi nella scuola matematica militare, si aggregarono all'ufficio del Roncaglia, e si mandarono con apposite istruzioni in giro per i comuni, per le provincie e pegli uffizi pubblici a raccogliere

segue III.

Distrettizzazione delle Provincie Modenesi al 31 marzo 1803, desunta dal Decreto 24 febbraio 1804 (anno III della Repubblica Cisalpina) identica a quella desunta dalla Legge 8 giugno 1805 del Regno d'Italia.

Dipartimenti	Distretti	Cantoni	Comuni	Popolazione
Dep. Panaro	Castellone di Garfagnana	Castellone di Garfagnana	Castellone di Garfagnana	998
			Molazzone	1704
			Trasilico	1638
			Vallico sotto	1304
			Sesti	1905
			Pieve Fosciana	1034
			Villa Collerandina	849
			Fossolondo	1138
			Pallero	915
			Cesino	749
			Vagli sotto	1491
			Carreggine	984
			Siliciana	719
			Camporgiano	1030
			S. Romano	703
			Verrucola	546
			Pizza	661
Sargio	775			
Silene	1444			
S. Anastasio	807			
Magliano	970			
				99748
Totale Dipartim.° del Panaro				180216

Dipartimenti	Distretti	Cantoni	Comuni	Popolazione
Reno	Bologna (parte)	Boscone	S. Cesario	1939
			Savignano	968
		Montebellone	Montebellone	9340
			Guiglia	1919
			Montese	9507
			Montecosaro	3090
				9750
				10186
		Totale Distretto di Bologna (parte)		19596
		Cento (parte)	S. Giovanni in Persiceto	Nonantola
	Esavirino			9745
			6783	
		Totale Dipartim. ^o del Reno ..		19940

RIEPILOGO

Dipartimenti *	Distretti	Cantoni	Comuni appartenenti alle Provincie Modenesi	Ville, Parrocchie e frazioni	Popolazione 31 marzo 1803	
Crestolo	Reggio	8	68	306	149071	
	Massa e Carrara	3	91	87	37300	
	9	11	91	293	179360	
	Modena	1	17	54	40328	
Panaro	Carpi	1	9	88	59691	
	Finale	1	8	18	91914	
	Sassuolo	1	19	35	17184	
	Sestola	1	19	67	90114	
	Montefiorino	1	19	33	11776	
	Mirandola	1	9	97	53961	
	Castellone di Garfagnana	1	31	100	92748	
	8	8	111	369	189216	
	Bologna	9	6	97	12536	
	Cento	1	9	7	6783	
Reno	9	3	8	34	19949	
	Totale Provincie Modenesi	19	99	908	689	367845

* La legge 28 novembre 1802 e nella circoscrizione dei Dipartimenti italiani al Dipartimento del Cremona abitanti 179,795 e a quello del Panaro 200,170.

* La legge 28 vendemmiale anno 1, sotto circoscrizione de' Dipartimenti italiani di al Dipartimento del Crestolo abitanti 179,795 e a quello del Panaro 206,120.

le notizie. Poi nel 1848 due di questi giovani furono dal governo provvisorio nominati aggiunti stabili del-

IV.

*Distrettizzazione delle Provincie Modenesi negli anni 1815, 1816, 1827, 1846, 1848-49, 1851 al 1859, 1859-60, e 1860-61
colla popolazione degli anni 1849, 1856, e 1858.*

1845 (Legge 13 gennaio)

Provincia	Comuni	Ville
Modena	Modena	33
	Mirandola	31
	Carpi	13
	Finale	8
	S. Felice	4
	Sassuolo	13
	Nonantola	6
	Montefeltrino	18
	Vignola	9
	Bomporto	7
	Montefeltrino	16
	Pollenzo	90
	Guiglia	13
	Nori	3
	Spilimbergo	4
	Montem	12
	Concordia	5
	Pavullo	18
	Favaro	9
	Formigine	5
Reggio	Montecuccolo	14
	Pievepelago	13
	Rubbiera	6
	S. Martino	7
	Sestola	9
	Finisbalbo	1
	96	389
	Reggio	34
	Correggio	15
	Novellara	6
	Brucella	5
	Montecchio	5
	Paviglio	12
	S. Polo	31
	Castelnovo ne' Monti	96
	Castellarano	9
	Minotto	30
	Guilferi	3
	Carpineti	32
	Scandiano	92
	S. Ilario	5
	Bussaca	11
	Castelnovo di sotto	4
	16	913

RIEPILOGO

Modena	Comuni	96	Ville	389
Reggio	Comuni	16	Ville	913
Totale	Comuni	49	Ville	1302

1846-1826 (Legge 29 dicembre 1816)

Provincia	Comuni	Ville
Modena	Modena	40
	Mirandola	19
	Carpi	14
	Finale	8
	S. Felice	5
	Sassuolo	35
	Nonantola	6
	Vignola	14
	Montefeltrino	17
	Pollenzo	90
	Guiglia	13
	Nori	3
	Spilimbergo	3
	Montem	16
	Concordia	6
	Pavullo	33
	Favaro	9
	Formigine	7
	Pievepelago	11
	Rubbiera	5
	S. Martino	7
Reggio	Sestola	9
	Finisbalbo	3
	91	389
	Reggio	36
	Correggio	15
	Novellara	7
	Brucella	5
	Montecchio	5
	Paviglio	10
	S. Polo	18
	Castelnovo ne' Monti	96
	Castellarano	8
	Minotto	31
	Guilferi	3
	Carpineti	31
	Scandiano	93
	S. Ilario	7
	Bussaca	12
	Castelnovo di sotto	4
	16	941

RIEPILOGO

Modena	Comuni	91	Ville	389
Reggio	Comuni	16	Ville	941
Totale	Comuni	37	Ville	1330

1827-1845 (Legge 29 dicembre 1897)

Provincia	Comuni	Ville
Modena	Modena	34
	Mirandola	17
	Carpi	15
	Finale	9
	S. Felice	5
	Sassuolo	34
	Nonantola	6
	Montefeltrino	11
	Vignola	9
	Montefeltrino	30
	Pollenzo	90
	Guiglia	13
	Nori	3
	Spilimbergo	3
	Montem	12
	Concordia	6
	Pavullo	38
	Favaro	8
	Formigine	6
	Pievepelago	10
Reggio	Rubbiera	5
	S. Martino	7
	Sestola	8
	Finisbalbo	3
	92	359
	Reggio	38
	Correggio	15
	Novellara	7
	Brucella	3
	Montecchio	7
	S. Polo	14
	Castelnovo ne' Monti	34
	Castellarano	7
	Villa Minotto	35
	Guilferi	3
	Carpineti	96
	Scandiano	93
	Castelnovo di sotto	5
	13	917

RIEPILOGO

Modena	Comuni	92	Ville	359
Reggio	Comuni	13	Ville	917
Totale	Comuni	35	Ville	1276

L'ufficio statistico, e furono confermati nel giugno 1849 dopo la restaurazione del Governo Austro-Estense. Ma

segue IV.

Distrettazione e popolazione delle Provincie Modenesi.

1846-48

Provincia	Comuni	Popolazione del 1847	Provincia	Comuni	Popolazione del 1847
Modena	Modena	65321	Frignano	Pavullo	18754
	Mirandola	90597		Sestole	3928
	Carpi	93481		Fezzato	4793
	Finale	11316		Pierpelago	4943
	S. Felice	11734		Finmalbo	3303
	Sassuolo	17819	5		31790
	Nonantola	9355	Garfagnana	Castelnovo	7136
	Vigola	11340		Pieve Fossiana	1186
	Montefiorino	10991		Castiglione	3573
	Geiglin	7304		Villa Celmandina	9941
	Spilimbergo	5929		Fossardora	747
	Monte	5784		Galliciano	5301
	Concordia	10718		Tynallipa	8379
	Formigine	6041		Vergemoli	1991
	S. Martino in Rio	3777		Carreggio	1641
15		211029		Vagli sotto	9047
Reggio e Gustalla	Reggio	54589		Masceiano	2287
	Correggio	19889		Giancugnano	1009
	Novellara	13716		Sileno	1945
	Brescello	14994		Piave	1740
	Montecchie	16705		S. Romano	1569
	Poviglio e Gallatico	8377		Campeggiano	2163
	S. Polo e Ciano	9904	16		36606
	Castelnovo ne' Monti	5190	Lungiana	Aulla	4004
	Castellarzo	2997		Terracina	1029
	Villa Mino	10967		Licciano	9437
	Carpieto	9945		Varano	799
	Scandiano	14094		Fivizzano	13973
	Donna	3997		Carola	9678
	Castelfiore di sotto	9024		Foddisio	5389
	Reggiolo	5518		Albiano	1391
	Lozzano	7654		Podenzano	1637
	Gustalla	9798		Calice	3105
17		211897		Roebello	1534
Mantova e Carrara				Trenco	2882
			19		40773
			Mantova e Carrara	Mantova	14569
19		211897		Carrara	18764
Mantova e Carrara				Montegrosso	3034
			3		29370

RIEPILOGO

Modena	Comuni 15	Popolazione	211029
Reggio	" 17	"	211897
Frignano	" 5	"	31790
Garfagnana	" 16	"	36606
Lungiana	" 19	"	40773
Mantova e Carrara	" 3	"	29370
		66	575410

non si fecero mai regolamenti che determinassero le incumbenze di quell'ufficio, e si deliberò sempre intorno ad esse secondo il beneplacito del momento.

Segu. IV.
Distrettizzazione delle Province Modenesi 1849 - 50
e Popolazione 1847 - 48.

Provincia	Comuni	Popola- zione del dicemb. 1847
Modena	Modena.....	65391
	Mirandola.....	30597
	Carpi.....	53481
	Fiorenz.....	11318
	S. Felice.....	11734
	Sossano.....	17819
	Nonantola.....	9355
	Vignola.....	11340
	Spilimbergo.....	5999
	Concordia.....	10718
	Formigine.....	6941
	S. Martino in Rio.....	7797
	19	197643
	Reggio.....	51561
Reggio...	Correggio.....	19883
	Montecchio.....	16705
	Gattatico.....	3003
	Pavullo.....	6301
	S. Polo.....	7550
	Canò.....	2135
	Castelnuovo s. M.	8610
	Castellaro.....	3907
	Villa Mionzo.....	10987
	Carpinetto.....	9448
	Scandiano.....	14024
	Borso.....	3007
	Castelnuovo di sotto.....	9094
	14	63307

Provincia	Comuni	Popola- zione del dicemb. 1847
Gustalla	Gustalla.....	9798
	Novallara.....	13710
	Brescello.....	7876
	Gallieri.....	5668
	Ruggiolo.....	5568
Frignano	Lessona.....	7654
	6	49430
	Pavullo.....	13754
	Montefiorino.....	10294
	Sestola.....	3096
Frignano	Fossano.....	4793
	Pievepelago.....	4349
	Fiumalbo.....	3307
	Montese.....	5784
	Guiglia.....	7304
Garfagnana	8	56099
	Castelnuovo di Garfagnana.....	7136
	Gallirano.....	3301
	Mauriciano.....	2287
	Pieve Foscina.....	9186
Garfagnana	Castiglione.....	2573
	Villa Gallandine.....	9041
	Fossandora.....	747
	Transilico.....	1373
	Vergemoli.....	1991
	Carreggione.....	1641
	Vagliasolo.....	2047
	Giuncagnano.....	1060
	Sileno.....	1065
	Pizzo.....	1740
	S. Romano.....	1503
	Camporgiano.....	2163
	16	36098

Provincia	Comuni	Popola- zione del dicemb. 1847
Lunigiana	Fivizzano.....	13979
	Casola.....	9678
	9	16630
	Massa.....	14582
	Carrara.....	15754
Massa e Carrara	Montignoso.....	3034
	Fosdinovo.....	5381
	Anila.....	4001
	Licciana con Varesio.....	3929
	Terranova.....	1029
	Podenzano.....	1637
	Tresana.....	2889
	Calice.....	3106
	Rocchetta.....	1534
	Albano.....	1321
	12	56493

RIEPILOGO

Modena	— Comuni 19	—	Popolazione	197643
Reggio	— " 14	—	"	102307
Gustalla	— " 6	—	"	49430
Frignano	— " 8	—	"	56099
Garfagnana	— " 6	—	"	36098
Lunigiana	— " 9	—	"	16630
Massa e Carrara	— " 2	—	"	56493
Totale ...	— " 70	—	"	575410

Del censimento che si fece sotto la direzione del signor Roncaglia nel 1847 dobbiamo occuparci diffusamente,

Agna IV.

Distribuzione delle Provincie Modenesi.

1851 - 1859.

Provincia	Comuni	(1) Popolazione decemb. 1859
Modena	Modena.....	70459
	Samuele.....	16733
	Mirandola.....	91165
	Nonantola.....	9682
	Finale.....	11630
	Ferrugine.....	7041
	Spilimbergo.....	5175
	S. Martino in Rio.....	4130
	S. Felice.....	19191
	Vignola.....	11879
	Concordia.....	11954
	Corpi.....	34486
	Rolo.....	9130
	13	910976
Reggio	Reggio.....	55510
	Busacca.....	4135
	Casteloro ne' Monti.....	8694
	Carpiati.....	10105
	Scandiano.....	15097
	Villa Minore.....	11303
	Correggio.....	14157
	Montecchie.....	15809
	Castellaro.....	9997
	Paviglio.....	5309
	S. Polo.....	7600
	Ciano.....	2911
	Gattatico.....	4148
	Castelnuovo di sotto.....	9094
	14	166119

Provincia	Comuni	(1) Popolazione decemb. 1859
Guastalla	Guastalla.....	9548
	Novellara.....	19700
	Luzzara.....	7299
	Gualtieri.....	5653
	Brescello.....	8591
	Reggione.....	3995
	6	49999
Frignano	Pavullo.....	16816
	Fano.....	4919
	Montese.....	5039
	Galiga.....	6033
	Fiumalbo.....	3499
	Montefiorino.....	10555
	Sestola.....	4073
	Pievepelago.....	5790
	8	58056

Provincia	Comuni	(1) Popolazione decemb. 1859
Garfagnana	Castelnuovo.....	4071
	Carreggione.....	1403
	Fossandora.....	1441
	Misucciano.....	9955
	Villa Celmandina.....	9147
	Vagli Sotto.....	9019
	Trasiglio.....	9448
	Galinasco.....	8846
	S. Romano.....	1799
	Piazza.....	1841
	Varpiemoli.....	9174
	Silvano.....	9117
	Pieve Fossiana.....	9449
	Castiglione.....	3139
	Camporgiano.....	9365
	Molassano.....	9176
	Ginecungano.....	1089
	17	38365
Lunigiana e Massa	Fivizzano.....	14867
	Casale.....	9763
	Caffa.....	3137
	Ferrara.....	1049
	Licciano.....	3359
	Rocchetta.....	1039
	Tremasce.....	3355
	Fosdinovo.....	5419
	Albano.....	1498
	Podenzano.....	1673
	Aulla.....	4157
	Massa.....	14846
	Carrara.....	10734
	Montignoso.....	1909
	14	76101

RIEPILOGO

Modena	— Comuni 13 —	Popolazione 910976
Reggio	— " 14 —	" 166119
Guastalla	— " 6 —	" 49999
Frignano	— " 8 —	" 58056
Garfagnana	— " 17 —	" 38365
Lunigiana e Massa	— " 14 —	" 76101
Totale ...	" 72 —	" 508639

(1) La popolazione del 1856 comprende gli schiacciati, i militari, e le corporazioni religiose.

come di lavoro importante. Premettiamo soltanto, a compiere i cenni storici sulle statistiche modenesi intorno

Espe IV.

Distrettuale delle Province Modenesi 1859 - 60 (Legge 27 dicembre 1859)

e Popolazione 1858.

Intendenza o Circondario	Comuni	Popola- zione luglio 1858
Modena ..	Modena	54450
	S. Gerardo	1054
	Bastiglia	1785
	Soliera	4855
	Bonporto	2479
	Campogalliano	4007
	S. Prospero	2873
	Castelnuovo Reggense	3054
	Savignano	1450
	S. Pontenovo	2773
	Carpi	16809
	Carcano	4567
	Medolla	3635
	Concordia	6701
	Rolo	2264
	Nevi	7358
	Formigine	6957
	Novatola	5535
	Samuele	6487
	Frignano	3737
	Fiorano	2905
	Bariano	4272
	S. Martino in Rio	2045
	Spilimbergo	3490
	Castelvetro	4068
	Camposanto	5961
	S. Felice	8495
	Finale	11092
	Mirandola	12970
	Marcello	2884
	Rabbiera	2935
	Vignola	3903
	Muraro	2429
	33	310375

Intendenza o Circondario	Comuni	Popola- zione luglio 1858
Reggio ..	Reggio	40327
	Rio	1995
	Correggio	14703
	Scandiano	6795
	S. Ilario	2754
	Montecchio	5100
	Bibbiano	3380
	Cavriago	3331
	Pavullo	2799
	Bagno	3341
	Castelnuovo di Sotto	3363
	Campogianico	3469
	Castellorosso	2381
	S. Polo	2260
	Quattro Castella	2126
	Albera	5667
	Vezzano	2268
	Ciano	2801
	Castelnuovo de' Monti	6122
	Carpinella	4379
	Bono	3224
	Volta	2368
	Castelnuovo sopra	5563
	Villa Miroglio	4011
	Guzzano	2854
	Tuono	2002
	Ligonchio	1528
	Viggo	1938
	Canale	2691
	Castelgrande	2014
	Gualtiero	4390
	Bozzola	1577
	Pieve S. Vito	3166
	Caluso	1373
	34	171437
Gustalla ..	Gustalla	8514
	Bettola	4812
	Novellara	6632
	Gualtieri	3827
	Reggiolo	5960
	Bortolo	2885
	Falbisio	3800
	Luzzara	7291
	Campagnola	3141
	9	50974

Intendenza o Circondario	Comuni	Popola- zione luglio 1858
Frignano ..	Pavullo	9566
	Montefasione	2867
	Montefiorino	3466
	Montale	1447
	Palagiano	2909
	Frassineto	4004
	Polignano	2333
	Luna (Monte)	2699
	Pievepelago	4813
	Sestola	2308
	Montebellina	1621
	Vignola	2786
	Fusone	2057
	Geio	4076
	Monte	4781
	Zocca	4503
	16	63963
Masa ..	Masa	15068
	Carraia	13815
	Avanzo	3854
	Montignone	2099
	Pedevola	1719
	Favenza	18816
	Comano	1908
	Fossolone	5501
	Asolo	4169
	Tresana	3349
	Lerciano	3412
	Rocchetta	1388
	Terranova	1081
	Caolo	2943
	Albino	1260
	Calice	2064
	16	77051
Castelnovo di Garfagnana ..	Castelnovo di Garfagnana	4739
	Camporgiano	3360
	Carreggio	1270
	Castiglione	2321
	Fossardora	1491
	Giungueto	1146
	Colico	2323
	Montecatini	2931
	Mazzano	2900
	Pieve Fossola	2107
	Prato	1739
	Sillano	2046
	S. Romo	1761
	Trassilico	2505
	Vergemoli	2035
	Yugli	2045
	Villa Collandrea	2191
	17	38766

RIEPILOGO

Modena	Comuni	33	Popolazione	310375
Reggio	"	34	"	171437
Gustalla	"	9	"	50974
Frignano	"	16	"	63963
Masa	"	16	"	77051
Garfagnana	"	17	"	38766
Totale	"	135	"	611866

e da essi fu ricavato in seguito il movimento della popolazione. Tuttavia lo stato numerico degli abitanti continuò ad aversi anche dai parrochi col solito sistema dei riassunti semestrali, di cui molti originali rimangono negli archivi del ministero d'agricoltura, industria e commercio. Il ministero dell'interno ordinava altresì nel principio del 1856 la compilazione di una *tabella generale*, che si proponeva di pubblicare, dimostrante gli aumenti e decrementi della popolazione occorsi nel quadriennio 1852-55. A tale scopo fu trasmesso un apposito quadro a tutte le comunità, il quale doveva essere riempito giusta i risultanzi dei registri dello stato civile. Il 10 marzo dello stesso anno il ministro mandava all'ufficio di statistica i quadri riempiti, e il 27 marzo l'ufficio consegnava al governo il riepilogo già fatto. Le cifre si erano avute dai parrochi e dalle comunità a un tempo.

Del resto, a dimostrare, non solo per riguardo alle Provincie Modenesi, ma in termini generali, quanto sia fallace sistema quello di far compilare le statistiche della popolazione dai parrochi, e di lasciar nelle loro mani lo *stato civile*, crediamo prezzo dell'opera il pubblicare in nota una lettera scottissima d'un arciprete, che abbiamo trovata nelle carte della numerazione dell'anno 1856, insieme coi prospetti della città di Guastalla (1).

L'ufficio statistico di Modena fu disciolto col decreto 9 ottobre 1864, che istituì la direzione centrale di statistica presso il ministero di agricoltura, industria e commercio.

La principale sua operazione fu la statistica topografica, della popolazione, dell'agricoltura, dell'industria e del commercio ordinata nel 1847, e compiuta per le prime tre parti nel 1849. Noi ci occuperemo qui di quella che riguarda la popolazione.

Distinta tra le pubblicazioni di questo genere è la *Statistica degli Stati Estensi sino a tutto il 1847*, stampata a Modena per cura del ministero dell'interno nel 1850, e compilata dal dottor Carlo Roncaglia.

L'autore si propose di fare una statistica generale, e perciò divise l'opera in nove parti: 1.^a descrizione storica, geografica e topografica dello stato; 2.^a popolazione; 3.^a terreno e agricoltura; 4.^a amministrazione pubblica e sue parti, religiosa, amministrativa, militare, politica; 5.^a giustizia pubblica; 6.^a economia pubblica, industria e commercio; 7.^a istruzione pubblica, scienze, lettere ed arti; 8.^a beneficenza pubblica. Nei due volumi pubblicati trattò, com'è si è detto, de' primi tre argomenti.

Il quadro della popolazione, rappresenta l'anagrafe generale del 1847 colla media proporzionale del decennio precedente; distingue la popolazione per età, per principali classi, per stato civile e finalmente per

(1) Osservazioni fatte dal signor arciprete Galdi parroco, nella città di Guastalla:

« Se lo scopo di questo nuovo incomodo dato ai parrochi in aggiunta di tanti altri per risparmiare fatica agli impiegati del comune, è di avere una statistica più regolare e più completa, non pare che questo scopo si possa in tal maniera raggiungere: 1.^o perchè dai registri dei parrochi non si può avere il numero preciso dei nati e dei morti; 2.^o neppure la statistica della popolazione.

« Non si può avere il numero preciso dei nati, perchè, oltrechè il parroco non nota ne' suoi registri i nati dagli ebrei, e dalle famiglie protestanti, non nota neppure i nati morti dai cattolici: dovendosi avvertire che il parroco non tiene precisamente il registro dei nati, sibiene il registro dei battesimi: *liber baptizatorum* come lo chiama il Rituale romano; quindi tutti quelli che non hanno ricevuto il b. battesimo non fan parte del suo registro.

« Non si può avere il numero preciso dei morti: 1.^o perchè il parroco non registra lo morti degli israeliti, e dei protestanti; 2.^o perchè non avendo giurisdizione alcuna sulle famiglie religiose, le quali seppelliscono i loro morti entro il recinto delle loro case, e non nel cimitero della parrocchia, i parrochi non ne tengono registro.

« Non si può avere finalmente il numero preciso della popolazione, non solo perchè il parroco non tiene nota, nè delle famiglie religiose, nè delle famiglie israelitiche o protestanti, ma anche perchè i parrochi di città registrano gli altri parrocchiani morti negli ospedali. Per il che, chi avesse avanti gli occhi la statistica sola del parroco per fermarsi l'idea della popolazione di una città, prenderebbe grossi granchi. Difatti in Guastalla p. e. quasi un terzo dei morti ordinariamente spettano alle parrocchie di campagna, ond'è che alla fine del semestre facendo il confronto dei nati coi morti parrebbe la sua popolazione diminuita, mentre forse è in aumento.

« I suddetti inconvenienti vengono schivati, per le ragioni che ognuno può comprendere dai registri dell'ufficio dello stato civile, qualora vengono tenuti con esattezza, e saran tenuti con esattezza, qualora di quando in quando il governo mandasse a visitarli persone istruite, compartendo la lode o il rimprovero a norma della maniera in cui furono trovati. »

Guastalla addì 17 luglio 1856.

Firmato: Arciprete GALDI

Per copia conforme
Guastalla 18 luglio 1856
L. PODERÀ
P. LEANI.

occupazioni, contando tra gli occupati tutti quelli che s'impiegano per loro stessi, o per gli altri, che direttamente o indirettamente hanno influenza sulla economia comune, e fanno parte della massa degli esseri attivi; o noverando fra i disoccupati coloro che per età, o impotenza fisica, o mala volontà si rendono incapaci a impiegarsi, e assolutamente per nulla influiscono sulla economia comune, cioè sono esseri meramente passivi. Tutti gli accennati ragguagli si raccolgono poi in un quadro sinottico generale; ed ogni prospetto è mano mano corredato di osservazioni economiche, morali e politiche.

Un'altra notizia, che a noi può importare, nella parte dell'opera riguardante l'agricoltura, è la estensione dei terreni, e l'enumerazione dei possedimenti e delle case coloniche e civili che vi si trovano. Il resto non ha attinenza col presente lavoro.

Nell'esaminare i prospetti sulla popolazione conviene tener conto delle molte cause d'imperfezione che l'istesso autore confessa, tra le quali l'inesperienza di chi gli prestava aiuto, in un paese ove nessuno mai per l'addietro s'interessò di proposito a simili lavori, e l'inesattezza dei registri pubblici in alcune provincie, e persino dei ruoli parziali di popolazione. Questa statistica fu fatta dopo gli ultimi mutamenti territoriali che seguirono il decesso di Maria Luigia Duchessa di Parma, per il quale verificossi il caso della reversione, preveduta nel trattato del 1817 e nella convenzione conclusa a Firenze nel 1844, dei ducati di Parma e Piacenza al già Duca di Lucca, e del ducato di Guastalla al Duca di Modena. I principali paesi aggiunti alla provincia di Reggio, in conseguenza degli accennati trattati, furono la città e il distretto di Guastalla coi comuni di Reggiolo e Luzzara, e i paesi sulla destra dell'Enza, Succiso, Vedriano, Gombio, Giano, Gattatico, Paviglio e S. Giorgio; furono poi staccati dalla provincia stessa i territori di Bazzano e Scurano anticamente appartenenti al Parmigiano, perchè sulla sinistra dell'Enza, e di nuovo riuniti al territorio di Parma. In virtù degli stessi mutamenti fu riunita alla provincia del Frignano la porzione di Apennino nel vicariato di Barga, che versa nel Modenese ed è attaccata al comune di Pievepelago, confinante così sulla vetta tra i monti Piastraio e Porticciuolo, e non più sul pendio orientale, come prima; la provincia di Garfagnana fu aumentata coi distretti di Galliciano e Minucciano, già lucchesi; la provincia della Lunigiana estense coi distretti di Fivizzano, Casola, Albiano, Calice, Terrarossa e Riccò, e furono ceduti i territori di Freschiello, Villafranca, Castevoli, e Mulazzo; la provincia di Massa e Carrara portò la sua linea di territorio a tutto il lago di Porta fino al porto del Cinquale inclusivamente, per quanto riguarda il litorale marittimo, e dalla parte montuosa fino al distretto di Montignoso, di cui formossi un nuovo comune. Però le variazioni occorse durante la pubblicazione dell'opera, in forza delle quali il Guastallense fu distaccato dal Reggiano, e le provincie divennero sette in luogo di sei, non furono computate per non mutare la disposizione già data all'opera stessa, la quale presenta sempre i ragguagli sotto le sei provincie, e secondo la circoscrizione della fine dell'anno 1847.

Nel primo volume, ove si tratta della geografia statistica dello Stato, trovansi una tavola della divisione dello Stato Estense, nella quale sono indicate le provincie, le comunità, le sezioni comunali dette comunelli, le parrocchie o cure, le vicarie ecclesiastiche, le diocesi o abbazie episcopali, e la popolazione delle singole parrocchie (1).

(1) Riassunto della Divisione amministrativa e religiosa, e della popolazione per parrocchie nel 1847 (a).

Provincia	Comuni	Sezioni comunali o comunelli	Parrocchie o Cure	Vicarie ecclesiastiche	Diocesi o Abbazie episcopali	Popolazione delle Parrocchie
Modena	16	197	199	53	3	91958
Reggio	17	349	255	38	9	206327
Frignano	5	61	64	10	—	39639
Garfagnana	16	90	105	9	—	36729
Lunigiana	19	98	100	8	—	30905
Massa e Carrara	3	30	39	3	1	29667
Totale 6	68	785	755	193	6	569815

(a) Mancano le cifre delle persone che si trovavano in pubblici stabilimenti, de' militari e degli analfabeti; in tutto 42195, aggiunti i quali si hanno 375413 abitanti.

In fine della geografia statistica trovasi un cenno delle confinazioni delle provincie nel 1847 e nel 1848-49, due prospetti della superficie quadrata nell'una e nell'altra epoca ⁽¹⁾, una tavola delle latitudini, delle longitudini delle provincie e de' loro capoluoghi, l'enumerazione delle case e della popolazione dei capoluoghi delle comunità di ciascuna provincia nel 1847 ⁽²⁾, e l'elenco delle comunità distinte in classi secondo la circoscrizione del 1849, ma colla popolazione del 1847 ⁽³⁾.

La prima parte del secondo volume, o statistica della popolazione, contiene le Tavole seguenti:

La Tavola I. presenta lo stato generale della popolazione distinta per sesso e condizione domestica,

(1) Superficie delle Provincie Modenesi nel 1847 e nel 1849:

PROVINCIE	SUPERFICIE IN CHILOMETRI QUADRATI				TOTALE	
	in pianura		in montagna		1847	1849
	nel 1847	nel 1849	nel 1847	nel 1849		
Modena	1306,007,500	1306,907,500	689,591,000	966,731,000	1995,498,500	1573,638,500
Reggio	1058,539,000	741,191,000	1157,397,500	1157,397,500	2215,936,500	1899,441,500
Guastalla (1849)	"	"	"	"	"	317,415,000
Frignano	"	"	636,470,500	1069,330,500	636,470,500	1069,330,500
Carfagnana	"	"	511,497,000	547,497,000	511,497,000	547,497,000
Massa e Carrara	46,567,000	46,567,000	134,906,000	338,594,500	181,493,000	385,111,750
Lunigiana (Vice Delegazione nel 1849)	"	"	453,888,750	250,970,000	453,888,750	250,970,000
Totale dello Stato...	3412,033,500	3412,063,500	3007,650,750	3007,650,750	6019,684,250	6019,684,250

(2) Riassunto per Provincie dei Capoluoghi, del numero delle case e della popolazione dei Capoluoghi medesimi nel 1847:

Provincia	Capoluoghi	Numero delle Case	Popolazione
Modena	15	4296	51761
Reggio	90	4443	34405
Frignano	5	334	3399
Carfagnana	16	1879	19115
Lunigiana	13	1319	7110
Massa e Carrara	3	939	10169
Totale 6	71	13685	118945

(3) Comunità distinte per classi secondo la circoscrizione del 1847, e secondo quella del 1849:

PROVINCIE	COMUNITÀ						TOTALE comunità		POPOLAZIONE	
	classe prima		classe seconda		classe terza		1847	1849	1847	1849
	1847	1849	1847	1849	1847	1849				
Modena	1	1	6	7	6	4	15	19	331099	197043
Reggio	1	1	13	8	3	5	17	14	511827	108397
Guastalla	"	"	"	5	"	1	"	6	"	40430
Frignano	"	"	1	2	4	6	5	8	39790	56099
Carfagnana	"	"	1	1	15	15	16	16	36696	36696
Massa e Carrara	"	"	2	3	1	9	3	12	32370	56493
Lunigiana (soggetta a Massa e Carrara)	"	"	2	1	10	1	12	2	40773	16650
Totale 7	2	2	27	27	39	41	68	70	975410	975410

colla media proporzionale della popolazione, composta sul risultato dei ruoli annuali di un decennio; vi è considerata ogni provincia divisa nelle sue comunità (1).

La Tavola II. distingue la popolazione per età di cinque in cinque anni fino a 60 anni, e dai 60 in su; reca l'età massima nei vari luoghi, e la vita media, computate le nascite e la mortalità per ogni anno secondo le tavole generali delle probabilità della vita umana *ogni volta che fu impossibile avere l'età precisa di ciascuno singolarmente* (2).

La Tavola III. reca le principali classi della popolazione, cioè possidenti, ecclesiastici, militari, esercenti professioni e arti liberali, impiegati, negozianti, artigiani, contadini, pastori, operai, giornalieri e serventi, ebrei, protestanti e mendicanti (3).

(1) Rissunto per Province della popolazione del 1847 distinta per sesso e condizione domestica, media decennale della popolazione, e riepilogo per pianura e montagna e per tutto lo Stato.

PROVINCIE	MASCHI				FEMMINE				POPOLAZIONE complessiva	MEDIA proporzionale del numero di popolazione del decennio passato
	Celibi	Maritati	Vedovi	Totale	Celibi	Maritati	Vedovi	Totale		
Modena	59115	42891	5701	111007	58295	42789	8931	110015	221022	213618
Reggio	64891	39161	2954	107006	60238	38099	4654	103001	211997	207259
Prignano	10310	5785	926	16991	10077	5647	305	16029	32790	30719
Garignano	12990	5491	871	19353	11951	5694	680	18325	36695	33099
Longiano	18796	6867	699	26362	18369	6800	1119	26388	53091	37758
Maso e Carrara	10015	5875	411	16301	9579	5873	615	16069	32370	30558
Piemonte	105295	67865	7865	181025	98995	67744	19319	180009	368895	351067
Montagna	67551	36386	3147	107084	64383	36460	4308	105231	212515	198865
Totale dello Stato	173757	106481	10733	289970	182329	106301	16507	285140	575410	549939

(2) Rissunto della popolazione del 1847 per età, coll'età massima e colla vita media, in pianura, in montagna e nell'intero Stato.

PROVINCIE	Dalla nascita a 5 anni		Da 6 anni a 10		Da 11 a 15		Da 16 a 20		Da 21 a 25		Da 26 a 30		Da 31 a 35		Da 36 a 40		Da 41 a 45		Da 46 a 50		Da 51 a 55		Da 56 a 60		Da 61 al di sopra		Vita massima		Vita media	
	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.	M. F.
Modena	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177	12497	12177
Reggio	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197
Prignano	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197
Garignano	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197
Longiano	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197
Maso e Carrara	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197
Piemonte	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197
Montagna	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197
Totale dello Stato	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197	12197

(3) Rissunto per Province della popolazione del 1847 distinta per condizioni e professioni, e totale di essa in pianura, in montagna e nell'intero Stato.

PROVINCIE	Possidenti	Ecclesiastici	Militari	Esercenti professioni ed arti liberali	Impiegati	Negozianti	Artigiani	Contadini	Pastori	Operai, Giornalieri e Serventi	Ebrei	Protestanti	Mendicanti
Modena	77702	1206	4162	1447	1467	6499	15398	12346	99	48613	1536	109	7296
Reggio	67477	1078	1282	884	1510	4988	17067	13133	751	40778	1944	83	7897
Prignano	29334	387	295	81	94	468	1803	18188	2147	4573			1514
Garignano	32933	293	187	165	191	831	1213	13461	9436	2174			1165
Longiano	21017	274	179	116	132	856	1783	22485	4775	4053			622
Maso e Carrara	15963	914	643	308	340	3886	2944	31452	875	3999	39	14	488
Piemonte	108747	9040	5668	9135	3986	19759	31687	168454	8	29610	2819	203	13090
Montagna	186859	1806	1953	513	819	3654	9318	140053	11580	16990	9	9	2086
Totale dello Stato	297586	3586	7021	9648	3083	15793	40075	337507	11577	109500	2891	912	19076

La Tavola IV. dà la popolazione divisa per classi, notando quelli che contribuiscono alle spese generali dello Stato colla tassa prediale e colla tassa di famiglia esistente nelle comunità già parmensi, o lucchesi, o toscane. Questa tavola riguarda esclusivamente la finanza, e le cifre dei contribuenti sono eguali a quelle citate sotto questo nome nella Tavola III. delle condizioni e professioni.

La V. reca per comunità lo stato delle nascite, delle morti, e dei matrimoni, e quindi il complessivo movimento annuo.

La VI. divide la popolazione in occupati, disoccupati e inetti, cioè in quelli che direttamente o indirettamente influiscono sulla economia civile e formano la classe degli esseri attivi, e in quelli che formano per male abitudini, o per necessità fisica la classe degli esseri meramente passivi (1).

La VII. ed ultima Tavola dà il ragguaglio della popolazione colla superficie in ettari, o sia la forza relativa delle comunità e delle provincie rispetto alla popolazione (2).

Diremo alcune parole del metodo seguito nel compilare queste Tavole.

Nella Tavola I. alla indicazione degli abitanti di ogni comunità distinti per sesso e condizione domestica fu aggiunta, oltre alla popolazione complessiva, la media proporzionale del numero di popolazione del decennio

(1) Riepilogo per Provincie della popolazione attiva e della passiva nel 1847 e totale della stessa nella pianura, nella montagna e nell'intero Stato.

PROVINCIE	OCCUPATI		DISOCCUPATI										INETTI													
	M.	F.	Fanciulli		Vecchi		Giovani		Lazzerelli		Infermi		Totale		Pazzi	Storpiati		Giechi		Storpi		Conici		Totale		
			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
Modena	91813	91878	11165	10791	1831	1639	3679	3208	336	150	193	1063	17545	10981	85	80	66	49	140	157	307	303	639	730	1837	1196
Reggio	84654	86151	9899	10018	1816	1413	3539	3736	147	45	1431	1576	17130	17179	161	131	61	37	134	140	276	179	679	696	1333	1171
Frignano	13150	13651	1596	1906	565	518	564	733	99	10	79	103	3181	3193	11	8	11	11	23	10	38	90	105	914	187	
Garfagnana	14857	14849	9311	9249	999	333	531	896	15	—	131	147	3304	3343	12	22	14	19	39	31	78	78	98	909	308	
Lunigiana	16808	16801	5524	5516	346	373	236	361	12	8	384	311	3405	3409	22	14	20	15	36	19	55	23	49	50	169	121
Massa e Carrara	15902	15757	9009	9031	400	374	231	275	71	58	430	418	3171	3185	17	14	13	7	12	9	64	33	64	168	189	
Pianura	16459	160950	17774	17719	2531	1390	6079	5534	441	290	1104	1351	38919	38146	234	191	91	67	191	171	607	937	1656	1194	1476	1810
Montagna	80914	84790	11139	11703	9711	3713	2931	3391	157	61	1900	1984	19923	19493	96	78	99	69	164	155	236	970	536	611	1147	1158
Totale dello Stato	338303	335043	38913	38504	5443	5049	10043	8925	508	271	3261	3648	18142	17499	319	309	190	136	356	391	843	577	1599	1735	3323	2968

(2) Superficie della pianura, della montagna, e di tutto lo Stato, e ragguaglio della popolazione del 1847 per ogni chilometro quadrato.

Provincia	Provincia di Mediana		Provincia di Reggio		Provincia di Frignano		Provincia di Garfagnana		Provincia di Lunigiana		Provincia di Massa e Carrara		Totale dello Stato	
	Superficie — ettari	Popolazione — abitanti	Superficie — ettari	Popolazione — abitanti	Superficie — ettari	Popolazione — abitanti	Superficie — ettari	Popolazione — abitanti	Superficie — ettari	Popolazione — abitanti	Superficie — ettari	Popolazione — abitanti	Superficie — ettari	Popolazione — abitanti
Pianura	13049,50	17774	10583,90	17719	—	—	—	—	—	—	—	—	13049,50	17774
Montagna	6619,00	11139	10583,90	11703	—	—	—	—	—	—	—	—	6619,00	11139
Totale	19668,50	38913	21167,80	38504	—	—	—	—	—	—	—	—	19668,50	38913
L'area totale di chilometri quadrati 6019,65, e così divisa:														
Terreno coltivato														
Terreno incolto														
Area di fabbricati, strade, acque e croce di mulo														
Totale														

precedente, computata sui registri annui del movimento della popolazione, per dimostrare che in tutte le provincie ebbe luogo un aumento; infatti nel 1847 l'aumento fu in pianura di abitanti 11828 sulla media decennale, in montagna di 13650, in tutto di abitanti 25478, cioè di $\frac{1}{32}$ circa della popolazione totale. Questi computi però non risultano dagli schiarimenti che accompagnano a modo di relazione le singole Tavole, i quali si occupano assai più di questioni dottrinali che dei risulamenti strettamente statistici.

La Tavola II. non divide abbastanza le prime e le ultime età, ed offre risulamenti approssimativi più che reali. Pare che nel raccogliere le notizie delle età non si prendesse nota che degli anni compiuti; e però il computo della vita media della popolazione in ciascuna comunità fu fatto accumulando gli anni dei rispettivi abitanti, dividendoli pel numero della popolazione totale della comunità, e poi sottraendo sei mesi di vita al primo anno di ciascun individuo, in via di media proporzionale. L'autore confessa inoltre negli schiarimenti che in alcune comunità non si poté avere con esattezza lo spoglio delle età della popolazione anno per anno, e il computo per le provincie si fece solo in modo approssimativo.

La Tavola III. stabilisce una classificazione di professioni e condizioni piuttosto ristretta, e destina due colonne agli ebrei e ai protestanti, senza distinguerli anch'essi secondo la professione e condizione di ciascun individuo, o accomunarli nelle rispettive categorie professionali coi cattolici.

Nella Tavola VI. raccolgonsi notizie, che possono riuscire preziose, quando sieno esatte, per definire il quesito economico della attività della popolazione, ossia conoscere la quantità degli individui che fruttano, e di quelli che sfruttano. L'autore non ci dice qual sistema ha tenuto nel classificare gli abitanti *disoccupati*, cioè fanciulli, vecchi questuanti, vagabondi e infermi, e gli individui *inetti*, cioè pazzi, sordo-muti, ciechi, storpi, cronici. Certamente nella pratica, se non si trae gran profitto dal criterio locale, o dai giuri de' comuni, potranno registrarsi molti fanciulli e vecchi e questuanti e vagabondi e infermi tra i disoccupati, mentre non lo sono del tutto né in tutti i tempi dell'anno; come pure si troveranno storpi e cronici discretamente operosi. La stessa incertezza può aversi nella classificazione degli occupati, desunta dallo stato di famiglia o da altri criteri generali, che in questo genere di lavori non sogliono dare fuorché raggugli approssimativi.

Finalmente la Tavola VII. dà la superficie e il rapporto della popolazione alla superficie, omettendo quello della superficie alla popolazione.

A spiegare il grande numero di proletari e mendicanti nei territori di pianura, il quale appare dalla Tavola III, e il minore aumento annuo della popolazione nella campagna che nelle città, il quale emerge dalla Tavola V, viene messa innanzi l'ipotesi che vi influiscano le immigrazioni nelle città, o le emigrazioni all'estero, senza che ciò sia provato con una tavola, che sarebbe stata assai utile, delle emigrazioni. Anche il numero delle famiglie non è stato raccolto effettivamente, ma solo computato in 112982 dal dato presuntivo che la famiglia nello Stato di Modena poteva ritenersi composta per media di 4,80 a 5,10 individui.

In generale non si ammise in questo censimento il principio della contemporaneità, non il concorso della popolazione nel riempire le schede, non la guida del criterio locale, né l'istituzione di commissioni provinciali e comunitative. Non si cercò di sciogliere il quesito dell'accentramento e discentramento, e di fare la distinzione dei grandi e piccoli centri e delle abitazioni sparse; non fu ben rappresentata la popolazione di fatto né quella di diritto, né la popolazione mutabile, né la popolazione in mare; cosicché ad onta delle notizie piuttosto copiose che furono raccolte, questo lavoro non basta per isciogliere i problemi economici più importanti riguardo alla popolazione. Alcuni studi si fecero sul fine delle tavole in un capitolo intitolato *Saggio di aritmetica politica* applicata alle tavole stesse; ma si ebbe in mira piuttosto di cavarne la conferma dei principii e risulamenti generali della scienza statistica, che di offrire quelli particolari dello Stato, applicandoli all'interna economia. Così da ciascuna delle tavole si dedussero le proporzioni tra le singole categorie di persone in esse numerate, ma non se ne indagarono i motivi speciali, e si trascurarono sempre, per confessione dell'autore, le frazioni inferiori alla metà dell'unità, che pure possono alterare notevolmente le cifre complessive dei riepiloghi. Nella statistica della popolazione non furono parimente computati i forestieri che annualmente possono considerarsi come popolazione ordinaria dello Stato, sebbene fosse utile conoscerne se non altro il numero, nell'anno in cui si faceva il censimento, e possibilmente anche la media nel decennio.

Nella terza parte dell'opera, che riguarda i terreni e l'agricoltura, troviamo fra gli altri un prospetto dei terreni, poderi o fabbricati; i terreni sono distinti in *cultivati* e *greti*, i poderi in *poderi ad economia*,

a mezzadria, e a boaria, e i fabbricati, in civili, colonici, e opificii (3). Un'altra tavola ci dà l'estensione superficiale dei boschi (3).

Abbiamo detto che nello Stato di Modena si solevano fare due numerazioni nel corso dell'anno, nel luglio e nel gennaio, dai parrochi e dai municipii; di qui alcune differenze che si riscontrano nei documenti rimasti negli archivi circa la popolazione delle Provincie Modenesi. Abbiamo le cifre degli anni 1847 e 1856 unite ai prospetti delle circoscrizioni territoriali diverse da quelle che risultano da altri documenti originali comune per comune, o per tutto lo Stato; quelle del prospetto ordinato nel 1856 pel quadriennio 1852-1855 non concordano con quelle di un altro prospetto generale della popolazione dello Stato Modenese dal 1844 al 1859. Per alcune è facile definire la fonte; quelle per esempio del 1847 e del 1856 sono le cifre fornite pel secondo semestre di ciascuno di questi due anni dai parrochi; quelle del prospetto del 1852 al 1855 e del prospetto generale dal 1844 al 1859 furono in gran parte somministrate dai magistrati comunitativi.

Del resto gli stessi prospetti compilati dall'ufficio di statistica coi quadri desunti dai ruoli comunali furono spesso volte modificati col raffronto dei prospetti inviati dai parrochi. Ne abbiamo una prova nel modo con cui fu fatto lo spoglio de' quadri pel prospetto quinquennale dal 1852 al 1855. Le anagrafi dal 1852 al 1854 erano state compilate coi ragguagli trasmessi all'ufficio di statistica da tutte le comunità, e i risultamenti finali furono riportati nel prospetto generale. Ma la popolazione del 1853 di 600,637 abitanti si era formata aggiungendo a quella del 1852 di 598,444 i 20,492 nati nel 1853 e sottraendo i 47,999 morti. Al 31 dicembre 1853 si trovò nei ruoli comunali iscritta una popolazione di 600,950, o sia 343 più di quelli sopra indicati; e la differenza fu attribuita ai traslocamenti e alle immigrazioni. Nel 1854 l'ufficio statistico fece istanza presso il Ministero dell'interno e le delegazioni e comunità perchè si usasse la più grande esattezza possibile ne' ruoli; e fu in parte corrisposto. Allora si ebbe un notevole aumento nella cifra della popolazione; infatti ai 600,950 individui del 31 dicembre 1853 aggiunti i 48,348 nati nel 1854 e sottratti i 49,645 morti si doveva

(1) Prospetto delle qualità e quantità di terreni, poderi e fabbricati nello Stato di Modena nel 1847.

TERRENO			PODERI				FABBRICATI			
Celtivato Ettari	Grato Ettari	TOTALE Ettari	In economia Numero	A mezzadria Numero	A boaria Numero	TOTALE Numero	Case civili Numero	Case coloniche Numero	Opificii Numero	TOTALE Numero
400,903.68	52,866.80	453,770.48	19380	35999	7945	61327	53616	57914	1197	89727

(2) Estensione dei boschi nello Stato di Modena.

PROVINCIE	Oliveri Ettari	Castagnei Ettari	Alve Ettari	TOTALE Ettari
Modena	—	5960.00	13583.36	19543.36
Reggio	—	8390.00	17780.87	26170.87
Frigiano	—	3140.00	7737.00	10877.00
Garfagnana	36.30	11390.00	3137.31	14553.61
Lunigiana	9485.16	14963.00	3908.30	38356.46
Massa	1110.63	5190.00	3863.00	10163.63
Totale dello Stato ...	3463.09	49140.00	49317.75	102020.84

avere un residuo di 599,683 abitanti; e i ruoli comunali ne diedero in quella vece 606,139, o sia 6,456 di più, senza che vi fossero immigrazioni o altre cause sufficienti per spiegare l'aumento, all'infuori della maggiore esattezza usata. Nel 1855 si volle ottenere un nuovo perfezionamento; e furono chiesti ai parrochi coll'intermezzo delle cancellerie vescovili tanto dello Stato quanto estere i ruoli parrocchiali. Nel confronto emersero gravi differenze dai prospetti comunitativi. Eccone alcune:

	Comune	Ruoli comunali		Ruoli parrocchiali
		Abitanti	Anime	
Provincia di Reggio	Correggio	43685		44626
	Poviglio	5483		5829
	Castelnovo ne' Monti...	8309		8860
	Villa Minozzo	9622		11160
	Scandiano	14811		15246
		51910		55721
			in più	3811
Provincia di Massa	Carrara	16479		15550
			in meno	929

Il documento da cui caviamo queste particolarità conchiude che l'Ufficio statistico credette che i ruoli parrocchiali presentassero maggiore presunzione di esattezza, e si affidò in molta parte ad essi. Adunque i prospetti che ne risultarono sono frutto di una scelta appoggiata a una presunzione di esattezza.

Ciò premesso, diamo qui in nota i quadri delle anagrafi di cui ci rimangono documenti stampati o inediti, a complemento di quelli già recati per le epoche più antiche e per il 1847 ⁽¹⁾.

(1) Raccogliamo qui i documenti intorno alla popolazione e ai censimenti degli anni 1834, 1835 e 1836, 1850, 1854, 1858; il prospetto della popolazione del quadriennio 1852-1855 secondo la circoscrizione d'allora, il prospetto della popolazione dal 1852 al 1858 ridotto secondo la circoscrizione attuale, e il quadro generale della popolazione dal 1814 al 1858 inclusivamente.

I.

Istituti religiosi, Israeliti, e Censimento degli anni 1834-4, 1835-6 e 1836-7 per Provincie e Città principali.

Luoghi	Abbate	Chiese		Seminari	Parrocchie	Comuni	Ebrei	Israeliti	Provincia	Popolazione negli anni		
		cattedrali	collegiate							1834-4	1835-6	1836-7
Modena	—	1	9	3	181				Modena	900779	902977	905201
Reggio	—	1	3	3	994				Reggio	116080	118646	116730
Carpi	—	1	—	1	31				Frignano	97047	99510	100916
Massa	—	1	1	5	117				Corfiniano	29290	29204	29580
—	Nonantola	—	—	1	31				Massa e Carrara	—	25000	25509
Estera (Parma)	—	1	—	—	17				Lunigiana estense	22542	23183	23438
Totale 5	1	5	6	10	601	17	9	2054	6	436438	460920	474894
Popolazione di alcune città principali.												
1834	Modena	90033	Reggio	10600	—	—						
1835	—	92908	—	17673	Massa	4050						
1836	—	92880	—	10025	—	4109						

Si noteranno alcune differenze, che però riguardano solo alcuni anni, e sono di ben poca importanza.

II.

Popolazione e superficie delle Provincie Modenesi nell'anno 1850.

PROVINCIE	SUPERFICIE			POPOLAZIONE
	In chilometri			
	Pianura	Montagna	Totale	
la miglia geografiche				
Modena	1319,89	966,73	1386,62	904491
Reggio	741,12	1157,30	1898,42	161646
Guastalla	317,41	—	317,41	50899
Frignano	—	1052,33	1052,33	57150
Garignano	—	542,50	542,50	37897
Maso e Carrara	—	—	—	50867
Lunigiana	46,59	589,79	636,38	17945
Totale ...	2425,01	3097,65	6012,66	586455

La superficie data nel censimento del 1847 (Statistica ufficiale del Regno) era di 60160,12,50 cioè 1296 ettari di meno. — L'aumento di estensione e quello della popolazione sono stati prodotti dall'aggiunta di Roio e delle Taglie di Gonzaga.

III.

Censimento delle Provincie Modenesi nell'anno 1854 (fine d'anno).

(Rivisto da due articoli pubblicati dal Dottor Carlo Baccaglia Capo della Statistica estratto nel vol. 122 - anno 1853 degli Annali Universali di statistica).

Caso 12110 — 16 per chilometro quadrato.

PROVINCIE	Numero dei Comuni	CITTÀ	POPOLAZIONE						Superficie in ettari per Provincia	Superficie in ettari per piazza e montagna	Popolazione specifica individuale per chilometro quadrato	
			della Città			della Provincia						
			M.	F.	Totale	M.	F.	Totale				
Modena	13	Modena	15008	16132	31740	108732	103708	212440	Terreno coltivato 401073,67,84	Pianura di pianura 237117,03,34	156, 19	
		Mirandola	1831	1561	3099							
		Carpì	2140	9670	5310							
		Finale	3291	9493	4684							
		Reggio	10331	5389	18720							
Reggio	14	Correggio	1972	1268	3580	81474	82104	166678	Terreno greto 53859,34,00	Pianura trasparente o libere marittime 4632,70,00	438, 89	
		Guastalla	1504	1485	3089							
Guastalla	6	Pavullo	504	498	1002	30130	29583	59713	Terreno occupato da fabbric. strade, acque civili, macerie	Forte montana 360765,07,50	59, 38	
Frignano	8	Castelnovo	1434	1456	2890	19316	19389	38705				
Garignano	17	Maso	2011	2000	4010	19316	19389	38705				
Maso e Lunigiana		14	Carrara	4912	3999							8141
		Fivizzano	1054	1040	2103							
Totale	6	72	12	43389	43979	87368	307786	298333	606139	603140,86,84 (a)	603140,86,84	100, 48

(a) Vi è la differenza minima di 125 ettari dalla cifra recata nel precedente quadro per 1850.

IV.

Censimento delle Provincie Modenesi per l'anno 1858 (31 dicembre).

PROVINCIE	NUMERO DEI COMUNI				POPOLAZIONE
	di Classe			Totale	
	1. ^a	2. ^a	3. ^a		
Modena	1	3	99	33	210968
Reggio	1	1	32	34	169437
Guastalla	—	—	9	9	50954
Frignano	—	—	16	16	63346
Garignano	—	—	17	17	36779
Maso e Lunigiana	—	3	13	16	77311
Totale ...	2	7	116	125	609969

Queste provengono dalla diversa fonte, ecclesiastica od amministrativa, da cui furono somministrati i

V.

Prospetto della popolazione delle Provincie Modenesi per sesso, nel quadriennio 1852-55 (31 dicembre) giusta i risultamenti dei ruoli comunali.

PROVINCIE	1852-3			1853-4			1854-5			1855-6		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Modena	107380	104988	202368	107448	104383	201831	106719	103708	210427	107221	102978	209299
Reggio	83668	81581	165249	83944	81653	165597	84174	82008	166182	85197	83060	168257
Guastalla	96539	95075	191614	96391	95170	191561	96094	95596	191690	95994	94549	190543
Frignano	95984	98040	194024	95965	95418	191383	96130	95883	192013	96141	95699	191840
Garignano	19110	19110	38220	19146	19110	38256	19216	19209	38425	19216	19211	38427
Massa e Lunigiana	37999	37511	75510	38493	37951	76444	38440	37945	76385	37931	37103	75034
Totale ...	304996	294168	599164	302217	295733	597950	300786	298353	599139	304560	296116	600676

VI.

Prospetto della popolazione delle Provincie Modenesi nel settennio 1852-58 rappresentata secondo la circoscrizione attuale per Circondario.

(Sembra che in questo prospetto siasi sommato la popolazione notabile, onde le differenze dalle cifre degli anni corrispondenti del quadro generale che ha seguito al presente).

CIRCONDARI	1851-2			1852-3			1853-4			1854-5			1855-6			1856-7			1857-8		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
Modena	47339	42809	90148	48347	43882	92229	46806	43016	89822	42468	42809	85277	42194	42507	84701	42349	42875	85224	42847	43884	86731
Mirandola	25424	24182	49606	26375	24839	51214	26442	24263	50705	24639	24111	48750	24868	23987	48855	25029	24321	49350	25136	24799	49935
Frignano o Pavullo	53436	52705	106141	53813	53422	107235	53469	52842	106311	53163	52531	105694	53141	52510	105651	53141	52510	105651	53141	52510	105651
Garignano o Castella	19110	19110	38220	19146	19110	38256	19146	19110	38256	19216	19216	38432	19216	19216	38432	19216	19216	38432	19216	19216	38432
Reggio	83296	81801	165097	83944	81653	165597	84174	82008	166182	84394	82244	166638	84732	82517	167249	85197	83060	168257	85484	82842	168326
Guastalla	96567	95738	192305	96391	95170	191561	96130	95883	192013	96094	95596	191690	96130	95883	192013	96130	95883	192013	96130	95883	192013
Massa	37999	37511	75510	38493	37951	76444	38440	37945	76385	38440	37945	76385	38440	37945	76385	38440	37945	76385	38440	37945	76385
Totale ...	296609	286009	582618	298140	288140	586280	296410	286410	582820	294174	284174	578348	292141	282141	574282	294141	284141	578282	296141	286141	582282

VII.

Quadro generale della popolazione complessiva delle Provincie Modenesi, per sesso, dall'anno 1814 al 1858.

(Popolazione alla fine dell'anno, che corrisponderebbe, considerata al primo giorno dell'anno, al periodo 1815-1859).

ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Osservazioni
1814-15	180510	180730	361240	
1815-16	180190	180317	360507	Correzione.
1816-17	180245	180541	360786	Correzione e rif.
1817-18	180180	181993	362173	Correzione.
1818-19	183746	184600	368346	
1819-20	185591	185783	371374	
1820-21	186945	186829	373774	
1821-22	189074	190337	379411	
1822-23	192491	193104	385595	

ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Osservazioni
1823-24	196963	196559	393522	
1824-25	196489	197355	393844	
1825-26	199790	199091	398881	
1826-27	200719	200660	401379	
1827-28	200991	200733	401724	
1828-29	201980	201933	403913	
1829-30	203314	203334	406648	
1830-31	204970	204967	409937	
1831-32	206191	206190	412381	

documenti che pubblichiamo. Ad onta di ciò essi goveranno allo studio del successivo aumento e delle proporzioni tra i due sessi nella popolazione di queste Provincie.

Agg. VII.

Quadro generale della popolazione complessiva delle Provincie Modenesi, per sesso, dall'anno 1814 al 1858.

(Popolazione alla fine dell'anno, che corrisponderebbe; considerata al primo giorno dell'anno, al periodo 1813 - 1858)

ANNO	UOMINI	DONNE	TOTALE	Osservazioni
1833 - 3	310914	315513	439427	V. nel quadro N.° 1. le piccole differenze di cifre dal 1813 al 1814. Aggregato il Ducato di Massa con alcuni centri.
1833 - 4	319780	318318	437998	
1834 - 5	321193	319483	441146	
1835 - 6	323650	323653	467303	
1836 - 7	330818	330411	474699	
1837 - 8	340710	338481	479191	
1838 - 9	343197	341941	485068	
1839-40	344039	343310	487349	
1840 - 1	346989	344900	490189	
1841 - 2	348010	346889	496799	
1842 - 3	351119	347711	498833	
1843 - 4	357790	350000	604090	
1844 - 5	355141	351559	606670	
1845 - 6	357331	353536	610867	

ANNO	UOMINI	DONNE	TOTALE	Osservazioni
1846 - 7	360190	357331	617351	Aggregazione di Castelfranco a parte di Lodi-ggio, che porta un aumento di 34500 anime.
1847 - 8	368970	365440	675410	
1848 - 9	361330	361979	676311	
1849-50	372234	365514	677758	Aggregato Nolo con altri centri.
1850 - 1	377092	368833	686455	
1851 - 2	380365	391305	691670	
1852 - 3	384296	394148	698444	V. nel quadro N.° VI. le differenze di cifre dal 1813 al 1814. Carotia. Secondo altri popol. tot. 56494.
1853 - 4	385817	395733	600950	
1854 - 5	387785	398353	606139	
1855 - 6	381560	390116	600676	Secondo altri documenti mensili luglio-8 - donne 391305 - totale 600795. Castelfranco. Secondo altri doc. uomini luglio 3 - donne agosto - totale 59134.
1856 - 7	385133	393863	608996	
1857 - 8	386119	396394	601510	
1858 - 9	311416	398573	609989	

CAPITOLO V.

CENSIMENTI DELLE DUE SICILIE

I.

Sicilia Citeriore, o Provincie Napolitane.

Trattiamo separatamente dei censimenti delle provincie napolitane e delle siciliane, perchè nell'ordinamento della statistica e negli studi e lavori che vi si riferiscono, più ancora che nelle altre parti della pubblica amministrazione, quel governo non osservò mai unità di regolamenti e sistemi; di guisa che le statistiche delle due parti del regno formano ciascuna un corpo di studi affatto distinto. Incominciamo dalla Sicilia di qua del Faro.

L'illustre abate Luca De Samuele Cagnazzi, autore degli *Elementi dell'arte statistica* (Napoli 1808), che al dire del De Renzi introdusse per il primo in Napoli l'amore degli studi statistici, pubblicò nel 1824 il primo volume e nel 1839 il secondo di un'opera storica pregevolissima intitolata: *Saggio sulla popolazione del Regno di Puglia ne' passati tempi e nel presente*, nella quale si adoperò con singolare sforzo di erudizione a ricercare negli antichi scrittori e negli archivi alcune cifre presunte od effettive della popolazione napolitana antica e della presente. Altri si dedicarono a questo studio, come complemento di lavori storici, politici, amministrativi, topografici e medici, e sono: Pietro Antonio Sofia ⁽¹⁾, Alfani ⁽²⁾, Grimaldi ⁽³⁾, Galanti ⁽⁴⁾, Lorenzo Giustiniani ⁽⁵⁾, Tupputi ⁽⁶⁾, l'abate Riccardo Petroni ⁽⁷⁾, Quattromanni ⁽⁸⁾, Mauro Luigi Rotondo ⁽⁹⁾, Raffaele Mastriani ⁽¹⁰⁾, Giuseppe Del Re ⁽¹¹⁾, Benedetto Marzolla ⁽¹²⁾, Placido De Luca ⁽¹³⁾, conte Luigi

(1) Descrizione del Regno di Napoli, 1614.

(2) Annali del Regno di Napoli, 1780.

(3) Storica descrizione del Regno di Napoli, 1794.

(4) Saggio sopra i primi abitatori d'Italia.

 Nuova descrizione storico-geografica delle Sicilie, Napoli 1787.

 Statistica del Contado di Molise, 1781.

(5) Dizionario geografico ragionato del Regno di Napoli, Napoli 1797-1805.

(6) Sur l'état de l'agriculture du Royaume de Naples, Paris 1808.

(7) Censimento o sia statistica de' Reali Dominii di qua del Faro del Regno delle Due Sicilie, Napoli 1826.

(8) Quadro statistico del Regno di Napoli.

(9) Saggio politico sulla popolazione e le pubbliche contribuzioni del Regno di Sicilia di qua del Faro, Napoli 1834.

(10) Dizionario geografico storico civile del Regno di Napoli, Napoli 1837.

 Dizionario dei Comuni, 1855.

(11) Dizionario dei Reali Dominii di qua del Faro (rimasto incompiuto).

(12) Descrizione del Regno delle Due Sicilie per provincie, 1854-1855.

 Atlante corografico statistico del Regno, 1842.

(13) L'Italia Meridionale per Gius. De Luca, 1860.

Serristori⁽¹⁾, dottore Salvatore De Renzi⁽²⁾, dottor Pietro Maestri⁽³⁾, R. Mastriani e Placido De Luca⁽⁴⁾, Abbiamo inoltre pubblicazioni ufficiali o quasi ufficiali, che contengono vari documenti sulla popolazione degli ultimi tempi, come un *Dizionario dei Comuni del 1824* colla popolazione del 1815, i *Calendari di Corte*, il *Giornale ufficiale*, i *Censi della città di Napoli del 1815 e del 1816*, gli *Annali civili del Regno di Napoli*, periodico incominciato nel 1833, sospeso nel 1848; e ripigliato in settembre del 1852, che contiene un *Conto-reso* dell'Amministrazione civile, ricco di notizie statistiche; finalmente alcune poche pubblicazioni sul censimento del Ministero di Polizia generale e della Direzione statistica, e qualche documento comunicato al Serristori, Annali universali di statistica, all'Almanacco di Gotha e all'Annuaire d'économie politique et de statistique del Guillaumin. I nostri archivi posseggono qualche documento inedito dell'Ufficio statistico di Napoli, il quale de' suoi ultimi lavori pubblicò solo lo Specchio statistico de' comuni delle provincie meridionali per il 1859⁽⁵⁾. Da queste fonti e da relazioni private abbiamo procurato di cavare sufficienti ragguagli intorno ai censimenti napoletani, e di comporre, con cifre pazientemente raccolte in molti e molti volumi e documenti; alcuni quadri, che offrono una serie continuata di notizie intorno allo stato e alle condizioni della popolazione di quei paesi dai tempi antichissimi insino a noi.

Pretendono gli storici che prima della fondazione di Roma le provincie napoletane, abitate da Greci, e confinanti colla regione Tarantina e colla Magna Grecia, fossero già culte e assai popolate. Tra i loro abitanti i più barbari erano riputati i Sanniti, numerosissimi: Da un passo di Aristotile nel libro della *Politica* appare che prima di Roma, in quelle città facevansi censimenti annui, triennali o quinquennali: *In quibusdam civitatibus census agitur annuatim, in maioribus vero per triennium aut quinquennium* (*Politicorum lib. I, c. 8*; traduzione di Leon. Aretino).

Delle popolazioni di que' paesi, strette in confederazioni, e continuamente in lotta coi Romani, non abbiamo notizia se non per le cifre de' soldati ch'esse fornivano nelle guerre, e per quelle degli abitanti delle grandi città. Sibari, che aveva cinquanta stadii di circuito, o cinque miglia napolitane, potè armare 300,000 uomini contro 100,000 Crotoniati, e soggiogare quattro nazioni vicine e venticinque città; ma poi fu distrutta dai Crotoniati con quasi tutti i suoi abitanti (*Diodoro e Strabone*). I Sanniti, guerreggiando coi Romani dall'anno 444 al 420 di Roma, posero in campo 60,000 soldati; ne perdettero 20,000 in battaglia combattendo contro Lucio Papirio Cursor (430 di Roma), e pure vinsero nel secondo attacco. In un'altra battaglia, nell'anno 464 di Roma, lasciarono sul campo 36,000 combattenti. Quindi, al dire del Cagnazzi, gli abitanti del Sannio, Caudini, Pentri e Irpini, sopra un territorio che equivale circa a due delle odierne provincie, potevano salire a quasi 3 milioni, computando che i 60,000 soldati si coscrivevano in ragione di 20 p. 1000 abitanti. Con questa proporzione si dovrebbero assegnare alle provincie napolitane, nel quarto secolo di Roma, circa 18 milioni di abitanti. Nè questa cifra sembra contentare lo scrittore del *Saggio sulla popolazione del Regno di Puglia*, il quale, leggendo in Plutarco che i Messapii, i Lucani, i Sanniti e i Tarentini offesero a Pirro 20,000 cavalli o 30,000 fanti contro Roma nell'anno 472, col computo di soli 30 soldati su 4,000 abitanti, attribuisce al paese occupato da que' popoli, metà circa del regno presente, circa 12 milioni di abitanti. Questa cifra all'incontro esprimerebbe, secondo il Petroni, la popolazione totale delle provincie napolitane nel quarto secolo di Roma.

Verso l'anno 529 queste provincie, già soggiogate o alleate dei Romani, offesero loro considerevoli forze contro i Galli; i Sanniti 70,000 fanti e 7,000 cavalli, i Peucezii e i Messapii 50,000 fanti e 16,000 cavalli, i Lucani 30,000 fanti e 3,000 cavalli, i Marsi, i Marrucini, i Frentani e i Vestini 24,000 tra fanti e cavalli, in tutto 200,000 combattenti in un territorio, che era circa la terza parte del regno napolitano de' tempi moderni. S'aggiungevano le milizie campane e quelle de' municipi romani, delle colonie e città marittime; e per tre anni si continuò a mantenere lo stesso numero di combattenti. Ammesso il computo di 20 soldati

(1) Statistica dell'Italia, 1842.

(2) Topografia medica e statistica di Napoli, 1846.

(3) Annuario economico statistico dell'Italia, 1853.

(4) Mastriani e De Luca. Volume pel Regno di Napoli della cartografia d'Italia del Cavelli, 1857.

De Luca Giuseppe. - L'Italia meridionale descritta, 1860.

(5) Napoli 1861.

per 1000 abitanti, sarebbero avute le popolazioni seguenti: Sanniti 3,500,000; Messapii e Peucezii 3,000,000; Lucani 4,500,000; Marsi, Marrucini, Frentani e Vestini 4,300,000, in tutto 9,300,000 per un terzo del regno napoletano de' nostri tempi; cioè 27 milioni per tutto; cifra veramente incredibile allo stesso Cagnazzi, il quale non solo giudica che non fossero più di 16, a 17 milioni, quanti cioè ne poteva alimentare l'agricoltura, o tutt'al più 18 a 19 milioni, come credono il Tupputi e il Grimaldi, ma quasi si accontenta della cifra di 10 o 12 ammessa dal Galanti nel suo Saggio sopra l'antica storia de' primi abitatori d'Italia, e dietro a lui dal Petroni. E in verità non si sa comprendere come potesse trovare alimento tanta gente, anche considerando la distribuzione di quei 19 milioni data dal Tupputi, cioè 5,000,000 nella regione da Reggio a Taranto sopra l'Adriatico, e 200,000 in Taranto, 800,000 nella Iapigia, 3,000,000 nelle Due Puglie, 3,000,000 nel Sannio, 3,000,000 nella Campania, 4,000,000 tra Picentino; Lucania e Bruzia.

Per la distruzione di grandi e popolose città, come Taranto, Metaponto, Eraclea, Caulonia, Turio, Locri, Temesi, Terina, pare che di poco scemasse la popolazione di queste provincie; perocchè nell'anno 663 di Roma i Marsi poterono marciare sotto Silone contro Roma, e uniti ai Peligni, ai Sanniti, ai Vestini, ai Marrucini, ai Piceni, ai Frentani, agli Appuli, ai Lucani e ai Campani comporre la lega che aveva per capitale d'un nuovo imperio italico la città di Corfinio, e armare per 10 anni di seguito 100,000 uomini; finchè rimasti soli i Sanniti e i Lucani perdettero in battaglia contro Silla e Pompeo 50,000 dei loro, nell'anno di Roma 666. Ora quei 100,000 uomini col solito computo di 20 per 1000 abitanti, darebbero 5 milioni di popolazione per il territorio de' soli Abruzzi, del contado di Molise e per parte di Puglia e Calabria. Lo stesso numero di combattenti si raccolse in Campania per la guerra servile sotto Spartaco, che terminò in una specie di brigantaggio di que' tempi, dopo l'anno 714, con Ircio capo di masnadieri.

I popoli delle provincie meridionali erano allora distribuiti in 40 territori o regioni, con nomi corrispondenti a quelli delle diverse stirpi, cioè: Lazio; Sabina; parte di Etruria; Equi; Ernici; Rutuli; Marsi; parte del Piceno, diviso in agro Palmense, Pretuziano e Atriano; Vestini; Marrucini; Frentani; Apulia propriamente detta; Peligni Sanniti, distinti in Sariceni superati, Pentri, Caudini, Irpini; Volsci; Ausonii; Aurunci; Sidicini; Campani; Picentini; Daunii; Lucani; Peucezii; Calabri o Messapii; Salentini; Magna Grecia, distinta in regione de' Tarentini, de' Metapontini, de' Sirini, de' Sibariti, de' Crotoniati, de' Scilaccesi, de' Cauloniati e de' Locresi; Regini; Bruzii. La corrispondenza delle antiche regioni colle provincie moderne è la seguente:

Provincia di Napoli .- Campania in parte.

Terra di Lavoro .-.-.- Volsci, Ausonii, Aurunci, Sidicini, la massima parte de' Campani e piccola parte de' Sanniti Caudini.

Principato Citeriore .- Picentini e Daunii.

Principato Ulteriore .- Sanniti Caudini e Sanniti Irpini, e piccolissima parte dei Daunii o de' Pentri.

Abruzzo Ulteriore 1.^a .- I Piceni Palmensi Pretuziani e Atriani; i Vestini e i Marrucini.

Abruzzo Ulteriore 2.^a .- Sabini e Marsi, a cui erano aggiunti a oriente verso Roma i Latini, parte degli Etrusci; gli Equi, gli Ernici, i Rutuli e parte dei Volsci.

Abruzzo Citeriore .-.-.- Parte de' Frentani, de' Peligni e de' Sanniti Sariceni.

Contado di Molise .-.-.- Parte de' Frentani e de' Sanniti Sariceni e Pentri.

Capitanata .-.-.-.-.- Gli Appuli, e parte dei Frentani, dei Sanniti Pentri e Irpini, e la maggior parte dei Daunii.

Terra di Bari .-.-.-.- La massima parte dei Peucezii e piccolissima parte dei Daunii.

Terra d'Otranto .-.-.- Piccolissima parte dei Peucezii, i Calabri o Messapii, i Salentini e i Tarentini.

Basilicata .-.-.-.-.- I Metapontini, la massima parte dei Sirini e dei Lucani, e piccola parte de' Daunii e de' Sibariti.

Calabria Citeriore .-.-.- Quasi tutti i Sibariti, metà circa dei Bruzii, piccola parte dei Lucani, dei Sirini, dei Crotoniati e dei Cauloniati.

Calabria Ulteriore 1.^a .- I Locresi, i Regini e gran parte de' Cauloniati.

Calabria Ulteriore 2.^a .- I Scilaccesi, metà circa dei Bruzii, la maggior parte dei Crotoniati, e piccolissima parte dei Cauloniati.

Sotto gl'imperatori sembra che le popolazioni napoletane diminuissero notevolmente, come nella restante Italia. Ai tempi di Augusto, Napoli, *Enneapolis*, era formata, come suona il nome, di nove città: Pompei, Ercolano, Acerra, Nola, Pozzuoli, Cuma, Miseno, Ischia e Partenope, comprese nel recinto che allora chiamavasi Campania napoletana.

Nella divisione che Adriano fece dell'Italia in 4 compartimenti e 17 provincie, 5 di queste erano napoletane, cioè: Sannio, Campania, Puglia e Calabria, Lucania e Bruzia. Sotto Costantino Magno (330 dopo G. C.) si rinnovò la stessa divisione: la Campania abbracciava Napoli e Capua, la Puglia e la Calabria contenevano la Basilicata e il Principato Citeriore, il Sannio gli Abruzzi e Molise. Pare che il massimo spopolamento avesse luogo dal secolo V dell'era cristiana fino al X, in causa delle invasioni dei barbari. Erano però fiorenti le città di Napoli, Sorrento, Amalfi, soggette nel secolo X agli imperatori d'Oriente con la Puglia, la Basilicata, le Calabrie e Gaeta; mentre obbedivano a quelli d'Occidente i principati di Benevento, di Capua e le rimanenti provincie.

Nel principio del secolo XI comparvero sulle spiagge di Salerno i Normanni, e cacciarono i Saraceni per stabilirsi poco dopo essi stessi in quelle terre ospitali, e occupare tutte le città possedute dai Greci. Essi costituirono un regno delle provincie napoletane nel 1130, dandogli unità politica o nome di regno di Puglia, che fu conservato fino al 1500. La popolazione delle provincie napoletane di que' tempi non si conosce; il Petroni afferma che nel 1200 sotto Federigo imperatore fosse di 4,000,000, e che verso il 1250 si riducesse a 3,000,000 per una pestilenza. Queste cifre si deducono dai registri delle tasse presso l'archivio della Sommaria. Succedettero ai Normanni gli Svevi dopo 70 anni circa; e la popolazione era già tanto rilorita, che il Galanti non dubita di estimarla a 4 milioni, la qual cifra sembra al Cagnazzi esagerata. Nel 1266 furono chiamati nel regno gli Angioini, che durarono 177 anni, e fecero decadere quelle provincie, finché nel 1442 salì al trono Alfonso, primo dei re aragonesi.

Da quest'epoca si comincia ad avere qualche notizia certa sulle popolazioni napoletane. Alfonso, volendo tassare i comuni in ragione delle famiglie, ordinò nell'anno 1447 l'enumerazione dei fuochi, che fu compiuta per tutto il regno nel 1465. La popolazione allora fu tassata per 232,896 fuochi, esclusi quelli della città di Napoli e di alcuni casali e terre esenti, che si computavano in 250,000 anime. I fuochi erano estimati di sei persone per ciascuno nelle stesse numerazioni che se ne facevano; si trova infatti ne' registri che ne rimangono negli archivi, che un individuo solo si notava per un sesto di fuoco o famiglia. «Per avere (scriveva Antonio Sofia nel 1614) la popolazione di alcune terre, moltiplica per sei il numero de' loro fuochi». La popolazione adunque di quel tempo, compresi i luoghi esenti da tassa, sarebbe stata di 1,647,376 abitanti. Il Rotondo però crede inferiori al vero queste cifre assegnate alla prima metà del secolo XV. Altre numerazioni di fuochi furono fatte negli anni seguenti:

1483 - fuochi 245,107, abitanti 1,540,642, compresi 250,000 della capitale.

1487 - fuochi 215,127, abitanti 1,510,762, id.

1505 - fuochi 254,823, abitanti 1,778,938, id.

1510 - fuochi 262,345, abitanti 1,834,070, id.

1518 - fuochi 247,866, abitanti 1,737,196, id.

1532-1545, di cui non rimangono documenti completi.

1561 - fuochi 498,434, abitanti 3,348,547, compresi 327,964 numerati nelle capitole e nelle terre esenti.

1595 - fuochi 550,090, abitanti 3,628,504, compresi 327,964 per la capitale e le terre esenti; cioè: per la capitale 267,973, per i suoi casali 42,000, per i luoghi privati di Napoli e i monasteri 48,028.

1669 - fuochi 394,721, abitanti 2,718,330, compresi 350,000 attribuiti a Napoli, suoi casali e monasteri (1).

I documenti di quasi tutte queste numerazioni de' fuochi si conservano nel grande archivio di Napoli, e da essi si ricava sempre che 400 fuochi danno 550 individui circa, o 44 per 2 fuochi, non contate le frazioni. L'enumerazione del 1669 fu ordinata da Filippo IV con decreto del 31 dicembre 1660 e fu compiuta nove anni dopo, o approvata sotto Carlo III dal tribunale della regia camera della Sommaria il 40 marzo 1670. Essa diede quasi un milione meno di abitanti dell'ultima numerazione del 1595; il Galanti attribuisce questo fatto alla peste, di cui però, fuor di Napoli, Terra di Lavoro e Terra di Bari, non si hanno

(1) Vedi queste numerazioni nel quadro a pagine 142. Le numerazioni del 1561 e del 1595 furono stampate nel 1614 da Pietro Ant. Sofia.

memorie; il Denina al pessimo sistema di governo, alle grossissime leve di soldati, alla feudalità e alle imposte enormi de' viceré spagnuoli, le quali costringevano moltissimi ad emigrare nelle terre dei Turchi.

Dal 1670 al 1734, epoca della venuta di re Carlo Borbone; pare che la popolazione aumentasse alcun poco; perocchè i geografi d'allora la valutavano circa 3,000,000. Dal numero de' nati e de' morti, che si conosce, il Cagnazzi deduce infatti che nel 1734 gli abitanti dovessero essere 3,044,562. Nel 1736 fu ordinato un censimento, e nel 1743 fu pubblicato un catasto. Però non riuscirono esatti per gli abusi del sistema feudale; nè della popolazione si hanno sicure notizie fino all'anno 1765, nel quale, secondo il Cagnazzi, fu trovata di 3,953,098 abitanti. D'allora in poi si fecero regolari enumerazioni per parrocchie, comuni e provincie, e il Calendario di Corte ne pubblicò le cifre sommarie a cominciare dal 1765. Da queste cifre risultò un aumento progressivo di 9 per 1000 all'anno sino al 1794; infatti le cifre raccolte nelle parrocchie nel 1784 diedero 4,709,976, secondo il Galanti (*Descriz. stor. ecc.*), e nel 1791, 4,925,381 abitanti. La popolazione andò quindi scemando; e nel 1793 si trovarono appena 4,828,944 persone, secondo l'Alfani (*Ist. descriz. ecc.*); nel 1797, 4,954,770 abitanti; nel 1804, 4,984,639; nel 1812, 4,865,454. Queste cifre però risultano da documenti di cui non si può garantire l'esattezza, perocchè i registri erano tenuti dai parroci di ciascun luogo senz'ordine, e senza che un'amministrazione comune raccogliesse le notizie con unità di sistema.

Nell'anno 1806, in seguito all'occupazione francese, furono aboliti i privilegi o fu ordinata una nuova statistica della popolazione, che incontrò gravissimi ostacoli nelle provincie.

Nel 1809 si stabilì nel ministero dell'interno una *Officina* di statistica, la quale nel 1814 aveva già in pronto notizie precise, per modo che da quell'epoca comincia veramente la statistica delle popolazioni napoletane basata su lavori scientifici. Fu pure istituita nella capitale, il 23 maggio 1813, una commissione per il censimento della città, sotto la presidenza del consigliere di cassazione relatore del consiglio di stato Giustino Fortunato; il 24 giugno fu dato avviso al pubblico dal prefetto di polizia di somministrare con fedeltà le notizie richieste ai curati e agli ispettori di polizia, e nell'ottobre 1813 fu ordinato di rivelare tutti i movimenti che avvenivano nelle abitazioni della capitale.

Compilato un censimento nominativo di Napoli, e formata la Direzione del censimento, questa fu unita col decreto 24 febbrajo 1814 alla prefettura di polizia, cioè al ministero della polizia generale, e ne fu addossata la spesa alla città. Ne fu capo il barone Scrofanì; e nel 1823 l'incarico di dirigere la statistica del regno fu affidato all'abate Riccardo Petroni, autore della statistica pubblicata nel 1826 sul censimento della popolazione dei domini di qua del Faro, il solo lavoro di questo genere che sia uscito in quel regno, imitato poi in piccole proporzioni per la sola città di Napoli nei due fascicoli del censimento del 1845 e del 1846. Le notizie del movimento delle famiglie attingevansi da rivelamenti ordinati dalla polizia; all'ufficio municipale s'inviavano ogni mese le note degli atti dello stato civile, di cui era dato incarico al municipio, e il direttore ne faceva un riassunto statistico che si pubblicava nel giornale ufficiale. Eravi dunque nella capitale un ufficio municipale, detto direzione municipale del censo; ed uno ministeriale, detto *Officina* del censimento, dipendente dalla prefettura di polizia; i quali furono fusi in uno col decreto 15 marzo 1836 presso il ministero, col titolo di direzione del censo. La spesa però rimase a carico della città sino al 1851; nel qual anno, per decisione del consiglio di stato de' 17 ottobre, fu accollata alla provincia, riservato il diritto al governo di dare l'indirizzo e di scegliere gli impiegati.

Per le provincie si continuò a contentarsi delle note dello stato civile sino al 1851. Ma con decreto del 21 agosto di quell'anno fu istituita presso il ministero dell'interno una Commissione generale per i domini continentali, la quale proponevasi di pubblicare la statistica generale, e a tal uopo era stata composta di sei redattori, e messa in corrispondenza con giunte statistiche provinciali tratte dalle società economiche, incaricate di fare relazioni e mandare alla commissione per via degli intendenti e del ministero. La nomina de' redattori, signori Bonaventura Montani, Giovanni Gussone, Placido De Luca, Francesco Briganti, Giuseppe Cus e Saverio Scarpati, fu fatta il 22 luglio 1852; il 6 settembre dello stesso anno vi furono aggiunti i signori Benedetto Marzolla e De Vito Piscicelli Taggi (1). Ma fuori di alcuni lavori inediti sulla popolazione, non si ebbe altro risultato

(1) I documenti riguardanti l'istituzione della commissione statistica di Napoli, si leggono nel programma da essa pubblicato nel 1853.

da questa istituzione fuorchè la proposta di giunte circondariali, state approvate col decreto 20 dicembre 1852 e un largo programma, stampato nel 1853. In esso fu divisa la statistica generale in 4 parti riguardanti lo stato fisico, morale, economico e governativo, e fu proposto di trattare:

Parte 1.^a « Dei fatti relativi al territorio, alle produzioni spontanee esteriori ed interne, secondo le circoscrizioni amministrative, e nei vari rapporti della influenza degli agenti meteorici, e della configurazione ed elevazione, ed in generale del clima; »

Parte 2.^a « Della popolazione considerata in tutti i suoi movimenti periodici ed annuali, e in tutti i fenomeni della vita e della morte, nelle cagioni immediate e mediate del suo aumento e della sua diminuzione, e nello sviluppo intellettuale ossia nella istruzione; poi del culto della religione e delle virtù sociali, della pubblica e privata beneficenza, e delle altre istituzioni conducenti alla pubblica moralità, non escluso l'adempimento della giustizia penale: »

Parte 3.^a Dell'industria valutata nei suoi precipi caratteri, dei mestieri primitivi, cioè caccia, pesca, industria minerale, silvana, agricola e armentizia, delle arti e manifatture, del commercio e della navigazione eoi trasporti per terra, con le provviste de' mercati e delle fiere e con i rispettivi consumi; »

(1) Modulo delle matrici per lo stato della popolazione.

FAMIGLIE													
NOME della STRADA	N. ^o della CASA su vi sia	COGNOME o NOME del PROPRIETARIO della casa	N. ^o d'ordine della FAMIGLIA	Cognome	Nome di tutti i componenti la famiglia	Grado di parentela rispetto al capo di famiglia o di domestico	Età d'anni compresi al 31 dicembre	Fanciulli ed Impuberi		Adulti			
								MASCHI Dalla nascita a 14 anni compresi	FEMME Dalla nascita a 14 anni compresi	MASCHI			
										Da nati 14 a 18 compresi	Da nati 18 a 21 compresi	Da nati 21 a 25 compresi	Da nati 25 a 30 compresi

(2)

PROVINCIA

STATO DI RIASSUNTO DELLA MATRICE

PER L'

Distretto di

N. ^o della pagina della matrice	FAMIGLIE				ETÀ DELLE PERSONE										STATO CIVILE				PUBBLICITÀ		
	1	2	3	4	Bene- fici	Somma totale dei componenti della famiglia nel momento dell'enumerazione	Impuberi		Adulti				Vecchi		Somm.	Totale	Coniugati			Velovi	
	A. L.	A. M.	C.	M.			MASCHI	FEMME	MASCHI		FEMME		MASCHI	FEMME			MASCHI	FEMME			
	Famiglie di proprietari ed ereditari nel libero.	Famiglie di proprietari ed ereditari nel libero.	Famiglie di proprietari ed ereditari nel libero.	Famiglie di proprietari ed ereditari nel libero.			Da nati a 14 anni	Da nati 14 a 18 anni	Da 14 a 18 anni	Da 18 a 21 anni	Da 21 a 25 anni	Da 25 a 30 anni	Da 30 a 35 anni	Da 35 a 40 anni			Da nati a 14 anni	Da nati 14 a 18 anni		Da 18 a 21 anni	Da 21 a 25 anni
	Famiglie di proprietari ed ereditari nel libero.	Famiglie di proprietari ed ereditari nel libero.	Famiglie di proprietari ed ereditari nel libero.	Famiglie di proprietari ed ereditari nel libero.			Da nati a 14 anni	Da nati 14 a 18 anni	Da 14 a 18 anni	Da 18 a 21 anni	Da 21 a 25 anni	Da 25 a 30 anni	Da 30 a 35 anni	Da 35 a 40 anni			Da nati a 14 anni	Da nati 14 a 18 anni		Da 18 a 21 anni	Da 21 a 25 anni

lo stato numerico della popolazione del Comune sopra un modulo accompagnato da speciali istruzioni (1). Con questi elementi l'Intendenza doveva compilare il prospetto della popolazione della Provincia; ne trasmetteva

(1) Ecco il Modulo colle istruzioni:

Stato della popolazione del Comune di

NUMERO DELLA POPOLAZIONE

Impuberi.....	Maschi prima degli anni 14	N.°
	Femmine prima degli anni 14	..
Adulti.....	Maschi	da 15 a 18 anni
		da 19 a 21
	Femmine.....	da 22 a 25
		da 26 a 30
		da 31 a 34
		da 35 a 50
Vecchi.....	Maschi da 61 anni in poi.....	..
	Femmine da 51 anni in poi.....	..

Somma dell'intera popolazione ..N.°

Stato civile delle persone

Celibi.....	Maschi	..
	Femmine	..
Coniugati.....	Maschi	..
	Femmine	..
Vedovi.....	Maschi	..
	Femmine	..

Somma dell'intera popolazione ..N.°

Fuochi che compone

Condizioni e professioni delle persone

Possidenti.....N.°

Impiegati del Governo

Impiegati de' particolari

Esercizio arti liberali	Mestri di scuola	..
	Legisti e Notai	..
	Modisti, Cerusici, Farmaceuti e Ostetrici ..	..
	Artisti	..
	Commercianti	..

Chiunque non è ammogliato, né mai lo è stato, va compreso tra celibi, quindi i Preti, i Frati, le Monache, e gli impuberi o fanciulli si debbono annoverare in questo numero; di modo che la somma dei celibi, coniugati e vedovi dee essere la somma dell'intera popolazione, quella de' coniugati celibi e vedovi simili alla somma di tutti i maschi, quella delle coniugate celibi e vedove alla somma di tutte le femmine del Comune.

Ogni sussistenza indipendente è un fuoco. Una persona sola, che vive indipendentemente e sussiste da sé, costituisce un fuoco del pari che una numerosa famiglia. I servi che abitano nella stessa casa del padrone si annoverano nello stesso fuoco del padrone.

Intendi per possidenti chiunque, sia maschio sia femmina, possiede un fondo stabile di qualunque valore ancorchè tenuissimo. I figliuoli de' possidenti non debbono porri in questo numero durante la vita dei loro genitori, se non hanno una proprietà da essi medesimi acquistata, o che loro proviene da altro titolo.

Quelli che hanno pubbliche cariche con soldi o premi permanenti dal Governo. I Commissari delle Regie Intese o d'altra associazione o casa commerciale qualunque vanno nel n.° degli impiegati de' particolari.

Legisti sono i Patrocinatori, gli Avvocati, i Procuratori ed i maestri di legge. Fra gli Artisti si debbono porre tutti quelli che professano le arti belle, come la musica, la pittura, la scultura e l'architettura, e qui per professare s'intende non fare una cosa per solo diletto, ma per trarne utilità o guadagno.

una copia al Ministero dell'interno, e una la riteneva per gli usi d'ufficio, cioè per la leva militare, per i razzi comunali ecc. Tuttavia in molte provincie questo servizio fu fatto assai irregolarmente, e la popo-

I Suddiaconi, o Diaconi, gli ex Monaci, o Frati Sacerdoti secolarizzati si annoverano tra i Preti, non che i gradi e dignità sacerdotali.

Quelli che avendo professato i voti del celibato e di altre sante virtù, siano Sacerdoti, siano oblati, vivono sotto regola ne' Chiostri.

Quello che avendo professato i voti del celibato o di altre sante virtù, sieno Coriste, sieno Converse, vivono sotto la sacra regola ne' Chiostri.

Coloro, che tengono botteghe, o cantine, o vendono merci in botteghe, van compresi in questo numero, e si debbono distinguere dai Commercialisti, che esercitano la mercatura, che dicesi di ragione.

Gli Artigiani sono quelli che eseguono lavori più per la necessità o il comodo, che per il lusso. In questo numero vanno i sarti, i calzai, i fabbri, i falegnami, i ferri, i pittori di stampe ecc.

Tra gli Operai si annoverano quelli che eseguono lavori più per lusso che per il comodo delle persone, o che faticano in qualche manifattura, come di seta, di carta, di panni, ecc. ecc.

Vetturieri o Facchini sono quelli, che traggono guadagno dal trasportar pesi o carichi da un luogo all'altro. Sono in questo numero quelli, che tengono carrozze e carrette per affittare.

Quei che vivono chiedendo l'elemosina palesemente o nascostamente.

N. B. Esser non dee di ostacolo la ripetizione di un medesimo individuo in differenti rubriche, giacchè in ognuna si considera per un aspetto diverso, come per esempio uno stesso individuo di già annoverato tra i celibi, può essere tra i possidenti, tra i Preti, o tra gli esercenti arti liberali. Essendo lo scopo statistico quello di conoscere il numero delle persone che col fatto appartengono a ciascuna classe, non si debbono annoverare tutti gli individui delle famiglie degli esercenti arti liberali o meccaniche, nè quei che vi sono appena avviati, ma coloro solamente che di già ritraggono frutto o mercede dei loro lavori. Similmente, ove vi sieno della femmine, che esercitano stabilmente (oltre de' lavori domestici che tutte usano fare nelle loro famiglie) una professione, arte, o mestiere, saranno annoverate tra i maschi; quindi una pittrice, una comica, una cantante tra gli Artisti, una sarta tra gli Artigiani, una ricamatrice tra gli Operai; ed in quei luoghi, dove le donne lavorano la terra, o guardano gli armenti e le greggi, queste si porranno con gli Agricoltori, o co' Pastori.

Non si vuole considerare questo Aumento rispetto allo stato dell'anno antecedente, ma è una notizia de' nati nel Comune e de' nuovi domiciliati, dal qual numero dovesi poi sottrarre quella de' morti a degli emigrati, onde avere l'aumento o la diminuzione della popolazione dell'anno.

Nell'art. 10 delle istruzioni del 23 dicembre 1819 viene spiegato che cosa s'intende per emigrato o per nuovo domiciliato.

De' nati morti non si tiene conto nello stato, ma qui solamente se ne dà la notizia.

Preti N°

Monaci e Frati N°

Monache N°

Bottegai e venditori N°

Artigiani N°

Esercenti Operai N°

arti meccaniche Familiari N°

Vetturieri e Facchini N°

Agricoltori N°

Pastori N°

Marinai e Pescatori N°

Mendici N°

Femmine N°

Aumento della popolazione

Nati N°

Legittimi N°

Proietti N°

Femmine N°

Somma dei nati N°

Nuovi domiciliati N°

Femmine N°

Somma de' nuovi domiciliati N°

Ommissioni su' nati

Nati morti N°

Nascite doppie N°

Nascite triple N°

lazione si dovette desumere dalle sole note dei parrochi, i quali, computando la differenza tra i nati e i morti di ciascun anno, componevano la popolazione al 31 dicembre su quella dell'anno precedente, senza

Qui non si considera la *Diminuzione della popolazione* per rispetto all'anno innanzi, ma il numero dei morti e di quelli, che hanno emigrato dal Comune.

Nell'art. 10 della Istruzione del 1819 è spiegato chi s'intende per emigrato.

Diminuzione della popolazione

			Legittimi	Maschi	N°
				Femmine	
	ad un anno ...		Proietti	Maschi	
				Femmine	
			Legittimi	Maschi	
				Femmine	
	da 2 anni a 7 ...		Proietti	Maschi	
				Femmine	
				Maschi	
				Femmine	
	da 7 a 18 ...			Maschi	
				Femmine	
	da 18 a 25 ...			Maschi	
				Femmine	
Morti ...	da 25 a 35 ...			Maschi	
				Femmine	
	da 35 a 50 ...			Maschi	
				Femmine	
	da 50 a 70 ...			Maschi	
				Femmine	
	da 70 a 90 ...			Maschi	
				Femmine	
	da 90 a 100 ...			Maschi	
				Femmine	
	oltre i 100 ...			Maschi	
				Femmine	
				Somma de' morti ...	N°
Emigrati			Maschi		
			Femmine		
				Somma degli emigrati ...	N°
			<i>Osservazioni su' morti</i>		
Morti improvvisamente					
Naufragati					
Uccisi					
Suicidi					
			<i>Differenza</i>		
Tra nati e morti			Nati superanti i morti		
			Morti superanti i nati		
Tra nuovi domiciliati ed emigrati			Nuovi domiciliati superanti gli emigrati		
			Emigrati superanti i nuovi domiciliati		
			Aumento che ne risulta o Diminuzione ... N°		
			Popolazione dell'anno ...		
Popolazione dell'anno			Popolazione dell'anno ... N°		

tener sempre esatto conto delle migrazioni e de' cambiamenti di domicilio. In alcuni luoghi si fecero lavori diligentissimi, siccome quelli dell'intendente Sancio per la provincia di Napoli esclusa la capitale, che si pubblicarono negli Annali Civili dal 1835 al 1842, quelli delle provincie di Terra di Lavoro, di Capitanata, del Principato ulteriore, e simili; in altri luoghi non si fece mai nulla, come sempre avviene quando i lavori statistici sono abbandonati a uffici comunali o provinciali, senza un assiduo e potente indirizzo.

Così procedettero le cose fino al 1860, cioè fino allo scioglimento delle Direzioni statistiche regionali, e alla costituzione della Direzione centrale presso il Ministero d'agricoltura e industria e commercio. Nè mai si pubblicarono i lavori che si erano in qualche modo compilati, tranne il censimento del 1824 del Petroni, quello di Napoli del 1845 e del 1846, occasionato dal congresso degli scienziati, una tavola per il decennio 1844-50 pubblicata negli Annali civili come parte del *Conto-reso del ministro dell'interno sull'amministrazione civile*, e alcune cifre di diverse epoche sparse in varie opere statistiche, geografiche o economiche, nel calendario di corte e nel giornale ufficiale. A ciò abbiamo potuto aggiungere alcuni documenti inediti giacenti negli archivi, e così comporre una serie di quadri, che offrono lo stato e la condizione della popolazione della città di Napoli per diverse epoche dal 1300 al 1859, della provincia di Napoli, esclusa la capitale, dal 1845 al 1859, di qualche altra provincia per gli ultimi anni, e di tutto lo stato dal 1200 al 1859⁽¹⁾.

(1)

A) — Censimenti della Città di Napoli.

I.

Popolazione indigena di Napoli, divisa per quartieri, colla superficie assoluta e relativa, negli anni 1824-25, 1834-32, 1844-45, 1845-46 e 1859-60.

Annali e superficie (in divisione al 1/2 grammo)	San Ferdinando		China		S. Giuseppe		Porto		Mercato		Presepio		Vicaria		S. Lorenzo		S. Carlo a' Cavalieri Capodimonte		Stella		Arco della Pace		Monte Calvario		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
1824-25.	14322	13679	2043	17724	9539	9613	16734	18964	25448	27512	14403	15955	18295	20064	4630	3763	9091	16164	11078	11821	12313	14955	1469	16235	65345	164172
	16204	26337	49498		32748		10690		30160		30963		46413		30433		22060		12508		36918		549100			
1834-32. Population	36099		27447		19696		20830		82512		36097		19073		16882		51236		34623		33144		14574		398304	
Superficie in metri quadrati	605,094,44		430,828,20		302,897,13		319,947,47		336,379,01		484,795,03		760,538,40		230,804,84		427,356,83		384,108,30		479,146,94		281,961,94		3,304,163,96	
Metri quadrati per ogni abitante	22,12		16,38		16,92		12,61		7,36		3,96		99,02		28,46		30,13		47,36		44,43		12,47		13,638	
1844-45.	16040	16039	15091	16508	9570	9282	18540	19032	22673	23213	16337	17480	22462	23304	8781	8027	13277	14418	13460	12887	19697	20970	21530	23036	197423	203390
	33006		33494		18882		37970		41600		32717		46343		47844		26895		25287		40607		44389		410413	
1845-46.	17346	19129	16090	17601	9695	9548	19216	19600	23696	23290	17688	17374	23162	23664	8231	8024	13343	13349	13766	13430	20339	21600	21735	23267	263337	269993
	33336		33320		19433		38810		47189		84663		47756		16877		26362		29960		41948		44987		442330	
1859-60.	18038	18237	18063	17641	9645	9614	19547	20083	24073	23950	17438	17820	23243	23609	8273	8897	13338	13390	12957	12960	20225	21411	20384	23441	261463	242902
	36913		33705		16156		36660		48823		35296		46364		47273		26917		35840		16633		43222		444473	
1860-60. Population	36338		33634		26699		89397		34997		38367		48204		43396		36663		27368		44464		43729		417463	
Metri quadrati per abitante	48,87		43,32		46,96		6,47		40,86		4,68		43,77		30,83		46,06		21,78		41,30		6,01		42,94	

Come pubblicazione statistica merita speciale considerazione quella del Petroni. Questo distinto cultore

Il Censimento della popolazione indigena della città di Napoli negli anni 1786, 1824-25, 1827-28, 1828-29, 1834-35, 1842-43

ANNI — 31 dicembre al 1. ^o gennaio	POPOLAZIONE PER ETÀ								POPOLAZIONE PER STATO CIVILE E PER SESSO																
	dalla 20000	da 1	da 8	da 15	da 25	da 41	da 61	da 100	Città																
	a	a	a	a	a	a	a	a	per età per legge	per voto religioso	volontari	Coniugati	Velevi	TOTALI											
	1	1	1	1	1	1	1	1	Ruoli al diciembre di 12 anni	Fem- mine al diciembre di 12 anni	Ho- razi No- tate	Ruoli Fem- mine	Ruoli Fem- mine	Ruoli Fem- mine	Celi- bati	Con- iugati	Velevi	Ruoli Fem- mine	Popo- lazione						
1786	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
1824-25	14881	47702	51884	49162	71470	83973	55883	51957	614	1751	897	43609	55345	37517	37517	6351	18549	309975	115034	24881	165015	181170	346190		
1827-28	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
1828-29	15337	54142	60889	48766	76373	87359	57185	58939	800	1602	1012	44000	57443	38043	28043	6091	19042	314916	116066	39971	168423	180041	357373		
1834-35	(3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
1842-43	12487	50503	77193	46069	74734	80194	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
1844-45	14181	54051	63293	53538	85346	100777	40377	15	45300	29115	2401	1758	1494	75887	75193	64012	64830	7614	33995	311598	339006	30300	197423	303200	100813
									100960																
1845-46	14586	55623	75991	55101	87890	114400	44471	4	45680	30944	3733	1949	1493	77473	77370	68686	66011	7817	34870	346943	338097	30000	303337	308903	114330
									100977																

(1) I maschi e le monache nel 1786 erano 4081; nel 1788 i maschi 3644, le monache 6416; in tutto 8660, e i sacerdoti 5113.

(2) I possidenti nel 1822-23 erano 14726.

(3) Nel 1834-35 si contavano maschi, dalla nascita al 44 anni, 56,706; femmine, dalla nascita a 42 anni, 44,830; oltre alle dette età i maschi erano 609,336, e le femmine 146,166.

III. Popolazione per sesso

ANNI	Stato della popolazione indigena dal 31 dicembre al 1. ^o gennaio		
	Ruoli	Femmine	Totale
Capitale coi esuli.			
1300	—	—	300000
1447-65	—	—	350000
1483	—	—	360000
1506	—	—	350000
1610	—	—	350000
1618	—	—	350000
1661	—	—	390000
1691	—	—	510634
1693	—	—	513197
1695	—	—	516399
1614	—	—	567773
1669-70	—	—	560000
1671	—	—	560000
1765	—	—	560000
1775	—	—	560000

ANNI	Stato della popolazione indigena dal 31 dicembre al 1. ^o gennaio		
	Ruoli	Femmine	Totale
1785	—	—	386000
1788	—	—	404000
Capitale sola.			
1818-13	153341	173789	326130
1814-16	—	—	319662
1815-16	159907	173709	333616
1816-17	154543	179809	334352
1817-18	151583	173806	325389
1818-19	154199	174165	328364
1819-20	157090	176438	333528
1820-21	160006	178507	338513
1821-22	161087	180056	341143
1822-23	163059	181657	344716
1823-24	163887	182789	346676
1824-25	165015	184175	349190
1825-26	166973	185481	352454

della scienza e seguace delle dottrine del Gioia, specialmente in ciò che riguarda il censimento, erasi

1844-45, 1845-46, per età, stato civile e sesso, classi, professioni, esercenti, arti e mestieri, impiegati, pensionati e sussidiati.

CLASSI, PROFESSIONI, ESERCENTI ARTI E MESTIERI, IMPIEGATI, PENSIONATI																			
Circo elettorale			Circo regolare			Professioni			Condizioni diverse			Arti e mestieri			Individui a carico dello Stato				
						liberali						di necessità			Impiegati		Pensionati		

proposto di fare coll'aiuto del governo una statistica generale, di cui ci porge la tela nel suo primo volume,

IV.

Continuità della popolazione della città di Napoli al 1.^o gennaio 1852.

1.^o

NUMERO DELLA POPOLAZIONE							CONDIZIONE NATURALE					
Totale de' Maschi	Totale della Femmine	Età de' Maschi				Femmine prima degli anni 12	Totale della Popola- zione	Celibi		Coniugati	Vedovi	
		prima degli anni 14	Adulti					Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
			dagli anni 14 al 18	dagli anni 18 a 25	dagli anni 25 in poi							
90449	91419	45648	38996	9980	90345	30012	418347	196439	193900	134041	7935	25170

2.^o

CONDIZIONE CIVILE												
Persone secondo gli articoli del Bando Fotografico	Impiegati ed Arti liberali	Privi	Privi	Maschi	Addetti ad arti meccaniche			Venditori		In altre Categorie		
					Contadini	Commercianti, artigiani e domestici	Marittimi e Pescatori	Maschi	Femmine			
	Avvocati	9584				Negozianti di ragione ...	904					
	Medici e Chirurghi	506				Commercianti di generi diversi	3489					
	Levatrici	136				Ferrai	1633					
	Architetti	635				Sartori	3064					
	Pittori e Scultori	317				Caldai	3047					
	Professori di scienze e lettere	6196				Falegnami	3076					
	Stregati	300				Tintori	979					
	Impiegati civili, giudi- cari, finanziari, so- cialistici	8361				Costruttori	1070					
	Notai	100				Uomini mestieri	8435					
	Plebotomisti	387				Servitori	4946					
						Domestiche	5094					
						Venditori di vari com- estibili in generale	4996					
91648		18501	3430	1797	1446	9640		117020	2969	9469	4300	171844

unico che potè uscire alla luce. Per censimento egli intendeva la statistica che ha per base la popolazione,

■) — Censimenti parziali di alcune Provincie Napoletane.

I.

Popolazione della Provincia di Napoli esclusa la Capitale dall'anno 1815 al 1823.

CLASSIFICAZIONI			1815-16 31 dicembre al 1. ^a gennaio	1817-18 31 dicembre al 1. ^a gennaio	1818-19 31 dicembre al 1. ^a gennaio	1819-20 31 dicembre al 1. ^a gennaio	1820-21 31 dicembre al 1. ^a gennaio	1821-22 31 dicembre al 1. ^a gennaio	1822-23 31 dicembre al 1. ^a gennaio
POPOLAZIONE — Adulti e Impuberi — Maschi e Femmine	Adulti	Maschi	135065	137585	130994	110106	110909	111577	115311
		Femmine	135403	137507	130073	100856	102373	104850	105094
		Totale	261447	267992	260966	200964	213482	216426	220405
	Impuberi	Maschi prima degli anni 14	—	—	—	8979	83015	84518	86099
		Femmine prima degli anni 14	—	—	—	44551	45075	46446	47351
		Totale	—	—	—	97630	99490	100764	103450
	Fanciulli prima dei 7 anni	Maschi	97305	97509	98837	—	—	—	—
		Femmine	30605	27596	36137	—	—	—	—
		Totale	69900	54190	66774	—	—	—	—
	Totale	Maschi	155980	157377	150831	163087	164194	165893	167913
		Femmine	160007	160035	167900	165507	167848	170707	173375
		Popolazione	315987	319412	318731	328594	332042	336600	341288
STATO CIVILE	Celibi	Maschi	100664	90664	90170	100311	101786	101713	103998
		Femmine	90160	94190	95587	93004	94108	96138	97319
		Totale	190824	190854	194757	194315	195894	197851	201317
	Coniugati - Totale		100109	106466	100661	119643	114301	116794	117897
	Vedovi	Maschi	4499	4481	4831	5045	5195	5207	5648
		Femmine	16703	16683	16791	16761	16408	16453	16196
		Totale	21202	21164	21622	21806	21603	21656	21844
CONDIZIONI	Possidenti	Maschi	93075	97034	96804	39835	39735	34099	34127
		Femmine	9096	9549	9949	1809	1917	1969	1918
		Totale	102171	106583	106753	40644	40652	36068	36045
	Prati	Maschi	309	340	309	349	309	365	368
		Femmine	614	489	304	541	304	533	551
		Totale	923	829	613	890	613	898	919
	Addetti ad arti meccaniche	Contadini	56739	50468	51754	57199	56796	57906	56667
		Artigiani e Domestici	19153	16779	16064	18320	18048	18159	18791
		Marinai e Pescatori	10447	15337	13173	14079	14096	14731	15058
	Mendici	Maschi	3968	4391	3896	9618	3113	3004	3977
		Femmine	5016	6403	5795	3951	4587	4673	4785
		Totale	8984	10794	9691	13569	7699	7677	8762
DIFFERENZE	Fra nati e morti	Netti superati i morti	3579	—	830	3546	4417	4509	4300
		Morti superati i nati	—	4135	—	—	—	—	—
		Totale	3579	4135	830	3546	4417	4509	4300
	Nuovi domiciliati	Maschi	9019	908	961	1193	991	1907	1485
		Femmine	1683	887	895	1514	831	1439	1490
		Totale	10702	1795	1856	2707	1822	3346	2975
	Emigrati	Maschi	667	1308	1135	895	956	1198	1306
		Femmine	364	1104	947	915	975	1079	1975
		Totale	1031	2412	2082	1810	1931	2277	3281
	Nuovi domiciliati in più	Maschi	3371	—	—	397	—	901	394
		Femmine	—	634	995	—	360	—	—
		Totale	3371	634	995	397	360	901	394

l'estensione territoriale e le ricchezze. Si propose in questa prima parte del suo lavoro di trattare dell'età,

II. — *Popolazione della Provincia di Napoli, esclusa la Capitale, dall'anno 1831 al 1843, colle*

CLASSIFICAZIONI	1831 - 32	1836 - 37		1837 - 38		1838 - 39		
	31 dicembre al 1.° gennaio	31 dicembre al 1.° gennaio		31 dicembre al 1.° gennaio		31 dicembre al 1.° gennaio		
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
— SIA —								
Impuberi	Maschi sino a 14 anni.....	65406	67776	190067	64564	115644	64392	114869
	Femmine sino a 14 anni.....	57060	53191		51090	50477		
Adulti	dal 15 al 19 anni.....	17671	16654	114979	16841	114199	16891	116018
	dal 19 al 24 anni.....	92346	9908		9811		10609	
	dal 25 al 29 anni.....	—	11997		11635		11650	
	dal 30 a 40 anni.....	89493	77130		76065		78673	
	dal 41 a 50 anni.....	—	39709		38844		38856	
	dal 51 a 60 anni.....	13406	74684		73634		106448	
Vecchi	dal 13 a 31 anni.....	—	14106	46978	13995	43138	13959	43966
	dal 32 a 50 anni.....	—	38879		30443		31014	
Totale		388773	390377	390377	379359	379359	383153	383153
— Famiglie delle diverse classi di cittadini —								
Famiglie di proprietari, impiegati ed esercenti arti liberali.....		—	7497	—	7155	—	6850	—
Id. di bottegai, artigiani, esercenti arti meccaniche.....		—	41745	—	43137	—	44098	—
Id. di contadini.....		—	37178	—	36065	—	35992	—
Id. di mendicanti.....		—	2570	—	2306	—	2153	—
Totale		—	88990	88999	88753	88753	89053	89053
— Individui componenti le famiglie —								
Dei proprietari ecc.....		—	35541	—	31989	—	29844	—
Dei bottegai ecc.....		—	183139	—	181366	—	180268	—
Dei contadini.....		—	167898	—	161303	—	161870	—
Dei mendicanti.....		—	5876	—	5175	—	4871	—
Totale		—	390377	390377	379359	379359	383153	383153
— Stato di croniche infermità —								
Sterpi		—	597	—	638	—	579	—
Ciechi.....		—	348	1959	486	9177	318	1870
Ammalati cronici.....		—	449	—	390	—	408	—
Decrepiti.....		—	574	—	657	—	567	—
— Stato civile —								
Celibi	Maschi.....	114850	197690	339612	137701	333089	155481	339947
	Femmine.....	109999	113122		103081		110486	
Coniugati	Maschi.....	137697	63918	197806	60961	191901	61567	193093
	Femmine.....	—	63886		60941		61596	
Vedovi	Maschi.....	7139	5963	95709	6749	94368	6331	94113
	Femmine.....	16157	17505		17619		17789	
Totale		388773	390377	390377	379359	379359	383153	383153

della longevità, della morte, delle nascite legittime, dell'incontinenza, della popolazione in età inferiori

uguali indicazioni: età, famiglie, infermità croniche, stato civile, professioni, nuovi domiciliati ed emigrati.

1930 - 36 31 dicembre al 1.° gennaio		1930 - 31 31 dicembre al 1.° gennaio		1931 - 32 31 dicembre al 1.° gennaio		1932 - 33 31 dicembre al 1.° gennaio		1933 - 34 31 dicembre al 1.° gennaio	
Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
63831	114131	63327	113721	63118	113902	64123	115409	66474	117512
50900		50394		50754		51279		52328	
17710		17680		17350		18191		18061	
11194		11706		13115		13114		13177	
11784	117392	12284	119225	12779	121071	13507	129618	14050	124326
76864		77598		78247		78943		79708	
35159		35119		35783		35423		35898	
70600	100812	75090	110719	75049	111852	77496	118829	78345	111228
13401		13674		14083		14217		14590	
31637	45047	31221	45894	32610	46729	33371	47518	33462	48057
286576	386576	289529	389559	293374	393374	298297	398397	304163	404163
6816	—	6905	—	6630	—	6517	—	6730	—
41956	—	42413	—	42328	—	43392	—	45199	—
87536	—	87558	—	88974	—	88554	—	88989	—
9090	—	1723	—	1394	—	1313	—	1173	—
80334	80334	80119	80119	80845	80845	81816	81816	82371	82371
29834	—	29552	—	29870	—	29118	—	30629	—
192617	—	184285	—	187142	—	191804	—	194100	—
169380	—	179910	—	173560	—	171686	—	172005	—
4135	—	3312	—	2657	—	2192	—	2000	—
386576	386576	389529	389559	393374	393374	398297	398297	404163	404163
616	—	587	—	533	—	474	—	431	—
368	—	361	—	373	—	308	—	257	—
391	1901	348	1727	304	1619	401	1429	294	1317
511	—	404	—	347	—	246	—	242	—
195994		197152		199129		198152		197159	
111405	227309	112647	229790	114075	211174	115311	215706	116780	219020
69103		69511		62338		61271		63450	
69450	134913	62518	135192	62229	118086	61214	124117	65405	120855
6310		6120		6965		6335		6417	
17891	22134	18142	21368	18219	24714	17809	21214	17952	21869
386576	386576	389529	389559	393374	393374	398297	398297	404163	404163

a quella prescritta per il matrimonio, dei coniugati, dei vedovi, delle classi della popolazione, cioè impiegati

Sopra II. — Popolazione della Provincia di Napoli, esclusa la Capitale, dall'anno 1831 al 1843, co 1

CLASSIFICAZIONI	1831 - 32 31 dicembre al 1. ^o gennaio	1836 - 37 31 dicembre al 1. ^o gennaio		1837 - 38 31 dicembre al 1. ^o gennaio		1838 - 39 31 dicembre al 1. ^o gennaio			
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali		
— Classi, professioni, arti e mestieri —									
Posidenti beni stabili	36836	—	36836	—	36584	—	36963		
Impiegati { del Governo	—	737	1091	692	993	994	1188		
	dei privati	184		301		194			
Arti liberali { Maestri e maestre	9699	307	1848	363	1716	370	1607		
		Legisti e notai		406		349		376	
		Medici, chirurghi, farmacisti e ostetrici		509		566		559	
		Artisti		146		141		314	
		Commercianti		309		406		278	
Clero { Preti	3010	2122	3894	2035	3274	2046	3212		
	Monaci e frati	513		647		509			
	Monache	549		554		593		597	
Arti meccaniche { Bottegai e venditori	20902	6724	76903	5864	74642	5870	76316		
		Artigiani		52803		50195		51549	
		Famigliari		1831		1512		1505	
		Vellutai e facchini		3791		5536		5699	
		Marinai e pescatori		17033		11754		11538	11493
Contadini { Colocati	68612	27022	63508	23387	60605	20963	63771		
		Operai		34981		36605		34941	
		Pastori		505		313		467	
Medici { Maschi	2581	2041	5529	1698	4671	1627	4285		
	Femmine	8109		3498		3063		638	
— Nuovi domiciliati, ed emigrati —									
Nuovi domiciliati { Maschi	1166	2105	—	1904	—	2017	—		
	Femmine	1084		1491		—		1940	—
	Totale	2250		—		3596		—	4215
Emigrati { Maschi	1122	2191	—	2233	—	1744	—		
	Femmine	1096		2620		1789		1705	
	Totale	2218		—		4821		—	4022
Differenza { Nuovi domiciliati	32	—	1155	—	167	—	508		
Emigrati	—	—		—		—			

civili e militari, e persone addette alle *arti di prima necessità*, i cui prodotti danno alimento alle *arti di*

questi indicazioni: età, famiglie, infermità croniche, stato civile, professioni, nati domiciliati ed emigrati.

1890 - 91 1. ^a dicembre al 31. ^a gennaio		1900 - 01 1. ^a dicembre al 31. ^a gennaio		1911 - 12 1. ^a dicembre al 31. ^a gennaio		1920 - 21 1. ^a dicembre al 31. ^a gennaio		1930 - 31 1. ^a dicembre al 31. ^a gennaio	
Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
—	31448	—	39088	—	39118	—	39361	—	33008
914	1093	908	1099	909	1189	1078	1997	1115	1331
179		191		197		191		216	
907		975		990		943		968	
359		361		337		347		389	
547	1633	561	1641	535	1666	538	1554	543	1669
185		184		963		119		125	
975		960		965		207		311	
9129		9137		9094		9145		9971	
541	3385	653	3454	663	3417	659	3443	667	3599
655		661		690		615		711	
6777		6363		6556		7091		7061	
53181		45521		42927		41079		48803	
1559	78854	1329	77127	1117	76157	1440	68483	1632	76066
2980		6313		6049		6001		5503	
12381		13399		12908		13088		13125	
38298		28184		38915		46879		31042	
31796	62929	37041	65714	37153	68606	38956	86394	43847	75432
445		489		538		559		513	
1414		907		784		744		704	
2258	3718	3015	3022	1632	3416	1585	9329	1306	9097
1691	—	1636	—	1683	—	2193	—	1558	—
9060	—	1091	—	1279	—	1517	—	1270	—
—	3754	—	3397	—	3102	—	3710	—	2898
3026	—	9007	—	1512	—	1159	—	1170	—
1782	—	1841	—	1459	—	1378	—	1335	—
—	3808	—	3818	—	9970	—	9537	—	2585
—	—	—	—	—	518	—	1173	—	363
—	54	—	591	—	—	—	—	—	—

comodo e di lusso, delle persone applicate a sviluppare la mente ed il cuore, di quelle che nei luoghi di

III.

Popolazione della Provincia di Napoli esclusa la Capitale per gli anni 1850-51, 1851-52, 1852-53, 1855-56, 1858-59 e 1859-60.

CLASSIFICAZIONI		1850-51 31 dicembre al 1. ^o gennaio	1851-52 31 dicembre al 1. ^o gennaio	1852-53 31 dicembre al 1. ^o gennaio	1855-56 31 dicembre al 1. ^o gennaio	1858-59 31 dicembre al 1. ^o gennaio	1859-60 31 dicembre al 1. ^o gennaio
POPOLAZIONE	Impuberi... Maschi sino a 11 anni	67377	69999	71350	71455	73236	74025
	Femmine pinn a 12 anni	67097	59111	60422	57790	61735	69601
	Totale	134474	129103	131772	129245	135071	133626
	Adulti... da 14 a 18 anni	18037	18796	18297	17511	18978	19586
	da 18 a 25 anni	99985	30016	39480	27341	99028	99990
	da 25 in poi	163905	103544	164584	108634	110979	110599
	Femmine da 12 anni in poi	156991	157674	158995	159441	161907	161891
	Totale	348748	309550	310386	313557	390675	321971
	Maschi e Femmine	210301	211868	229711	221871	231644	231662
	Totale	213916	216785	218647	216031	223752	225695
Popolazione		433392	438653	418338	441869	455066	459657
STATO CIVILE	Celibi... Maschi	129493	140989	120860	143753	146688	147805
	Femmine	129116	125333	124639	124733	128119	128767
	Totale	258609	266322	245499	268486	274807	276572
	Coniugati... Totale	111707	111527	139403	147353	153189	155007
	Verdi... Maschi	9689	8688	9195	7691	8310	8509
	Femmine	9007	19478	19301	18990	19029	19386
	Totale	27786	27861	28496	26681	27339	27895
	Matrimoni	38438	35515	35436	31731	35191	33719
	Impiegati ad arti liberali	3818	2897	3991	2519	4112	3916
	Preli	2250	2301	2324	2219	2405	2409
CONDIZIONI	Frati	759	755	764	835	916	901
	Monache	784	815	823	841	813	837
	Contadini	73656	76106	77894	61916	60174	64708
	Artigiani	65486	67871	71368	46158	41770	45584
	Domestici	1482	1499	1897	1451	1975	1686
	Mariani e Pescatori	18751	17356	17716	16545	17649	18272
	Maschi	13068	13115	1073	1176	1429	1486
	Femmine	2378	1893	9273	1933	1767	2070
	Mendici	2502	5070	4552	340	4710	4267
	Nati superanti i morti	1383	5097	1533	1989	798	797
DIFFERENZE	Morti superanti i nati	1689	9301	1619	1816	811	805
	Totale	2072	4398	3112	3718	1612	1602
	Emigrati... Maschi	1355	1098	9078	1497	618	786
	Femmine	1470	1909	1931	1521	621	832
	Totale	2825	2967	3909	3018	1239	1618
	Nuovi domiciliati in più	627	361	847	500	309	16
	Emigrati in più	1470	1909	1931	1521	621	832
	Totale	2097	2270	3078	2021	930	848
	Nuovi domiciliati in meno	1470	1909	1931	1521	621	832
	Totale	1470	1909	1931	1521	621	832

beneficenza sperimentano i soccorsi della compassione, sia nutriti nella prima infanzia, sia forniti di lavoro,

IV.

Censimento dell'Abruzzo Ulteriore 1.^o e dell'Abruzzo Ulteriore 2.^o per l'anno 1831.

PROVINCE	DISTRETTI	SINTESI DELLA POPOLAZIONE					TOTALE della		CONDIZIONE NATURALE				CONDIZIONE CIVILE											
		Maschi		Femmine		Popolazione	Celti	Indeni	Presidenti	Insigniti ad arti liberali	Militi ad arti meccaniche	Venditori	Famiglie											
		Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18																			
		Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18										
Abruzzo Ulteriore 1. ^a		30381	11969	11150	38450	28661	97761	89173	183308	53889	54135	64933	18330	6887	87679	948	493	475	1508	1314				
Abruzzo Ulteriore 2. ^a	Aquila	13099	4508	8854	28678	17550	38694	—	91609	27108	86190	33156	1958	3195	6857	017	504	943	868	31780	9180	30	1454	1688
	Solmona	9266	3388	6931	15009	8816	30916	—	63750	18101	17338	35891	1401	3923	5687	445	870	149	41	90287	9196	10	531	998
	Avezzano	11996	3168	4337	17896	11516	16136	—	75903	39039	49903	36369	1531	2556	5736	470	341	1338	81	37840	19818	1150	481	1907
	Città Ducale	8916	2991	3197	15683	6783	17580	—	69918	16651	15174	18639	1030	1535	3143	175	908	73	141	10187	1382	10	474	756
	Totale	41839	14333	17546	68419	38450	93904	—	286308	83856	78637	109646	5716	3047	11743	2007	1375	5693	33	93288	2733	1935	3435	4574

V.

Censimento del Capitanoato per l'anno 1850-50.

DISTRETTI	SINTESI DELLA POPOLAZIONE					TOTALE della		CONDIZIONE NATURALE				CONDIZIONE CIVILE				
	Maschi	Femmine	Popolazione	Celti	Indeni	Popolazione	Celti	Indeni	Presidenti	Insigniti ad arti liberali	Militi ad arti meccaniche	Venditori	Famiglie	Famiglie	Famiglie	Famiglie
	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18	Prima degli anni 18
Foggia	64315	72218	140993	9185	11440	136135	17461	148653	30514	30903	49915	4865	6576	30138	3577	463
San Severo	66066	67161	133227	10085	11469	21554	31611	133328	33843	34479	51688	4945	680	45618	1943	688
Boiano	40903	41903	133812	6179	6843	14022	14993	83046	29548	31706	33610	2330	3388	17936	1737	338
Totale	175279	181508	356787	33356	39714	80070	83365	356884	37191	38618	124310	11840	17368	59678	7357	1117

VI.

Censimento del Principato Ulteriore per Distretto in diverse epoche, dal 1616 al 1837-38.

(Le differenze fra questi e altri documenti del presente Capitolo provengono dalle diverse fonti, civili ed ecclesiastiche, de' documenti stessi).

DISTRETTI	POPOLAZIONE PER GLI ANNI											
	1616	1796	1808	1817-18	1827-28	1836-37	1841-42	1850-51	1853-54	1863-64	1873-74	1883-84
Avellino	66735	111285	185110	160977	120055	155640	150877	157089	159194	161129	168441	170869
Ariano	43685	88780	140631	88150	91330	99230	91159	92885	97971	99131	91413	101882
S. Angelo de' Lombardi	46563	92018	148177	96872	160241	115844	115234	120036	117367	118190	113891	112216
Totale	156983	301983	307387	347599	362299	389114	367609	370380	376430	376150	381947	383907

VII.

Popolazione del Distretto di Grotti in Terra di Lavoro dal 1828 al 1850.

POPOLAZIONE	POPOLAZIONE PER GLI ANNI											
	1828	1837	1846	1850	1851	1852	1853	1854	1855	1856	1857	1858
Totale	15785	15607	15607	15607	15607	15607	15607	15607	15607	15607	15607	15607
Maschi	8293	8293	8293	8293	8293	8293	8293	8293	8293	8293	8293	8293
Femmine	7492	7314	7314	7314	7314	7314	7314	7314	7314	7314	7314	7314

sia guariti dai malori. Volle ricercare inoltre il numero degli stabilimenti destinati a raccogliere gli infelici,

C) — Censimenti del regno

I. Quadro delle Provincie di que del Faro del regno delle Due Sicilie, dal 31 dicembre 1824 al 1.° gennaio 1825, per

PROVINCE	STATO DELLA POPOLAZIONE			ETÀ												NON CONIUGABILI						
	PER SESSO			dalla nascita		da		da		da		da		da		per legge						
	Maschi	Femmine	Totale	ad 1 anno		2 a 7 anni		8 a 13 anni		14 a 25 anni		26 a 40 anni		41 anni in su		Bracci fino a 14 anni	Femmine fino a 14 anni	Totale	Matr.			
				M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				Sacerdoti	Preb.	Frati	
Capitale	467315	484172	951487	7743	7329	21864	23618	46332	44239	22669	28267	16662	39788	16783	43278	53283	34507	907268	43369	4731	686	
Suppli provincie	166654	173410	339964	1327	738	2999	21869	36674	33331	29627	33979	34668	34612	46239	47654	11941	46685	30526	18229	2668	622	
Terra di Lavoro	297278	316576	613854	12593	11191	31946	33468	57616	49334	42299	47342	29426	61364	63354	75629	196073	92921	493484	72863	3479	822	
Principato citra	237734	240916	478650	9774	9229	25918	34122	48290	36427	31369	34362	25642	69432	52629	58144	76122	26611	417631	65639	2332	617	
Principato ultra	471692	477466	949158	7663	7316	28645	30229	39787	34991	21644	27059	36151	41743	11961	26918	54267	41022	909499	24311	2246	264	
Capitanata	423222	442462	865684	7342	6916	47227	51886	39497	36934	14444	17552	21470	27729	29236	32239	13634	43176	97664	23358	1691	466	
Basilicata	245468	246126	491594	11318	10811	32382	35682	53485	51494	23771	25638	29917	32961	52296	34454	73968	47188	156296	27184	2622	646	
Molise	168368	166091	334459	31702	3243	6338	22356	22369	14682	39646	16372	18716	20382	29842	39783	33996	34716	67537	46282	15156	1696	365
Bari	198941	198153	397094	69714	10161	20610	31858	56632	54329	86542	46729	37913	48484	46356	42886	73279	66716	433332	36962	2179	771	
Terra d'Otranto	463686	472702	936388	31624	7962	77422	21014	26437	37938	41361	89181	10193	32748	53364	42923	43462	53916	153114	407466	28849	2186	871
Abruzzo citra	420965	430293	851258	6687	5759	17383	17359	36336	36832	44335	44106	27149	37338	34329	34481	42902	37287	80468	20969	622	261	
Abruzzo ultra 1.	84821	87898	172719	38628	3686	14674	42084	27578	21285	11311	14355	43753	16936	20971	18687	36006	23322	31101	21766	5333	293	
Abruzzo ultra 2.	129016	129915	258931	3223	4062	43737	15622	37476	27819	14266	14392	27226	37536	36438	39623	38143	83374	72069	29737	1201	475	
Calabria citra	187795	201216	389011	6865	5367	27299	26405	66189	48964	24106	26463	27418	42265	49683	36321	60875	57823	122687	54182	1636	353	
Calabria ultra 1.	124463	127286	251749	1195	1679	12589	14189	27294	24366	46637	19381	22712	23486	34226	37299	27669	29389	67489	33451	1400	289	
Calabria ultra 2.	112264	116823	229087	7346	6836	17668	19482	31776	13116	26818	22637	27072	28541	38984	36121	43219	41342	86751	130614	4461	369	
Totale	8663482	8791479	17454961	133411	116616	381879	399132	121884	1170466	115726	453946	621337	772514	582299	960166	672318	672029	1344347	253683	27912	648	
Proporzione alla popolazione totale	$\frac{108}{1000}$	$\frac{112}{1000}$	$\frac{110}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	$\frac{1}{1000}$	

II. Classificazione dei luoghi adetti ai servizi pubblici e dei mezzi di comodo e di traffico nelle Provincie Napoletane al 1.° gennaio 1825.

Lughi adetti	— al culto	— Parrocchie	3762
"	— " "	— Chiese	6754
"	— " "	— Cappelle secolari	781
"	— alla pietà	— Ospedali, case di beneficenza e di opere cristiane	1054
"	— agli affari pubblici	— Officine	8075
"	— alla tranquillità pubblica	— Comendamenti di polizia e posti militari	169
"	— alla detenzione	— Carceri	810
"	— agli spettacoli	— Teatri	87
"	— ad alloggio	— Locande	1974
Mezzi di comodo e traffico	— Legni da affitto e quattro ad e due ruote		9130
"	— Legni da traffico		3816
"	— Barche da pesca e da trasporto		5401

all'istruzione ed educazione, all'esercizio del culto, ai pubblici negozi, al servizio dei viaggiatori, alla

di Napoli di qua dal Faro.

nesso, età, stato civile, classi, professioni, arti e mestieri (ridotta dall'opera dell'abate Petroni Riccardo — Napoli 1826).

STATO CIVILE										CLASSI					PROFESSIONI			ARTI E MESTIERI				
CELIBI					CONIUGATI			VEDOVI		ALTO CLERO		IMPIEGATI			NECESSARI							
Femmine																						

sicurezza dei colpevoli, ai festevoli trattenimenti e agli spettacoli; e finalmente conoscere il numero degli

IV. *Consorzio delle Province napoletane per categorie di età, sesso, stato civile, classi e professioni*

PROVINCE	Fanciulli		Adulti		Totale	Morti		Ceduti		Contagiosi		Veduti		Presidenti
	maschi dalla nascita a 14 anni	donne dalla nascita a 12 anni	maschi	donne		maschi dalla nascita a 15 e 20 che erano esposti nella sera di tobbi	donne	maschi	donne	maschi e donne	donne	maschi	donne	
Napoli capitale.....	56706	48836	100338	140468	355386	22254	102366	100847	129910	6803	15580	14927		
Id. provincia.....	60781	56339	131076	136617	309406	96267	120419	109598	123638	8908	10729	41407		
Terra di Lavoro.....	108933	114560	227576	296419	687304	43935	404015	168477	217484	18830	38549	19494		
Principato Citere.....	79124	77771	176895	174175	500070	49569	144654	144335	171258	18609	36074	94107		
Basilicata.....	78010	75075	156190	163807	474449	35915	128534	190095	188098	17173	34762	90593		
Principato Ulteriore.....	61476	59412	125389	139910	378460	28619	107038	108335	135238	10115	16934	73534		
Capitanata.....	49314	51183	104376	109498	307383	24335	83944	78604	118380	8138	16300	45606		
Terra di Bari.....	52578	62698	115197	134094	438936	30501	118409	117778	150808	19385	18763	76697		
Id. d'Otranto.....	58308	60747	124181	130430	371317	33479	103509	104300	130858	11176	31451	63395		
Calabria Citeriore.....	74301	69570	143190	127001	380355	58535	118573	103370	140338	19737	32022	79350		
Id. Ulteriore 1. ^a	53831	55236	119557	117847	339891	25630	90313	90470	117502	11035	19911	71807		
Id. Ulteriore 2. ^a	14228	43893	84743	85813	268016	17094	70957	71914	88018	7150	13137	45314		
Molise.....	56124	55191	111291	119190	344750	91080	89630	87139	145708	8007	15444	53730		
Abruzzo Citeriore.....	45046	30417	84967	98580	275610	17912	79138	73413	105114	6214	11734	48356		
Id. Ulteriore 1. ^a	44063	40904	106035	104136	389425	30233	80854	81228	105109	5917	9534	29600		
Id. Ulteriore 2. ^a	39190	39313	65629	63051	190421	19664	56812	51917	68092	4197	6033	66331		
	283679	343760	700419	807264	2000922	478480	1607017	1651170	2215836	168508	285237	993864		

V. *Popolazione del Regno di Napoli negli anni anomali dal 1811 al 1836 computati dal luglio di ciascun anno al giugno del seguente.*
(Del Saggio sulla popolazione di Puglia di Luca Cagnazzi 1840).

ANNI	Qualità del rischio e della situazione	Popolazione dell' anno anomalo	Numero dei medici	Prospettiva dei medici alla popolazione
da luglio di un anno al giugno del seguente				
1811-12	terrore.....	4816699	—	—
1812-13	senza scosse.....	4983454	—	—
1813-14	scarso.....	4908111	—	—
1814-15	fertile.....	5095500	—	—
1815-16	molto scarso.....	5067301	—	—
1816-17	senza epidemia nelverno.....	5195077	—	—
1817-18	fertile - epidemia.....	5072972	—	—
1818-19	mediocre.....	5007803	179384	1 a 28
1819-20	fertile - tramonti popolari.....	5077345	160851	a. = 31
1820-21	mediocre.....	5183648	190150	a. = 29
1821-22	scarso.....	5256020	187411	a. = 33
1822-23	mediocre.....	5322880	152068	a. = 34
1823-24	alquanto fertile.....	5386040	161920	a. = 33
1824-25	acuto.....	5452656	160811	a. = 34
1825-26	scarso.....	5515401	161342	a. = 34
1826-27	scarso.....	5608946	165204	a. = 34
1827-28	fertile meno alcuni luoghi.....	5677450	174920	a. = 31
1828-29	mediocre.....	5715645	220108	a. = 28
1829-30	mediocre.....	5739115	217798	a. = 36
1830-31	fertile meno alcuni luoghi.....	5731231	248044	a. = 26
1831-32	alquanto fertile.....	5767583	237825	a. = 25
1832-33	fertile meno alcuni luoghi.....	5801114	235838	a. = 24
1833-34	mediocre.....	5914256	260159	a. = 25
1834-35	mediocre.....	5977745	309620	a. = 22
1835-36	scarso.....	6084903	194886	a. = 30
Medio di 35 anni.....		5445395		
Anno anomalo 1811-12				
Riduzione in anni 33, mesi 4.				

addetti a mestieri di comodo o di traffico, e dei mezzi di trasporto. » Con ciò, concludeva egli,

ed emigrazioni per l'anno 1834-35 (31 dicembre al 1.° gennaio). — Degli Anelli civili.

Impiegati ed altri liberati	Città			Addetti alle arti meccaniche			Mestieri		Emigrati			Differenza	
	proli	itali	monachi	artigiani e domestici	artefici e periti	marinieri	maschi	femmine	maschi	femmine	Totale	maschi diminuiti in più degli emigrati	emigrati in più dei maschi diminuiti
15713	838	1549	1651	6700	89969	8330	3969	9531	—	—	—	6808	—
15146	1953	614	537	78961	16436	17800	3616	7383	1356	1327	9663	443	—
8755	3619	1005	1630	116390	96555	3871	9613	10896	658	680	1379	818	—
2449	9490	1067	983	833346	96611	4768	7178	7535	379	456	838	1590	—
4487	9273	982	669	130310	16394	900	7689	8917	425	981	700	639	—
4346	1804	466	347	151968	90993	95	5411	6493	865	659	1581	4	—
4118	1134	526	543	109993	11591	1538	6418	8810	555	470	1095	1371	—
5069	1339	1000	1417	115935	18518	5807	11399	13332	896	807	1493	55	—
5972	9300	1140	695	127334	83852	1734	19967	14788	841	736	1567	9555	—
3926	1785	603	909	180637	99609	9485	4047	5181	867	779	1646	181	—
5956	1478	464	394	103843	16333	1736	7678	8917	849	565	1414	114	—
3130	1188	303	896	69931	16086	3878	6158	7993	736	556	1389	—	176
3094	1194	397	81	130131	9668	393	8547	5815	536	199	418	786	—
1978	661	341	997	73488	10639	703	1375	1481	689	671	1310	—	44
9089	1410	607	547	109736	8295	1154	3049	4175	448	348	790	304	—
1806	566	306	168	85831	6952	358	1405	9019	601	690	1981	87	—
73994	97144	11680	9773	1894093	340762	54110	95859	119761	10375	8867	19948	15768	990

VI. Numero dei possidenti nelle provincie del regno secondo l'antica circoscrizione negli anni 1808, 1812, 1816, 1820, 1824, 1828, 1832, e dei contribuenti negli anni 1832 e 1834.

PROVINCIE	Possidenti negli anni							Contribuenti negli anni	
	1808	1812	1816	1820	1824	1828	1832	1832	1834
Napoli	—	—	57984	61035	69892	—	—	83983	86334
Terra di Lavoro	—	—	195053	137506	138683	—	—	184938	194044
Teramo (Abruzzo Ulteriore 1.°)	—	—	35944	36971	36699	—	—	66395	66331
Aquila (Abruzzo Ulteriore 2.°)	—	—	81016	81712	81396	—	—	17559	29690
Chieti (Abruzzo Citeriore)	—	—	68841	60406	61018	—	—	49949	48356
Salerno (Principato Citeriore)	—	—	197889	193857	193641	—	—	89313	94167
Avellino (Principato Ultra)	—	—	86746	96909	94588	—	—	70391	79551
Molise	—	—	67884	78479	73010	—	—	50677	53730
Foggia (Capitanata)	—	—	57071	56817	57921	—	—	48554	45606
Bari	—	—	83519	86990	87966	—	—	76649	76697
Lecco (Otranto)	—	—	95717	106794	109015	—	—	69969	66325
Basilicata	—	—	117157	133464	138009	—	—	86444	90993
Calabria Citeriore	—	—	104139	90515	94617	—	—	71099	79060
Id. Ulteriore 1.°	—	—	174005	89919	80750	—	—	97889	83314
Id. Ulteriore 2.°	—	—	—	114133	115578	—	—	69617	71867
TOTALE ...	1958919	1140184	1979931	1349407	1360699	1388697	1419121	908179	903874

* il censimento esaurisce tutto quello che può interessare l'utile curiosità intorno alla popolazione. »

VIII.

Censimento del Regno delle Due Sicilie. Provincie di qua dal Faro, per categorie di età e sesso, e per stato civile, dell'anno 1837-38

Popolazione per categorie di età e per sesso						Popolazione per stato civile										
Uomini			Donne			Celibati					Coniugati					Popolazione totale
Sino a 14 anni	Sopra i 14 anni	Totale	Sino a 14 anni	Sopra i 14 anni	Totale	Uomini sino a 14 anni e Femmine sino a 12	Sopra le dette età	Preli	Frati	Monache	Totale	Maritati	Uomini	Femmine	Totale	
969811	1096331	2066142	825009	925803	1750812	1791850	1531558	37705	11777	9588	3373418	3021596	933176	394604	637250	6081584

SMI.

Censimento delle Provincie Napoletane dell'anno 1842-43 con la superficie, la popolazione relativa, e la proporzione delle età della popolazione su 1000 abitanti.

[illegible]

IX.

Censimento delle Provincie Napoletane nell'anno 1851 col confronto dell'anno 1841, e colla superficie e popolazione relativa
(*Dagli Annali civili - Contorno dell'Amministrazione nel 1851*).

Provincia	Abitanti		Aumento nel decennio	Aumento proporzionale alle popolazioni	Anni richiesti per il raddoppio avendo della popolazione	Superficie e Popolazione relativa nell'anno 1850 - 51			
	1811 - 12	1850 - 51				Superficie		Popolazione relativa	
						in miglia quadrate (It.) (Am. Co.)	in ettari (Misure)	Abitanti per ogni miglio quadrato	Abitanti per ogni chilo- metro quadrato
Napoli Città	338444	416475	78031	2,11	55	7. 1/2	1701	58845	34881
Provinsi	388574	453922	29404	1,10	100	318. 1/2	77339	1358	538
Totale Provincia di Napoli ...	736018	840697	116769	3,98	79	395	79933	9606	1078. 40
Terra di Lavoro	710882	760389	50507	1,13	130	1950	594763	388. 50	138. 00
Principato Citereo	528392	563832	35441	1,16	160	2400	526119	323. 50	120. 13
Citerione	373199	396968	13850	1,19	390	1064	339190	263. 50	159. 01
Basilicata	488403	501392	12950	1,19	380	1670	508448	160. 50	13. 40
Molise	248890	266575	17685	1,19	280	1843	431511	953. 00	83. 89
Capitanata	300942	300150	1597	1,15	340	1158	716337	136. 00	44. 67
Terra di Bari	478488	486148	43500	1,19	1492	564835	996	—	—
di Girgenti	307506	416673	10905	1,33	130	674367	166	—	55. 87
Calabria	418131	412136	3798	1,15	195	1754	695117	399. 50	63. 16
Ultrione 1. ^a	365054	319663	37498	2,19	280	31785	37858	335. 50	84. 61
Ultrione 2. ^a	366123	381177	15054	2,51	555	1898	454475	917. 50	83. 16
Abruzzo Citere	395946	312599	17643	1,14	194	3264	994980	373. 50	105. 90
Ultrione 1. ^a	316657	289798	19071	1,15	134	3134	319130	935. 50	76. 00
Ultrione 2. ^a	300419	369131	34189	2,37	435	3329	609544	179. 00	54. 01
Totale ...	6356436	6664111	448575	2,31	155	94971	7898163	967. 67	87. 69

Nella seconda parte l'autore si proponeva di trattare della geografia fisica, e nella terza delle ricchezze.

• X.

Censimenti delle provincie napoletane per sesso negli anni

1804-05, 1824-25, 1834-35, 1837-38, 1838-39, 1850-51, 1852-53, 1853-54, 1854-55, 1855-56 (del 31 dicembre al 1° gennaio).

PROVINCIE	SESSO	1804-05	1824-25	1834-35	1837-38	1838-39	1850-51	1852-53	1853-54	1854-55	1855-56
Napoli città	<i>Uomini</i> ..	163015	167064	156007	126675	203453	203453	203453	203453	203453	203453
	<i>Femmine</i> ..	184172	193343	179103	178132	211791	211791	211791	211791	211791	211791
	<i>Totale</i> ..	347187	360407	335110	204807	415244	415244	415244	415244	415244	415244
Napoli rimanente provincia ..	<i>Uomini</i> ..	166634	178857	186283	194897	193091	221866	221866	221866	221866	221866
	<i>Femmine</i> ..	173109	191919	198411	191740	213018	216785	216785	216785	216785	216785
	<i>Totale</i> ..	339743	370776	384694	386637	406109	438651	438651	438651	438651	438651
Napoli provincia totale ..	<i>Uomini</i> ..	329649	345921	342290	221572	396544	425319	425319	425319	425319	425319
	<i>Femmine</i> ..	357361	385262	377513	370132	424810	428636	428636	428636	428636	428636
	<i>Totale</i> ..	687010	731183	719803	591704	821354	853955	853955	853955	853955	853955
Terra di Lavoro	<i>Uomini</i> ..	294740	316138	311071	281473	301407	308638	308638	308638	308638	308638
	<i>Femmine</i> ..	310576	338806	340067	278136	285740	285740	285740	285740	285740	285740
	<i>Totale</i> ..	605316	654944	651138	559609	587147	594378	594378	594378	594378	594378
Principato Citeriore	<i>Uomini</i> ..	337334	333911	370185	399711	399711	399711	399711	399711	399711	399711
	<i>Femmine</i> ..	310710	322416	308744	281093	285740	285740	285740	285740	285740	285740
	<i>Totale</i> ..	648044	656327	678929	680804	685451	685451	685451	685451	685451	685451
Basilicata	<i>Uomini</i> ..	265108	253800	233030	233133	233133	233133	233133	233133	233133	233133
	<i>Femmine</i> ..	257361	266209	233030	233133	233133	233133	233133	233133	233133	233133
	<i>Totale</i> ..	522469	519999	466060	466266	466266	466266	466266	466266	466266	466266
Principato Ulteriore	<i>Uomini</i> ..	171607	166918	187263	181473	181473	181473	181473	181473	181473	181473
	<i>Femmine</i> ..	177949	191613	190416	185132	185132	185132	185132	185132	185132	185132
	<i>Totale</i> ..	349556	358531	377679	366605	366605	366605	366605	366605	366605	366605
Capitanata	<i>Uomini</i> ..	153293	153629	187111	161018	161018	161018	161018	161018	161018	161018
	<i>Femmine</i> ..	111409	113681	148778	130091	130091	130091	130091	130091	130091	130091
	<i>Totale</i> ..	264702	267310	335889	291109	291109	291109	291109	291109	291109	291109
Terra di Bari	<i>Uomini</i> ..	160911	177704	186736	161110	161110	161110	161110	161110	161110	161110
	<i>Femmine</i> ..	189133	226492	235188	235095	235095	235095	235095	235095	235095	235095
	<i>Totale</i> ..	350044	404196	421924	396205	396205	396205	396205	396205	396205	396205
Terra di Otranto	<i>Uomini</i> ..	165808	186110	187333	185808	185808	185808	185808	185808	185808	185808
	<i>Femmine</i> ..	173792	191177	190416	185132	185132	185132	185132	185132	185132	185132
	<i>Totale</i> ..	339600	377287	377749	370940	370940	370940	370940	370940	370940	370940
Calabria Citeriore	<i>Uomini</i> ..	181703	199184	190407	227492	227492	227492	227492	227492	227492	227492
	<i>Femmine</i> ..	201316	226771	217195	208614	208614	208614	208614	208614	208614	208614
	<i>Totale</i> ..	383019	425955	407602	436106	436106	436106	436106	436106	436106	436106
Calabria Ulteriore 2. ^a ..	<i>Uomini</i> ..	147804	166808	164473	189551	189551	189551	189551	189551	189551	189551
	<i>Femmine</i> ..	140623	173083	160613	181191	181191	181191	181191	181191	181191	181191
	<i>Totale</i> ..	288427	339891	325086	370742	370742	370742	370742	370742	370742	370742
Calabria Ulteriore 1. ^a ..	<i>Uomini</i> ..	151163	139711	140918	161018	161018	161018	161018	161018	161018	161018
	<i>Femmine</i> ..	152366	137703	138587	158571	158571	158571	158571	158571	158571	158571
	<i>Totale</i> ..	303529	277414	279505	319589	319589	319589	319589	319589	319589	319589
Molise	<i>Uomini</i> ..	161306	170609	173333	178718	178718	178718	178718	178718	178718	178718
	<i>Femmine</i> ..	156024	174081	167333	180711	180711	180711	180711	180711	180711	180711
	<i>Totale</i> ..	317330	344690	340666	359429	359429	359429	359429	359429	359429	359429
Abruzzo Citeriore	<i>Uomini</i> ..	189055	176423	163085	155811	155811	155811	155811	155811	155811	155811
	<i>Femmine</i> ..	150885	173097	141297	126735	126735	126735	126735	126735	126735	126735
	<i>Totale</i> ..	339940	349520	304382	282546	282546	282546	282546	282546	282546	282546
Abruzzo Ulteriore 2. ^a ..	<i>Uomini</i> ..	129409	147088	152907	167136	167136	167136	167136	167136	167136	167136
	<i>Femmine</i> ..	129409	147088	152907	167136	167136	167136	167136	167136	167136	167136
	<i>Totale</i> ..	258818	294176	305814	334272	334272	334272	334272	334272	334272	334272
Abruzzo Ulteriore 1. ^a ..	<i>Uomini</i> ..	168714	178708	169563	133168	133168	133168	133168	133168	133168	133168
	<i>Femmine</i> ..	174373	180421	161099	152566	152566	152566	152566	152566	152566	152566
	<i>Totale</i> ..	343087	359129	330662	285734	285734	285734	285734	285734	285734	285734
TOTALE		5477814	6055485	6055986	6061473	6055678	6061011	6055737	6055737	6055737	6055737
		2506835	2731179	2616734	2608919	2609613	2611114	2608940	2608940	2608940	2608940
		2970979	3324306	3439252	3452554	3451465	3449897	3446797	3446797	3446797	3446797

Quanto alle notizie contenute in questo primo volume l'autore avverte, che non vi è nulla che

XI *

Popolazione delle Province e dei Distretti Napoletani, negli anni 1847-48, 1850-51, 1859-60,
col numero dei Comuni negli anni 1816, 1851 e 1860.

Province	Distretti	Numero de' Comuni			POPOLAZIONE			
		nel 1816	nel 1851	nel 1860	dei Capoluoghi nel 1817-18 (base elettorale)	Totale nel 1817-18 (base elettorale)	Totale nel 1850-51	Totale nel 1859-60 (pubblica istruzione sulla sede)
Napoli	Napoli e campagna	92	—	—	400813	409942	—	417463
	Castellammare	18	—	—	15000	137634	—	85493
	Castoria	39	—	—	8000	118911	—	8980
	Puzzo	27	—	—	8000	65879	—	12801
		96	65	69	431813	818366	849097	465087
Terra di Lavoro	Caserta (o Capua)	114	—	—	9800	973335	—	20311
	Sora	46	—	—	10800	134816	—	13313
	Garla	50	—	—	14000	125819	—	16344
	Nola	73	—	—	10800	116545	—	12961
	Piedimonte	63	—	—	7800	101291	—	8577
		346	130	138	53200	741914	706069	80509
Principato Citere	Salerno	963	—	—	12300	940843	—	91841
	Campagna	41	—	—	8000	105514	—	9429
	Vallo	113	—	—	3000	109912	—	5703
	Sala	39	—	—	7400	91022	—	8503
		449	158	150	30900	540321	563653	44906
Basilicata	Potenza	43	—	—	11400	189194	—	12789
	Lugonesco	40	—	—	5100	118685	—	5718
	Melfi	90	—	—	9300	103099	—	9587
	Matera	94	—	—	12800	27482	—	14208
		127	121	124	38600	501394	501929	48309
Bari	Bari	38	—	—	9600	136713	—	31387
	Barietta	11	—	—	3200	184742	—	96379
	Altamura	12	—	—	4500	75075	—	16339
		55	85	83	8100	497409	516148	74038
		134	146	152	28560	427081	437436	47316
Calabria Citere	Cosenza	134	—	—	17800	171091	—	18542
	Castrovillari	47	—	—	6900	105197	—	7741
	Paola	40	—	—	7500	95181	—	9347
	Rossano	92	—	—	11300	56381	—	13586
		143	146	152	38560	427081	437436	47316
Terra di Otranto	Lecce	58	—	—	18000	100836	—	10419
	Gallipoli	73	—	—	6700	103333	—	9208
	Taranto	30	—	—	17700	103868	—	28000
	Brindisi	17	—	—	9133	—	—	8644
		178	180	180	42400	407654	416073	50171
Principato Citere	Avellino	83	—	—	21700	175677	—	19505
	Sanangelo de' Lombardi	30	—	—	7800	109647	—	6844
	Ariano	28	—	—	14000	95829	—	13856
		150	130	130	49900	381163	386958	40903
		150	130	130	49900	381163	386958	40903

sia prodotto dell'immaginazione o di calcoli azzardati, ma tutto fu raccolto sugli affistamenti e sulle

Fig. XI.
Popolazione della Provincia e dei Distretti Napoletani, negli anni 1847-48, 1850-51, 1859-60,
col numero dei Comuni negli anni 1816, 1854 e 1860.

Province	Distretti	Numero de' Comuni			POPOLAZIONE				
		nel 1816	nel 1854	nel 1860	dei Capoluoghi 1817-48	Totale 1817-48 (legge elettorale)	Totale 1850-51	dei Capoluoghi 1850-60 (pubblicazione ufficiale)	Totale 1850-60
Calabria Ulteriore 2. ^a	Monteleone	191	—	—	7740	199475	—	10310	130399
	Calanzano	61	—	—	15630	113830	—	15923	143331
	Nicastro	48	—	—	9979	90056	—	13400	99157
	Cotrone	35	—	—	5300	49548	—	5910	55360
	Totale	965	151	153	36640	373000	381147	44543	409387
Molise	Campobasso	60	—	—	10000	161616	—	13564	139403
	Isernia	47	—	—	7100	106517	—	8496	145316
	Larino	35	—	—	4900	85183	—	5917	90981
	Totale	142	125	133	22000	353316	360549	97007	376400
Capitanata	Foggia	93	—	—	33800	221788	—	35107	131499
	Sanseverino	96	—	—	16800	122679	—	16348	133196
	Bovino	91	—	—	6160	73708	—	6790	47169
	Totale	180	62	53	46760	321175	380139	48845	311734
Abruzzo Ulteriore 1. ^a	Aquila	87	—	—	7000	104574	—	12091	107953
	Avezzano	72	—	—	3600	86916	—	4718	90435
	Solmona	39	—	—	9120	73810	—	13585	81667
	Citaduale	45	—	—	6950	55193	—	3860	56964
	Totale	243	121	127	26670	230433	239131	31360	339519
Abruzzo Ulteriore 1. ^a	Teramo	113	—	—	19000	134005	—	16836	139837
	Città S. Angelo (Pesco)	50	—	—	10300	93067	—	7990	105418
	Totale	163	72	75	29300	227072	229728	24826	245255
Calabria Ulteriore 1. ^a	Reggio	84	—	—	14300	114454	—	30285	193295
	Palinuro	28	—	—	8300	101488	—	10418	110698
	Gerace	46	—	—	5300	94395	—	6133	102930
	Totale	158	104	108	27900	310337	319603	47323	356023
Abruzzo Ulteriore 2. ^a	Lanciano	47	—	—	13800	106965	—	16013	112837
	Chieti	53	—	—	15800	102373	—	30192	112383
	Vasto	41	—	—	10500	90811	—	11455	109938
	Totale	141	121	131	30100	299149	312309	47660	335158
Basilicata	Benevento	—	—	—	—	—	—	93633	99661
	Canusin	—	—	—	—	—	—	6961	78455
	Corvino	—	—	—	—	—	—	7097	61055
	S. Bartolomeo	—	—	—	—	—	—	60011	94077
	Totale	—	—	81	—	—	—	160601	233248
Totale generale		2849	1857	1857	964193	6 589056	6681111	1167318	7146854

XII. Censimenti delle Provincie Napoletane desunti

Anni — 31 dicembre al 1. ^o gennaio	Napoli — Città	Napoli — Provincia rimanevole	Napoli — Provincia — Totale	Terra di Lavoro	Principato citeriore	Basilicata	Principato ulteriore	Capitanata	Terra di Bari	Terra di Otranto	Calabria citeriore
Censimenti											
1800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1850	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1817-65	950000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1863	950000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1867	950000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1905	950000	950000	950000	913358	194100	133770	80791	73806	113750	109504	159910
1910	950000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1918	950000	950000	950000	—	—	—	—	—	—	—	—
1961	327961	327961	327961	233168	981074	351784	179644	114948	539004	430030	997636
1995	327961	327961	327961	403914	300360	275186	911336	140430	321078	400422	301333
1999	350000	350000	350000	341940	180780	160770	114708	101540	251700	909058	908746
Censimenti effettivi											
1734	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1765	340000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1766	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1767	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1769	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1770	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1771	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1779	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1773	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1775	365000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1781	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1785	380000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1788	470163	470163	470163	797919	432985	361418	335915	900296	389075	998171	344713
1790	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1791	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1793	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1795	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1797	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1804-5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1805-6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1811-13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1819-13	396130	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1813-14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Le tavole e le cifre raccolte dal Petroni riguardano l'anno 1824-25, ma sono per distretti e per provincie

dalle fonti più autorevoli, dal 1200 al 1860.

Calabria ulteriore 2.*	Calabria ulteriore 1.*	M. Jasi — Renoio	Abbruzzo citeriore — Chieti	Abbruzzo alteriore 2.* — Aquila	Abbruzzo alteriore 1.* — Teramo	Rezerale	Totale	Fonti e Varianti
approssimativi								
—	—	—	—	—	—	—	4000000	Galanti.
—	—	—	—	—	—	—	3000000	
—	—	—	—	—	—	—	1647376	
—	—	—	—	—	—	—	1540649	
—	—	—	—	—	—	—	1540769	
159414	45516	91746	185086	—	—	—	1779938	Dal Cagnazzi. — Cifre desunte dal numero dei
—	—	—	—	—	—	—	1894970	fuochi eranti per l'ingosta del locotico,
—	—	—	—	—	—	—	1737196	moltiplicando ogni fuoco per 6 ginta l'uso
400236	96120	181384	399948	—	—	—	3318547	di quei censimenti.
306474	109714	177800	981804	—	—	—	3088901	
981106	77356	130336	935176	—	—	—	9718330	
(Circoferione antica)								
—	—	—	—	—	—	—	3000000	Cifra dei geografi di allora.
—	—	—	—	—	—	—	3053898	
—	—	—	—	—	—	—	3974493	
—	—	—	—	—	—	—	4017694	
—	—	—	—	—	—	—	4095630	
—	—	—	—	—	—	—	4075499	Dal calendario di Corte. — Stati annuali delle
—	—	—	—	—	—	—	4090661	seme fatti dai parroci per il preetto
—	—	—	—	—	—	—	4146694	pasquale.
—	—	—	—	—	—	—	4199107	
—	—	—	—	—	—	—	4949430	
—	—	—	—	—	—	—	4300000	Galanti.
—	—	—	—	—	—	—	4700078	Id.
—	—	—	—	—	—	—	4500000	Id.
408599	178457	909279	997083	151366	—	—	4785183	Id.
—	—	—	—	—	—	—	4600000	Serriani.
—	—	—	—	—	—	—	4093381	Cagnazzi.
—	—	—	—	—	—	—	4898914	Alfani.
—	—	—	—	—	—	—	4700000	De Renzi.
—	—	—	—	—	—	—	4954770	Cagnazzi.
—	—	—	—	—	—	—	4984639	Id. e Petroni.
—	—	—	—	—	—	—	4985000	De Renzi.
—	—	—	—	—	—	—	4846899	
—	—	—	—	—	—	—	4865154	Cagnazzi. — Anzi sanonari da luglio a giugno.
—	—	—	—	—	—	—	4896841	

soltanto. Fuori di alcuni dizionari colle nude cifre della popolazione, non abbiamo del regno di Napoli nessun lavoro per comuni.

Dopo questa pubblicazione generale non ne furono più fatte altre; cosicchè noi siamo stati costretti a riunire

Regno XII. Censimenti delle Provincie Napoletane dettati

Anni 31 dicembre al 1° gennaio	Napoli Città	Napoli Provincia rimanevole	Napoli Provincia Totale	Terra di Lavoro	Principato citerece	Basilicata	Principato ulteriore	Capitanata	Terra di Bari	Terra di Otranto	Calabria citerece
Circonscrizione											
1814-15	32808	318319	638974	579170	418840	406046	387750	551254	344879	305644	316909
1815-16	335616	391347	646963	—	—	—	—	—	—	—	—
1816-17	339745	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1817-18	341879	399412	646691	—	—	—	347099	—	—	—	—
1818-19	348357	396040	654397	—	—	—	—	—	—	—	—
1819-20	353588	398594	662182	—	—	—	—	—	—	—	—
1820-21	357815	351972	609787	600334	490305	418464	337896	365347	360639	314318	338183
1821-22	361743	336000	678343	580665	464901	407387	341880	339070	369404	331171	371307
1822-23	364716	310888	685604	611091	438817	434999	318036	375615	376654	338677	343335
1823-24	366675	348813	699491	615590	438806	441166	348994	378662	384037	333943	349641
1824-25	369190	339840	689030	609290	478450	431967	349637	365634	384497	341510	382919
1825-26	364754	358113	709867	633615	454869	457416	358681	387438	400099	345896	363616
1826-27	364903	362999	717933	634485	461493	463881	369291	391037	408049	351545	370017
1827-28	365985	368354	734339	645811	466893	463914	369299	399906	410768	346896	369157
1828-29	367373	379399	730165	652334	470068	458198	364448	399905	411396	345396	371653
1829-30	368555	376330	734884	661346	475624	451931	364646	393168	413486	347406	375503
1830-31	367403	379430	736833	667996	481005	451473	364914	391055	419007	347448	376907
1831-32	368504	389779	741176	671388	488690	459952	367600	393650	419681	354170	379906
1832-33	369994	386396	745390	675349	492228	456912	370830	396793	418706	357905	386360
1833-34	368956	386576	747832	680408	496663	460875	374430	399604	430001	362918	394154
1834-35	368386	389606	745192	687301	505000	474482	378450	397363	438156	371517	396055
1835-36	367383	386066	737449	670805	510247	458817	381947	413369	443667	369699	430037
1836-37	361719	380377	748096	707610	500891	487273	383697	319455	450431	344190	407454
1837-38	366308	374404	710786	664138	539927	457559	377999	373489	441964	364510	434029
1838-39	36657	366576	713113	696999	513168	489483	380684	307189	497916	380846	406890
1839-40	337414	366576	713090	606990	513806	489453	380648	307180	461867	389827	410189
1840-41	337805	389509	727494	—	—	—	—	—	—	—	—
1841-42	338444	393574	732018	719063	528399	486463	373199	306142	473848	397608	415311
1842-43	341050	390397	777003	713199	539194	487182	373686	304323	479861	396899	416737
1843-44	366990	404163	790153	—	—	—	—	—	—	—	—
1844-45	400813	379691	780434	781971	537606	481228	381667	311517	491331	401488	414332
1845-46	412330	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1846-47	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1847-48	400813	417553	818366	741914	546331	501391	381163	311175	497460	407654	437081
1848-49	416451	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1849-50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1850-51	416475	433392	849867	760909	563653	501199	380906	390139	516148	415973	437436

e rifare lavori parziali disseminati in più libri e documenti, per poter formare una serie di notizie sui censimenti napolitani. Poniamo poi sull'avviso i lettori circa alcuni documenti che si trovano stampati, e che in molte parti sono errati; tali sono, per parlar dei soli ufficiali, i due censimenti della città di Napoli

sulle fonti più autorevoli, dal 1200 al 1860.

Calabria inferiore 2. ^a	Calabria interiore 1. ^a	Basilica Napoli	Abruzzo citeriore Chieti	Umbria altiore 2. ^a Assisi	Umbria altiore 1. ^a Terni	Emilia	Totale	Fonti e Varianti
GRUPPO								
987739	900391	304624	936398	949905	176995	—	5053961	Legge 1 maggio 1816.
—	—	—	—	—	—	—	5069510	De Renzi e Petroni.
—	—	—	—	—	—	—	4974375	—
—	—	—	—	—	—	—	5055900	Servizi.
—	—	—	—	—	—	—	8031191	Mastriani e De Luca.
—	—	—	—	—	—	—	5007343	Cagnazzi. — Anno Anonimo.
304746	918196	307192	936652	948096	158560	—	5907373	Servizi
979186	911779	313331	935644	933478	168441	—	5397790	
513584	933318	319104	981550	932975	165873	—	5370463	Petroni 5271390.
513464	935273	311116	903918	903922	168169	—	5430433	Id. 5327890.
981097	916609	317009	900450	939114	174379	—	5450661	Sec. Petroni 5386040.
322383	307713	396045	908871	903428	174558	—	5399502	Petroni.
314882	900819	307791	971907	908955	177136	—	5661614	Sec. Petroni 5515804.
321113	939881	331401	974661	908896	180735	—	5704831	
327443	919171	339931	978064	973577	189691	—	5733430	Documenti comunicati al conte Sarracini.
318477	943330	330790	975689	976381	183358	—	5753209	
399139	940659	309034	908978	978133	189640	—	5773311	Documenti comunicati al conte Sarracini.
330831	948750	329183	904872	986009	182051	—	5809830	
333017	948602	331388	908948	983094	185144	—	5858130	Documenti comunicati al conte Sarracini.
337253	957041	337944	971371	984180	188058	—	5938998	
339891	958076	344750	979610	989435	190491	—	6009022	Cagnazzi e Senio.
319417	979910	351496	989908	996790	201987	—	6061420	
351756	968318	356318	983663	997051	197979	—	6111842	Servizi.
325199	973886	339869	984489	990513	204099	—	6081284	Documento ufficiale
363619	976871	348906	991870	309197	203037	—	6148714	Servizi.
362614	980504	348000	989149	308427	203037	—	6151602	Id.
305432	983954	348060	989956	304949	210637	—	6235436	Servizi.
368949	990656	348178	997876	307397	219405	—	6209991	
—	—	—	—	—	—	—	6373966	Sec. gli Ann. cit. 6296445
373991	306328	353083	301746	307704	210486	—	6389786	Sec. gli Ann. cit. 6449118.
—	—	—	—	—	—	—	6491864	Publicazioni ufficiali.
—	—	—	—	—	—	—	6565181	
373900	310335	363318	399449	390423	223109	—	6593068	Legge elett. — Secondo gli Ann. cit. 6398940.
—	—	—	—	—	—	—	6610064	Andali civili.
—	—	—	—	—	—	—	6606042	
381147	319649	306549	318300	329131	229718	—	6681111	—

del 1845 e del 1846, nella parte che riguarda le età, e molte delle cifre pubblicate dal Serristori, sebbene comunicategli ufficialmente. Tutte le volte che ci fu possibile rettificare gli errori su documenti autentici o degni di sicura fede, noi l'abbiamo fatto; e quando di errori materiali e patenti non ci fu dato trovare la rettificazione, abbiamo rinunziato a valerci de' documenti relativi, affinchè non passasse nissun quadro senza essere stato riveduto e provato all'esame della critica.

Con questi cenni, e coi prospetti che recamo in note, non crediamo di avere esaurito tutto ciò che riguarda i censimenti napolitani; molte cose rimangono in quegli archivi, ignorate o sepolte. Ci sembra però di avere ottenuto non poco, offerendo qui riuniti parecchi quadri, che si riferiscono al 31 dicembre, e perciò portano per ciascuna epoca l'indicazione dell'anno finito e dell'anno che succede.

tab. XII. *Censimenti delle Provincie Napolitane desunti*

Anni — 31 dicembre al 1.° gennaio	Napoli — Città	Napoli — Provincia rimanente	Napoli — Provincia Totale	Terra di Lavoro	Principato citiziano	Basilicata	Principato ulteriore	Capitanata	Terra di Bari	Terra di Otranto	Calabria citiziana
1851-52	418347	428653	857000	—	—	—	—	—	—	—	—
1852-53	491590	449358	960948	778987	874550	819903	393874	399541	531819	497975	446563
1853-54	418512	441906	860418	778481	576814	518343	399195	353104	627546	431999	404456
1854-55	—	—	806443	774593	580060	517354	373736	339294	536103	431948	459766
1855-56	414010	441809	855819	770898	583979	516818	373930	334978	545959	428139	455689
1856-57	—	—	—	—	—	—	—	330955	—	—	—
1857-58	—	—	—	—	—	510670	378653	345117	—	—	—
1858-59	418106	415366	873464	776936	591334	618587	373900	340994	534557	445343	465511
1859-60	417463	459657	877190	681700	583517	591189	386311	311734	874660	447719	479933

Famiglie e Fuochi da cui fu desunta la popolazione degli anni dal 1447 al 1669.

			Fuochi presenti	Fuochi esenti	Fuochi esenti	Fuochi esenti	Fuochi esenti	Fuochi esenti	Fuochi esenti	Fuochi esenti	Fuochi esenti
1447-65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1463	—	—	41667	—	—	—	—	—	—	—	—
1487	—	—	41667	—	—	—	—	—	—	—	—
1505	—	—	41667	35548	32360	22935	14454	19911	18965	17064	96535
1518	—	—	41667	—	—	—	—	—	—	—	—
1518	—	—	41667	—	—	—	—	—	—	—	—
1561	—	—	51660	38858	47479	41964	29994	19158	30834	71775	49606
1569	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1595	—	—	51660	67319	61360	45891	35906	33405	53513	66737	50988
1609	—	—	58335	58990	30120	27756	19118	17050	41950	44678	34791
1620	—	—	50000	—	—	—	—	—	—	—	—

Varianti

1814-18	—	—	730165	631181	106536	431869	364037	273017	403511	359567	406359
1824-25	349190	351893	701083	657796	446714	440196	354019	594630	391039	339463	356366
1835-36	357983	388795	746678	694959	519560	479000	347998	310436	445580	337869	409305
1837-38	336309	379354	715654	694966	613177	486918	379386	309666	448043	385984	409757

A) - Censimenti della città di Napoli:

4.^a Popolazione indigena della città di Napoli divisa per quartieri e per maschi e femmine, colla superficie assoluta e relativa, per gli anni 1824-25, 1831-32, 1844-45, 1845-46, 1859-60;

2.^a Censimenti della popolazione indigena della città di Napoli;

3.^a Popolazione della città di Napoli per sesso dal 1300 al 1859-60.

B) - Censimenti speciali di alcune provincie napoletane.

4.^a 2.^a e 3.^a Censimenti della provincia di Napoli, esclusa la capitale, colle seguenti indicazioni: età, famiglie delle diverse classi di cittadini e individui che le compongono, stato di croniche infermità, stato civile; professioni, arti e mestieri, nuovi domiciliati ed emigrati, dal 1845 al 1859-60.

dalle fonti più autorevoli, dal 1200 al 1860.

Calabria ulteriore 2. ^a	Calabria ulteriore 1. ^a	Basilicata — Santo	Abruzzo cittadino — Chieti	Abruzzo ulteriore 2. ^a — Aquila	Abruzzo ulteriore 1. ^a — Teramo	Benavente	Totale	Fonti e Varianti
388487	387690	360534	319677	321331	336931	—	6830038	
391755	339860	370750	333091	334900	336649	—	6883150	Altri 6880612.
390079	334873	370035	312400	335683	339429	—	6857305	De Luca.
386067	334416	381299	323748	335189	339547	—	6873151	De Luca.
—	—	—	—	337358	—	—	—	
339946	—	—	—	—	—	—	—	
390445	330737	387090	326720	336993	341585	—	6903185	
408287	336953	376466	338148	338519	340965	340771	7180684	Circoscrizione mataia per comporre la provincia di Benavente. — Cifre della Direzione di Statistic.

giusta la numerazione effettiva dei fuochi, nelle quali attribuirsi 6 individui per fuoco.

Fuochi censiti	Fuochi censiti	Fuochi censiti	Fuochi censiti	Fuochi censiti	Fuochi censiti	Fuochi censiti	Totale Fuochi composti (previsti per Napoli)	Totale persone censite reali e previste per Napoli
—	—	—	—	—	—	—	374663	838906
—	—	—	—	—	—	—	356714	815107
—	—	—	—	—	—	—	356794	815127
96509	7586	15991	95931	—	—	—	990490	154813
—	—	—	—	—	—	—	304019	963345
—	—	—	—	—	—	—	399533	917866
68906	16090	36680	48708	—	—	—	553091	496431
—	—	—	—	—	—	—	—	489301
61079	17119	99515	48534	—	—	—	604756	550090
40851	19876	97956	39196	—	—	—	453054	394781
—	—	—	—	—	—	—	—	394782

(da diversi)

998139	900633	331379	976490	973513	188915	—	6737334	Mastrisani e De Luca. George. d'Al. R. di Napoli.
316511	998301	399486	964786	986594	171507	—	5519379	Serriatori e M. Rotondo.
345569	901003	348035	979066	998339	193994	—	8996498	Serriatori.
356915	978144	343778	987053	309257	900719	—	6089888	Serriatori.

- 4.^o Censimento dell'Abruzzo Ulteriore 1.^o e dell'Abruzzo Ulteriore 2.^o per l'anno 1834;
 5.^o Censimento della Capitanata per l'anno 1859-60;
 6.^o Censimento del Principato Ulteriore per distretti in diverse epoche, dal 1616 al 1837-38;
 7.^o Popolazione del distretto di Gaeta in Terra di Lavoro dal 1828 al 1859-60.

C) Censimenti del regno di Napoli di qua dal Faro;

- 1.^o Censimento de' domini napolitani di qua dal Faro per l'anno 1824-25 per sesso, età, stato civile, classe, professioni, arti e mestieri (ridotto dall'opera del Petroni);
 2.^o Classificazione de' luoghi addetti a servizio pubblico, e de' mezzi di trasporto per comodo e traffico (id.);
 3.^o Censimento del regno di Napoli per provincie per sesso e stato civile nell'anno 1804-5;
 4.^o Censimento delle provincie napolitane per l'anno 1834-35, per categorie di età, sesso, stato civile, classi, professioni ed emigrazioni;
 5.^o Popolazione del regno di Napoli negli anni annuari (dal luglio di un anno al giugno del successivo, coll'indicazione del numero dei mendici e della loro proporzione alla popolazione, dall'anno 1811-12 al 1835-36);
 6.^o Numero dei possidenti delle provincie del regno secondo l'antica circoscrizione negli anni 1808, 1812, 1816, 1820, 1824, 1828, 1832, e del contribuenti negli anni 1832 e 1834;
 7.^o Censimento delle provincie napolitane per categorie di età, per sesso e per stato civile, dell'anno 1837-38;
 8.^o Censimento delle provincie napolitane nell'anno 1842-43, con la superficie, la popolazione relativa, e la proporzione delle età della popolazione per 1000 abitanti;
 9.^o Censimento delle provincie napolitane nell'anno 1851 col confronto del 1834, colla superficie e popolazione relativa;
 10.^o Censimento delle provincie napolitane per sesso negli anni 1804-5, 1824-25, 1834-35, 1837-38, 1838-39, 1850-51, 1852-53, 1853-54, 1854-55 e 1855-56;
 11.^o Popolazione delle provincie e dei distretti napolitani negli anni 1817-48, 1850-51, 1859-60, col numero dei comuni negli anni 1816, 1851 e 1860;
 12.^o Censimenti napolitani per provincie desunti dalle fonti più autorevoli, dal 1200 al 1860;
 13.^o Superficie delle provincie napolitane secondo diverse unità di misura e diversi autori;

XIII.

Superficie delle provincie napolitane secondo diverse unità di misura e diversi autori.

PROVINCIE		Mappa topografica di Reali, Zanoni, Capasso (Anelli civili), Del Re, Nasso, Rotondo e altri			Misure	Quadratura (Dizionario)	Giacuti (1788)	Da un censimento del ministero dell'interno del 1858	Secondo Giuseppe De Luca	Secondo le cifre pubblicazioni ufficiali	Riduzione	
		Miglia quadrate Italiane	Miglia quadrate napolitane	Elari	Anuario censuario statistico d'Italia 1853	De Luca	Circoscrizione antica	Italia meridionale 1860				
					Elari	Miglia quadrate da 60 al grado	Miglia quadrate da 60 al grado	Miglia quadrate da 60 al grado	Miglia quadrate italiane	Elari		
Napoli	Città ... Provincia	7 3/4 318 3/4	—	1689 76392	1701 77532	—	—	—	—	1306 118744	La superficie delle provincie napolitane è stata misurata in diverse maniere, e per conseguenza i risultati non sono uniformi. La superficie qui riportata è quella di 1000000 di piedi quadrati, e si è presa in considerazione la forma delle provincie, e non quella dei distretti. La superficie qui riportata è quella di 1000000 di piedi quadrati, e si è presa in considerazione la forma delle provincie, e non quella dei distretti. La superficie qui riportata è quella di 1000000 di piedi quadrati, e si è presa in considerazione la forma delle provincie, e non quella dei distretti.	
Napoli totale	396	389077	71801	70933	288	61	350	288	18050			
Terra di Lavoro	1809	180900	36478	1408	1720	1908	1885	67107	67107			
Principato Ulteriore	1670	160674	309015	536429	1646	1780	1710	1710	1710			
Basilicata	3131	317913	748410	508448	2765	3248	3360	3131	1158480			
Principato Ulteriore	1064	107691	224223	324240	2542	1902	1178	1061	401034			
Capitanata	3350	338780	84508	710527	1925	2768	3350	2905	809137			
Terra di Bari	1742	176194	416327	569475	1988	1862	1742	1742	597049			
Terra d'Otranto	3504	3534510	526284	743677	3171	1988	2504	1974	846872			
Calabria Ulteriore	2100	2186352	100001	692417	1447	2295	2100	1980	738951			
Id. Ulteriore 2. ^a	1751	1775309	419085	454475	852	2306	1118	1550	295136			
Id. Ulteriore 1. ^a	1132	1166504	275249	357835	1229	1727	1629	1629	609551			
Molise	1412	1433338	320700	431111	1365	1880	1412	1344	491006			
Abruzzo Ulteriore	849	850188	900702	954980	2024	1417	1068	940	372184			
Id. Ulteriore 2. ^a	1908	1921977	455881	602314	880	1657	1908	1908	654444			
Id. Ulteriore 1. ^a	976	1067907	233127	314130	935	839	976	935	334768			
		21071	22278645	5968450	7688163	83106	83104	85643	84503	8799549		
Benevento, aggiunta nel 1860												15838
												8811387

44.° Mutazioni avvenute nelle provincie napoletane per la formazione di quella di Benevento (febbraio 1861);

XIV.

Mutazioni avvenute nelle Provincie Napoletane per la formazione della Provincia di Benevento

(Decreto 17 febbraio 1861).

PROVINCIE e CIRCONDARI che subirono le mutazioni	MUNICIPALITÀ ANTICHI CIRCONDARI e COMUNI che furono traslati.	Popol. 1858	PROVINCIE a cui furono aggregati i Comuni precitati	STATO AMMINISTRATIVO E POPOLAZIONE delle Province e dei Circondari precitati secondo il censimento 1858-59					
				prima del Decreto 17 febbraio 1861			dopo il Decreto 17 febbraio 1861		
				Numero dei Municipi	Numero dei Comuni	Popolazione	Numero dei Municipi	Numero dei Comuni	Popolazione
Principato Ultramarino	Avellino	4499 12770 8290 19737	Benevento Id. Id. Id.	15	71	179447	15	68	180253
	S. Angelo de' Lombardi			10	34	106773	11	34	117454
	Arzano	10001 11688 12996	Benevento Id. Id.	9	20	98094	8	20	90206
	Paduli								
Molise	Campanella	13167 8713 10837 10534 10281	Benevento Id. Id. Id. Id.	15	57	163641	10	48	130969
	Larino			9	34	99081	9	34	99081
	Isernia			9	45	121154	11	58	146316
Terra di Lavoro	Caerula	19176 11154 11618	Benevento Id. Id.	17	80	229936	14	67	261006
	Piedimonte	12071 8844 11406 12865 11907	Benevento Id. Id. Id. Id.	8	46	169779	3	22	51967
	Sora	10859 12307	Principato Ultramarino Id.	8	39	199280	6	25	107720
	Castellana Grotte			9	34	133778	9	34	133778
Capitanata	Foggia	7997	Benevento	11	18	129496	10	17	131499
	S. Severo			12	25	133186	12	25	133186
	San Severino	9970 10758 10983 2404	Benevento Principato Ultramarino Id. Id.	9	21	98164	8	11	47109
Principato Citra	Salerno	11944	Principato Ultramarino	16	45	978301	15	43	967037
	Salerno			8	27	97431	8	27	113657
	Campanella	11079	Principato Ultramarino	10	29	116734	9	25	97431
	Vallo			10	24	113157	10	24	109672
Benevento (ex Reg. Cassa)	Benevento	25033	Benevento	1	1	25033	7	26	99661
	Cerreto			—	—	—	7	26	99661
	S. Bartolomeo			—	—	—	6	16	69055

15. Divisione amministrativa e giudiziaria del regno a tutto l'anno 1856.

XV.

Divisione amministrativa e giudiziaria dei Domini Continentali del Regno di Napoli a tutto il 1856.

(Vergasi le circoscrizioni del 1810, del 1831 e del 1850 nella Tavola XI).

PROVINCIE	DISTRETTE	NUMERO DE'		DISTRIBUZIONE IN CLASSI DE' COMUNI E CIRCONDARI						DISTRIBUZIONE DE' CIRCONDARI PER NUMERO DI COMUNI											
		Comuni	Circondari	Comuni di classe			Circondari di classe			Circondari di											
				1. ^a 2. ^a 3. ^a			1. ^a 2. ^a 3. ^a														
										10 Comuni	20 Comuni	30 Comuni	40 Comuni	50 Comuni	60 Comuni	70 Comuni	80 Comuni	90 Comuni	100 Comuni	110 Comuni	120 Comuni
Napoli	4	89	42	39	15	72	15	21	8	23	6	7	6	»	»	»	»	»	»	»	»
Terra di Lavoro	5	238	50	96	48	164	7	35	8	3	»	11	12	7	8	3	5	»	1	»	»
Principato Citere	4	165	44	83	44	98	4	33	7	5	7	8	11	5	5	1	2	»	»	»	»
Principato Ulteriore	3	134	34	10	35	89	3	23	8	1	4	15	4	4	3	1	1	»	»	1	»
Basilicata	4	191	41	22	57	45	4	27	13	5	16	19	6	3	9	»	»	»	»	»	»
Molise	3	149	33	19	33	97	3	19	11	»	1	10	7	11	2	1	1	»	»	»	»
Capitanata	3	65	29	17	23	35	3	19	17	14	6	9	3	»	»	»	»	»	»	»	»
Terra di Bari	3	53	37	36	19	5	4	25	8	28	6	1	»	2	»	»	»	5	»	»	»
Terra di Otranto	4	130	44	19	16	93	4	18	22	10	7	16	4	4	1	»	2	»	»	»	»
Calabria Citeriore	4	152	43	13	37	102	4	25	14	8	3	5	18	3	6	»	»	»	»	»	»
Calabria Ulteriore 1. ^a	4	153	37	9	99	115	4	15	18	2	9	12	7	5	5	4	»	»	»	»	»
Calabria Ulteriore 1. ^a	3	108	28	11	21	76	3	15	10	4	6	5	1	5	3	2	2	»	»	»	»
Abruzzo Citeriore	3	191	25	7	23	91	3	19	3	»	1	4	5	8	5	1	»	»	1	»	»
Abruzzo Ulteriore 1. ^a	2	75	18	9	10	48	2	19	4	1	2	3	7	»	3	1	1	»	»	»	»
Abruzzo Ulteriore 2. ^a	4	127	22	5	31	90	4	13	15	3	6	5	6	5	4	2	»	»	1	»	»
Totale ..		53	1856	543	252	144	100	67	312	164	107	73	123	97	69	47	16	14	»	3	1

CAPITOLO V.

CENSIMENTI DELLE DUE SICILIE

II.

Sicilia Ulteriore o di là dal Faro.

La Sicilia, dopo Roma, è tra i paesi dove da tempo più antico si fecero censimenti regolari. E anche questo esempio concorre a provare come in Italia nascesse la statistica della popolazione. Le storie antiche ricordano cifre delle popolazioni d'alcune città celebri di Sicilia, le quali bastano a fornirci un'idea della prosperità di quell'isola nell'epoca più remota, o sicula, nell'epoca greca, e nella romana. Alcuni le attribuirono 42 milioni d'abitanti nel quarto e nel quinto secolo di Roma, esagerando i loro computi, quasi che tutta la Sicilia fosse popolata come la città di Agrigento, che al dire d'Empedocle conteneva 800.000 abitanti, o come Siracusa, che pare ne contasse 4,500,000, e potè mandare un esercito ad assediare Cartagine e nel tempo istesso difendersi gagliardamente da un assedio dei Cartaginesi. Il signor Rafinesque Schmalz, che pubblicò nel giornale *Specchio delle scienze* nel 1844 alcune cifre di popolazioni antiche dell'isola, non andò oltre i 4 milioni per l'epoca greca e 3 per la romana.

Nella divisione che Adriano imperatore fece dell'Italia in 47 provincie, la Sicilia fu l'ottava, e in quella di Costantino Magno fu la quarta tra le dieci in cui fu ripartito il vicariato di Roma; e pare che allora non oltrepassasse di molto i 2 milioni.

Al tempo della dominazione de' Saraceni, cioè tra il 937 e il 1064, nel qual anno i Saraceni furono cacciati si fecero numerazioni; nel 1842 fu stampata quella di tutti i Comuni e di tutte le terre di Sicilia di cui si trova minuta copia in un manoscritto che si conserva nella biblioteca comunale di Palermo tra gl'inediti

di monsignor Airoldi. Esso reca, luogo per luogo, il numero dei *Musulmani* e dei *Cristiani* distinti in uomini, donne, figliuoli e figliuole ⁽¹⁾.

Vuolsi però notare che questo documento non merita molta fede; anzi secondo il signor Michele Amari, giudice competentissimo, non sarebbe che una invenzione di certo abate Vella di Malta, il quale senza saper di arabo, avrebbe fabbricato nelle sue conversazioni cogli eruditi l'elenco dei Comuni siciliani sotto la dominazione saracena, dando loro una cadenza maltese, e attribuendo loro a capriccio la popolazione, e avrebbe così ingannato la buona fede di monsignor Airoldi, e ultimamente quella di monsignor De Bazaincourt. Però la cifra complessiva della popolazione e alcune cifre parziali furono accomodate sopra le poche notizie che ci tramandarono gli storici, il che dà loro so non altro un valore d'induzione e d'approssimazione.

Al cominciare della Monarchia Siciliana Ruggieri fece osequire una descrizione generale dell'isola; altre ne furono fatte dopo di lui, come appare da un passo delle Costituzioni di Federico.

(1)

POPOLAZIONE DELLA SICILIA AL TEMPO

Comuni, centri principali di popolazione

COMUNI. CENTRI PRINCIPALI DI POPOLAZIONE		MUSULMANI	
Denominazione araba	Denominazione moderna	Uomini	Femmine
Balrussa Imedina	Palermo (entro e fuori la città)	80097	119714
Marsat Allah	Marsala	53096	40511
Gharghata	Girgenti	26738	33959
Builienuk	Partinico	18079	21081
Bhata	Piazza	20376	22403
Geluna	Gela e Terranova	13106	15817
Misimuk	Misino	7981	8029
Mudik	Modica	30104	30610
Nabeta	Nola	8438	8018
Sarkusa	Syracusa	23710	21899
Sifaniab	Adreale	16527	17383
Lintinuk	Lentini	20123	23616
Argiruk	S. Filippo d'Argiro	18135	22102
Katino	Catania	31111	34912
Tasna	Tasna antica	14056	16009
Zakla	Messina	25214	28123
Kaharianuk	Carini	16838	21501
Qloul Alhabet	Caltabelotli	6034	7732
Mela	Milazzo	6792	13821
Totale dei centri principali		404756	507957
Esercito		30000	—
Centri minori		88875	336060
Totale generale della popolazione dell'Isola		713074	844017
Isole annesse alla Sicilia sotto i Saraceni		11374	12903
TOTALE DEL DOMINIO SARACENICO IN SICILIA		734448	856920

Ma il primo sicuro censimento delle anime e delle proprietà, di cui abbiamo documenti, è quello del 1504, che il d'Amico (Lex. top. vol. I) riporta al 1505, e che fu seguito da parecchi altri nei secoli successivi. Intorno ad essi fu pubblicato nel *Giornale di Statistica di Sicilia* la prima parte di una memoria del signor Ferrara, rimasta incompiuta, dalla quale caviamo buona parte di queste notizie. L'origine delle numerazioni siciliane è dovuta al diritto che avevano i Parlamenti istituiti da Ruggieri di fissare i tributi, detti perciò *donativi*. I censimenti erano destinati più che altro a conoscere le proprietà tassabili de' cittadini; e si rinnovarono per ben 44 volte, per condiscendere alle proteste dei contribuenti. Li compiva la *Deputazione* del Regno nell'intervallo tra le sessioni parlamentari, come potere esecutivo, ma li ordinava il Parlamento. Infatti quando il Viceré, con lettera de' 18 novembre 1633, si avvisò di scrivere alla Deputazione che *pensasse modo per la numerazione delle anime altro da quello dato dal Parlamento*, la Deputazione rispose, *col debito rispetto, esser ella solamente esecutrice di quello che in Parlamento si determina*.

DELLA DOMINANZA DEI SARACENI

da 48000 abitanti in su, e totale dell'isola.

CRISTIANI		TOTALE				
Uomini	Donne	dei Uomini	delle Donne	dei Musulmani	dei Cristiani	della Popolazione
51184	84500	120911	184314	907801	115694	383435
11579	14946	34585	55457	63517	95595	90019
99753	47805	54512	81774	60738	77558	138486
7549	8688	8568	99769	39169	16337	55307
11836	14179	32438	36975	48179	96098	68507
18092	19517	31128	23364	96993	37569	61499
9558	9908	16693	17999	15061	19454	34515
10991	12217	31693	39857	40714	23438	63959
9231	10825	17689	18843	16476	90006	36538
18574	90391	49984	45216	48099	38898	87500
17328	31099	33849	38499	33990	38351	79971
15993	16097	35716	37713	44039	99300	73129
9089	8031	37175	30136	40407	17064	57311
36246	38721	67337	73643	60033	78947	140980
11316	10639	96379	90648	30065	91963	59990
90991	90731	46305	58857	83337	41725	106069
19499	13095	99367	34596	36359	35591	63883
9165	9815	13199	17547	13766	18980	39796
13613	14034	99306	97838	90616	97647	48953
383676	373081	796757	884941	912753	696760	1609513
—	—	—	—	30000	—	30000
951999	956710	549904	599770	691335	508630	1139974
575005	697791	1904676	1473811	1367088	1985390	9779487
6139	5495	17513	17698	93577	11691	35911
581741	633489	1986189	1491509	1590665	1917033	9807698

La Istruzione del 1654, che ci rimane come modello del sistema tenuto per tre secoli, contiene le ragioni di utilità fiscale per cui raccomandavasi l'operazione del censimento, e le norme con cui si doveva fare. Dapprima s'intimava la numerazione con un bando pubblicato in tutti i Comuni, nel quale si prescrivevano gli obblighi di tutti i cittadini e delle Università. Uno di questi bandi si trova negli atti della numerazione del 1684. Poi si eleggevano dalla Deputazione alcuni Commissari, esecutori immediati del censimento, aiutati da attuari e *algoziri* scelti dalla Deputazione, e da scrivani. I Commissari erano distribuiti per l'isola, e indipendenti nella loro giurisdizione gli uni dagli altri; andavano nel rispettivo Circondario con pieni poteri, alloggiati, nutriti, onorati: « Vi eligemo et nominiamo » dicevano le patenti di nomina, « in tali negozi e suoi annexi e connexi per Commissario generale, dandovi tutta quella autorità che noi » con li tribunali aieriamo, se si trovassimo di presenza, della quale potestà ed autorità anco usarete » in tutti li negotij commissori, e che succedirà commettervi, giusta la forma dell'Istruzioni firmate da » Noi che a parte vi si consegnano; et ordino a tutti li Ministri, Giurati e persone con titolo e senza di » questo Regno, che vi habbiano da trattare, e reputare per nostro Commissario generale, e rappresentante » la persona nostra, e che acquiescano et obediscono l'ordini vostri come nostri proprij e vi provvedano » di alloggio gratis per voi e per l'Officio e genti vostri, e dell'altri così necessarij al giusto prezzo, e » non facciano il contrario per quanto hanno cara la gratia di S. M. e sotto pena di onze 200 da applicarsi » al mag. fisco dell'Ill. Dep.^a del Regno per la fabbrica di Ponti e forti Le giornate che vacarete » con l'accesso e recesso ve le pagherà la Deputazione, le vostre ad onza una al giorno, quelle degli » Attuarij a tari dodici per uno, quelle degli Algozirij a tari quattro per uno, e quelle degli Scrivani a » tari otto. Oltre tal taxa non doveranno pigliare altre ragioni, ecc. »

In ciascun Comune il Commissario sceglieva e ripartiva per *parrocchie* o *quartieri* un sufficiente numero di deputati giurati, ognuno dei quali, accompagnato da un religioso o altra persona di confidenza e da uno scrivano, recavasi di casa in casa a prender in nota esatta *prima il capo della casa, appresso la moglie, figli, figlie, e dopo il restante, non escludendo persona alcuna, anzi notando li nomi di ognuno della famiglia, etiam di i chierici; e nei monisteri e conventi si facevano dare dai superiori il numero delle anime, che sta d'ordinario in ognuno di essi, e così anche notijo le case de' chierici, che sono capi di casa ecc.* Però prima di far questo, intimavasi ad ogni capo di famiglia di presentarsi fra giorni otto davanti il Commissario, e, previo giuramento, *rivelare* le persone di casa e i propri beni, la somma dei quali serviva di base alla ripartizione dei donativi o tributi. D'ogni *rivelo* o *rivelamento* gli attuari stendevano il verbale.

Come si vede alla Sicilia spetta il vanto di avere adottato per la prima il sistema del *censimento nominativo*, che introdotto in Francia nel 1836 parve una moderna scoperta, e di avere applicato il principio della *cooperazione obbligatoria de' cittadini, assicurata da sanzione penale*, e corretta da un giuri locale.

In fine di ciascun rivelamento se ne notava l'estratto nella forma che serviva pei registri o volumi della numerazione. Il miglior modulo compilato secondo questo sistema è quello della numerazione del 1744⁽¹⁾. I giurati deputati in ogni Comune per iscoprire le frodi nei rivelamenti, dopo aver giurato di dire la verità, dovevano verificarli, metterli in regola dove fossero mancanti, e assoggettare a *loro arbitrio* i trasgressori a pene pecuniarie. A tal uopo eleggevasi segretamente due periti, particolarmente notai.

Coloro che stavano a padrone, se avevano moglie, facevano essi stessi, o la moglie pel marito assente, il *rivelo*; se non erano ammogliati erano denunziati dal padrone insieme alle persone di casa, e a quelle che stavano fuori *negli arbitrij*, nella stessa terra. Quanto ai predii infruttuosi lasciavasi in facoltà de' Commissari di stabilire se dovessero consegnarsi e con quale valore; determinavansi pure nelle Istruzioni le norme per fissare il valore di vigne, frutteti, giardini, masserie, ecc., in modo da non alleggerire o aggravare indebitamente i *rivelanti* o le università. Le persone *franche*, cioè esenti da taxa perchè cittadini di *luogo franco*, come Palermo e Messina, o padri di 12 figli, dovevano presentare le lettere d'esenzione spedite dal Consiglio *patrimoniale delle franchezze*; i feudatarii soggetti al servizio militare o ad investitura davano in nota i beni allodiali, non i feudali; se più persone avevano beni in comune presentavano per questi beni *riveli* collettivi.

(1) V. Nota alla pag. 161.

Per riguardo ai malati, alle *donne di rispetto*, e alle persone ritenute da altro legittimo impedimento, l'attuario recavasi nelle rispettive case a ricevere da loro il giuramento e il *rivelo*.

Tutti i *riveli* dovevano conservarsi con segretezza, e unirsi in volume per ordine alfabetico, sotto la custodia de' Commissari, i quali profittavano dell'occasione per riscuotere i tributi rimasti da pagare alla Deputazione. Nel fissare le gravzze tenevasi conto de' debiti e crediti dichiarati da ciascuno, esaminando nei titoli. Quando uno si trovasse in un luogo diverso da quello ove risiedeva abitualmente, il suo *rivelo* si riceveva bensì in quel luogo, ma si mandava a inserire nel volume del luogo di residenza. Era insomma un' anagrafe fiscale, fatta secondo i principii dell'imposta sulle rendite e secondo la consegna individuale e il sindacato d'un giuri arbitro e verificatore.

Alle spese dell'operazione ogni *rivelante* possidente doveva contribuire nella misura precisamente stabilita nelle Istruzioni e secondo la ricchezza, col sistema della imposta progressiva. Queste spese erano gravissime; pel censimento del 1623 furono di 48,000 scudi; pel censimento del 1654 vennero stabilite in 35,000; una circolare della Deputazione ai Commissari ordinò nel 1684 un aumento di $\frac{1}{3}$ della tassa imposta ai rivelanti, e ad ogni nuova numerazione la spesa andava crescendo (1). Ma l'esilio non corrispose sempre pienamente,

(1) Diamo qui tutta la parte delle Istruzioni che riguarda la numerazione e il sistema adottato in esse, omettendo gli articoli che trattano della consegna dei beni e delle rendite diverse. Essi riferiscono alla numerazione del 1654, ma le altre che rimangono sono quasi identiche.

ISTRUZIONE

A Voi

Sopra il negotio della nuova Numerazione delle Anime, e facoltà.

I.

La ragione perchè si fa la nuova numerazione.

Nel Parlamento Generale dell'anno 1648 si considerò esser di molta convenienza e di gran beneficio al Regno il farsi nuova numerazione, e ripartimento, mediante il quale venisse ogni Università a portar quel peso uguale alle sue forze, e però più solubile, e di maggior giustizia. Poichè il tempo (come è solito) ha variato le facoltà, e lo stato delle cose, e per trattarsi di negotio così importante sono necessarie persone di confidenza, integrità, e valore, le quali con particular zelo del servizio di Sua Maestà, e beneficio del Regno, e del pubblico si ci applichino, e perchè giustamente dobbiamo sperare il tutto della persona vostra vi habbiamo eletto per uno di essi confidati anco nella vostra diligenza, che con ogni brevità attendete alla spedizione, per esser questa tanto importante, e necessaria, ed hoggi più che mai colla mano spesa possibile, per la strettezza nella quale è ridutta ogni cosa.

II.

Circa la publication del Bando in stampa.

Per maggior chiarezza del negotio, e facilità nella spedizione habbiamo fatto formare, e ridurre in stampa il Bando, che in ogni loco si haverà a publicare, e però arrivato, che sarete al primo della locchi assegnati avvisarete subito all'altra Università, dove haverete d'andare con mandatori li disposti necessarij con ordine della Giurisdizione, che ne facciano affiggere alcune nelle Piazze, acciocchè ogn'uno si prepari, e si trovi al vostro arrivo pronto, e preparato per fare il suo *rivelo*, leggendo, ed intendendo nel Bando suddetto quello havrà da fare, e la forma come s'ha da formare, che con questa diligenza si affrettarà la spedizione, che tanto importa.

III.

Circa il termine del rivelare.

In ogni parte, dove arrivate, assegnerete quel termine, che vi parerà bastante per presentare li *riveli*, secondo la qualità della locchi, pur che non sia più d'otto giorni, e quando fossero tanto grandi, che il termine suddetto non bastasse vi rimettiamo la prorogazione d'algun altro giorno, già che siamo certi, che affrettare la spedizione quanto si possa, la forma dopo di fare la descrizione generale sta disposta nel capitolo XIII.

IV.

Diligenza, e costole nel ricevere li riveli.

Riceverete li *riveli*, che vi saranno presentati conforme al Bando, dando agli rivelanti il giuramento di esser vero, e reale senza fraude, e mettendovi in dorso il *presentatur* lo darete ad uno de' vostri attuarij, il quale dovrà notarvi la giornata, a stendervi la presentata del modo, che siegue:

come prova l'istanza fatta nel 1654 dai Deputati al Vicerè, di potere, come i Deputati precedenti praticavano,

Prosequeatur.

N. N. Nome, a cognome vostro, n. g. *Ternarium die 15 Janj 2 ind. 1640 Prosecretur de mandato quo supra ad instantiam revelandi*, qui iuravit in forma. Unde etc. Ed essendo Procuratore, Tutore, Curatore, Amministratore, e simili il Revelante insieme con il revelo presenterà copia originale della procura, seu cedola, o almeno copia comprobata da uno de' vostri Attuarij coo l'originale.

V.

Sopra l'abbreviar la Rubrica alli Reveli.

Si è riconosciuto, che nelle numerationi passate per capione della prolissità, e lunga diceria infruttuosa delle Rubriche si abbè perso molto tempo dagli scrivani, però ordinarrete, che si osservi la seguente forma:

v. g. Revelo di Giovanni Borgiorno di questa F. d'Antonio, ed Elisabetta fatto io virtù di Bando promulgato die etc.

Essendo il Revelante Procuratore, Tutore, Curatore, Amministratore, o altro, ne farà menzione lo scrivano io essa Rubrica in breve, già che presenta l'atto necessario, come si è detto al capitolo precedente, e che ogn'uno per quante persone rappresenta Procuratore, Tutore, etc. dovrà per ciascheduno fare il suo revelo separato in diverse rubriche uno dopo l'altro.

VI.

Circa le scrivere le persone che stanno a padrone.

Avvertirete, che per non farsi duplicazione di anime, ed aggravare indebitamente alcuno Università, darete ordine alli Attuarij, e Scrivani, che osservino la seguente forma intorno alle persone, che stanno a padrone, e che il padrone habbi nel medesimo loco, v. g. se quello, che sta a padrone è maritato in detto loco farà il revelo egli stesso, ed in caso di assenza potrà farlo la moglie per lui, non scrivere la parte dove si trova il marito, e così si osservi anche, se nel loco dove si fa il revelo vi fossero persone, che stessero a padrone lontano, ed in altri luchi con padroni forestieri, in questo caso anche farà il revelo la moglie, in maniera che mai si rivelino la persone maritate, se non solamente le persone che non sono maritate, nè hanno robba, e questi soli noteranno sotto la loro famiglia.

E quelli che stanno a padrone, e non sono maritati, ma hanno robba che rivelare, questi tali faranno il loro revelo, dicendo, che stanno a padrone, o rivelaranno le loro persone, e quella facilità, che haveranno, già che oel revelo del padrone non saranno nominati. Avvertendo che il padrone, seu capo di casa sia obligato rivelare la famiglia, o persone, che solamente habitano nella sua casa; ed anche le persone della famiglia, che stanno fuori oegli arbitrij, e dormono nella casa del padrone, sia obligato rivelarli il medesimo padrone, ed habitando detti garzoni nel territorio, e non avendo domicilio oella terra, dove si fa il revelo, ed essendo della stessa terra sia obligato il padrone a rivelarli.

VII.

Circa le diligenze da farsi perchè nessuna frodi il revelo.

Eleggerete in ogni parte secretamente due o più persone pratiche particolarmente Notarij, come più informati delle facultà d'ogni uno, delli quali pigliarete giuramento di dirà la verità, e di non rivelare quello, che loro comunicarete, e da essi in presenza vostra farete riconoscere i reveli presentati, e trovando mancamento di robba, o di prezzo, o altra imperfezione lo notarete di mano vostra, e chiamando li rivelanti li dimanderete giustificazione, e se non la daranno bastato farete da uno de' vostri Attuarij cancellare le partite, e rifarle come devono stare, e vi avvertiamo che tutte le somme delle partite de' reveli, che si devono tirare fuori per albaço, devono essere prima dentro per lettera distesa, e li trasgressori a vostro arbitrio castigante con farle pagar la pena delle contraventioni, la quale si applicarà la quarta parte al denunciatore con che habbia da metter in chiaro, e verificare la contraventione, e l'altre tre parti si avranno d'applicare alla Deputazione per le spese dell'Opera.

XII.

Per eleggere gli Ufficiali nella descrizione generale.

Se bene ne' reveli ogni Capo di Casa è obligato rivelare la famiglia del carico suo, nondimeno perchè impets sapere puntualmente il numero delle anime che sono nel Regno, così per la provisione come per altri rispetti v'incorriamo che io ogni loco del vostro Ripartimento elegiate quel numero di Deputati, che secondo la qualità d'esso vi parerà bastante, alle quali ripartirete il loco per Parrocchie, o quartiere, o altrimenti, come meglio vi parerà, e ad ogni uno di detti Deputati farete dare un quinterno alfabetato, ad accompagnarlo ciascheduno ue Religioso, o altra persona di confidenza, e con uno Scrivano, che scriva bene l'ordinarete che vada ogni uno d'essi nella parte assegnata, e di casa in casa vada notando li Capì di Casa, appresso la moglie, figli, figlie, e dopo il restante non escludendo persona alcuna, anzi notando li nomi d'ogni uno della famiglia, etiam di Chierici, e nei Monasteri, e Conventi si faccia dare da' Superioci il numero delle Anime, che sta d'ordinario in ogn'uno

rimediare alle inesattezze e occultazioni, rifabbricando, secondo la loro coscienza, le cifre della fatta numerata.

d'essi, e così anche notino le case de' Chierici, che sono Capi di casa per alfabeto, acciòchè si possano trovare prontamente, come anco notino le persone che stanno nella loro casa ed a quelle persone, che stanno a padroni si facci menzione in che loco, e con chi stanno, ed a' Chierici figli di famiglia si metta in margine un segno di C. ed io piegò d'ogni quinterno vi sia il Rensunto, e ristretto di quanti sono li Capi di Casa, quanti il numero dell'Anime dividendo li Religiosi dagli secolari, e perfezionati come sopra li riceverete mettendo in ogni uno il *Presentatur*, e facendo stendere la *Presentata*.

XIII.

Che li Giurati d'ogni loco presentino li tre Riveli conforme al Bando, e sopra persone franche.

Avvertirete che li Giurati d'ogni loco presentino li tre Riveli che sono obligati conforme al Bando, e così anche lo farete eseguire per quel che tocca a riveli dei Cittadini di Palermo, o Messina, e se altra presenterà franchezza; e per cittadinanza d'altro loco franco, o come padre di giudici figli, o per altra causa non l'ammetterete, eccetto presentando giustificazione bastante, cioè col privilegio, e lettere d'esenzione spedite per via del Consiglio Patrimoniale della franchezza, che pretende insieme col rivelo.

E che li riveltati habbiano da presentare giustificazione di quanto tempo in qua possedano li beni, e come ci habbiano pervenuti, o per successione, o per compra, ed i Panoraitani devono anche presentare lettere Vicerogie spedite per via del Consiglio Patrimoniale di tale esenzione, come anche i Messinesi li loro privilegi con l'osservatoria di detto Tribunale.

XVII.

Che degli ammaliati, donne di rispetto, ed altri da legitima impedimenta ritenuti si riceva dagli Attuarij il giuramento in Casa.

Agli ammaliati, e donne di rispetto, che fossero Capi di Casa, o persone altrimenti ritenute da legitimo impedimento, dovrà andare uno degli Attuarij d'ordine vostro a pigliare il giuramento in Casa senza pagamento alcuno.

XVIII.

Li beni trasferiti in persone enti si rivelino, e si presentino gli atti.

Torrete particolare avvertenza a far rivelare quelli beni, che si pretendesse esser donati, o altrimenti trasferiti in persone Ecclesiastiche, donne, Panoraitani, Messinesi, o altri qualsivoglia persone privilegiate, ed esenti, quali beni vogliamo che comunemente si rivelino, e col rivelo presentino gli atti delle alienazioni. E pure siano obligati a rivelare quelli che hanno venduto o donato beni stabili a Chiese, loci pii, e persone Ecclesiastiche, ed ad altre persone franche senza frode alcuna, e tali alienazioni, vendite, trasfazioni, donazioni, ed altri s'intendano dal giorno che sono state fatte, quali mandorete a Noi acciòchè si provveda quello che conviene, e sarà di giustizia, avvertendovi perchechè delli detti beni alienati o trasferiti in persone franche ed Ecclesiastiche metterli solamente la partita compresa in detto rivelo per estensum senza tirarli somma fuori, ed in margine farete far nota che non si è uscita fuori detta somma per la causa suddetta.

XIX.

Tutti li riveli, e scritture dell'Opera si conservano con segretezza a si mandino subito da loco in loco.

Li riveli, ed altre scritture di questo negotio conservarete, e farete conservare con segretezza, ed a buoio ricapito, e li Riveli farete involomare: e ligare a fucina di libri, e conservarli bene, ed alfabetarli con li fogli numerati, ed il numero sia secondo le carte, e non secondo il numero de' riveli, o li Volumi non siano molto grandi, acciòchè si possano maneggiare bene; avvertendo a quello che l'involoma, che l'involoma di riveli in rivelo, e non li metta uno dentro l'altro per risparmiar fatica, e di loco in loco li manderete alla Deputazione del Regno, li volumi de' Riveli fermato ogni uno d'essi in piede d'ogni foglia di man vostra, a la descrizione dell'Anime conservarete in casse, acciò che di mano in mano se ne possa andar cavando il frutto, che si pretende, ed è necessario.

XXV.

Che li Riveli s'involomino, e si aggravinu in quel loco, dove li Riveltanti non habitano di continuo.

Se alcuno v. g. d'Alcamo si ritrovasse in Mazara, o in altra Città o Terra del Regno per occasione de' negotij o di mercatito, o d'affetti, o altro, ma la sua vera residenza fusse in Alcamo, in tal caso facendo il rivelo in Mazara, o altrove si deve aver cura d'involomare detto Rivelo nelli volumi d'Alcamo, ed essendo d'altra Sergentia mandarlo in Palermo in Deputazione; acciò li Ministri a chi spetta, habbiano cura di farlo, cancellando con ota in margine il Rivelo, che havveranno fatto li Giurati di detto riveltante, come avanti.

zione. E si che l'avvocato fiscale della Deputazione non la perdonava ai rivelanti sospetti di frode. Infatti

XXVII.

Sopra la spesa della Carta, e dei libri de' Rivelati.

Le persone, che verranno a fare i riveli porteranno la carta, e quello che sarà bisogno per la spesa de' Libri, per involumarli, lo piglierete delli denari dell'arbitrio, ch'al ritorno vi si faranno buoni.

XXVIII.

L'arbitrio della spesa.

Per tutta la spesa necessaria nella Numerazione finchè si potè a perfezione con i suoi Rivelati, Calcolo, Ristretto, sommario Iptavolato, e Ripartimento da farse per cavarne per la utilità che si desidera in beneficio di tutto il Regno si è fatto conto, ed arbitrato esservi necessario di sonli trentacinque mila, li quali si è risoluto per la difficoltà riconosciute nell'esecuzione di quanto dal Parlamento fu proposto per sussidio di detta numeratione, cavarli per via del seguente arbitrio, cioè che ogni Rivelato che rivelerà facoltà insino ad onze venti pagará grana dieci esclusi li miserabili che non hanno facoltà, ma che solamente rivelino le persone le quali non pagaranno cosa alcuna, ma quelli che riveleranno d'onze venti in su sigo che arriva ad onze cinquanta paghi tari uno, et da onze cinquanta insino ad onze cento tari due, et da onze cento sino ad onze centocinquanta tari tre, et da onze centocinquanta sino ad onze duecento tari quattro, et da onze duecento sino ad onze duecentocinquanta tari cinque, et da onze duecentocinquanta sino ad onze trecento tari sei, et da onze trecento sino ad onze trecentocinquanta tari sette, et da onze trecentocinquanta sino ad onze quattrocento tari otto, et da onze quattrocento sino ad onze quattrocentocinquanta tari novi, et da onze quattrocentocinquanta sino ad onze cinquecento tari dieci, et da onze cinquecento sino ad onze cinquecentocinquanta tari undeci, et da onze cinquecentocinquanta sino ad onze seicento tari dodici; et da onze seicento sino ad onze seicentocinquanta tari tredici, et da onze seicentocinquanta sino ad onze settecento tari quattordici, et da onze settecento sino ad onze settecentocinquanta tari quindici, et da onze settecentocinquanta sino ad onze ottocento tari sedici, et da onze ottocento sino ad onze ottocentocinquanta tari diciassette, et da onze ottocentocinquanta sino ad onze novecento in su per qualsivoglia altra somma tari dieciotto, Avvertendosi che le sudette somme s'attendano di lardo, e non di petto.

XXIX.

Per sinto di quest'opera s'assegnano per Attuarij

E per Algozzinij

E vi eleggerete per Scrivani tre persone habili, le quali formaranno, e scriveranno li riveli per maggiore spedizione, acciò venghino formati come conviene, o conforme al Bando. E lo giornato che vacarete con l'acceso, e recesso le pagará la Deputazione, le vostre ad onze una il giorno, quelli degli Attuarij a tari dodici per uno, e quelle degli Algozzinij a tari quattro per uno, o quelli degli Scrivani a tari otto. Oltre la qual tancia non doveranno pigliare per causa di detti Rivelati altre ragioni, e delli denari che vi perveniranno dell'Arbitrio ne potrete soccorrere o pagare agli Attuarij, Scrivani, ed Algozzinij, e se vi parerà necessario per spedizione in alcuna Città, o Terra ne possiate pigliare sino ad altri due paguodoli conforme li tre senza acceso, e recesso per lo tempo che saranno necessarij ed occorrendo prenderli più quantità per la spedizione dell'Opera in alcuna Città o Terra grande ve lo permetteremo rimettendosi al vostro arbitrio il pagamento facendo tenere dagli Attuarij distinto conto di quanto per ogni Città, o Terra entrerà per conto di detta ragione che voi farete pagare per qualunque causa.

XXX.

Che si facci il Ristretto ad ogni rivelato.

Al fine d'ogni Rivelato si dovrà fare il suo Ristretto in questa seguente forma.

Cioè

N. N. Nome, o cognome del Rivelante.			
Maschi d'età numero	5		
Maschi d'altra età numero	8		
Femine d'ogni età numero	17		
	—		
Somma dell'Anime	30		
	—		
Cavalli numero	3		
Giumenti di sella numero	2		
Bovj numero	10		
Vache lavoratorie numero	8		
	—		
Beni stabili	564. 18.	onze . .	1214. 2
Beni mobili	649. 14.		
Gravene stabili	348. 23.	onze . .	914. 1
Gravene mobili	565. 19.		
	—		
Resta di liquido	—	onze . .	299. 20

N. N. Sottoscrizione del Rivelante.

appena questa era comprovata, i Deputati facevano dal Capilano o Giudice locale applicare la pena, scrivendogli

XXXI.

Attorno il puntare de' Rivelati, e le ragioni che si devono pagare.

E finto che sarà di mano dell'Attuario si punti con la descriptione Generale, o si metta di sua mano in dorso del Rivelato una lettera R. che significa esser puntato. La somma della facoltà di lordo, e quello che dovrà pagare, e fatte queste diligente riceverte il rivelato, e li donari, e darete il giuramento al Rivelante d'haver rivelato giustamente senza dolo, nè fraude, e li metterete di mano vostra il *Prasenteter*, ed uno de' vostri Attuari li stenderà la presentata conforme si dichiara in questa al Cap. IV.

XXXII.

Sopra la segretezza dell'Instruzione.

Per fuggir l'occasione de' Monipolij ed inventar modi, e maniere di frandar nel rivelare farete che questa instruzione sempre sia appresso di Voi, e vostri Attuari, e che non vadino in mano, ed in potere de' Giurati, e rivelanti, nè la veggano acchè non sappino le diligenze che avete da usare per non sturbare, ed impedire la vera, e dispassionata giustizia secondo l'intentione nostra.

In Palermo a 20 di Aprile 4. Indit. 1651.

DON IVAN

Mare. de Gerace D. — Duca della Reuella D. — Priac. di Valgua P. D. — Prin. della Cat. D. — D. Luigi La Farina D. — D. Stefano Riggio D. — Prin. di Carini D. — D. Mariano Algaria Deput. — D. Pietro de Maxico Dep. — Prioc. di Montevago Dep. — Grifone Papi Protenotaro.

Forma de' rivelati esistenti nell'archivio della Deputazione:

Receptum Nicolosij die 20 Xbris 1747.

Rivelo che fa Anna Motta Vid. rel. del qu.^{to} Pietro della Terra di Nicolosi fatto in vigor di Bando di S. E. per via dell'Ill.^{ma} Deputazione del Regno promulgato in questa suddetta Terra sotto il dì etc.

Anime

Anna Motta Vid. rel. Capo di Casa.
Giuseppe Motta figlia.
Caterina Motta figlia.
Rosa Motta figlia.
Antonino Motta di anni 38 figlio.

Beni stabili

Tiene essa Rivelatrice una casa di due stanze ove abita, quale serve per suo proprio uso posta in questa Terra suddetta, e quartiere della Madrice Chiesa Collegiata confinante con la Casa di Don.^o Nicoloso, con la strada pubblica per ponente, ed altri confini etc. Cha' per essere murata a crudo una pietra sopra l'altra senza calcina un anno per l'altro, secondo la relazione dell'Esperti si può locare il. otto l'anno, quali valutati al sette per cento, giusta lo Bando di S. E. importa il capitale once tre, e tari ventiquattro dico . . . on7 14. —

E più tiene essa Rivelatrice moneddo uno ferre con tre celti neri . . . on7 3. 17 —

E più tiene una vigna consistente in migliaro uno e mezzo in sal. — 2. Terro con quattre celti neri, una torba, o una facara posta in questo Territ.^o, e contrada di Gervasi, confinante con la Vigna di Don.^o Montagna per ponente, con la vigna di Pietro di Gregorio per levante, ed altri confini etc. m.^a ad onze tre lo migliaro secondo la relazione dell'Esperti, e disposiz.^{ne} dell'Ill.^{ma} Deputaz.^{ne}, e di on7 quattoro, e tari quindici . . . on7 46. 20 —

on7 34. 7 —

Gravasse stab.

In primis paga essa Rivelatrice sopra la vigna di sopra rivelata tari sei, e grana quindici di censo perpetuo all'Ill.^{ma} Deputaz.^{ne}, come per la qui acchiusa Apoca si vede, quali ragionati li cinque per cento giusta la forma del Bando di S. E. ascendo il capitale d'onze quattoro e tari quindici . . . on7 4. 15 —

nel modo seguente: « Confidati nel zelo della persona vostra, perchè s'ha da esigere la pena contenuta in detto bando di onze 200 ecc. ordiniamo che al ricevere delle pretesi dobbiate attendere all'incorporazione (*confisca*) dell'effetti e beni di detto (nome del rivelante) cioè d'una casa ecc. et incorporate che saranno subito d'ordine nostro farete baulizzare e vendere al pubblico incanto e la detta somma di onze 200 la mandirete a depositare nella tavola di questa fed. città di a nome delli Deputati del Regno, per conto della numerazione dell'anime, e questo fra il termine *ad altius* di giorni 8, e con vostra lettera ci mandirete copia di detta incorporazione e nel caso che non si trovassero a vendere li suddetti effetti procurerete con tutta diligenza e segretezza possibili aver per le mani il suddetto (nome del rivelante) e lo mandirete tuto e sicuro a sue proprie spese nelle carceri di a nome nostro »

Però le inesattezze dovevano riguardare più le consegne della possidenza che quelle delle persone componenti una famiglia; e le cifre della popolazione raccolte dalle Deputazioni dovrebbero ritenersi non discoste dal vero. Certamente esse hanno assai più valore di quelle che provengono da computi approssimativi e da notizie puramente tradizionali.

Con questo sistema, assai imperfetto dapprima, migliorato dappoi, si fecero 44 numerazioni generali dal 1501 al 1747, ed ebbero luogo negli anni 1501, 1548, 1570, 1583, 1595, 1607, 1615, 1623, 1636, 1642,

Ristretto.

Anima			
M. di Eta . . .	N. 1	Beni stabili . . .	on7 34. 7 —
Fem.	N. 4	Gravenze stabili . . .	on7 4. 15 —
In tutto . . .	N. 5	Lampio	on7 39. 22 — on7 39. 22 —

Io Can.º D. Antonino Berti in tutto mi sottoscrivo per n.º, e p.º della soprad. Rivelatrice di Motta per essa non sapere scrivere, e di sua volontà conf.º c.º s.º

Apoca

A 4 Ott.º 1747

Ricevo da Anna Motta tali sei, e grana sedici, e sono per il censo paga annuale sopra la sua vigna nella contrada di Gervasi all' Ill.ª Deputazione d on7 — 6. 15

Sac.º D. Biaggio d'Asero etc. etc.

Sol. gr. Cinque

D. Vincentius Barbagallo Dep.

E rintracciata nel Ristretto la stecca partita per vedere in che modo vi si trasportavano i Rivelati; trovasi collocata così:

Fogli del rubricato	Nomi e Cognomi di Rivelati	3.º di Rischio di in 50 anni età	Rischio di di altra età	Femine di ogni età	Femine delle Cavalli	Gr. Berti	Beni	Rischio di centro	Valore di beni stabilizzati stabili	Valore in beni mobili	Somma di tutte le facoltà	Gravenze stabili	Gravenze mobili	Somma delle gravenze	Resta di Riquado di tutte le facoltà
16	Anna Motta	3.º	1	4	5	0	0	0	7 34. 7	0	7 34. 7	7 4. 15	0	7 4. 15	7 39. 22

Questo censimento ebbe valore ufficiale per più di un trentennio, sebbene tra gli altri difetti, non vi apparisca neppure la distinzione degli abitanti per sessi. Il signor Schmaltz tentò nel 1814 di classificare la popolazione secondo le più probabili notizie; ma i suoi computi non sono che approssimativi (1).

Nel 1827 si divisò di fare una nuova numerazione; ma non fu compiuta che nel 1834, dopo che la Provincia di Trapani n'ebbe preso l'iniziativa nel 1829 con un sistema che fu scelto a modello e proposto alle altre sei Provincie dell'Isola. In Palermo nel settembre 1816 i parroci abbozzarono un censimento per parrocchie (2), escluso il clero regolare, secondando gli esaltamenti dell'ufficio statistico della città istituito nel 1815, e affidato al dottore Calcagni, il quale pubblicò in pochi esemplari le tavole del movimento della popolazione urbana per parrocchie pel decennio 1805-15, e poi d'anno in anno sino al 1828 le cifre dello stato e del movimento della popolazione stessa.

Quelle tavole, morto lui, furono proseguite per incarico del governo dal barone Federico Cacioppo d'Antalho suo successore, e sotto la sorveglianza della Direzione centrale di statistica per la Sicilia e dell'Intendente provinciale, sino a che il governo nel 1852 oppose difficoltà alla compilazione di questi lavori. Perocchè, quanto sembrava larga l'autorità nel promuovere con parole gli studi statistici, altrettanto era restia nel procacciare i mezzi necessari; e già nel 1844 era rimasta interrotta per tre anni la pubblicazione delle tavole del movimento di Palermo per non essersi pagata l'annua indennità di scudi 420 al barone Cacioppo, il quale finalmente fu compensato sui fondi provinciali.

« Prima del 1832 » dice il direttore stesso di quell'ufficio in una lettera ufficiale alle autorità e ai dotti di Sicilia, in data 30 novembre 1855 « tranne le tavole statistiche della città di Palermo che ogni anno si pubblicarono dal 1805 in poi, come in oggi si pubblicano, e che avevano lo scopo determinato di seguire i movimenti della popolazione palermitana, lavori statistici alla spicciolata si eseguivano a mo' di esperimento nelle Provincie di quest'Isola, senza che un accordo, nè una mira comune si avessero. Affacciatisi la Direzione centrale, raccolse questi lavori slegati, ne formò un tutto, applicarvi una norma, e vi diede un avviamento uniforme e sicuro. »

Una Direzione statistica di tutta la Sicilia era stata progettata nella legge di amministrazione civile del 1818; allora, divisa l'Isola in sette valli o provincie, si volle ordinare un servizio statistico in ogni provincia sotto la direzione degli intendenti; ma non se n'ebbe altro frutto, fuorchè alcuni tentativi fatti nel 1820, e qualche compilazione provinciale isolata. Il censimento del 1834 fu diretto dall'intendenti provinciali; s'istituirono Commissioni in ogni comune composte del sindaco, dell'arciprete o parroco e dei decurioni; i comuni si divisero in quartieri o isole, e le campagne in contrado, applicandovi una denominazione ove mancava. La Commissione doveva girare per tutte le case del territorio comunale; intimava ad ogni capo-famiglia di dar conto di tutte le persone che vivevano sotto il suo tetto e nella sua dipendenza, ne notava il nome, il sesso, l'età, la condizione, lo stato civile, richiedendo, pei corpi morali, le notizie dai loro capi rispettivi. Ma nello stesso giornale della Direzione centrale uno dei membri di essa, il signor Ferrara, stampava nel 1840 essersi quel censimento *desunto da poche cifre*, e avvertiva il pubblico del loro scarso valore, perchè non si gettasse sulla Direzione « l'imputazione di una credula dabbeneaggine o di una ufficiale menzogna. »

(1) Censimento approssimativo del 1814 secondo i computi di Rafinesque Schmaltz per età, condizione e sesso.

ETÀ					Totale	CONDIZIONE				Totale	SESSO		Totale
Fanciulli sino a 10 anni	Adolescenti da 10 a 20 anni	Giovani da 20 a 40 anni	Matriti da 40 a 60 anni	Vecchiaia da 60 a 100 anni		Nobiltà	Clero	Stato civile	Popolo		Uomini	Donne	
300000	350000	450000	200000	400000	1800000	40000	54000	500000	1500000	1800000	950000	850000	1800000

(2) V. questo censimento a pag. 164.

In fine, per eccitamento del ministro principe di Campofranco, fu col regio decreto 43 marzo 1832 creata una Direzione centrale di statistica per la Sicilia ⁽¹⁾.

La Direzione centrale di statistica della Sicilia fu coadiuvata in principio dalla Direzione di Palermo, e da un redattore statistico in ciascuna delle altre provincie, Messina, Catania, Siracusa (ora Noto), Girgenti, Trapani, e Caltanissetta. Essa ebbe nel primo anno per direttore il dotto Saverio Scrofani; poi il barone Giuseppe Palmieri, e dal 1841 in avanti l'egregio barone Federico Cacioppo, già capo della Direzione speciale di Palermo, e segretario della centrale per la Sicilia sotto il barone Palmieri. La Direzione ebbe nel 1832 l'incarico di riunire tutti i ragguagli del censimento fatto dagli intendenti delle Provincie dal 1829 al 1834, e ne formò un quadro generale, coi confronti del precedente censimento del 1798. La nuova numerazione fu sostituita all'antica come base dell'amministrazione civile, nè fu mai più rinnovata, per quanto la Direzione insistesse a tal uopo presso il governo. Però ogni anno questa riuscì a pubblicare le tavole del movimento e dello stato della popolazione risultante dalla differenza tra i nati e i morti tanto dell'Isola quanto della sola città di Palermo; e 25 tavole furono date in luce dal 1832 al 1856; la 26.^a, per il 1857, rimase inedita, e la 27.^a, per il 1858, uscì nel dicembre 1860. Le tavole trovansi pubblicate in fascicoli, e nel *Giornale di statistica per la Sicilia*, che si cominciò a stampare nel 1836. La loro compilazione e i prospetti locali facevansi regolarmente ogni anno come servizio pubblico in ogni Comune, e si ricorreva ad essi per tutti gli usi amministrativi, giudiziari e fiscali. Le cifre si raccoglievano per mezzo dei sindaci, che le desumevano dai registri dello stato civile, aperti in Sicilia indipendentemente dal clero sino dal 1820. I riassunti erano fatti ne' primi tempi dai redattori statistici delle Provincie, in quadri provinciali; in seguito dalla Direzione centrale, che dopo un esame e scrutinio conveniente, ne compilava un quadro generale.

Una sovrana risoluzione del 29 febbraio 1837 fece cessare la Direzione statistica della provincia di Palermo, e ne affidò i lavori alla Direzione centrale.

Nel 1848 il governo nazionale siciliano progettò di riformare quest'ufficio; ma il ritorno delle truppe borboniche arrestò ogni cosa; e solo con rescritto 10 giugno 1854 vi furono aggiunti tre impiegati. La Direzione insistette più volte, e sempre inutilmente, sulla necessità di fare un nuovo censimento generale della popolazione siciliana; e nel 1858, quando parve che il governo vi si decidesse, ella presentò il 3 aprile un progetto di censimento, tanto col sistema della numerazione ufficiale e diretta, quanto col sistema delle schede riempite dai capi di famiglia, ma non se ne fece nulla.

(1) I tre articoli di quel decreto erano i seguenti:

1.^o È stabilita in Palermo una Direzione Centrale di Statistica secondo l'annesso regolamento da noi approvato.

2.^o La compilazione dei lavori statistici di ogni Valle (Provincia) seguirà ad esser parte delle incumbenze degli Intendenti che avranno alla loro immediatezza i Direttori, e Redattori che si trovano attualmente. Gli Intendenti saranno in corrispondenza e sotto la dipendenza della Direzione Centrale per la esecuzione di tali lavori.

3.^o È assegnato per quella Direzione Centrale di Statistica il fondo di lire 1000 (L. 12750) annui, che sarà fornito in once 400 (L. 51400) dalla Tesoreria Generale, in once 200 (L. 25500) dal fondo comune delle Valli, ed in once 400 (L. 51400) sul fondo speciale delle Valli medesime, da ripartirsi in ciascuna in ragione della rispettiva popolazione.

Al decreto teneva dietro un regolamento, del quale gli articoli principali erano i seguenti:

La Direzione Centrale di Statistica sarà composta di un Direttore, un Segretario, un Archivario, 6 Commessi, 2 di 1.^a classe, 2 di 2.^a, 2 di 3.^a, e 4 soprannumerari, con un Usciere ed un Barandiere.

Il Direttore sarà nominato da S. M. Il Segretario e tutti gli altri impiegati saranno nominati da S. A. R. (allora il Conte di Siracusa Luogotenente Generale in Sicilia). L'Usciere ed il Barandiere saranno nominati dal Ministro Segretario di Stato presso S. A. R. il Luogotenente Generale.

In caso di vacanza i posti di Segretario ed Archivario saranno provveduti sulle liste degli eligibili che presenterà il Direttore di persone istruite nella materia. I posti di Commessi di 1.^a e 2.^a classe saranno provveduti per antichità ed assiduità di servizio. I posti infine di soprannumerari saranno provveduti anche a concorso, e vi potrà essere ammesso qualunque individuo che abbia gli opportuni requisiti di morale.

Saranno esaminatori nei concorsi il Direttore medesimo, il professore di economia politica e quello di agricoltura della Università di Palermo (posteriormente vi fu aggiunto il Segretario della Statistica).

Il Direttore sarà il solo Capo di questa Direzione. Egli avrà la corrispondenza col R. Governo, cogli Intendenti o con tutte le altre Autorità che non potranno ricusarsi di somministrargli i lumi, che verranno loro richiesti, ed al contrario somministrerà quegli schiarimenti, che gli saranno domandati dai pubblici funzionari.

Sarà sua cura la formazione di registri, quadri sinottici, ecc. sia per la popolazione ed i suoi movimenti, sia per le altre notizie statistiche.

Sarà parimente sua cura la formazione dello stato della bilancia di commercio, mettendosi all'uso di accordo col Direttore Generale dei dazi indiretti.

In mancanza del Direttore, il Segretario ne farà le voci.

Per lo stato e il movimento della popolazione di Palermo dal 1805 al 1829 le tavole del dottore Calcagni, e dal 1829 in avanti quelle pubblicate dal barone Cacioppo.

II) — Continenti della Sicilia

I.

Notizie tradizionali sulla Popolazione di Sicilia fino al 1500.

EPOCHE	POPOLAZIONE PRESUNTA	Osservazioni
Sicula antichissima	1500000	Fino a Gesù Cristo. Fino al Secolo V. Fino al Secolo VII. Fino al 800 sotto i Saraceni. Fino al principio del Secolo XVI. Fino al 1713. Dal 1713 al 1747.
Greca	4000000	
Romana durante la Repubblica	3000000	
Romana sotto l'impero	2000000	
Gotica	2000000	
Saracena	1500000	
Normanna	1500000	
Aragonese	1000000	
Sabauda	1133163	

Compti approssimativi di
Industria Siciliana pub-
blicati nel 1814 sotto
l'apoteosi della scienza nel
periodico di Palermo.

II.

Popolazione delle Province Siciliane negli anni 1816-17, 1819-20 e 1831-32.

PROVINCE	Anni 1816-17	Anni 1819-20	Anni 1831-32
Palermo	405981	437859	471634
Messina	236784	255084	319463
Catania	389406	393989	359977
Girgenti	233877	196336	220038
Siracusa, o Noto	199730	189918	220468
Trapani	145714	146208	173987
Alcamo, o Caltanissetta	150225	161113	168499
Totale	1648955	1681983	1943266

III.

Clero regolare in Sicilia nell'anno 1831-32.

PROVINCE	Conventi	Sacerdoti	Noni	Laici professi	Terzini	TOTALE	Rapporto del regolare alla Popolazione
Palermo	195	905	969	529	978	3064	1 a 277
Messina	130	673	210	361	184	1459	— 219
Catania	119	698	178	337	154	1385	— 296
Girgenti	70	351	48	181	87	637	— 340
Siracusa	88	530	78	160	89	851	— 380
Trapani	58	319	50	145	82	589	— 278
Caltanissetta	69	337	55	196	98	666	— 268
Totale	658	3806	863	1950	942	7501	1 a 254

IV.

Comuni di Sicilia secondo il numero degli abitanti nel 1855-56.

PROVINCE	COMUNI										Totale
	Sotto a 2000	da 2000 a 3000	da 3000 a 5000	da 5000 a 10000	da 10000 a 20000	da 20000 a 30000	da 30000 a 40000	da 40000 a 50000	da 50000 a 100000	da 100000 in su	
Palermo	17	6	39	13	8	1	—	—	1	—	73
Messina	49	16	18	7	4	—	—	1	—	—	95
Catania	15	6	19	11	8	2	1	—	—	—	69
Girgenti	8	4	14	8	7	—	—	—	—	—	41
Noto	3	3	10	7	7	—	—	—	—	—	31
Trapani	1	—	7	5	6	2	—	—	—	—	21
Caltanissetta	4	2	9	9	5	—	—	—	—	—	29
Totale	96	37	106	60	43	7	1	1	1	—	302

In queste tavole il dottore Calcagni seguì fino al 1818 l'anno indizionale che fu di norma nelle pubbliche scritture, poi l'anno civile, che, ordinato già dalla prammatica 7 gennaio 1603, fu adottato solo col decreto 11 novembre 1818. Egli si giovò dei registri de' parrochi, finchè nel 1820 furono istituiti i registri dello stato civile. Però egli escluse i regolari, di cui non registravansi allora le morti, e i soldati. Oltre a ciò egli non avvertì che nel 1826 erano stati staccati da Palermo i villaggi di Bagaria e Solanto diventati Comuni, con 8,000 anime in complesso, e continuò a computarli. A questo difetto rimediò dal 1829 in poi il barone Cacioppo, omettendo quei due luoghi, e includendo i regolari e i soldati, che compensavano quasi precisamente gli 8,000 di Bagaria e Solanto. Egli sostituì inoltre alla divisione della città per parrocchie quella in sei sezioni aventi ciascuna il suo ufficio di stato civile, stabilito col decreto 11 gennaio 1849.

V.

Popolazione di Sicilia di diverse epoche dal secolo X all'anno 1836.

ANNI	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE della Popolazione	Osservazioni
1501.	190864	—	—	458500	Principio della dominazione spagnuola. Vito Amico riporta questa numerazione al 1505. — Esclusa Palermo, Messina e Catania. Palermo conteneva approssimativamente 1/10 della popolazione dell'isola.
1548	160069	—	—	731560	Idem.
1570	196089	—	—	783608	Esclusa Palermo e Messina.
1583	194963	—	—	801401	Idem.
1596	194035	—	—	730770	Idem.
Detto	160661	—	—	844901	Inclusa le cifre di Palermo che nel 1591 avea dato famiglie 10427, anime 41413, ed esclusa Messina, che si rifiutò sino al 1649.
1607	303460	—	—	831914	Esclusa Palermo e Messina.
Detto	519916	—	—	906933	Inclusa Palermo, che diede famiglie 18518, anime 164099. — Esclusa Messina.
1615	514177	—	—	857699	Esclusa Palermo e Messina col casale.
Detto	964161	—	—	1107324	Inclusa le cifre di Palermo e di Messina. Palermo diede famiglie 18501, anime 111818; Messina col casale famiglie 51468, anime 137717.
1613	924349	—	—	832981	Esclusa Palermo e Messina.
1636	—	—	—	1034743	Idem.
1649	—	—	—	868069	Idem. — Epoca della peste.
1656-3	392329	491417	453385	873719	Idem.
1681	—	—	—	1092560	Primo censimento a cui Messina si sottopose — Palermo non inclusa.
1714	506130	464737	510490	983163	Esclusa Palermo e tutti gli Ecclesiastici.
Detto	—	—	—	1193163	Inclusa Palermo 160000, e gli Ecclesiastici 40000.
1734	—	—	—	1900000	Esclusa Palermo.
1759	—	—	—	1532000	
1770	—	—	—	1176615	Esclusa Palermo e i suoi borghi.
1798	—	—	—	1655536	Reso legale nel 1817. Esclusi solo i preti e i monaci, circa 40000.
1814	—	—	—	1800000	
1815-6	—	—	—	1648955	V. Circonscrizione amministrativa.
1818-9	—	—	—	1681983	V. Dizionario de' Comuni.
1825	—	—	—	1714000	
1831-3	—	—	—	1945366	Effetto de' censimenti generali. Reso legale nel 1852.
1838-3	—	—	—	1097369	
1853-4	—	—	—	1911614	Qui cominciano i censimenti della Direzione Statistica, dedotti dal movimento.
1854-6	—	—	—	1914477	
1855-6	—	—	—	1938641	

Quanto alle cifre dal 1805 al 1815 vuoi pur notare che il dottor Calcagni, avendo trovato dal 1805

VI.

Popolazione della Sicilia per Distretti, per Provincia e per sesso dall'anno 1836-37 al 1858-59.

Continuati ventisette dalla Direzione di Statistica di Sicilia, nel movimento annesso della popolazione.

PROVINCIE	DISTRETTI	POPOLAZIONE 1836-37 31 dicembre al 1.° gennaio			POPOLAZIONE 1837-38 31 dicembre al 1.° gennaio			POPOLAZIONE 1838-39 31 dicembre al 1.° gennaio			POPOLAZIONE 1839-40 31 dicembre al 1.° gennaio		
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE
PALERMO	Palermo	140191	141862	282053	137009	127180	264189	128366	129001	257367	129369	129985	259354
	Corleone	85025	81819	166844	83337	79713	163050	83194	79577	162771	83313	79760	163073
	Termini	42718	41594	84312	41041	40344	81385	41397	40706	82103	41297	40576	81873
	Cefalù	30555	30110	60665	30656	30091	60747	31187	30737	61924	31414	30618	62032
	Totale	238119	233785	471904	229103	217328	446431	223014	219420	442434	223203	219519	442722
MESSINA	Messina	78354	78407	156761	79581	79429	159010	80511	80140	160651	80667	80615	161282
	Mistretta	13173	12983	26156	12681	12518	25199	12600	12435	25035	12650	12587	25237
	Patti	39176	38308	77484	37417	36456	73873	38168	37185	75353	38404	37383	75787
	Castroreale	31953	30831	62784	31436	30376	61812	32053	30762	62815	32299	31273	63572
	Totale	163456	160529	323985	161015	156783	317798	161407	160626	322033	163514	161171	324685
CATANIA	Catania	109203	111210	220413	101781	110220	211901	66396	71922	138318	67125	72648	139773
	Acirole	38901	34134	73035	39531	34581	74112	33909	33800	67709	33184	33947	67131
	Nicosia	37118	35027	72145	37611	36979	74590	37005	36641	73646	37414	36185	73599
	Castigione	17912	18711	36623	17333	18400	35733	17802	18549	36351	17411	18507	35918
	Totale	173134	179082	352216	166655	177600	344255	124103	130920	255023	125150	131180	256330
SIRACUSA	Siracusa	63251	66134	129385	68319	64791	133110	63565	65977	129542	63100	66001	129101
	Bronte	92344	93688	186032	91703	93881	185584	91841	93731	185572	91071	93390	184461
	Sclafano	14666	13673	28339	14630	13639	28269	14637	13655	28292	14633	13673	28306
	Totale	169861	173495	343356	174652	172211	346863	129943	133363	263306	125804	133064	258868
NOTO	Noto	95916	94434	190350	95893	93011	188904	95508	93760	189268	95327	93484	188811
	Siracusa	35751	38357	74108	35086	37293	72379	35519	37378	72897	35478	37678	73156
	Modica	55807	57053	112860	54831	56555	111386	54699	55187	110886	55187	56001	111188
	Totale	147474	149844	297318	145810	146859	292669	145726	146325	292051	145992	147163	293155
TRAPANI	Trapani	36286	36394	72680	35405	34869	70274	35785	35307	71092	35997	35519	71516
	Alcamo	14371	14366	28737	14065	13900	27965	14335	14181	28516	14350	14130	28480
	Mazara	9395	95178	104573	9395	95185	109180	9391	95736	105127	94332	96068	110400
	Totale	59952	55280	115232	53475	52754	106229	54411	55224	109635	54679	55717	110396
CALTANISSETTA	Caltanissetta	39709	31853	71562	38357	33663	72020	38735	33911	72646	33091	34055	67146
	Pizzolungo	30189	31426	61615	30675	31950	62625	31120	32321	63441	31156	32218	63374
	Terranova	18725	19509	38234	18737	19713	38450	19018	20076	39094	19237	19990	39227
	Totale	88623	82788	171411	87769	85326	173095	88873	87208	176081	83444	86263	169707
	Totale generale	965913	991038	1956951	945012	908763	1853775	907106	927634	1834740	904776	900863	1805639

al 1845 un aumento di 22,757 nati in confronto dei morti, e dovendo partire dal censimento ufficiale del 1798 per,

segue VI.
Popolazione della Sicilia per Distretti, per Provincie e per anno dell'anno 1840-41 al 1843-44.

PROVINCE	DISTRETTI	POPOLAZIONE 1840-41 31 dicembre al 1. ^o gennaio			POPOLAZIONE 1841-42 31 dicembre al 1. ^o gennaio			POPOLAZIONE 1842-43 31 dicembre al 1. ^o gennaio			POPOLAZIONE 1843-44 31 dicembre al 1. ^o gennaio		
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE
PALERMO.	Palermo.....	130731	131427	262158	132739	133715	266454	134946	136165	271111	137703	138903	276606
	Corleone.....	53215	49001	102216	53151	51810	104961	53776	53181	106957	54256	53367	107623
	Termini.....	41572	42901	84473	42041	43375	85416	42603	44019	86622	43373	44887	88260
	Cefalù.....	31532	30950	62482	31896	31090	62986	32318	31516	63834	32858	32119	64977
	Totale	217050	217379	434429	219826	219990	439816	221573	224791	446364	223720	226917	450637
MESSINA.	Messina.....	81053	81142	162195	82040	81951	163991	83048	82913	165961	84116	84048	168164
	Mistretta.....	91692	90305	181997	91701	90399	182100	91749	90467	182216	92035	90803	182838
	Patù.....	33672	33611	67283	33985	33951	67936	34419	33911	68330	34999	33813	68812
	Castrovillari.....	33095	33848	66943	33306	34133	67439	33875	34554	68429	34485	35068	69553
	Totale	169411	169309	338720	171031	169470	340501	173092	171777	344869	176599	173762	350361
CATANIA.	Catania.....	67813	73079	140892	68359	73917	142276	69446	74920	144366	70499	73850	144349
	Acireale.....	36592	39169	75761	36963	39646	76609	37374	40106	77480	38011	40751	78762
	Nicosia.....	39738	34453	74191	39969	34687	74656	39370	35031	74401	39993	35713	75706
	Castiglion.....	37156	38817	75973	37667	39302	76969	38098	39803	77901	38787	40438	79225
	Totale	171308	185518	356826	172905	187966	360871	180960	189960	370920	191501	199561	391062
GIRGENTI.	Girgenti.....	64450	66766	131216	65704	68095	133799	66919	69153	136072	68407	70553	138960
	Birone.....	51993	53104	105097	52129	53396	105525	52604	53641	106245	53985	55100	109085
	Sciacca.....	91179	93887	185066	91985	95040	187025	92691	95003	187694	93646	95810	189456
	Totale	167622	173757	341379	169818	176531	346349	170214	177797	348011	176438	181463	357901
NOTO.	Noto.....	55300	53061	108361	55778	51163	106941	56100	51508	107608	56499	51905	108404
	Siracusa.....	36115	39399	75514	35785	38912	74697	36233	38691	74924	36641	39163	75804
	Modica.....	55145	56808	111953	55814	56981	112795	56734	57418	114152	57786	58813	116599
	Totale	146560	151768	298328	147377	147056	294433	149033	149927	298960	150826	151881	302707
TRAPANI.	Trapani.....	36418	36037	72455	36699	36411	73110	37140	36900	74040	37693	37609	75302
	Alema.....	94094	94730	188824	95129	95144	190273	95525	95579	191104	96040	96110	192150
	Mazara.....	91614	91710	183324	91893	92385	184278	92458	92699	185157	92873	93061	185934
	Totale	222126	222477	444603	223641	223739	447380	232723	232678	465401	236606	236780	473386
CALTANISSETTA.	Caltanissetta.....	33454	34364	67818	33949	34880	68829	34494	35394	69888	35384	36296	71680
	Piazza.....	34438	34513	68951	34758	34950	69708	35117	35189	70306	35595	35693	71288
	Terrasina.....	19471	20136	39607	19854	20609	40463	20219	20950	41169	20636	21319	41955
	Totale	87363	89013	176376	88561	89939	178500	89730	91632	181362	91614	93308	184922
	Totale generale	963817	980335	1944152	975718	996436	1972154	996661	1019610	2016271	1030166	1060332	2090498

istabilire la popolazione del 1815 e porla d'accordo con quella del 1846 data dai parrochi, fece un computo

Supp. VI.

Popolazione della Sicilia per Distretti, per Provincie e per sesso dall'anno 1844-45 al 1847-48.

PROVINCIE	DISTRETTI	POPOLAZIONE 1844-45 31 dicembre al 1. ^o gennaio			POPOLAZIONE 1845-46 31 dicembre al 1. ^o gennaio			POPOLAZIONE 1846-47 31 dicembre al 1. ^o gennaio			POPOLAZIONE 1847-48 31 dicembre al 1. ^o gennaio		
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE
PALERMO	Palermo	139337	140617	279954	141450	142618	284068	144349	145653	290002	146104	147460	293563
	Corleone	91540	93788	185328	91586	93650	185236	95117	94168	189285	95319	94408	189727
	Termini	41166	45355	86521	41548	45667	87215	45376	46679	92055	46338	47376	93714
	Cefalù	33097	32376	65473	33103	32385	65488	33186	32936	66122	33994	33488	67482
	Totale	264040	262136	526176	262047	262621	524668	273528	273636	547164	275445	275311	550756
MESSINA	Messina	84505	81512	166017	85538	85538	171076	86696	86679	173375	86965	87176	174141
	Mistretta	92131	90907	183038	92189	90891	183080	93508	91140	184648	93766	91481	185247
	Patti	30245	30913	61158	30328	30099	60427	30541	31960	62501	30679	31477	62156
	Castroreale	34799	35217	70016	35136	35513	70649	35677	36053	71730	35405	35851	71256
	Totale	176753	171609	348362	178096	178551	356647	180415	178185	358600	180817	179988	360805
CATANIA	Catania	73888	79493	153381	74137	79792	153929	75251	80953	156204	75227	80837	156064
	Acireale	38546	41009	79555	38799	41302	80101	38552	41778	80330	39461	41696	81157
	Nicosia	33928	35815	69743	33896	35910	69806	34390	36553	70943	34633	36946	71579
	Castelnuovo	39793	40511	80304	38179	40478	78657	38837	40649	79486	38505	40958	79463
	Totale	186155	196828	382983	185110	197212	382322	187063	199296	386359	187889	199007	386896
GIRGENTI	Girgenti	68548	70558	139106	68861	71044	139905	69699	71939	141638	70280	72225	142505
	Bivona	93107	94122	187229	93483	94413	187896	93713	94759	188472	94161	95072	189233
	Sciacca	92266	93046	185312	92474	93115	185589	92773	93398	186171	92872	93481	186353
	Totale	153921	157736	311657	154318	158570	312888	156185	160096	316281	157213	158778	315991
NOTO	Noto	96066	95122	191188	96830	95196	192026	96970	95321	192291	96586	95163	191749
	Siracusa	33784	36301	70085	34084	36650	70734	34390	37050	71440	34122	36974	71096
	Modica	58221	59163	117384	58280	59280	117560	58665	59963	118628	58463	59990	118453
	Totale	118071	120646	238717	119194	121126	240320	129925	132334	262259	129111	131737	260848
TRAPANI	Trapani	38178	38027	76205	38606	38580	77186	39226	39268	78494	39674	39739	79413
	Alcamo	96445	96318	192763	96899	97112	194011	97461	97359	194820	97881	97739	195620
	Mazara	95779	96062	191841	96174	96403	192577	96677	98870	195547	96687	98807	195494
	Totale	230402	230407	460809	231679	232095	463774	233364	235497	468861	234342	235986	470328
CALTANISSETTA	Caltanissetta	35706	36450	72156	35845	36641	72486	36310	36960	73270	36779	37332	74111
	Piazza	32529	33514	66043	32468	33362	65830	32523	33487	66010	32377	33380	65757
	Terrasanta	90956	90997	181953	90156	90538	180694	90332	91130	181462	90018	90714	180732
	Totale	159191	161061	320252	158469	160541	319010	159165	161577	320742	159114	161426	320540
	Totale generale	1041796	1036603	2078400	1042060	1042917	2084977	1053468	1058104	2111572	1062251	1063995	2126246

medio tra le due numerazioni, aggiungendo 40,000 forestieri venuti a Palermo, dal 1798 al 1840, mentre

segue VI.

Popolazione della Sicilia per Distretti, per Province e per sesso dall'anno 1848-49 al 1851-52.

PROVINCE	DISTRETTI	POPOLAZIONE 1848-49 31 dicembre al 1.° gennaio			POPOLAZIONE 1849-50 31 dicembre al 1.° gennaio			POPOLAZIONE 1850-51 31 dicembre al 1.° gennaio			POPOLAZIONE 1851-52 31 dicembre al 1.° gennaio		
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE
PALERMO	Palermo	147431	140322	287553	148075	151241	299316	140626	152707	293333	152110	152718	304828
	Corleone	25098	24717	50345	25812	25091	50903	25973	25150	51123	25328	25553	51881
	Termini	46676	47880	94556	47806	48626	96432	47753	49026	96779	48823	50124	98947
	Cefalù	34160	33557	67717	34172	33734	67906	34298	34198	68496	35028	34829	69857
	Totale	253655	253606	507261	256893	259682	516575	257760	261015	518775	263528	263947	527475
MESSINA	Messina	27781	27772	55553	28863	28820	57683	29745	29210	58955	31370	31717	63087
	Mazara	22904	21575	44479	22908	21648	44556	22944	21727	44671	23226	21975	45201
	Patù	25758	24821	50579	26020	24955	50975	26304	25182	51486	26898	25754	52652
	Castellana	35109	35007	70116	35867	36268	72135	36181	36040	72221	36880	37140	74020
	Totale	101552	100275	201827	103658	101641	205299	105154	103350	208504	112394	110999	223393
CATANIA	Catania	75100	81022	156122	75901	81909	157810	77212	83421	160633	79748	84921	164669
	Acireale	20785	21892	42677	20145	21938	42083	20720	21990	42710	21448	23623	45071
	Nicosia	31558	36804	68362	34680	37129	71809	35010	37526	72536	36661	38044	74705
	Castellana	28007	40110	68117	28122	40380	68502	28226	40627	68853	30320	41023	69343
	Totale	126550	139828	266378	128828	141236	270064	133168	143357	276525	148117	166588	314705
GIRGENTI	Girgenti	69623	71860	141483	70003	72227	142230	70435	72827	143262	71882	73431	145313
	Rivoli	21203	21537	42740	21322	21510	42832	21523	21721	43244	22021	22800	44821
	Sciacca	22900	24465	47365	23007	24660	47667	23291	24888	48179	23568	25222	48790
	Totale	113726	117862	231588	112332	118357	230689	115254	119326	234580	127471	131453	258924
NOTO	Noto	26236	21816	48052	26129	21679	47808	26110	21874	47984	26577	22221	48798
	Siracusa	33871	36820	70691	33060	37006	70066	34389	37613	72002	35321	38221	73542
	Modica	52975	59060	112035	52316	59521	111837	52622	60070	112692	60028	61460	121488
	Totale	113082	127696	240778	111505	128306	239811	113111	119567	232678	126926	139902	266828
TRAPANI	Trapani	28577	28820	57397	28162	28485	56647	28757	29100	57857	29221	29523	58744
	Alcamo	28219	28190	56409	27735	28227	55962	28046	28198	56244	28663	29268	57931
	Mazara	26229	28422	54651	26249	28621	54870	26511	28751	55262	27012	29200	56212
	Totale	81025	85432	166457	81146	85333	166479	83314	86049	169363	87896	90991	178887
CALTANISSETTA	Caltanissetta	26280	31223	57503	26109	31227	57336	26661	31292	57953	27387	32220	59607
	Piazza	31972	32829	64801	31611	32768	64379	31629	32724	64353	32115	32525	64640
	Torreos	19356	20126	39482	19226	20128	39354	19560	20420	40000	20054	20921	40975
	Totale	67608	74178	141786	67546	74123	141669	68850	74716	143566	79516	85666	165182
	Totale generale	104045	106493	210538	104744	107343	212087	106634	108820	215454	112943	116661	229604

vi soggiornò la corte. Così fissò la popolazione del 1815 a 450,345 abitanti, computato l'aumento dell'anno,

Tavola VI.

Popolazione della Sicilia per Distretti, per Provincia e per sesso dall'anno 1852-53 al 1855-56.

PROVINCE	DISTRETTI	POPOLAZIONE 1852-53			POPOLAZIONE 1853-54			POPOLAZIONE 1854-55			POPOLAZIONE 1855-56		
		31 dicembre al 1. ^o gennaio			31 dicembre al 1. ^o gennaio			31 dicembre al 1. ^o gennaio			31 dicembre al 1. ^o gennaio		
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE
PALERMO	Palermo	155040	158516	313556	156115	160112	316227	156061	158579	314640	156678	159005	315683
	Cercone	96066	95778	191844	96871	95088	191959	97069	96801	193870	97004	96865	193869
	Termini	45570	50618	100188	50037	51051	101088	49775	50755	100530	49792	50732	100524
	Cefalù	35312	35011	70323	35602	35184	70786	35368	34973	70341	35510	35190	70700
	Totale	306388	309553	615941	308588	311335	619923	308135	310307	618442	309484	311127	620611
MESSINA	Netuno	92934	93140	186074	91235	91606	182841	89239	90646	179885	90339	91618	181957
	Mistretta	93331	93010	186341	93365	92900	186265	93179	91895	185074	93138	91845	184983
	Patti	37389	36483	73872	37612	36452	74064	37369	36189	73558	37173	36079	73252
	Castellone	37361	37801	75162	37087	38337	75424	37044	38313	75357	36813	38175	74988
	Totale	181015	180434	361449	181104	181405	362509	181791	181976	363767	181376	181873	363249
CATANIA	Catania	79753	83668	163421	80814	86838	167652	80003	85709	165712	79773	85751	165524
	Acireale	41897	44014	85911	43545	44663	88208	43531	44731	88262	43709	44802	88511
	Nicosia	36003	38365	74368	36153	38581	74734	35910	38333	74243	35586	37934	73520
	Castellone	39773	43053	82826	39955	43383	83338	40080	42914	82994	39880	42911	82791
	Totale	137426	149090	286516	139522	149062	288584	139523	149061	288584	139523	149090	288613
GIRGENTI	Girgenti	78794	75114	153908	73489	73781	147270	71135	70449	141584	70623	71161	141784
	Bivona	95908	96075	191983	95540	96331	191871	95819	96519	192338	95678	96510	192188
	Sciacca	13840	15105	28945	14069	15296	29365	14178	15485	29663	14116	15293	29409
	Totale	191012	186294	377306	183138	185407	368545	181132	182453	363585	181317	182964	364281
MOTTA	Motta	37106	35617	72723	37681	36125	73806	37300	36823	74123	37005	37003	74008
	Siracusa	33053	30907	63960	36187	30806	66993	36678	33818	70496	36413	33931	70344
	Modica	61047	69537	130584	61609	63093	124702	61795	63003	124798	61103	62111	123214
	Totale	131206	136061	267267	134475	127024	261500	135773	133644	269417	134521	133045	267566
TRAPANI	Trapani	41372	41959	83331	44952	44531	89483	44931	44868	89799	43019	43659	86678
	Alcamo	30038	30139	60177	30334	30152	60486	30339	30116	60455	30283	30136	60419
	Mazara	37222	39006	76228	37301	39706	77007	37509	39770	77279	37515	39811	77326
	Totale	108632	111104	219736	112587	114389	226976	112779	114754	227533	110827	113606	224433
CALTANISSETTA	Caltanissetta	37589	38800	76389	38609	39158	77767	38839	39169	78008	38954	39463	78417
	Piazza	38338	33199	71537	38962	33870	72832	39375	33173	72548	39276	33180	72456
	Teramo	40434	41719	82153	40495	41813	82308	40659	40843	81502	40685	41037	81722
	Totale	116361	113718	230079	118066	114841	232907	118873	113185	232058	118915	113683	232598
Totale generale		109057	111835	220892	110198	112778	222976	109136	111616	220752	109320	111806	221126

OT

COM

per farla corrispondere con quella del 1816. Dal 1805 al 1815 abbiamo completata la serie della popolazione

segue VI.

Popolazione della Sicilia per Distretti, per Provincie e per sesso dall'anno 1856-57 al 1858-59.

PROVINCE	DISTRETTI	POPOLAZIONE 1856-57 31 dicembre al 4. ^o gennaio			POPOLAZIONE 1857-58 31 dicembre al 4. ^o gennaio			POPOLAZIONE 1858-59 31 dicembre al 1. ^o gennaio		
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE
PALERMO	Palermo	187019	161570	348589	159902	163660	323562	181379	165476	346855
	Corleone	87337	96507	183844	87335	96383	183718	97631	96900	194531
	Termini	50114	51582	101696	51046	52941	103987	59941	53137	113078
	Cefalù	36013	35566	71579	36161	35989	72150	37040	36490	73530
	Totale	270670	245231	515901	223741	229699	453440	276051	251903	527954
MESSINA	Messina	99010	93068	192078	93364	94740	188104	94963	96178	191141
	Mistretta	83363	89009	172372	83606	89554	173160	83844	84446	168290
	Patti	38114	37001	75115	38777	37416	76193	39471	37930	77401
	Castrovillari	38711	38655	77366	38823	39137	77960	39303	39000	78303
	Totale	189198	181333	370531	181570	183847	365417	177581	176163	353744
CATANIA	Catania	80957	86950	167907	81956	87963	169919	83163	89141	172304
	Acireale	43384	45339	88723	44037	45983	90020	44901	46639	91540
	Nicosia	36903	38182	75085	36999	38056	75055	37180	38581	75761
	Castiglione	40979	44558	85537	40970	43133	84103	41792	43785	85577
	Totale	202823	215029	417852	200962	215135	416097	206036	217506	423542
GIRGENTI	Girgenti	75710	78013	153723	76735	78677	155412	77769	79639	157408
	Bivona	25058	26807	51865	26163	27063	53226	26555	27327	53882
	Sciacca	21803	22626	44429	22067	22987	45054	23382	24075	47457
	Totale	122571	127456	250027	124965	128727	253692	127726	131041	258767
NOTO	Noto	26639	28048	54687	27328	28479	55807	27682	28887	56569
	Siracusa	36533	38633	75166	37331	40277	77608	37812	40906	78718
	Modica	61905	64908	126813	62955	65412	128367	63601	64387	127988
	Totale	124477	131589	256066	127616	134168	261784	129295	134180	263475
TRAPANI	Trapani	43913	44430	88343	44850	45341	90191	45818	46360	92178
	Alcamo	30690	30790	61480	31128	31223	62351	31735	31724	63459
	Mazara	28191	30128	58319	28621	30738	59359	29951	31312	61263
	Totale	102794	105348	208142	104599	107302	211901	107504	109396	216899
CALTANISSETTA	Caltanissetta	28931	40631	69562	30486	40580	71066	30707	41265	81972
	Piazza	24669	33901	58570	25255	34175	59430	25610	34610	60220
	Torrenewa	20873	21402	42275	20967	21619	42586	21981	22663	44644
	Totale	74473	95934	170407	76708	96374	173082	78298	98538	176836
Totale generale		1110015	1112384	2222399	1114441	1116561	2231002	1117356	1119595	2236951

palermitana, deducendola dalla popolazione del 1816 diminuita ogni anno fino al 1805 della differenza fra i nati e i morti registrati dal Calcagni.

Per la popolazione dell'intera Sicilia ci giovarono i lavori del barone Cacioppo, le tavole compilate dal 1831 al 1859 dalla Direzione statistica centrale, la numerazione del 1834 col raffronto di quella del 1798, pubblicate nel Giornale di statistica di Sicilia, e varie notizie tolte da questo giornale; infine gli Statuti dell'amministrazione civile 11 ottobre 1817, e il Dizionario topografico di Vito Amico di Catania (*Lexicon topographicum siculum*) tradotto dal latino, e annotato dal chierico *Giocchino Dimarzo* nell'anno 1855-56. In quest'opera si trova qualche cenno sulla storia o popolazione antica di Sicilia, la quale fu descritta nell'originale secondo l'antica divisione in tre valli, e nella traduzione secondo l'ordine alfabetico.

Altre opere di privati, contengono notizie sulle popolazioni siciliane; tra esse notiamo le seguenti:

Ortolani Giuseppe Emmanuello, *Nuovo dizionario geografico, statistico, biografico della Sicilia antica e moderna* - Palermo 1819.

Sacco, *Dizionario storico e geografico di Sicilia*.

Smith, *Memoir descriptive of the resources inhabitants and hydrography of Sicily and its Island* - London 1824.

Capozzo, *Memorie su la Sicilia* - Palermo 1840.

Mortillaro, *Dizionario geografico statistico di Sicilia e sue adiacenze*.

Mortillaro, *Notizie economico-statistiche ricavate su' catasti di Sicilia* - 1856.

Amari Michele, *Storia de' Musulmani di Sicilia* - Firenze 1858.

De Luca, *L'Italia Meridionale* - 1861.

Marzolla, *Atlante geografico e Descrizione geografica delle Due Sicilie* - 1855.

Serristori, *Statistica d'Italia* - 1843.

Mastriani e De Luca, *Dizionario corografico d'Italia - Regno di Sicilia* - Milano, da Civelli, 1852.

Dottore Calcagni e Cacioppo barone d'Antalbo, *Tavole statistiche della città di Palermo* - 1805-1858.

Quanto alla superficie delle Provincie Siciliane, mancando un catasto formato secondo i rigorosi principii della scienza, gli autori diversi diedero diversi ragguagli secondo i computi da loro fatti su carte idrografiche, o secondo le successive riforme di registrazione ne' catasti amministrativi, desunte da consegne de' possidenti o da misure approssimative.

Le cifre più accreditate, per ciò che riguarda le diverse colture, omessa una parte di territorio occupata da acque, sono quelle raccolte dal marchese Mortillaro e pubblicate nella sua opera *Notizie economico-statistiche ricavate su' catasti di Sicilia*, nel 1856. Per tutto il territorio in generale abbiamo la superficie per provincie pubblicata dal cavaliere Benedetto Marzolla geografo e direttore dell'Atlante geografico in Napoli, nel 1855, e quella pubblicata dal dottore Pietro Naestri (*Annuario economico-statistico dell'Italia per l'anno 1853*) fornitagli dal distinto geografo conte Antonio Litta, e calcolate su una carta che poggia dentro confini ben determinati dai punti trigonometrici ed astronomici del generale Ferdinando Visconti, già direttore dell'Istituto geografico napoletano, ed infine da punti determinati dal generale Gaultier francese, dalla carta a punti determinati dal capitano Smith, e da qualche punto del comandante Rumpen inglese.

* L'idea d'un catasto da prendersi per base nell'imposta fondiaria nacque nel governo di Sicilia sin dal 1782; ma il catasto che allora s'impresse, e fu approvato con la legge 28 settembre 1810, fu fondato sulle spontanee consegne, o riveli, dei proprietari, e quindi imperfetto. Il capitano inglese Smith fece nel 1811 una carta idrografica della Sicilia molto stimata. Un decreto del dì 8 agosto 1833 ordinò la generale rettificazione del catasto, la quale però non fu fatta coi metodi geometrici raccomandati dalla scienza. I lavori preparatorii fecero ritardare per due anni l'operazione, la quale ebbe termine soltanto nel 1833, e fu condotta da una Commissione speciale presieduta dal marchese Vincenzo Mortillaro. I ragguagli pubblicati qualche anno dopo, come afferma lo stesso Mortillaro, sono da riputarsi i più prossimi al vero ed i più accertati coi modi

legali, sino a che non si darà opera a procurarsi i dati matematici. Il metodo fu facile, poco dispendioso, breve, ma incerto, e più meccanico che scientifico (1).

(1)

Superficie delle Province Siciliane in

(La salma corrisponde ad ettari 1,7067; il miglio quadrato siciliano ad ettari 342,332. — Delle superficie qui recate le più

PROVINCE	Superficie secondo il censimento Marziale dei lavori conseguiti militari e secondo il Generale ufficiale di Statistica di Sicilia 1862-1863		Superficie secondo il dottore Marcelli di Litta e Prof. Visconti e Castelli di Sestini e di Sestini	Superficie secondo il terreno censito da ogni pubblico nel 1827 dal marchese Nordling Capo della Commissione dei terreni in Sicilia e dal Generale ufficiale di Statistica anno 1858-59		Superficie calcolata secondo le censure e i rivoli fatti nel 1868	Superficie secondo de Luca e altri l'Almanacco di Sicilia 1868	
	m. q. italiane	ettari	ettari	salme legali	ettari	salme legali	m. q. italiane	ettari
Palermo	1335	437918	439967	377116. 818	484635	391095. 8. 3	1590	514463
Messina	1180	404054	415808	152300. 729	363958	37692. 5. 2	1048	339396
Catania	1260	338997	439564	289198. 836	492923	189358. 8. 3	1333	456790
Girgenti	995	341391	389046	161068. 417	381869	133370. 5. 1	1040	336633
Noto	940	399389	339084	199809. 641	334809	168974. 7. 1	1190	384087
Trapani	735	339067	329945	13904. 774	318440	108792. 9. 1	1097	353194
Caltanissetta	960	329118	388545	184800. 988	392869	180526. 6. 1	900	308613
Totale ...	7435	3546994	3568999	1374000. 304	3401004	1090415. 3. 2 o miglio italiano 4653	7067	2739163

Estensione territoriale delle Province Siciliane, ripartita per tutte le colture secondo

INDICAZIONE DELLE COLTURE	Provincia di Palermo		Provincia di Messina		Provincia di Catania	
	salme legali	ettari	salme legali	ettari	salme legali	ettari
1 Giardini	1667	893	1598	335	394	528
2 Orti alberati	129	541	49	343	136	834
3 Orti semplici	599	496	361	193	976	445
4 Canali	810	501	961	699	148	682
5 Riusi	16	387	"	"	"	"
6 Colaneti	"	"	"	"	194	188
7 Gelati	"	"	840	998	40	559
8 Pinggoli	15	944	"	"	"	747
9 Seminatori irrigui	1838	306	695	705	3549	699
10 Id. alberati	3675	873	1991	394	5435	912
11 Id. semplici	160401	196	41759	703	141915	171
12 Pascoli	67647	301	64870	046	38430	863
13 Oliveti	7047	630	6937	897	3698	804
14 Vigneti alberati	3397	895	9049	656	10959	891
15 Vigneti semplici	13768	668	9966	030	9808	569
16 Sommacchini	4960	385	18	598	542	141
17 Ficheti d'india	1199	187	419	148	1998	686
18 Ficheti d'india ed altro	322	449	"	"	731	361
19 Alberi misti	488	969	180	438	5079	960
20 Mandorleti	57	550	14	918	318	189
21 Pistacchietti	3	997	"	"	63	910
22 Castagne	339	305	603	100	640	808
23 Nocciuoli	161	434	436	643	494	688
24 Boscai	7794	897	19167	696	13061	341
25 Frangini	749	841	65	985	"	"
26 Terreni a delizia	16	397	"	"	"	141
27 Colture miste	8	968	8	989	6435	379
28 Carrabietti	50	639	"	"	"	"
29 Terreni impenditivi	353	363	8148	687	18489	946
30 Sassi e case	103	815	34	709	128	478
31 Campanti	"	048	"	005	3	991
Totale delle varie colture .. 2.	377416	816	159300	719	382348	836

Dopo il catasto volevasi pure riformare la circoscrizione territoriale, e col decreto 12 febbraio 1855 se ne diede l'incarico a una Commissione speciale, richiamando le prescrizioni di un decreto consimile del

diverse misure e secondo diversi Autori.

altresì dati sono le prime del cas. Marzila e quelle date dal dottore Martini nell'Annuario Economico-Statistico d'Italia del 1851.

Superficie coltivabile e improduttiva secondo il marchese Mortillaro (1855) espresso in aune frasiati						Superficie secondo						Superficie secondo del Serbelloni alla carta del 1851 del capitano Smith		Superficie secondo l'Associazione d'Economia politica e statistica del Continente	
coltivabile		improduttiva		Totale		Pascoli	Rosario di Gregorio	Montepio	De Wozz	Hamet	Rabst			1850	1855
aune	ettari	aune	ettari	aune	ettari	aune legali	aune legali	aune legali	aune legali	miglia q. italiane	miglia q. italiane	miglia q. italiane	ettari	ettari	ettari
1374000	3396329	38130	66001	1419130	3462960	1500000 e miglia q. 7203	931915	1600000 e m. q. ital. 7912	1490131 e m. q. ital. 7203	— 7203	— 7603	— 7787	9670941	9647300	3736600

i quadri del marchese Mortillaro (dal Giornale ufficiale di Statistica di Sicilia - aprile 1859).

Provincia di Noto		Provincia di Girgenti		Provincia di Trapani		Provincia di Caltanissetta		Totale della SICILIA	
aune legali		aune legali		aune legali		aune legali		aune legali	
943	135	900	873	914	813	83	781	4400	980
330	685	63	691	917	549	1	904	101	665
584	390	963	998	343	647	953	964	3953	978
38	369	46	637	77	396	48	835	831	185
310	909	948	441	"	"	"	"	475	697
184	100	"	"	"	"	38	976	407	323
"	"	"	"	"	"	"	"	801	480
"	"	14	389	"	403	48	407	77	890
9148	693	125	643	18	482	"	"	6785	318
18856	387	8636	504	944	733	1964	444	40918	967
103988	978	104607	100	70905	307	187417	995	750985	975
44000	490	34348	943	31833	912	40495	423	349434	610
3879	614	5710	911	3778	358	1948	949	38584	787
5045	841	9177	540	468	577	9481	308	36510	736
4583	685	6037	340	9768	447	5758	198	46978	853
46	618	429	702	154	954	"	"	6173	345
971	184	429	703	166	947	298	700	4053	317
33	313	1	396	"	"	"	"	978	134
178	600	33	647	948	008	179	637	7001	765
7	173	390	641	"	"	430	718	1927	586
"	"	66	193	1	199	19	693	194	931
"	"	"	"	"	"	5	879	1589	145
"	"	"	"	"	"	427	396	1485	118
9006	489	694	991	1887	423	569	999	39279	732
"	"	"	"	"	"	"	635	1618	781
1	941	9	046	"	340	"	"	93	665
94	067	11	186	"	"	11	409	6559	471
1121	331	7	199	"	"	6	981	1180	006
4900	404	1386	965	9417	060	3148	900	36130	104
167	611	84	343	77	841	34	628	631	706
"	"	1	316	"	"	5	610	9	909
15980	641	161068	417	157004	774	184880	906	1374000	901

28 giugno 1828; ma s'incontrarono gravi ostacoli nei pregiudizi dei Comuni. La circoscrizione antichissima, fin dal tempo de' Saraceni, divideva l'isola nei tre valli o regioni (da *val* o *vallo*) di Mazzara, di Démone e di Noto. Nel 1818-19 fu compartita nelle 7 Intendenze, di Palermo, Messina, Catania, Girgenti, Siracusa o Noto, Trapani e Caltanissetta, ciascuna con due Sotto-Intendenze, tranne Messina ch'ne aveva tre. Le Intendenze furono dal 1831 in poi chiamate Province, e suddivise in Distretti e questi in Circondari. Dopo l'annessione al Regno d'Italia si conservarono le 7 Province o Prefetture, e i Distretti furono chiamati Circondari, o Sotto-Prefetture (1).

(1)

Circoscrizione della Sicilia in diverse epoche.

PROVINCE	DISTRETTI	1832		1830		1850
		Circondari	Comuni	Comuni	Comuni	
		N.°	N.°	N.°	N.°	
Palermo	Palermo	15	30	—	—	27
	Corleone	4	11	—	—	10
	Termini	6	90	—	—	23
	Cefalù	8	90	—	—	16
		33	81	93	76	
Messina	Messina	11	35	—	—	26
	Mistretta	5	19	—	—	12
	Petìj	6	33	—	—	30
	Castroreale	5	43	—	—	36
		27	123	94	100	
Catania	Catania	19	49	—	—	25
	Aciccia	—	—	—	—	14
	Nicosia	7	14	—	—	13
	Caltagirone	5	14	—	—	10
		34	70	61	69	

PROVINCE	DISTRETTI	1832		1830		1850
		Circondari	Comuni	Comuni	Comuni	
		N.°	N.°	N.°	N.°	
Girgenti	Girgenti	10	25	—	—	22
	Riviera	3	18	—	—	13
	Sciacca	3	9	—	—	6
		16	49	43	41	
Noto	Noto	10	23	—	—	9
	Siracusa	7	18	—	—	10
	Modica	—	—	—	—	15
Trapani		17	41	33	31	
	Trapani	6	7	—	—	7
	Alexis	4	8	—	—	6
	Mazara	4	6	—	—	6
Caltanissetta		14	31	31	31	
	Caltanissetta	7	17	—	—	16
	Piazza	5	9	—	—	8
	Terminara	4	5	—	—	5
		16	31	30	30	
Totale generale		147	429	304	300	

CAPITOLO VI.

CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DI LOMBARDIA.

Le notizie della popolazione della città di Milano ne' tempi antichissimi sono vaghe ed incerte; sappiamo che fondata in angusta cerchia sei secoli prima di Cristo, crebbe rapidamente e divenne sotto l'impero romano capitale della Gallia Cisalpina. Uno storico antico racconta che nell'anno 539 dopo Cristo Uraja vi uccidesse, o secondo altri, vi trovasse e facesse prigioniere 300,000 persone, probabilmente tra la città e il contado. Questa sarebbe pure stata la popolazione di Milano ai tempi in cui fiorì la repubblica, secondo una relazione che il senato milanese diresse il 15 marzo 1668 al governo spagnuolo, nella quale si parla della grande prosperità della città in quei tempi, e si afferma che dei suoi 300,000 abitanti 60,000 erano occupati nel solo lanificio.

Nel 1164 il podestà di Milano Marcoaldo di Grumbac, delegato in Italia dall'imperatore Federico Barbarossa, fece in Milano un censo delle masserie, dei buoi e dei focolari, e il registro, in cui si raccolse il numero di questi ultimi per il pagamento del tributo, fu detto il *libro delle tristezze e dei dolori*. Pare che un altro censo si facesse nel 1171, o che la repubblica di Milano a più riprese lo ordinasse di poi; ma non ne rimangono documenti.

Nel 1214 fu stabilito un catasto dei beni stabili. Nello stesso secolo dicono gli storici, che tra Milano e il contado, che però era molto esteso, si potessero armare 8,000 cavalieri e 240,000 pedoni; e frate Bonvicino da Ripa, che fece nel 1288 la descrizione di Milano e del contado, afferma che gli abitanti della città tra maschi e femmine erano 200,000, di cui 40,000 atti alle armi, dai 18 ai 70 anni, e che le porte di famiglie o case erano 43,000, senza quelle di campagna, che non si potevano contare perchè erano troppe. Però Giorgio Merula e Tristano Calco computarono gli abitanti di Milano nel 1295 a 450,000, che parvero già troppi al conte Giulini (1). Secondo lo storico Andrea Biglia, Milano nel secolo XV poteva mettere in armi 30,000 uomini.

Si sa che nella carestia del 1340 Luchino Visconti manteneva nella sola città 40,000 poveri, e che la peste del 1364 vi uccise 77,000 persone. Nel 1452 il duca Francesco Sforza ordinò la distribuzione forzata del

(1) Memorie sulla storia di Milano.

sale, che diede origine alle *tavole dette del sale*, dalle quali forse si dedusse un'anagrafe approssimativa, determinata dal consumo indicato nelle tavole suddette, e dal numero delle anime da comunione, che si solevano registrare dai parrochi. Nel 1492, secondo il Corio, la città aveva 48,300 case, e per media sette teste per ciascuna, ossia 428,100 abitanti. Secondo il frate Isolani nel 1498 si numerarono le case e le botteghe: 48,300 le prime, 44,600 le seconde. Da ciò il Verri desume che vi fossero in Milano 300,000 persone. Nella peste del 1524 si dice che ne perissero 140,000.

Le note dei morti sono i più antichi documenti statistici che si conservano; esse furono pazientemente spogliate e pubblicate, insieme a moltissime notizie sulla popolazione milanese e lombarda, principalmente dal 1760 al 1844, dal dottore Giuseppe Ferrario nel 2.^o volume della sua *Statistica medico-economica di Milano dal secolo XV fino ai giorni nostri* (Milano 1840-50), da cui caviamo molte delle notizie raccolte in questo capitolo. Quelle note cominciano nel 1452, continuano con qualche interruzione fino al 1500, poi seguono regolarmente anno per anno sino ai giorni nostri. Vi sono registrati i morti di tutte le parrocchie della città e dei Corpi santi; sino al 1755 però non contengono i morti 'negli ospedali e ne' conventi, che erano almeno in numero eguale a quelli morti a domicilio, perchè non venivano notificati all'ufficio di sanità. Queste note sono manoscritte fino al 1773. Dal 1774 cominciano le note ebbdomadarie stampate, legate in volumi e conservate colle altre nell'archivio di San Fedele fino al 1806, e nell'archivio municipale dal 1806 in avanti. Da esse si potrebbe giusta approssimativamente la popolazione di Milano, moltiplicando l'annua somma dei morti per 25, come fece il Lastrì per Firenze colle tavole dei nati; ma per Milano questo computo dovrebbe cominciarsi dal 1756, perchè da quell'anno soltanto sono complete (1).

Nel 1547 la Spagna impose alla Lombardia un tributo detto *mensuale*, ripartito sulla popolazione che si supponeva esistere nel 1462, giusta il computo delle *tavole del sale*. Gli storici dicono che verso il 1550 la diocesi di Milano, che comprendeva il ducato di Milano, parte del Monferrato e della Repubblica Veneta, contasse 600,000 abitanti, tra cui 30,000 preti. Due anni prima, e precisamente il 13 maggio 1548, Carlo V aveva ordinato un censo od estimo generale di tutto lo stato milanese, nel quale si doveva tener conto anche della popolazione.

Secondo il Moriggia (2) Milano nel 1576, quando fu assalita dalla peste, aveva 412,000 anime da comunione, non contando i frati e le monache, il che darebbe una popolazione di oltre 200,000 anime; dal 1587 al 1588 morirono 44,809 persone; nel 1590 ne morirono 3,867 tra città e Corpi santi, che sommati con altrettanti morti in ospedali e conventi corrisponderebbero a circa 200,000 abitanti. Però il Moriggia asserisce che nel 1590 gli abitanti erano 216,000, e altri ne computarono 260,000 compresi i frati, le monache e i ricoverati.

Il conte Carli, nella sua *Storia del censimento o estimo fondiario di Milano*, dice che nel 1636 difficilmente potevano contarsi nella città 60,000 abitanti; la qual cosa è probabile, anche ammesse le cifre precedenti, per essere, secondo gli storici, perite nella famosa peste del 1630 140,000 persone, di cui 100,000 della sola città, secondo il più moderato computo che il Ripamonti (*Peste di Milano del 1630*) desunse dalle tabelle del tribunale di sanità, o 180,000, secondo il Somaglia.

Nel 1666 il conte Galcarzo Gualdo Priorato pubblicò la sua *Relazione della città e stato di Milano*, e assegnò alla città una popolazione di 140,000 abitanti. I morti a domicilio in quell'anno furono 4,234.

Nel 1688 la curia arcivescovile consegnò al tribunale di provvisione lo stato degli abitanti, i quali, compresi i frati e le monache, sommarono a 425,829; uno stato simile del 1714 ne reca 403,082, un altro del 1715 410,595, e una tabella annessa a una consulta del magistrato straordinario ne dà per il 1747 409,872.

La tabella del censo del conte Carli per il 1750 reca 440,148 abitanti; i morti, tra la città e gli ospedali, furono 4259, che presso a poco darebbero la stessa cifra.

Sin qui non citammo che notizie di tradizioni, più o meno incerte. E però il Verri, parlando della dominazione spagnuola, che non si curò di studi economici e statistici, scriveva nel 1763: « La popolazione, la carta topografica, la natura del tributo ecc. sono stati oggetti o ignorati o custoditi gelosamente, e appena noti a chi aveva parte negli affari; questa nebbia presentemente è di molto diminuita. »

(1) Vedi la Tavola I a pag. 183.

(2) Storia delle antichità di Milano, stampata a Venezia nel 1592.

Infatti abbiamo già nel 1760 notizia della popolazione per parrocchie della città e dei Corpi santi, o sobborghi di Milano: nella città 410,428 abitanti; nei Corpi santi 44,020. Nel 1769 poi incominciò la statistica regolare della popolazione per Milano e per tutta la parte di Lombardia ch'era passata all'Austria nel 1748, cioè per il Milanese, il Mantovano, la Geradadda, la Brianza, la Valsassina, Varese, Como, Cremona, Lodi e Pavia; e di questa riforma fu iniziatore Kaunitz, ministro dell'imperatrice Maria Teresa o di Giuseppe II, che ordinò l'anagrafe nel 1770 secondo il dispaccio 3 aprile 1769. Egli si assunse l'esame, sospese la pubblicazione e suggerì le correzioni delle tabelle state compilate dall'ufficiale del censo Andrea Pesci, a cui furono regalati 25 zecchini ogni anno. Il sistema da Kaunitz adottato si ricava da una tavola incisa in rame che reca l'anagrafe del 1774, e da altre posteriori che furono pubblicate per la prima volta dal dottore Giuseppe Ferrario nell'opera già citata (1). I quadri sono datati dalla pasqua di un anno a quella dell'anno successivo, e contengono la popolazione del giorno di pasqua, il movimento fino alla pasqua successiva, la popolazione che ne rimane, e la classificazione di questa in *giovani e adulti maschi e femmine, liberi* (cioè celibi e vedovi) e *coniugati*; in *fanciulli maschi e femmine*; in *ecclesiastici*, cioè *preti sacerdoti e chierici, frati sacerdoti e laici, monache velate e converse*; in *convittori*; in *orfani maschi e femmine*; e in *detenuti* (cioè sotto processo) *maschi e femmine*.

Di questo modo si continuavano a compilare le tabelle dello stato di Milano e dell'unito ducato di Mantova sino al 1789 dagli uffizi governativi; alcune delle quali sino al 1800 si conservano nell'archivio di S. Fedele e nella biblioteca ambrosiana.

Anche il nuovo estimo fondiario, o censimento, della città di Milano ordinato nel 1748 da Carlo VI, fu compiuto nel 1757 sotto l'imperatrice Maria Teresa.

Dal 1750 al 1799 la popolazione media annua di Milano e dei Corpi santi fu di 426,782 abitanti; dal 1780 al 1799 di 435,434; dal 1800 al 1819 di 454,452; dal 1820 al 1838 di 474,250; oggidì è quasi raddoppiata dopo 110 anni, durante i quali le nascite superarono il 4 per 100, le morti furono di 3 e $\frac{3}{4}$, e le immigrazioni riempirono la rimanente parte della differenza.

Nel 1800 la popolazione della città di Milano cominciò a pubblicarsi e computarsi separatamente da quella dei Corpi santi, sebbene sin dal 1760 se ne ricavassero le cifre distinte. Nel 1799 gli abitanti furono in complesso 432,503, e nel 1800 434,528; quelli della sola città 409,477 nel 1799, e 410,884 nel 1800; rimanevano quindi 23,026 pel Corpi santi nel 1799, e 23,644 nel 1800. Nel 1802, secondo la *Statistica del dipartimento dell'Olona* di Melchiorre Gioia, la città sola conteneva 415,290 persone; nel 1842, mentre era capitale dei 24 dipartimenti del Regno d'Italia, 420,307.

Nel corso del secolo presente quella popolazione andò sempre crescendo, o al fine del 1864 toccò per la città i 496,508 abitanti secondo le cifre dell'ufficio anagrafico della questura, e per i Corpi santi i 41,519 secondo il censimento della popolazione di fatto del 31 dicembre.

Una notevole differenza si riscontra tra le anagrafi parrocchiali e quelle del governo. I parrochi sogliono registrare nello stato delle anime tutte le persone che prendono domicilio nelle case private, appartengano esse alla popolazione stabile o alla mobile; non tengono guari conto degli alloggiati in locande o in pensione. I loro prospetti non offrono grandi varietà da un anno all'altro, perchè di solito corrispondono al numero degli abitanti che possono contenersi nelle case; mentre l'autorità civile, o la polizia, registra tutti i più piccoli mutamenti che occorrono nella popolazione, e sa dire precisamente a quanto ammonti la stabile, a quanto la mobile.

L'ordinamento degli uffici anagrafici di Milano, inaugurato nel principio del secolo presente e sempre più perfezionato di poi, è ammirabile per la precisione del servizio e l'esattezza dei risultamenti. Non avviene un mutamento di qualunque natura nella popolazione di Milano, che l'ufficio d'anagrafe non ne tenga nota; e sarebbe gran peccato che questa istituzione, purtroppo rivolta dal cessato governo ad usi di polizia, non avesse a fruttare sotto il governo della libertà agli utilissimi scopi della scienza economica e della statistica.

L'ordinanza del prefetto di polizia del dipartimento dell'Olona del 17 maggio 1804, anno III, trasmetteva all'amministrazione municipale di Milano copia di un dispaccio del ministro dell'interno con cui si regolavano

(1) Vedi il censimento del 1774 a pag. 108.

le spese di polizia lasciate a carico del comune, tra le quali era quella del ruolo di popolazione. Nel 1809 con nota municipale 8 ottobre il podestà di Milano inviava al prefetto del dipartimento un abbozzo di discipline per la tenuta del ruolo generale della popolazione. Il prefetto con nota del 27 ottobre respingeva quell'abbozzo. Dal relativo carteggio risulta che il ruolo esisteva in Milano sino dal 1803 presso la prefettura di polizia e a spese della medesima, stabilito giusta le istruzioni 30 gennaio di quell'anno dal ministro dell'interno (1); ma per mancanza di assegni speciali quel ruolo era arretrato di più anni, e veniva soppresso con ordinanza del 20 dicembre 1809 dal prefetto di polizia, il quale si adoperava inutilmente per accollare al comune la spesa di un nuovo ruolo che era obbligatorio soltanto per i comuni di terza classe, giusta il decreto 29 giugno dello stesso anno.

Però un avviso del podestà di Milano invitava il 4.º novembre 1810 ogni capo di famiglia a notificare tutti gl'individui che la componevano, allo scopo di avere il ruolo degli abitanti, di rettificare il registro della guardia nazionale, e di agevolare altri uffici dipendenti dalle ispezioni municipali. Ciò non scioglieva la controversia sulla spesa, che la prefettura di polizia voleva attribuire al comune per le proprie operazioni anagrafiche, mentre il municipio la dichiarò compresa nella somma generale ch'esso pagava per il servizio di polizia.

Una lettera del prefetto del dipartimento dell'Olona, in data 25 ottobre 1811, invitò il municipio ad incaricarsi della formazione del ruolo anche nelle frazioni esterne state aggregate alla città; e il podestà pubblicò il 20 novembre una circolare ai parrochi e una ai cursori comunali per affidar loro questa operazione. Pare che allora fosse deciso che le spese d'anagrafe stessero a carico del comune, il quale il 40 agosto 1812 trasmise al prefetto le tavole statistiche della popolazione delle frazioni a complemento di quelle di Milano. Le notizie si erano raccolte mandando delegati in giro per tutte le case, e si erano poi registrate nel ruolo generale degli abitanti.

Succeduto il governo austriaco a quello del regno d'Italia, l'ufficio anagrafico venne aggregato alla polizia, e il municipio non teneva che una sezione di stato civile per la spedizione di certificati, gli elementi dei quali venivangli comunicati dalla polizia stessa.

Noi non seguiremo le modificazioni introdotte dal 1815 in poi nel sistema di tenere nota dello stato e del movimento della popolazione di Milano; ci basta dire in breve i risultamenti che si ottennero sinora dall'ufficio anagrafico stabilito presso la questura di polizia. Per ogni casa della città vi è una cartella apposita; per ogni famiglia abitante in una data casa vi è nella rispettiva cartella un fascicolo, e nel fascicolo una scheda per ogni membro della famiglia, collé indicazioni stabilite per il registro degli abitanti e per il censimento annuo. Ogni mutamento che occorra rispetto a una casa, a una famiglia o a un individuo (nascite, morti, matrimoni, nuovi entrati o usciti da una casa o da una famiglia, nuovi domiciliati in città o traslocati fuori di città, ammessi o prosciolti dalla cittadinanza) viene registrato giorno per giorno nella cartella, nel fascicolo e nella scheda rispettivamente corrispondenti alla casa, alla famiglia, all'individuo; e di tutte queste indicazioni e modificazioni si tiene nota in registri generali e in registri per categorie di persone. Per tal modo si può sempre dare lo stato storico e presente di ciascuna casa, di ciascuna famiglia, di ciascun individuo, si può fare il censimento della popolazione di qualunque giorno dell'anno. Vi sono discipline che obbligano i padroni di case, gli alberghieri, i capi d'istituti, i parrochi e i privati alle denunzie dei mutamenti occorsi nelle case, nelle famiglie e nelle persone; vi sono i moduli appositi per ogni caso speciale posti in vendita presso tutti i cartolai, e quel che più importa, vi è l'abitudine inveterata delle prompte consegne. I quadri della popolazione di Milano esattamente compilati dal 1812 al 1864, che raccogliamo in questo capitolo, sono una prova dell'esattezza con cui questo pubblico servizio fu sempre disimpegnato.

Per tener conto del movimento della popolazione fu adottato un modulo che divide gli abitanti in *regolarmente iscritti* o di stabile domicilio denunziato all'ufficio, e *non iscritti*; gli uni e gli altri sono distinti in *nazionali* ed *esteri*, cioè ammessi o non ammessi alla cittadinanza locale, *maschi* e *femmine*; e di ciascuna categoria si nota l'aumento e la diminuzione dall'epoca dell'ultima chiusura di registro, o sia dall'ultima

(1) Vedi le istruzioni a pag. 210.

Questi quadri solevansi fare da tutti i comuni ogni anno; e rimangono negli archivi i documenti originali, però con molte interruzioni e lacune, che abbiamo cercato di riempire, ricercando qua e là nelle opere italiane e tedesche tutti i ragguagli che ci fu possibile di raccogliere. I comuni ricevevano dai parrochi e completavano gli stati della popolazione per sesso e per ceti e religioni; li trasmettevano al commissariato distrettuale, che ne ricavava il riepilogo del distretto. Questi riepiloghi erano poi inviati alla delegazione provinciale, che ne formava il riassunto della provincia, aggiungendovi il prospetto delle città di oltre 2,000 abitanti e quelle altre notizie che erano chieste dalla Contabilità di stato del dominio lombardo risiedente in Milano, la quale compilava i prospetti del dominio da mandarsi a Vienna. Nella città di Milano il lavoro era affidato all'ufficio d'anagrafe dipendente dalla direzione generale di polizia.

E però Milano forniva allo studio statistico della popolazione molti documenti preziosi, che ci parve prezzo dell'opera raccogliere, ricomporre e ordinare in quadri. Da essi ricavammo i prospetti seguenti:

1.^a Popolazione della città e dei Corpi santi di Milano dall'anno 539 al 1819, alla pasqua.

Nota. Popolazione presunta dal 1756 al 1819.

2.^a Popolazione stabile della sola città dal 1819 al 1829, 31 dicembre - 1.^a gennaio, coll'indicazione delle famiglie, del sesso e degli aumenti avvenuti nel corso d'ogni anno.

3.^a Censimenti della popolazione stabile della città di Milano dall'anno 1829 al 1861, 31 dicembre - 1.^a gennaio, coll'indicazione delle famiglie e del sesso, de' nazionali e de' forestieri domiciliati, e degli aumenti e decrementi avvenuti nel corso d'ogni anno.

Il periodo fu mutato due volte, cioè nel 1852, nel qual anno il governo austriaco volle che si cominciasse a chiudere le anagrafi col 31 ottobre; e nel 1859 nel qual anno si riprese l'antica data 31 dicembre al 1.^a gennaio. Nelle colonne degli aumenti e decrementi si sono notati i movimenti parziali del bimestre novembre e dicembre pel 1852 e pel 1859.

4.^a Censimenti della popolazione stabile della città di Milano dall'anno 1817-18 al 1858 per case, famiglie, sessi, condizioni e religioni.

5.^a Popolazione domiciliata di fatto nell'interno della città di Milano per parrocchie e per sezioni o porte principali dal 1760 al 1858 secondo le note dei parrochi.

6.^a Popolazione mobile, e popolazione complessiva stabile e mobile della città di Milano dal 1823 al 1858.

7.^a Popolazione domiciliata di fatto dei Corpi santi di Milano per parrocchie in varie epoche, dal 1760 al 1861.

8.^a Censimenti della popolazione di Milano compresi i Corpi santi per sesso, stato civile e condizioni dal 1771 al 1800.

Popolazione stabile ripartita in classi e religioni.

Classi	Numero
Casa abitata	
Famiglie	
secolare	
Clero	
sacerdoti	
leiti	
terziari e conversi per- fetti	
Nobili	
dalla nascita a 15 anni	
da 16 anni a 18	
da 19 anni in avanti	
Impiegati	
borghesi, artigiani, artigiani	
Villici e coltivatori	
Giovane popola- ^a da 0 a 15 anni	
esclusa la mobile da 16 a 18	
Non appartenenti ad alcuna delle indicate categorie	
Secolari	
Religione perpetua	
a voto	
converso	
temporaneo	
Totale popolazione stabile	

Religioni	Numero
Cattolici	
Irregolari	
Protestanti	
Anglicani	
Luterani	
Calvinisti	
Anglicani	
Totale popolazione stabile	

Avvenimenti	Numero
Stanno com- putati ...	
gli esteri } Famiglie	M. {
gli assenti temporanei ...	F. {
Non si è computata la popolazione mobile	M. {
Famiglie	F. {
Esclusa la guarnigione emergerebbe la popolazione	M. {
stabile } Famiglie	F. {
mobile } Famiglie	M. {
Famiglie	F. {
Totale famiglie	M. {
Famiglie	F. {

9.^a Prospetto dei bambini esposti maschi e femmine nei luoghi pii di Milano dall'anno 1660 al 1848.

10.^a Estensione della diocesi di Milano nel 1858.

11.^a Clero della città di Milano nel 1858 (1).

(1) **Censimenti della città di Milano.**

L.
Popolazione stabile della città e dei Corpi santi di Milano dall'anno 539 al 1819, alla pag. 94.

Anni	Case	Famiglie	Popolazione stabile della città di Milano			Popolazione del Corpi santi	Anni	Case	Famiglie	Popolazione stabile della città di Milano			Popolazione del Corpi santi	Popolazione stabile di tutto il Corpi santi
			Maschi	Femmine	Totale					Maschi	Femmine	Totale		
Cifre preziose														
539	"	"	"	"	"	300000	1773	"	"	"	"	"	"	198173
1000	"	"	"	"	"	300000	1774	"	"	"	"	"	"	198287
1398	13000	"	"	"	"	300000	1781	"	"	"	117134	16096	133160	
1398	"	"	"	"	"	300000	1782	"	"	"	"	"	"	134089
1409	18300	"	"	"	"	150000	1783	"	"	"	"	"	"	134167
1576	"	"	"	"	"	124000	1780	"	"	"	108096	22500	130596	
2000	"	"	"	"	"	200000	1791	"	"	"	106475	22533	130908	
1630	"	"	"	"	"	210000	1799	"	"	"	"	"	"	130550
1635	"	"	"	"	"	200000	1793	"	"	"	105338	25644	133182	
(dopo la peste)	"	"	"	"	"	200000	1795	"	"	"	"	"	"	
1666	"	"	"	"	"	140000	1796	"	"	"	110490	25941	134437	
							1790	"	"	"	100177	25966	132503	
Cifre risultanti da censimenti														
1668	"	"	"	"	"	150849	1800	"	"	"	110884	25644	131558	
1714	"	"	"	"	"	150849	1801-9	"	"	"	115890	26000	132890	
1715	"	"	"	"	"	150849	1805	"	"	"	116419	26000	132419	
1716	"	"	"	"	"	150849	1806	"	"	"	119200	25650	144850	
1717	"	"	"	"	"	150849	1811-13	"	"	"	120307	25600	135907	
1718	"	"	"	"	"	150849	1813-15	"	"	"	121000	26000	137000	
1719	"	"	"	"	"	150849	1813-14	"	"	"	121000	26000	137000	
1720	"	"	"	"	"	150849	1814-15	30574	56509	65492	131000	26000	137000	
1721	"	"	"	"	"	150849	1815-16	"	"	"	121000	26000	137000	
1722	"	"	"	"	"	150849	1816-17	"	"	"	122500	26000	140500	
1723	"	"	"	"	"	150849	1817-18	21361	61389	61384	122500	26000	140500	
1724	"	"	"	"	"	150849	1818-19	21361	61389	61384	122500	26000	140500	

(1) Popolazione di fatto 171422.

(2) Popolazione di fatto della città 125397 — 14. della città nei Corpi santi, famiglie nazionali 25911, estere 2051, maschi 73465, femmine 81491, abitanti 134446.

NOTA. Numero dei maschi nella città e nei Corpi santi di Milano compresi quelli degli ospedali, e popolazione presente confrontata colla effettiva del 1756 al 1800

ANNO	NUMERO dei maschi	POPOLAZIONE presente al 31 dicembre	POPOLAZIONE accertata da censimenti a piazza	ANNO	NUMERO dei maschi	POPOLAZIONE presente al 31 dicembre	POPOLAZIONE accertata da censimenti a piazza	ANNO	NUMERO dei maschi	POPOLAZIONE presente al 31 dicembre	POPOLAZIONE accertata da censimenti a piazza	ANNO	NUMERO dei maschi	POPOLAZIONE presente al 31 dicembre	POPOLAZIONE accertata da censimenti a piazza
1756	6377	127340	"	1773	5077	101540	"	1788	5498	108520	"	1804	7582	151640	"
1757	6385	106500	"	1774	4568	91780	"	1789	7205	150900	"	1805	7106	148120	"
1758	6415	106900	"	1775	6305	105100	"	1790	6949	121810	"	1806	6919	122540	"
1759	6373	125400	"	1776	6300	131800	"	1791	6711	134480	"	1807	6907	128130	141650
1760	3980	110500	134448	1777	5214	101040	"	1792	6171	123120	"	1808	7148	142900	"
1761	4057	121160	"	1778	5200	104400	"	1793	6707	132040	"	1809	6119	122840	"
1762	5047	106010	"	1779	5604	119010	"	1794	6731	134690	"	1810	5763	115900	"
1763	6005	100100	"	1780	6091	100120	"	1795	7309	144780	131808	1811	6834	136800	"
1764	4781	94490	"	1781	6011	93180	133160	1796	7473	142160	"	1812	6301	126920	"
1765	4160	90600	"	1782	6066	113100	"	1797	8129	108780	"	1813	6156	125120	"
1766	6011	104590	"	1783	6715	134280	"	1798	7457	149740	"	1814	6361	127220	127310
1767	5689	113780	"	1784	6715	134280	"	1799	7309	144780	"	1815	7206	154190	"
1768	5649	113980	"	1785	6125	123090	"	1800	9018	180390	"	1816	8741	171180	"
1769	4819	95840	"	1786	6228	118560	"	1801	8334	170800	"	1817	10229	202080	"
1770	4120	82960	127110	1787	5770	107580	"	1802	8195	169520	"	1818	6863	127400	"
1771	4636	92720	"	1788	5384	107380	"	1803	8064	161880	"	1819	6077	121340	"

H.
Popolazione stabile della città di Milano dal 1819 al 1828, coll'indicazione della famiglia, del sesso e degli aumenti nel corso di ogni anno (31 dicembre - 1.^a gennaio).

Anni	Popolazione				Aumento nel corso dell'anno				Diminuzione nel corso dell'anno			
	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale
1819-20	39900	61472	61509	122974	"	438	171	309	"	"	"	"
1820-21	39900	61610	61673	123283	"	601	28	629	"	"	"	"
1821-22	39315	60911	61095	122006	109	665	141	811	"	"	"	"
1822-23	39487	61307	61510	122817	114	927	417	674	"	"	"	"
1823-24	39371	60564	60757	121321	30	814	739	1553	"	"	"	"
1824-25	39601	63078	63489	126567	686	431	269	1013	"	"	"	"
1825-26	39387	63509	64071	127580	337	950	338	1288	"	"	"	"
1826-27	39614	63769	64469	128238	369	951	313	471	"	"	"	"
1827-28	39593	63967	64493	128460	209	154	89	243	"	"	"	"
1828-29	39169	64377	64445	128822	"	"	"	"	"	"	"	"

marono Stato ed ebbero rinomanza ne' tempi passati; e noi ci siamo proposti in questo lavoro di trattare

delle famiglie, del sesso, di nazionali e di forestieri domiciliati, e degli aumenti e decrementi avvenuti nel corso di ciascun anno.

METAMENTI NEL CORSO DELL'ANNO SEGUENTE

[illegible]

Fonte dal 4.^o novembre 1951 al 1.^o novembre 1952

intutto delle popolazioni complessive degli antichi Stati italiani, facendo un'eccezione per le sole città che ne furono capitali.

IV.

Confini della popolazione stabile della città di Milano dall'anno 1818 al 1858 per case, famiglie, sessi, condizioni e religioni.

ANNI	Case	Famiglie	Popolazione										Religioni o Credenze				
			CLASSIFICAZIONE DEI MASCHI										Popolazione della Confessione				
			Ecclesiastici	Soldati	Impiegati	Borghesi Trattanti Artigiani	Villani	Non appartenenti ad alcuna delle tre categorie	Forza Popol. a 15 anni	da 16 al 18 anni	Somma	Femmine	Somma totale	Cattolici	Protestanti di ogni denominazione	Altre sette	Israeliti
1 die. 1800																	
1817-18	4917	32361	630	1000	1676	19459	506	—	—	—	61319	61391	122710	—	—	—	—
1818-19	4919	32400	696	1000	1676	19459	506	—	—	—	61177	61393	122570	—	—	—	—
1819-20	4919	32400	699	1004	1683	19535	508	—	—	—	61472	61509	122981	—	—	—	—
1820-21	4919	32400	701	1037	1698	19565	510	—	—	—	61810	61673	123483	—	—	—	—
1821-22	4911	32348	705	1043	1697	19684	513	—	—	—	62211	61695	123906	—	—	—	—
1822-23	4911	32457	690	1096	1705	19744	520	—	—	—	62707	62340	125047	—	—	—	—
1823-24	4906	32793	649	1277	1807	19454	521	—	—	—	62912	62379	125291	—	—	—	—
1824-25	4900	32418	653	1280	2010	19601	564	—	—	—	63076	62489	125565	—	—	—	—
1825-26	4914	32561	667	1303	2274	19141	593	—	—	—	64008	63073	127081	—	—	—	—
1826-27	4908	32680	641	1616	2566	20096	1709	—	—	—	64170	63948	128118	—	—	—	—
1827-28	4907	34159	633	1740	2748	21253	1963	—	—	—	64226	64363	128589	—	—	—	—
1830-31	5000	34519	806	2470	3041	21116	730	19154	23696	6800	64321	65398	130719	118706	—	315	107
1835-36	4919	37049	1127	1381	3830	20769	130	31857	10743	3004	73961	73419	145380	145094	175	60	341
1836-37	4868	38017	1096	1995	4635	20307	194	—	19994	3760	73995	73353	145378	145033	169	48	335
1837-38	4843	37921	729	1967	4744	20308	197	—	19992	3608	71904	73367	145471	145089	135	68	180
1839-40	4795	38880	916	1985	4809	20561	139	30038	11063	3639	73359	73589	146948	145927	196	65	314
1840-41	4722	38801	744	1963	4881	20517	134	30480	10194	3693	73775	73186	146961	146488	191	79	313
1841-42	4780	39433	748	1979	4889	20528	138	30627	10329	3648	74383	73791	148174	146916	197	89	330
1842-43	4735	40100	831	1993	4931	20685	136	30970	10519	3673	74885	74353	149238	146992	138	85	322
1843-44	4739	40347	710	1309	5037	20966	141	33619	11608	3781	76640	76038	152678	151345	133	84	325
1844-45	4751	40491	795	1347	5079	21028	139	33841	12117	3806	77159	77578	154738	154305	140	87	331
1845-46	4758	40548	730	1330	5063	21075	131	34300	12304	3915	78017	78399	156416	155819	143	88	383
1846-47	4697	40677	719	1371	5099	21214	119	34791	12465	4037	78771	78636	157407	157083	149	91	394
1847-48	4645	40738	623	1377	5091	21258	118	34967	12714	4065	79141	79143	158284	157733	148	94	310
1848-49	4621	40770	633	1387	5019	21209	111	35094	12793	4080	79409	79560	158969	158420	147	89	313
1849-50	4640	40927	655	1398	5005	21139	113	35370	12909	4113	80095	80079	160101	159547	149	89	316
1850-51	4623	41960	718	1408	5000	21444	107	36082	12668	4121	79548	79739	159277	158709	154	89	325
1851-52	4620	41916	838	1420	4954	21561	117	36116	12570	4111	79917	80039	160016	159090	206	89	328
novembre																	
1852	4630	41930	831	1464	4960	21667	118	36947	12662	4315	81076	80626	161702	—	—	—	—
1853	4641	42715	1020	1438	4340	21713	633	37727	12709	4583	84548	84048	168596	167881	89	199	418
1854	4619	42735	1036	1430	4336	19710	711	38367	12819	4378	84768	85173	170041	169631	690	204	436
1855	4617	42661	1021	1441	4330	19500	632	37345	12591	4353	86221	86613	171834	170509	696	206	430
1856	4616	43580	1037	1400	5401	19700	612	39187	12855	4649	87581	86776	174356	173071	582	201	418
1857	4750	43089	1015	1460	5455	19796	683	39357	12907	4695	88317	87520	175837	174548	585	204	419
1858	4700	41440	1138	1438	5548	19878	715	39910	13038	4879	89048	88915	177963	176527	590	202	454

Par troppo per le molte signorie che s'avvicendarono nelle provincie italiane rimane incompiuta la serie

V.

Popolazione domiciliata di fatto nella città di Milano per parrocchie e per le sei sezioni o porte principali dal 1700 al 1858.

PARROCCHIE entro le mura della città di Milano	Anno 1700	Anno 1750	Anno 1780	Anno 1795	Anno 1806	Anno 1814	Anno 1822	Anno 1833	Anno 1837	Anno 1845	Anno 1858
	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti
PORTA ORIENTALE.											
Bronzo, ossia Metropoliense	"	"	"	9000	10000	10000	10000	10000	10000	9000	9000
Santa Maria de' Servi	"	"	"	3250	3500	4125	4000	4000	4000	4000	4000
San Babila	"	"	"	3100	6000	6000	6500	6500	6500	7400	7100
Cappuccini	"	"	"	2000	"	"	"	"	"	"	"
Santa Maria della Passione	"	"	"	1225	6000	6000	6000	6000	6000	6000	6000
San Tiziano in Grotto	"	"	"	4500	"	"	"	"	"	"	"
Santa Maria della Smità	"	"	"	3000	"	"	"	"	"	"	"
Santo Stefano	"	"	"	4400	7500	7500	8000	8000	8000	8300	8300
Totale	31901	33095	30037	31678	51000	53000	51825	54700	54800	51740	51740
PORTA ROMANA.											
San Gottardo nel Reale Palazzo	"	"	"	190	"	"	830	830	830	830	890
Santa Maria presso San Satiro	"	"	"	3800	6700	6700	6700	6700	6700	6700	6900
San Nazaro Grande	"	"	"	4145	5500	5600	5910	7115	7200	7800	7800
San Calisto	"	"	"	3500	5000	5000	5000	5000	5000	5415	5415
Santa Maria presso San Carlo	"	"	"	1500	"	"	"	"	"	"	"
Sant'Efesus	"	"	"	1600	6000	7000	7000	7000	7000	7500	7500
Totale	15880	16674	18318	14831	31500	31900	36570	36667	37314	37360	37800
PORTA TICINENSE.											
Sant'Aleandro	"	"	"	9800	5300	5700	5700	5600	5600	5600	5600
San Giorgio al Palazzo	"	"	"	1403	5000	5000	5300	5500	5500	5600	5600
San Lorenzo	"	"	"	5500	5500	6000	7000	7000	7000	7000	7000
Sant'Eustorgio	"	"	"	4300	5300	5300	5870	5870	6000	6100	6100
San Pietro in Caminadella	"	"	"	2000	"	"	"	"	"	"	"
Totale	29610	32360	34135	30600	30300	31900	34070	34010	34140	33785	33785
PORTA VERCELLANA.											
Santa Maria della Rona	"	"	"	9500	"	"	"	"	"	"	"
Santa Maria Podone	"	"	"	1900	"	"	"	"	"	"	"
Santa Maria alla Porta	"	"	"	9500	3800	3800	3800	3800	3800	4000	4000
Sant'Ambrogio	"	"	"	3200	5700	5700	6000	6000	6500	7000	7000
San Vittore al Corpo	"	"	"	5300	9000	9000	9000	9000	9000	9150	9150
Totale	9005	10130	10787	12150	19000	18530	19830	19830	13330	14150	14150
PORTA COMASINA.											
Santa Maria Segreta	"	"	"	3000	7000	7000	4000	4000	4000	4000	4000
San Tomaso in Terra Mala	"	"	"	3200	4000	4500	4500	4500	4500	4500	4500
Santa Maria del Carmine	"	"	"	6300	6000	7000	7500	8000	8000	8000	8000
San Simeone	"	"	"	4000	8000	9000	10000	10000	10000	11118	11118
Santa Maria Crocetta	"	"	"	5000	"	"	"	"	"	"	"
Totale	14638	19032	31134	19800	31000	33200	30690	37190	37190	37916	38498
PORTA NOVA.											
San Marco	"	"	"	3800	3500	4500	4500	4500	4500	4500	4500
San Bartolomeo	"	"	"	8000	8000	8000	8000	8000	8000	8000	8000
San Francesco di Paola	"	"	"	9000	6500	6500	6500	6500	6500	7000	7000
Santa Maria del Giordano	"	"	"	2000	"	"	"	"	"	"	"
San Fedele	"	"	"	1900	5000	5000	5100	5100	5100	5500	5500
Totale	11190	13050	12508	14130	15000	16000	16100	16100	16100	17000	17000
Totale Popolazione civile entro le mura della città di Milano	110128	114931	117134	112400	122000	125730	130021	141573	142540	143652	146375

ncbe di queste cifre complessive; e la mancanza di tradizioni di governo continuato per secoli, come fu

segue V.

Popolazione domiciliata di fatto nella città di Milano per parrocchie e per le sei sezioni a porte principali dal 1828 al 1836.

PARROCCHIE entro le mura della città di Milano	Anno 1828	Anno 1829	Anno 1830	Anno 1831	Anno 1832	Anno 1833	Anno 1834	Anno 1835 — Totale			Anno 1836 — Totale		
	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	Abitanti	N.	P.	Totale	N.	P.	Totale
PORTA ORIENTALE.													
Duomo, o Metropolitana	9000	9060	9000	9035	9046	9016	8997	4678	4673	9350	4471	4423	8894
Santa Maria del Sarto	4000	4000	4000	3560	3560	3569	3571	1970	1960	4030	1800	2227	4187
San Babila	7410	7440	7410	7505	7422	7429	7450	3330	3358	7094	7040	3575	7115
Santa Maria della Passione	6000	6000	6000	6037	6082	6083	6100	3336	3362	7018	3306	3573	7118
Santo Stefano	8300	8300	8300	8090	8093	8093	8100	4375	4380	8855	4384	4300	8690
Totale	34740	34740	34740	33657	33973	33973	34091	17915	18438	36347	17751	18083	35834
PORTA ROMANA.													
San Gottardo nel Real Palazzo	300	300	300	301	306	306	309	301	133	357	308	136	364
San Salvo	6900	6911	6910	7461	7913	7913	7967	3415	4031	7446	3470	4040	7510
San Nazario Grande	7300	8054	8093	8103	8111	8111	8100	3311	3346	8357	7310	3351	8747
San Calisto	5412	5412	5412	5380	5775	5775	5826	9605	9497	11892	9746	9507	12345
Sant'Enfemia	7500	7500	7500	8101	8023	8023	8031	3793	4248	8041	3850	4300	8150
Totale	38012	38917	39501	39732	39589	39589	37598	15408	14175	37583	13520	14154	38674
PORTA VENEZIANA.													
Sant'Alessandro	7000	7000	7000	7000	7000	7100	3591	3618	7130	3498	3673	7170	7170
San Giorgio in Palazzo	5000	5000	5000	5100	5000	5000	5070	1734	1771	5565	5508	3605	5614
San Lorenzo	7000	7000	7000	7531	7541	7541	7368	4091	3909	8063	4295	3907	8099
Sant'Enrico	6100	6100	6100	7008	7110	7110	7370	3737	3809	7536	3895	3509	7491
Totale	25100	25100	25100	27139	27139	27139	27139	14136	14107	38843	14876	14234	38510
PORTA VERCELLANA.													
Santa Maria alle Forche	4300	4300	4300	5134	4450	4450	4130	9140	9341	4381	5120	9170	4300
Sant'Andrea	7000	7000	7000	7157	7137	7137	7194	3973	3700	7159	3696	3706	7402
San Vittore al Corpo	3600	3600	3600	3896	3896	3896	3563	1509	3100	3569	1974	3230	3100
Totale	14900	14900	14900	15187	15183	15183	15187	7681	8191	16109	7800	8109	15509
PORTA GOLARANA.													
Santa Maria Segreta	3900	4000	4000	5009	3907	3907	4005	9019	1644	3063	9117	1847	3064
San Tomaso in Terra Mala	5410	5000	5000	5106	5133	5133	5111	9678	9437	5115	9648	5100	5000
Santa Maria del Carmine	8000	8000	8000	8091	8100	8100	8105	3991	4179	8173	3971	4194	8165
San Simeone	11915	11915	11900	13088	12233	12233	12370	6543	7611	12953	5409	7630	13188
Totale	39225	39015	39000	39236	39241	39241	39271	16033	15871	39004	14125	16089	39005
PORTA NOVA.													
San Marco	4300	4300	4300	4305	4395	4395	4374	9707	9093	4300	9319	9083	4335
San Francesco di Paola	7900	7900	7900	7459	7470	7470	7369	3041	3328	7169	3739	3391	7183
San Fedele	3500	3500	3500	3570	3509	3509	3623	3837	3901	3698	2283	3799	3732
Totale	15700	15700	15700	15334	15374	15374	15363	9145	8022	15167	9097	8413	15190
Totale della Città	140185	140308	140300	155006	155479	155479	163690	76318	70068	155376	76071	70946	156017
Popolazione civile dei Corpi Santi	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	10003	13075	15766
Popolazione generale della Città e dei Corpi Santi	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	86074	84021	171783

causa in molti luoghi della mancanza di lavori statistici, così è per la storica di penuria e incoerenza

segue V.

Popolazione domiciliata di fatto nella città di Milano per parrocchie e per le sei azioni o parte principali del 1837 al 1840.

PARROCCHIE entro le mura della città di Milano	Anno 1837 — abitanti			Anno 1838 — abitanti			Anno 1839 — abitanti			Anno 1840 — abitanti		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
PORTA ORIZZALE.												
Duomo, e Metropolitana	4445	4809	9254	4543	4217	8760	5297	5287	10584	5049	4968	10017
Santa Maria de' Servi	1929	2256	4185	1932	2058	3990	2001	2343	4343	1925	2260	4185
San Babila	3715	3670	7385	3734	3697	7431	3735	3687	7422	3755	3693	7448
Santa Maria delle Passione	4199	4350	8549	4161	4258	8419	4156	4377	8533	4212	4417	8629
Santa Stefano	4396	4341	8737	4410	4356	8766	4460	4591	9051	4530	4530	9060
Totale	18605	19479	38084	18123	18096	36219	17079	18838	35917	19291	19068	38359
PORTA ROMANA.												
San Gottardo nel Real Palazzo	910	130	1040	908	153	1061	196	161	357	906	159	1065
San Siro	3518	4070	7588	3649	4000	7649	3721	3532	7253	3690	3697	7387
San Nazario Grande	3570	3475	7045	3384	3696	7080	3441	3668	7109	3697	3649	7346
Santa Caterina alla Rocca	9783	9616	19399	9791	9687	19478	9654	9509	19163	9715	9551	19266
San Calisto	3866	4338	8204	3879	4347	8226	4361	4361	8722	3901	4371	8272
Totale	13747	14886	28633	13823	14113	27936	13068	14581	27649	14515	15465	29980
PORTA TRIESTE.												
San' Alessandro	5492	5614	11106	5437	5670	11107	5497	5560	11057	5591	5514	11105
San Giorgio in Palazzo	3443	3108	6551	3785	3656	7441	3735	3682	7417	3949	3168	7117
San Lorenzo	3616	3873	7489	3529	4191	7720	3548	4197	7745	3698	4319	8017
San' Eustorgio	3616	3873	7489	3529	4191	7720	3548	4197	7745	3698	4319	8017
Totale	13705	14671	28376	13901	14691	28592	13018	14756	27774	14338	14983	29321
PORTA VERCELLINA.												
Santa Maria alla Porta	9139	9178	18317	9131	9160	18291	9137	9161	18298	9135	9165	18300
San' Ambrogio	4048	3691	7739	3846	4048	7894	4197	4092	8289	3848	4176	8024
San Vittore al Corpo	1389	991	2380	1740	3199	4939	1740	2500	4240	1790	9530	3320
Totale	8156	8694	16850	7717	8898	16615	8001	8513	16517	7783	8971	16754
PORTA COMASINA.												
Santa Maria Segreta	9139	1841	10980	9012	1868	10880	1941	2017	3958	1961	2011	3972
San Tomaso in Terra Nuda	9661	3290	12951	9533	3371	12904	3518	3297	6815	9515	3299	12814
Santa Maria del Carmine	4057	4198	8255	4218	4396	8614	4463	4136	8599	4467	4183	8650
San Simeone	3606	7600	11206	3653	6417	10070	8129	5188	13317	8160	5863	14023
Totale	14853	10016	24869	15899	15002	30901	16811	14138	30949	16837	14880	31717
PORTA SEVICA.												
San Marco	2973	2394	5367	2963	2156	5119	2167	2373	4540	2906	2300	5206
San Francesco di Paolo	3935	3743	7678	3771	3658	7429	3747	3763	7510	4072	3776	7848
San Fedele	2890	2901	5791	2889	2900	5789	2907	2937	5844	2881	2950	5831
Totale	9798	8038	17836	8963	9012	17975	8816	9073	17889	9259	9026	18285
Città, e cittadini civili.												
1. di Comando militare	77822	82531	160353	78425	82453	160878	81196	80672	161868	82330	81769	164100
2. di Comando militare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11017	0	11017
Totale Popolazione civile della Città	77822	82531	160353	78425	82453	160878	81196	80672	161868	83447	81769	165237
e militari dei Corpi Santi	19779	13117	32896	13083	13496	26579	13271	13854	27125	14229	29074	36203
Popolazione generale della Città e dei Corpi Santi compresi il militare	90601	95648	186249	91508	95949	187457	94467	94526	188993	97676	110843	201440

delle notizie. — Nondimeno parlando della popolazione di Lombardia non si può non occuparsi dell'antico

segue V.

Popolazione domiciliata di fatto nella città di Milano per parrocchie e per le sei sezioni o porte principali dal 1841 al 1844.

PARROCCHIE entro le mura della città di Milano	Anno 1841 — Altipiani			Anno 1842 — Altipiani			Anno 1843 — Altipiani			Anno 1844 — Altipiani		
	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
PORTA ORIENTALE.												
Duomo, o Metropolitana	5099	4119	9211	5164	4131	9295	5184	4181	9365	5210	4168	9378
Santa Maria de' Servi	8973	8956	17929	9100	9118	18218	9077	8993	18070	9091	9219	18310
San Ruffino	7069	3717	10786	7043	3750	10793	7083	3748	10831	7113	3775	10888
Santa Maria della Passione	4913	4417	9330	4840	4740	9580	4809	4453	9262	4849	4641	9490
Santo Stefano	4687	4699	9386	4778	4831	9609	4789	4890	9679	4741	4868	9609
Totale	19903	19408	39311	20045	19780	40825	20063	19585	40648	20095	19970	40065
PORTA SEVERA.												
San Gottardo nel Red Palazzo	907	161	1068	919	158	1077	909	156	1065	907	151	1058
San Saffore	3786	3665	7451	3754	3561	7315	3769	3646	7415	3759	3675	7434
San Nazario Grande	3849	4159	8008	3885	4195	8080	3949	4016	7965	3987	4109	8096
San Calisto	3997	3361	7358	3937	3406	7343	3913	3367	7280	3973	3369	7342
Sant'Eufemia	3916	4158	8074	3945	4466	8411	3871	4386	8257	3867	4416	8283
Totale	14613	15798	30411	14333	15565	29898	14391	15800	30191	14513	15100	29613
PORTA TESSINE.												
Sant'Alessandro	3780	4016	7796	3548	3690	7238	3637	3813	7450	3561	3774	7335
San Giorgio in Palazzo	3184	3035	6219	3149	3381	6530	3199	3407	6606	3211	3644	6855
San Lorenzo	4318	4332	8650	4278	4119	8397	4310	4253	8563	4322	4301	8623
Sant'Eustorgio	3706	4190	7896	3749	3813	7562	3819	4001	7820	3919	4083	7992
Totale	14938	15573	30511	14337	15069	29406	15468	15617	31085	15506	15768	31274
PORTA VERCELLINA.												
Santa Maria alle Porte	9143	3170	12313	9103	3115	12218	9090	3100	12190	9130	3113	12243
Sant'Andrea	4113	4944	9057	4225	4530	8755	4036	4400	8436	3887	4131	8018
San Vittore al Corpo	1850	3000	4850	1830	3317	5147	1780	3210	4990	1794	3173	4967
Totale	8106	8414	16520	8148	8963	17111	7906	8710	16616	7811	8417	16228
PORTA COMASINA.												
Santa Maria Segreta	8634	1879	10513	8694	1903	10597	8643	1873	10516	8600	1973	10573
San Tomaso in Terra Mala	3535	3552	7087	3552	3693	7245	3598	3711	7309	3537	3815	7352
Santa Maria del Carmine	4130	4809	8939	4160	4831	8991	4156	4849	8995	3987	4763	8750
San Simeone	8640	5638	14278	8907	8183	17090	8787	6286	15073	7915	6595	14510
Totale	17339	14171	31510	17863	15000	32863	17184	15189	32373	16468	18146	34614
PORTA NOVA.												
San Marco	9119	3144	12263	9560	3513	13073	9590	3430	13020	9100	3500	12600
San Francesco di Paola	4184	3611	7795	4285	3914	8199	4192	3868	8060	4298	3984	8282
San Fedele	3953	3356	7309	3945	3993	7938	3865	3397	7262	3881	3318	7199
Totale	17256	10111	27367	17830	11420	29250	17647	10700	28347	17297	10802	28099
PORTA VENEZIA.												
Città, o cittadini civili	84397	83177	167574	85585	83655	169240	84788	83667	168455	83810	84838	168648
Guardie di polizia	11693	354	12047	11506	770	12276	11440	315	11755	11506	34	11540
L. R. Comand. militare												
Totale Popolazione civile della Città	96090	83531	179621	97091	84421	181512	96228	84000	180228	95316	84872	180188
e militare dei Corpi Santi	14378	14668	29046	14687	15106	29793	15235	15095	30330	15629	16100	31729
Popolazione generale della Città e dei Corpi Santi, compreso il militare	110468	98199	208667	111778	99527	211305	111463	99095	210558	110945	100972	211917

Ducato di Milano, che più tardi si confuse colla Provincia, e dell'antico Stato di Milano, che formò poi

segue V.

Popolazione densissima di fatto nella città di Milano per parrocchie e per le sei sezioni o porte principali negli anni 1856-57-58.

PARROCCHIE entro le mura della città di Milano	Anno 1856 Abitanti	Anno 1857 Abitanti	Anno 1858 Abitanti
PORTA ORIENTALE.			
Duomo, o Metropolitana	10011	10011	10011
San Carlo o Santa Maria de' Servi	4600	4600	4600
San Babila	7541	7541	7541
San Maria della Passione	4970	4970	4985
Santo Stefano	11150	11150	11799
Totale	38353	38353	38900
PORTA ROMANA.			
San Gottardo	140	145	145
San Salvo	4400	4400	4400
San Nazzaro Grande	7096	7096	7718
Santa Caterina alla Bonta	7800	7800	7800
San Calisto	0098	0140	9155
Totale	20140	20145	22118
PORTA TICINESA.			
San'Alessandro	8000	8000	8300
San Giorgio in Palazzo	7099	7099	7753
San Lorenzo	8316	8316	8546
San'Eustorgio	10050	10050	10050
Totale	34965	34965	36649
PORTA VENEZIANA.			
Santa Maria alla Porta	4000	4000	4000
San'Ambrogio	9280	9280	9280
San Vittore al Corpo	4000	4000	4000
Totale	17280	17280	17280
PORTA COMASINA.			
Santa Maria Segreta	4054	4050	4039
San Tomaso in Terra Mala	4830	4833	4893
Santa Maria del Carmine	7800	7800	7800
San Simeone	16431	16442	16442
Totale	33315	33565	33374
PORTA NOVA.			
San Martino	4880	4880	4880
San Francesco da Paola	8100	8100	8100
San Fedele	5841	5841	5841
Totale	18921	18921	18921
Totale Popolazione della città di Milano	173896	173975	174979

il nerbo principale della Lombardia austriaca. E per queste due divisioni amministrative e politiche si

VI.

Popolazione mobile e popolazione complessiva,
stabile e mobile della città di Milano.

Anni	Indicazione della popolazione	Famili M.	F.	Totale
1. ^a gennaio 1831	Mobile	—	—	17001
	Stabile e mobile	—	—	141648
1. ^a gennaio 1836	Mobile	—	4500	6527
	Stabile e mobile	76671	73046	150617
1. ^a gennaio 1841	Mobile	8351	8150	7899
	Stabile e mobile	43098	87336	90748
1. ^a gennaio 1846	Mobile	9385	8550	7269
	Stabile e mobile	43113	87001	87119
1. ^a gennaio 1851	Mobile	9281	8423	7299
	Stabile e mobile	43151	87832	87558
1. ^a gennaio 1856	Mobile	9296	8504	8066
	Stabile e mobile	43238	88226	88136
1. ^a gennaio 1861	Mobile	9491	8521	8150
	Stabile e mobile	43601	88080	87807
1. ^a gennaio 1866	Mobile	9197	8308	8190
	Stabile e mobile	43190	86922	88119
1. ^a novembre 1871	Mobile	4502	6784	6738
	Stabile e mobile	119239	87816	87002
1. ^a novembre 1876	Mobile	38114	1735	7580
	Stabile e mobile	45936	89373	91998
1. ^a novembre 1881	Mobile	4339	8001	8191
	Stabile e mobile	47064	88085	90338
1. ^a novembre 1886	Mobile	4450	8335	8103
	Stabile e mobile	46001	84556	89316
1. ^a novembre 1891	Mobile	4009	8114	8103
	Stabile e mobile	47269	85815	89471
1. ^a novembre 1896	Mobile	4934	8510	8373
	Stabile e mobile	48182	86035	95003
1. ^a novembre 1901	Mobile	4090	8378	8005
	Stabile e mobile	45330	87419	90941

VII.

Popolazione domiciliata di fatto nei Corpi Santi di Milano, per parrocchie
in varie epoche, dal 1760, al 1861.

PARROCCHIE DEL CIRCONDARIO ESTERNO e Corpi Santi di Milano	ANNI									
	1760	1770	1780	1795	1806	1814	1824	1834	1844	
FORA PORTA ORIENTALE										
Santa Francesca Romana	—	—	—	1600	1600	1600	1600	3000	3300	
Santa Maria di Calvariate	—	—	—	3600	1550	1530	1800	1800	2430	
San Lorenzo a Montebello	—	—	—	1200	1300	850	850	850	900	
Totale	—	—	—	6400	4350	3980	5050	5740	6430	
FORA PORTA ROMANA										
San Rocco	—	—	—	1300	1300	1300	1300	1300	1730	
FORA PORTA TICINENSE										
San Goltardo	—	—	—	4000	4500	5500	5900	7000	9000	
San Carlo alle Burelle	—	—	—	1900	1900	1900	1900	1900	1700	
San Pietro e Paolo ai 3 Roschetti	—	—	—	500	500	500	500	500	600	
San Barnaba a Gratosoglio	—	—	—	600	600	600	600	600	600	
Totale	—	—	—	6500	6800	7800	7900	9500	11800	
FORA PORTA VERCELLINA										
San Pietro in Sala	—	—	—	3000	3000	3000	2800	3600	4300	
FORA PORTA LOMBARDA										
SS. Trinità	—	—	—	3000	4000	4800	4700	6013	9000	
Cagnola San Giovanni Battista	—	—	—	—	—	300	515	540	800	
Santa Maria delle Fontane	—	—	—	1900	1900	1900	1900	1873	2565	
Totale	—	—	—	4900	5100	6300	6715	8395	12377	
Totale popolazione domiciliata di fatto nei Corpi Santi	14690	19170	16090	19400	19650	21380	23365	29635	38939	
Popolazione domiciliata di fatto della Città	110458	114921	117134	119109	119900	121320	124110	127984	160789	
Totale popolazione domiciliata di fatto tra Città e Corpi Santi	125148	134091	133224	138509	141550	132700	147475	160619	200728	

POPOLAZIONE DEI CORPI SANTI IN ALTRE EPOCHE (V. Tavola I, pag. 83).

Anni	Famili	Popolazione stabile			Popolazione complessiva stabile e mobile		
		M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
1836	4309	8194	8194	16388	18093	13075	35768
1853	—	—	—	—	—	—	38167
1854	—	—	—	—	—	—	36380
1858	—	—	—	—	—	—	41519
1861-2	—	—	—	—	—	—	46580

posseggono ragguagli preziosi, che possono offrire i primi elementi di quegli studi, ai quali poi dal 1814 al 1859 non mancò la materia. — Le cose che abbiamo dette circa l'incertezza delle antiche notizie sulla popolazione della città di Milano, valgono ancor più per il Ducato e lo Stato di Milano, sino ai tempi di Maria Teresa e di Giuseppe II, dai quali ebbe principio un periodo luminoso per la statistica lombarda. Allora il Verri poté rallegrarsi di veder diradata la nebbia che involse sino a' suoi tempi i fatti dell'economia pubblica dello Stato di Milano, restati nell'oscurità più impenetrabile; e il nuovo censimento fondiario, e la bell'opera del presidente Neri, e le anagrafi cominciate con metodo scientifico, e la cattedra di statistica istituita nell'Università di Pavia, e gl'incoraggiamenti dati a questi studi dal ministro Kaunitz e dal suo sovrano, staranno come testimonio della parte ch'essi hanno avuta nel gettare in Europa le basi di quella riforma, che elevò l'economia e la statistica a grado di scienza.

La Lombardia ha troppe dolorose memorie della dominazione straniera per ricordarla altrimenti che come una sua lunga e grande sventura; ma sarebbe ingiusto il disconoscere quel po' di bene che se n'è avuto. E noi non esitiamo a dire che le riforme statistiche inaugurate da Maria Teresa e da Giuseppe II, e il loro svolgimento proseguito poi sempre dall'Austria, sebbene non fecondato più dallo spirito di buon governo e dalla pubblicità, sono un argomento di lode che lo studioso non può ricusare. Forse in nessun altro paese d'Europa ci avverrà di riscontrare per il periodo d'un secolo una serie di documenti che offrano più evidenti caratteri di certezza, e maggiore regolarità di sistema; pregio grandissimo, che ci ha permesso di compilare quadri continuati per una buona serie di anni. L'esame di tutti i documenti originali inediti

VIII.

Censimenti della popolazione di Milano compresi i Corpi Santi, per sessi, stato civile e confessioni, dal 1760 al 1800.

Anni	Famiglia			Cittadini e adulti liberi nobili, volontari e vedovi			Censurati			Preli	Preli	No- nucle	Con- vinti	Grassi		Detenuti		Pa- niglier	Popolazione		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale					M	F	M	F		M	F	Totale
1760	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	194448
1770	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	187110
1771	10966	10418	33378	30914	24617	48531	10791	10855	30746	9079	1716	2002	665	80	265	475	95	30460	65579	63976	199556
1772	10235	10088	32323	28650	24113	47363	90307	90350	40657	9056	1083	3114	330	60	311	846	42	30900	64301	63018	196309
1773	10770	10640	33410	33319	24483	47802	90174	90140	40314	9143	1464	3279	461	79	305	675	90	30991	65690	63967	199867
1781	17921	17623	35523	33560	24504	48064	31713	31690	43403	1948	1278	3169	490	100	399	778	38	35075	67784	66303	134089
1782	17713	16810	34523	34575	25043	49618	31696	31493	43189	3045	1956	3093	502	100	390	803	40	35956	68719	66755	134475
1783	18107	17665	35839	33711	24568	48339	31835	31743	43507	3013	1049	1927	500	190	313	768	20	36034	68197	66254	134485
1791	16087	16100	33177	33730	24940	47977	29561	29569	45130	1660	873	1150	162	191	374	227	18	30945	66417	64841	130986
1792	16090	16081	32876	33827	24677	48704	33439	33083	46130	1681	871	1107	231	199	396	290	10	31004	66810	65734	132530
1793	17009	16607	37066	34486	24758	49238	33783	33643	45408	1605	840	1155	257	208	429	207	16	31464	67585	65807	133487
1796	17346	16734	37080	34387	25099	49688	35360	33917	46029	1368	817	1085	385	204	419	339	6	30063	67948	66049	134049
1800	14929	15853	29775	34487	24443	48927	34763	34701	40666	1364	400	314	368	183	346	383	91	31960	68339	63906	134585
1806	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	141650
1811	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	159716
1823	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	164648
1824	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	166781
1831	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	186619
1836	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	80361	90081	179385
1844	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	906721
1853	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	906763
1854	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	909521
1858	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	919189
1862	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	943068

e dei pochi lavori che furono pubblicati ci abilita a dire che difficilmente si potrebbe ottenere maggior

IX.

Prospetto dei bambini esposti, maschi e femmine, nei luoghi pii di Milano dall'anno 1660 al 1848, compresi anche gli esposti per solo allattamento (1).

ANNI	ESPOSTI			ANNI	ESPOSTI			ANNI	ESPOSTI			ANNI	ESPOSTI			ANNI	ESPOSTI			ANNI	ESPOSTI		
	M.	F.	Totale		M.	F.	Totale		M.	F.	Totale		M.	F.	Totale		M.	F.	Totale		M.	F.	Totale
1660	207	203	410	1692	931	949	1880	1721	914	913	1827	1736	380	352	732	1788	449	479	928	1820	1010	960	1970
1661	195	938	1133	1693	987	934	1921	1725	179	196	375	1737	330	373	703	1789	423	420	843	1821	891	922	1814
1662	203	184	387	1694	949	974	1923	1726	841	930	1771	1738	363	393	756	1790	509	518	1027	1822	903	973	1876
1663	167	901	1068	1695	979	954	1933	1727	909	941	1850	1739	392	385	777	1791	810	639	1449	1823	914	924	1838
1664	213	212	425	1696	938	925	1863	1728	938	903	1841	1740	398	330	728	1792	653	706	1359	1824	1015	1013	2028
1665	172	224	396	1697	979	991	1970	1729	964	937	1901	1741	375	316	691	1793	708	774	1482	1825	1075	987	2062
1666	196	225	421	1698	954	903	1857	1730	948	996	1944	1742	346	346	692	1794	856	871	1727	1826	1088	1111	2199
1667	186	208	394	1699	967	954	1921	1731	934	975	1909	1743	330	346	676	1795	716	899	1615	1827	1165	1106	2271
1668	201	204	405	1700	938	955	1893	1732	954	913	1867	1744	317	338	655	1796	787	813	1600	1828	1193	1218	2411
1669	222	215	437	1701	979	952	1931	1733	991	907	1898	1745	352	337	689	1797	800	870	1670	1829	1136	1059	2195
1670	178	201	379	1702	936	983	1919	1745	938	990	1928	1746	353	361	714	1798	787	783	1570	1830	1278	1235	2513
1671	199	191	390	1703	931	964	1895	1745	965	908	1873	1747	262	337	600	1799	857	813	1670	1831	1386	1407	2793
1672	176	196	372	1704	949	953	1902	1746	917	911	1828	1748	342	394	736	1800	935	991	1926	1832	1354	1215	2569
1673	162	189	351	1705	963	916	1879	1747	935	935	1870	1749	379	301	680	1801	973	963	1936	1833	1361	1312	2673
1674	193	178	371	1706	919	965	1884	1748	967	915	1882	1750	346	353	699	1802	808	986	1794	1834	1441	1385	2826
1675	196	193	389	1707	997	965	1962	1749	989	989	1978	1751	323	373	696	1803	990	993	1983	1835	1363	1297	2660
1676	195	178	373	1708	954	978	1932	1749	976	959	1935	1752	340	340	680	1804	843	916	1759	1836	1437	1430	2867
1677	229	214	443	1709	999	949	1948	1741	988	954	1942	1753	341	400	741	1805	658	807	1465	1837	1376	1479	2855
1678	192	227	419	1710	994	997	1991	1742	965	994	1959	1754	368	357	725	1806	773	816	1589	1838	1473	1436	2909
1679	173	183	356	1711	922	981	1903	1743	938	989	1927	1755	400	454	854	1807	836	815	1651	1839	1480	1441	2921
1680	157	170	327	1712	930	994	1924	1744	973	983	1956	1756	387	343	730	1808	790	810	1600	1840	1508	1354	2862
1681	208	189	397	1713	954	953	1907	1744	999	938	1937	1757	334	336	670	1809	811	800	1611	1841	1449	1483	2932
1682	184	182	366	1714	939	981	1920	1746	995	910	1905	1758	381	363	744	1810	947	921	1868	1842	1473	1579	3052
1683	156	190	346	1715	928	916	1844	1747	973	991	1964	1759	359	383	742	1811	897	1012	1909	1843	1543	1569	3112
1684	141	168	309	1716	939	943	1882	1748	929	965	1894	1760	368	380	748	1812	900	917	1817	1844	1513	1689	3202
1685	162	183	345	1717	905	938	1843	1749	973	901	1874	1761	462	476	938	1813	917	981	1898	1845	1731	1677	3408
1686	206	212	418	1718	910	956	1866	1750	965	997	1962	1762	365	386	751	1814	981	941	1922	1846	1734	1818	3552
1687	185	156	341	1719	900	948	1848	1751	933	974	1907	1763	601	715	1316	1815	1009	1011	2020	1847	1764	1641	3405
1688	177	187	364	1720	908	957	1865	1752	930	979	1909	1764	648	637	1285	1816	1143	1205	2348	1848	1793	1615	3408
1689	193	179	372	1721	924	185	1109	1753	989	910	1899	1765	400	389	789	1817	1004	1037	2041	—	—	—	—
1690	223	227	450	1722	990	917	1907	1754	969	913	1882	1766	356	376	732	1818	859	978	1837	—	—	—	—
1691	200	226	426	1723	903	987	1890	1755	918	945	1863	1767	308	397	705	1819	955	943	1898	—	—	—	—

Riassunto degli Esposti dal 1660 al 1848

Maschi

101496

Femmine

104904

Totale generale

206400

(1) La metà circa del numero di questi esposti agli atti consta di figli legittimi, che vengono esposti per solo allattamento.

precisione; e se ne ha la più chiara prova nel riscontro di prospetti venuti da diverse fonti e fatti per fini diversi, i quali sono tutti conformi nei risultamenti finali; cosicchè il maggior lavoro di chi raccoglie i materiali della statistica lombarda, si in materia di popolazione, si in altre, non ista nell'appurare pazientemente gli errori e correggerli, ma nel coordinare e stringere in quadri sintetici la grande copia dei documenti che ci sono rimasti.

Questo carattere di certezza delle cifre della statistica lombarda, è però dovuto in gran parte alla natura

X.

Prospetto dimostrante l'estensione delle diocesi di Milano e relative notizie sul clero di ogni Diocesi e vicariato, colla estensione in miglia geografiche-quadrati, nel 1858.

DENOMINAZIONE DELLE PROVINCE nelle quali ha giurisdizione la Diocesi di Milano	VICARIATI FORanei		PARROCCHIE		Capitoli e Collegi celesi	CLERO SECOLARE		CONVENTI		MONASTERI		SUPERFICIE in miglia geogr. quadr.
	N.°	Anime	N.°	Anime		Sacerdoti	Chierici	N.°	Religiosi	N.°	Religiose	
Milano	30	723091	339	770195	7	1600	583	9	150	15	567	545,80
Como	22	457089	313	455697	—	749	—	—	—	3	8	498,38
Paria	6	104530	63	106784	—	144	—	—	—	—	—	140,54
Bergamo	1	23039	7	95329	1	35	—	—	—	5	7	19,83
Leoti	—	—	1	744	—	1	—	—	—	—	—	08
Castone Ticino	5	41430	54	41430	—	100	—	9	19	1	13	209,87
Totale	64	1400929	725	1400929	8	2629	583	11	169	20	594	1411,50

Tutte le parrocchie della provincia di Milano appartengono alle diocesi quibus ad ecclesiam di quella del Comune di Cassano d'Adda distr. IV di Gorgonzola che è compresa nella diocesi di Cremona e quella di Cerro d'Adda V di Bergamo che appartiene alla diocesi di Pavia.

Oltre i vicariati indicati, ve ne sono altri 18 semplicemente vicariati foranei in luogo.

Nei monasteri e conventi sono comprese pure quelle case nelle quali si trovano di residenza religiosi e monache benchè non erette in conventi, come negli ospitali di Milano e di Treviglio.

XI.

Clero stabile della città di Milano nel 1858

INDICAZIONE	CLERO ESISTENTE IN MILANO																		
	Curia arcivescovile								Parrocchie e Chiese sussidiarie										
	Metropoli	Torinese	Vicenza	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie	Provincie	Parrocchie	Chiese	Chiese	Chiese	Chiese	Chiese	Chiese	Chiese	Chiese	Chiese	Totale
	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Curia arcivescovile e Metropolitana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Le altre Parrocchie	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	94	—	18	167	38	—	31	418
Totale	1	1	1	1	1	1	1	1	4	2	1	95	1	35	187	37	3	44	637

Risultanti da questo prospetto	N.° 746
A questi si aggiungono	
1 Falestine Tridelli	33
1 M. R. F. presso il collegio Longoni	16
1 Frati e Cappuccini	69
Totale	N.° 857

perspicace degli abitanti, dai quali non si chiede mai indarno la cooperazione ai nobili scopi della scienza; in parte estendendo all'unità d'indirizzo e di metodi, e al sistema di minuta e severa revisione esclusivamente riservata alle autorità centrali, cioè alle Delegazioni provinciali; e alla Contabilità di Stato, e da esse esercitata sui lavori dei parrochi, dei comuni, dei capi d'istituti, e delle autorità distrettuali.

Se a questi lavori manca un pregio, è quello di non essere informati principalmente allo scopo economico e scientifico; perchè l'amministrazione austriaca fu sempre di necessità fiscale e militare, e mostrò sempre, e talvolta dichiarò apertamente, di rivolgere la statistica a fini di polizia. Abbondano gli elementi per sciogliere anche i più importanti quesiti statistici ed economici; ma, pur troppo l'ingegno de' lombardi non ne poté cavar frutto per studiare le riforme economiche, in causa del mistero che ricopriva quegli innumerevoli lavori, riserbati ai consiglieri aulici di Vienna, come strumento di governo.

La statistica della popolazione dello Stato di Milano e della Lombardia si può dividere in tre periodi:

- 1.° Dai tempi antichi alla rivoluzione francese;
- 2.° Dalla repubblica cisalpina alla fine del regno napoleonico;
- 3.° Dal 1814 al 1859.

Poco ci rimane del primo periodo. Sappiamo che nel secolo XV si tenevano dai parrochi i registri delle anime e quelli del movimento della popolazione, ma pare non se ne facessero estratti. Le imposte personale e per fuochi si stabilivano sopra elenchi degli abitanti e delle famiglie, ma irregolarmente compilati, e affidati all'opera di ufficiali indipendenti nelle loro operazioni da leggi statistiche e da regolarità di procedimenti; nè il governo dei duchi di Milano, tanto mutabile, nè lo spagnolo, tanto indolente e noncurante degli interessi degli amministrati, ci lasciarono documenti sui quali fondare studi anche vaghi sulla popolazione di quello Stato.

È noto che nel 1547 la Spagna impose il *mensuale* sulla Lombardia, ripartendolo sulla popolazione supposta esistente nel 1462, quando si compilarono le *tavole del sale*; e che il 13 maggio 1548 Carlo V ordinò coll'estimo anche l'enumerazione delle famiglie possidenti; ma non si hanno documenti di anagrafi fatte in queste due epoche. Il poco che si fece in questa materia si ridusse alla città e al ducato di Milano, e soltanto nell'ultima metà del secolo scorso si raccolsero notizie statistiche della Lombardia austriaca d'allora, la quale, secondo la circoscrizione che fu presa a fondamento delle anagrafi dal 1768 al 1800, comprendeva Milano, città o ducato o provincia; Tréviglio, terra separata; Pavia, città e principato; Cremona, città e contado; Soncino, Fontanella, Pizzighettone e Castelleone, terre separate; Calciana, giurisdizione separata; Lodi, città e contado; Como, città e territorio; la Valle Intevi; Casalmaggiore, città e territorio. Le notizie antiche, che riguardano le rimanenti terre della Lombardia posseduta dopo il 1814 dall'Austria, trovansi nelle statistiche della Repubblica Veneta, a cui erano riunite.

Anche in esse però, come osserva il Sabbati, non si aveva che la popolazione de' comuni senza distinzione di sesso e di condizioni. L'enumerazione si faceva in virtù di un decreto del 26 luglio 1624 in cui si richiamarono antiche leggi venete relative all'anagrafe (*Quadri, statistica veneta*), e in virtù di un altro decreto del 1764, con cui si ordinò di compilare e stampare le tavole statistiche di tutte le provincie della Repubblica. Tra queste era la provincia di Brescia, che contava 400,000 abitanti nell'anagrafe del 1769, e nel 1802 ne conto 50,000 di meno, per il distacco del territorio della Valle Camonica. Questa provincia aveva contato nel secolo X 400,000 abitanti, nel 1314 436,000 maschi da 18 a 60 anni, nel principio del secolo XV 560,000 abitanti, e nel 1625 500,000. In quest'ultima epoca la città sola conteneva 50,000 abitanti, cioè più del triplo di quelli che le erano rimasti nel 1438 dopo l'assedio di Nicolò Fortebraccio.

Volendo attenerci ai documenti autentici, abbiamo raccolto per questo periodo i seguenti ragguagli riguardanti il Ducato e lo Stato di Milano:

- 1.° Censimenti della popolazione della provincia o del ducato per Milano per sesso, stato civile, e classi o condizioni, dal 1774 al 1800, alla Pasqua.
- 2.° Censimenti della popolazione della città e provincia di Mantova, unita allo Stato di Milano, dal 1786 al 1789, colle stesse indicazioni.
- 3.° Censimento della popolazione dello Stato di Milano, o della Lombardia austriaca, dalla Pasqua dell'anno 1773 a quella del 1774 (esclusa la parte che riguarda il movimento).
- 4.° Lo stesso censimento per gli anni 1762, 1799 e 1800.

5.° Prospetto riassuntivo del numero annuo delle famiglie e degli abitanti dell'intero Stato di Milano o della parte di Lombardia allora soggetta all'Austria dalla Pasqua dell'anno 1763 a quella del 1800 (1).

Il secondo periodo fu poco fecondo di lavori statistici sulla popolazione, sebbene cadano in esso le pubblicazioni del Sabatti, *Quadro del Dipartimento del Mella* (1803) e del Gioia sulla *Statistica dei Dipartimenti dell'Otona* (1803), *del Mincio e dell'Agogna* (1807), *dell'Adige, del Mella e dell'Adda* (1813), ordinate dal governo francese, che al Gioia dà titolo di capo della statistica, e lo aiutò in quegli studi. Ma il Sabatti confessa che le notizie con cui compilò il suo lavoro erano incomplete; e il Torriceni, che pubblicò alcune riflessioni sul suo *Quadro* affermò che « i metodi erano imperfetti, e contribuirono alla confusione »

(1)

Censimenti del Ducato e dello Stato di Milano.

I.

Censimenti della Provincia o del Ducato di Milano per anno, stato civile e classi dal 1771 al 1800, alla pasqua.

Anno	Famiglie			Giovani e adulti LIBERI (celibi o vedovi)			Coniugati			Preb.	Ecc.	No- nabile	Con- vinti	Orfani		Dolenti		Popolazione		
	m.	f.	Totale	m.	f.	Totale	m.	f.	Totale					m.	f.	m.	f.	Totale		
1771	83758	79885	163643	77481	79289	156770	90839	98473	189312	3448	1964	1022	979	8	9	"	"	88718	96410	185128
1772	83353	78110	161463	79948	81891	161839	90533	98994	189527	3373	1911	9064	159	"	18	"	"	88793	96787	185580
1774	83358	78897	162255	79673	81410	161083	90987	100360	191347	3599	1148	1481	160	"	18	"	"	90108	98343	188451
1781	81441	80647	162088	83405	86361	169766	101633	101808	203441	3385	1039	1851	380	"	"	"	"	93285	97494	190779
1782	83758	80630	164388	81078	87113	171191	102946	109484	212430	3321	1038	1841	400	"	"	"	"	93373	97483	190856
1783	84634	80435	165069	87706	90808	178514	101135	104236	205371	3338	957	1183	426	"	"	"	"	93555	97473	191028
1791	88010	83851	171861	87356	89168	176524	105043	103945	218988	3856	738	514	585	"	"	"	"	98049	98453	196502
1792	88473	83199	171869	87419	89633	177052	105800	100914	216714	3842	738	559	585	"	"	61	3	90996	98688	199684
1793	89004	83925	172929	87855	89797	177652	106753	100969	217722	3923	699	553	416	"	"	64	"	98760	98814	197574
1796	89000	84475	173475	88749	90511	179260	107091	101293	218384	3905	673	567	517	"	"	58	"	100052	99000	199052
1800	87158	89837	176995	90429	99334	189763	107484	107948	215432	3633	340	84	650	"	"	304	7	101077	109331	210408

II.

Censimenti della Città e Provincia di Mantova unite allo Stato di Milano dal 1786 al 1789 per sesso, stato civile e classi.

Anni	Luoghi	Famiglie			Giovani e adulti LIBERI (celibi o vedovi)			Coniugati			Preb.	Fraz.	No- bilità	Con- vinti	Orfani		Dolenti		Famiglia	Popolazione			
		m.	f.	Totale	m.	f.	Totale	m.	f.	Totale					m.	f.	m.	f.		m.	f.	Totale	
1786	Città	1759	1731	3490	4410	5179	9589	4315	4832	9147	8189	363	938	370	114	23	10	"	"	1077	11114	11506	22616
	Provincia ..	14431	13615	28046	96630	95458	192088	96313	96591	192904	587	187	84	"	"	12	9	26308	26929	53237	13394	13394	
1787	Città	1781	1632	3413	5084	5668	10752	3997	4081	8078	818	314	310	106	31	49	"	"	8819	10761	11713	22474	
	Provincia ..	12612	11997	24609	96114	95008	191122	96657	96665	193322	537	156	83	"	"	"	"	26971	26986	53957	12010	12010	
1788	Città	2429	2383	4812	3080	4089	7169	4048	4106	8154	336	109	99	99	90	44	54	5	6019	11083	11769	22852	
	Provincia ..	18080	18429	37119	10663	10309	20972	96653	96310	192963	563	143	82	"	"	95	9	26951	26942	53893	14871	14871	
1789	Città	2928	2914	5842	3790	4488	8278	3977	4037	8014	297	303	396	97	17	65	44	4	8840	10680	11307	22187	
	Provincia ..	19075	18443	37518	19148	18763	37911	96729	96797	193526	554	143	84	34	"	93	9	26992	26919	53911	13919	13919	

delle notizie sulla popolazione di Brescia. » Il Gioia poi si lagnò grandemente, non solo dei passati governi,

III. *Censimento della popolazione dello Stato di Milano dalla Pasqua dell'anno 1773 a quella del 1774, secondo la norma*

Province dello Stato di Milano		NUMERO DELLE FAMIGLIE			TOTALE Popolazione esistente		GIOVANI E ADULTI						
		Nazionali	Estere	Totale	esistente alla Pasqua dell'anno 1773	alla Pasqua dell'anno 1774	Liberi			Coniugati			TOTALE DEI LIBERI E CONIUGATI
							M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	
Milano	Città	28900	31	28931	198473	199987	93353	34483	47835	90174	90140	40314	88149
	Ducato	80904	141	80105	599853	530640	70873	81419	161299	100227	100580	200807	362099
Treviglio	Terra separata	1005	»	1005	5044	5051	865	848	1713	898	836	1664	3377
Paria	Città	6136	9	6145	48193	97910	4536	4809	9345	4905	4843	9748	19093
	Principato	10096	104	11030	57640	58133	7690	7789	15409	11776	11984	23000	39009
	Città	5879	35	5907	95493	95357	3613	4501	8094	4538	4536	9074	17778
Cremone	Contado	21868	140	21908	107145	107193	14607	14590	29133	29563	29531	41564	73697
	Soccone	791	»	791	3737	3688	475	596	1001	798	799	1457	2158
	Fontanella	309	»	309	1368	1368	140	155	316	349	339	961	976
	Pisignoblesse	671	»	671	3994	3976	437	471	908	694	630	1954	2165
	Castel-Leone	799	»	799	4940	4060	736	749	1505	781	781	1569	3067
Calcinato	Giurisdizione	960	14	974	4870	4929	605	890	1695	1030	1025	3064	3689
Lodi	Città	3130	93	3143	16765	15709	9447	9749	19199	9633	9610	5359	10411
	Contado	90730	306	90936	106847	106941	15170	16133	31303	90160	90920	40390	71699
	Città	9877	»	9877	15966	15963	1984	3359	5336	9143	9207	4440	8816
Como	Territorio	3538	3	3541	96093	96851	3890	4045	7945	5068	5073	10081	17926
	Contado	6191	39	6231	30445	30546	4739	5066	10098	4978	5069	10040	20778
Valle Insuperiore		569	1	590	3630	3977	419	573	991	562	533	1035	2026
Canal-Maggiore	Città	1083	3	1086	4830	4619	617	795	1419	891	883	1774	3186
	Territorio	1564	7	1571	8043	8053	1698	997	9095	1696	1703	3401	5406
Totale Stato di Milano		308368	781	309149	1105596	1110139	167306	174786	342154	906305	906916	412891	753375

IV. *Popolazione trovata nelle città e provincie dello Stato di Milano nel 1763, comparata alla popolazione trovata dalla Pasqua dell'anno 1799 alla Pasqua*

Città e Provincie dell'ex-Stato di Milano		POPOLAZIONE	POPOLAZIONE	NUMERO	POPOLAZIONE TOTALE	SOMMA			GIOVANI E								
		TOTALE	TOTALE	DELLA FAMIGLIE	della												
		divisa	divisa	divise	popolazione complessiva			Città									
		per le Città e Provincie dell'anno 1763	per le Città e Provincie esistenti alla Pasqua dell'anno 1799	per le Città e Provincie esistenti alla Pasqua dell'anno 1806	esistente alla Pasqua del 1800 divisa in Maschi e Femmine per le singole Città e Provincia						Totale dei Maschi esistenti alla Pasqua del 1800	Totale delle Femmine esistenti alla Pasqua del 1800	Somma della Popolazione Maschi e Femmine alla Pasqua del 1800	M	F.	Totale	
Milano	Città	119568	89923	129903	609143	24986	190665	66329	83906	134528	357863	349406	707269	94487	94485	48969	199568
	Provincia	489963		566640		101677		282331	383410	572741				104919	91534	199568	3550
Paria	Città	94986		93747		4019		11867	11905	93779				3550	4838	838	
	Provincia	50811	74587	57963	81129	11707	17719	99909	99103	20065	41899	41008	89807	11900	19005	23005	
Cremone	Città	93568		99947		5976		10320	10791	91111				3666	4475	8138	
	Provincia	110769	134330	131779	144790	26018	31986	61983	60473	139468	79303	71908	143569	18638	18660	37318	
Lodi	Città	12651		13147		9589		9018	5874	11799				1844	9059	3999	
	Provincia	89701	99419	114890	130457	24754	27310	57137	56989	113650	63065	69906	194511	17380	18439	35810	
Como	Città	9354		13005		1895		7304	7948	15036				9101	9833	52610	
	Provincia	99857	62911	65101	80175	11045	13870	33113	33319	66479	40507	40961	81668	16309	11104	21409	
Canal-Maggiore	Città	3690		4921		1135		9976	9377	4673				694	801	1495	
	Provincia	7797	11459	8871	13792	1895	19870	4473	4375	8848	6771	6719	13593	1294	1448	28036	
Totale ex-Stato di Milano		964189	964189	1145711	1145711	219518	219518	501298	517180	1154117	501298	517180	1154117	186097	195067	380364	

che con somma diligenza custodirono i titoli del sangue purissimo, celeste, e poco curandosi della massa plebea

degli ordini detti dal Rejo Duode Magistrato Comarale, in esecuzione del Serrano Cenero Reale Dispaccio del 3 aprile 1769.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE DEL 1774

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE DEL 1773															TOTALE DELLA POPOLAZIONE						
FAMIGLIE			ECCLESIASTICI										ORFANI			DETTENUTI					
N.	F.	Totale	Sacerdoti	Clerici	Totale	Sacerdoti	Laici	Totale	Volto	Cole vanti	Totale	Est- tadini	N.	F.	Totale	N.	F.	Totale	N.	F.	Totale
10770	10040	20810	1521	624	2145	1016	418	1434	1747	662	2409	461	79	205	284	575	20	595	620	6367	13897
83356	78837	162193	3073	586	3659	817	321	1138	1053	329	1382	140	"	18	16	"	"	"	398349	402335	800684
849	874	1723	45	10	55	13	6	19	37	30	67	"	"	"	"	"	"	"	1046	2133	3179
3118	3317	6435	417	294	711	441	131	572	601	409	1010	234	98	47	73	129	80	159	14103	13708	27811
9757	9001	18758	218	48	266	64	26	90	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	28611	25119	53730
3190	3054	6244	464	181	645	330	131	461	379	177	556	37	19	27	46	76	6	84	13655	14773	28428
10691	10005	20696	32716	354	33	399	111	53	166	18	4	26	"	"	"	"	"	"	51279	59914	107193
857	854	1711	33	5	38	31	7	38	57	13	70	"	9	7	18	"	"	"	1831	1857	3688
188	183	371	11	1	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	688	609	1297
321	300	621	35	14	49	8	4	12	35	9	44	"	"	"	"	"	"	"	1643	1633	3276
491	406	897	96	4	100	86	12	98	18	6	24	"	"	"	"	"	"	"	2096	1960	4056
586	608	1194	31	6	37	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3617	3453	7070
2293	2183	4476	249	67	316	159	65	224	177	75	252	50	12	33	45	14	1	15	7789	7770	15559
17311	16009	33320	581	103	684	171	68	239	295	58	353	88	"	"	"	"	"	"	13097	13331	26428
1741	1707	3448	191	46	237	121	53	174	202	127	329	184	1	80	81	2	2	2	6706	6357	13063
4443	4274	8717	109	12	121	15	8	23	45	13	58	"	"	"	"	"	"	"	12397	12431	24828
4771	4619	9390	255	39	294	49	16	65	68	19	87	"	"	"	"	"	"	"	14895	15750	30645
284	435	719	87	5	92	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1337	1550	2887
679	716	1395	91	31	122	26	19	45	17	11	26	"	21	31	52	4	4	4	2350	2453	4803
1308	1219	2527	66	4	70	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4174	3919	8093
18916	16108	35024	7987	3040	11027	3431	1384	4815	4830	1735	6555	1128	166	548	714	883	51	874	92909	95016	110125

del'anno 1800, coll'indicazione delle diverse classi di persone componenti la popolazione delle città e provincie dell'ex-Stato di Milano nel detto anno 1800.

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NEL 1800

ADULTI			Sottos. Complesse dei			FANCIULLI			ECCLESIASTICI										ORFANI			DETTENUTI					
Contingenti			Città e dei Contingenti						Prete			Frati			Monache				Contingenti						DETTENUTI		
N.	F.	Totale	N.	F.	Totale	N.	F.	Totale	Sacerdoti	Clerici	Totale	Sacerdoti	Laici	Totale	Totale	Conversione	Totale	N.	F.	Totale	N.	F.	Totale				
34708	34001	68669	49353	49383	98636	14093	15835	30771	1151	212	1363	310	144	454	175	129	314	268	183	351	538	91	2374				
107484	107048	214532	197840	200188	398028	87558	93837	170395	2229	405	2633	228	115	340	61	93	86	630	"	"	"	301	7	311			
4391	4494	8815	7041	9952	17003	2818	2568	5386	348	83	431	88	20	108	25	3	29	83	61	46	107	408	"	408			
8838	8545	17383	30708	30554	61262	8838	8549	17387	185	99	284	99	10	29	"	"	"	"	"	"	"	89	"	89			
4134	4533	9011	8194	9023	17143	2647	2599	5246	300	67	366	56	20	76	85	13	98	56	84	54	136	456	"	456			
90037	90098	180135	44735	44734	89469	10999	18094	38093	409	39	447	49	35	74	14	6	20	"	"	"	"	411	3	414			
9180	9307	18487	4387	4094	8481	1771	1547	3318	141	19	160	83	30	117	18	3	21	54	40	47	87	59	"	89			
29009	29084	58093	25704	25700	51404	73009	73009	146018	33284	445	37	489	59	87	110	49	152	"	"	"	"	54	"	54			
5585	5561	11093	4923	5414	10337	2189	2064	4253	149	53	192	14	31	77	48	60	108	75	"	53	83	27	3	30			
11670	11807	23486	51486	51981	103466	10744	10409	21153	276	50	326	41	21	62	"	"	"	"	"	"	"	27	"	27			
891	899	1790	1145	1700	2845	681	582	1263	66	13	79	20	12	43	"	"	"	23	59	75	"	"	"	"			
1830	1823	3653	2314	2862	5176	1900	1110	3010	40	10	50	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"			
217034	217854	434888	403731	411591	815322	166516	159006	325522	5788	940	6738	1031	469	1500	544	398	942	1288	399	604	990	4111	104	4915			

lasciarono andar perduti i più necessari elementi dei calcoli statistici, ma ben anco di quello che dominava a' suoi tempi, e gli forniva dati insufficienti. Gli stessi registri sul movimento della popolazione, che fino agli ultimi anni del governo austriaco si erano tenuti in ordine, erano, al dire del Torriceni, irregolari affatto negli anni 1803, 1804 e 1806, e si avvicinarono a una certa perfezione soltanto nel 1810.

Secondo le leggi del governo francese dovevasi registrare ogni anno la popolazione dai cancellieri del censo e dai consigli di distretto e di prefettura sul ruolo che fin dal 17 luglio 1802 era stato ordinato per iscriverli i cittadini della Repubblica Italiana. Ogni semestre il cancelliere distrettuale era obbligato a trasmettere al prefetto i quadri delle iscrizioni, e indicare in note le variazioni; nella prefettura se ne faceva il sunto, e si mandava al ministero dell'interno. Nei casi di perdita o sospensione dei diritti di cittadino, i tribunali e le autorità amministrative ne davano notizia ai prefetti e questi ai cancellieri per le opportune annotazioni nei registri civici.

La istruzione del 30 gennaio 1803 (1) ordinava di raccogliere una esatta statistica della popolazione della Repubblica Cisalpina, e collegava col ruolo di popolazione quello della tassa personale, come già si è detto

* V.

Prospetto riassuntivo del numero annuo delle famiglie e degli abitanti dell'intera Stato di Milano, dalla nascita del 1763 alla nascita dell'anno 1800

Anni	Numero delle famiglie	Totale degli abitanti	Anni	Numero delle famiglie	Totale degli abitanti	Anni	Numero delle famiglie	Totale degli abitanti	Anni	Numero delle famiglie	Totale degli abitanti	Anni	Numero delle famiglie	Totale degli abitanti
1763-64	"	864183												
1768-69	"	1086753	1774-75	111479	1118839	1780-81	112016	1128333	1786-87	1130491	1143762	1792-93	114364	1160994
1769-70	"	1101133	1775-76	111968	1114396	1781-82	113730	1136619	1787-88	111185	1145890	1793-94	115474	1174906
1770-71	"	1106614	1776-77	113909	1109999	1782-83	114636	1134303	1788-89	113355	1149437	1794-95	116569	1177198
1771-72	"	1119648	1777-78	111977	1107733	1783-84	116001	1139438	1789-90	113034	1143540	1795-96	1177148	
1772-73	107773	1105596	1778-79	111558	1103930	1784-85	116390	1131905	1790-91	114115	1144173	1797-98	116301	1169719
1773-74	109148	1110153	1779-80	111441	1102050	1785-86	116940	1137174	1791-92	114974	1169410	1799-1800	119518	1164117

(1)

Estratto della Istruzione

diramata dal Ministro dell'Interno della Repubblica Italiana

per la formazione e custodia del Ruolo ordinato dalla legge 24 luglio 1802 degli abitanti maschi degli anni 14 compiuti sino ai 60 pure compiuti, sottoposti al pagamento della tassa personale, secondo il disposto dalla stessa legge.

30 gennaio 1803 — anno II

I. In ogni comune non murata, che a termini della detta legge può essere soggetta al pagamento della tassa personale, dovrà farsi annualmente il Ruolo personale secondo l'annessa formola A.

II. Gli amministratori municipali di ciascuna comune, ovvero i loro sostituti in essa abitanti per le comuni di terza classe, dovranno coll'assistenza del segretario, o cancelliere distrettuale procedere alla formazione del ruolo di tutti i maschi, che ai ritoveranno attualmente viventi nel territorio della loro comune d'età d'anni 14 compiuti sino ai 60 pure compiuti, i quali abbiano un domicilio costante di sei mesi nel circondario della comune.

III. Dovranno in ruolo descrivere il nome e cognome di ciascuno dei detti maschi viventi ed anche il nome del loro padre, o sia vivo o sia morto

... e dove non vi sono maschi dovrà farsi la seguente annotazione — *segue la famiglia ecc. non avendo maschi collettibili.*

IV. Affine di evitare le confusioni, o duplicazioni, che potessero seguire, dovranno principiare dal descrivere, girando di casa in casa per ordine topografico, e di famiglia in famiglia progressivamente, tutti quelli che abitano nell'interno della rispettiva comune e successivamente passeranno a descrivere gli altri, che abitano nelle cascine, molini, ed altri luoghi situati fuori dell'abitato della comune suddetta distinguendo ciascheduna cascina, molino e luogo col proprio nome, e notando sotto ciascheduno luogo i rispettivi maschi, che vi abitano dell'età soprascritta, secondo la semplificazione fatta nella detta formola, coll'avvertenza, che incontrandosi delle cascine, o altri siti dipendenti da una parrocchia diversa da quella della comune principale, si noti distintamente la loro vera parrocchia coll'indicazione della comune in cui è la parrocchia medesima situata.

Di questo periodo abbiamo raccolto come saggio:

1.* La popolazione dei luoghi principali del dipartimento dell'Olona, dal 1790 al 1800, e quella del dipartimento stesso per distretti dall'anno 1801 al 1802, cavata dalla *Statistica* del Gioia.

2.* La popolazione per distretti e cantoni dei dipartimenti del Regno d'Italia formati con provincie lombarde, del 1805 (legge 8 giugno).

3.* La stessa popolazione secondo le note parrocchiali confrontata con quella data dai dipartimenti.

4.* La stessa popolazione ridotta secondo la circoscrizione dell'antico Stato di Milano, o della Lombardia soggetta all'Austria prima della rivoluzione francese, coll'aggiunta delle provincie che concorsero a formare la Lombardia austriaca dopo il 1814, e la superficie censita in pertiche milanesi, secondo le statistiche del 1805 e del 1854.

5.* Popolazione dei dipartimenti del Regno d'Italia formati con provincie lombarde, per gli anni 1840, 1841 e 1842 colla superficie in miglia quadrate italiane e colla densità della popolazione.

6.* Popolazione per dipartimenti e distretti della Lombardia verso la fine del 1844, secondo la circoscrizione francese.

7.* La stessa popolazione verso la fine del 1844, ridotta alla circoscrizione austriaca.

8.* Variante della stessa popolazione rettificata dopo il 1844 dalle autorità amministrative.

9.* Popolazione del 1844 raccolta dai registri parrocchiali per ordine delle autorità austriache nel 1845 (1). Il vero periodo della statistica lombarda è il terzo, dal 1844 al 1859. Sin dal principio della restaurazione austriaca il governo diede mano alla statistica della popolazione, la quale proseguì poi regolarmente ogni anno. Più tardi si avviarono altri lavori; e già nel 1834 si raccolsero notizie per una completa statistica civile economica e politica, di cui rimasero negli archivi i documenti. Da allora in poi questo servizio si andò sempre perfezionando; e fu affidato per le note elementari alle autorità comunali, per la revisione e i

4)

Censimenti della Lombardia.

I.

Popolazione dei luoghi principali del dipartimento dell'Olona dal 1790 al 1800.

ANNO	Milano	Paria	Monza	Gallarate	Dono Brivio
1790	108096	90990	13351	3150	6114
1791	108475	90702	12907	3386	6533
1793	109338	90907	13581	3411	6641
1795	110558	90854	13551	3303	6642
1796	110486	90921	13490	3372	6646
1799	109477	18384	12068	3461	6088
1800	110884	18744	11408	3143	6634
1802	115200	19764	11344	3453	"

Popolazione del dipartimento dell'Olona nel 1801-1802 (M. Gioia).

DISTRETTI	Popolazione
Milano	217807
Paria	119105
Monza	78309
Gallarate	111190
TOTALE ...	526334

riepiloghi alle autorità governative distrettuali e provinciali, e per l'ultima correzione e ricapitolazione alla Contabilità centrale di Stato in Milano, a cui mettevano capo tutti i lavori.

II.

Popolazione per distretti dei dipartimenti del Regno d'Italia formati con province lombarde, del 1805 (legge 8 giugno).

Dipartimenti	Distretti	Cantoni	Popolazione	Popolazione del distretto	Popolazione del dipartimento
Adda	I. Sordio	I. Sondrio	10843	51618	51618
		II. Poate	7047		
		III. Tirano	16078		
		IV. Torno	10180		
		V. Morbegno	18743		
		VI. Chiavenna	19738		
I. Crema	I. Crema	I. Cremona	37037	116775	116775
		II. Pianiglionna	27644		
		III. Soriano	17387		
		IV. Castibuttano	16125		
		V. Ponzano	7294		
		VI. Pieve d'Olmi	11400		
II. Crema	II. Crema	I. Crema	35513	18209	18209
		II. Crema	13109		
		III. Soncino	8874		
III. Lodi	I. Lodi	I. Lodi	36498	129811	129811
		II. Paolo	11217		
		III. S. Angelo	13331		
		IV. Borghele	18790		
		V. Castelpusterlo	23495		
		VI. Codogno	30123		
II. Castelmaggiore	I. Castelmaggiore	I. Castelmaggiore	14404	31688	31688
		II. Paderna	8187		
		I. Comi	38403		
		II. Comi	8117		
		III. S. Felice	5231		
		IV. Erba	18603		
I. Como	I. Como	V. Cantù	11835	102006	102006
		VI. Appiano	16910		
		I. Varese	12957	87570	87570
		II. Tradate	12034		
		III. Angera	7891		
		IV. Livigno	11901		
II. Varese	II. Varese	V. Cava	9104		
		VI. Viggiù	11100		
		VII. Maccagno super.	7009		
		VIII. Laveno	10161		
III. Monaggio	I. Monaggio	I. Monaggio	6717	36097	36097
		II. Bellagio	8027		
		III. Gravedona	8180		
		IV. Dogo	7301		
		V. Portofino	6506		
II. Lecco	I. Lecco	I. Lecco	12834	90325	90325
		II. Torno	13229		
		III. Bellano	4340		
		IV. Asso	11144		
		V. Ogginico	38118		
		VI. S. Maria Rob.	16537		
I. Brescia	I. Brescia	VII. Monaggio	13534	143292	143292
		I. Brescia	48467		
		II. Brescia	17953		
		III. Brescia	8900		
		IV. Brescia	17009		
		V. Gardone	8873		
II. Brescia	II. Brescia	VI. Borghetto	6490	41047	41047
		VII. Lecco	33191		
III. Chiari	I. Chiari	I. Chiari	35387	27860	27860
		II. Isola	10287		
		III. Adro	19875		
		IV. Orzinuovi	15008		
III. Verona	I. Verona	I. Verolanova	21115	47854	47854
		II. Lecco	53409		
		I. Salò	10337		
		II. Gargnano	10496		
		III. Presepio	6653		
		IV. Verone	10181		

Dipartimenti	Distretti	Cantoni	Popolazione	Popolazione del distretto	Popolazione del dipartimento
I. Mantova	I. Mantova	I. Mantova	36804	98144	98144
		II. Rovarbella	6811		
		III. Mantova	8965		
		IV. Borgoforte	9019		
		V. Borso	12130		
		VI. Sabbioneta	7399		
II. Mantova	II. Mantova	VII. Viadana	18016	13635	13635
		I. Bovere	13635		
		II. Ostiglia	13409		
		III. Gonzaga	23791		
		IV. Scandole	13786		
III. Castiglione	I. Castiglione	I. Castiglione	11040	51926	51926
		II. Gelo	14289		
		III. Castel Goffredo	14112		
		IV. Canaro	13583		
		I. Milano	130319	113335	113335
		II. Milano	11940		
I. Milano	I. Milano	III. Milano	9095		
		IV. Milano	2171		
		V. Milano	6006		
		VI. Milano	10559		
		VII. Desio	19004		
		VIII. Nervesa	10749		
II. Pavia	I. Pavia	I. Pavia	33013	129046	129046
		II. Gargano	12634		
		III. Abbiategrasso	25218		
		IV. Busico	7630		
		V. Borgomaro	11505		
		VI. Belgioioso	13501		
III. Pavia	VII. Corte Olona	VII. Corte Olona	15132	87033	87033
		I. Monza	90317		
		II. Cuth	14193		
		III. Vimercate	17871		
		IV. Gorgonzola	30613		
II. Gallarate	I. Gallarate	I. Gallarate	24283	85710	85710
		II. Saronno	22112		
		III. Coggione	17100		
		IV. Legnano	14727		
		V. Somma	11508		
I. Bergamo	I. Bergamo	I. Bergamo	38685	137891	137891
		II. Zogno	17013		
		III. Trescore	13990		
		IV. Alzano S. Sal.	13907		
		V. Ponte S. Pietro	16311		
		VI. Alzano Maggiore	10036		
II. Bergamo	II. Bergamo	VII. Capino	10729	7868	7868
		VIII. Piazza	10729		
		IX. Sarnico	13022		
III. Bergamo	I. Treviglio	I. Treviglio	24429	73055	73055
		II. Marone	11960		
		III. Romano	17094		
		IV. Verdello	19546		
II. Bergamo	I. Clusone	I. Clusone	18318	20906	20906
		II. Cassino	11718		
		III. Lecco	9754		
		I. Bressa	22907	38474	38474
		II. Edole	15307		
		III. Bressa	15307		
III. Bergamo	I. Bergamo	I. Bergamo	22907	38474	38474
		II. Edole	15307		
		III. Bressa	15307		
		IV. Bergamo	15307		
		V. Bergamo	15307		
		VI. Bergamo	15307		

Il sistema era lo stesso per tutti i rami della statistica. Per lo stato e il movimento della popolazione, i parrochi per i cattolici e i rabbini per gli ebrei erano incaricati come veri ufficiali dello stato civile in virtù del decreto 19 dicembre 1815 di tenere dei registri, e ne compilavano due esemplari, uno da conservare nella parrocchia, l'altro da trasmettersi ogni trimestre al commissariato distrettuale per il mezzo de' municipi. Il commissariato faceva i riepiloghi del distretto e li mandava coi registri originali alla delegazione provinciale; questa se ne voleva per ricavare le note ad uso d'ufficio, poi consegnava i registri alla curia vescovile, che in fine dell'anno li riuniva in volumi, vi aggiungeva un indice alfabético, e li conservava. Oltre a ciò i parrochi dovevano, alla fine dell'anno militare (31 ottobre), compilare gli elenchi dello stato civile riguardanti i militari

III.

Popolazione di Lombardia secondo le note parrocchiali nel 1805, col confronto della stessa popolazione secondo le anagrafi dei dipartimenti.

DIPARTIMENTI	NUMERO delle Parrocchie	POPOLAZIONE per Parrocchia data dal Clero	POPOLAZIONE per Dipartimento
Alto Pa	330	349008	395483
Adda	630	387860	81618
Lario	303	315561	312961
Mella	495	335507	997800
Mincio	498	559151	516557
Oglio	371	366635	513718
Serie			988398
Totale	3217	3194639	3038525

IV.

Popolazione del 1805, ridotta secondo la circoscrizione dell'antico Stato di Milano, o della Lombardia austriaca prima della rivoluzione francese, coll'aggiunta delle Provincie che concorsero a formare la Lombardia austriaca dopo il 1814, e superficie censita, in pertiche milanesi, secondo le statistiche del 1805 e del 1854.

PROVINCIE	POPOLAZIONE del 1805	SUPERFICIE CENSITA nel 1805 Pertiche milanesi (*)	SUPERFICIE CENSITA NEL 1854		POPOLAZIONE del 1854
			Provincie	Pertiche milanesi	
Milano	609790	6467717	Milano	3782559	644647
Pavia	87200	717294	Pavia	1484096	177073
Terra separata	35876	106909	—	—	—
Lodi	196684	1046588	Lodi e Crema	1656936	294689
Cremona	138171	1068582	Cremona	1929757	313708
Casalmaggiore	15733	117104	—	—	—
Como	49287	338086	Como	3781018	441301
Valle Iselle	2859	84907	Sondrio	4633338	601334
Totale della Lombardia austriaca prima della rivoluzione francese	1104097	10699980			
Monza	214692	3119398	Monza	3495176	976083
Bergamo	300140	4930543	Bergamo	6120666	391998
Brescia	417800	9119167	Brescia	4694844	363476
Totale della Lombardia austriaca dopo il 1814	9030525	97786136	Totale	30617794	3835219

(*) La pertica censuaria milanese vale negli quadrati 634. 512953194.

(circolare 7 settembre 1829), i quali erano dalla curia mandati al governo del territorio, o dominio lombardo, e da questo al capo del clero militare della Lombardia.

Dai riepiloghi distrettuali la Delegazione provinciale ricavava il riassunto per la provincia, poi lo inviava al governo, il quale incaricava la sezione di ragioneria e statistica della Contabilità di Stato, e più tardi un apposito dipartimento di essa di formare il *Quadro generale del dominio*, da trasmettersi a Vienna, ove si seppellivano tutti questi lavori. A Vienna era istituito un ufficio statistico topografico, ora aggregato al ministero del commercio, la cui prima idea risale al 1810, ma l'effettivo ordinamento al 1829, nel qual anno la statistica fu posta sotto la presidenza del direttore generale dei conti barone di Metzburg, autore dei progetti, o moduli in 77 tavole, che furono d'allora in poi la base delle statistiche austriache. Erano queste divise in 100 argomenti, e in sei principali sezioni; 1.° territorio; 2.° abitanti; 3.° amministrazione dello Stato; 4.° coltivazione; 5.° tabelle provinciali; 6.° appendice di notizie diverse. Le Contabilità di Stato di ciascun dominio ricevettero allora le opportune istruzioni per eseguire i lavori, ma una parte fu riservata alle finanze, alla cancelleria aulica, alla polizia, alla censura, e al ministero di giustizia. E già sul finire del 1829 poterono presentarsi all'imperatore 144 tavole che contenevano una specie di annuario statistico del 1828, stampate in una edizione di sole 400 copie, e per 27 tavole in sole 6 copie rimaste segretissime.

Nell'ottobre 1830 fu presentato un secondo annuario statistico della monarchia pel 1829 e pel decennio precedente, in 97 tavole. Il 12 novembre 1831 fu in pronto il terzo, coi risultamenti del 1830 e del decennio precedente, e così si procedette nel mistero sino al 1840.

Nel 1841 s'introdussero modificazioni nelle tabelle, e si cominciò un secondo periodo di lavori, che però non si possono dire pubblicazioni, perchè poco o nulla ne fu lasciato conoscere al pubblico. Promettevasi di tener conto dei progressi della scienza; e colla risoluzione sovrana 10 ottobre 1845 si permetteva la diffusione di alcune parti dell'annuario del 1842 e dei prospetti provinciali; rimasero però inediti anche di quell'anno i ragguagli sull'amministrazione dello Stato. La stessa pubblicazione parziale fu consentita pel 1843 e pel 1844, ma la stampa non si fece che al principio del 1848 per le notizie sommarie, e dal 1850 al 1854 per le tavole.

Nel 1845 ebbe principio un terzo periodo di lavori, che comparvero nel 1853 per gli anni 1845, 1846 e 1847. Poi nel 1850 fu intrapresa la pubblicazione di un periodico sul commercio e sull'industria, che due anni dopo fu intitolato *Informazioni su materie statistiche* (Mittheilungen aus dem Gebiete der Statistik), e uscì a trimestri. In esso si trovano alcune notizie statistiche sulla popolazione delle provincie italiane che erano soggette all'Austria, particolarmente nelle annate 1852, 1855 e 1856, per i quadrienni dal 1849 al 1852 e dal 1854 al 1855. Ultimamente poi furono pubblicate le tavole per distretti dell'anagrafe del 27 ottobre 1857. Questi sono a un dipresso i soli documenti pubblici e i soli frutti che ha potuto ricavare la scienza dagli immensi lavori sulla popolazione fatti in Lombardia nel corso di 45 anni. Le opere di Adriano Balbi e di altri scrittori recarono alcuni ragguagli, non sempre esatti, dei quali però s'intravedeva la

V.

Popolazione dei dipartimenti lombardi del Regno d'Italia negli anni 1810, 1811, 1812

DIPARTIMENTI		POPOLAZIONE			DENSITÀ per miglio quadrato italiano	DENSITÀ della popolazione nel 1812 abit. per migl. q.
		1810	1811	1812		
Adda	Sondrio	80796	80796	80791	930.04	87
Alto Po	Cremona	335361	335307	333751	698.58	476
Lario	Como	257258	259091	264989	745.54	383
Metta	Brescia	304011	305768	309961	948.57	393
Mincio	Mantova	918352	917968	918021	660.95	349
Oltre	Milano	539538	536378	536791	845.36	637
Serio	Bergamo	291386	291386	299829	1270.34	536
Totale		1040887	1052811	1078136	6093.66	964.93

fonte ufficiale, la statistica di Milano del Ferrari ne contiene alcuni, che corrispondono perfettamente ai documenti inediti da noi trovati negli archivi della Contabilità di Stato.

I lavori statistici sulla popolazione per questo terzo periodo, dal 1844 al 1859, si distinguono in cinque serie; 1.^a documenti sullo stato e sulla classificazione della popolazione; 2.^a sul movimento della popolazione; 3.^a sulle città e comuni di oltre 2000 abitanti; 4.^a sul clero; 5.^a sulle migrazioni, le quali però sono

VI. Popolazione per dipartimenti e distretti della Lombardia

DIPARTIMENTI	DISTRETTI	NUMERO DELLE FAMIGLIE						POPOLAZIONE			
		Nazionali		Forestiere		TOTALE		Maschi		Femmine	
		in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento
Adda	I. Sondrio	15606	15606	38	38	15644	15644	37791	37791	39993	39993
	I. Cremona	30826		1371		39927		61979		68313	
	II. Crema	10354	73197	44	2951	10398	73448	24753	174735	24029	179007
	III. Lodi	20846		613		20919		60146		68403	
Lario	IV. Castelmaggiore	6041		283		6364		17377		17113	
	I. Como	17983		19		18002		54481		56788	
	II. Varese	13160	53397	83	199	14043	55586	36973	155053	38973	157341
	III. Menaggio	9472		93		9495		21337		21069	
Natis	IV. Lacco	13632		4		13636		39712		38009	
	I. Brescia	35115		873		35988		78953		79409	
	II. Chiari	3945	68317	950	1906	40091	69813	27736	157430	27354	156780
	III. Verolanova	12371		139		12510		29467		29941	
Nivello	IV. Salò	11306		18		11324		35264		35176	
	I. Mantova	23285		99		23444		54917		54905	
	II. Rovero	12332	47391	97	311	12469	47513	32554	114739	33887	114719
	III. Castiglione	11645		115		11660		28164		27430	
Ogona	I. Milano	51683		2363		54046		119979		120032	
	II. Pavia	22931		207		23048		53621		56491	
	III. Monza	18988	109917	111	3471	18339	113368	61771	278464	58640	285808
	IV. Gallarate	17065		80		17145		42989		42675	
Secle	I. Bergamo	29619		78		29697		73837		76121	
	II. Treviglio	15063		101		15184		37773		37294	
	III. Clusone	7981	61456	3	183	7984	61693	20457	158551	29681	155059
	IV. Berio	8773		1		8774		20461		21160	
TOTALE della Lombardia		431929		7079		438971		1071206		1090960	

- VII.

La stessa popolazione verso la fine del 1814 ridotta alla circoscrizione anagrafica.

Territorio del Governo di Milano			
Provincia	Distretti	Comuni	Popolazione
Milano	16	389	431059
Cremona	9	198	167606
Naporta	17	73	227756
Como	36	830	311610
Bergamo	18	373	295461
Sondrio	7	166	81618
Brescia	17	218	215904
Pavia	8	196	139187
Lodi e Crema	9	201	191056
TOTALE	127	2992	2161550

considerate sotto l'aspetto governativo, e non sono altro che note di polizia. Le serie non sono complete, dal 1814 al 1859, se non per lo stato della popolazione; ve n'ha però di ciascuna molte annate, e in buona parte le cifre sono date per comuni.

Noi abbiamo creduto utile di esaminare e riassumere in prospetti provinciali tutti questi documenti, sui quali si può fare fondamento di studio per la copia ed esattezza loro. Ed offriamo in quadri i ragguagli

verso la fine del 1814 secondo la circoscrizione francese.

NUMERO DELLE PERSONE													
TOTALE		entrate dall'estero						sortite all'estero					
		per nascita		per decessi		TOTALE		per morte		per emigrazione		TOTALE	
in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento	in ciascun distretto	in ciascun dipartimento
77784	77784	16	16	11	11	97	97	378	378	11	11	389	389
133309		194		161		355		833		29		973	
83309		27		10		37		18		10		10	
134819	304649	303	599	195	494	494	963	953	9	69	27	319	
31489		5		58		63		3		11		13	
113909		66		132		198		150		10		160	
70448	319944	36	159	59	909	85	361	927	1641	10	34	937	1673
44306		63		11		74		30		14		53	
78321		4				4		995				595	
158309		380		294		674		354		15		369	
46906	314900	113	824	100	484	213	1308	17	968	3	19	17	307
58406		585		73		367		4		1		7	
50440		44		11		55		13		1		14	
108439		108		198		304		4		9		13	
66438	230444	58	146	89	391	97	466	1	5	9	9	1	14
55584		11		194		133							
534911		976		91		367		69		397		386	
1099113	563932	989	1416	103	999	1099	1708	64	199	9	337	73	466
191414		146		48		194		2		1		3	
97695		5		30		35		4				4	
149978		114		30		144		41		58		99	
75067	307610	1	115	17	48	18	163	42	83		56	48	149
40941		*		*		*		*		*		*	
41694		*		*		*		*		*		*	
.....	9161506		3904		1782		4986		9777		537		3314

VIII.

Varianti della stessa popolazione rettificata dopo il 1814 dalle autorità amministrative.

Antichi dipartimenti	Popolazione
Adda	81689
Alto Po	354048
Lario	311890
Melle	309970
Mincio	299160
Olea	578043
Serio	301314
TOTALE	2166084

IX.

Popolazione del 1814 raccolta dai registri parrocchiali per ordine delle autorità austriache nel 1815.

Territorio di Milano	
Province	Popolazione
Milano	434187
Cremona	170743
Monferrato	231387
Como	304093
Bergamo	301468
Sondrio	78084
Brescia	313921
Pavia	149328
Lodi e Crema	196955
TOTALE	2176550

seguenti (1): f.° Stato della popolazione per sesso delle provincie di Lombardia dall'anno 1844 al 1859.

(1)

Censimenti

I. Stato della popolazione per sesso delle

ANNE	PROVINCIA DI MILANO						PROVINCIA DI BRESCIA			PROVINCIA DI CREMONA			PROVINCIA DI MANTOVA			
	Capoluogo		Totale della Provincia				M. F.		Totale		M. F.		Totale		Totale	
	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	Totale	M.	F.	M.	F.	Totale	
31 dicembre al 1.° gennaio																
1813-14	56509	63498	120007	"	"	434187	"	"	313991	"	"	170713	"	"	221397	"
1814-15	56509	63499	120008	"	"	435498	"	"	314978	"	"	170829	"	"	221778	"
1815-16	"	"	121500	"	"	437910	"	"	315586	"	"	171149	"	"	222158	"
1816-17	"	"	122500	"	"	437678	"	"	307640	"	"	170419	"	"	223729	"
1817-18	61219	61381	122600	"	"	437865	"	"	307243	"	"	167886	"	"	223536	"
1818-19	61177	61323	122500	"	"	441599	"	"	306741	"	"	168017	"	"	223548	"
1819-20	61172	61502	122674	"	"	444703	"	"	308111	"	"	167855	"	"	223164	"
1820-21	61610	61673	123283	"	"	448797	"	"	314000	"	"	170419	"	"	223160	"
1821-22	59211	61605	120816	227481	221153	451734	157849	156832	314474	85196	85533	170719	116148	117255	223477	"
1822-23	59307	62340	121647	"	"	452218	"	"	317874	"	"	170908	"	"	223683	"
1823-24	59342	62379	121721	"	"	455543	"	"	321108	"	"	171250	"	"	223910	"
1824-25	63078	62180	125257	"	"	460120	"	"	313570	"	"	171913	"	"	224128	"
1825-26	63509	63071	126580	"	"	467439	"	"	320728	"	"	173462	"	"	224140	"
1826-27	63709	64001	127710	"	"	471850	"	"	328019	"	"	174017	"	"	224814	"
1827-28	63767	64093	127860	"	"	474566	"	"	331982	"	"	175748	"	"	225078	"
1828-29	63777	64115	127892	218151	218151	476769	161005	161005	321933	80997	80997	162934	121606	121606	225077	"
1829-30	64536	64899	129435	219757	219757	479001	170173	170173	324742	80824	80824	161646	121756	121756	225464	"
1830-31	65131	65368	130500	214122	214122	483101	170631	170631	331227	81121	81121	162242	121641	121641	225307	"
1831-32	65303	65605	130908	216157	216157	487004	169848	169848	331861	80885	80885	161766	121308	121308	225133	"
1832-33	65703	66005	131708	216096	216096	491008	169044	169044	331452	80812	80812	161635	121079	121079	224877	"
1833-34	70101	71396	141497	205339	205339	501481	169181	169181	331242	80755	80755	161509	121000	121000	225129	"
1834-35 (*)	71589	72415	144004	200353	200353	511567	169114	169114	331250	80700	80700	161450	121082	121082	225063	"
1835-36	72001	73419	145420	203381	203381	519107	169247	169247	331045	80648	80648	161340	121048	121048	225071	"
1836-37	72025	73533	145558	203444	203444	522702	169171	169171	331030	80619	80619	161326	121047	121047	225071	"
1837-38	72028	73537	145565	203450	203450	527908	169108	169108	331037	80615	80615	161326	121047	121047	225071	"
1838-39	72017	73517	145534	203408	203408	535539	169013	169013	331006	80615	80615	161326	121047	121047	225071	"
1839-40	72359	73981	146340	203620	203620	537698	169043	169043	331006	80615	80615	161326	121047	121047	225071	"
1840-41	72755	75135	147890	212998	212998	547295	169064	169064	331029	80625	80625	161343	121078	121078	225081	"
1841-42	74283	75794	150077	217539	217539	556074	170106	170106	331013	80620	80620	161340	121074	121074	225153	"
1842-43	75085	76523	151608	216611	216611	560903	170575	170575	331001	80609	80609	161326	121047	121047	225071	"
1843-44	76019	76938	152957	216003	216003	567111	170310	170310	331022	80605	80605	161341	121048	121048	225066	"
1844-45	77572	77572	155144	216011	216011	572718	170314	170314	331025	80605	80605	161341	121048	121048	225066	"
1845-46	78077	78209	156286	216041	216041	582884	170341	170341	331021	80611	80611	161341	121048	121048	225066	"
1846-47	78771	78856	157627	216005	216005	591118	170341	170341	331021	80611	80611	161341	121048	121048	225066	"
1847-48	79141	79141	158282	216047	216047	596540	170341	170341	331021	80607	80607	161341	121048	121048	225066	"
1848-49	79409	79409	158818	216090	216090	597877	170341	170341	331021	80611	80611	161341	121048	121048	225066	"
1849-50	80022	80079	160101	216028	216028	601617	170341	170341	331021	80611	80611	161341	121048	121048	225066	"
1850-51	79548	79729	159277	216011	216011	610738	180304	178719	359023	106361	106361	212722	138658	138658	221380	"
1.° gennaio																
1852	81076	80876	161952	217075	217075	621155	181000	178801	359801	106578	106578	213173	138601	138601	221374	"
1853	81548	81048	162596	217304	217304	631779	181741	179541	361282	106549	106549	213168	138590	138590	221369	"
1854	82068	81573	163641	217500	217500	642467	182531	180105	362636	106580	106580	213178	138597	138597	221370	"
1855	82621	82113	164734	217601	217601	653700	183255	180810	364065	106610	106610	213185	138601	138601	221371	"
1856	83181	82678	165859	217651	217651	665353	183920	181465	365385	106640	106640	213190	138604	138604	221372	"
1857	83817	83304	167121	217704	217704	677611	184594	182039	367033	106670	106670	213195	138607	138607	221373	"
1858	84048	83515	167563	217759	217759	689433	185215	182660	367875	106700	106700	213200	138610	138610	221374	"
1859	84618	84113	168731	217811	217811	691421	185815	183260	369075	106730	106730	213205	138613	138613	221375	"

(*) Bellinzoni è registrato dei secoli di popolazione.

(*) Differenza tra i registri dei ruoli di popolazione.

Media annua della popolazione di Lombardia

Quinquenni	Popolazione media annua
1814-18	2178870
1819-23	2204632
1824-28	2230564
1829-33	2250155
1834-38	2258753
1839-43	2261677
1844-48	2265385
1849-53	2275143
1854-58	2285096

provincie di Lombardia dall'anno 1814 al 1859.

PROVINCIA			PROVINCIA			PROVINCIA			PROVINCIA			PROVINCIA			POPOLAZIONE TOTALE		
BENEVENTO			CORSO			FROSINONE			LORICERANA			NAPOLI			L'ABRUZZO		
M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale
100001	100002	100003	100004	100005	100006	100007	100008	100009	100010	100011	100012	100013	100014	100015	100016	100017	100018
100019	100020	100021	100022	100023	100024	100025	100026	100027	100028	100029	100030	100031	100032	100033	100034	100035	100036
100037	100038	100039	100040	100041	100042	100043	100044	100045	100046	100047	100048	100049	100050	100051	100052	100053	100054
100055	100056	100057	100058	100059	100060	100061	100062	100063	100064	100065	100066	100067	100068	100069	100070	100071	100072
100073	100074	100075	100076	100077	100078	100079	100080	100081	100082	100083	100084	100085	100086	100087	100088	100089	100090
100091	100092	100093	100094	100095	100096	100097	100098	100099	100100	100101	100102	100103	100104	100105	100106	100107	100108
100109	100110	100111	100112	100113	100114	100115	100116	100117	100118	100119	100120	100121	100122	100123	100124	100125	100126
100127	100128	100129	100130	100131	100132	100133	100134	100135	100136	100137	100138	100139	100140	100141	100142	100143	100144
100145	100146	100147	100148	100149	100150	100151	100152	100153	100154	100155	100156	100157	100158	100159	100160	100161	100162
100163	100164	100165	100166	100167	100168	100169	100170	100171	100172	100173	100174	100175	100176	100177	100178	100179	100180
100181	100182	100183	100184	100185	100186	100187	100188	100189	100190	100191	100192	100193	100194	100195	100196	100197	100198
100199	100200	100201	100202	100203	100204	100205	100206	100207	100208	100209	100210	100211	100212	100213	100214	100215	100216
100217	100218	100219	100220	100221	100222	100223	100224	100225	100226	100227	100228	100229	100230	100231	100232	100233	100234
100235	100236	100237	100238	100239	100240	100241	100242	100243	100244	100245	100246	100247	100248	100249	100250	100251	100252
100253	100254	100255	100256	100257	100258	100259	100260	100261	100262	100263	100264	100265	100266	100267	100268	100269	100270
100271	100272	100273	100274	100275	100276	100277	100278	100279	100280	100281	100282	100283	100284	100285	100286	100287	100288
100289	100290	100291	100292	100293	100294	100295	100296	100297	100298	100299	100300	100301	100302	100303	100304	100305	100306
100307	100308	100309	100310	100311	100312	100313	100314	100315	100316	100317	100318	100319	100320	100321	100322	100323	100324
100325	100326	100327	100328	100329	100330	100331	100332	100333	100334	100335	100336	100337	100338	100339	100340	100341	100342
100343	100344	100345	100346	100347	100348	100349	100350	100351	100352	100353	100354	100355	100356	100357	100358	100359	100360
100361	100362	100363	100364	100365	100366	100367	100368	100369	100370	100371	100372	100373	100374	100375	100376	100377	100378
100379	100380	100381	100382	100383	100384	100385	100386	100387	100388	100389	100390	100391	100392	100393	100394	100395	100396
100397	100398	100399	100400	100401	100402	100403	100404	100405	100406	100407	100408	100409	100410	100411	100412	100413	100414
100415	100416	100417	100418	100419	100420	100421	100422	100423	100424	100425	100426	100427	100428	100429	100430	100431	100432
100433	100434	100435	100436	100437	100438	100439	100440	100441	100442	100443	100444	100445	100446	100447	100448	100449	100450
100451	100452	100453	100454	100455	100456	100457	100458	100459	100460	100461	100462	100463	100464	100465	100466	100467	100468
100469	100470	100471	100472	100473	100474	100475	100476	100477	100478	100479	100480	100481	100482	100483	100484	100485	100486
100487	100488	100489	100490	100491	100492	100493	100494	100495	100496	100497	100498	100499	100500	100501	100502	100503	100504
100505	100506	100507	100508	100509	100510	100511	100512	100513	100514	100515	100516	100517	100518	100519	100520	100521	100522
100523	100524	100525	100526	100527	100528	100529	100530	100531	100532	100533	100534	100535	100536	100537	100538	100539	100540
100541	100542	100543	100544	100545	100546	100547	100548	100549	100550	100551	100552	100553	100554	100555	100556	100557	100558
100559	100560	100561	100562	100563	100564	100565	100566	100567	100568	100569	100570	100571	100572	100573	100574	100575	100576
100577	100578	100579	100580	100581	100582	100583	100584	100585	100586	100587	100588	100589	100590	100591	100592	100593	100594
100595	100596	100597	100598	100599	100600	100601	100602	100603	100604	100605	100606	100607	100608	100609	100610	100611	100612
100613	100614	100615	100616	100617	100618	100619	100620	100621	100622	100623	100624	100625	100626	100627	100628	100629	100630
100631	100632	100633	100634	100635	100636	100637	100638	100639	100640	100641	100642	100643	100644	100645	100646	100647	100648
100649	100650	100651	100652	100653	100654	100655	100656	100657	100658	100659	100660	100661	100662	100663	100664	100665	100666
100667	100668	100669	100670	100671	100672	100673	100674	100675	100676	100677	100678	100679	100680	100681	100682	100683	100684
100685	100686	100687	100688	100689	100690	100691	100692	100693	100694	100695	100696	100697	100698	100699	100700	100701	100702
100703	100704	100705	100706	100707	100708	100709	100710	100711	100712	100713	100714	100715	100716	100717	100718	100719	100720
100721	100722	100723	100724	100725	100726	100727	100728	100729	100730	100731	100732	100733	100734	100735	100736	100737	100738
100739	100740	100741	100742	100743	100744	100745	100746	100747	100748	100749	100750	100751	100752	100753	100754	100755	100756
100757	100758	100759	100760	100761	100762	100763	100764	100765	100766	100767	100768	100769	100770	100771	100772	100773	100774
100775	100776	100777	100778	100779	100780	100781	100782	100783	100784	100785	100786	100787	100788	100789	100790	100791	100792
100793	100794	100795	100796	100797	100798	100799	100800	100801	100802	100803	100804	100805	100806	100807	100808	100809	100810
100811	100812	100813	100814	100815	100816	100817	100818	100819	100820	100821	100822	100823	100824	100825	100826	100827	100828
100829	100830	100831	100832	100833	100834	100835	100836	100837	100838	100839	100840	100841	100842	100843	100844	100845	100846
100847	100848	100849	100850	100851	100852	100853	100854	100855	100856	100857	100858	100859	100860	100861	100862	100863	100864
100865	100866	100867	100868	100869	100870	100871	100872	100873	100874	100875	100876	100877	100878	100879	100880	100881	100882
100883	100884	100885	100886	100887	100888	100889	100890	100891	100892	100893	100894	100895	100896	100897	100898	100899	100900
100901	100902	100903	100904	100905	100906	100907	100908	100909	100910	100911	100912	100913	100914	100915	100916	100917	100918
100919	100920	100921	100922	100923	100924	100925	100926	100927	100928	100929	100930	100931	100932	100933	100934	100935	100936
100937	100938	100939	100940	100941	100942	100943	100944	100945	100946	100947	100948	100949	100950	100951	100952	100953	100954
100955	100956	100957	100958	100959	100960	100961	100962	100963	100964	100965	100966	100967	100968	100969	100970	100971	100972
100973	100974	100975	100976	100977	100978	100979	100980	100981	100982	100983	100984	100985	100986	100987	100988	100989	100990
100991	100992	100993	100994	100995	100996	100997	100998	100999	101000	101001	101002	101003	101004	101005	101006	101007	101008
101009	101010	101011	101012	101013	101014	101015	101016	101017	101018	101019	101020	101021	101022	101023	101024	101025	101026
101027	101028	101029	101030	101031	101032	101033	101034	101035	101036	101037	101038	101039	101040	101041	101042	101043	101044
101045	101046	101047	101048	101049	101050	101051	101052	101053	101054	101055	101056	101057	101058	101059	101060	101061	101062
101063	101064	101065	101066	101067	101068	101069	101070	101071	101072	101073	101074	101075	101076	101077	101078	101079	101080

per cinquant'anni - dal 1814 al 1858

Asenoli	
Aumento in 45 anni, dal 1814 al 1858	704173
Aumento medio annuo, dal 1814 al 1858	15648
Raddoppiamento della popolazione in	139 anni
Aumento dal 1890 al 1898	670951
Aumento medio annuo, dal 1890 al 1898	17906
Raddoppiamento della popolazione in	137 anni

l'anno 1821 al 1857, e clero cattolico secolare e regolare dall'anno 1830 al 1854. Le cifre del 1857 tanto

II. *Crescimento della popolazione delle provincie di Lombardia per sesso, condizioni e religioni*

ANNE	PROVINCIE	CASE	FAMIGLIE	POPOLAZIONE										Somma totale	
				CLASSIFICAZIONE DE' MASCHI							Giovane popolazione		Somma dei maschi		Femine
				Ecclesiastici esclusi i Sessantini	Kelli	Impiegati	Borghesi, trafficanti, artigiani	Villani	Sen appartenenti ad alcuna della rete indicata categoria						
										Da nascita al 15 anni	Da 16 al 20 anni				
1891-92 N. B. In questo censimento sono inclusi	Milano	25811	86149	1592	1085	1700	25692	126287	71035	"	"	227481	224252	451733	
	Bergamo	48262	65813	1891	259	2111	13530	73779	62860	"	"	154430	152169	306599	
	Brescia	52047	70988	2187	686	418	38480	82983	33089	"	"	157812	156632	314444	
	Como	43603	56966	1254	185	483	18653	60184	62651	"	"	162780	162516	325296	
	Cremona	29035	31985	641	103	309	17704	48941	17497	"	"	86186	85530	171716	
	Lodi e Crema	20961	42767	776	195	1592	9578	59004	26183	"	"	96738	97031	193769	
	Monfalcone	26109	48942	783	199	1007	13341	56441	44708	"	"	156142	117255	273397	
	Pavia	19516	30291	367	192	963	7270	37952	24562	"	"	71286	72915	144201	
	Sondrio	16708	18137	350	293	335	2018	34105	3189	"	"	60250	61280	121530	
	Totale	281005	450018	9821	3196	8699	146209	579256	364234	"	"	1111475	1109767	2221242	
1890-91	Milano	25963	94036	1708	2532	3562	22366	60161	52240	82795	17758	214122	238981	453103	
	Bergamo	49111	67691	2003	360	2112	18831	77280	12717	47860	7732	168838	163316	332154	
	Brescia	56181	70491	1777	582	2272	27754	37502	31816	50059	9630	176331	164526	340857	
	Como	43816	56655	1274	214	1138	9110	36372	54428	62294	11884	178714	177301	356015	
	Cremona	19259	31676	581	121	656	17688	34581	7591	26125	2091	91337	91228	182565	
	Lodi	21034	44372	815	182	982	10206	16046	31066	37322	5307	101915	102127	204042	
	Monfalcone	35651	52121	776	290	1271	14533	27977	36321	38117	1856	126411	108666	235077	
	Pavia	20779	32963	392	359	599	6974	32237	7676	24578	3837	76662	77190	153852	
	Sondrio	20235	18074	364	247	332	2179	17482	4385	15657	2711	63390	63557	126947	
	Totale	256722	473285	9690	4827	12924	136113	341611	249600	391107	60918	1201440	1189086	2390526	
1892-93	Milano	26218	95576	1719	2553	3531	22363	62742	55302	83123	18663	256896	216123	473019	
	Bergamo	49986	68915	1981	310	2232	19483	72883	17019	48665	7664	120251	167218	337475	
	Brescia	57076	70515	1802	564	2337	22242	42179	28422	54713	10440	160408	165044	325452	
	Como	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	181502	180827	362329	
	Cremona	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	92212	92123	184335	
	Lodi	21637	45042	819	181	1027	10435	14778	30708	37482	5783	101213	102209	203942	
	Monfalcone	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	106979	127496	234475	
	Pavia	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	76292	78171	154465	
	Sondrio	20485	18120	347	248	306	2172	17928	3321	16793	3078	61193	64317	125510	
	Totale	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1212952	1203815	2416767	
1893-96	Milano	26065	99775	2084	1382	4323	23398	61869	67701	81404	16383	263481	258916	522397	
	Bergamo	49418	70963	2911	333	2519	19938	72818	17601	48921	7802	127276	171431	348707	
	Brescia	56646	73321	1756	583	2575	28903	41830	25361	54956	10283	169247	163206	332453	
	Como	43725	61067	1213	230	1238	14157	40046	51120	68813	13215	187112	185804	372916	
	Cremona	19187	32223	580	105	362	18143	33366	10003	26512	5267	94848	92710	186868	
	Lodi	21127	45338	829	197	1515	12337	18799	25599	37071	6260	103207	103207	206314	
	Monfalcone	36371	56213	762	294	1066	16433	30200	25907	45047	8265	127914	128897	256811	
	Pavia	20891	32154	426	311	714	8071	16210	17171	27030	5199	77992	79701	157693	
	Sondrio	21179	18995	334	290	318	2286	20279	3791	15807	3223	63704	65902	129606	
	Totale	231812	495619	9855	5685	14760	142916	344387	214697	406461	75667	1212478	1222106	2434584	

in questo quadro, quanto nel precedente, sono quelle che risultarono dall'ordinario lavoro degli anni

dall'anno 1821 al 1857, e clero cattolico secolare e regolare dall'anno 1830 al 1851.

[illegible]

censimenti, e perciò alquanto diverse da quelle del censimento straordinario del 34 ottobre di quell'anno.

«*cap. II. Censimento della popolazione delle provincie di Lombardia per sesso, condizioni e religioni*»

ANNE	PROVINCIE	CASE	FAMIGLIE	POPOLAZIONE										Somma totale	
				CLASSIFICAZIONE DE' MASCHI							Giovane popolazione		Somma dei maschi		Femmine
				Religiosi esclusi i Santuari	Uomini	Impiegati	Rapporti, trapianti, artigiani	Villici	Sen appartenenti ad alcuna delle otto indicate categorie	Italia vecchia di 43 anni	Italia di 40 anni				
1836-37	Milano	26416	99673	1960	1352	5113	19827	61061	66902	86728	17701	203444	258256	522702	
	Bergamo	49432	70173	2505	334	2439	19567	60309	16099	52114	7581	170928	169983	340911	
	Brescia	56346	73321	1756	583	2575	28903	44800	32364	54156	10063	168147	161283	329430	
	Como	43493	63911	1233	211	832	11233	56770	40104	70144	11467	185774	184319	370093	
	Cremona	19556	35239	631	98	558	18417	32945	10495	28253	5467	94662	93814	188476	
	Lodi	21169	44632	841	196	1534	11862	18754	25333	37419	6779	102935	102174	205209	
	Monfalcone	37130	56153	768	290	1031	15065	30780	25618	45609	8636	128127	129407	257534	
	Pavia	20064	32673	527	314	733	8181	18558	16796	28329	4963	78381	80131	158512	
	Sondrio	21155	18973	335	244	302	2299	20341	2472	15650	3012	15654	44728	80282	
	Totale	254510	456038	10356	3820	14917	136014	350295	228780	416001	75409	1235482	1232507	2467989	
1837-38	Milano	27169	100708	1681	1353	5231	19950	66681	68162	84980	18182	206210	206180	522390	
	Bergamo	49533	70556	2530	319	2392	17998	71009	16577	55522	8477	172924	171020	343944	
	Brescia	56398	73886	1771	570	2563	29847	44981	32269	54156	10063	168147	161283	329430	
	Como	43518	63975	1234	207	792	11817	53032	40300	68452	11821	185755	186652	372407	
	Cremona	19742	36945	616	95	551	18500	32910	10432	28245	5681	95530	94545	189975	
	Lodi	21166	45049	849	188	1519	11662	19420	25743	37296	6907	103384	103001	206385	
	Monfalcone	37130	56153	768	290	1031	15065	30780	25618	45609	8636	128127	129407	257534	
	Pavia	20064	32673	527	314	733	8181	18558	16796	28329	4963	78381	80131	158512	
	Sondrio	21155	18973	335	244	302	2299	20341	2472	15650	3012	15654	44728	80282	
	Totale	254510	456038	10356	3820	14917	136014	350295	228780	416001	75409	1235482	1232507	2467989	
1838-39	Milano	27169	100708	1681	1353	5231	19950	66681	71820	84980	18182	206210	206180	522390	
	Bergamo	49566	70914	2090	356	2357	17965	73604	17745	51953	8995	175005	173829	348834	
	Brescia	56398	73886	1771	570	2563	29847	44981	32269	54156	10063	168147	161283	329430	
	Como	43500	63530	1235	213	709	11783	55557	30977	69748	11777	198819	188457	387276	
	Cremona	19746	36784	622	97	579	17811	32505	9252	28706	6082	95645	96127	191772	
	Lodi	21166	45056	863	186	1556	11762	20020	25963	36680	7065	110168	104712	204880	
	Monfalcone	36956	56447	781	282	1055	15068	32987	21026	44783	8718	125550	126534	252084	
	Pavia	20134	33752	508	310	749	9128	25049	10580	29645	5691	80038	81214	161252	
	Sondrio	21323	19203	322	230	300	2403	20318	3520	15213	2939	43245	45214	90459	
	Totale	259226	502213	9673	3509	15090	136615	372962	218402	413657	78563	1251181	1246714	2497895	
1839-40	Milano	28371	102168	1818	1327	5309	21572	73340	58906	91226	17481	210950	205730	516680	
	Bergamo	49688	71182	2091	367	2401	18562	72608	17736	53149	9582	176026	171485	347511	
	Brescia	56653	72010	1796	561	2571	29828	48659	20528	53194	9918	187023	187053	374076	
	Como	43923	66269	1342	212	717	12168	56206	38079	70691	11987	191732	190040	381772	
	Cremona	19805	39650	576	96	574	18844	32943	9259	28119	7160	97482	98113	195595	
	Lodi	21071	45237	867	187	1658	12102	21809	24221	36505	7312	104081	106477	210558	
	Monfalcone	36710	57203	673	278	1147	15577	33688	21708	44370	8936	125377	126331	251711	
	Pavia	20139	34258	567	295	889	9185	25077	10335	28715	5407	80450	81478	161928	
	Sondrio	21425	19136	342	215	311	2412	20657	3740	15134	2805	42618	45429	91045	
	Totale	269106	507182	9670	3528	15557	140120	384177	256782	426593	80539	1260478	1255044	2516492	

— 3.° Numero delle ditte contribuenti in ciascuna provincia di Lombardia dall'anno 1844 al 1840 e nel

dall'anno 1824 al 1857, e clero cattolico secolare e regolare dall'anno 1830 al 1851.

RELIGIONE O CREDENZE				CLERO CATTOLICO SECOLARE E REGOLARE IN LOMBARDIA PER PROVINCE																			
CATTOLICI	PROTESTANTI della Confessione		ISRAELITI	CLERO SECOLARE										CLERO REGOLARE									
	di Anglicani	di Luterani		Dire. Siste.	Universitari e Venerabili	Capitoli Metropolitani		Parochi	Beneficiari	Capellani o Benefici	Totale clero secolare comprendendo i preti e i frati	N. dei Conventi di	Monaci					Totale	Fratelli o suore	Benefici		Totale	
						Numeri	Reddito						Monaci	Prebendi	Secolari	Luterani	Nordici			Luterani	Totale		
522249	162	56	235	1	5	86	709	4	866	2217	3	3					85						108
320924		287		1	1	19	462	1	376	2136	1	6	5			6	11						236
327869		5	56	1	1	22	297	1	189	1966	1	4	3			14	17	83	4	25			112
370073	7	13		1	1	16	480	3	721	1393								53	4	22			79
188276				1	1	18	174	1	552	619	1	12	1	3		12	17	42		27			80
203328			1	2	2	21	169	2	192	726	2	12	8	3		11	22	12	3	6			23
254566	7		2681	1	1	36	185	1	423	718													
158512				1	1	13	141	1	270	566													
89624	40	128		1	1	12	138		298	396													
2456361	269	209	267	2953	9	14	215	2719	14	3837	10664	8	19				152						627
527421	135	84	180	1	5	87	709	1	866	2162	3	3					96						109
313694		150		1	1	19	462	1	376	2074	1	6					11						246
336846		5	56	1	1	22	297	1	1907	1863	3	4					43						115
373598	9	10		1	1	16	480	3	721	1333		2											92
190075				1	1	18	174	1	553	671	1	2					19						73
26584			1	2	2	19	160	2	192	668	2	2	8	3		11	22	11	3	7			21
240476	7		2681	1	1	40	185	1	423	757													
160474				1	1	13	141	1	270	567													
89646	40	130		1	1	12	138		298	348													
2471274	184	236	150	2897	9	14	248	2399	11	5105	10442	10	19	83	16	92	191	430	59	177			656
535120	130	82	200	1	5	94	710	4	866	2713	4	4	41	12	44	97	96	15	28				129
347469		165		1	1	20	454	1	378	2144	1	6				10							250
339923		6	37	1	1	22	302	1	1449	2244	3	6				40							158
378266		10		1	1	16	480	1	701	1306		2											80
191772				1	1	18	174	1	553	616	1	2	5	3		12	20	43	4	27			74
207799			1	2	2	21	169	2	196	698	2	2				22							17
249510	4		2670	1	2	40	152	1	423	668													
161272				1	1	13	141	1	262	557													
90290	40	129		1	1	12	136		223	347													
2494421	170	231	165	2908	9	15	258	2712	12	5066	11283	11	22				189						718
539277	128	79	214	1	5	94	710	3	866	2714	4	4	41	12	41	94	101	21	31				153
351008		171		1	1	21	453	1	378	2082	1	6	3			5	8	160	21	68			249
334025		8	43	1	1	22	302	1	1449	2726	3	6	25	8	14	45	110	14	34				158
381822		10		1	1	18	480	1	704	1306		2					53	4	23				80
193895				1	1	18	174	1	553	616	1	2	5	3		12	20	43	4	27			74
209557			1	2	2	20	150	2	196	636	2	2	13	7		7	27	16	2	6			24
250549	4		2658	1	2	40	152	1	423	678													
161926				1	1	13	141	1	262	557													
90861	42	142		1	1	12	136		223	322													
512920	170	414	2916	9	15	258	2710	11	5056	10637	11	22	87	28	79	194	483	66	189				738

segue II. Censimento della popolazione delle provincie di Lombardia per sesso, condizioni e religioni.

ANNE	PROVINCIE	CASI	FAMIGLIE	POPOLAZIONE										
				CLASSIFICAZIONE DE' MASCHI							GIRONE popolazione			
				Reclutabili esclusi i femmine	Belli	Impiegati	Bozzari, tralicisti, artigiani	Villati	Non appartenenti ad alcuna della serie indicata categorie	Dalla nascita al 15 anni		Somma dei maschi	Femmine	Somma totale
										Dai 16 al 18 anni	Dai 19 al 21 anni			
1840-41	Milano	28131	102873	1716	1295	3363	22082	74928	67035	91061	17745	274928	264797	539725
	Bergamo	40825	77781	2997	368	2342	18125	71613	18089	55454	10297	178425	176331	354756
	Brescia	57114	74920	1865	570	2635	30114	51389	19194	52608	10086	161361	176915	338276
	Como	43967	66064	1255	210	724	12907	57515	37665	70878	12540	193714	191920	385634
	Cremona	26748	60431	566	85	673	19193	32991	7286	30376	6155	98725	97488	196213
	Lodi	21072	45292	638	183	1635	12257	21105	24291	36330	8031	104491	106125	210616
	Mantova	37259	56514	784	244	1118	15722	33573	21174	46471	8631	127143	127478	254621
	Pavia	20129	34768	513	281	874	9772	25492	10576	28431	5585	80934	82038	162972
Sondrio	21292	19630	331	217	275	2444	20774	3626	15007	3055	45719	45734	91453	
Totale	299447	512500	9785	3456	15679	142305	389291	203186	427012	81858	1272215	1266180	2538395	
1841-42	Milano	28346	103940	1743	1308	3336	22401	76665	59254	93268	17470	277501	272773	550274
	Bergamo	40935	77692	2125	375	2389	18841	72002	16137	55676	10543	180288	177547	357835
	Brescia	57475	75088	1941	578	2543	30229	52939	19021	53559	10276	171096	172917	344013
	Como	44184	67337	1254	216	735	13745	58856	38905	71670	12673	196538	194496	391034
	Cremona	26808	60404	575	86	636	19326	32784	8001	31532	6272	99232	98580	197812
	Lodi	21080	45563	632	177	1476	13678	26076	24737	36909	8567	105620	106220	211840
	Mantova	36673	56473	767	235	1116	15396	34633	20930	47389	7867	126261	129591	255852
	Pavia	20112	34407	529	282	868	9609	26169	10210	26335	5417	80469	82387	162856
Sondrio	21214	19845	333	215	273	2468	20753	3540	15614	3062	46258	46491	92749	
Totale	299627	514899	9923	3472	15451	144543	391797	204732	434313	82427	1268419	1261001	2529420	
1842-43	Milano	29343	105184	1804	1320	3607	23693	81778	56391	94067	17754	280912	275671	556583
	Bergamo	50179	77893	2088	363	2403	18943	72665	17117	56213	11257	180689	179227	360916
	Brescia	57625	74954	1937	556	2540	30011	54301	18824	54250	10230	172575	173126	345701
	Como	44128	68094	1252	226	745	14103	58884	37051	72542	13011	198814	196055	394869
	Cremona	25771	58792	569	88	575	19456	33474	7983	31372	6193	99660	99347	199007
	Lodi	21082	46483	684	189	1507	13846	21605	23277	38139	8105	105622	107805	213427
	Mantova	36731	57364	753	234	1127	15887	35081	20479	47692	8377	129300	130197	259497
	Pavia	19883	34139	522	271	871	9091	26542	10747	26467	5351	81462	83869	165331
Sondrio	21289	19872	360	216	278	2473	21171	3573	15810	3188	46876	47043	93919	
Totale	304081	516415	10669	3443	15676	146163	405809	196432	437582	83556	1297510	1291640	2589150	
1843-44	Milano	29374	105842	1839	1332	3707	23219	81518	56987	94545	18985	286262	279479	565741
	Bergamo	50230	77285	1891	356	2386	19232	72720	17821	56668	12747	182829	180225	363054
	Brescia	57632	76173	1773	558	2555	29904	56166	18398	53716	10218	173310	174812	348122
	Como	44120	68383	1266	226	762	14239	60739	38045	73219	13433	200019	198825	398844
	Cremona	25852	47132	565	96	559	19567	33571	8302	31281	6218	100179	99965	200144
	Lodi	21079	46119	677	184	1556	13831	20550	23669	39113	8728	107291	108250	215541
	Mantova	37327	58094	610	225	1126	15757	35816	21651	47153	8160	129838	130328	260166
	Pavia	19948	33923	523	264	878	9277	26296	10692	25135	5195	82130	83701	165831
Sondrio	21346	20088	376	216	276	2197	21446	3313	15390	3025	47465	47296	94761	
Totale	316074	523439	9310	3447	15765	147076	408924	198165	439937	88679	1310216	1300783	2611000	

dall'anno 1822 al 1855. — 5.^a Statistica dei sordo-muti e dei ciechi-nati in Lombardia negli anni 1836

dall'anno 1821 al 1857, e clero cattolico secolare e regolare dall'anno 1830 al 1851.

RELIGIONE O CREDENZE				CLERO CATTOLICO SECOLARE E REGOLARE IN LOMBARDIA PER PROVINCE																		
CATTOLICI	PROTESTANTI della Confessione		ISRAELITI	DAL 1830 AL 1851																		
	di Augusta	di Brescia		di Altre città	CLERO SECOLARE								CLERO REGOLARE									
					Anzianali e Venerabili	Capitoli Metropolitani		Parrocchie	Seminari	Capitoli e Priorati	Totale Clero secolare Romanisti e greci Cato.	V. dei Gesuiti di	Uomini				Donzelle					
						Numero	Individa						Macchi	Trasmona	Sordani	Latini	Normali	Totale	Professe e Sorelle	Nonide	Lacina	Totale
543306	121	85	»	213	1	4	94	709	4	»	2170	4	3	34	13	37	84	90	16	21	127	
354274	»	»	»	182	»	1	1	453	1	»	2294	3	5	20	1	17	38	155	33	89	277	
310198	»	16	»	63	1	1	20	308	1	»	1333	3	6	29	4	20	53	110	15	36	161	
285628	»	6	»	»	1	1	19	480	1	»	1409	1	2	6	1	4	11	54	1	24	79	
185740	»	»	»	3	1	1	18	174	1	»	641	1	2	2	3	14	19	58	3	11	72	
270525	»	»	»	1	2	2	30	158	2	»	726	2	2	13	7	7	27	16	2	6	24	
251922	»	4	»	2836	1	2	40	152	1	»	709	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
162972	»	»	»	»	1	1	13	144	1	»	638	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
91272	42	139	»	»	1	1	16	136	»	»	342	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2335723	163	252	182	2975	9	14	261	2710	12	»	10832	14	20	104	29	99	232	483	70	187	740	
549837	127	90	»	220	1	4	94	709	4	»	2912	4	3	45	17	33	95	94	23	19	136	
357630	»	»	»	185	»	1	1	453	1	»	2143	3	6	23	7	20	50	137	36	64	227	
343307	»	10	»	66	1	1	21	303	1	»	1593	3	7	31	4	17	52	127	11	44	182	
390748	»	6	»	»	1	1	16	480	1	»	1334	1	2	6	1	4	11	65	1	23	89	
197809	»	»	»	3	1	1	18	174	1	»	611	1	2	2	3	14	19	58	3	11	72	
212711	»	»	»	1	2	2	30	158	2	»	738	2	2	13	8	9	30	17	»	1	18	
254828	»	4	»	2829	1	2	40	152	1	»	671	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
163256	»	»	»	»	1	1	13	144	1	»	606	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
92568	42	139	»	»	1	1	16	134	»	»	368	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2563334	169	249	185	2913	9	14	261	2708	12	»	11466	14	22	120	40	97	257	496	64	162	724	
556138	132	91	»	222	1	4	96	710	4	»	2854	4	4	53	12	35	100	94	25	26	145	
360711	»	»	»	185	»	1	1	453	1	»	2692	3	8	22	8	26	56	212	42	63	317	
341007	»	10	»	64	1	1	22	303	1	»	1972	4	6	34	2	20	56	139	22	45	206	
394866	»	3	»	»	1	1	16	480	1	»	1356	1	2	7	3	5	15	53	4	25	82	
199045	»	»	»	2	1	1	30	174	1	»	626	1	2	2	»	12	14	68	1	9	78	
214336	»	»	»	1	2	2	30	159	2	»	944	2	2	9	1	12	22	17	1	7	25	
256581	»	4	»	2842	1	2	40	152	1	»	629	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
161331	»	»	»	»	1	1	13	144	1	»	522	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
93753	48	140	»	»	1	1	16	134	»	»	365	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2585616	180	248	185	2954	9	14	264	2709	12	»	11360	15	25	127	36	110	263	583	95	175	853	
565293	133	90	»	225	1	4	96	710	4	»	2854	4	4	53	12	35	100	94	25	26	145	
363565	»	189	»	»	1	1	19	453	1	»	2693	5	9	34	22	32	88	211	39	63	313	
348028	4	4	»	86	1	1	22	303	1	»	1922	4	9	30	9	23	65	188	40	49	237	
399744	»	»	»	»	1	1	18	480	1	»	1332	1	2	9	6	5	20	50	7	26	83	
200142	»	»	»	2	1	1	30	174	1	»	701	2	3	9	3	16	28	55	4	30	89	
215640	»	»	»	1	2	2	30	159	2	»	788	4	3	23	3	24	50	26	8	7	41	
257737	»	4	»	2865	1	2	40	152	1	»	634	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
166211	»	»	»	»	1	1	13	144	1	»	531	1	»	16	»	»	18	»	»	»	»	
94084	48	143	»	1	»	1	16	134	»	»	356	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2610464	185	430	»	2920	9	14	244	2709	12	»	11211	21	30	170	55	135	369	564	112	201	908	

e 1854. (La statistica dei sordo-muti e ciechi fu compilata la prima volta nell'anno 1836, senza riguardo

sopra il *Crecimento della popolazione delle provincie di Lombardia per sesso, condizioni e religio*

ANNE	PROVINCIE	CASE	FAMIGLIE	POPOLAZIONE										Somma totale	
				CLASSIFICAZIONE DE' MASCHI											
				Ebrei ed altri esclusi i Francesi	Libbi	Impiegati	Registi, trafficanti, artigiani	Villici	Non appartenenti ad alcuna delle retro indicate categorie	Giuvane popolazione			Somma dei maschi		Femine
										Tutta nascita al 15 anni	Dal 16 al 18 anni	Dal 19 al 20 anni			
1844-45	Milano	29508	106369	1740	1347	5775	22056	83047	57910	96770	19517	290102	293616	577718	
	Bergamo	30409	72951	2069	369	3387	19063	73443	18270	55785	13129	181446	187497	368943	
	Brescia	57689	76929	1917	166	2553	30751	57469	17651	53125	10452	173924	170253	344177	
	Como	44194	60380	1277	226	777	16619	61165	36949	73914	14013	202940	206502	409442	
	Cremona	26976	39276	570	91	575	19831	33700	7439	30744	6275	106625	106737	213362	
	Lodi	21151	45720	707	187	1559	14192	25053	20266	37824	8205	167993	169800	337793	
	Manzoni	37047	58193	746	227	1107	15332	36283	20790	47358	8750	132234	132630	264864	
	Pavia	20013	31134	528	253	891	16616	25249	11067	30297	5203	83104	84134	167238	
	Sondrio	49215	20193	350	216	314	2563	22105	2706	16005	3135	47498	47810	95308	
	Totale	302132	523229	9804	3473	15508	140423	417491	193198	412122	67479	1227902	1217140	2445042	
1845-46	Milano	29476	107031	1746	1369	5781	22387	83189	58399	100139	19940	294811	298453	593264	
	Bergamo	30447	73191	2069	351	3347	19043	73997	18519	56048	12376	187374	184970	372344	
	Brescia	57611	77345	1936	160	2545	30761	58733	17945	53697	10421	175421	171959	347380	
	Como	44198	70136	1281	226	786	16826	62968	36613	71869	14280	205814	202990	408804	
	Cremona	26962	39603	580	93	577	19956	34092	9191	31281	6129	101212	101329	202541	
	Lodi	21146	45943	713	183	1563	14324	25311	19506	36265	8706	166591	166620	333211	
	Manzoni	36974	58178	719	225	1097	15430	36795	23445	47633	8608	133681	133627	267308	
	Pavia	20019	31278	533	251	896	16770	25556	11302	30637	5204	84153	85390	169543	
	Sondrio	21416	20524	311	217	318	2579	22430	2701	16600	3226	47922	48222	96144	
	Totale	304279	526278	9878	3480	15970	151057	427691	193391	417163	68679	1240000	1231631	2471631	
1846-47	Milano	30430	107302	1739	1401	5748	22769	83186	57635	100962	20025	295265	292418	587683	
	Bergamo	19966	73296	2156	357	3312	20076	74602	18800	54300	12763	189326	186939	376265	
	Brescia	57791	77820	1921	559	2537	30687	58613	18810	53912	10629	177271	179133	356404	
	Como	44218	70816	1213	225	799	16915	62169	31917	73365	15255	205879	201762	407641	
	Cremona	26902	40667	575	81	586	19839	31274	9161	30155	6173	101557	101821	203378	
	Lodi	21160	45985	714	185	1520	15212	25000	21031	35550	8506	109918	110433	219351	
	Manzoni	37020	58568	704	216	1096	15482	36461	21883	49163	8929	126634	126332	252966	
	Pavia	19916	30974	490	257	877	16446	25536	11336	31682	5296	84618	86031	170649	
	Sondrio	21502	20761	307	225	321	2630	22635	2770	16171	3305	48364	48201	96565	
	Totale	310924	599900	9890	3500	15897	153656	432976	195643	450180	91271	1253032	1243720	2496752	
1847-48	Milano	29163	108105	1638	1406	5714	20992	81121	57862	103552	20132	306817	299841	606658	
	Bergamo	50445	72813	1923	381	2235	19662	77190	15776	56463	16674	190410	187307	377717	
	Brescia	57658	78219	1813	543	2578	31776	56687	18759	53230	10333	177809	180107	357916	
	Como	44910	71211	1244	212	761	19929	62241	33747	75615	16127	209270	206227	415497	
	Cremona	21734	40463	582	81	585	19615	31529	9408	29996	6615	101597	102907	204504	
	Lodi	21190	46990	746	186	1592	15425	28212	20992	34670	8011	107714	109787	217501	
	Manzoni	37333	58193	684	211	1066	16102	38111	21473	48794	7871	134245	133675	267920	
	Pavia	20231	30962	516	251	860	16713	25951	10908	29992	5012	84998	85986	169984	
	Sondrio	21627	20860	303	228	323	2691	22840	2674	16253	3380	48769	48517	97286	
	Totale	310496	597019	9849	3502	15627	156802	437179	194489	446957	96361	1256369	1247354	2503723	

a età e a sesso; e nel 1854, colle indicazioni dell'età e dell'istruzione). — 6.° Numero delle città, dei

dall'anno 1821 al 1857, e clero cattolico secolare e regolare dall'anno 1820 al 1854.

RELIGIONE O CREDENZE				CLERO CATTOLICO SECOLARE E REGOLARE IN LOMBARDIA PER PROVINCE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
CATTOLICI	-PROTESTANTI delle Confessioni		ISRAELITI	DAL 1830 AL 1851																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
	di Angeli	di Ebrei		Altre Sette	CLERO SECOLARE							CLERO REGOLARE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
					Arcivescovi e Vescovi	Capitoli Metropolitani	Industria	Parrocchie	Seminari	Capitoli o Presbiteri	Totale clero secolare in numero e genere Ora	N. dei Conventi di		Maschi				Femmine																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														</

borghi, dei villaggi, delle case, delle famiglie e degli abitanti in Lombardia, negli anni 1847, 1827,

— II. Censimento della popolazione delle provincie di Lombardia per sesso, condizioni e religioni

ANNO	PROVINCIA	CASE	FAMIGLIE	POPOLAZIONE										Somma totale
				CLASSIFICAZIONE DEI MASCHI										
				Enclavati nel i Svizzera	Abiti	Impiegati	Borghesi, borghesi, artigiani	Uffici	Non appartenenti al Clero della religione cattolica	Giunte popolazione			Somma dei maschi	
										Dati annessi al 1847 anni	Dati annessi al 1847 anni	Somma dei maschi		
1848-49	Milano	27721	10963	1650	1410	5700	27500	8523	36250	19161	2062	3-15-6	290281	599787
	Bergamo	16666	7326	2115	315	2316	20168	7517	19160	20625	13041	19160	187169	276768
	Brescia	17655	7719	1897	559	2316	20168	20625	19160	20625	13041	187169	181191	361111
	Como	15270	7157	1207	206	729	17778	7157	29-91	71688	16589	112233	208304	420137
	Cremona	21830	9102	281	80	569	19815	20160	9399	20625	7215	162702	101748	264450
	Lodi	21239	10111	717	187	1110	15063	18740	35136	7298	19027	110198	219325	438653
	Mantova	37299	16746	600	213	1088	15063	30211	22228	18183	7298	135542	131611	270496
	Pavia	20867	13897	430	213	600	10529	26212	11195	29357	6390	85316	83861	171207
	Sondrio	21653	20992	306	227	322	2691	23010	5763	18193	3105	49166	46971	96137
	Totale	3-03-00	122328	9766	3140	15500	162-61	14589	121701	119711	398-4	1370041	1333707	27-23638
1849-50	Milano	28185	108612	1660	1426	5600	27230	86365	36848	194336	21030	3-66-8	297881	604512
	Bergamo	16726	72579	1782	379	2261	19206	76768	16775	16712	16232	192138	182665	378123
	Brescia	17796	78078	1770	451	2521	20112	62110	19438	15040	10838	179652	177773	356225
	Como	13997	69831	1296	206	742	18175	72613	20129	15610	14929	212605	201091	423626
	Cremona	21950	10068	201	73	528	19809	31781	9677	20839	7129	162580	101928	264458
	Lodi	21928	10642	758	182	1352	15070	28119	18187	36150	7247	169965	108879	278844
	Mantova	37047	16340	600	211	1091	15621	30184	22543	17321	8340	133946	131454	270160
	Pavia	20823	13017	471	219	567	10224	26250	11719	30360	5416	85387	86035	171622
	Sondrio	21692	21297	305	226	321	2688	23075	5992	16551	3110	49668	48887	98555
	Totale	3-04279	123107	9255	3385	15589	160541	145615	120048	119319	39811	1375509	1336121	27-23780
1850-51	Milano	28460	110066	1733	1430	5682	28280	87071	63979	191872	21052	3-67-11	304027	610738
	Bergamo	16796	73063	1811	405	2269	19351	76113	16727	16662	16738	192821	187612	380135
	Brescia	17830	86623	1791	463	2603	20089	62102	19115	15840	11130	180034	178719	356025
	Como	14191	72511	1234	207	745	18250	76719	26692	17615	14964	215636	210078	425721
	Cremona	21866	10579	618	76	609	20091	35788	3946	29286	7234	168621	101201	265612
	Lodi	21922	10642	758	178	1348	15173	30907	16178	31897	8298	169647	110065	279692
	Mantova	37051	16341	605	215	1120	16036	41557	29167	17691	8389	136039	132228	271268
	Pavia	21011	13155	477	207	513	10224	26250	11719	30360	5416	85387	86035	171622
	Sondrio	21653	21010	302	211	324	2688	23213	5992	16551	3110	49668	48887	98555
	Totale	3-05285	123610	9318	3400	15573	161509	166738	18606	112771	39835	1380621	1336905	27-13619
4 novembre 1853	Milano	28661	112530	2190	1471	6411	28437	93736	61122	196462	22355	3-69-11	311835	635779
	Bergamo	171179	73098	1894	388	2115	20654	82951	16676	15613	18465	197196	190107	388550
	Brescia	17330	81330	1882	479	2630	21134	66697	19127	15152	14773	184716	175644	360287
	Como	14580	73611	1258	188	780	18601	81511	26911	17820	16331	221353	215573	436896
	Cremona	22848	11229	613	72	671	20034	37238	3975	27917	9261	166491	101519	269520
	Lodi	21628	10511	709	185	1394	16112	31619	11267	36258	8354	111719	112126	228865
	Mantova	36958	16935	673	213	1115	16821	42965	43061	1894	13360	133386	126840	268480
	Pavia	21602	13167	473	201	560	10381	29127	10529	30363	5500	86337	87996	176250
	Sondrio	21656	21102	295	207	336	2652	23611	5712	17020	3996	50810	49779	100619
	Totale	3-06532	124381	9665	3435	16375	165392	49541	180081	113340	160881	1420100	1385632	28-02811

1837, 1846, 1850-51 e 1857. — 7.° Superficie del territorio coltivato nel 1830 e nel 1837 nelle

dall'anno 1821 al 1857, e clero cattolico secolare e regolare dall'anno 1830 al 1851.

RELIGIONE O CREDENZE				CLERO CATTOLICO SECOLARE E REGOLARE IN LOMBARDIA PER PROVINCE																				
CATTOLICI	PROTESTANTI delle Confessioni		ISRAELITI	CLERO SECOLARE										CLERO REGOLARE										
	di Voglia	di Dacia		Altre Sue	UNIVERSITÀ e Seminari	Capelli Metropolitani		Parochie	Seminari	Capellani e Parochi	Totale Clero secolare Numeri e quattro Clero	N.° dei Conventi di	Maschi				Femmine				Monache			
						Numero	Individui						Sacerdoti	Leddi	Avviti	Yonati	Professe o suore	Religie	Lucie	Totale				
500229	117	89	322	1	3	54	710	4	1	2902	4	14	57	3	58	111	231	91	6	338				
378533	215	3	322	1	1	17	117	1	1	2745	6	9	49	20	42	108	265	18	58	311				
361266	3	121	312	1	1	21	312	1	1	1687	6	10	50	33	37	129	169	15	63	247				
420436	1	29	496	1	1	29	496	1	1	1320	2	2	15	4	16	35	55	3	21	79				
301180	1	1	174	1	1	174	1	1	1	491	2	3	11	5	19	35	82	6	8	96				
219521	1	2	18	159	2	1	183	1	1	875	4	4	23	1	27	57	29	2	14	55				
367695	1	2	41	183	1	1	202	1	1	702	1	1	1	1	1	1	16	1	1	16				
171207	1	13	141	1	1	13	141	1	1	573	1	1	28	1	28	1	1	1	1	1				
97913	46	168	1	1	1	16	131	1	1	303	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
371063	194	456	3025	9	13	729	2719	12	1	1197	25	43	233	81	189	506	867	165	170	1142				
649504	119	89	323	1	3	54	710	4	1	2902	4	14	57	3	58	111	231	91	6	338				
377801	215	3	322	1	1	17	117	1	1	2745	6	9	49	20	42	108	265	18	58	311				
360163	3	121	312	1	1	21	312	1	1	1687	6	10	50	33	37	129	169	15	63	247				
423346	1	29	496	1	1	29	496	1	1	1320	2	2	15	4	16	35	55	3	21	79				
301338	1	1	174	1	1	174	1	1	1	491	2	3	11	5	19	35	82	6	8	96				
218813	1	2	18	159	2	1	183	1	1	875	4	4	22	1	27	56	29	2	14	54				
367302	1	2	41	183	1	1	202	1	1	702	1	1	1	1	1	1	16	1	1	16				
171622	1	13	141	1	1	13	141	1	1	573	1	1	30	1	30	1	1	1	1	1				
98337	46	147	1	1	1	16	138	1	1	305	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
372803	202	269	322	9	13	712	2740	12	1	1122	25	36	221	72	192	485	865	190	167	1222				
610163	154	89	322	1	3	54	710	4	1	2934	5	17	67	16	50	133	204	102	31	437				
380111	224	3	324	1	1	18	447	1	1	2011	6	13	47	11	35	91	229	47	79	365				
350550	3	39	38	1	1	22	311	1	1	1779	6	10	50	18	50	118	182	49	59	290				
425724	1	28	181	2	1	28	181	2	1	1316	2	2	16	3	17	36	50	5	28	92				
205612	1	1	29	171	1	1	171	1	1	645	2	3	11	5	18	34	84	5	27	116				
219592	1	2	18	160	2	1	168	2	1	718	4	4	22	9	29	58	38	11	15	64				
368677	1	2	41	183	1	1	202	1	1	606	1	1	1	1	1	1	16	1	1	16				
172111	1	13	141	1	1	13	141	1	1	473	1	1	30	1	30	1	1	1	1	1				
98598	32	141	1	1	1	16	135	1	1	302	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
373874	200	267	321	9	13	716	2716	13	1	1071	26	30	243	62	197	500	922	219	239	1380				
635055	89	192	15	418	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
380224	365	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
361177	13	46	54	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
430806	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
210598	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
222905	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
165670	1	7	2808	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
176203	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
100452	31	133	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
2901636	110	743	15	3277	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				

segue II. Censimento della popolazione delle provincie di Lombardia

ANNO	PROVINCIA	CASE	FAMIGLIE	CLASSIFICAZIONE				
				Religiosi velati i barcaioli	Libbi	Incapaci	Ragazzi, ragazzi, artigiani	Villani
1 novembre 1854	Milano	28832	110412	2163	1462	6017	29777	94543
	Bergamo	51667	71300	1870	366	2385	20364	85695
	Brescia	57594	81380	1807	476	2614	31249	66757
	Como	44543	74788	1266	181	760	19497	82135
	Crema	22903	41639	631	72	881	20486	37500
	Lodi	21528	46639	717	182	1365	15961	35076
	Mantova	36578	58484	667	249	1171	17043	47478
	Pavia	21608	35970	484	193	739	16332	29158
	Sondrio	20436	26627	291	205	349	2566	24136
	Totale	304641	543839	9806	3409	16272	167275	542205
1 novembre 1855	Milano	29127	112418	2157	1468	6023	29765	94305
	Bergamo	50799	74625	1791	357	2456	21299	87337
	Brescia	57896	81218	1806	480	2606	31580	66568
	Como	44641	75207	1263	180	782	19681	82190
	Crema	22972	42658	612	66	878	20397	36547
	Lodi	21883	46943	737	180	1312	15850	36812
	Mantova	36577	58973	675	260	1176	17332	47619
	Pavia	21611	35108	479	187	748	16469	29176
	Sondrio	20682	26660	279	197	355	2732	23461
	Totale	305288	549222	9787	3405	16334	160648	546415
1 novembre 1856	Milano	28806	112724	2182	1522	6126	30386	104135
	Bergamo	50883	77354	1834	400	2524	21300	87839
	Brescia	57784	82684	1776	471	2608	31624	84313
	Como	44694	75402	1243	210	784	20235	82281
	Crema	22956	42579	612	67	879	20183	36570
	Lodi	21611	47288	711	179	1310	16009	37119
	Mantova	36632	59406	601	245	1178	18132	50102
	Pavia	21619	35275	473	191	734	11332	27873
	Sondrio	20487	26375	292	198	358	2683	23801
	Totale	305125	553627	9814	3483	16511	170084	515483
1 novembre 1857	Milano	28825	116614	2132	1518	6563	36997	106632
	Bergamo	60876	82109	2041	356	2325	25253	84666
	Brescia	65838	86685	1813	416	2041	33343	57180
	Como	50678	77875	1337	181	1287	21104	82785
	Crema	19557	44582	787	44	922	22850	36657
	Lodi	21605	44660	761	202	1244	15937	32653
	Mantova	36755	60742	695	249	1424	18198	56514
	Pavia	14846	36646	509	197	956	17627	27137
	Sondrio	40149	23218	324	189	654	3142	21675
	Totale	338534	573371	16309	2402	17426	188160	501291

nel 1844 in miglia quadrate italiane e densità della popolazione nel 1844, 1828, 1842 e 1858. —

per sesso, condizioni e religioni dell'anno 1821 al 1857.

LAZIONE					RELIGIONE O CREDENZE					
DEI MASCHI					Somma totale	PROTESTANTI delle Confessioni				ISRAELITI
Non appartenenti ad alcuna delle altre indicate categorie	Giunte popolazione		Somma dei maschi	Femmine		CATTOLICI				
	Dalla nascita al 15 anni	Dal 16 al 18 anni					di Legata	di Rievica	Altre Sette	
65468	105140	22680	327200	317257	644647	643337	590	291	"	426
16604	52670	19935	199529	192339	391928	391504	"	421	"	"
19209	50497	12722	185331	180105	365435	365326	11	44	"	52
27298	74685	17184	223340	217991	441331	441331	"	"	"	"
10661	29134	9455	107220	105276	212498	212498	"	"	"	"
14658	35433	9097	111889	113000	224889	224889	"	"	"	"
17028	43186	9563	130877	133790	270167	267341	1	9	"	2816
11629	30588	5800	88875	88198	177073	177073	"	"	"	"
2473	17171	3794	50976	50358	101334	101172	32	130	"	"
183818	438013	110039	1430927	1396375	2829303	2824471	637	901	"	3294
65178	106337	21670	330002	317698	647700	646368	508	295	"	430
17191	49919	19533	200003	193104	393107	392903	"	"	204	"
18635	50375	12193	184255	178846	363101	362999	11	40	"	51
27278	74441	17003	222738	217143	439904	439904	"	"	"	"
10220	27992	8833	107385	105368	212753	212753	"	"	"	"
14690	33778	9105	111864	113020	225184	225184	"	"	"	"
17857	42438	9864	138819	136829	275648	272733	1	10	"	2904
11383	30054	6418	89203	88766	177969	177969	"	"	"	"
2749	18949	2478	51190	50610	101800	101640	28	132	"	"
184581	435483	109826	1435479	1401684	2837163	2832450	638	477	294	3294
58158	99825	26187	332021	320752	653373	650073	587	298	"	415
16882	49142	19255	199176	192023	391199	390706	"	"	493	"
19255	50413	12379	182829	178636	361465	361362	13	42	"	48
27880	73483	17211	223333	218141	441474	441474	"	"	"	"
9962	27620	8392	106765	103564	209341	209341	"	"	"	"
14118	33713	9219	112378	112459	224837	224837	"	"	"	"
15487	43116	9839	138790	135802	275482	271693	1	10	"	2888
12229	36701	6243	89796	89495	179291	179291	"	"	"	"
2925	18245	2566	51348	51352	102700	102538	28	134	"	"
176806	426358	111247	1438056	1402216	2838272	2833315	629	484	493	3351
57098	107575	24033	337548	323853	661401	660082	586	312	1	420
15007	38651	13780	201428	196128	397556	397036	"	520	"	"
17216	50445	11400	184894	178885	363879	363782	15	39	"	43
27768	73149	15743	225334	220573	443027	442927	"	"	"	"
93113	28471	7867	106950	104306	210256	210256	"	"	"	"
18818	34772	7637	112084	110597	222621	222620	"	"	"	1
14398	41997	10610	138386	136303	274588	271792	1	"	"	2795
10675	33304	5380	90785	90472	181257	181247	"	"	4	6
5565	18321	3190	53063	51970	105033	104879	24	130	"	"
175858	426665	90820	1448231	1416187	2865516	2860421	626	1001	5	3265

31 ottobre

31 ottobre

31 ottobre

9.° Superficie in miglia quadrate austriache, in miglia quadrate geografiche tedesche, e in ettari dei distretti

III.

Numero delle Ditte contribuenti in ciascuna provincia di Lombardia dall'anno 1814 al 1840 e nel 1850, e loro proporzione colla popolazione.

Anno	Milano	Pavia	Lodi e Crema	Cremone	Monza	Brescia	Bergamo	Como	Sondrio	TOTALE DITTE CONTRIBUENTI	Per cento generale della Lombardia
1814	26156	18683	18180	19734	33393	60014	60087	63713	36179	331840	10 di Perliche
1815	26779	18811	18014	19667	33016	60289	60766	66766	35043	333269	30,197736
1816	28037	19877	17779	19084	31294	61099	61619	68034	33313	333716	30,414509
1817	28921	18902	18123	19510	32300	61327	62136	69193	33765	336699	30,175300
1818	29554	19988	18160	19906	33313	61438	63013	69801	34091	341487	30,286703
1819	29773	19663	17994	20529	33314	61653	63773	69465	34559	344559	30,581133
1820	27168	18109	18184	19766	33151	62381	66651	69368	34540	346114	30,583900
1821	27190	17912	18199	20025	33833	62468	67119	69037	34604	348498	30,583991
1822	27260	18129	18421	20022	33821	62653	67312	70347	34865	350300	30,583666
1823	27403	18230	18569	20008	33681	63139	67601	71010	35024	351090	30,571686
1824	27547	18171	18138	20122	33937	63403	68351	71761	35251	352551	30,546029
1825	27694	18179	18299	19941	34130	63654	69097	71176	35288	353255	30,542746
1826	27734	18194	18309	20131	34160	63983	70013	71253	35853	353547	30,543567
1827	28222	18411	18676	19941	34417	64559	70151	72660	36209	361740	30,512692
1828	27913	18183	18745	20061	35110	64945	71231	74598	36429	361115	30,533359
1829	28246	18210	18608	20115	35140	65381	71787	74634	36811	367794	30,533359
1830	28119	18315	18669	20130	35097	65609	72036	74926	36966	370100	30,510996
1831	28356	18378	18910	19991	36374	65901	73158	77240	36934	373403	30,515359
1832	28411	18388	19174	20309	36120	66332	73299	78727	36939	377450	30,515379
1833	28500	18378	19512	20221	35633	66870	74052	80002	36912	379600	30,515379
1834	28511	18423	19571	20269	35866	67118	74084	80919	37171	380801	30,516007
1835	28669	18524	19540	20128	36034	67514	74675	81073	37129	380815	30,516951
1836	28711	18537	19173	20585	36210	68066	75028	82008	37501	380901	30,516951
1837	28808	18615	19609	21197	36690	68716	75074	84131	37413	384984	30,545359
1838	28811	18691	19697	20750	36922	69164	75603	85210	38079	385709	30,544604
1839	29117	18709	20057	20214	36910	69375	76123	87198	38677	389165	30,544131
1840	28864	18715	20145	20129	36976	69576	76103	88591	38548	390797	30,543668
1850	28004	18714	21787	22130	38780	80382	75470	101171	37146	437743	30,617734

Proporzione tra il numero delle Ditte contribuenti ed il numero degli abitanti esistenti negli anni 1814 e 1840

PROVINCE	Anno 1814		Anno 1840	
	Popolazione	Proporzione	Popolazione	Proporzione
		uno ditte ogni		una ditte ogni
Milano	424497	16 $\frac{1}{2}$ abitanti	529098	18 $\frac{1}{2}$ abitanti
Pavia	142338	11 $\frac{1}{2}$ abitanti	161090	12 $\frac{1}{2}$ abitanti
Lodi e Crema	196955	10 $\frac{1}{2}$ abitanti	208458	11 $\frac{1}{2}$ abitanti
Cremone	175743	8 $\frac{1}{2}$ abitanti	193895	9 $\frac{1}{2}$ abitanti
Monza	231347	7 abitanti	253111	6 $\frac{1}{2}$ abitanti
Brescia	313221	5 $\frac{1}{2}$ abitanti	324076	4 $\frac{1}{2}$ abitanti
Bergamo	301448	5 abitanti	351479	4 $\frac{1}{2}$ abitanti
Como	308023	4 $\frac{1}{2}$ abitanti	381932	4 abitanti
Sondrio	70084	2 $\frac{1}{2}$ abitanti	91045	2 abitanti
Totale	2170550	6 $\frac{1}{2}$ abitanti	259180	6 $\frac{1}{2}$ abitanti

IV.

Numero dei fanciulli da 6. a 12 anni atti alle scuole e degli scolari elementari in Lombardia dal 1822 al 1855.

ANNO	Fanciulli atti alle scuole	Uomini pubblici elementari	Fanciulli atti alle scuole	Uomini pubblici elementari
1822	148946	81241	136068	96324
1826	146746	101556	139130	20836
1831	160029	119140	169150	53199
1836	171935	113476	166316	61116
1841	172300	115414	168009	73235
1846	181624	119817	159013	68510
1851	188671	127100	185504	69300
1855	180498	119540	191343	104196

Numero dei fanciulli da 6. a 12 anni e degli scolari delle pubbliche scuole in Lombardia nell'anno 1855.

PROVINCE	Fanciulli atti alle scuole	Uomini elementari pubblici	Fanciulli atti alle scuole	Uomini elementari pubblici
Milano	41881	25104	42116	21332
Monza	47800	8294	10764	6741
Brescia	37740	17325	31027	10121
Cremone	31490	2813	14945	8977
Bergamo	38308	23915	38581	22519
Como	30872	23741	30854	15743
Sondrio	7311	6105	7674	4929
Pavia	11709	8495	11661	7163
Lodi e Crema	15071	7819	14738	6005
Totale	190498	119512	191343	90003

di Lombardia, loro popolazione indigena presente e assente, o di diritto, e popolazione di fatto, o indigeni

V.

Statistica dei sordo-muti e dei ciechi, nati in Lombardia, negli anni 1836 e 1854.

ANNI	PROVINCE	POPOLAZIONE	SORDO-MUTI DEI DUE SESSI						CIECHI NATI DEI DUE SESSI					
			Incrementi nel totale istituti speciali	Già istituiti e beni con lunghe	Altri per età e capacità del corpo istituiti da 6 a 12 anni	Altri di istituito organico	Totale sordo-muti	Proporzioni alla popolazione per 1000 abitanti	Ciechi nati da 6 a 12 anni all' istituzione	Per età e condizioni diverse non all' istituzione	Istituti nell'anno istituito dei ciechi in Milano	Già istituiti	Totale ciechi	Proporzioni alla popolazione per 1000 abitanti
1836-37	Tutta la Lombardia	2400079		1556		861	2410	1016					301	8173
1854 1. ^a settembre	Sondrio	101234	"	"	"	"	"	345	"	"	"	"	"	12500
	Lodi e Crema	224889	"	"	"	"	"	1144	"	"	"	"	"	7640
	Brescia	265436	"	"	"	"	"	1199	"	"	"	"	"	30000
	Pavia	177073	"	"	"	"	"	1308	"	"	"	"	"	9611
	Bergamo	201998	"	"	"	"	"	1514	"	"	"	"	"	19800
	Milano	644647	"	"	"	"	"	1738	"	"	"	"	"	14769
	Como	441231	"	"	"	"	"	3211	"	"	"	"	"	18780
	Monza	270167	"	"	"	"	"	3530	"	"	"	"	"	12440
	Cremona	212098	"	"	"	"	"	6520	"	"	"	"	"	16000
TOTALE		2823303	933	904	551	1012	5600	1445	54	144	36	15	949	11406

VI.

Numero delle città, dei borghi, dei villaggi, delle case, delle famiglie e degli abitanti in Lombardia
negli anni 1817, 1827, 1837, 1846, 1850-51 e 1857.

CLASSIFICAZIONE	NEGLI ANNI					
	1817	1827	1837	1846	1850-51	1857
Città	"	13	13	11	13	13
Borghi	"	1185	135	119	116	133
Villaggi, ecc.	"	9887	9519	1978	1980	13285
Case	"	95710	94481	201979	202967	240336
Famiglie	"	466670	494854	596378	536010	578450
Popolazione presente effettiva						
Uomini	1079303	1178667	1235485	1330097	1363871	"
Femmine	1078737	1151077	1221394	1301806	1360214	"
TOTALE	2158040	2329744	2456879	2631903	2724085	2664085

presenti e forastieri presenti, secondo la pubblicazione austriaca (1859 e 1861) del censimento del 34

VII.

Territorio coltivato di Lombardia nel 1830.

Superficie per provincie e culture, in lach o lugeri di Vicenza (1).

PROVINCIE	Campi — lugeri	Prati — lugeri	Orti — lugeri	Vigne — lugeri	Pascoli — lugeri	Boschi — lugeri	TOTALE — lugeri
Milano Città	—	—	376	—	—	—	376
Milano Provincia	190633	41771	3974	99333	13117	99158	300477
Brescia	198868	60484	9991	64546	50368	126959	514195
Cremona	168157	40993	5757	71660	8139	8583	305991
Mantova	217333	61461	5510	143379	17916	5776	450476
Bergamo	116933	68875	1653	38090	80638	183335	504546
Como	65471	49950	1931	64874	63581	135092	373901
Pavia	107031	56753	4319	38194	3337	14616	224255
Lodi	113664	77791	9486	23429	7817	11433	235692
Sondrio	11530	35589	506	11141	15339	17749	379733
9	1119533	476879	29596	540540	405445	707877	3985768

sup. VII. Prospetto dell'estensione superficiale della Lombardia

DELEGAZIONI	Estensione					
	Campi				Prati	
	Risio — lugeri	Culture diverse — lugeri	TOTALE — lugeri		— lugeri	
Nella Città di Milano ..	"	"	"	"	"	"
Negli altri Comuni ..	9307	403	111196	6446	190503	6850
Totale ..	9307	404	111196	6446	190503	6850
Brescia	3069	394	195798	1539	198968	6983
Cremona	11875	568	157085	1689	168301	6060
Mantova	17443	630	199790	1431	217333	6511
Bergamo	2323	708	114699	6589	116933	1090
Como	"	"	65529	1017	65529	1017
Pavia	36349	996	70603	1380	107031	6676
Lodi e Crema	8880	558	104807	1139	113778	6007
Sondrio	"	"	11530	6949	11530	6949
Totale ..	88538	538	1031316	6195	1119754	6733

(1) 1° lach o lugero di Vicenza vale 1000 Klafter o tace quadrate; il Klafter corrisponde a metri quadrati 3,3771; quindi, il lach a metri quadrati 337790.

ottobre 1837. La superficie del territorio coltivato è tolta dal catasto lombardo, che incominciò nel 1548,

VIII.

Superficie della Lombardia in miglia quadrate italiane nel 1814, e densità della popolazione negli anni 1814, 1828, 1842, 1858.

PROVINCE	Miglia quadrate italiane	Densità della Popolazione			
		Abitanti per miglio quadrato italiano negli anni			
		1814	1828	1842	1858
Milano Città.....	7.32	39113	55196	64688	76708
Altri Comuni.....	547.50	604	668	773	944
Milano Provincia Totale.....	519.91	835	912	1068	1286
Pavia.....	285.29	471	533	574	635
Lodi e Crema.....	332.70	589	616	639	684
Cremona.....	385.61	449	466	513	553
Mantova.....	649.86	356	384	396	433
Brescia.....	924.89	338	358	371	396
Bergamo.....	1170.70	257	279	305	330
Como.....	773.18	335	349	365	377
Sondrio.....	933.03	84	93	99	113
Totale	3875.17	364	393	420	488

per l'anno militare 1837 in toli e ingeri di Vienna.

Superficie

Orti		Vigne		Pascoli		Boschi		TOTALE	
Ingeri		Ingeri		Ingeri		Ingeri		Ingeri	
976	0087	"	"	"	"	"	"	976	0087
11804	0754	85418	1533	11069	0304	29764	0886	300476	1019
13081	0138	85418	1533	11069	0304	29764	0886	300563	0886
2991	0636	64546	0636	50306	0157	136938	0036	514195	1430
5675	0019	71710	0004	8127	0902	8409	0016	303200	0192
5510	0003	142579	0636	17916	0189	5776	0434	450476	1140
1852	1171	38990	0189	80628	0198	180935	1974	501546	0259
1905	0112	47658	0777	62483	0110	131036	1349	373050	1170
4310	1149	38190	1185	3337	0716	11618	1328	221245	0294
2184	1349	22120	0133	7800	0883	11133	0984	233622	0987
506	0984	11141	1521	15353	0977	177119	0734	379923	0430
37323	0985	509763	1394	405129	0188	705546	0378	3283813	0801

e riordinato da Carlo VI colle patenti 7 settembre 1718, fu terminato sotto Maria Teresa nel 1760. — La

IX.

Superficie in miglia quadrate e in miglia geografiche, popolazione indigena presente e assente e popolazione di fatto e di diritto dei distretti di Lombardia ed il 1.° novembre 1857.

Province	Distretti	Superficie (1)		Dati	Popolazione			
		Miglia quadrate			Popolazione di fatto			
		metriche	geografiche		Indigeni assenti	Indigeni presenti	Stranieri presenti	Totale
Milano	Basilicata	2. 29	9. 34	387	37450	356		37816
	Bellano	1. 61	1. 71	911	91499	136		91635
	Essio Arona	1. 91	1. 00	461	31000	300		31300
	Carate	1. 19	1. 25	190	93710	68		93778
	Caviglioglio	9. 77	9. 89	438	39150	43		39193
	Edisio	1. 67	1. 74	497	21470	133		21603
	Gorgonzola	3. 46	3. 62	312	56641	369		57010
	Milano I	1. 78	1. 86	1517	153577	1409		154986
	Id. 2	4. 75	4. 96	711	21789	980		22769
	Mellegnano	1. 63	1. 70	89	14239	106		14345
	Monza	9. 09	9. 19	891	25359	746		26105
	Napione	9. 99	3. 03	448	45407	991		45798
	Novara	9. 99	9. 40	649	19714	530		20244
	Vimercate	9. 19	9. 31	943	29750	160		29910
Totale		39. 42	39. 86	186733	6337	477933	6336	484269
Bergamo	Vimercate S. Salvatore	1. 53	2. 04	157	16316			16316
	Bergamo I	2. 61	2. 73	1673	26517	1949		28466
	Id. 2	3. 91	3. 38	403	23816	636		24452
	Breno	9. 00	10. 35	417	31166	921		32087
	Capriano	1. 91	1. 95	337	14587	97		14684
	Clesione	10. 42	10. 89	529	21430	182		21612
	Edo	12. 60	13. 07	1405	26681	118		26799
	Gandino	1. 78	1. 80	658	13378	137		13515
	Lovere	2. 44	2. 56	356	14779	991		15770
	Monza	5. 69	5. 95	1095	15358	113		15471
	Ponte S. Pietro	1. 63	1. 70	127	25635	115		25750
	Romano	3. 69	3. 81	320	25691	451		26142
	Sara	2. 01	2. 15	483	16902	100		17002
	Treviglio	1. 85	1. 91	198	17109	114		17223
Zogno	3. 55	3. 60	184	19633	605		20238	
Totale		60. 60	72. 81	401248	10817	286700	5338	392378
Brescia	Bagnolo	3. 68	3. 81	118	17311	481		17792
	Brescia	5. 91	6. 18	716	79709	1167		81259
	Chiani	9. 09	9. 81	937	23118	454		23572
	Gardone	5. 30	5. 55	934	18831	162		18993
	Gargano	3. 68	3. 83	934	11965	81		12046
	Isola	3. 64	3. 73	270	25788	167		25955
	Leone	3. 09	3. 85	169	21499	369		22168
	Lonigo	3. 70	3. 15	390	29199	318		29517
	Montebelluna	3. 75	3. 91	919	91894	260		92154
	Orzinovi	3. 66	3. 78	91	18371	404		18775
	Opstaleto	3. 55	3. 66	61	17672	119		17791
	Sala	3. 71	3. 89	161	21430	421		21851
	Verolanova	3. 95	3. 98	191	28130	937		29067
	Vesione	7. 19	7. 43	346	30631	71		30702
Totale		54. 55	57. 04	314497	3195	337804	5691	343499
Como	Angera	1. 91	1. 97	190	9434	50		9484
	Appiano	2. 30	2. 47	377	28468	90		28558
	Arona	1. 89	1. 76	1548	13611	977		14588
	Belleguardo	1. 69	1. 69	417	2157	913		2570
	Belleguardo	4. 70	4. 70	870	10517	903		11420
	Brivio	1. 32	1. 38	158	10374	77		10451
	Canzo	9. 54	9. 66	940	23419	39		23458
	Canzo	1. 73	1. 70	112	21521	81		21602
	Como I	9. 86	9. 78	902	41560	960		42520
	Id. 2	1. 81	1. 92	480	27461	91		27552
	S. Felice	1. 77	1. 83	1947	9766	253		10019
	Gravellotto	9. 58	9. 70	940	26151	39		26190
	Gravellotto	3. 10	3. 16	1063	14570	169		14739
	Lecco	3. 79	3. 60	1137	91053	130		91183
Como	Livorno	3. 69	3. 80	1602	23375	970		23345
	Menaggio	1. 70	1. 77	1053	12566	281		12847
	Monza	1. 55	1. 41	1063	11560	68		11628
	Oleggio	1. 69	1. 77	919	25522	191		25713
	Portofino	9. 11	9. 32	777	8091	170		8261
	Tradate	1. 58	1. 65	535	16647	8		16655
	Varese	1. 99	2. 08	711	27079	604		27683
Totale		47. 70	49. 87	271742	14581	426984	3803	432445

(1) Il miglio quadrato austriaco, da 1000 tobi o togetti di tobi, equivale ad ottavi 3750. 85; il miglio geografico tedesco, da 1000. 125 tobi, equivale ad ottavi 3220. 47; quindi 100 miglia quadrate austriache sono eguali a 101.321327 miglie geografiche quadrate. La superficie recita in questo quadro le cifre delle carte topografiche dello Stato Maggiore Austriaco, e pubblicata nel 1857 dalla Direzione statistica di Vienna.

superficie del censimento del 1857 pubblicata dal governo austriaco è tolta dalle carte topografiche dello

Supp. IX.

Superficie in miglio quadrato e in miglia geografiche, popolazione indigena presente e assente e popolazione di fatto e di diritto dei distretti di Lombardia al 1.° novembre 1857.

Province	Distretti	Superficie			Popolazione			
		Miglia quadrato		Etari	Indigeni assenti	Popolazione di fatto		
		metriche	tedesche geografiche			indigeni presenti	Stranieri presenti	Totale
Cremona	Castelmaggiore	3. 31	3. 47		300	27755	496	28251
	Cremona	2. 41	2. 59		874	47180	431	47617
	Piedasa	3. 20	3. 41		314	21743	317	22060
	Prisgnetton	2. 77	2. 90		154	23118	107	23255
	Roberto	2. 73	2. 85		97	24156	104	24260
	Sonoma	1. 95	2. 01		87	13798	147	13945
	Sorsina	3. 51	3. 66		169	30608	309	31030
	Suspiro	2. 94	3. 07		103	16743	774	17517
	Totale	21. 92	23. 95	132015	2113	205107	2740	207847
Lodi e Crema	S. Angelo	1. 56	1. 63		80	18800	30	18830
	Borghetto	1. 03	1. 70		537	20308	382	20720
	Castelmaggiore	2. 68	2. 80		180	22851	109	22960
	Castelmaggiore	2. 77	3. 14		471	40953	593	41446
	Crema	4. 30	4. 89		137	47500	325	47825
	Lodi	3. 54	3. 67		1184	17511	1728	19239
	Pandino	2. 58	2. 70		123	17417	303	17840
	Totale	20. 34	21. 91	117030	2611	218622	3054	221676
Mantova	Asola	3. 60	3. 76		96	15079	196	15200
	Bonzo	3. 94	4. 12		247	24103	500	24651
	Canale	2. 31	2. 38		104	16430	300	16730
	Castiglione delle Stiviere	3. 45	3. 56		190	32103	278	32381
	Castiglione	4. 69	4. 91		229	20050	517	20567
	Castiglione	10. 07	10. 59		2256	65474	4027	69501
	Castiglione	4. 75	1. 83		90	14087	201	14288
	Castiglione	2. 07	2. 81		113	20130	513	20653
	Totale	3. 73	2. 85	71	13718	318	10046	10154
Pavia	Castiglione	3. 02	3. 11		773	27058	271	27302
	Valla	3. 28	3. 43		205	14913	347	15260
	Totale	40. 47	42. 34	230009	6559	154057	9530	163587
Pavia	Abbinigrasso	3. 84	4. 05		513	41954	1224	43178
	Bolognina	2. 30	2. 38		112	17100	41	17181
	Bolognina	1. 81	1. 82		195	15566	183	15749
	Bonomo	3. 35	3. 51		183	23081	279	23360
	Castiglione	3. 20	3. 31		154	20003	161	20154
	Castiglione	2. 96	3. 10		387	40927	5304	45311
	Totale	17. 40	18. 19	100221	1356	170358	4391	174749
Sondrio	Bormio	14. 48	15. 14		825	6191	57	6248
	Chiavenna	9. 96	10. 41		863	15507	307	15870
	Merone	8. 41	8. 63		616	23720	610	24330
	Sondrio	12. 84	13. 42		539	30015	760	30784
	Tirone	9. 78	10. 22		401	20348	507	20855
	Totale	54. 50	58. 02	319008	3268	100970	2210	103180
	TOTALE LOMBARDA	560. 91	577. 57	3078912	57513	2777001	65221	2842222

(1) altri compresi danso miglia quadrate austriache 373.00, e geografiche 302.26

X. Censimenti di Lombardia degli anni

NE. Il censimento del 1856 è tolto da un documento manoscritto della Contabilità di Stato di Milano; quello del 1857 dall'ultima pubblicazione, una copia anche del censimento del 1857 esiste a Genova.

	Numero						I. Secondo la religione									
	della città	dei sobborghi	dei borghi	dei villaggi	delle case	delle parti abitate	cattolici			non uniti		evangelici		altri	di altre confessioni e religioni	
							latini	greci	armeni	greci	armeni	luterani	reformati			armeni
	a	b	c	d	e	f	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
31 ottobre 1856.....	13	30	115	6503	306125	553077	9833315	—	—	—	—	699	477	—	3351	—
31 ottobre 1857.....	13	35	153	5395	340336	578150	9833001	3	—	1	—	35	102	4	2273	8
Quindi nel 1857	in più.....	5	18	—	3511	25433	—	3	—	1	—	—	—	4	—	8
	in meno.....	—	—	1178	—	—	314	—	—	—	—	601	875	—	1078	—

Popolazione

III. Secondo l'età

	maschi																
	della nascita sino a 6 anni			dell'età di								di più di 21 sino a 24 anni		di più di 24 sino a 26 anni		di più di 26 sino a 40 anni	
	di più di 6 sino a 12 anni	di più di 12 sino a 14 anni	di più di 14 sino a 16 anni	14	15	16	17	18	19	20	21	di più di 21 sino a 24 anni	di più di 24 sino a 26 anni	di più di 26 sino a 40 anni	di più di 40 sino a 46 anni	di più di 46 sino a 50 anni	di più di 50 sino a 55 anni
31 ottobre 1856.....	39	38	31	33	33	35	33	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45
31 ottobre 1857.....	510011	189024	60031	30710	29964	30156	29808	28347	28647	27569	19805	60417	42111	383412	250236	87255	—
Quindi } in più.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
nel } in meno.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

un documento inedito trovato presso la Contabilità di Stato di Milano, pel 1856, e una pubblicazione del

1856 e 1857 confrontati tra loro.

des. Ministero dell'Interno di Vienna, *Bevölkerung und Fickstand von der Landwarte nach der Zahlung von 31 oct 1857, Wien 1859.*
la Contabilità di Stato, ma con cifre alquanto diverse.

Popolazione indigena

II. Secondo la professione, il mestiere, ed i mezzi di sussistenza

agricoltori	artigiani	mercanti	lettrati, artisti	professioni legali, ecc.	persone salariate	possessori di fondi	possessori di case e di rendite	fabbricieri, mercanti industriali	commercianti	naviganti e pescatori	borghesi assidui dell'agricoltura	lavoratori assidui dei mestieri	lavoratori assidui del commercio	mercanti d'altra specie	giornalieri	nomini d'età maggiore di 14 anni	donne e fanciulli
11	32	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
9814	10511								9811047								
11833	17474	1351	19079	3041	5495	77762	33700	20904	39331	6412	50900	143031	34599	51673	901189	51333	1518804
									9806110								
9019	963								1837								

indigena

femmine										IV. Secondo lo stato			V. Secondo la dimora				Somma complessiva											
										maschi		femmine	maschi		femmine													
dalla nascita sino a 6 anni										celibi		vedovi	presenti		assenti		degli indigeni presenti maschi e femmine											
di più di 6 sino a 12 anni										coniugie		celibi	assenti		assenti		dei forestieri											
di più di 12 sino a 14 anni										celibi		vedovi	assenti		assenti		di tutta la popolazione presente											
di più di 14 sino a 21 anni										celibi		vedovi	assenti		assenti		degli indigeni assenti maschi e femmine											
di più di 21 sino a 40 anni										celibi		vedovi	assenti		assenti		di tutta la popolazione presente e assente											
di più di 40 sino a 60 anni										celibi		vedovi	assenti		assenti		di tutta la popolazione indigena presente e assente											
di più di 60 anni										celibi		vedovi	assenti		assenti		di tutta la popolazione indigena presente e assente											
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37						
1902116										1436056		1602916	9830279															
304813	180320	64824	295609	330163	232073	73975	277305	481884	70085	800305	684579	118858	139028	70656	1385676	17851	7775004	653791	1843425	375413	9904638	9835417						
1803723										1431684		1603733	9835417															
1817										—		1817	—															
—										4379		—	9835															
Varianti del censimento 1857 secondo un documento della Contabilità di Stato di Milano.....																							1810594	367553	1051749	18709	1870451	9833008

XI. Quadro delle Città e dei Comuni delle Provincie Lombarde secondo

PROVINCE	CATEGORIE	1831	1832	1833	1834	1835	1836	1837	1838	1839	1840
Milano	Comuni di oltre 9000 abitanti.	31	30	31	35	35	35	35	35	37	36
	Abitanti nazionali forestieri	277891 18835	285998 19176	295906 17679	270621 18481	270672 18232	273152 17973	279240 17973	286586 15419	296656 15398	296656 15398
	Totale	296716	307584	307705	289105	289104	291128	299518	301005	301054	301054
Bergamo	Comuni di oltre 9000 abitanti.	30	31	30	31	31	31	31	34	35	37
	Abitanti nazionali forestieri	88709 930	88879 289	88901 301	92506 215	91019 313	90941 374	90044 384	102383 338	107499 388	107499 388
	Totale	88929	89168	89202	92521	91332	91315	90428	102721	107887	107887
Brescia	Comuni di oltre 9000 abitanti.	39	39	40	40	39	40	38	38	39	39
	Abitanti nazionali forestieri	107014 1395	103104 458	105805 120	106991 103	106930 167	104830 210	103540 251	105982 370	109281 373	109281 373
	Totale	108339	103562	105925	107101	107097	105040	103791	106352	109654	109654
Como	Comuni di oltre 9000 abitanti.	11	12	12	15	14	15	16	16	18	17
	Abitanti nazionali forestieri	48536 585	50544 613	52108 677	50821 764	50730 306	50581 669	51108 992	59914 202	63407 343	63407 343
	Totale	49121	51157	52785	50985	51036	51250	52100	60116	63750	63750
Cremona	Comuni di oltre 9000 abitanti.	10	10	10	11	11	10	11	11	11	12
	Abitanti nazionali forestieri	77710 617	78400 622	78258 612	80054 680	80077 639	79617 835	82254 151	83122 518	85481 739	85481 739
	Totale	78326	79022	78870	81134	81109	80452	82405	83640	86220	86220
Lodi e Crema	Comuni di oltre 9000 abitanti.	18	19	19	20	19	20	20	20	21	21
	Abitanti nazionali forestieri	83925 1142	86717 592	87137 409	90907 215	87600 912	91025 304	91167 397	91152 423	94927 505	94927 505
	Totale	85067	87309	87546	91122	87712	91329	91564	91575	95432	95432
Mantova	Comuni di oltre 9000 abitanti.	41	43	44	43	45	45	45	45	48	47
	Abitanti nazionali forestieri	207292 5680	208863 6252	209001 5580	212419 4745	210563 4673	208008 5075	207816 3972	210127 4169	210109 2817	210109 2817
	Totale	212972	215115	214581	217164	215236	213083	211788	211985	213026	213026
Pavia	Comuni di oltre 9000 abitanti.	11	12	11	13	12	11	14	14	14	14
	Abitanti nazionali forestieri	63004 107	60319 1421	62908 1110	62554 1181	62219 1403	62813 1751	64983 1636	62914 2921	65339 1279	65339 1279
	Totale	63111	61440	64018	63735	63622	64564	66619	67135	67618	67618
Sondrio	Comuni di oltre 9000 abitanti.	11	12	11	12	12	11	19	19	19	12
	Abitanti nazionali forestieri	32215 175	37774 907	35915 916	38116 233	37109 373	36605 376	38184 386	38978 409	38625 394	38625 394
	Totale	32390	37881	36831	38349	37482	36981	38570	39387	39019	39019
Totale	Comuni di oltre 9000 abitanti.	178	201	201	215	215	215	215	215	221	221
	Abitanti nazionali forestieri	1007075 28927	1021025 29021	1020155 27883	1081139 20609	1082129 20420	1070765 20511	1069772 21280	1109300 24145	1150709 25299	1150709 25299
	Totale	1037043	1050045	1047938	1111844	1082549	1092276	1110552	1133445	1176008	1176008

31 ottobre 1857. — 44.° Quadro delle Città e dei Comuni delle Provincie Lombarde, aventi una popolazione

una popolazione di oltre 2000 abitanti, dall'anno 1831 al 1857.

1812	1813	1814	1815	1817	1818	1819	1820	1821	1822	1823	1824	1825	1826	1827
29	41	42	43	47	48	50	51	52	55	56	56	56	56	58
975382	304692	313181	323888	336148	339611	313374	350797	356338	390258	395761	401196	411369	411369	411369
10307	16493	18147	16320	16727	10766	16853	10900	16701	13701	13068	12911	12448	12448	12448
313619	291115	328368	332008	358975	356107	362857	367717	373033	404049	408829	414007	423810	423810	423810
26	26	27	29	30	30	31	31	32	33	34	39	39	39	39
103992	106900	110617	117193	120336	121227	123416	123416	123416	123416	123416	123416	123416	123416	123416
405	405	433	433	433	433	433	433	433	433	433	433	433	433	433
106397	107305	111486	117193	121189	121956	124168	124168	124168	124168	124168	124168	124168	124168	124168
41	42	45	46	47	47	48	47	45	48	49	48	48	48	49
176370	174071	186213	186552	191563	19518	196727	193065	193065	199167	200635	198680	201673	201673	201673
415	474	505	797	731	718	827	827	860	904	1010	948	1025	1025	1025
176684	179548	186748	191379	193990	196082	197151	193894	191165	200071	201645	199628	202008	202008	202008
18	19	20	19	22	24	25	24	24	25	24	25	27	27	27
68355	71361	74411	68790	79820	83665	89107	86837	87139	85066	83886	85841	103147	103147	103147
341	418	485	473	449	378	300	447	484	516	315	369	1171	1171	1171
6208	7177	7486	6045	7969	8397	89407	87284	88023	92911	91901	96113	104318	104318	104318
14	15	15	16	15	16	16	16	17	18	17	17	18	18	18
93273	93596	94008	95487	93646	96843	95577	95566	95879	104336	104818	99987	102358	102358	102358
760	773	777	9749	9737	9644	9715	9808	9909	104336	104818	99987	102358	102358	102358
94011	94369	94865	95230	96683	96687	98299	98458	98788	107504	105398	103469	109781	109781	109781
99	93	93	93	94	91	91	94	91	93	95	93	95	95	95
98604	101616	102381	103903	106841	103803	106458	105500	105336	106456	110199	109033	108167	108167	108167
604	608	628	991	682	555	617	781	1163	1376	1393	1478	1590	1590	1590
99208	102224	103003	104181	107593	107356	107475	106987	106199	107832	111482	107511	109687	109687	109687
48	49	50	51	50	46	49	49	49	50	49	49	51	51	51
220104	214707	222814	228736	228376	225744	231424	236880	233379	240088	237146	236167	240119	240119	240119
3734	4475	4908	8637	8490	7618	6127	7043	7067	6281	6991	7513	7067	7067	7067
221158	227572	230228	236663	236601	233309	237651	239783	240104	240669	241307	243369	247186	247186	247186
14	14	15	16	15	17	17	16	17	16	19	19	19	19	19
69944	69216	69800	73856	75497	75617	76380	76071	76855	80618	83771	83689	82956	82956	82956
1013	1061	1071	1313	9194	1848	1872	1876	1768	1439	290	1167	3577	3577	3577
67657	67877	71871	75169	77651	77465	78652	75947	76615	80071	84697	84876	85643	85643	85643
19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19	19
39197	39835	39847	39545	39612	39685	40095	40150	40516	40603	40707	41033	41191	41191	41191
360	409	417	368	358	331	338	319	275	314	192	191	1146	1146	1146
39496	40944	40954	39953	39971	40906	40733	40768	40791	40907	40899	41294	41957	41957	41957
234	241	249	255	264	266	270	270	273	282	285	281	294	294	294
116371	116637	116667	1196019	1197439	1284571	1295368	1301828	1311024	1368492	1397591	1391801	1408877	1408877	1408877
56330	56714	56911	33001	38007	31499	30991	31685	31700	39295	25504	27654	37964	37964	37964
1199017	1218031	1241673	1279441	1307357	1310070	1325189	1333153	1318733	1410787	1420593	1419635	1450651	1450651	1450651

di oltre 2,000 abitanti, dall'anno 1834 al 1857. — 12.° Mutamenti territoriali, di superficie e di popolazione

XII.

Mutamenti territoriali e di popolazione occorsi nella Lombardia e nella provincia di Mantova, dopo il trattato di Zurigo.

DISTRETTI	COMUNI	GOVERNO	Provincia o circondario cui ora sono uniti	Popolazione di fatto 31 ottobre 1857
Mantova	Castelfranco	R. ^o d'Italia	Castel- maggiore	3506
	Figarello			
	Borghetto			
	Castelfranco	Impero d'Austria	Mantova	69501
	Castellaro			
	Bagno S. Vito			
	Castiglione			
	Mantova			
	Mantova			
	Porto			
	Quadrone			
	Roncole			
	Roverbella			
	S. Giorgio			
Sernate	Carbonara	Impero d'Austria	Mantova	16046
	Felonica			
	Sernate			
Ostiglia	Ostiglia	Impero d'Austria	Mantova	12288
	Serravalle			
	Villanova			
Gonzaga	Gonzaga	Impero d'Austria	Mantova	33477
	S. Benedetto			
	Suzzara			
Revere	Bergoglio	Impero d'Austria	Mantova	21083
	Revere			
	Revere			
	Revere			
	Schiavoglia			

DISTRETTI	COMUNI	GOVERNO	Provincia o circondario cui ora sono uniti	Popolazione di fatto 31 ottobre 1857
Volta	Preghiera	Impero d'Austria	Mantova	3128
	Volta			
	Volta			
	Volta	R. ^o d'Italia	Castiglione	10842
	Volta			
Canneto	Isola Dovarese	R. ^o d'Italia	Cremona	2160
	Canneto			
	Canneto			
	Canneto	R. ^o d'Italia	Castiglione	14360
	Canneto			
Asola	Asola	R. ^o d'Italia	Castiglione	15300
	Asola			
	Asola			
	Asola			
	Asola			
Castiglione	Castiglione	R. ^o d'Italia	Castiglione	14771
	Castiglione			
	Castiglione			
	Castiglione			
	Castiglione			
Viadana	Viadana	R. ^o d'Italia	Castel- maggiore	97029
	Viadana			
	Viadana			
	Viadana			
	Viadana			
Bozzolo	Bozzolo	R. ^o d'Italia	Castel- maggiore	24083
	Bozzolo			
	Bozzolo			
	Bozzolo			
	Bozzolo			
Totale 11	72	—	—	263987

RIEPILOGO

Atene Provinciali di Mantova			
Governo	Provincia o circondario attuale	Numero dei comuni	Popolazione di fatto 31 ottobre 1857
Impero d'Austria	Mantova	35	155387
Regno d'Italia	Cremona	1	2160
	Castelmaggiore	13	24083
	Castiglione	23	23312
	Totale	37	111609
Totale atene provinciali di Mantova		72	263987

occorsi nella Lombardia nell'anno 1859 dopo il trattato di Zurigo. — 43.* Parte di Lombardia unita al Regno d'Italia e parte rimasta all'Austria dopo il trattato di Zurigo, coll'indicazione della popolazione del 1857 e della superficie in miglia quadrate austriache e geografiche tedesche, e in ettari.

XII.

Parte di Lombardia unita al Regno d'Italia, e parte rimasta all'Austria dopo il trattato di Zurigo.

N.B. I passaggi numerici sono tratti dal censimento pubblicato a Vienna nel 1861.

PROVINCIE	GOVERNO cui sono unite	POPOLAZIONE DI FATTO 31 ottobre 1857		SUPERFICIE in miglia quadrate		Etari
		rimasta al Regno d'Italia	rimasta all'Austria	austriache	geografiche tedesche	
Milano	Regno d'Italia	667493	—	38. 42	33. 88	186733
Bergamo	Id.	302378	—	49. 40	78. 81	90188
Brescia	Id.	263492	—	54. 55	57. 01	314197
Como	Id.	40945	—	47. 50	49. 87	97474
Cremona	Id.	207617	—	21. 29	23. 05	138015
Lodi e Crema	Id.	227281	—	29. 32	21. 94	117039
Pavia	Id.	186522	—	17. 10	18. 19	100991
Sondrio	Id.	103780	—	55. 50	58. 02	310668
.....	Id.	111080	—	18. 54	19. 38	106787
Mantova		2020798		339. 04	334. 35	1958630
.....	Austria		152327	21. 05	22. 22	196319
Totale Lombardia pri 1857 ..		2843185		560. 94	577. 27	2078049

CAPITOLO VII.

CENSIMENTI DEGLI ANTICHI STATI SARDI.

§ I.

Censimenti di Torino — Censimenti della Terraferma sino al 1848.

Consta dagli storici che la città di Torino pressò al 1400 non contava che 4.000 abitanti, i quali nel 1560 dopo il ritorno di Emanuele Filiberto erano già saliti a 20,000.

Le più antiche anagrafi di cui rimangono documenti sono quelle del 1631 e del 1704, dal qual tempo si incominciarono a fare regolarmente ogni anno.

Un *ordinato della congregazione municipale* (o consiglio delegato) del 10 febbraio 1634 fa cenno di una missiva di S. A. il duca Carlo Emanuele I, dell'otto gennaio, *che commette ai sindaci della città di fare la consegna delle bocche che si trovavano in città, e ne' suoi borghi e finaggi* (o territorio circostante) *per nome, cognome e condizione, con ogni diligenza, e insta che si deliberi.* La congregazione, avuta questa comunicazione dal sindaco Mocca, *ordina che si facciano chiamare li cantonieri della città* (incaricati della polizia urbana) *acciò facciano prontamente la soprascritta consegna, e che se ne scrivi alli conservatori* (o guardiani) *della montagna et territorio acciò si facci con ogni diligenza.* L'anagrafe fu fatta per isole, essendo ün d'allora divisa la città in quadrilateri detti isole, che contenevano una o più case e portavano ciascuno un nome di santo. Le isole erano 118 e la loro ispezione, per la polizia urbana, era affidata ai cantonieri, i quali andarono di casa in casa per la consegna degli abitanti. Pare che lo scopo, che il principe si proponeva, fosse particolarmente militare, perchè il documento del 1634 che riporta per ciascuna isola il numero delle bocche coi nomi di tutti i cantonieri e delle isole di loro ispezione o direzione, contiene altresì, *isola per isola*, il numero degli *abili alle armi*. La popolazione totale, secondo quel documento, ammontava nel 1634 (probabilmente alla metà dell'anno) a 36,649 abitanti, dei quali 12,355 abili alle armi.

Il quadro però avverte in nota che furono esclusi i palazzi di S. A. R. (Sua Altezza Reale, il Principe Regnante) M. R. (Madama Reale, o Principessa Madre) e *Serenissimo Principe* (di Carignano) *con li abitanti in essi, et altresì li frati, monache et ospedali.* Le isole più popolate erano quelle di S. Federico e S. Antonio da Padova e di S. Maria Maddalena, che contenevano la prima 1198 e la seconda 1167 abitanti.

I cantonieri, secondo l'editto 15 dicembre 1679 erano 50, ed avevano stipendio e privilegi dal municipio; nel principio del secolo seguente furono portati a 60, nel 1724 ebbero titolo di capitani di quartiere, dal 1785 al 1792 furono scelti fra i notai, e nel 1792 furono soppressi e sostituiti da 13 scritture del municipio. Essi dovevano prestar giuramento e portar sempre seco le istruzioni che determinavano le loro incumbenze; ricevevano la pianta delle isole loro affidate, e i moduli dei ruoli, il riepilogo dei quali era ricavato da un incaricato, o da una Commissione di consiglieri municipali, come appare da un ordinato del 10 gennaio 1711.

Un decreto del 23 settembre 1680 di Vittorio Amedeo II stabilì le incumbenze, le immunità, e i privilegi dei medesimi. Però non si trova più traccia di censimenti sino al 1702, nel qual anno fu ripresa la *consegna* degli abitanti *isola per isola*, e continuata, probabilmente con qualche interruzione, negli anni successivi. Ne rimangono documenti, simili a quello del 1631, per gli anni 1702, 1703, 1704, 1706 e 1707. Quello del 1702 e 1703 porta il titolo seguente: *Stato delle persone che si sono ritrovate nella illustrissima città e suoi borghi alla metà dell'anno 1702 ed in principio dell'anno 1703, ricavato dalli rolli* (registri) *rimessi dai signori cantonieri delle isole a cadauno rispettivamente assegnate, con l'aumento e diminutione (nel 1703 in confronto del 1702) seguiti in cadauna di dette isole.* Quello del 1704 è intitolato, *stato delle anime della città di Torino risultante dalle consegne de' cantonieri nell'anno 1704*; e così quelli del 1706 e del 1707. Però il solo quadro del 1702 è completo; in quello del 1703 mancano il borgo di Po, S. Salvatore e Crocetta, e negli altri mancano tutti i borghi, i conventi, i monasteri e i luoghi privilegiati, cioè palazzi della

Casa regnante, ospedali, stabilimenti pubblici, ecc., di cui si legge l'enumerazione colle rispettive cifre nei documenti stessi ⁽¹⁾.

(1) Censimenti della città di Torino per isole negli anni 1631, 1702-3-4-6-7.

ISOLE	1631		1708		1703		1704		1706		1707	
	Boerhe	Altri diti	Boerhe	Boerhe	Boerhe	Boerhe	Boerhe	Boerhe	Boerhe	Boerhe	Boerhe	
S. Fernando	344	83	158	165	168	168	162	112	845			
S. Jero.	191	218	138	165	168	138	134	126				
S. Jago	623	223	218	218	218	218	214	324	126			
S. Domingo			422	391	432	318	393	318	393			
S. Jorica			96	91								
S. Martino	372	419	173	206	181	181	181	181	181			
S. Monica			109	434	117	63	90					
S. Giacomo	476	294	303	316	321	361	361	269				
S. Antonio			24	199	24	199	24	199				
S. Francesco Xavier	440	437	226	313	327	87	416					
S. Simplicio			467	434	471	340	425					
S. Alessio	396	430	242	398	242	398	242	398				
S. Filippo	476	163	248	188	228	396	401					
S. Eustachio			314	354	343	402	377					
S. Lorenzo			317	317	317	317	317					
S. Nicola da Tolentino	499	474	232	244	236	332	247					
S. Roberto	400	438	363	296	279	221	294					
S. Agostino	472	405	433	433	433	433	433					
S. Paolo			32	36								
S. Maria del Piano			418	428	73	97	86					
S. Andrea	605	487	338	338	338	338	338					
S. Michele	474	187	483	497	536	476	104					
S. Idrone			162	162	162	162	162					
S. Bonaventura	537	79	413	418	109	477	404					
S. Gervasio	324	415	367	367	349	409	341					
S. Massimo	265	265	265	265	265	265	265					
S. Secondo	514	452	352	369	296	536	461					
S. Felice	373	416	399	399	580	353	384					
S. Eusebio	526	499	492	492	492	492	492					
S. Vittoria	526	365	363	347	294	328	287					
S. Croce (meta)	330	483										
Id. id.	307	167	434	478	431	657	566					
S. Rosa	321	101	398	414	373	342	342					
S. Bonaventura	537	103	342	409	336	391	364					
S. Gerardo	310	106	418	331	327	401	377					
S. Rocco	449	139	434	431	394	482	357					
S. Francesco	"	"	425	433	418	415	412					
S. Antonio	"	"	412	415	415	415	415					
S. Martiniano	349	310	425	449	446	436	394					
S. Anast.	364	478	391	366	418	392	357					
S. Stefano	400	390	405	405	405	405	405					
S. Gallo	743	344	611	728	818	769	740					
S. Michele	554	491	497	377	664	528	560					
S. Giovanni	460	416	436	422	424	416	397					
S. Amato	404	222	348	657	841	697	641					
S. Margherita	465	155	415	418	434	384	345					
S. Stefano	637	287	798	798	798	798	798					
S. Margherita	463	429	432	478	431	473	412					
S. Lucia	330	456	399	411	399	333	356					
S. Gerardo	629	290	390	416	390	416	390					
S. Ruggio	374	413	402	409	377	325	396					
S. Trinità	274	404	383	386	391	352	391					
S. Giovanni	314	182	313	313	313	313	313					
S. Tomaso	464	329	397	364	282	253	278					
S. Mattia		329	398	315	342	299	296					
S. Giovanni	485	270	416	416	416	416	416					
S. Giovanni	"	"	"	"	"	"	"					
S. Giovanni	"	"	"	"	"	"	"					
S. Giovanni	"	"	"	"	"	"	"					
S. Giovanni	298	73	276	222	224	280	284					
S. Giovanni	"	"	"	"	"	"	"					
S. Giovanni	346	182	372	506	336	454	483					
S. Giovanni	347	377	411	481	472	492	451					
S. Giovanni	231	343	37	343	37	343	37					
S. Giovanni	518	364	"	"	"	"	"					

ISOLE	1881	1891	1901	1911	1921	1931
	Bocche	Abit. all'anni	Bocche	Bocche	Bocche	Bocche
S. Federico	1490	498	1832	4287	4228	4281
S. Emmerich	818	81	896	811	199	134
S. Giovanni	456	456	495	463	346	378
S. Damiano	488	488	489	457	467	408
S. Pietro	368	462	342	384	334	336
S. Paolo	347	423	472	397	368	408
S. Gio. Battista	"	"	"	"	"	"
S. Lazzaro	537	266	649	608	479	626
S. Giuseppe	484	484	484	478	484	484
S. Teresa	430	424	230	348	353	344
S. Elia	"	"	38	41	40	41
S. Francesco di Sales	218	88	38	17	17	17
S. Carlo	"	"	175	171	174	178
S. Francesco	"	"	89	48	40	36
S. Barbara	"	"	86	86	87	86
S. Giorgio	396	480	233	236	210	225
S. Maria Maddalena	1407	3418	366	381	364	312
S. Valente di Pader	488	488	488	478	349	478
S. Giovanni Evangelista	2187	70	237	241	221	229
S. Cristina	488	386	174	138	363	316
S. Teodoro	488	386	174	323	483	447
S. Spirito	818	370	440	422	442	441
S. Ludovico	"	"	533	522	512	436
S. Felice Neri	"	"	236	260	251	168
S. Giovanni Battista	954	493	236	260	251	168
S. Antonio (contati gli Ebrei)	"	"	42	43	7	41
S. Agostino	"	"	276	246	268	238
S. Isidoro	723	243	483	426	413	426
S. Maurizio	"	"	237	254	223	203
S. Agostino	"	"	413	417	343	343
S. Annunziata	"	"	26	27	46	41
S. Maria	808	297	47	46	31	37
S. Maria della Pace	"	"	2	"	"	"
S. Rosalinda	"	"	"	"	"	"
S. Luce	"	"	6	70	28	12
S. Ubaldo	1464	243	60	48	27	47
S. Elena	"	"	65	81	81	83
S. Costantino	"	"	57	35	37	37
S. Felice	603	193	57	62	61	61
S. Maurizio	"	"	36	41	74	45
S. Francesco da Paola	603	193	72	82	91	68
S. Maria	"	"	726	86	86	86
S. Giovanni	643	178	554	362	342	343
S. Sebastiano	206	75	24	408	81	83
S. Agostino	"	"	142	142	142	142
S. Antonio	"	"	49	49	49	49
S. Sebastiano	483	84	336	435	341	343
S. Maria	"	"	124	124	124	124
S. Croce (Monache)	"	"	"	648	460	472
S. Francesco	"	"	7	9	40	16
S. Benigno	"	"	12	12	16	27
S. Giuseppe e Giovanni	"	"	"	"	"	"
S. Giulio	146	34	368	360	366	424
S. Paolo	"	"	27	27	47	47
S. Pasquale	"	"	27	32	36	40
S. Valerio	"	"	44	47	44	7
S. Eusebio	"	"	"	"	"	"
S. Sordani	"	"	83	829	685	148
S. Michele	706	214	25	18	12	2
S. Crisostomo	"	"	843	674	389	379
S. Antonio abate	430	88	362	434	359	369
S. Marco	"	"	164	81	98	83
TOTALE	36645	42325	37495	38084	37306	38115

Luoghi e Caspi privilegiate	1762 Rucche	1786 Rucche
Ghetto Ebrei	774	780
Borgo di Dora	404	548
Borgo di Po	407	5
Borgo di S. Carlo	34	3
Porta Palazzo	4	3
Porta di Po	10	4
Porta Nuova e Cucco	10	4
Arzignano	141	125
Arzignano S. Carlo	95	95
Quartieri	73	73
Operaie di S. Giovanni	321	329
della Carità	4071	4071
a de' F. Cavallotti	22	23
a del SS. Salvatore	35	43
Orfanotrofo	32	37
San cosmo	36	38
Deposito di S. Paolo	32	32
Deposito di S. Paolo	85	85
Palazzo Reale	260	260
Palazzo Reale e Caserma	200	200
Palazzo vecchio	189	189
Palazzo Principesco	138	134
Accademia Reale	18	73
Collegiali	68	75
	4980	4356

Generati	1789 Ricorda	1790 Ricorda
La Consolata	29	28
S. Domenico	29	34
S. Eufimio	30	34
Geniali	40	70
S. Maria di Piana	44	53
S. Michele	44	53
S. Domenico	46	30
S. Francesco	44	39
S. Tommaso	62	61
S. Lorenzo	39	23
S. Teresa	68	35
S. Caterina	6	8
S. Carlo	96	83
Madonna degli Angeli	96	93
Missionari	31	23
S. Filippo Neri	31	34
S. Giovanni	9	14
S. Francesco di Paola	35	38
S. Antonio	13	42
Cassino	96	96
S. Salvatore	43	42
Crociata	8	8
	922	838

Mesajieri	1788 mesajieri	1790 mesajieri
S. Clara	84	71
Capponcini	17	47
Crivellotti	84	87
Caraceni	24	28
Amasolelli	44	44
S. Croce	95	85
Crivellini	55	38
R. Santa Maddalena	40	31
S. Petaja	49	36
	490	490
— Mesajieri —		
GHM	42407	42006
Sobbergh: Po e Bons	4250	
		518
Totale Generale	42066	42524

I prospetti del 1631 e degli anni 1702-3-4-5-6-7, non contengono che i nomi de' cantonieri e delle isole, col numero degli abitanti di ciascuna. Pare che sino dal 1704 sia stata ideata una riforma, che riduceva a vero studio amministrativo o statistico l'operazione del censimento; perocchè un ordine di quell'anno del Principe stabilì che la città di Torino facesse fare dai suoi cantonieri la consegna degli abitanti, e a tal uopo si formasse il ruolo delle isole rispettivamente loro affidate, indicandovi in categorie affatto separate *uomini, donne, figliuoli, figliuole, preti, soldati, servi, serve, abiti alle armi*; e quindi si registrassero tutti gli abitanti casa per casa, comprese le famiglie dei forestieri, e particolarmente di quelli venuti per l'invito fatto in que' tempi per ordine di S. A. Prescrivevasi inoltre alla città di usare particolare attenzione affinché in principio e in fine di ogni anno (con una operazione sola) si rivedessero dai cantonieri i ruoli, e colle divisioni dette disopra si riconoscesse il numero de' cittadini ed abitanti, e questo ricaro dovesse custodirsi negli archivi della città. Si fece stampare una istruzione, e si aggiunse l'ordine di fare il ruolo anche delle vigne e cascine del territorio.

Nel 1709 la città, secondo il desiderio manifestato da S. A., ordinò ai cantonieri che fornissero uno *stato fedele ed esatto di tutti gli abitanti in città, borghi e territorio*, comprese le case religiose e i luoghi pii.

Ma, sia che i ruoli andassero smarriti, sia che le difficoltà incontrate ritardassero l'esatta esecuzione di queste anagrafi, sino al 1714 non si trovano documenti che rechino la popolazione così distribuita per categorie. Dal 1714 però cominciano vari quadri statistici degli abitanti classificati per categorie e per isole, e continuano regolarmente fino al 1839, formando così una preziosa serie di 125 anni, con pochissime interruzioni, nella quale si ammira la uniforme continuazione delle notizie e la esattezza non comune dei computi.

Pare che appunto nel 1715 avesse principio il bell'uso, che la città di Torino mantenne poi sempre, di consegnare a Sua Maestà, nel capo d'anno, in occasione del haciamano a cui i sindaci erano ammessi, il prospetto statistico della popolazione cessita nella fine del dicembre dell'anno precedente; uso che valse non poco a far eseguire quasi senza interruzione le anagrafi annuali. I volumi degli ordinati comunali recano spesso, specialmente dal 1764 in poi, il sunto di queste anagrafi; e negli ultimi anni adducono la ragione per cui esse furono intralasciate, e ricordano il dispiacere che S. M. ne provava e gli eccitamenti da lui dati a proseguirle. Con tutto ciò dal 1839 in avanti non si rinnovarono che nel 1845, nel 1847, e ne' censimenti generali del 1848, del 1858 e del 1862, senza che più si osservasse l'antico sistema delle categorie che formano la base de' censimenti di quasi un secolo e mezzo. Ed è gran peccato, perchè sarebbe stato importantissimo seguire le fasi di accrescimento della popolazione di Torino nel suo più fiorente periodo politico, dal 1848 al 1862, e studiare quanta parte abbia avuto nel prodigioso aumento de' suoi abitanti l'immigrazione di regnicoli e di stranieri. Per fare questo studio non abbiamo che tre censimenti, quelli cioè del 1847, del 1858 e del 1862.

I prospetti delle anagrafi cominciano nel 1714 a contenere le indicazioni seguenti: *nome, patria, professione, età dei cantonieri, ufficiali del censimento, isole di loro abitazione e isole di loro direzione*; poi *isola per isola, uomini, donne, figliuoli, figlie, preti*, compresi i *chierici, scolari e dozzinanti, giovani lavoratori e imprenditori, cioè garzoni e praticanti di negozio, giovani lavoratori e imprendzisse, servi, serve, soldati, totale delle bocche, e abiti alle armi*. Vi è una pagina per conventi, divisa in colonne che recano per ciascuno il numero de' *sacerdoti, studenti e chierici, laici o conversi, preti e chierici servienti, servi secolari, e totale delle bocche*; una per monasteri, colle indicazioni per ciascuno del numero *delle monache, delle converse, delle figlie educande, dei preti e chierici servienti, dei servi secolari e terziarii, delle serve, e del totale delle bocche*. I conventi nel 1714 erano 20, i monasteri 9; e variarono di poco negli anni seguenti. V'è finalmente una pagina per luoghi e corpi privilegiati o censiti a parte, nei quali pare che non s'introducessero i cantonieri, ma fosse fatta la consegna dai direttori o amministratori e soprintendenti de' luoghi e corpi stessi; e sono: il Palazzo Reale, il Castello Reale, il Palazzo Vecchio, il Palazzo della Principessa, il Palazzo del Principe di Carignano, l'Accademia Reale, l'Università, il Collegio dei Nobili, il Seminario, l'Ospedale maggiore di S. Giovanni, appartenente alla città, l'Ospedale Regio della SS. Vergine della Carità, l'Ospedale de' Ss. Maurizio e Lazzaro o dei cavalieri, l'Ospedale del SS. Sudario, l'Ospizio delle Orfanelle, il Soccorso o Deposito di S. Paolo, l'Albergo dei Poveri, il Quartiere degli Svizzeri, e Guardie del R. Palazzo, il Quartiere degli Archibugieri della Guardia alle porte di S. M., il Ghetto degli Ebrei, o isola del Beato Amedeo,

il Senato o Famiglia di Giustizia, e le Porte della città, cioè le porte Palazzo, di Po e Nuova. Per ciascuno di questi luoghi è mantenuta la stessa divisione degli abitanti in categorie indicata per le isole.

Dal 1721 in poi la colonna dei *preti* è divisa in due, sacerdoti e chierici (dimoranti in caso private); dal 1722 in poi i chierici furono distinti in quelli provvisti de' primi ordini, inclusi i convittori del Seminario, e in quelli che vestivano abito da chierico senza essere ordinati. Dal 1723 cominciano i censimenti separati dei horgbi di Po e di Dora, e del territorio diviso in *pianura* e *montagna*, ossia collina.

Alla fine d'ogni registro vi è un ristretto generale per la sola città, che dal 1718 in poi è seguito da un ristretto comparativo dell'anno corrente e dell'anno precedente, aggiuntivi. dal 1723 in avanti, i horgbi e il territorio e il totale generale, in distinte colonne (1). Più tardi fu fatta la distinzione dei servi e delle serve di *casa* e di *campagna*, e in fine dei quadri fu aggiunto il numero degli ebrei e degli acattolici, e nel 1795 fu fatta la distinzione dei maschi e delle femmine maggiori e minori di anni sette, comprendendovi tutta la popolazione, mentre prima sotto la denominazione di uomini e donne, figliuoli e figlie si denotavano i maggiori e minori d'anni 18 non considerati nelle diverse categorie di condizioni o professioni. Alcune piccole mutazioni di forma, conservate però sempre le stesse categorie, furono introdotte nei progetti dal 1844 in poi. Solamente nel 1845 e nel 1847 le indicazioni delle diverse condizioni furono abbandonate, e si diede appena la popolazione di ciascuna sezione della città e di ciascun borgo per sesso ed età maggiore o minore d'anni sette, aggiungendovi i maschi e le femmine appartenenti 1.° alle corporazioni religiose; 2.° ai convitti, collegi o pubblici stabilimenti di studio ed educazione; 3.° a spedali di permanente asilo; 4.° a classi diverse; 5.° alla religione israelitica.

Il sistema adottato sin dal 1631 era quello del censimento nominativo diretto, eseguito da ufficiali della polizia municipale, senza intervento del clero. I cantonieri andavano di casa in casa, e vi erano schede per tutti i luoghi privilegiati, per l'arcivescovo, per gli ambasciatori e per la Casa Reale, che sottoponevasi essa stessa all'anagrafe annuale.

Solevano impiegarsi quindici giorni in questa operazione, e qualche volta otto soli, come appare da un ordinato del 1706; e pare che si registrassero tutti i presenti, compresi i forestieri domiciliati, a giudicarne dalla formola di alcune istruzioni e di alcuni manifesti, e da alcuni registri originali di isole fatti dai cantonieri. Torino poi è forse la prima città che diede l'esempio di censimento *nominativo* continuato per più di due secoli, e fatto colle regole dello stato civile indipendentemente dalle Autorità ecclesiastiche, sebbene le leggi del paese non lo ammettessero.

(1) Il modulo di questi ristretti è il seguente:

Categorie	Città		Borgo Po		Borgo Dora		Pianura		Montagna		Totale borgbi e territorio		Totale generale	
	1791	1792	1791	1792	1791	1792	1791	1792	1791	1792	1791	1792	1791	1792
Contadini														
Boiari														
Figliuoli														
Fidati														
Scuoli e disordinati														
Lavoranti e imprenditori														
Lavoranti e imprenditori														
Servi														
Serve														
Soldati, escluso le truppe														
Preli sacerdoti in case private														
Chierici														
Sacerdoti profani														
Chierici e sacerdoti														
Latini e conversi														
Preli														
Chierici														
Scuolieri														
Religiosi														
Conversi														
Educati														
Scuolieri														
Chierici														
Servi														
Serve														
Totale bocche														

Ebrei N.°

Aumento e diminuzione in confronto dell'anno precedente.

Ebrei N.°

Le norme speciali e le istruzioni variarono nelle sole cose secondarie; ma le pratiche fondamentali furono sempre le stesse, come si ricava da parecchi ordinati, e regolamenti municipali. Tra i soldati non si registravano le truppe di guarnigione, ma quelli soli destinati al servizio di polizia; i forestieri si notavano, se avevano domicilio di una certa durata, anche per ragione di sorveglianza politica, che era uno degli scopi principali dei censimenti; gli abili alle armi si iscrivevano tra coloro, che, avendo l'età voluta, non offrissero alcun difetto corporale notevole, e non appartenessero alle classi privilegiate delle *persone nobili, e civili, cioè laureate e piazzate* (aventi una piazza di procuratore, notaio, droghiere, ecc.) e simili, insomma tra gli *esercanti mestieri, lavoranti, imprendizzi, e servi, minori di anni cinquanta e maggiori di diciotto*. Una circolare ai cantonieri, senza data, ma secondo ogni probabilità non posteriore di molto al 1752 (1) reca tutte le norme da osservarsi, e tra le altre quella di notare il giorno nel quale fosse comparso il vaio in un individuo, maschio o femmina, e l'isola e casa di sua abitazione.

(1)

ISTRUZIONE

ALLI CAPITANI DI QUARTIERE DELLA CITTÀ DI TORINO

(Probabilmente del 1752)

Si è da noi giudicato opportuno di ritardare a rimettere ai Capitani di quartiere questa loro Istruzione acciò fosse una semplice dichiarazione in avvenire delle medesimo cose da loro con tutta facilità eseguite in tutte le circostanze nel corso intero dell'anno, col che si è preso tempo da conoscere, e disporre i mezzi più propri all'adempimento del loro ufficio e sono i seguenti:

1.° Ogni Capitano di quartiere subito che sarà provvisto di lettere di sua deputazione dalla presente Città, verrà prestare il suo giuramento avanti noi. 2.° Dovrà regolarsi e distinguersi nel suo dipartimento da uomo cortese, e prudente, che apre a tempo le orecchie per accertare la verità delle cose, ed avere giuste informazioni, e non far parti di facciata con minacce, o affettare autorità, mentre li stessi privilegi che ha, lo mettono in obbligo di sapere distinguere, e prevenire le persone, e famiglie di qualche portata, acciò le regole stabilite contribuiscano alla pubblica tranquillità.

3.° Prima di adoperarsi in qualche occorrenza secondo il solo di buon cittadino, dovrà concertarsi con il medesimo Vicario, e quando esserà trattenersi nel suo distretto persona turbida, rissosa, o malvivente, ne porgerà avviso.

4.° Conserverà sempre presso di sé, 1.° la presente Istruzione, 2.° il Manifesto del 22 giugno 1752, 3.° li Biglietti, o siano ordini che secondo la occorrenza la saranno inviati dal Vicario per servizio di S. M., o del pubblico, 4.° il Ruolo dell'Isola del Palazzo della Città, che loro s'invia unitamente ai due ristretti, come norma del metodo che devono tenere, e 5.° il proprio Ruolo degli abitanti nel loro dipartimento interamente regolato come il sopracennato dell'Isola della Città, e in caso di dimissione, o di morte verranno questi rimessi nelle nostre mani.

5.° Dovrà il Ruolo verso la metà di novembre in cadaun anno rinnovarsi con visitare personalmente tutte le abitazioni.

6.° Di questo Ruolo originale se ne formerà un doppio cumpito, ed esatto, quale si rimetterà prima del 15 dicembre alla persona preposta dalla Città a far il Ristretto generale degli abitanti.

7.° Si consegneranno pure al Segretario nostro in tal tempo due fogli distinti che conterranno due ristretti.

Il primo di queste tre qualità di persone col solo cognome e cifra corrispondente cioè:

1. I sublocatori.

2. Tenenti locanda.

3. I mendicanti validi o invalidi.

Il secondo ristretto conterrà tutti li esercenti mestieri del loro isolato, col solo cognome, e cifra corrispondente, non compresi però li lavoranti ed imprendizzi, ma i padroni solamente.

8.° Custodirà con diligenza i consegnamenti che li saranno fatti a tenore dell'anzidetto Manifesto de lavoranti, ad imprendizzi, servitori, e serve, che vengono a stare, e servire, e degli altri che si portano ad abitare nel corso dell'anno nel suo dipartimento tanto con affittamento io scritto, che senza, e alla fine d'ogni mese li rimatteranno allo stesso Vicario dopo averli annotati sul proprio originale.

9.° Questa variazione avanzando principalmente alla Pasqua verso la metà d'aprile, s'informeranno esattamente con le dovute ricerche delle mutazioni occorse, e queste si trasmetteranno in breva ristretto.

10.° È necessario al Capitano di quartiere d'iscrivere la condizione e facoltà degli abitanti a favore dei quali occorre dover esso spedire le sedi di povertà per causa di lito o altro motivo di Governo o di pubblica calamità.

11.° Occorrendo qualche commissione per servizio della R. Casa come sarebbe dal prender nota delle viuoole e delle nutrici, a simili, la eseguirà con quell'attenzione e puntualità dovuta da chi ha l'onore d'impiegarsi in tali riscontri: non accontentandosi delle note che li vengono rimessa, ma procureranno che nessuno possa mai allegare ignoranza, anzi solleciteranno essi nelle ricerche alle omissioni che sogliono accadere, quando si ha a fare con moltitudine di gente diversa, così pure farà circa le altre incumbenze, che li verranno spogliate dal Vicario per servizio del pubblico da uomo d'onore.

Le viuoole vanno annotate con espressione del giorno nel quale è comparso, l'età degli uomini, se è maschio o femina, l'isola e casa di abitazione.

Si osservi che devono annotare abili alle armi gli uomini solamente che non sono nella categoria delle persone nobili o civili cioè laureate, piazzate e simili, ma solamente gli esercenti mestieri lavoranti, imprendizzi, a servi minori di anni cinquanta, maggiori di diciotto a senza alcun difetto corporale notevole.

Verso la fine del secolo xviii, come appare da una memoria manoscritta senza data ⁽¹⁾, ma evidentemente del 1787, si pensò ad estendere a tutti i proprietari di case la pratica che era in vigore per gli ispettori delle regie case e i capi degli stabilimenti religiosi e pubblici di fare essi la consegna degli abitanti nelle case di loro spettanza, essendosi osservato che i cantonieri erano veduti di mal occhio nelle case; e per vieppiù assicurare l'esattezza degli stati de' proprietari, dichiaravasi *sembrare opportuno che fossero successivamente riconosciuti e firmati dai parrochi*. È questo il primo cenno che si trova ne' documenti municipali d'ingerimento dell'autorità ecclesiastica nelle anagrafi torinesi. Non consta che le proposte contenute in questa memoria fossero adottate prima del 1792; nel qual anno i capitani di quartiere furono soppressi, e il ruolo della popolazione fu affidato a quindici scritturali dal municipio.

Parecchi manifesti del 1795 e del 1796 fanno vedere che il sistema del censimento fatto colla cooperazione diretta dei cittadini, fosse adottato definitivamente, essendosi invitati i proprietari a dare lo stato esatto e fedele delle persone abitanti nelle loro rispettive case, entro il 10 o il 15 di dicembre, sotto pena di trasferimento a loro spese di uno dei commissari dell'ufficio del vicariato (o polizia).

Ordinavasi pure a tutti i cittadini e forestieri di consegnarsi immediatamente al decurione del quartiere ove abitavano, e di annunziare i mutamenti d'abitazione, non essendo lecito a chiunque variare d'abitazione, salvo con preventiva notizia, da porgersi in iscritto al signor segretario di città, della abitazione che si lascia e della nuova che s'intende di occupare.

La stessa deliberazione doveva esser fatta dai proprietari delle case ed affittuari.

(1) Estratto da una Memoria sui registri della popolazione:

La data è evidentemente il 1787. Lo scritto è intitolato *Memoria concernente una nuova destinazione da surrogarsi alli ora sospesi Capitani di quartiere della Città*. — Ora la sospensione de' Capitani di quartiere avvenne appunto nel 1787, come appare dall'Ordinato 27 settembre di quell'anno.

« L'esperienza d'alcuni anni ha dovuto insegnare, non essere stati né essere tali Registri compilati con quella diligenza che richiadesi dalle varie classi di Cantonieri che di tempo in tempo furono destinati: cioè colla Regie providenze delli 22 settembre 1680, 12 febbraio 1724, 17 maggio 1752, 30 marzo 1782 e 28 agosto 1787.

« Così premesso essendosi in ogni tempo praticato dalli signori Ispettori delle Regie Case, dagli Amministratori delle Opere pubbliche, e dai Regolari d'ogni specie di presentare annualmente lo stato degli abitanti nei loro distretti, e recinti, molto diligentemente, è sembrato anche conveniente potersi estendere questa pratica ai signori proprietari delle case, come quelli che per vari riflessi saranno sempre in grado di più agevolmente ed esattamente compilare simili stati, o come quelli a cui resta più civilmente permesso d'introdursi nelle case e chiedere la consegna degli abitanti, i quali devono poi usare maggior rispetto, in confronto di estranei e per lo più incogniti cantonieri, essendosi da qualche tempo osservato rimararsi di mal occhio in questa parte l'ufficio di cantoniere, motivo per cui sogliono questi incaricare persone mercenarie soventi ignoranti ed indolenti, a cui rincresce d'impiegare tutto quel tempo che si richiederebbe a compire ai loro doveri, forsanche pel teneo corrispettivo che ne ricavano; concorrendo tutto quanto sovra ad impedire la desiderata esatta consegna, stato, e registro degli abitanti di cui si tratta.

« Per vieppiù accertare l'esattezza degli stati che sarebbero presentati dai signori proprietari delle case, sembrerebbe opportuno che fossero successivamente riconosciuti dai signori parroci e colla loro sottoscrizione dichiarati esatti, notando poi in piedi quelle variazioni, a mannanza che per avventura li fossero per risultare.

« Le domande dei Registri sono:

- 1 — Denominazione della casa.
- 2 — Nome dell'abitante.
- 3 — Cognome.
- 4 — Patria.
- 5 — Professione.
- 6 — Età.
- 7 — Se uominà.
- 8 — Se donna.
- 9 — Se figliuoli.
- 10 — Se figlie.

- 11 — Sacerdoti.
- 12 — Chierici.
- 13 — Dozzinanti.
- 14 — Imprendizzi.
- 15 — Imprendizie.
- 16 — Servi.
- 17 — Serva.
- 18 — Soldati - col loro totale.
- 19 — — in numero. »

Diamo in nota ⁽¹⁾ questi censimenti ridotti a un unico modulo, ove sono raccolti tutti i ragguagli sotto

(1) Quadro dei Censimenti della Città di Torino dall'anno 1400 al 1858

Anno 31 dicembre di 1 ^a gennaio	Comune	MASCHI												FEMMINE												POPOLAZIONE TOTALE																					
		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CATEGORIE DI età e sesso																					
		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CATEGORIE DI età e sesso																					
		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CATEGORIE DI età e sesso																					
		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CATEGORIE DI età e sesso																					
		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CATEGORIE DI età e sesso																					
		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CATEGORIE DI età e sesso																					
		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CATEGORIE DI età e sesso																					
		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CATEGORIE DI età e sesso																					
		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CONDIZIONI E PROFESSIONI												PER CATEGORIE DI età e sesso																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale												Totale																					
Totale		Totale												Totale																																	

la forma che ci parve più conveniente per gli studi statistici. — Le minute suddivisioni della popolazione

segue *Quadro dei Censimenti della Città di Torino dall'anno 1400 al 1858.*[illegible]

cominciano dal 1744 e continuano quasi senza variazione sino al 1839. — In questa serie di 426 anni

segue Quadro dei Consistenti della Città di Torino dall'anno 1400 al 1858.

[illegible]

non si trovano che le seguenti differenze; dal 1744 al 1724 le cifre del clero secolare, del regolare maschile

segue *Quadro dei Contribuenti della Città di Torino dall'anno 1400 al 1858*

31 dicembre al 1° gennaio	MASCHI													FEMMINE													POPOLAZIONE TOTALE																		
	PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CATEGORIE DI età e sesso																		
	PER LAZIO													PER LAZIO													PER CATEGORIE DI età e sesso																		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale						
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI																			
PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER CONDIZIONI E PROFESSIONI													PER																			

cominciano queste categorie ad essere divise in sottocategorie. La distinzione dei sessi non è fatta, per

segue Quadro dei Censimenti della Città di Torino dall'anno 1400 al 1858.

ANNI	LOCALITÀ	MASCHI												FEMMINE												Totale Popolazione										
		PER RELIGIONI		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI								PER ETÀ		PER RELIGIONI		PER CONDIZIONI E PROFESSIONI								PER ETÀ												
		Cattolici e protestanti	Ebrei	Religiosi		Professioni		Condizioni		Professioni		Condizioni		Cattolici e protestanti	Ebrei	Religiosi		Professioni		Condizioni		Professioni		Condizioni												
				Secolari	Religiosi	Professioni	Condizioni	Professioni	Condizioni	Professioni	Condizioni	Professioni	Condizioni			Professioni	Condizioni	Professioni	Condizioni	Professioni	Condizioni	Professioni														
																							Secolari	Religiosi	Professioni		Condizioni	Professioni	Condizioni	Professioni	Condizioni	Professioni	Condizioni	Professioni	Condizioni	Professioni
Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		Totale												
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500												
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500													
1861-6	Città Suburbio Cantone TOTALE	3154 999 563 307	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10 500	10 500 10 500 10 500 10														

l'intera popolazione, se non dal 1752 al 1757, e negli anni 1795 e 1796; e nel sesennio 1752-7 i maschi

Segue Quadro dei Censimenti della Città di Torino dall'anno 1400 al 1858

[illegible]

(f) Nel 1839 gli operai e i servi in case private furono inclusi nella cifra delle persone di condizioni diverse.

(2) Sono esclusi dal censimento del 1945 gli abitanti ex-quartieri del militari di presidio, gli infermi ricoverati solo a tempo negli ospedali, i detenuti nelle carceri e i lavoratori di eventuale dimora.

(3) Non esclusi dal censimento del 1832 gli avelli temporali in numero di 6789, e sono esclusi i forestieri presenti per occasione e di passaggio in numero di 41792. La popolazione permanente del Comune sarebbe stata di 174634 abitanti.

e le femmine son divisi in maggiori e minori di 48 anni e nel biennio 1795-6 in maggiori e minori di anni sette. Quest'ultima classificazione fu poi ripresa e continuata dal 1814 al 1839. Tuttavia separando le categorie dei maschi da quelle delle femmine noi abbiamo nel nostro quadro ricavato il loro numero rispettivo per tutti i censimenti dal 1714 al 1858. Abbiamo poi dato distintamente quelli della città, dei borghi e del contado, e i complessivi, separando i soli borghi dal contado dall'anno 1814 in poi, perchè allora soltanto i sobborghi cominciarono ad avere importanza e a diventare come un luogo di abitazione sussidiario della città. Tuttavia anche per i 400 anni precedenti abbiamo recato nell'ultima colonna del quadro, la cifra degli abitanti dei soli sobborghi.

Durante il governo francese la città di Torino continuò a fare le anagrafi, ma col sistema ordinato sotto la repubblica francese nel 1792, il quale però fu applicato molti anni dopo. La popolazione dal 1807 al 1814 si trova classificata soltanto per stato civile; negli anni dal 1800 al 1807 non si ha che la cifra totale degli abitanti. Si numerarono qualche volta le case, i possessori di rendite, i negozianti, ma le antiche classificazioni furono affatto dimenticate, e si ripresero soltanto nel 1814. Anche in Torino, come negli altri paesi soggetti alla Francia, l'anagrafe era affidata al municipio, sotto la direzione del prefetto del dipartimento, che chiamavasi dell'*Eridano*. Pare però da molti documenti inediti che non siasi mai potuto ottenere il regolare registro generale, come l'autorità lo voleva.

Da questi censimenti si ricavano due fatti notevoli; da una parte il lento progresso della popolazione dal 1634, nel qual anno, gli abitanti della città col territorio erano 36,649, al 1813, nel qual anno se ne contavano appena 65,548; dall'altra parte il prodigioso aumento avvenuto ne' due periodi dal 1400 al 1634 e dal 1813 al 1847 e al 1862. Nel primo periodo gli abitanti da 4,000 salirono a 36,649; nel secondo da 65,548 toccarono, prima delle straordinarie vicende politiche, o sia nel 1847, i 125,268, e nel 1862 giunsero a 204,745. Di così fatti accrescimenti di popolazione non si trova quasi esempio che in alcune città marittime, in Inghilterra e negli Stati Uniti. Del resto la popolazione di Torino seguì sempre le vicende de' suoi Principi, e diminuì notevolmente ogni volta che caddero le loro sorti.

Una recente pubblicazione del municipio di Torino, *bilancio del 1862*, reca, insieme al censimento del 31 dicembre 1864, il totale della popolazione di Torino, compresi i sobborghi e il territorio, dal 1714 al 1862, che trovasi purc nel volume di protocollo o indice generale degli ordinati del municipio torinese. Vi notiamo le seguenti lievissime differenze, delle quali alcune dipendenti forse da errore di stampa, oltre all'omissione delle cifre degli anni 1702, 1703, 1704, 1706, 1707, 1845 e 1847 (1).

Nei censimenti del 1838, del 1848 e del 1858 furono numerate le case e le famiglie, e si trovarono 40

(1)

Anni	Secondo la pubblicazione municipale del 1862	Secondo i documenti originali dei censimenti che si trovano negli archivi municipali, i quali, stampati e gli ordinati comunali
1723	69971	69958
1734	63393	63551
1733	64914	65986
1747	69709	69703
1757	75935	75885
1758	73597	74097
1764	78670	79670

a 44 famiglie per casa, e più di 4 individui per famiglia⁽¹⁾. L'aumento delle case è proporzionale a quello della popolazione; da 1645 che erano nel 1839 tra città e sobborghi di Po e Dora salirono nel 1862 a 2282

La superficie della città di Torino, compresi i sobborghi ed il contado, è di ettari 12789,3759. La sola area urbana e suburbana, compresi i viali e le strade, è di 347,1049, e quella dei fabbricati, delle aie, dei cortili de' poderi e delle ville sparse, di 468,9766⁽²⁾.

(1)

Censimenti della città di Torino, compresi il territorio negli

ANNO	Città	Sobborghi	Totale	POPOLAZIONE STABILE per età e per sesso																TOTALE	POPOLAZIONE STABILE per condizioni domestiche																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
																					Città	Contadini		Villani																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
																						Uomini		Donne																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
																						Maschi		Femmine																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
				0-14		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		65-74		75-84		85+																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										

(1) Nel 1839 i sobborghi sono compresi tutti in una sola categoria - nel 1862 quelli di San Donato e Vanchiglia

(2)

Superficie

del territorio della città di Torino, compresi i borghi ed il contado.

(3)

CLASSIFICAZIONE DELLE AREE	Dal 1839 al 1889		Da un quadro manometrico del 1833 esistente presso il Municipio	
	ETTERI		GIORNATE di Pomeriggio	
	ETTERI		ETTERI	
Fabbricati, aie, cortili dei poderi e ville sparse	168,9766	445,83	168,9766	
Giardini ed orti del contado	315,0031	819,70	315,0031	
Prati	4096,9008	10603,37	4096,9008	
Astrotici (1)	4635,7977	11880,04	4635,7977	
Alberi (campi a viti)	709,6316	1848,53	709,6316	
Terreni e pascoli a cespugli	120,6094	341,83	120,6094	
Bochi (2)	1761,6096	4495,49	1761,6096	
Gerbi	38,8759	164,90	38,8759	
Chiese nude	37,8116	159,10	37,8116	
Alvei del Po, e dei torrenti Dora, Stura e Sogno	618,0654	1369,58	618,0654	
Strada regia di Superga	3,9731			
Strada demaniale di Stupinigi	18,1180			
Strade provinciali	30,8401	799,06	30,8401	
comuni	31,7006			
private, gravate di servizi pubblica	35,6960			
private semplici	34,2084			
Area urbana e suburbana, compresi i viali e le strade che la circondano	347,1049	669,54	347,1049	
Totale Ettiari	12789,3759	34180,19	12789,3759	

(1) Ora furono disboscati e ridotti a prati 83,2475.

(2) Comunque di essere coltivati a bochi — 83,2475.

Popolazione del territorio della Repubblica secondo le circoscrizioni stabili per eleggere i rappresentanti del popolo nel 1891			
DISTRETTI	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE 1891	NUMERO DEI DEPUTATI
Grana	Genova	80905	13
Belir Palmie	Sanremo	38642	6
Capo Verde	Bianco	40130	6
Narromio	Pietra	40659	6
Letimbre	Savona	37567	6
Cerna	Vulturno	39735	6
Polververa	Bivarolo	33658	5
Lento	Gavi	36800	4
Monti liguri occidentali	Bacchetta	25599	4
Delli orientali	Ottone	25290	4
Giagno	S. Martino	40300	6
Collo Tigro	Rapallo	40430	6
Estria	Chivari	40570	6
Vare	Levanto	40153	6
Cotto della Spezia	Spezia	40810	6
Totale		603459	90

però compiuto, perchè, vi mancano l'isola di Sardegna, le provincie d'oltremonti, o Savoie, state censite a parte, e quelle dell'Ossola, di Pallanza, di Valsesia e di Aosta. Segnirono i censimenti del 1773 e del 1784, nel primo dei quali mancano le anzidette provincie, e quelle di Nizza e di Oneglia, e nel secondo anche quelle d'Oltrepò, Tortona e Novara (1).

I censimenti generali della terraferma cominciarono nel 1819, e furono rinnovati negli anni 1824, 1830 e 1838; all'ultimo di questi censimenti poterono in nota aggiungersi le cifre della numerazione dell'isola di Sardegna, soggetta ancora ad un governo speciale. Nel 1848 poi s'intrapresero i censimenti decennali di tutto il Regno estesi anche all'isola.

Le provincie d'oltremonti, o Savoie, erano state censite negli anni 1724, 1773, 1783, 1790 e 1804 (2); dal 1819 in avanti lo furono colle altre provincie dello Stato (3).

(1) Popolazione delle Provincie Piemontesi nel secolo scorso, aggiunta quella del 1838.

Anni	Indicazione delle Provincie	Popolazione	Aumento	Diminuzione
1751	Terraferma esclusa le Provincie Savoie e quella di Oneglia, Pallanza, Valsesia ed Aosta.	1875871	—	—
1773	Id. esclusa, oltre le anzidette Provincie, quelle di Nizza e Oneglia.	2100663	—	—
1784	Id. esclusa, oltre alle Provincie non censite nel 1773, quelle di Oltrepò, Tortona e Novara.	1800000	—	—
Chi volesse fare raffronti tra questi due censimenti dovrebbe ridurli tutti alle sole Provincie censite nel 1784; eccone le cifre:				
1754	Provincia che furono censite nel 1784.	1783301	—	—
1773	Id. Id.	1681793	—	98508
1784	Id. Id.	1600000	—	81793
1838	Id. Id.	2145304	545304	—
In 34 anni, dal 1784 al 1838 aumento del 35 p. %, raddoppiamento in 134 anni.				

(2)

Popolazione delle Provincie Savoie dal 1724 al 1838.

Anni	Popolazione	Aumento	Diminuzione	Anni	Popolazione	Aumento	Diminuzione
1724	337184	—	—	1819	466816	60680	—
1773	375796	38612	—	1824	563535	36719	—
1783	448166	66410	—	1830	536550	33015	—
1790	441091	—	1075	1838	564137	95387	—
1804	406136	—	34855				
In 35 anni, dal 1783 al 1818, aumento del 27 p. %, raddoppiamento in 286 anni — In 34 anni, dal 1804 al 1838, aumento del 39 p. %, raddoppiamento in 201 anni — In 19 anni, dal 1818 al 1838, aumento quasi del 21 p. %, raddoppiamento in 91 anni.							

(3) Progresso numerico della popolazione di Terraferma dall'anno 1819 al 1838.

Provincie	Popolazione degli anni				Aumento della popolazione dal 1819 al 1838 per 100
	1818	1824	1830	1838	
SARDEGNA PROPRIA	121448	131074	139118	148864	0,92
Alta Savoia	30198	40929	44919	49758	0,85
Chablais	45988	46819	51984	54080	0,31
Faucigny	80713	86709	94417	101794	0,96
Gravone	86686	91795	100609	100005	0,18
Moriana	55154	57597	60180	63344	0,13
Tarentaise	39329	41596	44353	46688	0,18
TORINO	315483	343779	373204	379677	0,3
Buella	105850	109197	118426	130925	0,31
Ivrea	136203	145575	154991	160574	0,18
Pinerolo	106904	116608	122482	126958	0,18
Nizza	65474	68639	74935	78036	0,19
CUNEO	143780	153861	167489	168796	0,17
Alba	98389	106737	111340	111007	0,19
Mondovì	118377	127381	133605	138466	0,16
Saluzzo	127666	135282	140481	148119	0,16
ALESSANDRIA	106537	106506	101030	100739	0,31
Asti	109443	103915	99333	99777	0,4
Novara	107677	118709	123359	137073	0,19
Casale	109811	109643	111980	114349	0,11
Tortona	47588	50739	53896	53570	0,13
Voghera	81774	90027	96217	97163	0,14
Provincie	Popolazione degli anni				Aumento della popolazione dal 1819 al 1838 per 100
	1818	1824	1830	1838	
Novara	144981	164008	175370	186159	0,39
Lonarossa	101333	111477	121276	133016	0,31
Pallanza	90143	91811	97160	96588	0,06
Vercelli	30138	36005	39316	37953	0,41
AOSTA	69674	71096	75376	78110	0,3
NIZZA	85910	90923	103135	119498	0,31
Oneglia	51368	59777	56495	57435	0,11
S. Remo	26050	26539	31043	30853	0,07
GENOVA	308191	322967	351147	360356	0,37
Alghero	30960	33504	37369	37763	0,13
Bobbio	31490	34354	39334	34337	0,09
Chiavari	91380	95570	103180	107933	0,18
Levante	64453	61984	68496	73139	0,13
Noli	96538	97541	99000	81847	0,09
Savona	36347	61993	70433	73083	1,09
TOTALE	3419538	3674707	3972490	4195735	0,19

Dell'antico ducato di Genova mancano ragguagli per istituire confronti coi censimenti fatti prima dell'unione di quella provincia al regno Sabaudò; abbiamo però alcune cifre riguardanti la fine del secolo scorso.

I censimenti antichi sino a quello del 1830 inclusivamente, non furono nominativi, ma fatti al solo scopo di enumerare i sudditi di S. M., e compilati sulla fede degli stati d'anime dei parrochi e colle notizie da questi raccolte. Nel 1838 cominciarono i censimenti nominativi.

Un fatto singolare risulta dall'esame dei censimenti della terraferma del secolo passato; prese le cifre delle provincie state censite in tutte e tre le numerazioni del 1754, del 1773 e del 1784 si ebbe una continua diminuzione di popolazione mentre dal 1784 in poi fu rapidissimo l'aumento.

Ciò fa dubitare dell'esattezza delle operazioni statistiche d'allora, non essendo intervenuti motivi straordinari di queste oscillazioni. Dal 1784 in poi il metodo delle registrazioni parrocchiali fu assai migliorato, e bastarono 54 anni perchè la popolazione delle provincie censite nel 1784, si trovasse nel 1838 aumentata del 35 per 100.

Le provincie Savoie dal 1724 al 1783 andarono sempre più popolandosi. Soltanto nel censimento del 1790 subirono una piccolissima diminuzione, e una considerevole nel 1804, dovuta alle guerre francesi. Anche nella Savoia però fece eccezione la provincia di Moriana che, da 45,182 abitanti nel 1790, salì, con lieve aumento, a 46,966 nel 1824. Nel periodo poi di 55 anni, dal 1783 al 1838, la popolazione di queste provincie si trovò aumentata del 27 $\frac{1}{2}$ per 100.

Secondo queste proporzioni il raddoppiamento sarebbesi avuto per il Piemonte in 154 anni, per la Savoia in 200.

Raffrontati i censimenti del 1819, del 1824 e del 1830 per la terraferma con quello del 1838, in cui si registrarono 4,125,735 abitanti, si trova nei diciannove anni dal 1819 al 1838 un aumento di 706,497 abitanti (e non 739,498 come stampò la Commissione nel volume del 1839, per errore di computo fatto sulle sue cifre della tavola XIV). L'aumento adunque fu quasi di un quinto in 19 anni, o poco più dell'uno per cento all'anno. In questo aumento venivano per ordine le provincie di Savona, Faugigny, Alta Savoia, Genevese, Biella, Nizza, Lomellina, Genova, Novara, Vercelli, Moriana, Alessandria, Torino, Aosta e Chiablese, per le cresciute industrie e le agevolate comunicazioni. Le provincie Savoie offersero sempre un aumento di popolazione più rapido che le altre, e il numero medio della prole per ogni matrimonio e degli individui per ogni famiglia vi fu sempre maggiore. Però l'incertezza dei censimenti del 1819, del 1824 e del 1830, appare ad evidenza come osservò la Commissione superiore nella sua statistica del 1839, dai risultamenti di alcune provincie. Così, a cagione d'esempio, la popolazione di Savona dal 1819 al 1838 sarebbesi più che raddoppiata, e nel solo periodo quinquennale 1819-1824 sarebbe salita da 36,347 abitanti all'incredibile cifra di 61,923, probabilmente in conseguenza di un errore in meno, commesso nel 1819, poichè la proporzione d'aumento dal 1824 al 1838 non è esagerata.

Il primo censimento degli stati Sardi che offra rife sicure, e per il metodo con cui furono raccolte, e per il criterio scientifico usato nel dirigerne le operazioni, è quello del 1838. La pubblicazione dell'anagrafe del 1838 fu ordinata per i soli stati di terraferma, per essere ancora a quei tempi l'isola di Sardegna amministrata separatamente; tuttavia una numerazione fu fatta nel 1838 anche in Sardegna, e nella pubblicazione del 1839 si trovano le cifre della popolazione dell'isola per comuni in una tavola inseritavi in forma di *aggiunta*, la quale, se non altro per il numero della popolazione, permette di considerare come compiuto il censimento del 1838.

Ma prima di parlare di questo censimento faremo in breve la storia della istituzione della Commissione statistica superiore, che n'ebbe la direzione.

Già nel 1836 il governo di S. M. sarda, avviatosi sul sentiero delle riforme civili ed economiche, avendo riconosciuta l'importanza dei lavori statistici per il buon governo dello stato, ne incaricava una *Commissione centrale o superiore di statistica* per tutte le provincie di terraferma.

Il modo con cui questa Commissione fu istituita rimase quasi ignoto, non essendovi nè decreto d'istituzione, nè regolamento.

Il conte di Pralormo, allora ministro dell'interno, presentò nell'udienza 28 maggio 1836 una relazione a S. M. sulla convenienza d'istituire una Commissione superiore di statistica per gli stati di terraferma. S. M. ne incaricò il ministro; questi adunò il 28 giugno alcuni personaggi, che designava come membri della futura Commissione, e comunicò loro i voleri di S. M.

Erano i signori conte Pettiti di Boreto, barone Manno, abate cavaliere Genevois, conte Avogadro di Quaregna, intendente Ghia, marchese Cesare Alfieri, Cavaliere Bonafous, e intendente Eandi; ne fu fatta la nomina effettiva

ad eseguire la seconda parte, riguardante la *popolazione*, perchè, com'essa dichiarava nell'istruzione 1 maggio 1837 alle Giunte provinciali per il censimento del 1838, molti dei documenti che dovevano servire alla prima parte, della *topografia*, dovevansi raccogliere da altri uffici, ed era naturale che lo studio delle questioni proposte nel disegno generale incominciassero dalla popolazione, o sia dal censimento e dal movimento. Il primo atto della Commissione fu d'invviare agli Intendenti provinciali una circolare (9 gennaio 1837), nella quale chiedeva notizie dei lavori statistici pubblici e privati precedentemente compilati, che si trovassero negli archivi delle Intendenze o dei capi-luoghi, accennandone alcuni ch'erano a sua conoscenza.

Ignoriamo se questo desiderio della Commissione sia stato anche solo in parte soddisfatto; nell'archivio statistico del Ministero non si trovano documenti di questo genere, tranne alcuni quadri della popolazione dal 1814 al 1836 e dei morti dal 1828 al 1837.

Colla circolare 11 gennaio 1837 della segreteria di stato per gli affari interni nominavansi Giunte di statistica in tutte le provincie di terraferma, con facoltà di eleggere membri corrispondenti tra le persone colte della provincia, affinchè cooperassero al lavoro. Appare poi da un manifesto del 16 febbraio 1837 della città di Torino che la Commissione superiore, disponendosi per ordine di Sua Maestà a fare un esatto censimento della popolazione, si pose d'accordo, per ciò che rilletava il censimento di Torino, colla civica amministrazione, e così fece con quella di Genova.

Poi colla circolare 1 maggio 1837 comunicavasi per il mezzo degli Intendenti alle Giunte provinciali di statistica *l'istruzione per il censimento generale della popolazione*, firmata dal vice-presidente Manno, la quale si legge stampata con qualche modificazione nel volume del *censimento della popolazione del 1838*. Aggiungevansi agli intendenti le norme per la trasmissione ai Comuni delle richieste accennate nella tabella n.° 1 dell'istruzione, per la stampa dei quadri, per dare gli opportuni eccitamenti e suggerimenti ai comuni, per far preparare le tavole, di cui eransi uniti all'istruzione i moduli, per compilare esattamente i riepiloghi dei registri del censimento; coll'avvertenza che i documenti delle operazioni d'ogni Giunta provinciale, quando fossero terminate, si dovevano conservare presso la Giunta a riscontro delle tavole, o a scbiarimento per nuove investigazioni. Si univa pure un modulo della tavola n.° 1, figurativamente riempita.

È da notare che nell'istruzione pubblicata colla circolare del censimento, fu ommesso quasi tutto il capo II dell'istruzione originale, che riguardava i lavori locali di censimento soliti a farsi da alcune città o provincie; e furono invitate le giunte a rispondere ad alcuni quesiti; cioè, se i parrochi in ciascuna parrocchia facessero la numerazione, e a quale intervallo, e come; quali discipline fossero state introdotte da leggi speciali, da regolamenti municipali e da consuetudini; quali ricerche si fossero instituite a tale oggetto da autorità pubbliche, o da privati; quali categorie di persone fossero iscritte in registri speciali. E le relative risposte dovevansi sollecitare da tutti i segretari comunali, e trasmetterne un estratto alla commissione.

All'istruzione facevasi tener dietro una nuova circolare della Commissione superiore, in data 12 agosto 1837, firmata dal nuovo vice-presidente Pettiti; vi erano contenute le norme alle *Giunte provinciali* pel censimento, le quali non furono riprodotte nel volume del 1838, ma leggonsi nella Collezione celerifera delle leggi (volume del 1837 pagina 289-99). Da queste due circolari appare il metodo seguito dalla Commissione superiore.

Nell'istruzione 1 maggio 1837, premesse alcune spiegazioni sul disegno dei lavori generali della Commissione, si stabilivano i criteri secondo i quali il censimento doveva essere fatto. Preferivasi il censimento nominativo perchè offre i mezzi di rimediare alle inesattezze. L'incarico di far l'iscrizione casa per casa in ciascun comune era dato al segretario comunale, assistito da uno dei consiglieri, e per le comunità divise in parecchie frazioni, dal consigliere abitante in ciascuna frazione, avvertendo che le note da loro sottoscritte dovevano poi essere riscontrate e firmate dal parroco.

Ad ottenere l'uniformità, senza la quale le dichiarazioni non possono servire a documento statistico, si volle adottato un unico modello di registri, i quali dovevano aprirsi in ogni comunità; e si aggiunse al registro una colonna di osservazioni, destinata a notare se la persona comparsa nel censimento avesse altro domicilio, oltre quello del Comune, in cui si faceva l'operazione.

Per i registri censuali erasi preparata una tabella d'iscrizione, o modulo, con nove colonne verticali; le prime tre destinate ai numeri d'ordine delle case, delle famiglie e delle persone, la quarta al nome e cognome

di ciascuna persona, in quinta all'età, la sesta alla condizione domestica, la settima alla patria, l'ottava alla professione, la nona alla religione che si doveva notare soltanto per i non cattolici (1).

Ponevasi come principio generale del censimento quello di registrare ciascuno nel comune dove ha la sua abitazione, la quale, diceva la Commissione, è un fatto così palese che per lo più non può dar luogo a sbagli. Coloro che avessero più d'una abitazione, erano da iscriversi nel luogo in cui passavano la maggior parte dell'anno. Quelli che, trovandosi in un comune, non vi avessero fermata la loro dimora, come i viaggiatori, i villeggianti, i bambini a balia, i giornalieri, i militari in servizio attivo, gli studenti, i ricoverati in ospedali, i condannati a pena temporaria, non si dovevano registrare tra gli abitanti del comune ove si trovavano, ma di quello dove avevano la loro ordinaria dimora. Tuttavia gli individui delle ultime quattro categorie si vollero anche compresi nel censimento della città in cui si trovavano, tenendoli separati, affinché il loro novero non ingrandisse la popolazione generale dello stato oltre la vera misura, e nello stesso tempo si potesse conoscere tutta la popolazione delle città, che tanto importa per gli studi statistici, e a comporre la quale entrano sempre quelle quattro categorie. Era dunque il domicilio giuridico che si prendeva per criterio dell'anagrafe, o almeno il domicilio stabile o della maggior parte dell'anno, cioè si voleva conoscere la popolazione di diritto.

Si aggiungevano alcune avvertenze particolari per le città: che si deputassero parecchie persone, una per quartiere; che alla descrizione di ciascuna famiglia si facesse apporre la firma del capo di casa; che i padroni delle case dessero la nota dei loro inquilini in un tempo determinato, senza bisogno di specificare ogni persona, poichè la Commissione era d'avviso che il censimento, se si fosse ricavato dalle sole consegne dei padroni delle case, sarebbe riuscito imperfetto.

Da ciascun inquilino poi si dovevano ricavar tutte le altre notizie riguardanti i singoli individui. Erasi aggiunta nella tabella una colonna per le osservazioni, dove, per avere la popolazione mutabile delle città, si doveva notare se la persona compresa nel censimento avesse un'altra abitazione. Delle persone che passavano nelle città una parte soltanto dell'anno, e che entravano nella popolazione mutabile, non si chiedeva che fosse tenuto conto negli stati del censimento, per non raddoppiare la stessa cifra.

Dopo queste avvertenze s'indicava il modo di ricavar dal censimento di ciascun comune le tavole di riepilogo, le quali tutte dovevano essere fatte dalle Giunte provinciali, secondo i moduli prescritti. Di queste tavole proposte nell'istruzione, e di quelle che poi si pubblicavano dalla Commissione superiore faremo qui un breve cenno.

La tavola 1.^a dell'Istruzione comprendeva la popolazione divisa per comuni, per case e per famiglie. Aveva cinque colonne, cioè: indicazione dei comuni, numero delle case, numero delle famiglie, popolazione, e osservazioni, o sia indicazione dei comuni capoluoghi di mandamento.

Questa tavola è la 4.^a del volume pubblicato dalla Commissione, per comuni, ed è riepilogata nella 2.^a, per provincie, con un'aggiunta che reca la popolazione dei comuni dell'Isola di Sardegna.

La tavola 2.^a rappresentava la popolazione relativa delle diverse parti della provincia. Desideravasi non solo avere il numero degli abitanti per una data estensione di territorio; ma voleva si divisa la tavola in parecchie colonne corrispondenti alle diverse parti d'una stessa provincia, a fine di tener conto delle varie condizioni

(1) Modulo della Tabella d'iscrizione:

Comune

Frazione

Provincia

N.° D'ORDINE			NOME E COGNOME di CIASCUNA PERSONA	ETÀ	CONDIZIONE DOMESTICA						PATRIA	PROFESSIONE	RELIGIONE	Osservazioni
delle case	delle famiglie	delle persone			MASCHI			FEMME						
					Scapoli	Amma- gliati	Udovi	Zelati	Maritati	Udove				

del suolo, dell'atmosfera, delle colture e delle industrie; e lasciavasi a ciascuna Giunta provinciale la facoltà di giudicare quagli divisioni si adattassero meglio a ciascuna provincia.

In generale consigliavasi di distinguere gli abitanti delle città, delle campagne, dei monti, dei colli, delle pianure, delle spiagge del mare e dei fiumi; d'indicare i paesi coltivati a viti, a grano ed a riso; di considerarc se, mancando particolari cause che influiscano sulla popolazione relativa, vi fosse qualche tratto ragguardevole di territorio, dove la cifra della popolazione relativa palesasse un divario di qualche considerazione da un'altra parte della provincia; e quindi stabilire altrettante divisioni, le quali avrebbero poi giovato a formare separatamente, in progresso di tempo, le tavole del censimento e del movimento della popolazione, e a studiare le varie condizioni economiche. Come misura della superficie, si proponeva il miriametro; sebene la Commissione prevedesse che non sarebbero stati pronti tutti i documenti desiderabili, e temesse errori sulla misura stessa o sulla riduzione delle diverse misure in quantità decimali. A quest'uopo invitava le Giunte a rivolgersi agli ingegneri provinciali.

Questa tavola non pote poi esser fatta ebe per provincie; essa è la IX del lavoro pubblicato dalla Commissione, e contiene 4 colonne, cioè: l'indicazione delle provincie, la superficie territoriale in chilometri quadrati, la popolazione totale, e il ragguaglio della popolazione colla superficie. Delle altre divisioni suggerite alle Giunte provinciali non vi si trova traccia perchè le notizie non poterono essere esattamente raccolte.

La tavola 3.^a di riepilogo per i comuni è pure la 3.^a, fatta per provincie, del lavoro della Commissione. La popolazione fu divisa per età, in 12 periodi, cioè: sino ai 5 anni, da 5 a 40, da 40 a 20, da 20 a 30, da 30 a 40, da 40 a 50, da 50 a 60, da 60 a 70, da 70 a 80, da 80 a 90, da 90 a 100, e sopra i 100; ogui colonna divisa in due, dei maschi e delle femmine.

La tavola 4.^a dell'Istruzione e del volume della Commissione distribuisce la popolazione per condizione domestica.

La prima colonna indica le provincie; la seconda la popolazione maschile, distinta in scapoli, ammogliati e vedovi, col totale; la terza la popolazione femminile distinta in zitelle, maritate o vedove, col totale.

Nella tavola 5.^a la popolazione fu distinta per professioni o categorie. L'istruzione era alquanto confusa riguardo a questa tavola, e per ciò forse la Commissione dovette sostituirla nella sua pubblicazione una nota in cui dichiarava di riserbarsi a raccogliere più tardi maggior copia di elementi. Avvertivasi nell'istruzione che non vi si doveva comprendere l'universalità della popolazione, ma solo far vedere nelle diverse parti dello Stato la proporzione degli addetti a una particolare industria colla rimanente popolazione; che non si doveano confondere persone appartenenti a categorie diverse, o notare due volte gli stessi individui, o registrare tra i possidenti i rivestiti di una carica durevole retribuita, o gli esercenti qualche traffico, o i compresi per qualche titolo in una delle altre categorie, nè tra i coltivatori quei possidenti che si dessero alle cure villereccie senza coltivare la terra colle proprie mani, nè tra gli agricoltori i giornalieri di campagna, nè tra la gente di mestieri o tra i negozianti i lavoratori alla giornata. Conchiudevansi che, tolte tutte queste categorie, rimanevano forse fra le arti quelle sole che si distinguono col nome di belle. Da ciò deve essere nata incertezza nella registrazione delle notizie.

La tavola 6.^a dell'Istruzione, e del lavoro della Commissione, distribuisce la popolazione per origine. È divisa in cinque colonne; la prima per l'indicazione delle provincie, la seconda per i nativi della provincia; la terza per i sudditi estranei alla provincia; la quarta per gli stranieri; la quinta per il totale della popolazione. Le colonne 2, 3, 4 recano ciascuna la distinzione dei maschi e delle femmine.

Colla tavola 7.^a si chiedevano alle Giunte provinciali alcune indicazioni speciali per le città, cioè la distribuzione della popolazione per quartieri, borghi e case poste nel loro territorio, e volevasi una indicazione particolare della loro popolazione mutabile, compresi gl'individui che avessero un altro domicilio abituale. Di questi riscontri fu fatto un riepilogo nelle tavole XI e XII del lavoro della Commissione, dove fu registrata la popolazione delle città e dei borghi che oltrepassano i 5/m. abitanti, coll'indicazione della popolazione mutabile, distinguendola nelle sole città di Torino e di Genova, per sezioni o quartieri.

La tavola 8.^a distribuiva la popolazione per religioni. Essa fu riassunta per provincie nella tavola VII del lavoro della Commissione, ove sono registrati i cattolici, gli ebrei e gli acattolici, maschi, femmine e totale, e nella tavola VIII, per la provincia di Pinerolo, ov'è notata per comuni la sola popolazione acattolica. La Commissione aggiunse nel suo lavoro la tavola X, popolazione delle provincie distribuita per serie n

secondo il numero d'abitanti de' comuni, la XIII, *popolazione dello Stato ragguagliata sulla base di un milione di abitanti per sesso ed età*, e la XIV, *progresso numerico della popolazione delle provincie dal 1849 al 1838* (1).

Fu fatto cenno di sopra di alcune *norme* pubblicate dalla Commissione dopo queste istruzioni. Esse riguardavano lo scioglimento di quesiti statili proposti, giusta il suo invito, dalle Giunte provinciali. Ricorderemo i più importanti, perchè anche da essi appare il metodo tenuto dalla Commissione.

Fu chiesta la cooperazione delle podestà ecclesiastiche; a ciò s'era già provveduto con particolari pratiche del governo presso gli ordinari delle diocesi. La Giunta di Torino propose una intera mutazione delle discipline stabilite nella istruzione, chiedendo in luogo dell'opera de' segretari comunali quella di commissioni speciali in ciascun comune, composte del parroco presidente, del sindaco, di uno o due consiglieri, del segretario comunale, del medico o del chirurgo di ogni luogo, e suggerendo di affidare la direzione delle operazioni ad un delegato della Giunta provinciale in ciascun comune. La Commissione superiore fu di contrario avviso; sul primo punto, perchè occorreva andare di casa in casa, di famiglia in famiglia, essendovi molti illetterati, ed era impossibile che ciò facessero le commissioni; perchè le verificazioni, meglio che da una commissione, potevano farsi da una persona sola, cioè dal parroco; perchè infine, quanto all'esattezza dei ragguagli raccolti, non v'era, a suo avviso, pericolo di errore che nella consegna delle età, e questo pareva alla Commissione un pericolo da non temersi, attesochè ella si contentava di distribuire la popolazione per età di dieci in dieci anni, e sperava assai nella diligenza e attività de' segretari comunali. Rispetto al secondo punto osservò che le Giunte provinciali potevano avere nei comuni membri corrispondenti, farli cooperare coi segretari, o anche delegare propri membri ad avviare le operazioni nei comuni, premessi gli opportuni accordi col ministero per le spese occorrenti.

Fu proposto da qualche Giunta di riepilogare nel modulo di registrazione le regole spiegate nella istruzione, e di chiedere notizie sulla natura del suolo; ma la Commissione non credette necessario il riepilogo della *Istruzione*, e lasciò alle Giunte facoltà di raccogliere le notizie sulla natura del suolo e sulla misura della superficie, riserbando queste particolarità alla statistica topografica e all'industriale.

Si chiesero spiegazioni sul significato della parola *casa*; se per *casa* s'intendesse un casamento distinto, o ciascuna frazione appartenente a diversi possidenti; e fu risposto che nelle città si seguisse la numerazione delle case quale si trovava, e negli altri luoghi si computassero tutte le fabbriche separate una dall'altra per un diverso accesso. Si chiese pure in quale tavola dovessero notarsi coloro che avessero in un luogo il domicilio legale e la famiglia, e in un altro esercitassero qualche professione, e come si potessero ottenere notizie di chi, avendo l'ordinaria abitazione in un luogo, si trovasse assente colla famiglia al tempo del censimento. Fu risposto per i primi, che s'inscrivessero nel luogo in cui avevano il domicilio, quando l'esercizio d'una professione non fosse riunito col fatto di una continuata abitazione in altro luogo; e per i secondi, che si chiedessero notizie a vicini, consiglieri comunali, sindaci e parrochi, parendo alla Commissione *minor danno* quello della inesattezza, che quello d'inscrivere in un luogo persone che non vi passassero la maggior parte dell'anno. Si desiderò di conoscere il significato della parola *patria*, se cioè si intendesse per patria il luogo di nascita anche casuale, o quello in cui il padre d'un individuo, quando questi ebbe nascita, aveva stabile domicilio e cittadinanza. La Commissione credette non doversi badare al luogo di nascita puramente casuale, ma al fatto dell'abitazione ordinaria dei genitori, avvertendo però che si chiedeva solo l'abitazione di fatto, e non la cittadinanza o il domicilio in senso legale.

Una Giunta chiese sino a quale età gli esposti si dovessero inscrivere nel luogo, ov'era l'ospizio che ne pagava il balistico; la Commissione rispose, fino al tempo in cui è loro libero eleggersi un domicilio.

Alcuni dubbi si mossero sul modo di registrare secondo le professioni coloro che fossero possidenti e impiegati o trafficanti ad un tempo. La Commissione stabilì il principio che nel censimento volevasi soltanto la ripartizione degli abitanti secondo le diverse professioni, o le abitudini di vita che queste traggono seco, e secondo i risultamenti economici e civili di queste abitudini; giacchè la ripartizione esatta delle proprietà doveva aver luogo in un'altra parte della statistica, e fondarsi sui ruoli delle contribuzioni fondiarie.

Alla domanda in quale categoria si dovessero registrare i banchieri, fu risposto, in quella dell'industria commerciale.

(1) V. questa tavola XIV nella nota 3 a pag. 246.

La Commissione adottò la proposta d'una Giunta di attenersi nei computi della superficie alla unità di misura del chilometro, anziché a quella del miriametro.

Si propose finalmente di fare i registri dei comuni in doppio originale; ma la Commissione non trovò inconveniente il permettere che se ne facesse un originale solo, purchè fosse conservato presso le Giunte, per le verificazioni occorrenti in seguito.

Questi furono i criteri e le norme del censimento del 1838. Basato in molte parti sui principii sanzionati dalla scienza e dalla esperienza, fu tuttavia difettoso in alcune altre. E prima di tutto non fu contemporaneo, sebbene si compiesse in uno spazio di tempo limitato; il che non bastò ad impedire doppie iscrizioni od omissioni. Non fu affidata la consegna delle notizie primitive alla popolazione stessa, se non in quanto questa poteva essere interpellata dai segretari comunali o dai capi di casa, coi quali i segretari conferivano; il che rese più facili le inesattezze, massimamente essendosi adottato il criterio della popolazione di diritto, e del domicilio principale, che obbligava ad iscrivere gli assenti giusta le consegne dei famigliari, o dei vicini, o di autorità pubbliche facilmente ignare di molte particolarità affatto personali. Questo sistema poi circa il domicilio e l'origine domestica di ciascuno, che la Commissione credeva così sicuro, poteva indurre molta confusione anche per altri rispetti, essendo molte volte difficile agli stessi tribunali il determinare il vero domicilio d'una persona. E per questa ragione rimanevano pure incerti i ragguagli sulla popolazione mutabile.

La stessa confusione ingeneravasi nel registrare le professioni, per non esserseue fatta una chiara classificazione, e per non essersi detto esplicitamente che si voleva conoscere la professione principale, ossia la fonte principale di occupazione e di sussistenza. Ben era entrata la Commissione nel principio che in un censimento si deve desiderare soltanto il criterio delle diverse abitudini di vita di un popolo per conoscere i sommarj risultamenti economici e civili della convivenza; ma non aveva saputo esprimere il suo concetto in modo pratico e chiaro; e la tavola delle professioni diventò impossibile a compilarsi, o non fu pubblicata.

Molto opportunamente si era adottato il giudizio locale duplice, de' segretari e consiglieri comunali e dei parrochi; ma sarebbe stato più conveniente, poichè si aveva la fortuna che il clero si prestava volentoso, formare un solo giuri dai due elementi ecclesiastico e municipale, in luogo di affidare ai parrochi la revisione finale, che poteva indurli a correzioni involontariamente erronee, facili ad evitarsi da un consenso di più persone, ove tutto è chiarito dalla discussione.

Le notizie elementari richieste erano scarse, sebbene già indicassero un grande progresso in confronto delle anagrafi precedenti puramente numerative. Non si chiedeva l'età per anni e mesi, anzi lasciavasi travedere la poca importanza che si attribuiva a questo quesito, collo scegliere per i riepiloghi la divisione decennale, e col fare soltanto per il primo decennio una distinzione in due periodi quinquennali, affatto insufficienti per chi voglia studiare il movimento della popolazione, che varia nel primo quinquennio d'età quasi di mese in mese. Non si chiedeva se gli iscritti sapessero leggere e scrivere; non quali attinenze di famiglia esistessero tra gli iscritti in ciascun fuoco; non la lingua parlata; non l'indicazione delle migrazioni, nè quella di permanenti infermità, che segregano quasi un individuo dal corpo sociale. Della circoscrizione territoriale non si teneva conto se non per il rispetto politico e amministrativo, indicandosi le provincie, i mandamenti e i comuni; le frazioni dovevano bensì essere oggetto di separati riepiloghi secondo l'istruzione alle Giunte, ma non lo furono nel lavoro pubblicato dalla Commissione se non per le maggiori città; cosicchè il fatto dell'accentramento della popolazione nell'abitato principale, ne' casali, e nei cascinai, e del discentramento nelle abitazioni sparse non si poteva studiare.

Con tutto ciò, ripetiamo, il censimento del 1838 nota un vero progresso; e la Commissione superiore, nella introduzione del volume che lo contiene, pubblicato nel 1839, poté a ragione felicitarne la sapienza del Re, che intendeva l'animo a promuovere siffatti studi in tempi, nei quali le riforme civili invano si desideravano in altri paesi; e li promuoveva in modo da renderli non solo stromento di governo, ma sicuro indirizzo ai sociali miglioramenti, e copiosa fonte di scientifiche applicazioni ai privati cultori della statistica; mentre in altre parti d'Italia, e specialmente nella Lombardia, nei Ducati e nel Regno delle Due Sicilie, benchè non trascurata dal Governo, la statistica rimase pur troppo priva del necessario complemento della pubblicità. È gran peccato, che non sia stato fatto un censimento cogli stessi metodi anche nell'isola di Sardegna, sottratta in quei tempi alla legislazione comune e alla competenza della Commissione superiore,

la quale non ne poté dare nel suo lavoro pubblicato nel 1839 fuorchè la numerazione degli abitanti per ordine alfabetico de' comuni (1).

(1) Riproduciamo questo censimento in due sole tavole che riassumono tutte quelle che si trovano nel lavoro della Commissione, riempiendo

TAVOLA I. — *Censimento degli Stati Sardi di Terraferma per l'anno 1838 per case e famiglie,*

ridotto dal volume delle informazioni statistiche sul censimento della

POPOLAZIONE PER CASE E PER FAMIGLIE e proporzione delle case e delle famiglie colla popolazione					POPOLAZIONE PER												
INDICAZIONE	NUMERO		Popol. totale	PRO- PORZIONE tra le case e la famiglia colla popolazione	sotto ai 5 anni		da 5 ai 10		da 10 ai 20		da 20 ai 30		da 30 ai 40		da 40 ai 50		
	delle case	delle famiglie			M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
ITALIA	93193	39144	148964	1,30	5,29	9380	8968	9970	9994	16615	15800	11373	12011	9000	9009	7450	7796
Alta Sardegna	9039	3477	12516	1,09	3,85	9055	8656	9659	9607	5149	5138	3846	4115	3036	3000	2363	2600
Chiusdenu	9360	10399	19759	1,11	5,32	3123	3081	3023	3050	5708	5708	4380	4710	3638	3731	3749	3909
Castellon	10760	10165	20925	1,14	5,38	5727	5769	5679	5760	10479	10519	10676	10694	9024	9123	5111	5003
Genovese	15773	10391	26164	1,17	5,27	1646	1700	1667	1646	10790	10667	7083	8100	6701	6800	5091	5403
Monza	11190	19571	30761	1,19	4,96	3586	3711	3368	3346	6935	6189	5048	5381	4390	1701	3199	2746
Terraferrina	9003	3007	12010	1,12	6,17	2475	2411	2620	2720	4616	4778	3755	4100	2881	3331	2003	2775
TORINO																	
Città	8015	96331	117707	10,09	4,44	5041	4847	4874	4985	11661	10795	14109	11338	10069	9461	7893	6803
Provincia	34099	53366	87465	1,45	4,71	16901	15976	15990	14377	27512	28033	33391	19926	16495	13701	12006	12006
Belluno	30139	53189	83328	1,31	5,10	7809	8108	7895	7771	13733	13303	16813	10701	9138	5903	6386	6163
Istria	33807	31959	65766	1,25	4,98	11481	11374	9710	9377	16800	17801	13560	13608	10414	10720	7161	7103
Verona	14896	18054	32950	1,23	4,71	6811	6836	6953	6998	13454	13129	11008	11678	8135	8980	6159	6074
Sass	13189	15560	28749	1,18	5,09	4964	5041	4433	4139	7413	8360	6373	6739	4974	5096	3876	3876
COSENZA																	
Città	55095	36590	108770	1,12	4,84	11083	10993	10360	10075	18449	16452	14150	11367	11369	10850	8181	8319
Alba	18391	13174	31567	1,23	4,65	5899	5806	6082	6171	11979	11855	9712	9148	7508	6085	5890	5890
Mondovì	13512	10360	23872	1,25	4,79	7008	7108	7108	7107	11789	11666	11677	11627	9029	8502	7193	7231
Saluzzo	18844	31940	50784	1,29	4,63	8639	8834	8030	7990	13761	13761	12716	12719	9130	9038	7610	7710
ALBA																	
Alba	12277	35361	47638	1,36	4,89	6677	6530	6271	6127	10689	11317	9909	9515	7053	7150	5807	5919
Acqui	14749	19128	33877	1,41	4,89	5661	5402	5207	5371	9615	9407	7731	7194	5125	5297	4813	4813
Adi	30127	20901	51028	1,31	4,77	8125	7738	7785	7491	13800	13800	13772	10901	8372	7147	6114	6114
Castellon	18119	9400	27519	1,30	4,76	6339	5930	6757	6339	10452	9911	10086	9608	8185	8302	7031	6948
Torino	10095	11303	21398	1,19	4,71	2171	2091	2098	2093	5786	5489	4181	4533	3608	3307	2807	2807
Voghera	12713	18930	31643	1,19	6,13	2986	3109	3565	3303	9013	9633	8038	8101	7396	6178	4763	4763
NOVARA																	
Novara	10140	36343	46483	1,76	5,18	10538	10386	10030	10011	19558	16863	16175	13011	11909	9516	8079	8079
Lomellina	14088	37399	51487	1,54	4,87	9019	9378	8110	7910	13813	13063	12121	11731	9102	8755	6712	6643
Pallanza	18113	39429	57542	1,12	4,87	5017	5331	5360	5360	9716	9365	8110	5984	6690	6178	5373	5373
Verello	13306	36681	49987	1,31	4,81	8666	8607	7951	7951	14056	14056	10996	10673	8352	8196	6270	6270
ASPI																	
Aspi	14373	16161	30534	1,19	4,83	5423	5427	4215	4215	7390	7460	6586	6973	6030	5680	3888	4195
NIZA																	
Niza	16530	32395	48925	1,41	4,81	6680	6609	6299	6116	11790	11682	9901	9781	7530	7612	5307	5613
Oronella	9060	15513	24573	1,29	4,50	3248	3102	3080	3081	5800	5578	4963	5900	3773	3762	2732	2903
S. Remo	10086	14630	24716	1,29	4,47	3649	3670	3391	3346	6055	5907	4795	4909	4078	4291	3066	3336
GENOVA																	
Città	4903	90041	94944	4,10	4,86	1653	1653	5699	5346	10996	10304	6813	6661	7901	7005	5009	5009
Provincia	97710	33333	131043	1,06	5,06	11910	10943	10999	10574	18177	17830	13571	13507	10309	10191	8500	8631
Alergo	10310	13040	23350	1,25	4,91	3111	3061	3000	3000	5399	5399	4301	4637	3727	3863	2101	2101
Bolton	3803	6222	10025	1,09	6,20	1100	9601	1913	1913	3017	3473	3947	3707	2503	2503	1818	1800
Chiavari	17439	10393	27832	1,20	6,13	6639	6364	7331	6990	11591	11585	8423	8423	6639	6639	5191	5191
Levanto	11834	14788	26622	1,18	5,94	3291	3211	3076	3076	7733	7397	5155	5366	4611	4611	4608	4554
Nervi	19448	19498	38946	1,19	4,90	2030	2077	3500	3507	6469	6245	5491	5414	4192	3163	3141	3141
Sestri	11780	14033	25813	1,19	5,81	4091	4130	3973	3973	7144	6355	6181	6008	4160	3739	3090	3090
TOTALE DI TERRAFERMA	600990	847103	1448232	1,41	4,90	817993	848969	837753	835407	1499973	1499999	316187	316370	270458	273883	151271	150118
Isola di Sardegna																	
CAGLIARI																	
Cagliari			104329														
Isola			41133														
Isola			46237														
Oristano			71560														
Nuoro			51640														
Lanusei			35745														
SASSARI																	
Sassari			55660														
Alghero			21699														
Ozieri			22074														
Tempio			30050														
Cagliari			35449														
TOTALE DELL'ISOLA			534633														
TOTALE DEL REGNO			1000000														

Il volume della Commissione è di 220 pagine, 68 dedicate all'elenco delle Giunte statistiche e alle istruzioni, 416 alle tavole, il resto a note statistiche, delle quali rechiamo qui le più importanti.

però per ricavare la prima che è la sola fatta per Comuni.

e rispettiva proporzione cogli abitanti, per età, per sesso e per condizione domestica.

popolazione pubblicata dalla Reale Commissione superiore nel 1829.

ETÀ E PER SESSO

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE DOMESTICA

dai 50 ai 60		dai 60 ai 70		dai 70 agli 80		dagli 80 ai 90		dai 90 ai 100		sopra i 100									
												MASCHI				FEMMINE			
N.	F.	N.	F.	N.	F.	N.	F.	N.	F.	N.	F.	Scapoli	Uomo- gliati	Vecchi	TOTALE	Zucche	Maritate	Vecchie	TOTALE
5363	5807	3794	3696	1337	1314	314	387	18	33	1	1	37799	33176	20991	71099	15330	13036	59015	74777
184	2446	1316	1112	491	511	117	98	3	6	1	1	13339	7126	1113	21099	18091	7229	3099	39991
8300	3306	1323	1228	463	380	110	69	1	3	1	1	18329	7119	1365	37276	17945	7431	3931	37100
3997	4106	3603	3509	1084	1077	219	165	21	13	1	1	29327	11862	7230	43366	33037	11717	3878	52296
3777	4259	2122	2108	1133	1186	340	328	8	15	1	1	31963	15348	13988	11979	31367	15340	38719	50796
3549	3952	1157	1150	613	538	87	56	4	1	1	1	19241	5163	1151	30137	39257	9169	3531	32917
1987	3216	1167	1288	375	303	117	101	11	4	1	1	13841	7436	1156	39447	15630	7363	1661	34341
4746	3659	3998	3746	1090	916	159	150	4	11	1	1	37831	39061	3409	60321	30578	15383	6816	34731
9716	10324	6602	6823	2631	3199	486	369	21	20	1	1	81679	43382	5128	131099	71461	43760	13123	131505
4946	6533	3671	3913	1111	857	169	166	13	12	1	1	40301	91217	9169	61130	36454	21092	6376	63093
3733	3881	3695	3653	1310	979	215	158	13	6	1	1	50193	39117	3465	73875	46673	39561	7063	39057
3907	3291	3746	3381	1589	1165	279	193	13	11	1	1	39405	39029	3388	63760	30729	39910	5453	63789
3109	3316	3936	1800	893	388	118	117	13	8	1	1	91003	12815	1631	28110	33411	17760	3497	39587
6085	3719	3903	3911	1493	957	323	132	80	7	1	1	54508	39909	3487	85947	57345	37946	5626	83878
4509	4423	3524	3931	1575	951	331	136	17	12	1	1	33364	39131	3919	57038	39121	39719	4409	23019
36509	3458	4303	3489	1916	1235	305	286	28	27	1	1	43879	31093	3909	70963	37993	23909	8799	67003
39133	6107	3798	3351	1616	1160	373	251	10	15	1	1	60337	31330	3008	74360	19199	31171	6371	73747
1681	1181	2903	2958	1149	799	155	104	8	6	1	1	30737	31967	3115	55105	37810	31836	1986	51634
3713	3748	3773	3307	916	718	189	122	31	13	1	1	37241	17725	1903	47119	31116	17549	3763	45628
1616	1686	3811	3997	1589	1011	212	125	10	13	1	1	39059	31230	3731	60019	38335	39106	3513	61919
2401	1614	3692	3711	1091	919	391	215	1	1	1	1	33816	32240	3905	54605	37967	29106	1306	53539
9117	3194	1665	1360	578	418	107	71	3	5	1	1	13729	10403	1273	37407	13339	10309	3353	36163
4088	3758	3636	3567	1014	689	160	133	15	7	1	1	37775	19780	3473	49833	39061	19735	3706	47339
6818	7190	4308	4519	1670	1656	316	337	13	15	1	1	56979	39136	3791	99799	31991	38974	9473	67330
1329	4344	3704	4341	631	593	167	109	7	7	1	1	40946	13999	3556	67774	34853	21697	3914	45919
3548	4190	2540	3160	1119	1086	195	169	7	10	1	1	39650	15306	1719	15708	39578	15335	3699	49999
1360	1881	3109	3167	721	609	112	112	3	8	1	1	30369	33695	3939	65373	31641	33399	6733	63893
3853	3849	3380	3336	930	801	181	168	11	11	1	1	41761	19139	1643	38533	31116	18018	3433	39377
1571	6639	3054	3690	1951	301	304	259	16	33	1	1	31152	18305	3296	56113	33176	10517	4389	56182
3517	3901	1369	1617	876	651	130	109	5	3	1	1	17170	10158	1541	39030	13671	10452	3757	36926
3589	3791	1693	1730	797	666	169	197	6	10	1	1	17527	11807	1187	39391	16619	11863	3659	36566
7808	3952	1300	2882	762	1319	191	91	95	1	1	1	99148	15169	3735	17043	36517	13661	6390	56076
6481	3695	4336	3888	1092	1180	171	269	28	25	1	1	33775	39047	3359	86181	36613	39981	6918	82556
9171	3573	1678	1768	914	761	303	137	11	13	1	1	17973	10535	1411	39039	15395	19961	3769	39734
1600	1316	1115	816	363	277	26	49	9	3	1	1	10523	6113	800	17986	8523	62986	1274	16311
4229	3939	2879	2879	1940	1637	379	311	44	31	1	1	33379	19008	3939	54612	39769	18961	46119	23341
3197	3677	3456	3133	1081	853	370	306	17	16	1	1	31163	13891	1503	36870	19681	13679	2309	36898
3193	3183	1678	1964	285	277	105	49	9	1	1	1	18783	11534	1390	31689	16104	11489	36105	30158
3840	3745	2966	1970	988	780	918	136	0	7	1	1	39807	13011	1353	37173	30383	13121	2903	36489
100073	169744	108314	106320	43955	37471	8589	6915	577	419	5	10	1273063	112916	66736	3073767	1152091	710188	1895419	3063028

sopra una superficie di chilometri quadrati 54,402. 85 trovavasi una popolazione media relativa di 80,26 abitanti per chilometro quadrato, variando nelle diverse Provincie da 282 fino a 24. La popolazione delle

TAVOLE II. — *Censimento degli Stati Sardi per l'anno 1838 per origine, e religioni, colle indicazioni*

PROVINCIE	POPOLAZIONE PER ORIGINI								
	Nativi nella Provincia		Sudditi estranei alla Provincia		Stranieri		Cattolici		TOTALE
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
SAVONIA PROPRIA.....	71780	79719	1947	1951	1065	806	71991	71771	144461
Alta Savoia.....	92996	91441	1210	1438	999	178	93698	90000	49758
Chablais.....	37113	37407	89	54	71	30	37113	37384	54897
Francoigny.....	49215	50616	940	1133	11	415	49440	50115	101555
Genevève.....	49199	50070	790	660	360	150	49119	50705	99977
Moriana.....	39800	39910	1238	1190	90	98	39136	39297	63633
Tarentasia.....	91861	93843	476	339	90	60	93115	94111	46895
TORINO } Città.....	39990	35737	92119	10060	1999	1354	59639	55873	111306
TORINO } Provincia.....	121151	124304	67100	7094	189	98	130915	131283	991238
Buella.....	69419	69241	1631	1617	57	37	61103	63661	127967
Ivrea.....	78598	79767	1306	891	73	39	78903	80630	169112
Pinerolo.....	59620	59560	3831	3600	199	136	57731	53186	108817
Susa.....	37358	36949	1611	976	60	91	36419	39587	76036
CUNEO.....	70990	70843	5799	5873	905	163	85616	84567	168183
Alba.....	52656	52653	3100	1353	190	63	57058	53919	110999
Mondovì.....	68372	64603	9416	2749	75	38	70754	67290	138044
Saluzzo.....	68291	67320	5077	6193	97	102	71196	73544	147749
ALESSANDRIA.....	54710	50568	3993	3807	139	129	54870	55303	109939
Asti.....	45803	43670	1509	1051	37	94	46690	45319	91912
Novara.....	61635	57491	4978	4335	136	98	63885	61718	125603
Casale.....	55628	55479	3036	2968	139	92	54196	55034	113369
Tortona.....	45691	44367	1579	1614	907	163	47407	46163	93570
Voghera.....	47835	45173	1529	1087	459	469	49628	47390	97114
NOVARA.....	48369	48715	3079	3098	1188	1387	92919	93222	186141
Lombardie.....	47091	44338	15574	15795	5118	5119	67771	65936	133697
Pallanza.....	44039	48600	963	749	686	533	45877	49871	95748
Vercelli.....	57001	56939	7865	6758	397	195	65071	62894	127355
ACQUA.....	37063	38475	1336	974	944	198	38123	39573	78696
NIEMI.....	52049	53446	1796	1409	1307	1130	55879	56918	111890
Oleggio.....	38554	38773	2153	215	27	13	38829	38606	77435
S. Basso.....	39595	39936	601	529	95	89	39299	39823	60633
GENOVA } Città.....	99114	91445	11919	18560	9919	7369	55936	41308	97211
GENOVA } Provincia.....	84771	81520	1185	845	229	179	86181	82551	168735
Albenga.....	48444	48307	599	416	3	1	48038	48794	96832
Borghetto.....	17467	16369	331	179	38	19	17826	16511	34337
Chiavari.....	53914	53737	654	599	47	22	54619	53341	107960
Levanto.....	35890	35699	894	519	86	31	35001	35093	70094
Noli.....	30051	38361	1576	1751	62	46	31688	39158	60846
Sarona.....	36436	39779	674	606	63	35	37162	36418	73580
	1991731	1903043	191771	198300	96200	81690	2067770	2079810	4097576

aveva la popolazione più agglomerata; seguivano quelle di Chiavari, di Levante, avuto riguardo alla popolazione media dei comuni di ciascuna provincia; tra le provincie non marittime era prima Alessandria, poi Saluzzo. La provincia di Torino era la quarta per densità di popolazione, e la quinta per popolazione media de' suoi comuni. Le campagne più ricche di abitatori erano quelle di Lomellina e di Voghera. La provincia che aveva la popolazione più dispersa era quella di Pallanza. In generale poi risultò essere la popolazione meno numerosa dove era più agglomerata, eccettuate le popolazioni marittime e quelle delle provincie montuose.

Quanto al sesso, si trovò che il numero delle femmine di tutta la terraferma stava a quello de' maschi come 4,000 a 4,009, contrariamente a quasi tutti gli altri paesi. Però il numero delle femmine superava quello dei maschi nella Savoia, nella campagna di Torino, nelle provincie d'Ivrea, Susa, Novara, Pallanza, Aosta, Nizza, S. Remo, e in Genova città. V'erano poi 400 maschi per 93 a 95 femmine nelle provincie di Alba, Mondovì, Asti, Casale, Voghera e Bobbio.

Di questo maggior numero di maschi nello Stato Sardo credette la Commissione di trovar la ragione nel numero di nascite maschili maggiore che in altri paesi, e in una diversa mortalità dei due sessi nell'età infantile; ma non poté tener conto di altri elementi, come quello delle emigrazioni diverse dei due sessi.

I celibi stavano alla popolazione totale come 4 a 2,087; era un po' più i celibi e anche i coniugati maschi che le femmine; il numero delle vedove era più che doppio di quello dei vedovi nello Stato, e triplo nelle città di Torino e di Genova.

Dopo questa pubblicazione nel R. Brevetto del 29 settembre 1840 ordinò che l'operazione del censimento si dovesse rinnovare a ogni 5 anni sotto la direzione della Commissione superiore di statistica, incominciando nel 1842. Ma scorse quell'anno, e ne scorsero altri sei, senza che una nuova prescrizione sopravvenisse a confermare o derogare quel Decreto.

Però la Commissione attesa dal 1839 al 1843 allo studio del movimento della popolazione. Con apposita circolare e istruzione furono ordinate alle Giunte queste ricerche, affinché servissero prima di tutto ad emendare le notizie raccolte per via del censimento, e a dare un elemento per computare il numero della popolazione. La sola fonte di tali studi era quella dei registri parrocchiali per tutto il tempo che precedette la pubblicazione del Codice Albertino e le RR. Patenti 20 giugno 1837. Di questi registri adunque si ordinò lo spoglio per il decennio 1828-37, e fu pubblicato su quest'argomento nel 1843 un grossissimo volume di quasi 800 pagine in quarto, preceduto da una relazione e accompagnato da note e tavole figurative, dove si ammira la pazienza e la diligenza, sebbene i commenti sieno in alcune parti incompiuti.

La città di Torino, coll'usata sua diligenza, continuava intanto a pubblicare i riassunti annuali della popolazione della città, de' borghi e del territorio, dei quali abbiamo già tenuto parola.

Il nuovo censimento generale fu fatto nel 1848 e vi fu compresa l'isola di Sardegna. E qui ci occorre di parlare dei censimenti particolari dell'isola sino a quest'epoca.

§ II.

Censimenti dell'isola di Sardegna sino al 1848.

I Romani si stabilirono nella Sardegna l'anno di Roma 524; sappiamo dagli storici che l'isola era allora assai fiorente, contava parecchi milioni di abitanti e 48 grandi città. Polibio la vanta per copia di frutti e moltitudine di persone. Quando due quinti soli dell'isola s'armarono contro i Romani, posero in campo un'oste poderosa, di cui la metà, 80,000 soldati, furono uccisi o fatti schiavi da Tiberio Sempronio Gracco. Da ciò si dedurrebbe che 320,000 fossero atti alle armi, o la popolazione totale fosse di 3 milioni, cioè 400 circa per miglio quadrato, che non sono troppi in paese feracissimo com'era allora la Sardegna. Nel secolo VIII fu invasa dai Saraceni. Nel secolo IX fu divisa nei 4 giudicati di Cagliari, Arborea, Gallura e Logoduro o Torri. Nel 1004 la occuparono i Genovesi, poi i Pisani o il Papa; nel 1330 Giacomo II di Aragona. La dominazione spagnuola durò sino al 1708, nel qual anno gl'inglesi presero possesso dell'isola a favore di Carlo VI d'Austria, che ne fu investito in forza della pace d'Utrecht. Nel 1717 la ripresero gli Spagnuoli, e l'anno dopo fu ceduta in cambio della Sicilia al Duca di Savoia, che ne trasse il titolo di Re di Sardegna.

Dei secoli XVI e XVII abbiamo alcuni censimenti dei fuochi ordinati, come in Sicilia, dai Parlamenti, colla

differenza che in Sicilia si numeravano anche i non possidenti, mentre in Sardegna erano censiti i soli fuochi dei contribuenti proprietari e feudatari (1).

(1)

Censimenti dei fuochi dei contribuenti nell'Isola di Sardegna.

I.

Parlamento di Carlo V — 1544-45.

Stamenti	Numero dei fuochi
Stamento ecclesiastico	
<i>Cagliari.</i>	
Archievescovo	100
Vescovo di Dugia o Boasvoglia	33
" di Solci	18
" di Galtelli	95
Totale ...	176
<i>Arborea.</i>	
Archievescovo di Oristano	66
Vescovo di Rosia Giotta	45
" di Alghero	38
" di Torres	31
Totale ...	180
<i>Torri.</i>	
Archievescovo di Sassari	150
Vescovo di Ploaghe	50
" di Bona	25
" di Bosa	100
" di Alghero e Olona	75
" di Castro	50
" di Biscarzu	50
Totale ...	500
<i>Gallura.</i>	
Vescovo di Torres	95
" di Ampurias	55
Totale ...	80

Stamenti	Numero dei fuochi
Stamento militare del Capo di Cagliari	
Conte di Reira	3151
D. Pietro Mace	3787
Conte di Villanovi	346
Viconte di Sallori	374
Messer Pietro Saena	123
D. Felice de Serravalle	82
Messer Maria Cavallo	123
Gabriele Basili	40
D. Carlo de Alagon	310
D. Nicolò Torresani	281
Pietro Moro	228
Messer Garzo Cetrilla	913
D. Monasterio Sanjust	190
D. Raimondo Belli de Urzoli	233
D. Eusebio Depero	103
Margen per Sena	196
D. Pietro de Rocchelli	253
" di Sinis	103
D. Pietro Dedoni	134
D. Salvatore Aymerich	111
D. Antonio Guiso	306
" di Posada contrada	154
Serdiana baronia	26
D. Nicola Botter	26
Archievescovo di Cagliari	86
D. Diego de Sena	60
Totale ...	11302

Stamenti	Numero dei fuochi
Stamento militare del Capo di Sassari	
Conte d'Olivio	2496
Le Principesse di Salento	771
D. Michele Casullo	500
Reverendissimo Bernardo Simò	—
D. ... Cedrelli	—
D. Giacomo Mace	—
D. Federico di Carlucci	718
D. Giacomo Raimondo Cetrilla	370
D. Pietro de Ferraro	337
Burgundia contrada	876
D. Giovanni Mace	293
Per l'Olimpio villaggio	6
Totale ...	8863
Torre reali e demaniali	
Cagliari	848
Oristano	423
Campidanu Maggiore contrada	515
" di Mela	364
" di Sinis	388
Monstra - Olina	498
Pisto Uleir	457
Burgundia di Sinis	233
Quarile villaggio	160
Sassari	2500
Alghero	411
Castellargone	116
Gorona Contea del Re	655
Igitana	377
Totale ...	7045
Totale complessivo ...	86046

II.

Parlamento del Colono sotto il Re Filippo II nel 1575.

Fuochi dei luoghi reali	7,776
dello stamento militare Capo Cagliari	11,302
Capo Sassari	6,197
Compartimento dello stamento ecclesiastico:	
Cagliari, Archievescovo e suffraganei	176
Arborea, Archievescovo e suffraganei	170
Torri e Sassari e suffraganei	550
Gallura, due Vescovi	80
Totale fuochi	83,471
Erano a ripartire L. 186,606. 12. 4 e si assegnavano:	
Allo stamento ecclesiastico per una parte	L. 31,111. 2. 3
Allo stamento reale per due parti	" 63,222. 4. 6
Allo stamento militare per tre parti	" 90,333. 6. 8
Totale L.	186,684. 13. 5
Ma da 31,111 assegnati allo stamento ecclesiastico gli stamenti militare e reale si addizionano L. 5,680.	
Dovevasi quindi pagare ogni anno, cominciando dal 1.° gennaio 1575:	
Dello stamento militare	L. 96,968. 8. 8
Dello stamento reale	" 64,378. 5. 10 1/2
Dello stamento ecclesiastico	" 95,338. 9. 0 1/2
Totale L.	186,684. 9. 9

La divisione della Sardegna sotto il dominio spagnolo nei due grandi governi militari di Cagliari e Sassari, e in distretti o dipartimenti civili detti *curiadores* e *incontradas*, fu conservata dai Sovrani di Casa Savoia sino al 1807. Allora Vittorio Emanuele I divise l'Isola in due Capi, di Cagliari con otto provincie o prefetture, e di Sassari con sette. Però da remotissimo tempo esiste in Sardegna una divisione topografica, o per regioni, che sono: 1.^a *Il Campidano*, il quale abbraccia la gran valle da Cagliari a Monreale, e volgendosi verso Oristano giunge sino a Baulada da una parte, e dall'altra presso a Iglesias; 2.^a *L'Ogliastra*, che è la lunga costa marittima orientale, montuosa; 3.^a *La Barbagia* situata tra l'Ogliastra, il Campidano e la Gallura; 4.^a *La Gallura* regione più settentrionale; 5.^a *Il Logudoro*, capo settentrionale detto di Sassari, o *Capo sopra*.

Segno Censimento dei fuochi dei contribuenti nell'Isola di Sardegna.

III.

Parlamento straordinario del 1825.

	località	Numero dei fuochi
— Capo di Cagliari —		
CASA	Cagliari	1967
	Oristano	659
	Iglesias	1044
	Gallura	1765
	Tararosa	42
	Giadicini d'Ogliastra	3184
	Barbagia Oristana	3535
	Mandrolisai	1296
	Sandali a S. Pantaleo	996
	Gerrei	386
	Nardara e S. Sperato	1601
	Ussana	76
	Baronia di S. Michele	1157
	Baronia di Quarto	2661
	Furtei, Pauli, il Moro	837
	Parte Carlini	161
	Caralena Seurgas	2186
	Costado di Palmas	837
	Barbagia Seulo	703
	Galtelli	503
INCONTRADA o WANDERMENTI	Austis	956
	Barigadu-fenu	574
	Sedilo e Canales	543
	Barigadu-sasu	739
	Monreale	1168
	Parlemontis	1061
	Tetli	147
	Baronia Flarza	413
	Marmilla	1030
	Mara-Arborea	924
	Samaloni	912
	Tremiti	886
	Sinuasi e Serranti	154
	Villaciore e Serramannu	462
	Villaserre a Decimo-Pulza	419
	Campidano Sinischi	636
	Campidano Mainie	1122
	Campidano Nibis	1160
	Parte Alciat Reale	593
INCONTRADA o WANDERMENTI	Sicci	119
	Barbagia Belvi	619
	Sellari	330
	Lacani e Genui	485
	Nerulao e Nurgas	244
	Baronia di Senia	945
	Nuori e Asuni	108
	Gestori	169
	Serrabus	760
	Genio	182
	Totale	37075

	località	Numero dei fuochi
— Capo del Logudoro e di Sassari —		
CASA	Sassari	2777
	Alghero	768
	Castellargone	303
	Boni	937
	Montivero	1185
	Planorigia di Bona	783
	Baronia Padria e Mora	311
	Patù-maure	415
	Baronia di Pausa	452
	Montacuto	3489
	Tissi	644
	Ittiri ed Uri	455
	Ossi e Muru	358
	Ussini	140
	Omile	830
	Nuoro	1790
	Bonaglia	1060
	Tortolice	366
	Buenamora, Barulic	301
	Costoval	530
INCONTRADA o WANDERMENTI	Monteleone	344
	Giras, Conisio	487
	Siliga, Eleri, Villanova	485
	Baronia di Ploghe	1003
	Incontrada di Uri	374
	Gorras	3117
	Incontrada di Macomer	1653
	Incontrada di Bitti	719
	Incontrada di Orani	1626
	Incontrada di Anglona	1960
	L'Ometo	9
	Incontrada d'Oppia	304
	Totale	30068

Nel 1824 le provincie furono ridotte a 10 con 32 distretti 84 mandamenti, e 368 comuni. Più tardi fu aggiunta quella di Tempio e il 12 agosto 1848 le 44 provincie vennero ripartite in 3 divisioni.

Durante le dominazioni antiche non furono fatti regolari censimenti. Sappiamo di certo che la Sardegna era popolarissima al tempo de' Romani, poi andò decadendo. Al tempo della dominazione spagnuola solevano rinnovarsi ogni decennio i censi generali della popolazione insieme alla celebrazione periodica dei parlamenti o corti generali. All'epoca delle ultime corti celebrate dal conte di Matellano nel 1698 gli abitanti della Sardegna erano appena 264,674. Nel 1720 il principe di Casa Savoia fece fare un censimento, e si numerarono circa 300,000 abitanti; poi nel 1728, ordinatosi un nuovo censimento dal re Vittorio Amedeo II, se ne contarono 309,994, di cui 154,206 maschi e 155,788 femmine.

Fu questa l'ultima anagrafe regolare dell'isola. Tuttavia i parroci continuarono secondo l'uso antico a tener nota delle anime, e se ne raccolsero i risultamenti dai Viceré, ai quali i vescovi li trasmettevano per uso d'ufficio. Nelle cifre raccolte dal 1775 al 1803 si nota un decremento continuo; gli abitanti che nel 1775 erano 426,375 discesero nel 1803 a 364,702. Dal 1803 al 1824 si ebbero diverse oscillazioni di aumento e di decremento; dal 1824 in poi le cifre andarono sempre crescendo regolarmente (1). La sola causa straordinaria di spopolamento della Sardegna in questo periodo fu la fiera epidemia che la invase tutta nel 1816, succeduta alla carestia del 1812, e associata a quella del 1816 e 1817. Per le altre improvvise mutazioni non si possono addurre cause speciali. Gli scrittori però concordano nell'attribuire le diminuzioni in parte ai delitti per vendette, numerosissimi per lo passato, per ciascuno dei quali non solo si perdeva un cittadino nella vittima, ma uno eziandio nell'aggressore fuggiasco, il che spesso volte produceva la rovina d'interi famiglie e rendeva molti matrimoni infecondi.

Del resto le cifre anteriori al 1836, nel qual anno si fece una numerazione generale, non sembrano meritare grande fiducia. La Commissione superiore di statistica della Sardegna non seppe come spiegare la differenza tra la popolazione del 1824, di 412,357 abitanti e quella del 1836, di 503,136. E il generale Alberto Lamarmora nel suo *Voyage en Sardaigne* (Paris 1826) dichiarò essere difficilissimo determinare in modo preciso la popolazione della Sardegna colle notizie fornite dalle autorità civili ed ecclesiastiche, perchè sono diversissimi i ragguagli delle une e delle altre. Egli distingue due movimenti opposti in quella popolazione; uno dalla morte del re Carlo Emanuele, nel 1775 fino al 1816, movimento quasi costante di diminuzione, dovuto alle cause politiche, le quali tuttavia, come osservò la Commissione sarda di statistica nel volume da lei pubblicato nel 1836, non commossero gran fatto la Sardegna; l'altro dal 1816 in poi di progressivo accrescimento dovuto alle nuove comunicazioni e ai miglioramenti sociali. Egli cavò dagli archivi dell'Intendenza generale e dai quadri annui mandati dai capi delle provincie le cifre delle diverse numerazioni che conosciamo, avvertendo che si credettero sempre inferiori al vero, per la difficoltà che gli impiegati incontravano a procurarsi notizie esatte, e per il pregiudizio de' contadini che credono contrario al loro interesse il fornirle. Sono le cifre stesse che la Commissione di statistica pubblicò nel 1846 (2).

(1) V. Censimento dell'Isola di Sardegna del 1845, pubblicato a Cagliari nel 1846 dalla Commissione superiore di statistica di Sardegna, e la tavola seguente.

(2) Popolazione della Sardegna in diverse epoche:

ANNO	POPOLAZIONE	Osservazioni
1698	264674	
1720	300000	
1728	309991	
1775	4261375	
1779	392966	
1801	364143	
1802	387832	
1803	361592	
1808	368823	
1809	350344	

ANNI	POPOLAZIONE	Osservazioni
1811	389067	
1815	369405	
1816	351867	
1817	309894	
1818	309914	
1819	375420	
1820	396013	
1821	395806	
1822	409545	Secondo altri 480108.
1823	401714	

ANNI	POPOLAZIONE	Osservazioni
1821	419357	Secondo Censimento 180067.
1826	460000	Secondo Lamarmora.
1826	503136	
1837	512069	
1838	594640	Secondo altri 523060.
1852	543207	
1818*	547112	
1858	573112	

Raddoppiamento dal 1698 al 1858, in 160 anni.

Tra queste troviamo la popolazione del 1824 computata di 412,357 anime, mentre un censimento del 1822 comunicato al Monte di Riscatto di Sardegna dà 480,188 abitanti, e uno per diocesi compilato nello stesso anno 1824 dal cavaliere Cibrario, allora capo-sezione al Ministero dell'Interno, ne reca 490,087 (1). L'opinione

(1) Circoscrizione e popolazione delle Diocesi di Sardegna:

DIOCESI	Par- rochi	POMERIE che comprendono in tutto ed in parte	CITTÀ	NEL 1822			NEL 1824		
				POPOLAZIONE	BORGHE o VILLAGGI principali	POPOLAZIONE	POPOLAZIONE TOTALE delle Diocesi	SUPERFICIE in stadii	POPOLAZIONE in classi
Cagliari..... (Arcivescovado)	79	Cagliari...	Cagliari...	97356	Quartu..... Sestu..... Sinnu..... Gergori.....	5580 3501 1613 3055	100888	1005768. 6304	102307. 5304
Ogliastra..... (Vescovado)	98	Lanusei bali.....			Villaputzu..... Sestu..... Lanusei.....	9150 1814 1379	95082	500556. 2404	230222. 6504
Sassari..... (Arcivescovado)	39	Sassari...	Sassari...	12308	Soran..... Benarua..... Nirai..... Oulo..... Ploaghe.....	3885 4953 4000 4088 3600	77467	404725. 1958	107800. 1958
Iglesias.....	92	Iglesias...	Iglesias...	4991	Carleforis.....	9486	92803	492889. 0041	170915. 6041
Galluri e Nuoro..... (Vescovado)	25	Nuoro.....			Nuoro..... Dorgali..... Fenu..... Olcan.....	3340 3019 3000 9500	33670	697149. 9063	250859. 8663
Alghero.....	28	Alghero...	Alghero...	6944	Villanova..... Bortolana.....	3176 9180	39065	395072. 0310	138098. 8310
Bosa..... (Vescovado)	30	Cagliari...	Bosa.....	5583	Santo Lussurgiu..... Cagliari.....	4092 3405	93017	180950. 1677	75093. 5677
Bisarcio e Ozieri..... (Vescovado)	94	Ozieri.....			Ozieri..... Pettala..... Boddalò.....	7706 3019 9100	89760	570822. 1744	288318. 9744
Uta..... (Vescovado)	44	Buonichi bali.....			Catpini..... Villacabre..... Genova Fanadiga.....	3207 1571 3125	49093	307443. 1371	138972. 3371
Oristano..... (Arcivescovado)	73	Buonichi bali.....	Oristano...	5356	Colbran..... Tonnara..... Lali.....	9000 9136 9062	63894	671096. 0063	268794. 4063
Anglona e Githa e Tempio..... (Vescovado)	91	Ozieri..... Sassari...	Castelsardo...	1064	Tempio..... Nalvi..... Sedini..... La Maddalena.....	7057 3000 1343 1758	26648	646188. 5378	350975. 4378
11	308						490087	6018957. 9913	2407583. 0913

Distinzione degli abitanti in classi secondo il censimento del 1824.

Nobili		Pastori		Ecclesiastici secolari	Borari	Abitanti delle città	Popolazione rimanente
famiglie	abitanti	famiglie	abitanti				
1600	6000	16500	85000	1857	1115	65000	330705

generale poi nell'anno in cui il generale Lamarmora compiva la sua opera, ossia nel 1825, era che la popolazione ascendesse a 460,000 o 470,000 abitanti.

Molto minore incertezza troviamo nei computi della superficie, principalmente dopo i lavori geodetici compiuti nel 1830. Si hanno cifre diverse da diversi autori, ma tutte concordano nell'assegnare all'isola all'incirca 24,000 chilometri (1).

Il censimento sardo di cui dobbiamo qui specialmente occuparci è quello del 1844-45, pubblicato dalla Commissione superiore di statistica della Sardegna nel 1846.

(1) Superficie della Sardegna secondo diverse fonti (Circoscrizione del 1851):

Fonti	Divisioni			Tutta l'Isola	
	di Cagliari	di Sassari	di Nuoro	Parziali	Totali
	Chilom. quadr.	Chilom. quadr.	Chilom. quadr.	Chilom. quadr.	Chilom. quadr.
Censimento 1851; e Despine, Relazione 1852 alla Camera dei Deputati ..	10107.22	7060.33	6938.51	—	24096.06
Senatore Lamarmora, Progetto di Circoscrizione, e Intendente Pasella, Relazione del 1851 sui lavori geodetici dell'Isola del 1830	10107.2230.20	7049.3231.64	6938.6139.99	604.28	24075.8302.13
				12346.06	
				889.00	
				10297.57	
Triangolazione preliminare dello Stato Maggiore del Genio, compiuta nel 1850. Intendente Magenta, Relazione 1851 al Consiglio Divisionale di Cagliari.	10144.0049	7037.8036	6919.8957	—	24101.8412
Volume del Catasto dello Stato prima dei lavori geodetici del 1850, e Despine.	—	—	—	13754.99	24096.06
				4309.48	
				4595.44	
				1513.28	
Quadro presentato alla Camera dei Deputati il 17 giugno 1852 dopo i lavori geodetici.	—	—	—	13708.370300	24095.830108
				4875.941191	
				4350.192287	
				1171.418500	
Alberto Lamarmora, Voyage en Sardaigne, 1835	—	—	—	—	23000.19
Censimento dell'Isola del 1845	—	—	—	—	23920.31
Lamarmora, Voyage en Sardaigne, edizione del 1839 ..	—	—	—	—	Media geometrica 23975.18
	Province				
	di Cagliari	di Sassari			
	Chilometri quadrati	Chilometri quadrati			
Censimento del 1854, cifre fornite dall'Ufficio sardo del Catasto	13599.99	10730.28	—	—	24330.18

Questa Commissione fu istituita colle Patenti Vice-Realì 34 marzo 1841, con 41 Giunte secondarie, una per provincia. Fu composta dei signori Maurizio Bacchiglieri presidente, Pietro Pes vice-presidente, Giovanni Antonio Tola, Stanislao Carbonis, Francesco Maria Serra, Francesco Giuseppe Persi, Luigi Serra e Antonio Martini consiglieri, quest'ultimo segretario della Commissione.

Si volle incominciare dalle investigazioni sulla popolazione, come in terraferma, e seguire le stesse regole del censimento nominativo, e della *residenza di fatto* accompagnata da una certa stabilità; si vollero cioè iscrivere gl'individui là dove avevano un'abitazione di certa durata, quantunque coll'animo di mutarla, affine di evitare la necessità di dare un doppio quadro della popolazione *stabile* e della *mutabile* di ciascun comune.

L'operazione fu protratta in lungo, e si compì tra l'anno 1844 e il 1845, per le molte difficoltà che si dovettero vincere ne' comuni poco popolati e meno istruiti, principalmente nella Gallura e nel Sulcis, ove le famiglie vivono isolate e non dimorano in nessun tempo dell'anno nel centro comunale a cui appartengono. La Commissione ebbe a lodarsi grandemente dell'opera delle Giunte provinciali e degl'intendenti che le presiedevano, e delle Giunte speciali nei comuni, aiutate dalle persone più notabili e dai parrochi.

La Commissione mandò un'istruzione alle Giunte. Le norme erano quelle adottate per la terraferma nei censimenti del 1838 e del 1848. Affidavasi alle Giunte provinciali la cura di nominarne in ciascuna comune una speciale, e di fissare colla maggior convenienza le comunità, alle quali dovesse spettare il censo delle famiglie riunite o sparse che menavano stabilmente una vita isolata, e non dimoravano in nessun tempo dell'anno in alcuno dei prossimi comuni, facendole descrivere in tavole separate, coll'esatta indicazione del territorio in cui erano disperse. Le Giunte sì provinciali che speciali potevano altresì, per agevolare le operazioni del censo, invitare i padri di famiglia ad apprestare note contenenti tutte le notizie che da loro si ricercavano, per consegnarle poi alla Giunta che sarebbe andata di casa in casa a raccogliere e notare tutti i ragguagli. In tutto il resto seguivasi il sistema della Commissione superiore di terraferma.

I risultamenti ottenuti furono riuniti in un bel volume, che per la diligenza e il criterio con cui fu compilato fa onore alla statistica italiana.

Vi si contengono 40 tavole.

La I per provincie e comuni, fa conoscere il numero delle case e delle famiglie, e quello degli abitanti di ciascun comune, con tutte le frazioni di popolazione formate da case isolate, o da famiglie riunite, ma non formanti comune, e topograficamente separate dai comuni cui appartengono nei rispetti amministrativi. Con ciò s'inaugurava uno studio sui diversi centri e sulla popolazione sparsa.

La II è un riassunto della 4.^a per provincie, e conteneva la proporzione tra le famiglie e le case, e tra gl'individui e le famiglie (1).

(1) Popolazione distribuita per case e per famiglie e loro proporzione colla popolazione.

INDICAZIONE DELLE PROVINCE	Popolazione per case e per famiglie			Proporzione delle case e delle famiglie colla popolazione	
	Numero		Popolazione totale	Numero delle famiglie per ciascuna casa	Individui composti ciascuna famiglia
	delle case	delle famiglie			
Cagliari . . . Città	3391	5581	30063	1.69	5.38
Provincia	16154	18357	78709	1.05	4.07
Sassari	12140	18734	63372	1.39	4.15
Alghero	6810	7573	33937	1.31	4.48
Cagliari	7916	8861	36439	1.19	4.10
Iglesias	10641	10449	49513	1.03	4.07
Oristano	11648	12551	49924	1.07	3.99
Laconi	6341	6695	36870	1.05	4.01
Nuoro	11587	13913	57300	1.30	4.11
Oristano	18310	19957	77267	1.05	4.01
Oristano	3625	4363	94070	1.18	5.37
Tempio	4013	4657	22073	1.16	4.86
Totale . . .	113641	139159	543297	1.18	4.36

La III offre la popolazione dei comuni per età e per sesso ⁽¹⁾.

La IV distribuisce gli abitanti dei comuni secondo lo stato civile, o la condizione domestica ⁽²⁾.

La V dà la popolazione dei comuni distinta per origini, e tende a far conoscere i luoghi in cui accorrono i cittadini e gli stranieri per copia di ricchezze e facilità d'industria ⁽³⁾.

(1)

Riassunto della Tavola III. —

INDICAZIONE DELLE PROVINCE	Sotto i 5 anni		Da 5 ai 10		Da 10 ai 20		Da 20 ai 30		Da 30 ai 40		Da 40 ai 50	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Cagliari	6649	6998	6683	6158	11919	10146	9819	8099	7834	7455	6547	6135
Sassari	2037	3876	3996	4196	6823	6458	5503	5421	4834	4691	3848	3693
Alghero	9172	9196	9270	9115	3369	3130	3453	3485	3531	3185	1922	1791
Cagliari	2864	2968	3420	3146	3640	3414	3591	3206	3192	3246	2982	2845
Iglesias	2796	2731	3450	3276	4190	3831	3984	3434	3683	3710	2275	2694
Isili	3470	3315	2986	2960	4545	4356	3367	3694	3418	3490	3190	2961
Lanusei	1908	1816	1833	1703	3658	3496	3169	3130	1949	1977	1440	1478
Nuoro	3603	3709	3933	3549	5914	5411	4011	3878	3146	4040	3698	3379
Oristano	4808	4244	4440	4343	6547	6168	5507	5525	5300	5254	5434	4939
Ozieri	1371	1458	1446	1462	2937	2919	1719	1694	1675	1830	1434	1409
Tempio	1671	1692	1628	1610	1898	1652	1710	1621	1429	1471	1053	1112
Totali ...	36656	34997	34999	33308	53384	49614	41739	41489	38354	37429	32863	30819

(2)

Riassunto della Tavola IV. — Popolazione secondo lo stato civile.

INDICAZIONE DELLE PROVINCE	Maschi				Femmine			
	Scapoli	Ammogliai	Wedati	TOTALE	Ziella	Maritate	Wedati	TOTALE
Cagliari	34484	19910	1588	55980	29098	16818	5291	59861
Sassari	90105	11319	816	38333	17122	14440	4177	35830
Alghero	10434	6998	453	17184	8031	3971	1851	16753
Cagliari	11314	6634	563	18511	5309	6656	1943	17916
Iglesias	13205	7758	569	21492	11067	7748	3132	26867
Isili	14734	8814	807	24355	19120	6850	2925	23650
Lanusei	8036	4993	436	13467	6989	3611	1423	13403
Nuoro	18798	9647	1613	29477	14816	9625	3892	27307
Oristano	22574	14768	1863	39205	30013	16836	3113	39962
Ozieri	7264	6900	459	14623	6543	4054	1709	11667
Tempio	6907	4671	346	11924	6977	4081	959	11350
Totali ...	168565	98290	8506	275561	141915	95194	29013	267499

(3)

Riassunto della Tavola V. — Popolazione per origini.

INDICAZIONE DELLE PROVINCE	Nativi della Provincia		Estranei alla Provincia		Stranieri		TOTALE
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Cagliari	50090	60106	3656	9167	9915	496	108623
Sassari	22519	31609	1794	1497	1497	401	62378
Alghero	13790	16179	546	504	840	66	27917
Cagliari	18003	17309	447	399	61	10	36149
Iglesias	20274	20177	1195	664	197	16	42313
Isili	23609	23223	736	336	35	4	48091
Lanusei	13115	13130	940	860	3	9	26870
Nuoro	27701	27311	635	308	141	14	57600
Oristano	38491	37607	754	448	30	7	77867
Ozieri	11775	11719	958	916	30	8	24678
Tempio	10350	10653	549	436	494	220	21673
Totali ...	356039	358090	10713	7559	5423	943	743907

La VI numera la popolazione scottolica ⁽⁴⁾.

La VII dà il ragguaglio della popolazione relativa di tutta l'isola ⁽⁵⁾.

La VIII distribuisce la popolazione per serie e secondo il numero degli abitanti di ciascun comune ⁽⁶⁾.

Popolazione per età e per sesso.

Dai 50 ai 60		Dai 60 ai 70		Dai 70 agli 80		Dagli 80 ai 90		Dai 90 ai 100		Sopra i 100		TOTALE	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
4948	4195	5200	5580	704	699	523	557	36	48	5	5	5591	5851
2942	2178	275	1334	263	445	68	139	13	15	1	1	32513	31839
1119	1350	609	791	916	974	57	50	3	6	1	1	17184	16733
1351	1344	609	755	944	977	79	68	9	7	1	1	18511	17918
1547	1470	793	831	305	915	96	99	91	94	1	1	9166	9087
1992	1873	984	1198	394	300	60	38	10	5	1	1	94365	93699
834	894	464	472	183	155	63	47	8	14	1	1	13407	13403
2275	2008	1340	1277	493	455	96	127	15	19	1	1	99477	97783
3350	3381	1973	1969	1100	1196	437	435	140	135	1	1	31905	31908
850	907	633	513	930	921	50	53	5	7	1	1	19103	11967
807	857	503	529	271	368	179	184	4	56	1	1	11393	11350
20884	20671	11803	11802	4415	4853	1419	1495	904	380	9	6	97585	96742

(4)

Popolazione scottolica.

Comuni in cui abitano scottolici	POPOLAZIONE		Totale
	Maschi	Femmine	
Cagliari	16	19	35
Sassari	9	—	9
Torralba	1	—	1
Totale ...	26	19	45

(5)

Popolazione relativa.

Superficie territoriale della Sardegna e delle isole adiacenti		Popolazione	Abitanti per ogni	
in chilometri quadrati	in miglia geografiche quadre		chilometro quadrato	miglio geografico quadrato
53910, 34	6075, 18	543997	92, 700	77, 88

(6)

Popolazione distribuita per serie.

INDICAZIONE DELLE PROVINCE	Popolazione distribuita secondo il numero degli abitanti di ciascun comune							Totale del comune di ciascuna provincia
	Sotto i 500 abitanti	Dai 500 ai 1000 abitanti	Dai 1000 ai 2000 abitanti	Dai 2000 ai 5000 abitanti	Dai 5000 ai 10000 abitanti	Dai 10000 ai 20000 abitanti	Sopra i 20000 abitanti	
Cagliari	9	22	20	8	1	1	2	61
Sassari	9	5	12	2	2	1	2	28
Alghero	6	4	5	2	1	1	1	20
Cagliari	9	4	7	3	1	2	1	25
Iglesias	1	2	4	5	3	1	2	14
Larini	14	30	19	5	1	1	1	51
Laconi	6	4	12	3	1	1	1	24
Nuoro	11	19	9	6	3	1	1	49
Oristano	30	21	20	4	2	1	1	81
Ozieri	2	4	3	2	1	1	1	13
Tempio	1	3	4	1	1	1	1	9
Totale ...	91	104	108	35	13	6	10	367

La IX contiene il quadro della popolazione delle città e dei comuni che oltrepassano i 5,000 abitanti.

La X distribuisce la popolazione della città di Cagliari per quartieri.

Fu impossibile, per l'inesattezza dei risultamenti ottenuti, pubblicare la tavola delle professioni.

Alcuni schiarimenti e alcune note accompagnano questo lavoro. I 543,307 abitanti erano distribuiti in 129,452 famiglie e 413,684 case, ossia 4 famiglia per individui 4.36, e per case 4.48. Dal 1728 a tutto il 1844; in 116 anni, l'aumento della popolazione fu di 233,213 anime, ossia 2,010 circa all'anno. Nell'isola intera il sesso mascolino superava il femmineo di 8,363 persone, cioè nella proporzione di 4 a 0.97, mentre nel 1728 i maschi erano 454,206 e le femmine 455,788. Nelle provincie però di Sassari e di Tempio, si nota, in piccolissima misura, la prevalenza delle femmine anche nel censimento del 1845; se poi si sottraggono i forestieri, i maschi indigeni superavano in tutta l'isola le femmine di sole 3,883 persone. Questa prevalenza dura sino ai 60 anni di età; poi si ha la prevalenza opposta. Il numero degli ultra centenari era 7 volte maggiore che in terraferma. I celibi stavano alla popolazione come 0.57 a 1; gli ammogliati superavano di poco le maritate, le vedove erano più del doppio dei vedovi. Nell'isola si contavano soli 34 acattolici. La densità della popolazione di Sardegna stava a quella della terraferma circa come 3 a 11. Gli abitanti nelle città e ville, oltre a 5 mila abitanti, erano $\frac{2}{3}$ della popolazione; quelli delle frazioni isolate circa $\frac{1}{3}$. Per ordine di popolazione le provincie che venivano dopo Cagliari erano Oristano, Sassari, Nuoro, Isili, Iglesias, Cuglieri, Alghero, Lanusei, Ozieri e Tempio; per ordine di agglomerazione la prima era Iglesias, e seguivano Sassari, Ozieri, Cagliari, Alghero, Cuglieri, Tempio, Nuoro, Lanusei, Oristano e Isili.

§ III.

Censimento degli Stati Sardi compresa la Sardegna eseguito nel 1848.

Colla circolare 17 marzo 1848 il ministero dei lavori pubblici eccitava gli intendenti, le giunte provinciali di statistica, i segretari e i consigli comunali a provvedere perchè si procedesse al decennale censimento della popolazione, secondo le istruzioni della Commissione superiore; e il 15 maggio la città di Torino pubblicava un manifesto a tale oggetto.

Le istruzioni dirette in quell'occasione dalla Commissione superiore alle Giunte provinciali di statistica derogavano implicitamente al regio brevetto 29 settembre 1840, essendovi dichiarato che a Sua Maestà era piaciuto di far eseguire il censimento a ogni dieci anni, e che per l'unione amministrativa della Sardegna cogli stati di terraferma, ordinata dalle regie lettere patenti 49 ottobre 1847, la Commissione estendeva le ricerche alle provincie dell'isola, dirigendo le sue istruzioni alle Giunte provinciali, che già prima vi erano state istituite con forme simili a quelle seguite in terraferma, e sotto la direzione della Commissione superiore di Cagliari.

Adottavansi presso a poco le istruzioni del 1837, con poche modificazioni consigliate dall'esperienza. Il censimento doveva essere anche questa volta nominativo, fatto in ciascuna comune casa per casa dal segretario comunale, coll'assistenza di un consigliere del comune, e per le frazioni di un consigliere di ciascuna frazione, e col riscontro fatto dal parroco, come nel 1838. Nelle città, per la maggiore difficoltà di conoscere le singole persone, si credette opportuno rivolgersi ai padroni di casa, affinchè, dopo aver data in un termine fisso la nota dei loro inquilini alle civiche amministrazioni, comunicassero alle persone incaricate del censimento tutte le altre notizie da comprendersi nelle tabelle.

Al modulo delle iscrizioni o del registro aggiungevasi due colonne, una per l'indicazione degli individui che sapevano leggere e scrivere o solamente leggere, e una per le migrazioni. Volevasi poi che in capo della prima colonna del modulo si notasse il comune, e, finita l'iscrizione degli abitanti nei casamenti che portavano il nome del comune senza altra indicazione particolare, si continuasse l'iscrizione per ciascun casolare o riunione di casine grande o piccola, aggiungendo il nome del casolare, e quello delle casine isolate. Si dovevano avere per case distinte nelle città quelle designate con diverso numero d'ordine, e negli altri luoghi quelle aventi un distinto accesso. L'età doveva registrarsi quale veniva dichiarata, senza fare altra interrogazione o indagine, forse perchè la resistenza incontrata presso qualche individuo nel 1838 consigliava a sacrificare la certezza ai riguardi personali. Per le professioni ordinavasi come norma generale che fosse registrato ogni individuo nella rispettiva colonna secondo che esercitava un impiego, un'industria, un'arte, un mestiere, o era proprietario coltivatore, giornaliero, domestico, ecc.

Le norme riguardanti l'iscrizione secondo il domicilio reale e l'origine, e quello riguardanti gli assenti erano le stesse che nel 1838. Coloro che solevano emigrare dallo stato con animo di tornarvi si volevano compresi nel censimento col loro nome e cognome, riserbando le altre informazioni particolari intorno ad essi alla colonna 40 del registro, intitolata *migrazioni periodiche*, la quale era suddivisa in cinque, colle

seguenti indicazioni: *migrante presente, migrante assente, luogo dell'emigrazione, epoca della partenza, epoca del ritorno*. Quest'ultima epoca, ne' casi dubbi, doveva indicarsi secondo la presunzione della data probabile del ritorno.

Aggiungevansi, come nel 1838, avvertenze particolari per i censimenti delle città, e per la loro popolazione mutabile; ma non si ripeteva il divieto di tener conto dell'attuale dimora degli appartenenti a categorie della popolazione mutabile diverse da quelle dei *militari, degli studenti, dei ricoverati, e dei condannati*.

E siccome tutti gli atti pubblici di quei tempi ispiravansi al sentimento crescente di libertà, la prima parte della Istruzione si chiudeva colle seguenti parole, a dimostrare l'importanza politica di un esatto censimento:

- L'augusto re che regge i gloriosi destini della nostra patria ben ha dimostrato con successivi miglioramenti
- introdotti in ogni ramo d'amministrazione, con profonde riforme operate nella distribuzione della giustizia
- e nel governo dei municipi e delle provincie, e finalmente col massimo dei benefizi, che si possa largire,
- con l'ordinamento di un largo sistema di istituzioni liberali, quanto gli stia a cuore che il suo popolo non
- sia a nessun altro secondo per ogni maniera di civile progresso. Il giusto adempimento delle leggi sul-
- l'ordinamento delle amministrazioni municipali e provinciali, sulla leva, sull'armamento delle milizie
- comunali, e sulle elezioni politiche, dipendono in gran parte dalle cure con cui sarà condotta l'opera del
- censimento. Esso servirà così come fondamento a quelle leggi che più efficacemente possono assicurare
- l'indipendenza, la libertà, la prosperità della nazione, e la gloria del principe.
- Facciano tutte le persone chiamate ad eseguire le intenzioni della M. S. che la sollecitudine e lo zelo
- dei privati corrispondano degnamente alla sapienza delle medesime. »

Non crediamo necessario ripetere qui le osservazioni già esposte riguardo al censimento del 1838 ch'era stato fatto con sistema quasi identico. Le modificazioni introdottesi nelle istruzioni del 1848 riguardano la ricerca di nuove notizie sull'Istruzione e sulle migrazioni, e la distinzione degli abitanti del centro principale, dei cascinai e delle case sparse. Però nella pubblicazione che si fece, senza accompagnamento di relazione o di note, nel 1852 (due fascicoli in 4.^a di 360 pagine in complesso) non fu tenuto conto di quest'ultima distinzione.

Lo schema del lavoro della Commissione era indicato nella seconda parte dell'Istruzione, riguardante le tavole da ricavarsi dal censimento di ciascun comune. La Commissione aveva preparato a tal uopo undici tavole. La I doveva dare la popolazione distribuita per *comuni, case e famiglie*; la II la *popolazione relativa per capoluoghi di mandamento*; la III la *popolazione per comuni, distribuita per età, e per sesso*, colla stessa divisione adottata nel 1838; la IV la *popolazione distribuita per condizione domestica*; la V la *popolazione per professioni*, colle stesse osservazioni fatte nell'Istruzione del 1838; la VI la *popolazione per origine*; la VII e la VIII dovevano indicare le *migrazioni periodiche*; la IX e la X riguardavano la *popolazione delle città*, la distribuzione di essa per quartieri, borghi e case del territorio, e la *popolazione mutabile*; nella XI si dovevano notare gli individui che professavano una *religione diversa dalla cattolica*.

Stabilivasi in fine che tutte le operazioni delle Giunte fossero terminate nel mese di agosto 1848; quindi il censimento si doveva fare in tre o quattro mesi, poichè la prima parte dell'Istruzione, che porta il modulo di registro, era del 15 marzo, e la seconda, che porta le 11 tavole, dell'8 maggio.

Però il lavoro della Commissione non fu eseguito in modo strettamente conforme al disegno indicato nell'Istruzione. Infatti le tavole pubblicate nel 1852 sono le seguenti:

Tavola I. *Popolazione per comuni, per case e per famiglie* riscontrata con quella del 1838, colla *ricapitolazione per mandamenti* ad ogni provincia; a questa prima tavola tien dietro un *riepilogo per provincie, coll'indicazione dell'aumento decennale della popolazione*, e il riepilogo finisce con una *ricapitolazione per divisioni amministrative*.

Si nota in questa, come nelle tavole successive, una piccola differenza tra le cifre della popolazione del 1838 pubblicata nel 1839, di cui già abbiamo parlato, e le cifre della popolazione dello stesso anno addotte qui a raffronto di quella del 1848; la popolazione di terraferma nel 1839 fu pubblicata di 4,425,735 abitanti, quella di Sardegna di 524,033, e quindi quella di tutto il regno di 4,650,368; mentre nel volume del censimento del 1848 la popolazione del 1838 fu notata di 4,425,766 abitanti per la terraferma, di 524,610 per la Sardegna, e quindi di 4,650,406 per tutto il regno, maggiore cioè in tutto di 38 abitanti, 34 per la terraferma e 7 per la Sardegna. La quale differenza benchè lieve, produce tuttavia uno sconcio nei riscontri statistici; e noi, quando dovremo fare simili riscontri, avendo a scegliere tra queste cifre, adotteremo le ultime

pubblicate nel censimento del 1848, persuasi che la differenza in più che vi si nota sia stata effetto d'una correzione verificata sui documenti (1).

(1) Ecco il riepilogo per Provincie della Tavola I colla ricapitolazione per Divisioni.

Riepilogo della Tavola I per Provincie. — Popolazione per comuni, per case e per famiglie nel 1848, ed aumento decennale della medesima.

Divisioni amministrative	Provincie	1848						1838	Aumento della Popolazione		Diminuzione della Popolazione	
		Numero				Famiglie		Numero degli abitanti	assoluta	per 100 abitanti	assoluta	per 100 abitanti
		dei comuni	delle case	delle famiglie	degli abitanti	per ogni casa	per ogni famiglia					
ALESSANDRIA	Alessandria	34	13138	25188	117870	1.90	4.87	100739	8121	7.41		
	Asi	46	30666	26089	136005	1.35	4.99	127973	8099	8.38		
	Bobbio	97	6657	2049	37833	1.06	5.36	34337	3495	10.18		
	Tortona	50	9097	12178	58683	1.34	4.83	53570	5883	9.86		
	Voghera	77	15897	22075	101695	1.44	4.81	97169	4533	4.67		
	Totale	274	62971	94381	453316	1.46	4.78	42781	29336	8.99		
ANCONA	Osimo	133	17779	10466	107474	1.18	5.25	100005	7409	7.47		
	Chiossano	60	10143	11573	57569	1.14	4.97	34686	2976	8.96		
	Fano	90	11998	20787	103474	1.15	5.07	101799	3693	3.69		
	Totale	283	45915	52827	270510	1.11	5.19	236183	14097	5.47		
CARABINIERI	Sarona Propria	156	20407	22440	152468	1.21	5.00	148865	2603	1.48		
	Alta Sarona	51	8709	9925	50879	1.14	5.19	49758	1114	2.24		
	Verona	79	12413	12903	81229	1.13	4.97	69344	1895	2.34		
	Tarantasia	15	8607	9276	45753	1.07	4.93	46688	"	"	965	2.11
	Totale	341	53456	65044	313399	1.16	5.03	307655	5647	1.84		
CENSO	Censo	61	26393	28022	179636	1.44	4.79	168796	10640	6.43		
	Alba	77	19087	25092	118844	1.31	4.75	111007	7837	7.06		
	Moncalvo	71	34636	30987	148450	1.25	4.80	138266	10181	7.37		
	Saluzzo	52	18375	22330	153919	1.26	4.76	148119	5630	3.94		
	Totale	261	88491	106331	600879	1.43	4.76	566141	34691	8.13		
GENOVA	Genova Città	1	4490	20565	100382	4.67	4.79	97091	2781	2.83		
	Genova Provincia	39	36819	29036	184848	1.51	4.73	168735	16113	9.35		
		60	20909	29991	285930	1.08	4.75	265536	18674	7.09		
	Chiavari	28	18064	23378	110077	1.23	4.97	107953	8124	7.52		
	Levante	19	13238	15596	78959	1.25	4.93	73189	3780	7.62		
	Nervi	36	10579	13196	65013	1.18	5.06	61847	3166	5.12		
	Totale	153	73081	111130	545179	1.34	4.80	569295	35884	7.05		
IVREA	Ivrea	113	29356	33065	168361	1.38	4.97	160574	7987	4.97		
	Aosta	73	14739	16929	81239	1.10	5.00	78110	3193	3.90		
	Totale	186	37095	50094	249600	1.33	4.99	238684	11100	4.65		

Tavola II. *Popolazione mutabile delle città, cioè militari di presidio, studenti, ricoverati nei pubblici istituti, e manuali d'ambi i sessi, che vi hanno dimora accidentale. In questa tavola secondo l'istruzione alle Giunte,*

segue Riapologia della Tavola I per Provincie. — Popolazione per comuni, per case e per famiglie nel 1818, ed aumento decennale della medesima.

Divisioni amministrative	Provincie	1818						1838		Aumento della Popolazione		Diminuzione della Popolazione	
		Numero				Famiglie per ogni casa	Abitanti per ogni famiglia	Numero degli abitanti	Aumento per 100 abitanti	Diminuzione per 100 abitanti	Aumento per 100 abitanti	Diminuzione per 100 abitanti	
		dei comuni	delle case	delle famiglie	degli abitanti								
NIZA	Nizza	87	18016	25318	118577	1.40	4.07	119158	5019	5.96			
	Oneglia	60	10170	13801	60072	1.36	4.33	57133	9637	4.60			
	S. Remo	38	11151	14965	64541	1.34	4.31	60865	3686	6.06			
	Totale	194	39339	54084	242990	1.37	4.41	237048	19219	5.31			
NOVARA	Novara	106	14735	33790	178009	2.29	5.28	163893	14176	8.65			
	Lomellina	69	18796	29434	130649	2.30	4.74	133016	6633	4.90			
	Orsola	61	7542	8162	36331	1.08	4.45	35177	1154	3.28			
	Pallanza	84	10069	12668	64030	1.17	4.98	60369	3761	6.34			
	Valenza	44	6893	7969	35879	1.16	4.50	35860	699	1.78			
	Totale	362	59934	91153	453968	1.79	4.93	497005	96353	6.18			
NOVARA	Sesona	38	19100	16068	78906	1.33	4.91	73593	5313	7.22			
	Acqui	74	17478	20026	101309	1.18	4.91	92777	8445	9.08			
	Albenga	53	10049	13199	59963	1.33	4.44	57763	2210	3.80			
	Totale	165	46627	50293	239181	1.24	4.78	224133	13508	7.12			
TORINO	Città	1	3389	33040	136649	10.05	4.14	117073	19777	16.89			
	Provincia	134	28214	17206	275110	1.50	4.78	269805	13505	4.78			
	Torino	135	41603	50436	411959	1.18	4.56	379877	28989	8.50			
	Finestra	68	18970	28193	132833	1.49	4.73	120998	6135	4.61			
	Susa	58	13967	16103	81834	1.31	5.08	78036	3798	4.87			
	Totale	261	73740	134739	677996	1.83	4.65	584711	42313	7.24			
VERCELLI	Vercelli	56	11736	26175	121806	2.23	4.65	115193	6683	5.80			
	Biella	96	21574	26804	130691	1.25	4.86	126935	9666	7.08			
	Casale	73	19990	26079	120428	1.38	4.59	114342	6086	5.13			
	Totale	225	53600	79058	372925	1.59	4.68	357190	15375	4.31			
CAGLIARI	Cagliari	61	21181	25155	105386	1.19	4.93	104319	2069	1.98			
	Iglesias	29	10501	10114	42506	0.99	4.91	41133	1415	3.51			
	Isili	51	11838	12827	48958	1.08	3.89	46237	2721	5.88			
	Oristano	81	19458	19590	78189	1.03	3.91	74556	3633	4.67			
	Totale	222	62978	68666	276133	1.09	4.06	266865	9868	3.71			

non si volle tener conto della popolazione mutabile dei comuni non aventi titolo di città, quasi che il titolo corrisponda necessariamente all'entità del luogo, e non possa importare egualmente il conoscere la po-

segue *Riepilogo della Tavola I per Provincia. — Popolazione per comuni, per casè e per famiglie nel 1848, ed aumento decennale della medesima.*

Divisioni amministrative	Province	1848					1838	Aumento della Popolazione		Diminuzione della Popolazione	
		Numero				Famiglie	abitanti	degli abitanti	per 100 abitanti	maschile	per 100 abitanti
		dei comuni	delle case	delle famiglie	degli abitanti	per ogni casa	per ogni famiglia				
SICILIA	Trapani	42	19073	14385	38889	1.19	4.09	34610	4378	7.81	
	Cagliari	25	8016	8668	37522	1.11	4.23	35142	9380	6.77	
	Laureana	24	6177	6723	27530	1.09	4.09	27743	1787	6.91	
	Totale	91	26966	29996	103941	1.14	4.13	115495	8439	7.31	
	SARDEGNA	98	12922	16731	65891	1.29	3.93	65690	161	0.24	
SARDEGNA	Alghero	20	6455	8084	31108	1.24	4.26	39685	1419	4.34	
	Ozieri	16	4906	5903	24456	1.20	4.14	23974	489	2.01	
	Tempio	17	4897	5343	22660	1.11	4.24	20557	9103	10.38	
	Totale	51	26110	30081	147045	1.24	4.09	148880	4165	2.91	
<i>Ricapitolazione per Divisioni amministrative.</i>											
Divisioni amministrative											
TERRAFERMA	Alessandria	274	64971	94581	402316	1.46	4.78	492781	29335	6.99	
	Ancona	289	45915	34887	270510	1.11	5.12	256483	14087	5.47	
	Chieti	341	53456	61944	312302	1.16	5.03	307655	4647	1.84	
	Cosenza	251	88491	126981	600872	1.43	4.76	566181	34691	6.13	
	Genova	113	73081	112119	545179	1.34	4.86	509926	32884	7.05	
	Imperia	186	37695	50087	249793	1.33	4.99	238984	11169	4.65	
	La Spezia	194	30339	54064	249990	1.37	4.44	230748	12249	5.31	
	Livorno	363	59534	99183	453958	1.74	4.93	427606	26543	6.16	
	Lucca	165	40520	50193	240101	1.34	4.78	224123	15968	7.19	
	Massa	261	73740	124729	627096	1.83	4.65	547711	42515	7.94	
	Porto	224	59000	79731	379925	1.52	4.68	357400	15435	4.31	
Totale della Terraferma		2711	697743	1067192	5368972	1.46	4.81	5135705	242906	5.89	
SARDEGNA	Cagliari	216	61926	60086	276133	1.09	4.06	266765	9868	3.71	
	Trapani	91	26966	29996	103934	1.14	4.13	115495	8439	7.31	
	Laureana	24	6177	6723	27530	1.09	4.09	27743	1787	6.91	
	Totale dell'Isola di Sardegna	388	118074	134063	547119	1.14	4.06	296400	29472	4.98	
Totale Generale del Regno		3089	740816	1042255	4916094	1.41	4.72	4650406	265888	5.71	

polazione mutabile di tutti i punti dello stato. A questa tavola è unita un'appendice comunicata dal ministero della guerra sulla forza numerica dei presidii addi 22 febbraio 1848, perchè il quadro de' militari di presidio iscritti giusta il censimento era stato mutato in causa della guerra. Altre inesattezze trovansi in questa tavola, accennate in nota dalla Commissione, la quale manifesta alcuni dubbi sui ragguagli riguardanti 32 città, cosicchè di questa tavola non si può fare gran conto.

Tavola III. *Numero e popolazione complessiva dei comuni per ciascuna provincia, distribuiti per serie secondo il numero dei loro abitanti, con una ricapitolazione per divisioni amministrative* (1).

(1) Di questa Tavola per Province diamo la Ricapitolazione per Divisioni.

Ricapitolazione per

Numero e popolazione complessiva dei Comuni.

DIVISIONI amministrative	COMUNI											
	inferiore di 1000 abitanti			di 1000 a 2000 abitanti			di 2000 a 3000 abitanti			di 3000 a 4000 abitanti		
	Numero dei Comuni	Popola- zione comples- siva	Rapporto della popola- zione a alla popola- zione (a)	Numero dei Comuni	Popola- zione comples- siva	Rapporto della popola- zione a alla popola- zione (a)	Numero dei Comuni	Popola- zione comples- siva	Rapporto della popola- zione a alla popola- zione (a)	Numero dei Comuni	Popola- zione comples- siva	Rapporto della popola- zione a alla popola- zione (a)
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Alessandria	143	83981	0.1857	76	106585	0.5356	31	75966	0.1664	9	31289	0.0692
Anzani	900	115581	0.1190	66	80287	0.3364	18	43808	0.1597	9	4946	0.0127
Chambery	938	137160	0.4378	88	117398	0.3754	5	11934	0.0529	9	31472	0.1000
Conse	88	89297	0.0870	86	138647	0.1141	21	82573	0.1374	10	63451	0.1026
Genova	19	12500	0.0989	37	56617	0.1090	45	109451	0.9007	91	79310	0.1325
Ivrea	97	64410	0.3579	55	73818	0.3955	91	48631	0.1947	6	11062	0.0843
Nizza	138	68150	0.8804	38	53134	0.9190	19	38359	0.1167	4	13198	0.0548
Novara	925	119134	0.3694	79	109015	0.9101	32	75006	0.1716	11	37276	0.0881
Sevosa	64	51408	0.9143	54	77345	0.3230	19	97613	0.1150	7	93833	0.0953
Torino	98	38761	0.0778	89	191630	0.1940	38	88849	0.1117	20	67946	0.1079
Vercelli	93	50441	0.1559	75	105190	0.9929	36	80125	0.2331	10	34314	0.0921
Totale della Terraferma	1417	810286	0.1876	736	1038504	0.5377	281	679995	0.1556	118	402300	0.0991
Cagliari	195	71760	0.9009	61	89860	0.3818	17	15608	0.1631	6	30851	0.0755
Novo	43	55187	0.3039	89	48846	0.5457	11	36609	0.2106	3	9099	0.0801
Sassari	37	10905	0.1306	91	33581	0.2881	8	18779	0.1291	9	6135	0.0438
Totale della Sardegna	305	116128	0.9183	114	165287	0.3091	36	90679	0.1637	11	37215	0.0680
Totale generale del Regno	1689	926753	0.1909	850	1203791	0.5449	319	770674	0.1568	129	439515	0.0894

si intese il complesso di tutti i territori comunali bagnati dal mare ⁽¹⁾. A questa tavola tien dietro un'appendice, riguardante la superficie della sola Sardegna, ove queste notizie potevano raccogliersi molto più esatte, per le eccellenti condizioni del catasto,

(1)

Tavola IV. — Popolazione relativa per Provincia.

PROVINCIE	Superficie * in chilometri quadrati		Popolazione complessiva dei Comuni minori di 1000 abitanti		Popolazione totale di tutti i Comuni		Condizione topografica *
	assoluta	media dei Comuni	assoluta	per chilometro quadrato	assoluta	per chilometro quadrato	
Alessandria	888. 73	26. 14	78917	83. 76	117870	132. 63	Piana 8. 333; montagna 6. 607.
Asti	908. 38	10. 57	111819	123. 74	130065	149. 64	Piana 0. 647; montagna 6. 253.
Biella	696. 96	35. 81	37833	54. 98	37833	54. 98	Tutta montana.
Brindisi	665. 00	13. 30	46170	69. 88	58853	88. 50	Piana 0. 494; montagna 6. 389.
Voghera	797. 35	10. 36	90941	113. 18	101695	127. 54	Piana 0. 545; montagna 6. 483.
Totale ..	3087. 42	14. 44	369380	91. 57	453168	114. 30	Piana 0. 273; montagna 6. 728.
Genova	1608. 73	12. 07	107474	66. 93	107474	66. 93	Tutta montana.
Chianciano	922. 83	18. 38	57569	62. 38	57569	62. 38	Tutta montana.
Favignay	9038. 25	31. 90	105474	31. 82	105474	31. 82	Tutta montana.
Totale ..	4563. 81	15. 70	270510	59. 27	270510	59. 27	Tutta montana.
Sardegna Propria	1641. 30	10. 52	130630	83. 93	153168	92. 86	Tutta montana.
Alta Savoia	974. 98	10. 10	30879	32. 31	30879	32. 31	Tutta montana.
Moriana	3067. 07	36. 17	64320	31. 07	64320	31. 07	Tutta montana.
Teramo	1807. 37	39. 86	45783	25. 30	45783	25. 30	Tutta montana.
Totale ..	6490. 31	19. 03	297464	45. 83	313309	48. 27	Tutta montana.
Cuneo	2507. 75	12. 59	148619	59. 91	179616	69. 15	Piana 0. 227; montagna 6. 573.
Alba	1036. 05	13. 71	106900	100. 65	118841	112. 54	Piana 0. 673; montagna 6. 927.
Moncalvo	1758. 45	31. 77	131080	74. 31	131080	84. 42	Piana 0. 254; montagna 6. 736.
Salerno	1606. 94	30. 90	144714	71. 30	153943	95. 80	Piana 0. 499; montagna 6. 510.
Totale ..	7010. 19	36. 89	494733	70. 48	608872	85. 69	Piana 0. 274; montagna 6. 736.
Genova	996. 93	13. 45	171813	188. 63	283430	307. 71	Tutta marittima.
Chiavari	915. 66	38. 70	91650	103. 37	110077	126. 77	Tutta marittima.
La Spezia	672. 31	33. 18	68301	101. 61	78850	117. 31	Tutta marittima.
Nervi	747. 40	30. 76	54911	73. 56	65013	86. 08	Piana 0. 154; montagna 6. 816.
Totale ..	3392. 31	31. 32	396035	120. 17	515179	167. 11	Piana 0. 035; montagna 6. 194; marittima 6. 774.
Ivrea	1433. 94	12. 67	168561	115. 93	168561	115. 93	Piana 0. 182; montagna 6. 848.
Aosta	3194. 04	43. 75	81239	25. 43	81239	25. 43	Tutta montana.
Totale ..	4627. 98	34. 99	249800	53. 74	249800	53. 74	Piana 0. 607; montagna 6. 943.

* La superficie e le condizioni topografiche per le provincie di Teramo, Genova, Cuneo, Alba, Moncalvo, Salerno, Genova, Chiavari, La Spezia, Nervi, Ivrea, Aosta sono comprese solamente le pianure situate al pari delle Alpi, escluso escluso le pianure più piccole che si incontrano nell'interno delle Valli della Sardegna, per parte marittima di ciascuna provincia al di sotto il complesso di tutti quei territori comunali, i quali sono bagnati dal mare.

Vi si contiene: 1.^a la superficie in ettari dei terreni demaniali, comunali, privati e contestati, distinti in coltivati e incolti, e questi ultimi in occupati da foreste, occupati da stagni, o incolti in altro modo. 2.^a La

Tab. IV. — Popolazione relativa per Provincie.

PROVINCIE	Superficie in chilometri quadrati		Popolazione complessiva dei Comuni miseri di loco abitati		Popolazione complessiva di tutti i Comuni		Condizione topografica *
	superficie	media dei Comuni	superficie	per chilometro quadrato	superficie	per chilometro quadrato	
Nizza	3054. 53	33. 11	81573	26. 71	118377	38. 75	Tutta marittima.
Oneglia	451. 34	9. 54	60079	133. 13	60079	133. 13	Tutta marittima.
S. Remo	685. 64	18. 04	51289	79. 18	65541	94. 13	Tutta marittima.
Totale ...	4191. 41	51. 81	195834	46. 73	244990	57. 97	Tutta marittima.
Novara	1381. 00	13. 15	136831	113. 61	178069	128. 94	Piana 0. 682; montuosa 0. 318.
Lomellina	1949. 35	18. 91	193199	100. 78	132649	119. 41	Tutta piana.
Orsola	1348. 00	92. 10	36331	26. 95	36331	26. 95	Tutta montuosa.
Pallanza	808. 00	9. 63	61030	79. 15	61030	79. 15	Tutta marittima.
Valeraia	755. 00	17. 16	35879	47. 59	35879	47. 59	Tutta montuosa.
Totale ...	5535. 35	15. 15	418330	75. 57	453958	82. 91	Piana 0. 384; montuosa 0. 616.
Sevone	801. 29	21. 71	61680	76. 50	78906	97. 86	Tutta marittima.
Acqui	1151. 32	15. 55	101902	87. 91	101902	87. 91	Piana 0. 417; montuosa 0. 583.
Albenga	681. 78	12. 86	59903	87. 99	59903	87. 99	Tutta marittima.
Totale ...	2633. 39	18. 00	223875	84. 45	240791	90. 97	Piana 0. 097; montuosa 0. 429; marittima 0. 564.
Torino	8929. 67	31. 43	240085	26. 11	411950	149. 41	Piana 0. 583; montuosa 0. 417.
Pinerolo	1538. 21	22. 55	118971	77. 50	133933	86. 78	Piana 0. 513; montuosa 0. 487.
Song	1395. 70	31. 06	81834	58. 63	81834	58. 63	Tutta marittima.
Totale ...	5823. 58	32. 34	440890	77. 55	627096	117. 67	Piana 0. 572; montuosa 0. 428.
Vercelli	1947. 00	22. 27	100916	50. 95	121806	97. 68	Piana 0. 802; montuosa 0. 198.
Biella	971. 44	10. 53	130691	134. 53	130691	134. 53	Piana 0. 429; montuosa 0. 571.
Casele	866. 12	11. 85	99069	114. 79	199195	129. 04	Piana 0. 362; montuosa 0. 638.
Totale ...	3684. 56	13. 77	330990	107. 31	379915	190. 00	Piana 0. 617; montuosa 0. 383.
Cagliari	3381. 58	54. 54	79918	23. 44	106398	31. 46	Piana 0. 626; montuosa 0. 161; marittima 0. 213.
Iglesias	1195. 80	90. 81	42586	35. 90	42586	35. 90	Piana 0. 334; montuosa 0. 381; marittima 0. 285.
Isili	9006. 44	30. 34	49558	54. 40	49558	54. 40	Piana 0. 477; montuosa 0. 523.
Oriстано	2523. 40	31. 15	78189	30. 99	78189	30. 99	Piana 0. 377; montuosa 0. 389; marittima 0. 634.
Totale ...	19107. 23	48. 70	249953	34. 64	276133	37. 39	Piana 0. 463; montuosa 0. 393; marittima 0. 144.

superficie in ettari delle varie specie di coltura nel 1849, desunta dalla statistica agraria dell'ufficio del Censurato generale sopra i monti di soccorso, coll'indicazione della coltura a soli cercali, a vigne con cereali

— Tavola IV. — Popolazione relativa per Provincie.

PROVINCIE	Superficie in chilometri quadrati		Popolazione complessiva dei Comuni minori di 1000 abitanti		Popolazione totale di tutti i Comuni		Condizione topografica *
	assoluta	media dei Comuni	assoluta	per chilometro quadrato	assoluta	per chilometro quadrato	
Nuoro	3586. 88	85. 40	58889	16. 49	58889	16. 49	Piana 0.039; montagna 0.890; marittima 0.144
Cagliari	1061. 34	43. 95	37599	34. 70	37599	34. 70	Piana 0.349; montagna 0.475; marittima 0.175
Lanusei	9770. 39	94. 60	97530	19. 13	97530	19. 13	Montagna 0.814; marittima 0.186
Totale ...	6038. 54	76. 95	193934	17. 86	193934	17. 86	Piana 0.065; montagna 0.734; marittima 0.161
Sassari	1045. 16	68. 40	43908	22. 96	43908	22. 96	Piana 0.460; montagna 0.449; marittima 0.146
Alghero	1131. 55	56. 58	34108	30. 14	34108	30. 14	Piana 0.630; montagna 0.736; marittima 0.205
Ozieri	1965. 30	116. 58	94450	13. 11	94450	13. 11	Piana 0.232; montagna 0.768
Tempio	9138. 39	495. 78	29600	10. 60	29600	10. 60	Montagna 0.792; marittima 0.208
Totale ...	7050. 33	87. 04	195199	17. 76	147045	90. 86	Piana 0.142; montagna 0.714; marittima 0.147

Riepilogazione per Divisioni amministrative.

DIVISIONI							
Alessandria	3957. 49	14. 44	369380	94. 57	498316	114. 30	Piana 0.272; montagna 0.728
Ancone	4563. 81	15. 79	970510	59. 97	970510	59. 97	Tutta marittima
Chambéry	6190. 91	19. 03	97464	46. 83	313309	48. 97	Tutta montagna
Como	7049. 18	96. 89	494733	70. 48	600879	85. 00	Piana 0.279; montagna 0.720
Genova	3961. 31	91. 38	309035	190. 17	545179	167. 11	Piana 0.635; montagna 0.491; marittima 0.774
Ivrea	4647. 98	94. 99	949793	53. 74	949793	53. 74	Piana 0.652; montagna 0.348
Nizza	4494. 44	91. 61	196834	46. 75	919900	57. 97	Tutta marittima
Novara	5535. 36	15. 95	416330	76. 57	453968	84. 04	Piana 0.296; montagna 0.704
Savona	9639. 89	16. 00	919875	84. 45	940104	90. 97	Piana 0.607; montagna 0.429; marittima 0.364
Torino	8483. 58	91. 34	449895	77. 95	647096	107. 67	Piana 0.372; montagna 0.628
Vercelli	3064. 56	13. 77	330999	107. 31	379995	190. 90	Piana 0.447; montagna 0.553
Totale ...	51915. 11	18. 89	3684946	71. 96	4368979	85. 31	Piana 0.488; montagna 0.512; marittima 0.146
Cagliari	10407. 99	46. 79	948993	94. 64	976133	97. 39	Piana 0.463; montagna 0.537; marittima 0.140
Nuoro	6938. 51	76. 95	193934	17. 86	193934	17. 86	Piana 0.045; montagna 0.734; marittima 0.161
Sassari	7050. 33	87. 04	195199	17. 76	147045	90. 86	Piana 0.142; montagna 0.714; marittima 0.147
Totale ...	24096. 06	62. 10	498419	90. 67	547119	92. 71	Piana 0.223; montagna 0.399; marittima 0.148
Totale generale ...	76311. 17	94. 30	4183065	55. 54	4940064	65. 98	

e senza cereali, a oliveti, con cereali e senza cereali, a fino, a gelsi, a mandorli, noci, nocciuoli e castagni.

Tavola V. Popolazione dei mandamenti, per età e per sesso.

Appendice alla Tavola IV.

PROVINCE DELLA SARDEGNA

Superficie in ettari dei terreni demaniali, comunali, privati e contestati

Le notizie raccolte in questo quadro vennero somministrate da quella Direzione generale dei lavori pubblici.

PROVINCIE	TERRENI DEMANIALI					TERRENI COMUNALI			TERRENI PRIVATI		TERRENI CONTESTATI		TOTALE GENERALE
	(a) coltivati	INCOLTI				in coltivati	inculti	Totale	coltivati ed incolti	coltivati ed incolti	Totale		
		occupati da foreste	occupati da stagni	in altro modo	Totale								
Cagliari	11579	76600	6130	65438	108178	110750	4941	30915	35856	177351	5088	338158	
Iglesias	91981	(c) 23918	108	41076	64112	83306	804	27773	28587	26608	6889	31550	
Isili	663	94306	24	9381	97861	97986	1016	39885	34801	125406	15111	906611	
Oristano	6436	7427	3453	11953	21813	20409	3035	31182	34807	107233	1601	256340	
Totale	30855	94261	9785	120740	211786	261681	11290	119765	131051	588891	29189	1010722	
Nuoro	15314	49908	715	97066	70863	85097	7069	18708	26310	178368	38313	356880	
Cagliari	3415	(c) 5907	112	48	9667	13082	1236	10359	11698	76340	7131	108131	
Lugaresi	6477	36293	706	93540	50819	60316	96375	83517	110092	50015	598	217032	
Totale	25906	88339	1533	17064	139880	165693	35413	112587	178000	301713	46043	693854	
Sassari	7357	(c) 5582	20	3583	9261	16361	2335	40034	43289	117812	14454	191510	
Alghero	5183	(c) 13710	26	3128	16941	25367	2017	11729	17146	62978	6364	113156	
Oliveri	741	14018	-	108	14196	14940	7504	83130	10014	90841	10075	196530	
Tempio	3025	(c) 20083	146	(c) 1	20229	20254	651	74309	75050	61031	44297	213834	
Totale	15549	61453	241	6870	68573	84122	12527	100409	103719	341109	76080	760503	
Totale generale	80660	211101	11550	177383	430118	510998	60991	458544	519770	1233616	151329	2409606	

PROVINCE DELLA SARDEGNA

Superficie in ettari delle varie specie di coltura nell'anno 1849

Questo quadro è stato desunto dalla Statistica Agraria compilata dall'Istituto del Commercio Generale sopra i Monti di Sicurezza.

PROVINCIE	COLTURA		VITINE		OLIVETI		COLTURA a. lino	COLTURA a. gelsi	COLTURA a. mandorli, noci, nocciuoli, e castagni	TOTALE (f)
	coltivati (a)	senza coltivi (b)	coltivati	senza coltivi	coltivati	senza coltivi				
Cagliari	110601	7968	906	1069	70	378	4	639	199006	
Iglesias	52185	5655	302	14	103	600	40	100	50918	
Isili	50565	4907	445	790	47	1211	-	358	63242	
Oristano	61337	6033	623	555	45	1769	-	619	74954	
Totale	230708	23062	1616	2028	254	3768	44	1716	384116	
Nuoro	28558	2297	225	109	50	181	3	461	32913	
Cagliari	37117	1403	557	2408	259	380	-	230	48199	
Lugaresi	12790	9685	1782	151	115	247	-	120	19043	
Totale	79465	10076	2371	6358	433	1194	3	808	100725	
Sassari	52092	9718	860	10300	40	709	14	94	72052	
Alghero	99023	7718	543	1609	40	679	5	108	106129	
Oliveri	106808	3861	337	-	-	48	-	89	99466	
Tempio	5512	1687	24	-	-	-	-	4	8076	
Totale	166115	23053	1770	15315	80	1978	19	226	207615	
Totale generale	536308	35991	4787	33731	747	6037	66	989	639460	

(a) Col nome di terreni coltivati si intendono tutti quelli che si sono resi a coltura, sabbene rimangono in riposo per gran numero di anni.

(b) Nella superficie totale dei terreni privati è compresa l'area occupata tutto dal fabbricati, quella delle strade e degli altri dei beni e dei terreni, dai quali sono attraversati.

(c) Fra le foreste demaniali non sono comprese:

1.^a Le foreste appartenenti al Comune di Iglesias;

2.^a La foresta del territorio del Comune di Bonu, ed una porzione di 1520 ettari prima del Comune di S. Isidoro e di S. Saverio;

3.^a La foresta della Nurra appartenente al Comune di Sassari, ed una porzione di 2101 ettari nel territorio di Caltanissetta prima da questo Comune;

4.^a La foresta del territorio del Comune di Alghero.

(d) Il numero (2001), scritto nella colonna destinata ai terreni occupati da foreste, oltre quelli terreni mandorli, comprende ancora i terreni incolti in altro modo, cioè non occupati né da foreste, né da stagni, questi ultimi si intendono così meno dei prati.

(e) Nei terreni coltivati a cereali si comprendono essendo i terreni destinati per la coltivazione dell'uliveto marocchino.

(f) Nella superficie dei terreni coltivati non è compresa la superficie dei giardini, degli orti, e dei vercelli.

Tavola VI. *Riepilogo della tavola F. Popolazione delle provincie per età e per sesso, col ragguaglio per centinaio della popolazione così distribuita* (1).

Tavola VII. *Popolazione dei mandamenti per condizione domestica.*

(1)

Riepilogo delle

Popolazione della Terraferma e dell'isola di Sardegna distribuita per età e per sesso.

REGIONI	Sesso	P O P O									
		sotto ai 5 anni		da 5 ai 10		da 10 ai 20		da 20 ai 30		da 30 ai 40	
		assoluta	per centinaio	assoluta	per centinaio	assoluta	per centinaio	assoluta	per centinaio	assoluta	per centinaio
Terraferma	Maschi ..	909046	11.86	906568	11.35	430634	19.49	383347	17.33	301094	13.69
	Femmine ..	957933	11.90	916685	11.41	439141	19.96	383199	17.79	306341	13.70
	Totale ..	1,867,079	11.88	1,823,253	11.38	869,775	19.74	766,546	17.53	607,435	13.66
Sardegna	Maschi ..	35979	12.86	34418	12.53	29514	21.09	40690	14.61	25104	12.90
	Femmine ..	33679	12.34	33744	12.37	56193	20.60	49793	15.69	36785	13.49
	Totale ..	69658	12.60	68162	12.46	85707	21.15	90483	15.25	61889	13.19
Terraferma e Sardegna	Maschi ..	945,025	11.97	940,986	11.48	460,148	19.73	424,037	17.67	326,198	13.54
	Femmine ..	991,612	11.95	950,429	11.52	495,334	20.65	432,992	17.49	343,126	13.68
	Totale ..	1,936,637	11.96	1,891,415	11.50	955,482	19.89	857,029	17.58	669,324	13.61

(2)

Riepilogo delle Tavole VII e VIII

Popolazione per Divisioni Amministrative distribuita per condizione domestica.

DIVISIONI AMMINISTRATIVE	C E L I N I							C O S		
	Maschi			Femmine			de' due sessi	Maschi		
	Numero assoluto	Per centinaio del totale A	Per centinaio del totale C	Numero assoluto	Per centinaio del totale B	Per centinaio del totale C		Numero assoluto	Per centinaio del totale A	Per centinaio del totale C
Alessandria	129284	57.95	95.90	113678	51.92	35.15	94969	88064	37.79	19.47
Ancona	90993	66.96	33.43	86965	64.98	31.16	177978	38416	28.42	14.90
Chambery	100953	64.99	33.19	99054	61.68	31.19	199977	47099	30.30	15.01
Como	109589	63.37	35.51	108509	57.56	38.03	304051	99343	32.91	16.58
Genova	109356	61.44	31.03	114043	55.91	27.67	390299	99881	34.56	17.46
Ivrea	80199	64.33	32.08	75969	60.67	30.11	155468	38994	31.29	15.57
Nizza	73409	59.51	29.80	68138	56.16	28.04	146540	43496	35.76	17.90
Novara	135098	60.99	29.74	129578	56.31	28.53	364806	72694	35.55	17.53
Orona	73097	69.71	30.50	63967	54.39	26.64	137314	44377	36.11	18.44
Parma	306889	63.25	32.00	178508	57.01	28.45	379487	103094	28.49	16.41
Verona	115542	66.69	30.98	98693	54.09	28.45	914164	66160	31.69	17.73
Totale della Terraferma	1,368,839	61.95	31.31	1,133,514	57.05	28.19	9,092,346	743,676	33.66	17.64
Capitoli	83298	61.78	30.89	74147	53.71	26.85	159445	46337	35.01	17.50
Enza	40696	64.25	32.84	33190	54.67	26.73	73816	90589	32.50	16.61
Sassari	45525	61.44	30.96	39858	53.70	27.11	85383	91896	34.77	16.99
Totale della Sardegna	171519	62.52	31.35	147195	53.93	26.69	318644	93012	34.34	17.16
Totale generale	1,540,358	62.09	31.38	1,280,709	56.70	28.07	9,410,990	837,688	33.79	17.63

Tavola VIII. *Riepilogo della tavola VII. Popolazione delle provincie per condizione domestica, e confronti tra la popolazione così distribuita e la popolazione totale* (1).

Tavola IX. *Popolazione dei mandamenti, distribuita per origine, o luogo di nascita.*

Tavole V e VI

e ragguaglio per centinaia della popolazione così distribuita.

LAZIONE												TOTALE	
dai 50 ai 60		dai 60 ai 70		dai 70 ai 80		dagli 80 ai 90		dai 90 ai 100		sopra i cento		di ciascun sesso	complessivo
assoluta	per centinaio	assoluta	per centinaio	assoluta	per centinaio	assoluta	per centinaio	assoluta	per centinaio	assoluta	per centinaio		
170483	7.71	110180	4.99	49215	9.23	10218	0.46	881	0.037	9	0.0004	2909181	
107366	7.74	100600	4.80	39198	1.81	7155	0.33	658	0.030	73	0.0006	2167202	
337889	7.73	813789	4.89	88453	9.02	17373	0.40	1473	0.033	92	0.0005		4371743
23346	8.14	10569	3.85	3211	1.18	801	0.20	905	0.075	8	0.0029	274327	
91833	8.00	11485	4.81	3770	1.78	860	0.39	139	0.048	9	0.0033	273785	
44179	8.06	22037	4.03	7019	1.98	1061	0.30	337	0.069	17	0.0031		547118
109760	7.76	190749	4.86	53504	9.12	11019	0.44	1096	0.041	17	0.0007	2463808	
189989	7.77	115097	4.73	47968	1.76	8015	0.33	784	0.040	22	0.0009	2435047	
381068	7.77	235846	4.79	95172	1.91	19034	0.39	1810	0.040	39	0.0008		4918655

per Divisioni Amministrative

e confronti fra la popolazione così distribuita e la popolazione totale.

FEMMINE				VEDOVE								TOTALE		
Femmine			de' due sessi	Maschi			Femmine			de' due sessi	Numero assoluto	Maschi	Femmine	de' due sessi
Numero assoluto	Per centinaio del totale B	Per centinaio del totale C		Numero assoluto	Per centinaio del totale A	Per centinaio del totale C	Numero assoluto	Per centinaio del totale B	Per centinaio del totale C					
17094	40.06	19.39	175758	10104	4.33	9.23	17569	8.09	3.88	27668	233458	818934	1095392	
38458	28.48	14.81	76868	6380	4.79	9.36	9894	7.30	3.65	16954	135189	135381	270570	
46878	32.68	14.05	93937	7291	4.71	9.33	18338	7.40	3.93	19659	155303	158970	314273	
99007	33.81	19.47	198350	13631	4.42	9.27	25859	8.63	4.90	38890	208483	229828	438311	
95468	35.34	17.49	190749	11019	4.00	9.09	32634	8.75	4.33	34659	275655	270165	545820	
38788	30.95	15.59	77718	5543	4.45	9.22	11852	8.98	4.50	16785	121686	125309	246995	
43460	36.81	17.88	86966	8758	4.73	9.37	9736	8.03	4.01	15494	121554	121334	242888	
79092	34.37	17.42	158716	9383	4.16	9.06	21459	6.39	4.73	30789	223975	230199	454174	
44179	37.53	18.37	88509	5137	4.18	9.11	9487	8.06	3.94	14634	122801	117646	240447	
101981	39.90	16.55	209005	13921	4.36	9.20	20488	9.49	4.69	42950	217735	210007	427742	
68536	38.94	17.97	131644	2936	4.69	9.40	18181	9.97	4.87	27117	190586	183339	373925	
746538	34.83	16.94	1481904	90973	4.30	9.22	188120	8.70	4.30	295133	2269481	2162969	4432450	
44341	35.01	17.51	90679	4439	3.91	1.61	15570	11.38	5.64	90009	138074	138059	276133	
90390	33.65	16.45	40979	2061	3.35	1.60	7078	11.68	5.71	0139	63346	60568	123914	
88130	33.00	17.09	50118	9396	3.39	1.63	9150	12.34	6.28	11546	72907	71128	144035	
93602	34.41	17.18	187734	8896	3.24	1.63	31796	11.66	5.81	40004	274327	273785	548112	
834300	34.97	16.96	1671972	105869	4.85	9.15	280018	9.03	4.47	395987	2463808	2435047	4898855	

Tavola X. *Riepilogo della tavola IX. Popolazione per provincie, distribuita per origine, o sia per luogo di nascita, e confronti tra la popolazione così distribuita e la popolazione totale* (1).

(1)

Riepilogo delle

Popolazione per divisioni amministrative distribuita per origine

DIVISIONI AMMINISTRATIVE	Nati nella Provincia									Nati in		
	Maschi			Femmine			De' due sessi			Maschi		
	Numero assoluto	Per centesimo del totale A	Per centesimo del totale C	Numero assoluto	Per centesimo del totale B	Per centesimo del totale C	Numero assoluto	Per centesimo del totale A	Per centesimo del totale C	Numero assoluto	Per centesimo del totale A	Per centesimo del totale C
Alessandria	922334	95.19	48.13	907351	94.71	45.84	1829885	90.87	4.38	2.31		
Asse	1310500	96.94	46.44	1304111	96.77	46.51	2614611	96.85	2.30	1.13		
Chambery	148937	95.90	47.59	153381	96.98	48.60	302318	96.93	3.38	1.62		
Cuneo	994397	95.40	48.94	977169	94.65	46.10	1971566	95.03	4.50	2.31		
Genova	965508	96.29	48.65	903335	96.44	47.73	1868843	96.39	2.91	1.47		
Ivrea	122793	98.50	49.17	124086	99.03	49.64	246879	1736	1.39	0.69		
Nizza	117990	96.97	48.55	118049	97.89	48.58	236039	9693	9.14	1.07		
Novara	913184	96.18	46.05	919688	95.41	46.35	1832872	9701	3.44	1.70		
Verona	117796	95.87	48.96	118581	95.69	46.89	236377	4891	3.98	2.63		
Torino	979064	88.06	44.57	973806	88.97	43.54	1952870	36144	11.38	5.76		
Vercelli	181696	95.30	48.70	173963	94.91	46.41	355659	8431	4.43	2.26		
Totale della Terraferma	8095416	94.89	47.99	8050986	94.85	46.99	16146402	101589	4.60	2.32		
Cagliari	128630	96.06	48.03	134059	97.95	48.69	262689	4309	3.11	1.56		
Nuoro	69241	98.55	50.92	59899	98.86	48.33	129140	943	1.49	0.76		
Sassari	69275	95.99	47.11	71945	95.83	48.39	141920	9967	4.10	2.03		
Totale della Sardegna	264146	96.59	48.28	265906	97.82	48.47	530052	9329	3.00	1.50		
Totale generale del Regno	8359969	94.93	47.96	8316199	95.19	47.09	16675454	109614	4.49	2.33		

(2)

Riepilogo della

Popolazione per divisioni amministrative distribuita

DIVISIONI AMMINISTRATIVE	Sanno leggere e scrivere									Nati		
	Maschi			Femmine			De' due sessi			Maschi		
	sotto a 20 anni	sopra a 20 anni	d'ogni età	sotto a 20 anni	sopra a 20 anni	d'ogni età	sotto a 20 anni	sopra a 20 anni	d'ogni età	sotto a 20 anni	sopra a 20 anni	d'ogni età
Alessandria	16753	49829	63999	8978	13578	22453	27631	38814	88445	5894	5384	10440
Asse	13133	84693	39996	11109	19477	26679	24435	45470	60710	18995	20310	29406
Chambery	16696	43436	61299	17006	23456	32756	36169	67904	96056	10369	19779	33149
Cuneo	39478	69926	99714	18518	31939	36457	47993	81464	199457	10934	9166	20000
Genova	16301	46460	62761	9661	22827	32488	25968	62927	95230	3463	3753	7916
Ivrea	15080	35365	44325	8976	10699	17709	21696	40134	62030	8708	10636	19344
Nizza	19645	39041	44384	2669	6941	10522	15185	25969	33607	9493	4499	7098
Novara	33090	53990	76980	13683	31573	35196	36643	75405	111136	9671	11058	20799
Verona	8538	24973	33510	3164	7978	10396	11709	22904	47906	3388	2678	5066
Torino	34634	106099	130736	17685	41103	61788	52319	149195	201514	13037	16311	30158
Vercelli	35395	48173	73567	10947	15986	26933	36519	63458	99680	6683	7316	13990
Totale della Terraferma	316671	516766	733437	119320	266620	317978	389010	729405	1061415	65890	103780	189670
Cagliari	9960	8006	10965	911	1663	3574	3871	9668	13239	1064	907	1969
Nuoro	965	3070	4063	190	554	747	1113	2396	4439	434	171	605
Sassari	9069	6886	8355	559	736	1988	3611	7092	9643	727	604	1361
Totale della Sardegna	20991	17364	23383	1563	2655	4258	7605	20016	27091	2246	1689	2996
Totale generale del Regno	229662	534137	756820	119999	269294	322116	396615	749421	1079036	80136	105469	193666

Tavola XI. *Popolazione dei mandamenti distribuita per sesso, sopra e sotto i 20 anni, e secondo l'istruzione* (1).
Tavola XII. *Riepilogo della tavola XI, per provincie.*

Tavole IX. e X.

confronti fra la popolazione così distribuita e la popolazione totale.

altra Provincia				Nati fuori del Regno						TOTALE			
Femmine			De' due anni	Maschi			Femmine			De' due anni	Maschi	Femmine	De' due anni
Numero assoluto	Per centesimo del totale B	Per centesimo del totale C	Numero assoluto	Numero assoluto	Per centesimo del totale A	Per centesimo del totale G	Numero assoluto	Per centesimo del totale B	Per centesimo del totale C	Numero assoluto	A	B	C
10047	4.86	2.35	20670	1334	0.53	0.27	910	0.43	0.21	9174	833459	918931	452386
7612	2.09	1.75	6792	1079	0.80	0.40	1268	0.94	0.47	9347	135189	135321	970510
4656	9.94	1.48	9749	1873	0.89	0.41	1233	0.78	0.30	9506	153503	158790	313573
15171	5.26	2.37	20358	292	0.10	0.05	109	0.07	0.03	184	208463	229398	601991
8301	3.08	1.54	16336	2115	0.77	0.29	1306	0.48	0.24	3421	975655	970145	545800
1145	0.91	0.46	3881	127	0.11	0.04	78	0.06	0.03	915	194600	193309	349972
2211	1.83	0.09	4811	1083	0.80	0.45	1051	0.86	0.43	9134	121656	191331	919900
7880	3.40	1.74	15521	3090	1.38	0.68	2741	1.10	0.60	5833	222975	230149	454100
4998	1.10	2.05	5919	181	0.15	0.08	137	0.12	0.06	321	198861	176160	160117
38335	10.49	5.18	66679	1787	0.56	0.28	1666	0.54	0.27	3153	517735	316007	627744
8976	4.93	2.41	17427	509	0.97	0.14	300	0.17	0.08	809	190586	182339	379915
100391	4.64	2.30	301946	12783	0.28	0.29	10019	0.51	0.25	83635	9909181	9169962	4371743
3298	2.29	1.39	7600	1142	0.83	0.41	568	0.30	0.18	1644	138074	128059	176133
600	1.09	0.53	1603	192	0.16	0.13	39	0.05	0.03	101	83346	60148	123831
2880	3.78	1.90	5787	645	0.88	0.41	290	0.39	0.30	935	79007	74138	147611
6758	2.48	1.81	11990	1940	0.71	0.38	891	0.30	0.15	2750	974327	973785	167111
107192	4.40	2.18	216936	17522	0.20	0.20	11733	0.48	0.24	96463	9182808	9453047	4918853

Tavola XI.

secondo l'istruzione nel leggere e nello scrivere.

Sanno soltanto leggere						Non sanno né leggere né scrivere									
Femmine			De' due sessi			Maschi			Femmine			De' due sessi			
sotto a 20 anni	sopra a 20 anni	d'ogni età	sotto a 20 anni	sopra a 20 anni	d'ogni età	sotto a 20 anni	sopra a 20 anni	d'ogni età	sotto a 20 anni	sopra a 20 anni	d'ogni età	sotto a 20 anni	sopra a 20 anni	d'ogni età	
4717	5977	9094	9773	10661	20434	73511	80503	150990	81603	109118	186087	136580	186997	315507	
11801	20906	32694	27556	40515	68171	32923	31733	63758	33174	39108	72576	65199	70835	136334	
12319	26545	49167	22804	29424	63228	36422	33116	69570	36140	43879	81312	74668	75527	150189	
10151	15563	25654	21085	21649	42734	24071	30158	55262	107214	136217	233431	301385	279115	429100	
3835	5803	9638	7296	9536	16834	90194	80578	161729	123210	128001	251793	227934	433787	661571	
2845	12501	22745	18033	23350	41383	30392	20016	40407	37396	47961	81630	87990	77876	145856	
5307	3468	5775	4500	7967	11467	32716	35264	69960	41629	60107	102406	79345	90874	170100	
10714	18194	28908	26385	35519	61907	40429	19676	136296	78811	97091	165936	145290	189061	299741	
9183	3303	5486	4571	6981	10552	41405	47700	84275	45394	55140	101764	86789	99400	185980	
18292	27344	45796	32499	43735	76234	14143	66409	147851	91407	111006	209423	172829	177425	350974	
6742	8999	15744	13465	16306	29713	10200	51000	103040	67506	70538	140399	115766	125696	244318	
91159	144894	239053	180039	216674	426713	810687	645687	1386274	729261	875670	1605931	1370948	1591357	2991605	
661	825	1589	1719	1839	3551	66519	64398	129117	79654	133906	190461	128589	199913	328493	
53	124	487	721	720	1441	29910	26078	54711	23917	62068	87387	81473	119766	197601	
555	814	1369	1319	1418	2731	31268	31883	63191	38641	58810	71481	70753	134679	219679	
1979	1810	3682	7518	2499	7010	190113	190673	347010	190754	144711	385465	341097	370784	519581	
05431	146704	219135	183567	259166	432733	781630	771760	1533390	856315	1090381	1878006	1811945	1799141	3404086	

Tavola XIII. Appendice alla tavola XII. Confronti sulla popolazione delle provincie distribuita secondo l'istruzione nel leggere e nello scrivere ⁽¹⁾.

(1)

Riepilogo per Divisione della Tavola XIII.

Confronti sulla Popolazione delle Divisioni amministrative

Divisioni amministrative	Sanno leggere e scrivere sopra 100 individui		
	di ciascuna sesso		da' due sessi
	Uomini	Femmine	
Alessandria	97.44	10.95	19.11
Assemy	95.87	92.67	93.77
Chambéry	40.11	91.33	20.63
Cuneo	20.06	12.35	11.55
Genova	19.77	12.03	17.45
Ivrea	35.55	14.13	24.91
Nizza	38.55	8.67	22.68
Novara	34.35	15.19	24.69
Orona	37.99	8.84	18.26
Verona	43.56	19.93	33.10
Vercelli	38.60	14.39	26.76
Totale della Terraferma ...	37.30	14.71	24.05
Capitoli	7.94	1.86	4.90
Nuove	6.41	0.62	3.56
Romani	11.46	1.74	6.56
Totale della Sardegna ...	8.53	1.55	5.03
Totale generale ...	30.47	13.23	21.94

(2)

Appendice alle Tavole VI, VIII, X e XII.

Confronti fra la Popolazione maschile e la Popolazione femminile delle Divisioni amministrative

Divisioni amministrative	M A S C H I							
	nel 1850	dal 1850 al 1860	dal 1860 al 1870	dal 1870 al 1880	dal 1880 al 1890	dal 1890 al 1900	dal 1900 al 1910	dal 1910 al 1920
	al 1850	al 1860	al 1870	al 1880	al 1890	al 1900	al 1910	al 1920
Alessandria	104.81	98.98	94.58	101.86	110.90	115.55	115.98	120.20
Assemy	101.19	100.15	101.77	108.84	117.94	103.07	93.04	101.86
Chambéry	100.13	100.15	100.55	99.78	103.30	103.29	91.16	97.43
Cuneo	102.79	103.85	103.69	103.15	105.58	106.01	105.56	108.11
Genova	102.87	102.99	97.93	100.35	100.45	103.53	104.94	107.10
Ivrea	98.89	100.07	99.76	97.77	99.33	99.46	99.31	100.55
Nizza	93.50	100.20	97.12	99.30	98.93	101.46	97.67	102.36
Novara	104.35	97.54	98.91	98.39	98.90	100.35	97.29	99.07
Orona	103.69	103.07	103.40	96.80	103.13	110.91	103.07	107.50
Verona	101.75	102.37	102.79	99.22	104.31	108.75	100.88	102.11
Vercelli	102.44	105.70	103.43	103.90	103.07	108.94	106.10	109.62
Totale della Terraferma ...	104.87	101.61	99.65	100.04	101.58	105.37	101.77	106.31
Capitoli	106.65	101.88	100.30	91.88	85.16	99.95	103.42	91.82
Nuove	100.92	103.30	102.95	100.63	95.37	105.91	108.74	104.30
Romani	100.22	97.85	103.66	96.15	99.49	99.83	95.24	83.56
Totale della Sardegna ...	104.77	100.00	100.91	94.97	96.25	101.93	102.35	99.00
Totale generale ...	109.21	101.66	100.37	99.51	100.99	104.87	101.83	104.91

Tavola XIV. Appendice alle tavole VI, VIII, X e XII. Confronti tra la popolazione maschile e la popolazione femminile di ciascuna provincia, per età, condizione domestica, origine e istruzione (3).

— Appendice alla Tavola XII.

distribuita secondo l'istruzione nel leggere e nello scrivere.

Sanno soltanto leggere sopra 100 individui			Non sanno nè leggere nè scrivere sopra 100 individui		
di ciascun sesso		de' due sessi	di ciascun sesso		de' due sessi
Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
4.47	4.56	4.52	68.12	86.18	78.37
33.97	23.70	23.83	47.16	23.63	50.40
14.90	23.30	30.90	44.99	53.28	49.17
6.54	7.74	7.14	63.43	70.71	71.36
2.62	5.57	5.00	74.61	84.40	79.46
13.39	18.15	16.84	46.93	67.74	56.35
3.83	4.78	5.99	57.52	86.67	72.03
9.36	12.60	10.95	56.39	72.11	64.36
4.12	4.66	4.30	88.29	86.50	77.35
9.49	14.77	12.10	46.53	65.30	55.90
7.35	8.69	7.97	54.05	76.90	65.97
8.58	11.05	9.81	58.22	74.84	66.14
1.42	1.15	1.29	90.61	96.90	93.81
0.96	0.90	0.93	92.13	90.18	91.15
1.87	1.85	1.86	86.07	96.41	91.24
1.43	1.13	1.28	90.01	97.32	93.67
7.79	9.94	8.86	81.74	76.83	69.20

— Riepilogo per Divisioni della Tavola XIV.

per età, per condizione domestica, per origine, e per istruzione nel leggere e nello scrivere.

PER 100 FEMMINE

dal 70 anni agli 80	dagli 80 anni ai 90	dai 90 anni ai 100	sopra 1400 anni	celibe	coniugati	+	nati nella Provincia	nati in altra Provincia	nati fuori del Regno	sanno leggere e scrivere	sanno soltanto leggere	non sanno né leggere né scrivere	complessiva- mente senza distinzioni
170.44	241.30	316.33	"	119.01	100.42	37.53	107.18	93.81	131.88	985.00	104.16	85.27	106.63
112.73	115.71	81.82	"	103.98	70.91	61.55	108.40	81.02	85.09	127.91	101.06	87.85	95.50
114.75	120.89	105.66	"	101.80	100.30	59.34	97.74	103.39	101.84	181.49	57.58	89.80	84.13
137.43	141.97	151.95	"	115.97	100.31	53.96	100.18	89.72	158.08	352.33	88.64	81.82	105.24
189.49	146.62	112.77	"	112.18	90.60	46.63	101.91	96.79	181.94	193.19	74.87	90.31	102.04
106.34	117.82	116.90	"	106.55	100.35	49.27	108.56	151.82	173.64	950.35	83.05	71.88	90.49
127.56	128.13	100.00	"	106.30	101.06	59.14	99.94	116.15	103.01	473.68	112.81	60.62	100.77
113.78	125.04	97.06	"	101.21	100.67	43.45	97.60	96.48	112.73	918.60	71.48	78.12	97.33
137.78	111.33	119.15	"	111.60	100.37	51.15	104.57	99.35	134.31	322.34	98.34	82.77	104.38
115.50	132.82	100.00	"	112.48	101.02	46.97	101.45	111.00	107.95	976.14	85.85	73.01	102.49
197.60	144.32	81.82	"	117.16	100.87	49.12	104.95	94.15	109.87	980.44	89.09	73.38	104.52
195.66	148.81	115.92	63.33	110.97	100.33	51.52	109.15	101.91	117.15	230.66	79.31	80.14	102.18
84.73	104.63	194.29	"	115.04	99.90	28.51	98.79	130.44	227.40	445.09	123.47	93.47	100.01
97.53	93.06	117.39	"	112.87	100.88	22.12	102.91	112.88	358.69	1080.59	467.90	97.65	101.55
81.75	78.41	107.69	"	112.32	99.43	26.19	97.60	106.68	222.41	648.66	80.42	88.40	98.24
86.18	93.14	156.30	88.89	116.58	100.05	27.58	99.60	121.81	337.39	531.75	127.45	93.66	100.37
122.10	137.48	130.87	77.27	111.57	100.38	48.19	101.86	102.51	125.56	934.88	70.95	81.97	102.00

Tavola XV. *Popolazione per provincie distribuita secondo la religione* ⁽¹⁾.Tavola XVI. *Appendice alla tavola XV. Popolazione non cattolica distribuita per comuni* ⁽²⁾.

(1) Riepilogo per divisioni amministrative della tavola XV.

Popolazione per Divisioni amministrative distribuita secondo la religione.

DIVISIONI AMMINISTRATIVE	CATTOLICI			ACATTOLICI			ISRAELITI			TOTALE		
	Uomini	Femmine	dei due sessi	Uomini	Femmine	dei due sessi	Uomini	Femmine	dei due sessi	Uomini	Femmine	dei due sessi
Alessandria	232963	218196	451159	21	9	30	468	499	967	233452	218304	451756
Anagni	125043	135831	260874	145	87	232	1	3	4	125189	135919	261108
Chambéry	155584	158957	314541	14	10	24	5	3	8	155599	158970	314569
Cuneo	207866	199119	406985	15	10	25	582	606	1188	208448	199725	408173
Genova	275389	269220	544609	207	130	337	59	56	115	275448	269376	544824
Ivrea	194579	185483	380062	"	"	"	87	86	173	194666	185569	380235
Nizza	111430	111147	222577	81	31	112	145	156	301	111575	111303	222878
Novara	220913	220079	440992	51	41	92	18	9	27	220972	220129	441101
Savona	113498	117354	230852	3	3	6	301	290	591	113801	117644	231445
Torino	205898	227916	433814	10928	11140	22068	909	951	1860	217733	239067	456800
Vercelli	189531	184588	374119	12	4	16	843	807	1650	190386	185401	375787
Totale ..	2124563	2147333	4271896	11476	11464	22940	3412	3466	6878	2128001	2151801	4279802
Cagliari	138900	138091	276991	11	8	19	"	"	"	138911	138099	277010
Nuoro	63346	60589	123935	"	"	"	"	"	"	63346	60589	123935
Sassari	72907	74138	147045	"	"	"	"	"	"	72907	74138	147045
Totale ..	213133	213777	426910	14	8	22	"	"	"	213133	213777	426910
Totale generale.	2165906	2190100	4356006	11490	11472	22962	3412	3466	6878	2165906	2190100	4356006

(2) Dalla tavola XVI appare che nel 1848 non vi erano Acattolici né Israeliti nelle provincie di Bobbio, Tortona, Alta Savoia, Tarantasia, Chivasso, Aosta, Susa, e nelle provincie dell'isola di Sardegna, tranne Cagliari. Nella provincia di Pinerolo erano, sopra 52,451 abitanti, 30,746 Cattolici e 21,705 Israeliti; questi proporzioni, nel 1858, era stata di 38,039 Cattolici e 20,411 Acattolici sopra 58,451 abitanti.

Tavola XVII. ed ultima. *Popolazione delle città distribuita per quartieri* (1).

(1)

Ricapitolazione della Tavola XVII

Popolazione delle città nei quartieri urbani e nei suburbani, borgate e casali.

Città	Popolazione del 1838	E N S E								
		Quartieri Urbani			Quartieri Suburbani, Borgate e Casali			Totali		
		Case	Famiglie	Abitanti	Case	Famiglie	Abitanti	Case	Famiglie	Abitanti
Alessandria	30374	769	3003	16795	3125	6870	31658	1084	8073	41653
Valenza	7477	399	1561	6688	366	411	2047	665	1979	8735
Asti	34983	905	3283	14415	1191	1750	10031	3096	5033	34446
Bobbio	1648	433	480	2250	278	389	1717	700	769	3976
Verona	10821	473	1487	6385	160	1131	5708	1041	3559	11383
Voghera	10706	630	3170	8373	394	739	3354	933	3809	11747
Anconra	8325	396	1348	5864	199	690	3003	595	3007	8547
Ravenna	4418	331	577	2551	937	441	1991	648	1018	4479
St-Julien	1118	185	151	668	106	106	443	331	357	1005
Thonon	2908	169	388	1199	311	333	1747	600	691	2876
Thonon	4438	309	784	3103	303	396	1385	514	1080	4488
Évian	3084	305	358	1878	47	69	339	358	430	9710
Bonneville	1039	311	434	1738	73	96	436	384	539	3166
Cheser	1970	60	134	545	315	383	1409	375	407	1947
La Roche	3040	352	364	1715	178	180	1197	430	544	2913
Sallanches	3085	308	338	1501	90	140	640	307	478	3150
Tignes	3030	80	157	731	387	473	2467	467	630	3688
Chambéry (P. in fine)	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Ala-les-Bains	3566	415	549	2385	371	537	1085	686	806	3850
Albert-Ville	3406	496	802	3801	"	"	"	496	809	3801
St-Jean-de-Maurienne	3084	395	635	2781	58	68	337	544	703	3098
Montiers	3530	398	436	1697	54	89	375	989	518	3079
Cuneo (P. in fine)	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Fossano (P. in fine)	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Alba	8986	383	1480	5896	370	479	2681	753	1959	8577
Bra	11466	669	1916	8610	481	694	3644	1130	2610	12654
Moncalvo	1091	1014	1003	10614	1350	1339	6746	2964	3641	17370
Bressa	5687	346	527	1929	648	831	4110	904	1358	6039
Ceva	"	305	666	2786	395	317	1677	600	983	4463
Chernusco	8903	344	1018	3338	971	1033	6650	915	1061	9989
Salerno	14436	343	1835	7198	697	1061	7840	970	3336	14438
Savigliano	15546	181	617	3015	876	2436	11439	1027	3853	14447
Racconigi	10109	491	2359	8436	114	357	1848	635	2616	10343
Genova	97891	4480	10955	100896	"	"	"	4490	10955	100896
Chiavari	10619	454	1397	6777	605	881	4430	1059	2958	11907
Spazio	9796	344	617	2973	1353	1463	7585	1597	3080	10658
Sarzana	8436	447	609	3091	878	1187	5909	1385	1776	9130
Novi	10218	697	1448	6390	547	917	4373	1344	3365	10771
Ivrea	8475	500	1088	5845	498	683	3383	908	1771	9138
Aceta (P. in fine)	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Nizza	33811	1835	5331	33187	1779	3801	13637	3304	8039	36804
Oneglia	3500	365	1140	4937	100	350	830	374	1300	5767
Porto Maurizio	4481	548	1488	6379	104	138	668	652	1406	7040
Sanremo	9854	1369	3319	8463	410	447	1789	1679	2766	10953

Sopra Ricapitolazione della Tavola XVII

Popolazione delle città nei quartieri urbani e nei suburbani, borgate e casali.

CITTÀ	Popolazione del 1838	I N A N								
		Quartieri Urbani			Quartieri Suburbani, Borgate e Casali			Totali		
		Case	Famiglie	Abitanti	Case	Famiglie	Abitanti	Case	Famiglie	Abitanti
Novara	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Mercato	5316	933	914	3786	147	333	1775	380	1247	5561
Vigevano	15391	641	1067	7678	524	1497	6772	1165	3114	14150
Domodossola	9095	912	413	1807	35	55	289	947	468	2080
Pallanza	2044	230	404	1804	58	64	387	388	468	3191
Varallo	2907	355	582	2252	172	201	990	527	783	3472
Provincia creata nel 1843 con Comuni Novaresi e col Comune di Casale della Provincia di Pavia										
Verona	16811	702	2103	9950	1067	1386	7720	1869	3491	17700
Asolo	6352	507	1300	5537	504	522	2717	1006	1222	2254
Nizza Monferrato	4377	376	637	2520	301	370	1870	677	1016	4460
Albenga	4735	377	603	2698	340	398	1782	717	1001	4410
Assisi	5714	257	624	2720	422	663	2927	686	1287	5717
Fiesalborgho	1817	195	297	1280	87	101	635	282	308	1255
Lanzo	3352	291	690	3045	97	112	473	418	802	3518
Torino	117072	4382	13592	27724	1807	2148	29125	2289	33040	136819
Carignano	2873	401	1172	4843	369	461	2747	800	1633	7500
Carnagola	19382	904	687	2753	1413	2041	2930	1817	2731	12683
Chieri	13974	1553	2013	8500	771	1035	5320	2327	2948	13820
Chivasso	7841	272	219	4416	278	736	3061	880	1655	8377
Moncalieri	8002	238	702	2720	242	1205	6400	1060	2007	9129
Pinerolo	13501	369	1884	9080	745	1516	5172	1114	3400	14220
Susa (P. in fine)	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Vercelli	16353	718	3265	16344	226	225	4516	954	4126	20860
Verucchio	5547	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Trino	8917	501	1434	8222	218	353	2261	719	1787	8100
Casale	19000	903	3046	13356	1009	1473	7710	1274	5058	21066
Moncalvo	3666	347	619	2727	181	227	1133	528	876	3270
Biella	8677	637	1333	6082	348	412	2314	885	1712	8396
Cagliari	27269	2226	5488	22227	83	86	472	2320	2574	22809
Oristano	2791	202	311	1543	1062	1062	4202	1364	1273	5745
Novara	22250	2243	4841	20387	135	266	1456	2078	5107	21853
Totale	797231	46370	132140	578803	38790	57002	279130	72620	189143	857933
Cuneo	18777	"	"	9005	"	"	10650	"	"	20264
Portofino	10041	"	"	4972	"	"	11451	"	"	16123
Amis	7195	"	"	5405	"	"	1515	"	"	6282
Novara	16924	"	"	11188	"	"	10637	"	"	21725
Chambery	15918	"	"	10277	"	"	5561	"	"	15838
Nice	3270	"	"	1756	"	"	1433	"	"	2180
Totale	877385	"	"	622200	"	"	380286	"	"	942502

che vi aggiunse la Commissione superiore; solo abbiamo voluto accennarlo, per l'attinenza che esso ha colle altre pubblicazioni sulla popolazione delle Antiche Provincie prima del 1858, e perchè in esso può ricercarsi per il periodo suaccennato la legge d'aumento della popolazione in quanto dipende dall'eccedenza delle nascite sulle morti (1).

La Commissione superiore non si potè più occupare della statistica della popolazione dopo il censimento del 1848 pubblicato nel 1852. Essa aveva però dato opera dal 1847 al 1852 a una statistica medica, che uscì in due grossi volumi nel 1853, a una statistica degli elettori politici e amministrativi per l'anno 1850, stampata pur essa nel 1853; e a una statistica del cretinismo. Dopo questi lavori, che le meritano il plauso degli italiani e degli stranieri e furono altamente lodati nei congressi statistici di Brusselle e di Londra, la Commissione superiore non diede più segno di vita: e i molti lavori statistici ufficiali che vennero in luce di poi sulle materie giudiziarie, sull'istruzione pubblica e privata, sul movimento commerciale, sui bilanci, sulle società industriali, sulle ferrovie e simili, sono tutte dovute all'opera dei rispettivi ministeri.

(1) Dal Repertorio per divisioni amministrative del movimento della popolazione nel decennio 1828-37 caviamo le seguenti cifre che danno l'aumento decennale della popolazione in quanto dipende dall'eccedenza delle nascite sulle morti.

DIVISIONI AMMINISTRATIVE di Terraferma	Comuni	Popolazione del 1838	Eccedenza nel decennio 1828-37		
			delle nascite sulle morti	delle morti sulle nascite	delle nascite sulle morti per 1000 abitanti
Bavaria	630	561137	44419	"	75.93
Torino	471	873510	41249	"	50.83
Como	961	566181	90900	"	47.67
Alessandria	383	585563	33379	"	56.66
Verona	490	549788	33098	"	60.85
Ancona	73	78110	3011	"	38.54
Nizza	194	830783	16455	"	71.32
Genova	971	671988	57683	9977	81.04
Totale ...	3713	1185740	257810	9977	61.62
			251833		
			Nascite eccedenti		

Il decreto 9 ottobre 1864, che abbiamo più volte accennato ne' capitoli precedenti ⁽¹⁾ istituendo presso il

(1) *Regio Decreto col quale è istituita una Divisione di Statistica generale presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.*

9 ottobre 1864

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Scritto il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio una Divisione di Statistica generale il cui Capo ne dirigerà i lavori per tutto il Regno sotto gli ordini del Ministro.

Il Direttore Capo di Divisione firmerà gli atti e le corrispondenze ordinarie della Divisione di Statistica generale.

Art. 2.

In ogni Segreteria di Governo Provinciale, Intendenza Generale o Prefettura vi sarà un Ufficio permanente di Statistica, al quale i Governatori, Intendenti generali o Prefetti applicheranno gli impiegati più idonei del Personale delle rispettive Segreterie, ponendo a capo di esso un Segretario o Commesso di prima classe.

Gli Uffici compreso il Capo saranno composti di cinque Impiegati nelle Provincie di Abruzzo Citere, Abruzzo Ulteriore 2°, Alessandria, Basilicata, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Calabria Citere, Calabria Ulteriore 1°, Calabria Ulteriore 2°, Capitanata, Catania, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Principato Citere, Principato Ulteriore, Sassari, Terra di Lavoro, Terra d'Otranto, Torino, Terra di Bari, Umbria; e di tre Impiegati nelle Provincie di Acona, Abruzzo Ulteriore 1°, Arezzo, Ascoli, Benevento, Caltanissetta, Ferrara, Forlì, Girgenti, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Noto, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pisa, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio (Modena), Siena, Sondrio e Trapani.

Art. 3.

Nel mese di ottobre di ciascun anno il Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio assegnerà agli Uffici Provinciali una indennità per i lavori sostenuti, che sarà ripartita fra gli impiegati a giudizio del Governatore, Intendente generale o Prefetto.

Art. 4.

È aperto un Volontariato di Statistica presso ogni Ufficio Provinciale.

Il Volontariato si comporrà per esame e a concorso di sei Volontari nelle Provincie il cui Ufficio è composto di cinque impiegati, e di quattro Volontari presso gli Uffici che hanno tre impiegati.

Il Volontariato conferisce diritto alla preferenza nelle ricorrenze di lavori statistici per quali si richiede un Personale temporaneo remunerato.

Art. 5.

È istituita in ogni Comune una Giunta di Statistica i cui Membri saranno eletti dal Consiglio Comunale, ed in mancanza di elezione saranno nominati dal Governatore della Provincia.

La elezione può essere fatta dalla Giunta Municipale in caso di urgenza dichiarata dal Governatore.

Art. 6.

Le Giunte Comunali si comporranno:

- di nove individui nelle città di 60,000 o più abitanti;
- di sette in quelle di 18 a 60 mila abitanti;
- di cinque nei Comuni di 6 a 18 mila abitanti;
- di tre nei Comuni la cui popolazione è minore di 6 mila abitanti.

Il Presidente della Giunta sarà in ogni caso nominato tra i componenti dal Governatore della Provincia.

ministero di agricoltura industria e commercio del regno d'Italia una divisione di statistica generale, sanzionò in fatto la soppressione di quella Commissione, che già da alcuni anni non s'era più radunata. L'articolo 9 istituisce una Giunta consultiva, che in parte adempie gli uffici dell'antica Commissione superiore. I lavori devono eseguirsi dalle Giunte comunali, da Uffici provinciali istituiti presso le Prefetture, e dall'Ufficio centrale; alla Giunta consultiva riserbasi di dar parere sui disegni di operazioni statistiche e sulle pubblicazioni da farsi, e studiare riforme ed aggiunte da farsi alle statistiche speciali degli altri Ministeri.

Art. 7.

Potrà il Governatore, Intendente generale o Prefetto nelle Comunità minori di 3,000 abitanti, nelle quali manchi il Personale idoneo, sospendere la formazione della Giunta, o discioglierla e deferirne l'autorità alla Giunta del Capo-luogo di Mandamento.

Art. 8.

La Divisione di Statistica generale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio dovrà:

1. Preparare a proporre le norme generali, regolamenti, istruzioni e modelli per tutte le operazioni di statistica che non dipendono dai servizi speciali di altri Ministeri;
2. Rispondere ai dubbi che sorgono nel corso delle operazioni, mantenere il retto senso e la costante uniformità delle regole;
3. Racogliere i lavori principali e locali, esaminarli, discuterli, procurare le necessarie correzioni e quindi eseguire gli spogli e compilare i quadri generali per tutto lo Stato;
4. Vegliare alla correzione e nitidezza di tutte le pubblicazioni statistiche;
5. Racogliere tutte le pubblicazioni degli altri Ministeri, porle a ragguglio coi risultati direttamente ottenuti, e così venire all'ultima sintesi conclusiva intorno alle condizioni dello Stato;
6. Porgere in fine d'ogni anno al Ministro una relazione generale dei lavori dall'anno, dei risultamenti avuti, delle principali pubblicazioni ufficiali nazionali ed estere, e dei progressi della scienza, che sarà distribuita alle Camere.

Art. 9.

Una Giunta Consultiva di Statistica composta di un Presidente e di otto Consiglieri di regia nomina

1. Darà il suo parere necessario sui lavori di cui ai numeri 1 e 6 dell'articolo precedente;
2. Esaminerà prima di pubblicarli tutti i lavori compiuti per cura del Ministero;
3. Potrà discutere e deliberare sopra i disegni di operazioni statistiche di qualunque natura che lo fossero proposti da alcuni dei suoi Membri, e comunicarli al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;
4. Studierà la riforma ed aggiunte da farsi alle statistiche speciali incumbenti agli altri Ministeri, onde mantenere l'unità di concetto in tutte le operazioni e porle in rapporto coi lavori di Statistica generale;
5. Emetterà avviso sulle questioni e sulle opere che saranno dal Ministero sottoposte al suo giudizio.

Art. 10.

Gli Uffici Provinciali sono specialmente incaricati di trasmettere agli Uffici comunali gli ordini e gli impulsi della Direzione Centrale, risolvere prontamente i dubbi che sorgessero nel corso delle operazioni, riferendone immediatamente alla Centrale, raccogliere ed esaminare i lavori comunali, procurarne le necessarie correzioni, eseguirne gli spogli e quadri provinciali per Circondari e Comuni.

Art. 11.

I lavori comunali sono, come per Legge, a carico dell'Ufficio Municipale.

La Giunta locale di Statistica li dirige a sorvegliare.

Alla Giunta appartiene, come a Giurì di Statistica, lo assegnare il posto che compete a ciascun fattore tra le categorie diverse dei quadri, e concretare in tal modo, secondo la notorietà locale e la coscienza, le unità che debbono comporre ogni ordine numerico.

Art. 12.

Gli Uffici centrali di Statistica di Napoli, Palermo, Firenze, Modena, Parma sono disciolti.

Gli Impiegati di essi Uffici saranno a cura e per disposizione del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio distribuiti nelle Segreterie di Prefettura o di Governo Provinciali o Compartimentali, o chiamati a far parte della Divisione di Statistica generale, o posti in disponibilità.

Finchè non sarà provveduto come sopra per ciascuno di essi Impiegati, continueranno a considerarsi come personalmente appiatti ai lavori in corso nei disciolti Uffici.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi o dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino il 9 ottobre 1864.

VITTORIO EMANUELE

CORRUGA.

Per attuare poi i provvedimenti sanzionati nel decreto 9 ottobre 1864 fu provveduto col decreto 3 luglio 1865 al pratico ordinamento delle Giunte comunali e all'istituzione di Giunte provinciali (1).

(1)

R. Decreto intorno al servizio della Statistica nelle Provincie e nei Comuni del Regno.

3 luglio 1865

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto in data del 9 ottobre 1864, col quale è istituita una Direzione di statistica generale presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Sindaco d'ogni Comune, giusta la legge 20 febbraio 1862, condurrà al censimento della popolazione, ed alla tenuta dei registri dello stato civile, ed al compimento in genere di quegli atti che gli sono dalla legge delegati, in conformità ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 100 della legge comunale 23 ottobre 1850.

Art. 2.

Il Sindaco è Presidente della Giunta comunale di statistica; provvede al servizio e può delegare la Presidenza ad uno dei componenti la Giunta comunale. Le funzioni di Segretario della Giunta sono affidate al Segretario del Comune.

In quei Comuni in cui, di conformità all'articolo 6 del R. Decreto 9 ottobre 1864, fosse già stato nominato dal Prefetto il Presidente della Giunta, questi conserverà la Presidenza onoraria, trasmettendo la Presidenza effettiva al Sindaco del Comune.

Art. 3.

È istituita in ogni Capoluogo di Provincia una Giunta provinciale di statistica, gratuita, di cinque membri, eletti dal Consiglio provinciale. Essi durano in funzione cinque anni. Si rinnovano per quinto ogni anno e sono rieleggibili.

Dopo l'elezione generale, l'uscita di ciascun membro, nei primi quattro anni, è determinata dalla sorte, in appresso dall'anzianità.

È Presidente della Giunta provinciale il Prefetto, il quale può farsi rappresentare da uno dei Consiglieri di Prefettura.

Art. 4.

La Giunta provinciale sorveglia, rivede e cura la correzione dei lavori della Giunta statistica comunale, ne fa lo spoglio e adempie alla compilazione delle tavole riassuntive della Provincia. Essa raccoglie inoltre direttamente, ogniquale volta ne ha richiesta dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, quelle notizie statistiche i cui elementi debbano ricercare non nello stretto ambito comunale, ma nel più vasto circuito della Provincia.

La parte esecutiva del servizio presso la Giunta provinciale, perchè rimanga efficace, è diretta dal Prefetto e coordinata dall'Ufficio di Prefettura.

I lavori di cancelleria saranno di regola compiuti da impiegati della Prefettura a ciò delegati dal Prefetto, salvo il caso di lavoro straordinario, per cui si potranno assumere impiegati temporanei.

Art. 5.

Medaglie d'onore di tre classi saranno accordate ogni anno a quegli fra i membri delle Giunte sia comunali, sia provinciali, che nel corso di tre anni almeno abbiano prestato efficace concorso ai lavori della statistica.

Art. 6.

Le Prefetture sono specialmente incaricate di trasmettere alle Giunte comunali e provinciali di statistica gli ordini e gli impulsi della Direzione centrale, risolvere prontamente i dubbi, che sorgessero nel corso delle operazioni, riferendone immediatamente alla centrale, riscontrare o correggere alla lor volta i risultamenti ottenuti sia dalle Giunte comunali, sia dalle provinciali. Né perciò s'intendono esonerate dall'obbligo, che loro incombe del pari, di fornire direttamente gli schiarimenti, le aggiunte e le notizie che loro fossero richieste dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. In questi diversi uffici le Prefetture possono richiedere il concorso degli Agenti forestali o del catasto, degli Esattori delle imposte, dei Maestri delle scuole elementari, dei pubblici Ufficiali in genere, e giovarsi anche del consiglio e dell'opera dei membri delle Camere di Commercio, delle Società agrarie e dei Corpi scientifici.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 3 luglio 1865.

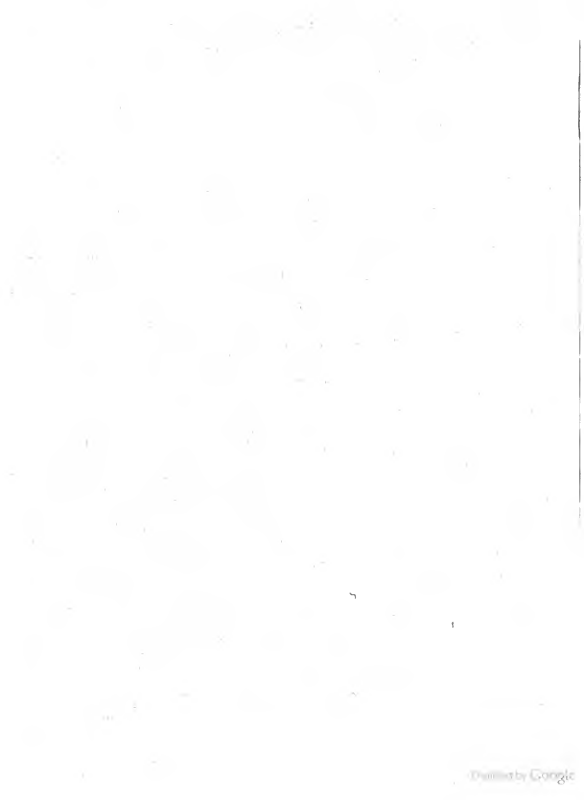
VITTORIO EMANUELE

PEPOLI.
U. RATTAZZI.

Del censimento del 1858 non ci occorre qui di far parola, formando esso l'oggetto principale della Relazione che tien dietro alla presente Introduzione storica.

Le fonti dalle quali si possono cavare notizie sulla popolazione delle Antiche Provincie sono quasi tutte ufficiali; e di queste come dei documenti inediti da noi spogliati già abbiamo detto nel corso di questo capitolo. I dizionari pregevolissimi del Bartolomeis e del Casalis, il viaggio di Alberto La Marmora in Sardegna, e le moltissime monografie statistiche di provincie, mandamenti o comuni, che furono pubblicate, recano sempre le cifre della popolazione raccolte e conosciute ufficialmente.

E però, sebbene la statistica della popolazione sia sorta in Piemonte più tardi che in altri paesi, essa offre più caratteri di credibilità che non i lavori fondati su cifre tradizionali o su computi di privati. Sotto questo aspetto meritano molte lodi il municipio di Torino per i regolari ed esattissimi censimenti che venne compilando ogni anno dal 1702 in avanti, e le Commissioni superiori di statistica della terraferma e della Sardegna per la diligente opera prestata dal 1838 al 1854. E hen si può dire che Torino e il Piemonte non furono inferiori ad altre città e provincie nel fornire un esempio di questi severi studi, degno di essere imitato, e una collezione di lavori, che fa onore all'Italia.



APPENDICE

CENSIMENTI DELLE PROVINCE ITALIANE UNITE A STATI ESTERI

Raccogliamo nel presente capitolo, come appendice, alcuni cenni storici intorno ai censimenti delle provincie italiane unite a stati esteri, profittando di documenti ufficiali pubblicati dai rispettivi governi e di opere statistiche citate come fonti autorevoli dagli scrittori di cose statistiche.

Il nostro intendimento è quello di compiere gli studi precedenti in tutto ciò che riguarda le relazioni di lingua, di costumi, di abitudini e di storia amministrativa, per le quali si collegano tra loro le notizie sulle popolazioni passate d'Italia. E per dire soltanto delle relazioni storiche, basta ricordare come si mutassero le signorie e le aggregazioni di stati dalla invasione de' barbari sino al secolo presente, per comprendere come questo breve studio, che ci rimane, sia necessario complemento statistico di ciò che abbiamo esposto ne' precedenti capitoli. La parte italiana della Svizzera ha avuto con la Lombardia attinenza politica e ne ha ancora per la circoscrizione e giurisdizione ecclesiastica; la Corsica fu aggregata in altri tempi a Genova e a Pisa, Malta alla Sicilia e a Venezia, il Trentino e l'Istria e la Venezia al regno napoleonico d'Italia, la Dalmazia, come lo era una parte della Lombardia, al governo veneto; non v'è insomma provincia presentemente unita a stati esteri, che non abbia veduta in un secolo o nell'altro la propria popolazione congiunta ne' censimenti con quella di qualcuno degli stati, di cui abbiamo tenuto parola ne' capitoli precedenti.

Oltre a ciò gli storici ed i geografi hanno dato in diversi tempi, dalla repubblica romana sino ai di nostri, le cifre di tutte le popolazioni di lingua italiana, ossia di tutta l'Italia geograficamente ed etnograficamente considerata.

Divideremo questa appendice in quattro articoli, trattando brevemente nel 1.^o delle popolazioni del Veneto, del Trentino, dell'Istria, della Dalmazia, ossia dell'Italia austriaca; nel 2.^o dell'Italia francese o della Corsica; nel 3.^o dell'Italia inglese, o di Malta; nel 4.^o dell'Italia svizzera, o del cantone Ticino e dei Grigioni.

ARTICOLO I.

CENSIMENTI DELLE POPOLAZIONI DELL'ITALIA SOGGETTA ALL'AUSTRIA

§ I.

Province Venete.

Non senza ragione il Quadri nella *storia della statistica* premessa al suo *prospetto statistico delle Province Venete* nel 1824, rivendicò a Venezia il vanto di avere per la prima coltivata le scienze statistiche in Europa. Presa la statistica nell'ampio significato di scienza delle cose di stato, non si può certamente contestare questa primazia all'antica repubblica, la quale sin dal secolo xu ordinò i pubblici atti e tenne conto delle condizioni civili del proprio stato e degli altri stati d'Europa. Se poi si parla della statistica propriamente detta, e in ispecie di quella che si occupa della popolazione, Venezia divide questo vanto con la Sicilia e la Toscana.

Le leggi del senato veneto del 9 dicembre 1268 e del 24 luglio 1296 prescissero agli ufficiali diplomatici della repubblica di raccogliere, ordinar e presentare la descrizione dei paesi ov'erano destinati a risiedere; e lo stesso dovevano fare i governatori delle provincie.

Nel 1405, quando Venezia s'impadronì di Padova e di Verona, fu imposto a provveditori straordinari di riconoscere le rendite, le spese e raccogliere le altre notizie che riguardavano le condizioni economiche di que' paesi. E allora si avevano già eleganti modelli per questi studi, cioè il saggio statistico compilato nel 1306 da Marino Sanudo il vecchio, detto il *Torsello*, nell'opera *liber secretorum fidelium crucis*, ove si dava una descrizione economica, industriale, topografica, geografica e statistica de' paesi più lontani, con un riepilogo in una grande tavola sinottica di più colonne, la cui forma, dice il Quadri, sembra disegnata dalla mano maestra di Le Sage o di Gioia.

La repubblica aveva fin dal principio favorito l'aumento de' suoi abitanti con leggi speciali; e al cominciare del secolo xiv aveva già ordinate anagrafi generali. Abbiamo di quel tempo la *coscrizione del 1338*, in cui si registrarono gli abitanti della capitale atti alle armi, da 20 a 60 anni, e si trovarono 50,000, che corrisponderebbero a una popolazione di 160,000 abitanti all'incirca.

Queste anagrafi, di cui non rimangono documenti, si andarono ben presto perfezionando, e se ne ha un esempio in quelle del Magistrato di sanità, che cominciano dal 1424, nel qual anno Venezia sola contava 190,000

abitanti. A questo tempo era già compiuto anche un catasto delle case, stabilito sull'annua rendita di 500,000 ducati, e sul valore capitale di 7 milioni; e Marino Sanudo il giovane ricorda che quel catasto fu riformato nel 1425 da apposita magistratura. L'estimazione dei terreni risale assai più addietro, e probabilmente al 1274, quando la repubblica istituì la *Camera dei prestiti*, o banco dello stato.

Un documento statistico che mostra l'abitudine di questi studi e una grande profondità di cognizioni è la *bilancia* del commercio marittimo e terrestre tra gli stati veneti e l'estero, del doge Tommaso Mocenigo; nè meno pregevoli sono i lavori del giovane Sanudo, che fece tra gli altri uno studio sulle differenti età, nel 1450. In nessun altro paese, prima del 1500, osserva il Quadri, si fece altrettanto.

Più tardi uscì la bell'opera del veneto Sansovino, pubblicata nel 1567, *Del governo di diversi regni e repubbliche così antiche come moderne*, ove si trova la statistica delle 445 più famose città d'Italia, e la descrizione particolare di Venezia. Sul finire del secolo xvi si stampò pure a Venezia l'opera del piemontese G. Botterò, *Relazione della repubblica*. Anche il cardinale Gaspare Contarini, l'Alberti ed altri, fornirono preziosi materiali alle *repubbliche degli Ekeviri*, stampate in Olanda nel 1630. Il Quadri trovò negli archivi veneti un manoscritto di Marco Foscarini, doge nel 1762, in cui è disegnato il *prospetto statistico dei potentati più luminosi dell'universo*.

A ragione adunque furono collocati i Veneziani tra i primi cultori della statistica, lo studio della quale passò dall'Italia nel rimanente d'Europa. E a questa tradizione italiana si deve l'incoraggiamento che diede a siffatti studi Maria Teresa, Giuseppe II, e Leopoldo imperatori d'Austria, l'ultimo dei quali compose un pregevole lavoro statistico, in cui rese conto del suo governo in Toscana, e fece un parallelo tra le condizioni di quel paese nel 1765 e nel 1789.

Ma se a Venezia si deve dare il vanto d'aver primamente coltivata questa scienza per iscopo di governo, non si può risparmiarle il rimprovero d'aver tenuto tutto nel più grande segreto, fatta eccezione di un breve periodo tra il xv e il xvi secolo.

Le anagrafi di cui abbiamo veduto l'origine nel secolo xiv, furono riordinate nel 1624, con una legge del 26 luglio che richiamò in vigore le antiche. Da quella legge si desume che si solevano fare a non lunghi intervalli i censimenti generali della popolazione, perchè vi si dichiarò disdicevole l'averli omessi per ben 47 anni.

Perciò fu provveduto che si rinnovassero a ogni quinquennio; e questa prescrizione fu ripetuta nel decreto 4 dicembre 1764, nel qual anno si ordinò la stampa delle *tavole* statistiche, che dovevano servir di modello a tutti i rettori delle provincie soggette alla repubblica, e delle istruzioni per l'esecuzione dei lavori. Le notizie allora raccolte sulla popolazione di tutto lo stato si raccolsero in 5 volumi, in gran foglio, che si conservano negli archivi veneti, e contengono topografia della capitale e di ciascuna provincia, popolazione, comuni, parrocchie, clero, società religiose e laicali, milizie, ospitali e stabilimenti pii, arti, manifatture, animali, ecc. La popolazione vi è descritta in vari quadri, per famiglie, individui, età, sesso, religione, e classi, o condizioni, cioè nobili e cittadini, esercenti professioni, mercatanti, negozianti, artisti, manifattori, servi, oziosi, questuanti, malviventi. Il lavoro fu diretto dai deputati e aggiunti della provvisione del danaro, composto da appositi impiegati, e pubblicato nel 1770 in sette soli esemplari, che costarono oltre a 46,000 lire venete, e si tennero segretissimi.

Queste anagrafi continuavano fino al 1790.

Nel 1767 Vincenzo Formaleoni stampò in 4 volumi la *topografia* veneta, contenente alcune notizie statistiche. Nel 1821 cominciò a uscire in Venezia, per opera d'una società diretta dal signor Fortis, una pubblicazione, intitolata *Notizie statistiche della provincia di Vicenza*, e il conte Ignazio Bevilacqua Lazise diede alla luce una *statistica* della città di Verona. Ma l'opera più importante sulla statistica delle provincie venete fu quella di Antonio Quadri segretario dell'imperiale reale governo di Venezia, intitolata *Prospetto statistico delle provincie venete*, e stampata nel 1826 a Venezia in 3 volumi; il primo dei quali contiene in forma d'introduzione la *storia della statistica* con documenti e tabelle; il secondo tratta della topografia, della popolazione, dei regni animale, vegetale e minerale, delle arti e manifatture, del commercio, dell'amministrazione politica, giudiziaria, economica e militare, dell'istruzione, della pubblica beneficenza e della religione; presenta insomma un completo studio statistico sulle condizioni del governo di Venezia secondo le notizie raccolte nell'anno 1823. Vi è unito un volume, o atlante di 82 tavole. Quest'opera, di cui sono oramai divenuti rarissimi gli esemplari, è uno dei più bei monumenti della statistica italiana. Da essa raccolgonsi copiosi ragguagli sulle popolazioni

antiche della repubblica di Venezia e del suo dominio, e sulle condizioni delle provincie venete sotto l'Austria nel 1823 e nel 1824.

Alcuni pochi documenti furono pubblicati nei tempi posteriori contemporaneamente a quelli che riguardano la Lombardia; qualche notizia sulla popolazione del Veneto si trova nelle *Mittheilungen über der Statistik*, che si stampano a Vienna, e negli *Atti dell'istituto veneto* di questi ultimi anni. Finalmente nel 1859 in un fascicolo separato, e nel 1864 in una pubblicazione complessiva (*Tafeln zur Statistik der oesterreichischen Monarchie*) fu esposto il censimento per distretti del 31 ottobre 1857.

Nulla diremo del sistema con cui furono regolate le anagrafi nei tempi napoleonici, e sotto il governo

(4)

Censimenti

I. — *Statistica del personale di Venezia nel 1320, tratta dalle Notizie statistiche contenute nei Discorsi*

NOTIZIE DEL DOGE TOMMASO MOSESIGO - 1320						NOTIZIE									
Gentil- uomini	Perso- naggi designati al trono durale	Capitani per comandare flotte di oltre 60 galere o navi	Uomini esport di governare armate	Galere fornite di piloti e galeotti	Uomini spertine- tati per grandi affari di Stato	FORZE MILITARI A CAVALLO									
						Uomini a cavallo che si									
						Repubblica Veneta		Duca di Savoia		Marchese di Monteferrato		Duca di Milano		Marchese di Ferrara	
						nell' interno	fuori	nell' interno	fuori	nell' interno	fuori	nell' interno	fuori	nell' interno	fuori
1000	8	8	100	100	10	10000	5000	8000	4000	9000	1000	10000	5000	9000	1000

(1) La Repubblica Veneta possedeva allora, oltre Venezia e il Biadene e le isole, le seguenti provincie di terraferma: Friuli, Trevigi, Padova, Vicenza, Verona, Brescia.

II. — *Forze militari dello Stato*

ANNI	Soldati eccellenti in città	Guardia nobilita	Marinai dello Stato	CERNIELE DI TERRASFERMA a difesa del					
				Dal Brenzano	Dal Foderano	Dal Veneziano	Dal Veronese	Dal Berga- mano	Dal Friuli
1338	40000	—	—	—	—	—	—	—	—
1404	—	—	36000	—	—	—	—	—	—
1420	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1525	—	—	—	4000	3000	3000	3000	9000	4000
1729	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1770	—	3851	5143	—	—	—	—	—	—
1797	—	—	8000	—	—	—	—	—	—

austriaco, perchè dovremmo ripetere le cose già dette per la Lombardia. Quanto alle statistiche ordinate dalla repubblica veneta noteremo soltanto che l'incarico di raccogliere le notizie sul numero e sulla condizione domestica e civile degli abitanti era affidato a ufficiali civili, i quali sino agli ultimi secoli operarono indipendentemente da ogni norma, e dal XVII secolo in poi ebbero a guida moduli e istruzioni uniformi.

Dalle pubblicazioni ufficiali, o fatte col consenso e coll'aiuto delle autorità, come quella di Antonio Quadri, durante i governi della repubblica veneta, del regno d'Italia, e del regno lombardo-veneto, e da altre di Adriano Balbi, dell'ufficio statistico di Vienna, abbiamo compilato i seguenti prospetti sulle popolazioni antiche e recenti di Venezia e delle venete provincie (1).

Veneti

della Doge Tommaso Mocenigo, e nel 1450, dalle Nazioni statistiche di Marino Sanudo il Giovane.

DI MARINO SANUDO IL GIOVANE — 1450 (2)

CONFRONTATE CON QUELLE D'ALTRE POTENZE ITALIANE DI QUE' TEMPI

possono armare nell'interno e di quelli che si possono mandare fuori dello Stato

di Monastero		Città di Bologna			Comune di Siena			Repubblica di Firenze		Il Papa		Re di Aragona nel Napoletano		Tutti i Principi del Regno di Napoli		Comunità di Genova		TOTALE STATI ITALIANI	
	fiori	nell'interno	fiori	nell'interno	fiori	nell'interno	fiori	nell'interno	fiori	nell'interno	fiori	nell'interno	fiori	nell'interno	fiori	nell'interno	fiori	nell'interno	fiori
1000	2000	1000	2000	1000	4000	2000	6000	3000	15000	6000	4000	9000	4000	2000	64000	39000			

Bergamo, Crema e Bivona — Sul finire del secolo furono acquistati il Polenta con Rovigo, Cremona, la Ser d'Adri, Ferrara, Rimini, Trieste, Fiume.

Veneto in diverse epoche.

O GUARDIA CAMPESTRE loro territorio						Cavalleria	Ostaccolata
Dal Trivigiano	Dal Polesine di Rovigo	Da Crema	Da Pavia	Da Belluno	TOTALE		
—	—	—	—	—	—	—	Popolazione 160000. Guerra contro gli Scizzeri.
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	10000	—
3000	600	500	500	500	9100	—	La Guerra cominciò a levare nel 1300.
—	—	—	—	—	20160	—	Forza in tempo di pace.
—	—	—	—	—	22864	—	—
—	—	—	—	—	19000	—	Quando Venezia fu presa da Bonaparte.

III. Censimento di tutto lo Stato Veneto nell'anno

CITTÀ E PROVINCE	Famiglie classificate						Parrocchie	Comuni	Sobborghi e adiacenze delle città	Scuole ossia contrattorie laicali
	Nobili	Cittadine	Grati	Popolari e plebei	Libere	Totale				
VENEZIA - CHIA										
Totale	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
DOCADO	—	—	—	—	—	—	—	8	—	—
TERRAFERMA	Liberi Cristiani	Brescia								
		Salò								
		Bergamo								
		Cremà								
		Verona								
		Vicenza								
		Padova								
		Polesine								
		Maro Tordinona								
		Palma								
		Patria del Friuli								
		Cittadale del Friuli								
		Idria								
		Pinguente								
Totale Terraferma e Istria ..	—	—	—	—	—	—	—	4293	—	—
TOTALE Venezia e Terraferma	4370	6060	1210	454369	801	466812	3853	4309	190	7830
Dalmazia e Albania	673	—	1213	31315	—	33001	—	—	—	—
Istria del Levante	968	—	2233	18097	218	21710	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	5311	6060	4756	504674	1013	511893	—	—	—	—

Lo stesso Censimento per

LUOGHI	CIERO												Istria e Classi diverse							
	Clero secolare						Clero regolare													
	PRETI																			
	Nobili Veneti	Privilegiati delle altre famiglie	Gli benefici ec- clesiastici	Non privilegiati	Forastieri	Chierici	Regolari	Secolari	Clero laicale e laicali già	Regolari greci	Regolari latini	Nobili - reduci a fan- tali	Cittadini veneti della terra veneta	Esattori provinciali in Istria	Esattori civili Istria	Agenti e commercianti	Maestri di scuola e laicali, e tutti in- segnanti	Capitani, ecclesiastici, nobi- li e laicali		
Venezia e Terraferma	41	440	9338	8136	643	1686	7770	10750	908	—	—	5095	4578	3500	5030	888	3309	19081		
Dalmazia e Albania																				
Istria del Levante																				
Totale			91229			3686		19703	908	9284	130									
46363																				

Stato veneto in diverse epoche, dal 1338 al 1797, colla popolazione del 1338, del 1420 e del 1770. —

4770 per famiglie, età, sesso, classi e religioni

Popolazione per età, sesso, e classi							Popolazione per religioni				
CLASSI	MASCHI			TOTALE			Cristiani	Ebrei	Latini	Greci	Totale Popolazione
	Ragazzi fino agli anni 14	Uomini da 14 anni a 60	Vecchi da 60 anni in su	Uomini	Femmine	Popolazione					
Ebrei	181	504	133	818	856	1673	—	1673	—	—	—
Nobili	365	1386	317	1868	1580	3457	3557	—	—	—	—
Cittadini	507	1709	363	2629	2378	5011	5111	—	—	—	—
Popolari	13057	41317	2671	59775	63164	122939	123539	—	—	—	—
Biocerali in ospedale	131	181	72	385	1091	1476	1476	—	—	—	—
Regolari	—	1368	—	1368	1368	2736	2736	—	—	—	—
Monache	—	—	—	—	1738	1738	1738	—	—	—	—
	16092	46396	6556	69043	70963	140006	138563	1673	—	—	—
	17834	58526	9569	45029	47581	92610	90603	—	—	—	—
Ebrei	911	555	130	896	874	1770	—	1770	—	—	—
Nobili	41437	80963	11059	133459	134436	267895	273888	—	—	—	—
Cittadini	6378	18517	3068	28063	30310	68373	41873	—	—	—	—
Popolari	50333	10858	8408	69659	97400	167059	167789	—	—	—	—
Biocerali in ospedale	6587	13125	1064	20776	18311	39087	39441	—	—	—	—
Regolari	37340	68303	2660	111323	100759	212082	212112	—	—	—	—
Monache	33450	67419	7170	108041	104814	212855	212855	—	—	—	—
	44791	83669	8298	137358	134187	271545	271515	—	—	—	—
	11823	19659	1786	32268	31104	63372	63372	—	—	—	—
	38029	11984	19104	181123	168608	349731	3511605	—	—	—	—
	571	1090	97	1767	1829	3596	3596	—	—	—	—
	53129	91876	11090	165195	151170	316365	316365	—	—	—	—
	4740	9043	7818	15600	13665	29265	29275	—	—	—	—
	13893	34107	3058	41058	38971	80029	79199	—	—	—	—
	4177	9018	165	3357	3232	6589	6630	—	—	—	—
	343007	651109	75187	1069303	1028810	2098113	2098343	1770	—	—	2098113
	377163	736030	84108	1187308	1147374	2334682	2331599	3443	—	—	2334682
	—	—	—	—	—	945096	—	913	199515	59368	945096
	—	—	—	—	—	116680	—	1340	1485	113864	116680
	—	—	—	—	—	9096678	2311320	5096	104001	166129	9096678

condizioni e professionali.

[illegible]

3.° Censimento di Venezia e di tutto lo stato veneto nell'anno 1770, per famiglie, età, sesso, classi e

IV.

Popolazione di tutte le Provincie dello Stato Veneto negli anni 1780 e 1789.

Città e Provincie	POPOLAZIONE		Annotazioni
	1780	1789	
Venezia	140180	170095	Nel 1780 vi erano annessi 443374
Dugado	95708	100019	Intante 1404002
Totale Venezia e Dugado	235888	270114	
TERRAFERMA			
Brescia	287613	289658	
Salò	41743	41918	
Bergamo	91758	91549	
Cremà	39613	40555	
Verona	21052	20479	
Vicenza	22730	22186	
Padova	195044	173371	
Polesine	61548	63330	
Mantova	364121	363119	
Palma	3094	3781	
Palma del Friuli	207513	209063	
Civiltà del Friuli	31301	30176	
Isola	89184	89616	
Friuli	6924	7367	
Totale Venezia, Dugado e Terraferma	2116545	2130860	
Dalmazia e Albania	220905	220905	
Isola del Levante	144959	144959	
Chiese varie Provincie	3303	3807	
Totale dello Stato	2349873	2343119	

V.

Numero degli esposti nelle Provincie Venete dell'anno 1770 al 1823.

ANNI	Provincie							Totale
	Venezia	Padova	Polesine	Verona	Vicenza	Treviso	Friuli	
1770	386	149		183	99	84	111	1009
1771	388	159		200	108	86	107	1013
1772	433	181		218	120	98	106	1186
1773	401	191		194	107	78	113	999
1774	428	113		234	95	91	110	1064
1775	495	152		248	120	86	111	1183
1776	464	143		230	132	98	130	1187
1777	519	154		248	136	97	147	1316
1778	437	138		209	128	118	136	1167
1779	475	150		215	140	97	131	1217
1780	447	154		209	154	111	155	1290
1781	455	169		221	136	99	156	1225
1782	439	160		209	129	105	141	1183
1783	504	140		239	164	113	106	1235
1784	495	161		208	130	126	105	1206
1785	476	165		211	147	110	106	1214
1786	483	159		253	163	127	119	1310
1787	484	164		254	117	111	146	1316
1788	494	145		257	145	112	138	1285
1789	453	171		279	135	117	114	1291
1790	497	200		266	174	127	143	1407
1791	509	201		293	138	125	145	1491
1792	507	195		264	180	99	195	1381
1793	524	204		283	151	129	123	1414
1794	533	165		290	150	127	127	1485
1795	487	189		260	166	131	193	1528
1796	514	180		288	141	180	196	1380
1797	469	174		277	138	140	105	1260

ANNI	Provincie							Totale
	Venezia	Padova	Polesine	Verona	Vicenza	Treviso	Friuli	
1798	479	210		285	184	151	131	1443
1799	474	200		292	163	117	102	1403
1800	489	156		380	166	158	126	1430
1801	453	165		382	197	169	136	1492
1802	454	182		316	164	174	127	1414
1803	431	184		270	213	184	125	1480
1804	489	190		365	209	158	123	1473
1805	483	189		327	154	116	176	1398
1806	432	176		385	185	139	139	1409
1807	432	151		349	171	174	156	1463
1808	519	177		311	211	103	101	1531
1809	519	201		399	207	234	232	1783
1810	490	174		361	214	190	170	1595
1811	498	207		371	218	188	196	1678
1812	480	202		383	230	163	178	1636
1813	485	217		311	227	199	193	1635
1814	471	220		410	227	210	163	1770
1815	528	253		350	219	193	176	1719
1816	507	244		367	207	191	175	1671
1817	517	257		314	208	174	189	1658
1818	601	207		366	218	161	178	1553
1819	535	286		346	256	213	256	1810
1820	415	285		344	218	192	126	1680
1821	457	221		310	255	203	233	1792
1822	416	350		338	247	203	246	1786
1823	391	345		311	250	185	224	1718
Totale	25431	10000		15319	9319	7063	8099	76934

VI.

Circoscrizione territoriale della Repubblica Veneta nel 1797.

1.° Il Dugado di Venezia, che comprendeva le isole delle lagune ed un lembo di terraferma, suddivisibile in tredici parti:

1. Venezia. 2. L'isola della Giudecca. 3. L'isola di S. Giorgio. 4. L'isola di S. Elena. 5. L'isola di S. Erasmo. 6. Il lido di Malamocco. 7. Il lido di Polverina. 8. Chioggia. 9. S. Michele. 10. Murano. 11. Isola di Mazzorbo. 12. Torcello ed altre. 12. Montebelluna. 13. Montebelluna. 14. Montebelluna.

2.° Il Polesine - 3.° Il Polesine di Ravigo - 4.° Il Veronese - 5.° Il Vicentino - 6.° Il Bresciano - 7.° Il Bergamasco - 8.° Il Cremasco - 9.° La Marca Trevigiana che comprendeva: 1. il territorio di Treviso,

2. di Feltri, 3. di Belluno, 4. di Cadore - 10.° Parte del Friuli con Udine, Cividale, Palmanova ed altre città - 11.° L'Isola, in cui era compreso Grado, già città a sede del patriarcato

Provincie fuori d'Italia.

1.° Nella Dalmazia: terraferma e isole.
2.° Nell'Albania: Larza Vuniska, Preveza e Butrinto.
3.° Isola: Corfù, Paxi, Antipaxi, S. Maura, le Coruboli, Val di Compara, già Isola, Cefalonia e Zante.

religioni. Lo stesso censimento per condizioni e professioni. — 4.^a Popolazione di tutte le provincie

VII.

Popoli dei Dipartimenti Veneti del Regno d'Italia secondo la circoscrizione 22 dicembre 1807, aggiunto il Dipartimento dell'Adige, che già formava parte del Regno nelle circoscrizioni precedenti.

Dipartimento	Distretti	Cantoni	Popolazione dei Cantoni	Popolazione dei Distretti	Popolazione dei Dipartimenti
Adige	I. Verona	I. Verona	48994	109870	149819
		II. Villafranca	12091		
		III. Isola della Scala	29653		
		IV. Capriano	54164		
Adriatico	II. Legnago	V. Legnago	9058	30649	307501
		II. Badia	25586		
		I. Venezia	14163		
		II. Mestre	160400		
Bacchiglione	III. Chioggia	I. Chioggia	91415	23653	113014
		II. Gossolo	29638		
		I. Adria	26800		
		II. Lucca	18309		
Brenta	IV. Dolo	I. S. Donà	13651	25896	397809
		II. Aquileia	10003		
		I. Vicenza	9794		
		II. Camisano	54969		
Bisagno	V. Valdagno	III. Arzignano	14994	54500	597649
		IV. Valdagno	16204		
		V. Barbarano	18409		
		I. Schio	10146		
Cesena	II. Schio	I. Schio	85719	80663	397809
		II. Tressa	90374		
		III. Molo	8469		
		I. Bassano	36973		
Cesena	III. Bassano	II. Asolo	25091	30806	30806
		III. Marostica	25091		
		IV. Quaro	17763		
		I. Anagni	6636		
Castellano	I. Anagni	I. Anagni	30806	41859	41859
		II. Castellano	33340		
		III. Nole	18519		
		I. Padova	56583		
Cesena	II. Padova	II. Teodo	14900	87179	87179
		III. Pozzolo	10090		
		IV. Battaglia	11619		
		I. Este	36090		
Cesena	III. Este	II. Montebelluna	26080	84583	84583
		III. Montebelluna	90300		
		IV. Monfalcone	19373		
		I. Pieve	31707		
Cesena	IV. Pieve	II. Pieve	94084	46691	46691
		III. Cossato	21707		
		I. Campo S. Piero	29153		
		II. Cittadella	20348		
Cesena	V. Campo S. Piero	III. Mirano	13038	56133	56133
		I. Capo d'Istria	91011		
		II. Pirano	10910		
		III. Pagnanella	9441		
Cesena	VI. Capo d'Istria	IV. Parenzo	13349	60611	60611
		I. Rovigno	13575		
		II. Dignano	10900		
		III. Albano	4840		
Cesena	VII. Rovigno	I. Udine	51795	134900	134900
		II. Latisana	7985		
		III. Codroipo	18919		
		IV. S. Daniele	18766		
Cesena	VIII. Udine	V. Tricesimo	13191	22984	22984
		VI. Gemona	22984		
		I. Tolmezzo	11086		
		II. Paluzza	9528		
Cesena	IX. Tolmezzo	III. Rigolato-Caravara	7030	290411	290411
		IV. Ampezzo	2034		
		V. Brezola	9712		
		I. Gradisca	10346		
Cesena	X. Gradisca	II. Cammona	15228	61964	61964
		III. Palma	21141		
		IV. Carignano	17136		
		I. Cividale	31961		
Cesena	XI. Cividale	II. S. Pietro degli Schiavoni	15044	43608	43608
		III. Facchi	8663		
		I. Belluno	95814		
		II. Longorone	8185		
Cesena	XII. Belluno	III. Agordo	14383	47789	47789
		I. Feltre	96176		
		II. Fossano	19896		
		I. Pieve di Cadore	13173		
Cesena	XIII. Feltre	II. Campedello	10074	93747	93747
		I. Treviso	43197		
		II. Montebelluna	17115		
		III. Roncade	15363		
Cesena	XIV. Treviso	I. Conegliano	97914	57499	57499
		II. Oderzo	19791		
		III. Motta	10524		
		I. Ceneda	22718		
Cesena	XV. Ceneda	II. Sernavalle	9031	48503	48503
		III. Pieve di Valdobbiadene	16454		
		I. Pordenone	16756		
		II. Portogruaro	12984		
Cesena	XVI. Pordenone	III. S. Vito	26008	57048	57048
		I. Spilimbergo	19310		
		II. Sacco	13038		
		III. Arzano	9034		
Cesena	XVII. Spilimbergo	IV. Moggio	12877	78429	78429
		V. Travenzo	21970		
		I. Revigo	67118		
		II. Revigo	67118		
Cesena	XVIII. Revigo	I. Revigo	13575	59815	59815
		II. Dignano	10900		
		III. Albano	4840		
		I. Udine	51795		
Cesena	XIX. Udine	II. Latisana	7985	134900	134900
		III. Codroipo	18919		
		IV. S. Daniele	18766		
		V. Tricesimo	13191		
Cesena	XX. Udine	VI. Gemona	22984	22984	22984
		I. Tolmezzo	11086		
		II. Paluzza	9528		
		III. Rigolato-Caravara	7030		
Cesena	XXI. Tolmezzo	IV. Ampezzo	2034	290411	290411
		V. Brezola	9712		
		I. Gradisca	10346		
		II. Cammona	15228		
Cesena	XXII. Gradisca	III. Palma	21141	61964	61964
		IV. Carignano	17136		
		I. Cividale	31961		
		II. S. Pietro degli Schiavoni	15044		
Cesena	XXIII. Cividale	III. Facchi	8663	43608	43608
		I. Belluno	95814		
		II. Longorone	8185		
		III. Agordo	14383		
Cesena	XXIV. Belluno	I. Feltre	96176	110691	110691
		II. Fossano	19896		
		I. Pieve di Cadore	13173		
		II. Campedello	10074		
Cesena	XXV. Feltre	I. Treviso	43197	75008	75008
		II. Montebelluna	17115		
		III. Roncade	15363		
		I. Conegliano	97914		
Cesena	XXVI. Treviso	II. Oderzo	19791	57499	57499
		III. Motta	10524		
		I. Ceneda	22718		
		II. Sernavalle	9031		
Cesena	XXVII. Ceneda	III. Pieve di Valdobbiadene	16454	48503	48503
		I. Pordenone	16756		
		II. Portogruaro	12984		
		III. S. Vito	26008		
Cesena	XXVIII. Pordenone	I. Spilimbergo	19310	78429	78429
		II. Sacco	13038		
		III. Arzano	9034		
		IV. Moggio	12877		
Cesena	XXIX. Spilimbergo	V. Travenzo	21970	67118	67118
		I. Revigo	67118		
		II. Revigo	67118		
		I. Revigo	13575		
Cesena	XXX. Revigo	II. Dignano	10900	59815	59815
		III. Albano	4840		
		I. Udine	51795		
		II. Latisana	7985		
Cesena	XXXI. Udine	III. Codroipo	18919	134900	134900
		IV. S. Daniele	18766		
		V. Tricesimo	13191		
		VI. Gemona	22984		
Cesena	XXXII. Udine	I. Tolmezzo	11086	22984	22984
		II. Paluzza	9528		
		III. Rigolato-Caravara	7030		
		IV. Ampezzo	2034		
Cesena	XXXIII. Tolmezzo	V. Brezola	9712	290411	290411
		I. Gradisca	10346		
		II. Cammona	15228		
		III. Palma	21141		
Cesena	XXXIV. Gradisca	IV. Carignano	17136	61964	61964
		I. Cividale	31961		
		II. S. Pietro degli Schiavoni	15044		
		III. Facchi	8663		
Cesena	XXXV. Cividale	I. Belluno	95814	43608	43608
		II. Longorone	8185		
		III. Agordo	14383		
		I. Feltre	96176		
Cesena	XXXVI. Belluno	II. Fossano	19896	110691	110691
		I. Pieve di Cadore	13173		
		II. Campedello	10074		
		I. Treviso	43197		
Cesena	XXXVII. Feltre	II. Montebelluna	17115	75008	75008
		III. Roncade	15363		
		I. Conegliano	97914		

VIII.

Divisione del territorio Veneto sotto il dominio dei Francesi (dopo il 1807).

1.^a DIPARTIMENTO DELL'ADRIATICO

PREFETTURA di Venezia — Vice-Prefettura in Adria, Chioggia e S. Donà - Giudicature di pace, di prima classe, in Venezia e Chioggia - di seconda, in Dolo - di terza, in Adria e Mestre - di quarta, in Murano, Burano, Cavazzere, Palestrina, Loreo ed Aquileia - di quinta, in Casole.

2.^a DIPARTIMENTO DELL'ADIGE

PREFETTURA di Verona — Vice-Prefettura in Legnago, Villafranca e Lonigo - Giudicature di pace, di prima classe, in Verona e Legnago - di seconda, ad Isola della Scala - di terza, in Villafranca, S. Pietro Incarzano, Cologna, S. Vitale e Looigo - di quarta, in Caprino, Lazise, Soave, Budis Calviana, Minerbo, S. Bonifazio e Novena - di quinta, in Malcesine.

3.^a DIPARTIMENTO DEL RACCHIAGIONE

PREFETTURA di Vicenza — Vice-Prefettura in Schio, Bassano, Asiago e Castelfranco - Giudicature di pace, di prima classe, in Vicenza, Camisano, Schio, Asiago, Bassano e Castelfranco - di seconda, Arzignano, Valdagno, Tinte, Marostica e Asolo - di terza, in Noale - di quarta, in Barbarano, Molo e Quaro.

4.^a DIPARTIMENTO DEL BRENTA

PREFETTURA di Padova — Vice-Prefettura in Enna, Piove e Camposampiero - Giudicature di pace, di prima classe, in Padova, Piove ed Este - di seconda, in Concesio, Montebelluna, Monselice, Camposampiero e Cittadella - di terza, in Treviso, Battaglia e Mirano - di quarta, in Piazzola.

5.^a DIPARTIMENTO DEL TAGLIAMENTO

PREFETTURA di Treviso — Vice-Prefettura in Conegliano, Gemola, Pordenone e Spilimbergo - Giudicature di pace, di prima classe, in Treviso - di seconda, in Roncade, Conegliano, Oderzo, Ceneda, Pordenone, Sacile, Monigo, Spilimbergo, Portogruaro e S. Vito - di terza, in Montebelluna, Motta, Pieve di Valdobbiadene ed Atsino - di quarta, in Serravalle e Valvasone.

6.^a DIPARTIMENTO DEL PIAVE

PREFETTURA di Belluno — Vice-Prefettura in Feltre e Cadore - Giudicature di pace, di prima classe, in Belluno - di seconda, in Feltre - di terza, in Agordo, Fontanafredda, Pieve di Cadore e Mel - di quarta, in Auronzo e S. Tiziano - di quinta, in Longarone.

7.^a DIPARTIMENTO DEL PASSARIANO

PREFETTURA di Udine — Vice-Prefettura, in Tolmezzo, Gradisca e Cividale - Giudicature di pace, di prima classe, in Udine - di seconda, in Codroipo, Tricesimo, Cividale e Palma - di terza, in Latisana, S. Daniele, Gemona, Tolmezzo, S. Pietro degli Schiavi, Gradisca e Cormons - di quarta, in Paluzza, Rigolato, Lontana, Noggio e Pordisa.

al 1823. — 6.^a Estensione territoriale della repubblica veneta nel 1797 prima del trattato di Campoformio.

IX.

Popolazione dei Dipartimenti Veneti secondo la numerazione ecclesiastica nel 1810.

DIPARTIMENTI	PAROCCHIE	POPOLAZIONE
Adige	989	90779
Adriatico	105	90189
Bacchiglione	925	95187
Brenta	316	99761
Pasariato	383	37794
Piave	84	118943
Tagliamento	339	319053
Basso Po (parte)	90	87118
TOTALE ...	1763	1090349

X.

Popolazione dei Dipartimenti Veneti del Regno d'Italia nell'anno 1812 colla superficie e densità della Popolazione secondo le numerazioni civili.

DIPARTIMENTI	POPOLAZIONE nel 1812	SUPERFICIE — miglia quadrate italiane	ABITANTI per miglio quadrato nel 1812
Adige	99907	997.30	950
Adriatico	906509	315.15	919
Bacchiglione	306778	710.52	429
Brenta	99985	655.54	412
Pasariato	989507	9536.38	119
Piave	139003	1102.77	181
Tagliamento	989990	981.90	294
Basso Po (parte)	87118	392.79	211
TOTALE ...	1935600	7630.68	953

XI.

Popolazione dei Dipartimenti Veneti del Regno d'Italia passati all'Austria nel 1815.

DIPARTIMENTI	POPOLAZIONE	Note
Adige	994367	Comprende i comuni di Bergantino e Mellara staccati dal dipartimento del Natisone. Comprende il distretto di Rovigo staccato dal dipartimento del Basso Po.
Adriatico	366690	
Bacchiglione	306778	
Brenta	99985	
Pasariato	987889	
Piave	139003	
Tagliamento	989990	
TOTALE ...	1943475	

7.° Popolazione dei dipartimenti veneti del regno d'Italia secondo la circoscrizione del 1807, aggiunto

XII. Censimento delle Provincie del Governo Veneto del 31 dicembre 1823 al 1.° gennaio 1824 colle indicazioni delle case, delle famiglie, (dall'istituto di

Provincie	Parrocchie	Case	Famiglie	Popolazione di Città, Borghi e Campagne				Censiti Maschi da 14 a 60 anni soggetti a tassa personale	Istruzione elementare		Impiegati										nella Pubblica Istruzione			
				in Città e Borghi		Nella Campagna	Totale delle Provincie		Fanciulli atti allo studio	Fanciulli scolari	Scolari esentati	Seggi I. R. Uffici Guardie, Custodi e simili	Provinciali e Comuni	In amministrazioni di Pubblica Economia	Totale impiegati	Professionisti	Professori e Maestri	Studenti						
				Capoluogo della Provincia (secondo i Censimenti veneti)	Capoluoghi dei Distretti o residue di Province														Senza	Totale				
Venezia.....	180	50163	51380	100556	60192	Tot.	160755	81914	149069	33856	26783	7069	1016	1977	805	370	376	34	44	3606	3346	303	8544	
Padova.....	354	53187	60214	34646	53686	Tot.	88339	189645	377081	68849	34138	6673	458	770	958	460	450	93	36	9006	808	339	8346	
Polesine (Rovigo).....	74	22374	26331	56118	20668	Tot.	36547	96153	132698	33800	16913	3959	103	362	958	586	189	94	91	1183	94	96	4176	
Verona.....	527	49763	61507	47868	48536	Tot.	96404	175353	271057	61846	34695	8764	435	588	580	345	879	56	160	1913	689	995	10349	
Vicenza.....	305	54494	63997	19478	61798	Tot.	81876	213817	305693	74944	37996	13058	600	373	968	563	500	56	88	1688	589	316	14877	
Treviso.....	334	39910	43665	13438	39700	Tot.	83139	178667	331799	49004	29617	10160	334	413	178	362	356	55	119	1206	477	393	10006	
Belluno.....	57	21468	22543	3810	19967	Tot.	33777	91536	116113	26672	16154	6140	196	296	175	544	151	18	42	986	171	187	6313	
Friuli (Udine).....	185	71547	63454	17064	69336	Tot.	85289	342806	397497	66657	43309	5616	999	561	569	610	693	41	64	2238	392	184	6637	
Totale.....	1633	35854	397008	349456	389964	Tot.	825440	1968997	2894437	400118	238979	68341	3122	5345	2919	3250	2917	330	483	14955	6506	1910	70149	
Proporzioni sopra addizionali		I per ind. 5. 93	I per ind. 4. 77							I a 4. 64	I a 791	I a 30. 38	I a 587. 97							I a 196	I a 991. 18	I a 97		

del territorio veneto sotto il dominio dei Francesi (dopo il 1807). — 9.° Popolazione dei dipartimenti

Supp. XII. Superficie e popolazione relativa e divisione territoriale

(Dall'atto di

Province	SUPERFICIE					
	Posizioni topografiche	Campi locali	luch e inguri	Miglia italiane quadrate da 60 al grado	Leghe austriache quad. da 15 al grado	Tornature e ettari
Venezia	Pianura	786,037. 54	441,784. *			954,366. 03
	Monti e Colli	" "	" "			" "
	Totale ...	786,037. 54	441,784. *	741. 44	46. 34	954,366. 03
Padova	Pianura	519,784. 07	352,933. *			903,109. 36
	Monti e Colli	96,256. 10	17,649. 1/8			16,153. *
	Totale ...	546,070. 17	370,573. 1/8	691. 02	38. 07	913,981. 36
Polesine (Rovigo)	Pianura	391,433. 98	199,397. *			110,675. 37
	Monti e Colli	" "	" "			" "
	Totale ...	391,433. 98	199,397. *	322. 78	20. 17	110,675. 37
Verona	Pianura	687,800. 88	379,376. 1/8			918,347. 60
	Monti e Colli	916,187. 10	114,455. *			66,874. *
	Totale ...	873,987. 08	493,831. 1/8	828. 80	51. 80	984,921. 60
Vicenza	Pianura	996,997. 75	514,083. *			123,914. 01
	Monti e Colli	414,302. 61	278,015. *			160,097. *
	Totale ...	710,660. 36	499,198. *	893. 98	51. 69	283,941. 01
Trevino	Pianura	305,406. 67	296,449. *			170,619. 35
	Monti e Colli	139,429. 87	176,081. *			73,565. *
	Totale ...	444,835. 54	499,530. *	708. 19	44. 32	243,184. 55
Belluno	Pianura	211,711. 40	185,630. *			69,571. 80
	Monti e Colli	617,878. 49	408,667. *			233,479. *
	Totale ...	699,389. 89	561,297. *	942. 08	58. 88	293,050. 80
Friuli (Udine)	Pianura	804,616. 43	509,741. *			222,155. 01
	Monti e Colli	949,833. 03	578,573. *			333,266. *
	Totale ...	1,764,449. 46	1,138,316. *	1,910. 40	119. 40	655,150. 04
Totale ...	Pianura	3,903,963. 72	2,291,993. 1/8	4,350. 69	287. 69	1,491,977. 63
	Monti e Colli	2,363,850. 13	1,390,463. 1/8	2,561. 78	163. 71	875,093. *
	Totale ...	6,267,813. 85	4,112,756. 1/4	6,902. 40	451. 40	2,367,070. 85

veneti secondo la numerazione ecclesiastica nel 1840. — 40.* La stessa nell'anno 1842 secondo la

del Governo Veneto dal 31 dicembre 1823 al 1.° gennaio 1824.

Inteso (Quadri)

POPOLAZIONE RELATIVA					DIVISIONE POLITICA DELLE PROVINCE							
Numero di abitanti per ogni					Comuni							
Campo locale	loch o logero	Regio italiana quadrato da 60 al grado	Legg austriaca quadrato	Temperatura o altare	Numero dei Distretti	con Congrega- zione municipale	con Ufficio proprio	con Ufficio proprio	con Cattedrale	In tutto Comuni	Presbiteri di Comuni	Totale Comuni o Presbiteri
0,31	0,35	387. 29	5136. 71	0,95	8	2	8	11	35	36	727	283
0,51	0,75	446. 97	7151. 56	1,30	12	1	5	40	57	103	713	816
0,41	0,60	410. 97	6575. 51	1,19	8	2	3	33	19	57	85	142
0,31	0,35	327. 77	5944. 34	0,95	13	1	7	46	67	115	310	425
0,42	0,60	357. 29	5716. 64	1,04	13	2	14	61	54	131	165	296
0,52	0,66	396. 88	5820. 22	0,95	10	1	9	47	47	104	201	305
0,14	0,30	192. 19	1955. 04	0,36	8	1	2	38	25	66	400	466
0,10	0,29	171. 43	2742. 84	0,50	21	1	11	145	25	182	568	750
0,30	0,46	274. 46	4391. 37	0,80	23	11	28	415	329	814	2669	3483

— Provincia di Venezia —

DISTRETTI	Numero dei Comuni per Distretto		Totale della Popolazione	
	1846	1852	1843-44	1852
Venezia	4	4	110429	117323
Mestre	7	7	16407	18384
Dolo	11	11	95911	96505
Chioggia	4	4	45633	46917
Loro	4	"	10747	"
Mirano	"	6	"	91705
Ariano	4	"	10479	"
Sandona	10	10	90058	92708
Portogruaro	19	11	26070	30887
Totale	56	53	963957	983339

— Provincia di Udine —

DISTRETTI	Numero dei Comuni per Distretto		Totale della Popolazione	
	1846	1852	1843-44	1852
Udine	13	15	54554	57154
Sudaniele	11	11	94318	95350
Spilimbergo	12	12	97737	31510
Maniago	11	11	10150	91308
Aviano	3	3	11007	18549
Socile	5	5	17881	19994
Porto Cervo	11	11	91997	35749
Savio	10	10	99860	95173
Codroipo	7	7	18702	19346
Latisana	8	8	12878	15146
Palma	11	11	91546	95616
Cividale	19	16	45585	36509
Sanpiero degli Schiavi	8	8	12658	14399
Faedis	5	"	12092	"
Moggio	7	7	18358	12310
Palazzo	8	"	10074	"
Bigozzo	8	7	9311	8980
Ampeto	8	8	9791	10561
Solimero	7	15	10544	91531
Gemona	8	8	92945	91914
Tricesimo o Tarcento	8	9	15451	20000
Totale	183	182	407726	436097

— Provincia di Verona —

DISTRETTI	Numero dei Comuni per Distretto		Totale della Popolazione	
	1846	1852	1843-44	1852
Verona	22	25	85478	98465
Villafraanca	6	6	18570	19797
Isola della Scala	7	12	16114	29653
Sangonetto	8	7	30115	18087
Legnano	10	10	29348	31714
Cologna	6	6	18181	19649
Zevio	6	"	15347	"
Sanbonifacio	7	11	18536	27946
Illasi o Tregnago	7	9	18310	16670
Badicaluppa	7	"	19069	"
San Pietro Lupatoto	10	10	21296	22249
Caprio	10	10	11189	11961
Bardolino	7	7	13450	13835
Totale	113	113	293003	310733

— Provincia di Padova —

DISTRETTI	Numero dei Comuni per Distretto		Totale della Popolazione	
	1846	1852	1843-44	1852
Padova	15	26	75008	106369
Misano	3	"	11167	"
Noale	6	"	18930	"
Campo Sanpiero	10	14	19060	30715
Piazzola	7	"	18488	"
Tesolo	7	"	12963	"
Bottaglia	6	"	10120	"
Cittadella	"	10	"	97195
Montebelluna	10	10	97382	20000
Este	14	15	35620	43617
Monselice	6	10	19422	27069
Conselve	9	9	21129	23381
Pieve	10	10	23856	26773
Totale	103	101	296543	317892

veneti del regno d'Italia passati all'Austria nel 1815. — 42.^a Censimento delle provincie del governo

culla Popolazione dell'anno 1842-43 e del 1852, 31 ottobre.

— Provincia di Venezia —

DISTRETTI	Numero dei Comuni per Distretto		Totale della Popolazione	
	1846	1852	1842-44	1852
Venezia	16	91	62323	81296
Cannano	10	5	16540	2
Cittadella	5	5	17117	2
Bassano	12	15	31268	43161
Mantova	11	14	30955	38444
Asolo	15	8	34855	23111
Treviso	11	11	30355	22453
Schiav	19	18	29619	40754
Mala	4	5	10784	2
Valdagno	7	7	29277	27831
Arrigiano	9	9	21095	9
Lonigo	10	10	29933	29371
Barbarano	9	10	12956	14947
Totale	131	191	339340	329284

— Provincia di Treviso —

DISTRETTI	Numero dei Comuni per Distretto		Totale della Popolazione	
	1846	1852	1842-44	1852
Treviso	21	95	55270	80110
Adria	10	15	21075	40415
Meda	5	5	19196	2
Georgiano	13	14	31461	38741
Serravalle	8	5	18675	2
Grado	5	12	19996	37455
Valdobbiadene	8	8	18385	20101
Montebelluna	9	8	28132	27073
Asolo	12	12	26499	27783
Castelfranco	9	10	23318	26794
Totale	103	104	266189	296489

— Provincia di Rovigo —

DISTRETTI	Numero dei Comuni per Distretto		Totale della Popolazione	
	1846	1852	1842-44	1852
Rovigo	13	13	26631	30349
Adria	5	9	20176	33888
Leadinara	8	8	18843	20552
Budus	9	9	17947	18741
Massa	7	7	17047	16179
Occhiobello	5	8	13954	21910
Arisio	5	4	12189	2
Crispino	4	5	8685	2
Poisarella	6	7	11691	16196
Totale	57	65	144557	176814

— Provincia di Belluno —

DISTRETTI	Numero dei Comuni per Distretto		Totale della Popolazione	
	1846	1852	1842-44	1852
Belluno	10	12	26506	30950
Longorone	5	5	2095	10576
Pieve di Cadore	19	12	16903	19749
Arco	9	10	14106	17393
Agordo	13	12	19569	21698
Feltre	11	12	27484	32913
Fonzone	4	4	16479	18218
Nel	3	5	9588	2
Totale	67	67	141970	160549

— Popolazione delle Provincie Venete, 26 giugno 1846 —

PROVINCIE	NUMERO				Totale della Popolazione	
	DEI DISTRETTI		DEI COMUNI		1842-44	1852
	1846	1852	1846	1852		
Venezia	8	7	56	53	265997	285330
Verona	13	11	113	113	294003	310733
Padova	91	19	183	183	407738	436097
Udine	12	8	103	104	296543	317882
Treviso	13	19	131	134	329316	338884
Vicenza	19	8	163	104	306180	298483
Rovigo	8	8	57	65	144557	176814
Belluno	8	7	67	67	141970	160549
Totale	93	76	813	819	2144343	2314813

veneto dal 31 dicembre 1823 al 1 gennaio 1824, colle indicazioni delle case, delle famiglie, del sesso,

XIV. — *Censimento dell'anno*

PROVINCE	POPOLAZIONE per sesso		RAPPORTO			COMUNI per serie di abitanti												TOTALE
	Uomini	Femmine	dei maschi alla popolazione	delle femmine alla popolazione	dei maschi alle femmine	sotto i 500 abitanti	da 500 a 1000	da 1000 a 2000	da 2000 a 3000	da 3000 a 4000	da 4000 a 5000	da 5000 a 6000	da 6000 a 7000	da 7000 a 8000	sopra i 8000			
Udine	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	183		
Venezia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	131		
Padova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	103		
Treviso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	113		
Tenete	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56		
Trevise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	163		
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	67		
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57		
Totale ...	1136581	1145151	2.01	1.99	1.01	0	74	336	941	87	91	35	6	3	3	813		

XV. — *Popolazione delle Provincie*

(La superficie è in mq. maggiori)

PROVINCE	SUPERFICIE in miglia quadrate	SUPERFICIE in pertiche comunarie	POPOLAZIONE	PROVINCE	DISTRETTI	COMUNI	PUBBLICITÀ	CASE	FAMIGLIE	Proporzioni dei maschi alle femmine
Treviso	603.57	1,000,962	985310	—	—	—	—	47551	—	—
Venezia	802.40	2,011,913	310733	—	—	—	—	58394	—	—
Udine	1768.47	6,064,904	436097	—	—	—	—	60648	—	—
Padova	501.09	2,096,816	317863	—	—	—	—	54974	—	—
Venezia	700.67	2,608,609	398964	—	—	—	—	87533	—	—
Treviso	679.60	2,330,914	298489	—	—	—	—	43619	—	—
Belluno	465.61	1,504,670	176814	—	—	—	—	30736	—	—
Belluno	994.99	3,171,363	160581	—	—	—	—	99061	—	—
Totale ...	6595.79	29,819,611	9314813	8	78	813	1679	379545	400000	1000 a 1093

degli abitanti di città e borghi, e di campagna, de' contribuenti, dell'istruzione elementare, delle condizioni

1850-51 del dominio Veneto.

POPOLAZIONE RELATIVA			Famiglie per casa	Abitanti per famiglia	Case	Agricoltori	Artigiani	CLERO		RELIGIOSI			AUMENTO medesimo nel decennio su 100 individui	ANNI richiesti a riddoppia- re la popolazione	
Popolazione totale	Superficie in chilometri quadrati	Abitanti per chilom. quadrati						Regolare	Secolare	Cattolici	Apostolici	Ebrei			
															M.
429844	6553.50	65.50	1.09	5.95											
340054	3818.09	190.89	1.16	4.89											
319763	3161.48	98.43	1.15	4.81											
309309	2846.99	106.41	1.16	4.92											
298485	2747.31	108.69	1.31	5.40											
286199	2417.99	115.99	1.13	5.75											
157190	2994.96	48.79	1.29	5.95											
153783	1118.97	138.17	1.14	5.09											
2881732	23881.50	95.54	1.16	5.31	368429	1474886	682516	864	699	1593	2470237	735	4760	0,6523	106

Veneto — Anno 1852 — 31 ottobre.

di questa data per 1853.

SUPERFICIE PRODUTTIVA IN ETTARI										Totale produttiva	SUPERFICIE STERILE in ettari	SUPERFICIE TOTALE		
PIANURA							COLLI E MONTI		In ettari			In campi locali	In miglia quadrate italiane	
Arativi	Di risie	Di prati	Di pascoli	di valli coltivabili	di valli paludose	Di boschi	Colli	Monti						
747260.70	17881.50	136704.19	52205.95	31974.98	63901.57	33570.74	180831.39	591163.83	180194.08	480946.81	9367070.89	6967833.85	6809.40	
777996.15														

XVI. *Continuatione delle Provincie Venete, per Distretti, colle indicazioni della superficie, delle case, delle famiglie.*

L E G G E		Superficie	Numero	Numero	Numero dei Maschi		
Provincia	Distretto	in pertiche censuarie	delle Case	delle Famiglie	Nobili	Armigeri	Votari
Venezia	Venezia	190,108.48	90144	30046	34778	91964	2064
	Mestre	140,080.84	4957	3657	5689	3049	381
	Dolo	378,378.19	5454	5708	6142	4548	1456
	Chioggia	391,530.39	9969	10370	19400	11188	1440
	Mirano	101,051.36	3734	4365	5234	4914	371
	S. Donà	433,551.91	2363	2067	3497	5483	1056
	Portogruaro	591,811.14	3854	4800	8518	6018	931
		9,168,094.05	40193	69018	70059	57710	9113
Verona	Verona	531,013.45	14637	24691	27816	10842	1299
	Villafraanca	225,530.53	4165	4948	5399	2913	1007
	Isola della Scala	350,078.90	6737	6445	6386	5804	1099
	Suganetio	194,940.01	3319	3410	4493	3183	913
	Legnano	971,334.87	7408	8126	7540	5408	1915
	Collegno	130,011.58	2907	4215	4655	3517	1105
	Collegno	301,150.91	3370	2676	4069	5490	1653
	Tregnago	928,291.36	3059	3533	4040	3379	509
	S. Pietro Incarnato	312,878.35	4435	4637	6917	3685	849
	Capote	178,019.66	3511	2831	3018	1185	461
	Bardolino	167,374.67	3854	3564	2777	2791	899
		9,749,431.48	37095	71298	80368	55699	10663
Udine	Udine	358,950.75	10179	10070	14187	11857	1953
	S. Daniele	929,840.78	3546	4309	6713	4866	1029
	Spilimbergo	509,750.4	4703	5147	9308	5204	917
	Monigo	609,067.12	2940	3585	6195	3716	788
	Aviano	819,950.29	3174	2348	4090	3499	729
	Sacile	185,460.19	2497	2481	3490	3888	357
	Pordenone	317,115.60	4756	5096	7052	5496	1499
	S. Vito	877,894.40	2713	4034	7861	4190	1240
	Codroipo	891,780.35	9769	7479	1104	3701	1148
	Latisana	918,580.58	9188	9907	3456	3014	1399
	Palma	386,761.79	3549	4809	6530	4341	1008
	Cervatis	412,811.18	5893	6141	10956	6706	989
	S. Pietro degli Schiavi	163,547.4	9144	8140	4799	2900	337
	Moggio	469,069.60	2903	3118	3293	3932	475
	Rapallo	981,809.35	1461	1699	2711	1500	256
Padova	Padova	480,343.4	1805	1908	2749	1911	353
	Montebelluna	467,078.31	3694	1113	1375	3875	559
	Germano	889,902.91	3393	2900	7118	4494	602
	Treviso	156,189.86	3946	3094	6411	3069	191
		6,007,475.47	66893	73578	119871	81494	16380
Padova	Padova	535,001.60	16757	33569	29025	19376	3147
	Compagnaro	941,838.70	5379	6330	8051	6346	1100
	Cittadella	180,018.36	4476	5194	5676	6196	1359
	Montebelluna	178,022.94	2607	6319	7519	5318	1108
	Este	383,535.86	8027	8996	9273	8668	2643
	Montevecchio	891,900.86	5403	5995	6539	5815	813
	Conselve	175,991.96	4799	4811	6193	4530	754
	Pieve	936,414.51	5195	6703	7965	4610	656
		2,053,990.99	53968	67683	81327	69859	19010
Vicenza	Vicenza	504,196.90	13432	17719	23077	14916	2403
	Bassano	943,693.99	7747	8699	11870	7991	1918
	Montebelluna	176,018.19	4666	6141	10746	3031	369
	Arzignano	442,910.64	4700	4304	6543	4076	874
	Thiene	189,370.11	3796	4809	5394	3861	861
	Solferino	379,745.15	7369	8434	10209	8140	1193
	Valdagno	176,341.99	4347	4699	6648	4533	829
	Arzignano	144,191.76	3659	4197	3740	0113	1539
	Longo	196,097.31	5703	6601	6796	6097	681
	Bardolino	154,899.78	2958	3899	4401	3579	477
		9,652,008.39	58167	68140	89613	69141	10166

territoriale del dominio veneto, 26 giugno 1846, colla popolazione dell'anno 1832-43 e del 34 ottobre

del sesso, dello stato civile e della religione, per l'anno 1855, e Popolazione dell'anno 1853 col numero de' Comuni.

Totale dei Uomini	Numero delle Femmine				Totale delle Femmine	Totale della Popolazione	Religione			N. dei Comuni	Popolazione 1853
	Nobili	Marchese	Padrone				Cattolici	Acattolici	Israeliti		
60274	34449	91908	7869		64990	125268	110752	9838	1978	4	117333
9649	3450	3319	459		8651	10970	19969	1	7		18394
12228	7213	4518	1864		13265	25531	25850	1	11		25505
25498	10404	11188	1482		23134	48562	46501	1	4		46917
10567	4017	4962	389		11968	21835	21834	1	6		21705
15438	5853	1083	1032		15343	27470	24775	5	10		27486
15467	7960	6018	1300		15468	30735	30735		11		30887
140015	77288	67710	14078		149976	290091	260778	9831	1981	53	265330
49087	25795	16843	4987		47584	97511	96339	1	1958	25	98465
10177	3688	2915	919		8522	10899	10899		1	16	10797
14129	6834	5904	1556		14491	24633	24633		1	19	24653
8108	4809	3183	1004		8996	17494	17494		7	7	18027
15233	7869	3808	1837		15014	30747	30748		10	10	31714
9341	4438	3317	1536		9391	18832	18832		8	8	18640
13745	5811	5100	1591		11921	20668	20668		11	11	20666
7941	4150	3372	583		8143	16108	16296		9	9	16670
11481	6170	3685	870		10725	22205	22206		10	10	22299
5763	3089	1385	413		5817	11589	11589		10	10	11894
6388	3164	2791	1029		7341	13699	13699		7	7	13888
152863	77114	55817	10784		149790	309653	301401	1	1852	113	310733
81996	43719	11857	9996		97795	55791	55679	1	119	15	57154
13613	6386	4868	1437		12681	20381	20345	1	18	11	20330
15638	9737	5309	839		15898	31436	31436		19	19	31546
16896	6914	37134	864		10648	51334	51334		11	11	51388
6196	3038	3509	890		6307	12622	12625		3	3	12519
8345	4256	3288	906		9439	18787	18787		5	5	18824
10993	5906	7067	1704		10817	36069	36064	5	2	11	35749
19761	41300	1980	1980		15157	35128	35128		10	10	35173
8113	4519	3761	1219		9845	18698	18698		7	7	18646
7630	3979	3014	1133		7460	15054	15055		1	1	15188
11879	5991	4341	1994		11460	21345	21345		39	11	21346
18351	9191	6706	1310		17907	36338	36338		16	16	36398
7336	4369	3400	317		7077	14614	14613		8	8	14309
6590	3618	9922	440		6910	13580	13580		7	7	13310
4597	3099	1700	310		4709	9036	9036		7	7	8980
5619	3130	1994	553		5087	10986	10986		8	8	10561
11166	7030	3875	612		11717	23983	23984	1	15	15	23931
12214	7912	4594	450		12146	24340	24340		8	8	24214
10432	6162	3060	742		10711	20903	20903		9	9	20909
317008	177846	81494	18056		317996	635964	635500	9	185	102	636097
51548	29706	19755	8361		51763	103513	103589	5	619	96	103568
16497	9873	6356	1938		15867	32774	32771	3	18	18	32745
13161	6143	6186	1306		13065	26706	26706		10	10	26793
13056	7371	3338	1783		14439	28390	28387		3	10	28390
31096	11347	8663	1445		31194	49522	49522		15	15	49647
13310	6656	5612	1193		13769	27904	27904		10	10	27689
11183	7059	4536	1356		11951	23454	23453		1	9	23551
13331	8279	4610	687		13316	26747	26747		10	10	26972
154195	81306	60829	15993		157954	311660	311089	5	696	104	317882
40481	22709	14916	3738		40607	81368	81394		44	94	81596
30976	14621	7991	1423		30715	61953	61953		15	15	62161
16146	10544	2631	761		14356	28509	28501	1	14	14	28444
11495	6433	4070	880		11399	22884	22881		8	8	23411
10763	5409	4370	1061		10840	21587	21587		11	11	21963
10880	10460	8116	1446		10366	20934	20934		16	16	20754
17710	8577	4533	825		17535	35045	35045		7	7	35331
11383	3381	6113	1270		10864	22247	22247		9	9	22206
17084	6899	8507	1007		14406	28390	28390		10	10	28371
7150	4940	3572	499		7311	14461	14461		10	10	14597
161090	80976	62141	19630		160051	319771	319496	1	44	194	320164

XVI. Censimento delle Provincie Venete, per Distretti, colle indicazioni della superficie, delle case, delle famiglie,

L O C O		Superficie	Numero	Numero	Numero dei Maschi		
Provincia	Distretto	in pertiche censuarie	delle Case	delle Famiglie	Nati	Alloggiati	Votati
Treviso	Treviso.....	580,460.42	9996	1109	90592	15894	9419
	Odorico.....	330,351.80	5760	6536	10707	8069	1177
	Convegiano.....	306,846.98	5991	6972	11546	7081	818
	Ceneda.....	278,429.43	5669	6381	9814	8006	1319
	Valdobbiadene.....	187,090.73	3773	3799	5519	4697	636
	Montebelluna.....	945,561.38	4599	4751	6768	6970	744
	Asolo.....	918,080.83	5050	5854	7699	5698	787
Rovigo	Castelfranco.....	800,365.19	4001	4940	6900	5856	698
		1,327,396.59	36371	38624	79659	59974	8647
	Rovigo.....	214,861.58	6696	7822	9430	7111	904
	Adria.....	384,964.54	6197	6291	7304	7379	1018
	Lendinara.....	134,619.97	3182	3840	4967	4466	761
	Badua.....	196,335.12	3298	3746	4514	4191	670
	Marostica.....	118,491.21	3108	3484	4699	3305	345
Belluno	Occhieppo.....	109,569.76	3193	4140	6113	3849	581
	Polcenica.....	105,917.64	890	3170	3681	3790	617
	Aiano.....	308,395.38	9130	9257	3085	3791	327
		1,486,955. »	90265	37160	43053	36975	5343
	Belluno.....	648,322.09	6779	6644	11251	7475	901
	Longarone.....	305,838.09	1915	1936	3317	1922	180
	Fiume di Cadore.....	470,874.78	3289	3139	6111	3051	359
Belluno	Arco.....	672,687.79	1791	3987	5670	9414	397
	Agordo.....	487,926.03	3399	4192	6696	3375	469
	Feltre.....	499,278.56	3862	6448	8902	6401	1127
	Fonzone.....	189,442.18	3705	3770	4699	3517	711
		3,168,969.48	25096	39117	46646	38475	4406

R I A S

	I. abitanti per pertiche censuarie						
Venezia.....	7.33	1,168,094.06	46183	69018	79099	57710	9813
Verona.....	9.08	9,743,431.48	57996	71828	80308	55898	16663
Udine.....	13.99	6,097,475.47	66829	73579	110671	81494	16303
Padova.....	6.89	2,053,990.09	65958	67683	81327	66850	13010
Vicenza.....	8.16	5,658,608.39	58487	68146	90813	62141	10106
Treviso.....	7.96	9,327,396.59	36371	38624	79659	59974	8597
Rovigo.....	8.45	1,486,955. »	90265	37160	43053	36975	5313
Belluno.....	19.67	3,168,969.48	25096	39117	46646	38475	4406
Totale...	9.87	92,700,451.38	376114	449558	690469	443390	89801

Abitanti	
per casa	per famiglia
6.11	5.19

venete del 1852 colla superficie. — 16.* Censimento delle provincie venete del 31 ottobre 1855 colle

della sesso, dello stato civile e della religione, per l'anno 1855, e Popolazione dell'anno 1853 col numero de' Comuni.

Totale dei Maschi	Numero delle Femmine			Totale delle Femmine	Totale della Popolazione	Religione			N. del Comuni	Popolazione 1853
	Nobili	Maritale	Vedove			Cattolici	Scettolici	Israeliti		
36905	19780	13894	3234	39118	76123	74081	"	59	85	80110
10945	5964	4869	1169	19172	30129	29115	"	7	15	40113
18393	10519	7031	1034	18577	37972	37943	"	99	14	38741
19160	8833	8806	1502	18341	37510	37437	"	73	19	37438
10181	4919	4047	752	9708	19889	19849	"	"	8	10101
13576	6351	6070	915	13340	27116	27116	"	"	8	17073
13514	7312	5048	1234	13404	27119	27118	"	"	12	27123
13471	6306	5856	646	12810	26284	26282	"	"	10	26701
148160	74100	50971	11101	146184	293344	293181	"	181	104	298482
17535	8916	7114	1071	18099	35555	35214	"	391	13	26340
16781	8643	7372	1053	17068	33859	33837	"	15	9	33568
10191	5022	4166	840	10138	20532	20549	"	19	8	20559
9175	4195	4191	807	9103	18368	18360	"	7	9	18741
8679	5284	5305	444	9033	17712	17706	"	"	8	18179
10613	6391	3269	890	11040	21683	21683	"	"	8	21610
8098	3131	2710	563	7394	16012	16009	"	3	7	16196
6903	3278	2791	293	6160	12363	12363	"	"	4	12199
87341	43500	30975	6241	88316	176077	175712	"	364	66	176814
10697	11250	7475	1535	20100	39687	39687	"	"	11	39959
5419	3167	1913	419	5501	10940	10920	"	"	5	10576
9691	6268	3051	671	9990	19772	19672	"	"	19	19749
9031	5793	5414	717	9914	17375	17375	"	"	10	17889
10731	7245	3255	733	11553	22884	22884	"	"	12	21890
10590	8308	6491	1301	16100	28920	28920	"	"	19	28913
8947	4961	3517	674	9152	18079	18079	"	"	4	18218
79527	40991	28475	6043	81510	161037	161037	"	"	68	160581

SUNTO

140015	77988	57710	14578	140576	285591	290778	2851	1084	53	285320
153043	77114	55899	10784	149790	301633	301401	"	1951	113	310733
917688	117846	81404	18656	917996	435664	435500	9	155	188	436697
134196	81306	60859	13903	137164	311090	311097	5	616	104	317889
161090	80976	69141	19639	160561	314971	314996	1	44	191	316984
148100	74100	50974	11101	146184	293344	293181	"	161	104	298489
87941	43500	30975	6241	88316	176077	175712	"	364	66	176814
79527	40991	28475	6043	81510	161037	161037	"	"	68	160581
1147500	609691	443640	101296	1153407	2300997	2295548	9849	4586	813	2314813

LEGO		POPOLAZIONE DEL 1855									
Provincia	Distretto	Dati ai 5 anni		Dati ai 10		Dati ai 20		Dati ai 30		Dati ai 40	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Venezia	Venezia	6733	6600	5369	5855	10419	11680	9629	7004	9083	12943
	Mestre	1968	1019	843	765	1635	1673	1364	1160	1376	2306
	Dolo	2166	1579	1761	2093	2139	2170	2415	2175	2175	2459
	Chioggia	9917	9665	3146	2971	1190	2834	4665	4088	3662	2146
	Murano	1138	1570	1633	1310	1813	1755	1186	1625	1411	1505
	S. Donà	1465	1541	1199	1529	1538	1511	1285	1512	1698	1922
	Portogruaro	1776	1617	1684	1692	2028	2173	2235	2408	2079	2185
		18495	17118	15599	16128	31171	34888	32055	29922	31019	31662
	Verona	7881	7211	6063	4850	9744	8440	6871	6999	6306	6247
	Villafraanca	1318	1334	1839	1113	1540	1451	1623	1861	1368	1101
Verona	Isola della Scala	1933	1778	2229	2546	2684	2684	2684	2517	2665	2621
	Sancigetto	1115	1912	1229	1740	287	1095	1311	1333	1586	2587
	Legnago	2076	2185	1811	1865	2014	1998	1043	2011	2055	2100
	Colugna	1678	1773	1379	1507	1149	1391	975	1072	1094	984
	S. Bonifacio	1947	1927	1633	1530	1134	2228	1950	1923	1866	1735
	Treponte	1322	1411	1197	1345	1375	1480	1144	1232	994	991
	S. Pietro Incoronato	1277	1486	1262	1262	1262	1670	1732	1640	1620	1605
	Capriolo	1061	965	812	878	804	840	1210	1111	624	660
	Barbino	447	436	604	714	1015	1115	1277	1651	1053	1285
		22328	21754	20913	18690	25386	21608	18049	22576	20891	20672
Udine	Udine	4439	4123	2796	2963	5590	5065	4165	4105	3654	3359
	S. Daniele	1545	1463	1605	1580	1930	2536	1904	1868	1707	1825
	Gallinella	1518	1541	1406	1112	1192	1341	1597	1533	2263	2612
	Magnago	1863	1600	1144	1151	1291	1257	1633	1632	1948	1271
	Aviano	868	802	902	936	810	811	715	806	696	755
	Sacile	1377	1508	1251	1412	1971	1860	1904	1497	1661	1112
	Fordina	2400	2431	2010	1873	2752	2170	2383	2554	2714	2577
	S. Vito	1110	1457	1312	1288	2115	2494	2060	2011	1742	1626
	Codroipo	1033	1116	963	1065	1169	1289	1410	1326	1365	1407
	Latisana	1967	1691	903	878	1336	1319	1210	1176	1055	1061
Padova	Padova	1587	1531	1515	1536	1901	2051	1986	1813	1932	1242
	Civiale	2417	2536	2577	2258	3106	2246	2631	2215	2625	2536
	S. Pietro degli Schiavi	1129	1051	1060	1086	1161	1294	1040	1088	1227	1260
	Moggio	936	999	829	804	902	955	916	951	871	871
	Rigolato	841	517	486	530	668	733	639	621	633	603
	Ampezzo	696	725	595	712	710	818	615	819	1100	1410
	Tulmezzo	1401	1528	1470	1536	1700	1845	1709	1750	1800	1410
	Grumolo	1541	1702	1654	1606	1857	1927	1971	1950	1644	1640
	Troncello	1241	1261	1114	1102	1268	1254	1309	1631	1506	1438
		28511	28097	26649	25842	35139	35519	31472	28728	29310	29167
Padova	Padova	5322	4690	4617	4811	7395	7632	6227	7093	8087	8625
	Campogugiaro	1961	1545	1836	1690	2697	2697	2537	2547	2400	2549
	Cittadella	1615	1879	1611	1822	1871	1948	1786	1883	1722	2080
	Montebelluna	1485	1501	1532	1530	2294	2720	2194	2132	1910	1936
	Erdè	2921	3075	2958	2940	2961	2980	2962	2953	3029	2952
	Montebelluna	1489	1501	1532	1530	2294	2720	2194	2132	1910	1936
	Coarzi	1315	1576	1120	1614	2080	2110	1929	1926	1613	2018
	Coarzi	810	716	1264	1273	2124	2211	2029	2263	2061	2016
	Ponte										
		16561	16593	17545	17563	24061	21169	19636	23700	22859	24115
Venezia	Venezia	5211	5291	5189	5065	5999	6923	6981	5811	6998	6615
	Bassano	2720	2607	2607	2602	2816	3231	2981	2676	2779	2832
	Montebelluna	1930	1876	1807	1803	1951	2072	2173	2018	2018	2018
	Asolo	1555	1559	1546	1573	1867	2038	1738	1717	1977	1917
	Torvis	1569	1421	1530	1351	1984	2077	1485	1755	1391	1460
	Schiavon	2720	2607	2607	2602	2816	3231	2981	2676	2779	2832
	Valdagno	1145	1420	1408	1546	2170	2261	1884	2016	1697	1748
	Arzignano	1290	1217	1166	1160	1250	1250	1359	1359	1341	1341
	Longo	1325	1549	1576	1673	2735	2630	2321	2615	2790	2136
	Barbarano	715	705	785	790	1011	1151	917	997	1008	985
		30738	30944	30048	30064	35668	36116	34344	31302	32747	32631

popolazione del 1853 per distretti, col numero de' comuni. — 47.* Lo stesso censimento per età e sesso.

Popolazione distribuita per età e per sesso.

DISTRETTO DI SASSUOLO ALI ANNI														Totale		Totale	
Dai 40 ai 50		Dai 50 ai 60		Dai 60 ai 70		Dai 70 agli 80		Dagli 80 ai 90		Dai 90 ai 100 (*)		dei		della		della	
Uomini	Femmine	Uomini	Femmine	Uomini	Femmine	Uomini	Femmine	Uomini	Femmine	Uomini	Femmine	Uomini	Femmine	Uomini	Femmine	Popolazione	
7148	8171	6185	6136	3133	4371	915	1675	479	700	22	56	60278	61980	121558			
1080	1090	830	1801	331	351	90	101	27	19	-	-	9619	9651	19270			
1017	1135	1031	1053	490	1111	257	159	67	74	-	-	12125	12685	24810			
2711	3363	1978	1896	1309	1519	600	300	127	51	41	-	25128	25334	50462			
1175	1273	995	1029	611	653	299	301	101	81	19	5	10567	11968	22535			
1816	1777	1508	1454	1002	818	778	335	36	27	-	-	12430	12350	24780			
1939	1991	1488	1279	1031	1017	561	995	63	63	-	-	13467	15988	29455			
10886	17656	10002	13715	8526	9016	3120	3069	934	1091	95	104	146015	146378	292393			
5491	5190	4186	4287	2067	2028	1040	962	291	297	11	3	29957	27551	57508			
1138	1063	803	787	466	453	179	169	27	27	3	-	16177	15422	31600			
1711	1711	1314	960	519	501	161	137	63	31	5	3	14139	14494	28633			
1001	1068	657	712	331	354	181	136	34	35	9	4	8198	8996	17194			
1096	2097	1353	1379	1029	1068	479	109	274	303	10	4	15333	15514	30847			
1139	1118	897	876	610	545	257	335	61	46	-	-	9311	9494	18805			
1350	1316	1118	1055	708	679	429	303	131	91	16	16	13715	12991	26706			
795	810	617	609	310	380	149	153	45	30	3	-	7911	8145	16056			
1368	1291	991	959	549	566	247	249	85	10	1	-	11461	10753	22214			
451	461	301	374	179	185	131	172	58	106	3	-	2763	2817	5580			
1027	1028	681	680	307	217	18	37	19	10	1	-	6398	7311	13709			
17598	17308	12928	12942	7063	6986	3390	3110	1029	1015	55	36	15863	149790	208653			
3013	3013	2107	2373	1588	1586	731	618	149	101	17	90	27906	27795	55701			
1586	1610	1125	1023	633	577	412	368	103	138	11	11	19511	19241	38752			
1520	1628	1029	1005	635	639	311	280	105	371	85	25	15536	16098	31634			
1601	1651	1064	845	424	500	301	221	73	60	9	3	10666	10618	21284			
707	668	629	513	558	529	301	343	89	103	3	9	6348	6307	12655			
1033	925	403	479	389	371	163	160	33	17	-	-	9335	9152	18487			
891	8619	1700	1831	197	963	443	357	104	111	10	4	10053	10037	20090			
1422	1374	1091	1070	736	679	401	270	84	66	1	-	17701	12457	30158			
1251	1286	975	1011	818	775	296	169	81	30	-	-	9113	9085	18198			
777	760	640	679	500	480	66	69	34	30	9	-	7870	7126	14996			
1511	1548	1071	893	556	579	347	306	71	66	6	5	11879	11466	23345			
1969	1970	1681	1561	868	860	399	249	69	50	10	3	10531	17907	28438			
334	405	651	611	581	453	331	307	185	180	14	13	7536	7077	14613			
793	811	691	746	337	577	162	112	11	1	-	-	8200	6910	15110			
615	571	130	398	217	303	95	88	25	13	1	-	4597	4709	9306			
643	700	536	530	320	389	188	309	75	56	14	10	5913	5807	11720			
1155	1270	909	1001	756	729	412	379	160	164	33	20	11188	11717	22905			
1837	1297	966	837	728	738	341	310	106	65	19	3	12211	12156	24367			
1170	1068	853	806	508	511	227	222	74	53	9	-	10122	9271	19393			
20023	25771	19742	19129	12327	12961	6129	5701	1968	1762	177	141	21768	21796	43564			
7948	7548	5160	5735	3691	3630	1781	3114	621	879	190	240	31618	31965	63583			
1108	9019	1785	1813	1027	801	308	331	71	34	5	7	16497	15867	32364			
1910	1791	1485	1853	750	695	298	175	52	53	5	3	13161	13695	26856			
1689	1750	1233	1311	788	671	133	303	11	41	9	1	12058	14430	26488			
9515	9926	1803	2086	1063	1130	456	477	160	80	11	6	9108	9121	18229			
1354	1662	1283	1248	807	801	431	477	87	189	-	-	51310	13794	65104			
1171	1378	1018	1092	638	680	305	265	80	101	7	-	11483	12051	23534			
1636	1601	669	646	369	330	116	113	47	38	10	10	13451	13516	26967			
31119	30097	14308	14952	8988	8385	3851	4448	1121	1346	169	276	151196	157461	311657			
4973	5310	3681	4035	1757	1778	780	710	189	136	10	19	40401	40967	81368			
3353	3331	2006	1970	1316	1366	684	679	133	122	11	7	90978	90975	181953			
1719	1741	1321	1380	618	650	396	336	117	93	5	1	14140	14356	28496			
1371	1294	1083	1084	518	487	169	133	50	28	-	-	11495	11269	22764			
1130	1056	816	907	595	667	379	302	74	77	9	-	10785	10819	21604			
9311	9110	2029	1973	1357	1398	641	673	199	141	91	30	10888	9006	20894			
1117	1275	1014	962	614	657	377	322	35	36	1	-	17110	11035	28145			
1362	1321	1107	1081	653	630	381	390	106	93	8	-	11763	10861	22624			
1585	1663	1110	1076	615	606	340	346	104	100	3	9	13984	14106	28090			
1001	1024	760	761	453	591	307	282	77	71	14	9	7140	7311	14451			
18091	19538	14337	15399	8916	8465	4083	3848	1077	819	100	29	161999	163051	325050			

18.° Censimento del 31 ottobre 1857 delle provincie venete e della parte del Mantovano rimasta all'Austria.

Sopra XVII — Censimento delle Provincie Venete —

LEGGI		POPOLAZIONE DEL 1855									
Provincia	Distretto	Sotto ai 5 anni		Dai 5 ai 10		Dai 10 ai 20		Dai 20 ai 30		Dai 30 ai 40	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Treviso	Treviso	1895	1856	3611	4540	6337	6537	5168	5001	5788	5751
	Osierzo	9197	9982	2311	2351	3435	3461	2561	2112	2730	2970
	Concettio	2589	2516	2417	2240	3286	3187	3012	2854	2677	2513
	Cereda	2363	2100	2257	2202	3115	2842	2728	2503	2645	2572
	Valdobbiadene	1309	1251	1207	1213	2030	1928	1387	1122	1232	1319
	Montebelluna	1281	1293	1408	1254	1951	1947	1971	1970	2071	2071
	Asolo	1615	1600	1532	1603	2199	2307	1930	2056	1812	1857
Rovigo	Castelfranco	2222	2216	2174	2026	2019	1959	1751	1696	1716	1609
		17794	17126	18077	17091	21671	21198	16167	15041	16820	16052
	Rovigo	2297	2108	2301	2220	2187	2081	2396	2716	2365	2317
	Adria	2053	2129	1810	1971	2181	2704	2650	2279	2572	2609
	Landina	1320	1365	1300	1268	1710	1795	1447	1115	1241	1311
	Badia	1118	1173	1077	1136	1479	1381	1214	1217	1281	1207
	Nesusa	792	837	795	909	1215	1011	1511	1241	1115	1267
Belluno	Ossio	1208	1203	1069	1171	2000	2163	1746	1846	1213	1251
	Pordenone	991	917	1035	960	1115	1197	1125	1217	1066	1107
	Auronzo	850	840	834	775	819	783	1200	1122	991	907
		10800	11009	10956	11133	11106	11165	12101	12736	12510	12783
	Belluno	2511	2512	2297	2175	2030	2091	2120	2149	2724	2713
	Longorone	711	674	735	717	1111	1060	852	888	629	731
	Pieve di Cadore	1914	1319	1233	1341	1629	1921	1255	1133	1238	1330
Belluno	Auronzo	9011	1151	1105	1190	1161	1184	1271	1287	1136	1191
	Agordo	1210	1298	1206	1113	1139	2091	1515	1730	1498	1707
	Volp	1917	1508	1975	2050	2706	2152	2111	2220	2223	2100
	Forno	1363	1372	1122	1213	1280	1335	1307	1281	1188	1215
		9727	10341	9933	10448	11306	11277	11861	12437	10810	11107

(f) Oltre i 40 anni
maschi.

Sopra 1000
si sono individui
oltre gli anni

	50	70									
Venezia	185	31	18495	17448	15599	16128	21171	21888	23055	20452	21019
Verona	160	28	22328	21734	20113	18090	25206	21098	20019	22576	20823
Udine	187	37	28511	28897	25662	23812	35139	35519	31172	29738	29310
Padova	189	36	16561	16583	17185	17561	21001	21160	22626	22709	23859
Vicenza	175	99	20738	20511	20048	20064	25668	26116	24511	21301	23747
Treviso	184	31	17794	17126	18077	17091	21671	21198	20107	20821	20820
Rovigo	100	26	10800	11009	10956	11133	11106	11165	12101	12736	12510
Belluno	172	31	9727	10341	9933	10448	11306	11277	11861	12437	10810
Totale ...	179	32	144951	144408	138556	137520	187568	188321	180308	170574	169959

R I A I

Questo censimento è desunto dalle pubblicazioni fatte a Vienna nel 1859 (*Bevölkerung von der Lombardie, e*

Popolazione distribuita per età e per sesso.

DISTRIBUZIONE SECONDO GLI ANNI												Totale		Totale
Dai 10 ai 20		Dai 20 ai 30		Dai 30 ai 40		Dai 40 agli 50		Dai 50 ai 60 (*)		del		della	Popolazione	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			
4055	4961	3015	3849	2311	3544	961	965	224	225	10	17	38905	30198	78133
1441	2130	1137	1868	1311	1119	476	713	166	191	12	5	10646	15576	26322
2637	1007	1869	1839	1067	986	603	506	70	61	15	12	18305	18577	37972
2621	2156	1999	1809	988	968	337	228	50	57	4	7	19109	18341	37550
1079	947	859	784	559	484	189	118	27	27	5	2	10181	9508	19689
2942	2133	1565	1591	854	895	287	390	99	80	6	4	13576	13540	27116
1637	1397	1352	1168	842	876	353	430	84	165	3	5	13541	13604	27145
1401	1274	1091	918	715	679	226	257	57	38	*	*	12474	12810	25284
18196	17597	13940	13832	8643	8551	3605	3637	775	714	55	52	146160	145181	291341
4929	2158	1994	2011	1104	991	357	438	49	55	3	2	17535	14020	31555
2109	2006	1628	1627	772	769	551	595	81	74	13	13	16781	17028	33809
1197	1095	975	969	550	591	304	391	80	69	1	1	10194	18338	28532
1150	1270	848	869	379	547	359	550	41	30	3	3	9175	9195	18368
1118	1282	794	859	314	339	90	106	23	16	2	2	8679	9653	17711
1173	1204	818	794	306	304	62	60	8	11	1	*	10643	11049	21683
1041	967	683	720	490	430	306	185	31	24	*	*	8098	7984	16081
731	754	437	418	273	291	94	110	41	33	5	6	6963	6160	13123
10631	10664	8187	8310	4549	4982	1916	2046	357	302	28	23	87341	86836	174177
2219	1985	1485	1489	881	990	563	471	180	203	14	19	19027	20260	39287
535	574	408	414	273	293	86	107	12	11	4	1	5419	5501	10920
1020	1140	872	892	645	623	319	296	60	51	3	3	9082	9940	19022
924	1029	785	803	365	461	251	263	65	43	10	3	8491	9154	17575
1271	1419	916	988	481	481	160	154	40	32	1	1	10731	11552	22284
1885	1657	1072	1054	1081	1004	594	520	145	156	8	6	16520	16100	32620
1001	1128	913	849	560	548	268	173	17	14	1	*	8927	9132	18079
8799	9116	7051	7087	4369	4333	2018	1840	319	510	41	31	79527	61510	141037

S U M M A

16886	17656	14009	13715	8596	9536	3139	3269	934	1091	95	101	146015	143576	289591
17508	17308	12898	12943	7053	6986	3200	3110	1029	1018	55	56	151893	149790	301683
26043	25771	19713	19429	13427	12961	6449	5704	1968	1769	177	141	317668	317896	635564
21119	20687	14308	14558	9086	9385	3851	4448	1121	1346	109	276	154196	157161	311357
18964	19236	14307	15239	8016	8465	4083	3588	1077	815	100	52	161980	162021	324001
18196	17597	13940	13832	8643	8551	3605	3637	775	714	55	52	146160	145181	291341
10631	10664	8187	8310	4549	4982	1916	2046	357	302	28	23	87341	86836	174177
8799	9116	7051	7087	4369	4333	2018	1840	319	510	41	31	79527	81510	161037
138131	138337	101163	102596	61809	64899	28631	28342	7789	7962	720	716	1147590	1153407	2301007

XVIII. — Censimento del 34 ottobre 1857 delle Provincie Venete

(Dalle pubblicazioni ufficiali venete e dai documenti)

DENOMINAZIONE dei LUOGHI		QUALITÀ DEI LUOGHI				NUMERO DELLE		I. Secondo la Religione									
Province	Distretti	Città	Subborghi	Borghe	Villaggi	Cas.	Par. abitate	Cattolici	Non cattolici		Evang. e altri		Cattolici	Ebrei	Una Confessione o Religione		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Mantova	Castiglione	"	"	3	90	4120	6735	20880	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Mantova (non Castelnuovo)	"	"	1	74	6743	15390	69500	1	"	"	"	"	"	"	1618	"
	Castiglione	"	"	1	7	1738	9583	17161	"	"	"	"	"	"	"	35	"
	Castiglione	"	"	2	14	2560	4208	30796	"	"	"	"	"	"	"	47	"
	Servino	"	"	2	5	2114	3817	13755	"	"	"	"	"	"	"	34	"
Volla (parrocchia di S. Maria e S. Vito, Gerla e Montebello)		"	"	"	3	819	862	2314	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Totale Provincia di Mantova		1	1	8	103	18536	32031	145430	1	"	"	"	"	"	"	1724	"
Venezia Capitale		1	"	"	"	18077	24983	111990	63	1	82	3	46	16	11	9093	"
Venezia	Chioggia	1	1	9	9	7106	10787	48676	1	"	2	"	"	"	"	"	"
	Dolo	"	"	1	11	5336	2477	25451	"	"	"	2	"	"	"	2	1
	S. Donà	"	"	"	14	2431	4297	24082	"	"	"	"	"	"	"	6	"
	Mestre	"	1	15	10	9870	3669	15071	3	"	3	"	"	"	"	"	"
	Mirano	"	"	3	35	3612	2074	29576	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Portogruaro		1	4	1	57	4678	5187	20682	1	"	"	"	"	"	"	2	"
Venezia, interni		"	"	3	9	2035	2142	10923	"	"	2	"	"	"	"	"	"
Totale Provincia di Venezia		2	6	25	135	22152	35947	180903	5	"	7	"	3	"	"	10	1
Belluno	Agero	"	"	9	172	4427	4149	22013	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Auronzo	"	"	91	91	2005	2091	17638	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Belluno	"	3	1	120	8196	4287	41651	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Follis	"	"	89	89	7215	7765	38700	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Pordenone	"	"	1	16	5603	2629	17992	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Totale Provincia di Belluno		2	3	5	534	33998	30647	161337	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Padova	Camposampiero	"	"	6	44	5336	5807	21927	"	"	"	"	"	"	"	3	"
	Cittadella	"	"	"	16	4638	5597	27374	"	"	"	"	"	"	"	1	"
	Conselve	"	"	"	16	4915	4753	22161	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Este	"	"	"	30	8009	7909	20049	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Montebelluna	"	"	5	96	5181	5399	27336	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Totale Provincia di Padova		4	"	16	156	56703	62719	305716	7	"	"	5	"	5	1	208	"
Rovigo	Adria	1	"	1	13	6097	6779	35868	2	"	"	"	"	"	"	17	"
	Azzano	"	"	1	8	2315	2505	13051	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Badia	"	"	1	12	3486	2711	18077	"	"	"	"	"	"	"	7	"
	Longiano	"	"	"	12	3768	3017	19421	"	"	"	"	"	"	"	18	"
	Nervesa	"	"	"	1	6	3215	3396	17171	"	"	"	"	"	"	6	"
Totale Provincia di Rovigo		4	2	9	93	39910	35477	173816	2	"	"	"	"	3	"	400	"

oesterreichischen Monarchie). — Sono state sottratte dalla provincia di Mantova le cifre, che ricavammo

e della parte del Mantovano rimasti all'Austria per il trattato di Zurigo.

(cediti rimasti presso la Contabilità di Stato di Milano).

POPOLAZIONE INDIGENA

II. Secondo la professione, il mestiere od i mezzi di sussistenza

Scienze	Impiego	Militari	Letterati, artisti	Procuratori, legisti, ecc.	Professe scientifiche	Professioni di studio	Professioni di cura e reddito	Fabbricanti, mercanti, industriali	Commercianti	Avvicinati a pescatori	Lavoranti nell'agricoltura	Lavoranti nell'industria dei metalli	Lavoranti nell'industria del commercio	Inventori d'altre specie	Di altra specie		
															Generali	Uomini maggiori di 44 anni	Uomini minori di 44 anni
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
57 303 30 95 31 10	199 818 35 76 96 14	18 55 9 8 8 -	976 430 17 65 9 4	99 197 5 8 19 9	51 918 313 36 19 9	1099 919 313 1596 975 199	905 1043 161 144 136 157	679 1108 171 119 169 943	918 1277 931 110 909 65 43	151 931 974 608 310 65 43	6539 9971 4071 608 1918 1099 301	823 4071 310 961 944 364 51	967 848 310 68 109 16	347 919 190 195 109 30	9137 8154 974 1844 1612 359	585 1364 222 437 839 38	17917 35083 1761 19528 19514 9064
446	1991	84	801	946	366	6191	1874	9709	9019	809	17320	6543	1486	3053	14173	3178	84281
1053	3490	399	9946	1047	417	1943	1117	5641	9100	4095	409	12783	3570	5100	7117	9539	58541
149 56 35 71 40 54 80 60	971 106 71 457 93 171 58	8 11 3 9 39 17 17	66 19 3 7 5 17	19 50 7 11 2	70 40 89 31 31 50	185 890 266 1095 1155 1929	900 197 196 99 16 109	719 338 130 455 76 946	983 93 53 79 814 946	6964 89 83 948 315 339	4919 4530 5067 3038 315 7706	1971 645 879 749 190 1351	599 138 197 164 190 196	199 498 979 366 481 300	4909 1932 9106 1106 1510 336	616 14381 989 1075 1075 146	99977 16734 13156 14175 16957 6093
474	1927	75	156	46	965	5105	863	2983	890	9134	98474	5359	1954	9538	11300	9900	106799
43 54 93 93 30 58	89 79 953 105 33 44	1 15 9 1 9 10	15 4 803 915 3 5	5 4 14 10 3 4	11 19 33 96 3 18	963 1394 439 9336 75 536	57 69 730 430 156 478	75 191 140 194 166 96	91 95 109 906 195 194	1 8 109 908 1 8	1193 912 6678 6100 9594 1103	947 741 802 939 158 379	17 30 171 199 19 93	174 197 449 467 39 170	3469 4608 1478 3167 1645 4150	868 618 9125 17995 647 426	14101 8751 91325 17995 11471 7994
381	697	30	299	45	130	6588	1840	1615	819	347	99791	4998	737	1186	99861	4694	90495
82 64 44 107 59 71 30 95 81	97 103 103 168 99 85 146 110	13 53 6 15 41 99 15	16 10 69 33 16 99 603	3 10 1 45 7 7 912	41 45 1 59 41 39 400	3092 561 501 1358 951 631 4751	146 157 90 753 98 294 383	301 789 386 409 146 391 9199	59 792 386 409 58 974 194	7 8 39 89 54 98 194	9669 7894 9797 4497 3611 1043 15141	700 1054 502 1301 591 486 6016	76 313 101 153 189 466 1496	305 407 61 1505 616 334 9557	9580 3469 9519 4784 9139 6597 6955	1345 391 326 1050 691 1508 4316	90398 19131 14506 92427 17982 16991 55043
1915	9914	994	764	289	626	13068	1967	5441	9951	505	41916	11405	9524	6185	20918	10193	174327
61 16 71 66 30 95 81	939 81 77 76 135 126 331	7 99 43 12 30 15 10	149 94 20 12 90 65	14 2 6 30 4 2	53 2 32 36 39 33	738 327 6 14 871 736	308 27 131 599 308 69	956 83 116 146 101 119	346 68 116 53 87 110	841 973 33 13 110 183	5478 1819 35607 730 3491 1310	1308 953 109 169 591 690	127 14 162 197 300 61	618 115 441 339 996 173	5590 964 1460 3977 3356 2103	416 460 193 1075 1196 989	19989 8512 17995 14175 16957 6093
339	1139	221	411	98	314	5976	649	1976	1307	1054	91163	6541	966	3000	95578	9766	103519

Legge XVIII — Censimento del 31 ottobre 1857 delle Provincie Venete

(Dalle pubblicazioni ufficiali venute a noi documenti)

DENOMINAZIONE		Popolazione																
dei		tit. Secondo le età																
LUOGHI		Maschi																
Provincie	Distretti	Da anni a 6 anni	Da più di 6 a 12 anni	Da più di 12 anni a 14 anni	Da anni 14	Da anni 15	Da anni 16	Da anni 17	Da anni 18	Da anni 19	Da anni 20	Da anni 21	Da più di 21 anni a 24 anni	Da più di 24 anni a 26 anni	Da più di 26 anni a 40 anni	Da più di 40 anni a 49 anni	Da più di 49 anni	Da più di 69 anni
Mantova (*)	Gossaga	9193	9014	677	500	305	368	399	337	318	299	254	703	489	3345	2967	1031	
	Mantova (meno Castel-Borchio)	4518	3685	1302	500	659	626	697	641	606	568	373	1973	1013	6783	5171	9073	
	Ostiglia	812	740	257	135	129	135	131	181	191	125	91	993	187	3091	1175	311	
	Verona	1449	1397	440	213	178	203	226	210	203	183	184	409	281	2034	1933	730	
	Sermide	1191	1094	369	186	139	179	186	136	148	155	96	531	215	1618	1416	440	
	Volta	336	190	87	31	29	42	39	44	45	15	16	100	41	371	361	115	
	(meno il Comune di Volta, <i>Conte di Montebelluna</i>)																	
	Totale Provincia di Mantova	10344	9043	3063	1440	1391	1547	1441	1543	1439	1297	1014	3137	2107	15281	14973	4791	
	Venezia Capitale	6710	6332	1901	567	939	885	946	1011	1031	994	837	1910	1690	11793	12798	4863	
Venezia	Changin	3803	2760	763	463	473	499	443	491	448	473	291	594	861	5189	4061	1566	
	Dolo	1312	1465	516	279	300	319	311	298	302	323	177	461	369	2174	2096	734	
	S. Donà	3649	1653	587	251	233	219	218	218	214	163	159	372	249	1999	1999	696	
	Mestre	1736	1332	357	277	173	209	175	214	193	173	112	245	351	2167	1817	366	
	Mirano	1673	1458	535	214	227	211	250	252	201	209	169	400	219	3044	2251	1010	
	Pescolongo	3119	2191	615	363	287	316	312	318	353	291	149	633	479	2977	2087	1041	
	Venezia, interni	873	671	209	118	107	121	107	99	69	88	53	293	131	1061	815	271	
Belluno	Totale Provincia di Venezia	14487	11534	3606	1870	1815	1911	1758	1886	1684	1511	1244	3549	2629	18116	17013	5041	
	Agordo	1621	1511	510	311	254	208	249	184	201	201	174	478	262	1994	1701	780	
	Aviano	1251	1140	366	196	178	174	148	169	135	178	131	259	220	1027	1041	712	
	Belmonte	3229	2753	1076	468	451	451	408	450	306	306	194	984	811	2929	3675	1349	
	Feltre	2566	2181	691	317	219	405	216	271	319	256	238	498	481	2160	3058	1173	
	Fonzone	1373	1174	304	181	146	160	153	177	109	110	120	318	211	1169	1649	633	
	Longarone	911	718	258	127	113	106	105	124	92	110	64	232	119	1071	891	416	
	Pieve di Cadore	1387	1561	451	220	241	201	176	207	183	179	147	356	225	1716	1708	789	
	Totale Provincia di Belluno	13343	10741	3683	1784	1686	1737	1559	1683	1325	1361	1183	3331	2263	13381	14457	5087	
Padova	Camposansone	2299	2228	827	377	330	370	348	400	377	321	249	684	345	2263	2002	1113	
	Cittadella	1034	1277	664	398	253	329	300	313	320	271	199	541	292	2948	2794	815	
	Concello	1636	1287	479	219	187	240	237	211	220	181	144	374	317	2114	2247	876	
	Feltre	2566	2181	691	317	219	405	216	271	319	256	238	498	481	2160	3058	1173	
	Montebelluna	1984	1867	647	371	270	394	396	302	357	318	187	473	332	2123	2002	999	
	Montebelluna	1740	1765	592	294	245	353	349	283	295	277	179	479	318	2123	2002	999	
	Padova	6815	6194	2131	984	1003	1101	1101	1149	999	971	632	3007	1193	10407	11139	3018	
	Pieve	1844	1335	375	230	288	300	287	311	276	308	173	498	376	2613	2281	863	
	Totale Provincia di Padova	20648	19266	6760	3217	3013	3383	3178	3408	3180	2969	2007	6798	3700	29533	29269	11067	
Rovigo	Adria	2679	2349	797	407	365	386	334	331	268	344	220	749	601	3361	2644	1194	
	Arimo	1188	893	294	114	131	165	101	120	132	125	89	275	216	1237	1122	320	
	Badia	1209	1186	418	115	179	169	200	164	138	107	150	281	281	1786	1814	437	
	Lendinara	1408	1190	382	207	169	197	187	214	196	173	141	405	294	1611	1116	696	
	Monsù	1116	1099	378	195	186	214	178	169	119	134	109	343	263	1733	1603	491	
	Ostia	1184	1314	409	209	200	200	195	207	174	199	128	439	319	2016	1870	491	
	Palmela	1013	974	312	166	140	137	170	160	153	144	116	248	226	1238	1231	491	
	Rovigo	3015	2311	738	366	363	303	265	276	206	213	201	683	496	2946	2011	1330	
	Totale Provincia di Rovigo	12204	11321	3748	1836	1662	1823	1714	1748	1573	1643	1143	3710	2679	16638	16133	4693	

(*) Dell'antica Provincia di Mantova rimasero all'antico 4 Distretti fuori, Gossaga, Ostiglia, Verona e Sermide, il Distretto di Mantova meno Castel-Borchio, e i Comuni di Piamonte.

venete dal 1770 al 1857. — 20.* Superficie del regno lombardo-veneto nel 1857, coll'indicazione della

e della parte del Monteceno rimaste all'Austria per il trattato di Zurigo.

notizi riassunti presso la Contabilità di Stato di Milano).

IV. Secondo lo stato civile										V. Secondo la dimora										ROMA COMPLESSIVA										SOTTO TOTALE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Femmine										Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					SOTTO TOTALE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Bella nascita a 6 anni										Celibati		Coniugati			Vedovi			Nobili		Coniugati			Vedovi			Presenti		Assenti			Presenti		Assenti			Bella indigena presen- te maschi e femmine		Bella indigena assen- te maschi e femmine		Bella tutta la popolazione indigena di diritto		Bella stranieri		Bella tutta la popolazione presente e di fatto		Bella qual straniera / Bella qual straniera																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
1910	1907	703	3943	3658	9671	9791	9913	5807	731	7867	5870	1340	15667	137	14997	88	3656	225	30889	5817	33477	407	491	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196	4196</

parte di esso rimasta all'Austria nel 1859 pel trattato di Zurigo e di quella unita al regno d'Italia. Per

sig. XVIII — Censimento del 31 ottobre 1857 delle Provincie Venete

(Dalla pubblicazione ufficiale veneta o da documenti)

DENOMINAZIONE dei LUOGHI		QUALITÀ DEI LUOGHI				NUMERO DELLE										I. Secondo la Religione					
Provincia	Distretti	Città	Sobborgi	Borgi	Villaggi	Casa	Parti abitate	Latini	Greci	Unani	Ebrei	Unani	Unani	Unani	Unani	Unani	Unani	Unani	Unani	Unani	Unani
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Treviso	Asolo	1	"	"	23	6171	5406	27945	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Castelfranco	"	"	1	96	4197	4735	36543	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Conadè	2	"	"	30	6946	6310	37378	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Conegliano	1	"	"	30	5747	6340	26411	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Monte-Belluna	"	"	1	27	4364	5073	27369	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Osiedo	1	"	2	36	3888	6428	29773	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Treviso	1	"	1	78	19177	16816	81453	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Valdobbiadene	"	"	1	22	6186	4617	26072	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Totale Provincia di Treviso	6	"	6	180	50120	53389	298811	1	"	"	"	1	3	"	118	"	"	"	"	"
Udine	Ampezzo	"	"	"	23	5396	2174	10806	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Aviano	"	"	1	9	3390	2118	12422	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Cividale	1	"	"	103	6631	4798	36571	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Codroie	"	"	1	46	3589	3649	19498	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	S. Daniele	"	"	1	48	4657	4876	25390	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Gemona	"	"	1	18	4418	4124	23344	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Latisana	"	"	1	30	3814	2212	13449	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Maniago	"	"	1	17	3388	2746	13373	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Moggio	"	"	1	12	2778	2405	13566	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Palma	1	"	"	12	4152	4230	23786	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Verona	S. Pietro degli Schiavi	"	"	"	35	2306	2309	13692	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Pordenone	1	"	"	10	3363	5111	32817	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Rivignani	"	"	1	43	1719	1694	9246	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Sarcedo	1	"	"	16	1834	2603	13632	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Spilimbergo	"	"	1	41	6535	5329	31178	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Tavolara	"	"	1	46	3599	3302	20049	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Volpiano	"	"	1	66	4495	4629	25623	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Verona	1	6	"	83	10533	11368	56441	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	S. Vito	"	"	1	53	3623	4026	21917	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Totale Provincia di Verona	5	6	11	772	78364	79502	435920	"	"	"	"	6	8	"	90	10	"	"	"	"
Vicenza	Bardolino	"	"	"	18	3843	4345	14016	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	S. Bonifacio	"	"	1	23	6369	5167	27151	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Capriano	"	"	1	34	2866	2171	11291	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Colonna	1	2	1	16	4442	4403	19294	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Isola della Scala	"	"	2	27	6617	5168	28066	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Legnano	"	"	1	10	2568	4087	20791	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	S. Pietro Incoronato	"	"	4	27	5828	4264	22766	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Sugangetto	"	"	3	4	3520	3631	17490	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Tregnano	"	"	9	20	3825	2134	16987	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Verona	1	1	3	57	10105	12329	62246	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Verona	Villafranca	"	"	6	6	4188	4173	19405	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Totale Provincia di Verona	2	3	31	149	66647	68761	311017	"	"	"	"	"	22	90	"	1903	"	"	"	"
Verona	Arrigiano	"	"	3	9	4714	4390	21830	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Asolo	"	"	1	10	5948	4325	20906	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Barbarano	"	"	"	18	3010	2527	14338	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Bassano	1	5	1	98	8297	8137	41433	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Leone	1	3	6	6162	5087	28282	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Marostica	"	"	3	14	6615	6137	29323	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Schie	1	1	1	15	16020	8846	29110	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Thiene	"	"	4	10	4821	4469	21874	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Valdagno	"	"	8	7	1855	4718	21743	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Verona	1	9	8	60	14005	16236	89106	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	Totale Provincia di Verona	5	15	29	183	67815	68510	319306	1	"	"	"	"	3	"	"	48	"	"	"	"

e il geografico tedesco a 7,408; il primo è 40,000 ioch o iugeri viennesi, il secondo 9,567428; quindi il miglio

segue XVIII. — *Censimento del 34 ottobre 1857 delle Provincie Venete*

(Dalle pubblicazioni ufficiali viennesi e dai documenti)

DENOMINAZIONE		Popolazione																	
dei		III. Secondo le età																	
LUOGHI		Maschi																	
Provincie	Distretti	Dalla nascita a 6 anni	Di più di 6 a 12 anni	Di più di 12 anni a 14 anni	Di più di 14 anni a 16 anni	Di più di 16 anni a 18 anni	Di più di 18 anni a 20 anni	Di più di 20 anni a 22 anni	Di più di 22 anni a 24 anni	Di più di 24 anni a 26 anni	Di più di 26 anni a 28 anni	Di più di 28 anni a 30 anni	Di più di 30 anni a 32 anni	Di più di 32 anni a 34 anni	Di più di 34 anni a 36 anni	Di più di 36 anni a 38 anni	Di più di 38 anni a 40 anni	Di più di 40 anni a 42 anni	Di più di 42 anni a 44 anni
35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54
Trentino	Anno	9009	1648	872	976	951	319	319	979	979	945	108	403	731	9540	9857	1913		
	Castelfranco	1932	1794	835	338	880	304	234	997	903	940	181	469	316	8400	9087	898		
	Corona	9749	9148	983	380	380	381	381	381	381	381	381	381	381	381	381	381		
	Costa di Mezzacorona	9750	9396	741	491	491	491	491	491	491	491	491	491	491	491	491	491		
	Merano	9000	1813	578	994	977	477	999	967	999	976	137	354	357	9611	9907	1045		
	Ortisei	9135	9636	899	430	440	354	486	400	377	399	806	762	500	3646	3713	1203		
	Verona	6144	5167	1337	877	833	831	848	836	783	789	509	1270	1110	7558	8399	2084		
	Valdobbiadene	1539	1145	998	901	109	919	190	999	100	100	117	300	316	9125	9103	3911		
	Totale Provincia di Trento	92215	10190	6101	3900	3094	7574	3157	3086	3900	3903	9034	5568	1103	93316	99790	11484		
Udine	Ampezzo	644	658	901	195	111	91	92	108	109	87	78	97	181	981	998	505		
	Aviano	931	977	212	151	197	143	100	124	117	180	55	298	132	1939	1995	447		
	Cividale	9041	9900	703	361	360	376	379	379	353	330	969	719	550	3746	3741	1381		
	Codevico	1378	1111	341	909	181	191	174	187	170	909	178	369	306	1956	1948	981		
	S. Daniele	1808	1854	597	305	365	383	511	300	951	330	168	469	431	3334	3954	1108		
	Genova	1809	1569	533	387	449	350	915	371	336	971	146	496	356	4346	3917	1058		
	Latisana	1153	1048	979	147	199	138	138	147	149	170	163	349	359	1501	1484	812		
	Maniago	1646	1362	461	907	917	185	190	233	185	960	143	417	336	3993	3981	991		
	Moggio	979	914	890	108	137	154	141	134	198	148	736	90	431	1866	1853	541		
	Palma	1749	1811	465	909	109	943	109	915	109	136	136	103	357	3333	3308	308		
Verona	S. Pietro degli Schiavi	898	804	389	163	156	149	123	140	129	129	129	381	387	1351	1466	611		
	Pordenone	9799	9791	736	357	953	209	267	367	311	319	191	715	328	3503	3539	1391		
	Rovigo	649	547	191	101	83	98	98	83	85	98	61	178	123	844	789	101		
	Sacile	1389	1311	407	909	216	917	180	919	915	197	157	389	379	1754	1781	711		
	Sopramonte	2221	2021	656	339	316	341	383	316	297	314	314	629	456	3009	3714	1481		
	Tadegna	1356	1319	377	901	994	930	108	108	918	992	160	381	369	3194	3194	871		
	Tolmezzo	1629	1346	450	949	939	190	186	190	170	909	116	492	288	9123	9000	106		
	Udine	3909	3132	1087	484	496	536	586	518	509	597	719	919	919	5606	5814	246		
	S. Vito	1646	1583	546	944	909	945	915	370	196	910	193	493	398	9436	9489	1135		
	Totale Provincia d'Udine	31005	97114	8917	4491	4891	4430	3964	4306	4087	4106	9879	8543	6408	49579	41838	10751		
Verona	Bardolino	1004	759	306	147	154	167	137	157	149	138	87	978	194	1519	1453	55		
	S. Bonifacio	1977	1899	631	990	966	984	978	993	984	981	169	333	307	9810	9713	95		
	Capriano	985	797	815	119	193	145	115	135	108	104	708	339	175	1331	1168	40		
	Cologna	1851	1163	464	915	189	991	996	993	993	176	191	366	398	1734	1990	60		
	Isola della Scala	9903	1850	869	333	998	309	379	309	323	308	351	713	497	3053	3939	71		
	Legnano	9996	1990	681	353	315	336	333	333	337	999	199	545	395	9849	9810	96		
	S. Pietro Incoronato	1548	1453	631	996	917	941	919	947	999	917	369	369	369	369	369	369		
	Sanguinetto	1076	1104	439	935	1092	194	906	174	164	169	199	306	306	1351	1179	54		
	Trivignano	1949	1048	399	303	149	178	178	178	178	178	178	178	338	1849	1673	69		
	Verona	7088	5664	3074	1043	995	958	947	999	973	863	657	1846	1497	11318	11195	368		
	Villafraanca	1360	1176	498	197	198	397	194	997	911	199	143	457	1317	1991	1916	57		
	Totale Provincia di Verona	91477	19485	8864	3374	3074	3861	3815	3180	3180	9908	9114	8800	4848	39291	39905	1030		
Vicenza	Arzignano	1807	1407	427	907	916	957	937	939	938	917	144	451	320	9198	9176	100		
	Asolo	1770	1647	529	970	937	939	937	943	931	911	189	482	352	9474	9090	81		
	Barbisan	903	912	343	166	147	170	165	171	148	168	88	230	146	1328	1533	54		
	Bassano	9854	9596	996	443	402	461	450	441	364	399	997	731	527	4331	4105	176		
	Biadene della Scala	9903	1850	869	333	998	309	379	309	323	308	351	713	497	3053	3939	71		
	Legnano	9996	1990	681	353	315	336	333	333	337	999	199	545	395	9849	9810	96		
	S. Pietro Incoronato	1548	1453	631	996	917	941	919	947	999	917	369	369	369	369	369	369		
	Sanguinetto	1076	1104	439	935	1092	194	906	174	164	169	199	306	306	1351	1179	54		
	Trivignano	1949	1048	399	303	149	178	178	178	178	178	178	178	338	1849	1673	69		
	Verona	7088	5664	3074	1043	995	958	947	999	973	863	657	1846	1497	11318	11195	368		
	Villafraanca	1360	1176	498	197	198	397	194	997	911	199	143	457	1317	1991	1916	57		
	Totale Provincia di Vicenza	91996	19908	7103	3493	3138	3569	3357	3608	3907	3191	9106	4399	4118	39029	39095	1899		

quadrato austriaco equivale a chilometri quadrati 57,547396 e il geografico tedesco a chilometri 54,878164.

e delle parti del Mantovano rimaste all'Austria per il trattato di Zurigo.

(migliaia rimasti presso la Contabilità di Stato di Milano).

INDICAZIONE		IV. Secondo lo stato civile										V. Secondo la dimora										SOMMA COMPLESSIVA										RECAPITOLI	
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						
		Femmine					Maschi					Femmine					Maschi					Femmine					Maschi						

Molti altri quadri furono compilati dal 1814 al 1858, e precisamente identici a quelli che già abbiamo

Segno XVIII. — Censimento del 31 ottobre 1857 della Provincia Veneta

(Dalle pubblicazioni ufficiali e da documenti vicini)

Riassunto

PROVINCIE	QUALITÀ DEI LUOGHI				NUMERO DELLE											
					L. Secondo la Religione											
	Città	Sobborghi	Borgi	Villaggi	Case	Parti abitate	Cattolici			Non cattolici		Evangelici		Unitari	Ebrei	Altre confessioni e luoghi
							Latini	Greco	Armeni	Greco	Armeni	Latini	Ebrei			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Provincia di Mantova	1	1	8	103	18336	32638	145135	1	»	»	»	»	»	»	1734	»
Capitale Venezia	1	»	»	»	18097	84083	111980	63	1	89	3	46	16	11	9083	»
di Venezia	2	6	25	135	29152	53987	180003	5	»	7	»	3	»	»	10	1
di Belluno	2	3	5	531	33996	30647	169317	»	»	»	»	»	»	»	»	»
di Padova	4	»	16	356	56703	62719	305716	7	»	»	5	»	»	»	808	»
di Rovigo	4	2	9	95	29219	35477	173846	»	»	»	»	»	»	»	406	»
di Treviso	6	»	6	580	50191	53509	298644	1	»	»	»	1	»	»	119	»
di Udine	5	6	11	778	78564	79503	439809	»	»	1	»	6	»	1	76	10
di Verona	9	3	31	949	60447	68761	311047	»	»	»	»	32	30	»	1908	»
di Vicenza	5	15	89	183	67895	68510	391936	1	»	»	»	3	»	»	48	»
TOTALE Provincia Veneta	31	35	159	9499	433087	461535	2301838	79	1	90	8	81	55	13	4699	11
TOTALE Provincia di Mantova e Provincia Veneta	32	36	140	9609	462623	494467	2334770	80	1	90	8	81	55	13	6483	11

Segno POPOLAZIONE

III. Secondo le età

PROVINCIE	Maschi															
	Dalla nascita a 6 anni	Da più di 6 a 12 anni	Da più di 12 anni a 14 anni	Da anni 14	Da anni 15	Da anni 16	Da anni 17	Da anni 18	Da anni 19	Da anni 20	Da anni 21	Da più di 21 anni a 24 anni	Da più di 24 anni a 29 anni	Da più di 29 anni a 34 anni	Da più di 34 anni a 39 anni	Da più di 39 anni a 44 anni
	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
provincia di Mantova	10341	0043	3063	1449	1301	1549	1441	1933	1439	1909	1014	3137	2967	15899	14072	4701
Capitale Venezia	0710	5385	1901	567	939	885	948	1011	1091	951	837	1010	1690	11793	12798	4803
di Venezia	14487	11334	3606	1870	1823	1914	1729	1880	1681	1711	1311	3049	2615	18419	17613	5941
di Belluno	18343	10740	3603	1781	1089	1797	1552	1683	1525	1562	1183	3351	3963	15381	14457	5067
di Padova	70848	19040	6764	3317	3015	3383	3179	3408	3186	3669	3907	2798	2966	29533	23389	11607
di Rovigo	19094	11341	3748	1836	1666	1653	1714	1749	1873	1648	1143	2719	3679	16839	16132	5665
di Treviso	22313	19120	6908	2910	3014	3271	3157	3066	2900	2983	2658	5584	4163	29316	29970	11484
di Udine	31005	27114	8917	4121	4281	4129	2964	4306	4087	4164	3779	8215	6108	40758	41838	18755
di Verona	21477	18483	6869	3371	3074	3161	3415	3189	3189	2908	2114	6296	6548	23381	22315	10505
di Vicenza	29190	19989	7103	3425	3128	3569	3357	3608	3907	3123	2169	6265	4118	29839	33093	13899
TOTALE Provincia Veneta	163577	149189	48461	23091	22710	24300	22637	23286	22319	21947	15571	14745	21960	128113	139348	87177
TOTALE Provincia di Mantova e Provincia Veneta	173991	151639	51994	25143	24107	25854	24278	25500	23751	23240	10563	17689	34533	243101	247400	91908

riepilogati per la Lombardia; ma essendo la Statistica del Veneto affidata alla Contabilità di Stato di Venezia,

e della parte del Mantovano rinviata all'Austria per il trattato di Zurigo.

(medii rinviati presso la Contabilità di Stato di Milano).

per Province

POPOLAZIONE INDIGENA

II. Secondo la professione, il mestiere ed i mezzi di sussistenza

Sacerdoti	Impiegati	Militari	Letterati, ingegneri, artisti	Procuratori, legali, ecc.	Pensionati, ecc.	Proprietari di fondi	Proprietari di case e terreni	Fabbricatori, mestieri industriali	Commercianti	Naviganti a potenza	Lavoranti industriali dell'agricoltura	Lavoranti industriali di mestieri	Lavoranti industriali del commercio	Insegnanti d'alta specie	Giornalieri	Di altre specie
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
446	1881	81	801	946	266	8181	1874	2700	9019	800	17350	6543	1406	3059	14173	3178
1053	3499	321	9346	1047	417	1913	1117	3544	9169	8095	409	1783	3570	5100	7117	9530
474	1397	75	156	46	960	8100	863	2983	890	8234	28174	3359	1954	3338	11300	9900
381	857	30	299	45	130	8586	1840	1615	812	347	97551	4028	737	1186	2881	4694
1315	8914	924	764	989	696	13068	1787	5441	9901	505	41916	11405	9594	6185	30998	10193
329	1139	294	411	98	314	3976	689	1976	1307	1631	91169	8361	968	3990	94508	9766
915	1631	419	168	168	435	5283	1153	8797	9018	314	100178	10396	3065	6740	19011	4809
1765	1706	61	303	405	160	47530	6943	6470	9040	689	71519	13286	9345	6767	99967	10819
1758	1818	677	1131	991	638	15789	3654	11995	5093	790	30995	10846	3030	6861	31476	15367
1317	1740	383	978	398	596	93109	9059	8646	5309	137	14893	11836	4590	8298	94978	7583
9140	15099	1406	6798	2787	3087	196398	90991	50069	80395	16706	358190	93331	92819	43904	900959	61730
9586	16850	1499	6968	3633	4393	139513	93865	51778	93414	17514	175549	90874	94310	40956	914439	64006

INDIGENA

IV. Secondo lo stato civile

V. Secondo la dimora

SOMMA COMPLESSIVA

SUPERFICIE

Femmine								Maschi				Femmine				Maschi				Femmine				
Bella nascita a 6 anni	Da 6 a 12 anni	Da 12 a 18 anni	Da 18 a 24 anni	Da 24 a 30 anni	Da 30 a 36 anni	Da 36 a 42 anni	Da 42 a 48 anni	Cella	Coniugati	Veicoli	Liberi	Coniugati	Veicoli	Liberi	Presenti	Assenti	Presenti	Assenti	Dei indigeni presenti maschi e femmine	Dei indigeni assenti maschi e femmine	Di tutta la popolazione indigena e di estrani	Di tutta la popolazione presente e di estrani	Dei quod. austriaci	Dei quod. geografici
53	53	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	
9489	8783	3107	13964	17579	14440	6038	40409	98801	3633	37619	18184	7958	73519	1537	71565	1830	144084	9776	146660	8943	150387	9100	99192	
4323	5378	9976	10018	13534	13373	4560	31514	90918	9630	21507	10995	6971	59748	1404	58535	834	111983	9348	115593	6880	118179	"	"	
13450	10716	4381	17814	30704	16409	6395	32547	33333	4673	47073	33449	8877	100690	867	88733	619	179413	1486	180959	1334	180778	"	"	
11040	10146	2903	10587	10887	14377	5899	50013	97144	3156	47191	27132	7049	74133	6766	78636	3746	159791	3046	162137	971	151769	"	"	
19771	18199	7041	30673	34673	31733	11849	37987	57869	8198	78883	57799	17071	159031	1933	157146	5418	301747	1794	206544	3084	208399	"	"	
11433	10563	4015	17895	19656	17633	6294	48982	33710	4534	45845	33731	9671	86371	731	86658	637	173333	968	171331	1431	174664	"	"	
30774	17731	6419	30381	33766	37409	13415	89337	54944	8309	78011	54886	14708	149738	3144	148938	1486	395337	2636	396967	9053	398040	"	"	
20586	25316	9401	42030	51968	40949	19078	131517	74668	11179	130986	74069	31463	300633	10994	314806	3698	481331	14341	426075	3373	426904	"	"	
30395	18068	8351	31895	37191	30891	10481	93633	54478	9707	83709	54479	17093	154814	1175	154358	880	309990	9995	311931	3637	314833	"	"	
31383	19063	7497	39109	36461	30567	11636	96548	57103	9711	85836	57106	15041	139599	3764	146416	9314	316010	5078	321988	9177	318137	"	"	
15133	13497	51817	135992	108786	93919	90560	682939	418800	51831	818148	418807	118708	1187001	30092	1136990	13162	1963301	43184	2006795	30039	2107199	"	"	
164113	146055	54974	941936	186358	137338	94848	194794	446801	85484	855608	441091	195897	1199590	31559	1908355	14401	3407773	15900	3453738	39281	3416056	"	"	

indipendente da quella di Milano, non ne esistono documenti negli archivi lombardi, se non per il 1814.

XIX. Popolazione delle Provincie Venete

PROVINCE	Negli ultimi anni della Repubblica Veneta			Dipartimento di Campo Formido	GOVERNO FRANCESE						Riforma del Governo Austriaco	1825-26								
	1750	1780	1789		Dipartimenti	Popolazione negli anni						1825-26	24	Popolazione	Distretti	Comuni	1832-33	1834-35	1835-36	1836-37
						Circoscrizione d'allora	1807	1810	1811	1812										
VENEZIA (Città Provincia (Dogado)	1750 6043	1780 9158	1789 10024	ADRIATICO	Venezia Provincia	1750 30701	— —	— —	— —	— —	1815 30056 31211	1750 30701	1825 31211	8 7	5 35	— —	— —	— —	— —	
Totale Venezia ...	1750 6043	1780 9158	1789 10024	Totale Adriatico ...	1750 30701	1810 30701	1811 31386	1812 32407	1815 30400	1825 31211	1832 31211	1834 31211	8 7	5 35	— —	— —	— —	1836 31211		
VERONA UDINE (Friuli, Palena, Cividale)	1750 30036	1780 30036	1789 30036	ADIGE	1750 30036	1810 30036	1811 30036	1812 30036	1815 30036	1825 30036	1832 30036	1834 30036	18 18	18 18	— —	— —	— —	1836 30036		
PADOVA VICENZA	1750 10000	1780 10000	1789 10000	PASILLANO BENEVA	1750 10000	1810 10000	1811 10000	1812 10000	1815 10000	1825 10000	1832 10000	1834 10000	18 18	18 18	— —	— —	— —	1836 10000		
TREVISO ROVERETO (Polonia)	1750 10000	1780 10000	1812 10000	RACCHIGLIONE TAGLIAMENTO	1750 10000	1810 10000	1811 10000	1812 10000	1815 10000	1825 10000	1832 10000	1834 10000	18 18	18 18	— —	— —	— —	1836 10000		
BELLUNO	1750 10000	1780 10000	1789 10000	BASSO PO in parte PIAVE	1750 10000	1810 10000	1811 10000	1812 10000	1815 10000	1825 10000	1832 10000	1834 10000	18 18	18 18	— —	— —	— —	1836 10000		
Totale	1750 6043	1780 9158	1789 10024	Totale	1750 30701	1810 30701	1811 31386	1812 32407	1815 30400	1825 31211	1832 31211	1834 31211	8 7	5 35	— —	— —	— —	1836 31211		

XX. Superficie del Regno Lombardo-Veneto nel 1857, coll'indicazione della parte di

DOMINII	Miglia quadrate	
	austriache	giapadiche
Provincia Veneta complessivamente	414. 90	433. 76
Provincia Mantovana in parte		
Distretto di Sordani	2. 73	2. 83
Id. di Ostiglia	1. 78	1. 83
Id. di Gonzaga	4. 69	4. 91
Id. di Rovereto	1. 69	1. 81
Id. di Volta poi comuni di Prosecco, Ponti e Pozzolo	10. 07	10. 08
Id. di Mantova, meno Castelfranco		
Totale Provincia rimasta all'Austria	436. 99	456. 68

§ II.

Trentino o Tirolo Italiano.

Il Perini, nella sua bella opera intitolata *Statistica del Trentino* afferma nulla sapersi di sicuro sulle popolazioni antiche di questa provincia; e perciò si limita a dare quelle del 1810 e del 1847.

Dal 1027 fino al 17 gennaio 1800 la parte italiana dell'attuale Tirolo costituì la diocesi del Trentino, principato ecclesiastico indipendente. Esso comprendeva però anche il circolo di Bolzano, dove solo una parte degli abitanti parla italiano.

Nel 1700 pare che la popolazione del Trentino, ossia degli attuali circoli o magistrati di Trento e di Roveredo, fosse di 200,000 abitanti; nel 1810 saliva, secondo il Perini, a 230,224, e secondo la statistica del regno napoleonico d'Italia, di cui quel paese formava parte col nome di dipartimento dell'alto Adige, a 261,937. Scemata d'alquanto la popolazione nel 1824, ripigliava incremento negli anni successivi, e giungeva nel 1839 a 289,940, nel 1847-8 a 314,770, e nel 1857 a 327,332 abitanti. Un prospetto comunicatoci da persona degna di fede li valuta per il 1864 a 345,266.

Il Trentino fu soggetto a continui mutamenti di circoscrizione amministrativa; dopo il 1815, fu incorporato all'impero austriaco e unito al Tirolo; fino al 1850 fu diviso in due capitanati circolari o circoli, di Trento e di Roveredo, e in distretti. Dopo il 1850 in luogo dei due circoli fu istituita una reggenza, e il paese fu ordinato in capitanati distrettuali e in distretti o preture giudiziarie. Più tardi fu soppressa la reggenza e fu formato un solo capitanato circolare in Trento, diviso in preture politico-giudiziarie. Ma anche quest'ordinamento non ebbe durata, ed ora il Trentino è ripartito in 27 distretti, formati da 25 preture miste politico-giudiziarie, dipendenti dai due magistrati di Trento e di Roveredo, e dalla luogotenenza generale d'Innsbruck. Però le due preture di Trento e di Roveredo, benchè abbiano sede in queste due città, non abbracciano la popolazione urbana e dei sobborghi, ma quella sola delle valli circostanti.

e 1842 per circoli, superficie in miglia quadrate geografiche, popolazione relativa, famiglie, e proporzione

II.

Censimento del Trentino degli anni 1834, 1839, 1842

Anni	CIRCOLI	SUPERFICIE in miglia quadrate geografiche	POPOLAZIONE ASSOLUTA	ABITANTI per miglio quadrato	FAMIGLIE	NERERI per famiglia
1834	Beveredo	34. 34	95928	2801		
	Trento	78. 05	161066	2065		
	Totale	112. 39	256994	2268		
1839	Beveredo	31. 01	105448	3566	31510	4. 90
	Trento	72. 60	164492	2251	36309	5. 04
	Totale	113. 61	269940	2559	57819	5. 01
1842	Beveredo	—	106543			
	Trento	—	166943			
	Totale	—	273486			

III.

Censimento del Trentino negli anni 1847-48 e 1849-50 (31 dicembre al gennaio) secondo la circoscrizione del 1850.

CAPITOLATI	DISTRETTI	POPOLAZIONE 1847			POPOLAZIONE del Capitolo nel 1847	POPOLAZIONE del Capitolo nell'anno 1849-50	FAMIGLIE per casa	INDIVIDUI per famiglia	GOVERNI (1)	SUPERFICIE in etari	POPOLAZIONE assoluta — ABITANTI per ogni etaro quad.	Osservazioni
		M.	F.	Totale								
Beveredo	Beveredo	—	—	87069	87064							(1) 1346 comuni del Trentino erano così divisi nel 1847
	Ala	—	—	10439	3039							
	Negaredo	—	—	9974	1758							
	Arco	—	—	9736	2986							
	Mori	—	—	8640	4166							
	Riva	—	—	7760	4392							
	Ledro	—	—	4856	513							
	Totale	—	—	77815	25638	76739	—	—	71	99029	77. 48	sotto a 200 abitanti » 116 da 200 a 500 » 117 da 500 a 1000 » 48 da 1000 a 2000 » 24 da 2000 a 5000 » 6 da 5000 a 10000 » 3 da 10000 a 100000 » 1
Trento	Trento	—	—	19011	19553							
	Cortina	—	—	13105	8557							
	Fergine	—	—	12379	2480							
	Vezzano	—	—	10723	—							
	Lavis	—	—	7755	8836							
	Cembra	—	—	7631	1604							
	Totale	—	—	70718	37710	21730	—	—	61	62931	124. 80	
Cles	Cles	—	—	19484	2571							Nell'ultimo decennio la popolazione era cresciuta per media ogni anno di 0.0092 su 100 individui, cioè in media l'età da richiedere per raggiungere 160 anni. Non abbiamo le statistiche delle condizioni professionali, furono contati gli ecclesiastici, 238 frati, 63 monachi, 1043 sacerdoti secolari
	Fondo	—	—	10641	1691							
	Male	—	—	15771	955							
	Mesolombardo	—	—	15032	2781							
	Totale	—	—	60888	7998	69926	—	—	106	143466	43. 79	
Borgo	Strigno	—	—	14022	1797							
	Borgo	—	—	12199	4136							
	Lecine	—	—	19351	5144							
	Totale	—	—	39705	10697	40999	—	—	30	80849	44. 83	
Tione	Tione	—	—	15595	1779							
	Condian	—	—	10133	1534							
	Stenico	—	—	9261	810							
	Totale	—	—	35089	3823	35549	—	—	89	113208	31. 99	
Cavalese	Cavalese	—	—	15540	2143							
	Primiero	—	—	16901	878							
	Fumo	—	—	4101	755							
	Totale	—	—	36542	3774	31680	—	—	34	112813	37. 17	
Totale del Trentino		100738	153973	314770	71509	318628	1. 37	5. 04	386	612065	51. 80	

degli individui alle famiglie. — 3.° Censimento del Trentino nell'anno 1847-48, e 1849-50 secondo la

IV.

*Censimento della popolazione, clero, istruzione, e industria della seta nel 1852,
secondo la circoscrizione ecclesiastica.*

DECANATI	POPOLAZIONE 1852	CLERO nel 1852			ISTRUZIONE nel 1852				OPERAI impiegati a lavorare nella seta	
		Parrocchie	Chiese minori	Sacerdoti	Scuole	Scuolari		Sopra 1000 vi sono Scuolari		
						Fanciulli	Fanciulle	Fanciulli		Fanciulle
Trento	35650	6	11	143	15	1597	1935	50	48	780
Chiusano	11613	4	11	30	90	980	846	85	72	38
PerGINE	12840	1	23	41	35	1099	803	80	70	998
Levico	13130	4	8	90	19	1095	918	83	70	100
Borco	14118	6	4	32	13	1074	1009	76	77	1040
Sirigno	13095	4	9	94	15	1936	1189	89	84	491
Primerio	11588	9	10	99	15	938	989	80	85	—
Faedo	4236	1	9	13	8	360	339	85	78	—
Cavalese	10740	1	90	49	28	1409	1293	84	77	—
Costa (e Lavis)	13878	4	17	48	33	1165	1092	84	79	730
Merano	10777	4	11	36	15	998	883	86	81	769
Valle	7195	5	12	38	19	601	555	84	78	—
Cles	19075	8	23	37	31	1433	1440	75	75	748
Faedo	11875	8	12	38	30	1077	1053	90	89	7
Madre	17190	9	24	51	29	1115	1097	86	84	104
Calvisone (Vezzano)	11866	4	17	35	31	1070	901	90	76	190
Novate	95779	8	17	106	30	1817	1643	68	57	3000
Villa Lagarina (Nogaredo)	9817	3	11	39	15	818	696	83	71	667
Merano	9603	3	11	35	18	833	767	96	89	769
Ala	10183	3	5	34	11	688	666	67	66	609
Arco	9549	9	15	43	19	651	609	69	86	710
Siva	11737	3	16	47	30	746	733	63	69	530
Lomaso (Stenico)	10039	3	13	37	26	874	890	87	81	643
Tione	16665	9	22	40	35	1116	1058	70	63	905
Castello	10699	3	20	35	32	739	685	69	64	295
TOTALE ..	399163	99	350	1099	483	83361	83303	77	71	9899

V. Censimento del Trentino, 31 ottobre 1857, per Distretti, coll'indicazione delle città, dei borghi

DISTRETTI DEL CIRCOLO DI TRENTO	CITTA	BORCHI e VILLAGGI	CASE	PARTI VINCUTE e FUGHE
Rovereto { città	1	58	3633	5410
{ campagna	—	—	—	—
Trento { città	1	—	1171	3855
{ campagna	—	90	1619	9340
Ala	1	9	721	3108
Arco	1	17	1549	1863
Borgo	—	9	9443	3770
Cavalese	—	45	9448	3804
Cembra	—	9	1496	1607
Civizzano	—	28	1997	1785
Clus	—	28	9619	4159
Condino	—	23	1979	3306
Faenza	—	7	647	1008
Fondo	—	30	1564	3180
Lavis	—	20	1111	1770
Levico	—	10	2969	3603
Mello	—	44	9394	3187
Mezzolambardo	—	30	3203	3427
Mori	—	34	3100	3123
Nogaredo	—	15	1457	1898
Pergine	—	35	3330	3573
Primiero	—	15	9469	3027
Riva	1	28	3418	3670
Stenico	—	28	1761	3014
Sirigno	—	16	3384	3286
Tione	—	33	1688	3547
Verzano	—	19	1775	3074
Totale	5	613	53562	69044

Censimento della popolazione indigena del Trentino, del 31 ottobre 1857, secondo il sesso

POPOLAZIONE TRENTELA secondo il sesso		POPOLAZIONE INDIGENA SECONDO L'ETÀ, E SECONDO IL SENSO												POPOLAZIONE INDIGENA secondo la nazionalità			POPOLAZIONE INDIGENA secondo le religioni					
		Dalla nascita a 6 anni		Da più di 6 a 14 anni		Da più di 14 a 21 anni		Da più di 21 a 40 anni		Da più di 40 a 60 anni		Oltre i 60 anni										
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Italiani	Tedeschi	Israeliti	Cattolici	Anglicani	Ebreici	Unitari	Altri	
108919	100112	25014	24125	29185	27355	33101	32222	38999	37634	31307	26383	11630	9387	391031	6300	1	347345	9	3	1	1	

seta nel 1852, secondo la circoscrizione ecclesiastica. — 5.^a Censimento del Trentino del 31 ottobre 1857,

delle case, dei fuochi, della popolazione di diritto e di fatto, della superficie e della popolazione specifica.

POPOLAZIONE indigena presente	UOMINI assenti	TOTALE POPOLAZIONE indigena e di diritto	FORESTIERI presenti	TOTALE POPOLAZIONE presente o di fatto	SUPERFICIE miglia quadrate austriache	ABITANTI per miglia quadrate austriache
94900	580	95480	1864	96674	0.47	3885
10618	318	10936	3799	14347	0.76	18678
10189	1161	11650	1500	11900	1.49	8443
8833	560	9393	995	9758	3.96	9993
8761	923	8964	468	9919	1.81	10662
13476	997	14403	731	14907	4.47	3178
14985	9130	17194	477	15469	9.98	1354
7154	580	8034	596	7680	1.53	5090
9094	673	9767	97	9191	1.69	5438
18759	1854	20613	418	19177	5.51	3480
10834	175	11009	330	11064	5.76	1991
4904	305	4509	38	4912	3.69	1150
11443	961	12404	115	11568	3.77	3066
7091	605	7696	1001	8099	0.77	10509
12788	650	13438	375	13163	9.55	5169
14087	9531	14018	923	14310	10.74	1332
11652	680	15339	1059	16704	4.71	3334
9823	516	10339	144	9907	1.87	5330
9494	139	9683	18	9145	1.67	5654
12217	1163	13380	696	12913	2.48	5358
11003	774	11777	36	11039	5.74	1993
11788	367	12149	560	12349	4.14	2991
5143	701	10144	978	9781	3.54	2746
13044	1005	13949	464	13508	6.01	2248
11854	3047	16301	435	14677	11.14	1318
11090	887	11907	594	11541	2.66	4340
204568	22764	227332	16652	211920	106.88	3005

Leti, la nazionalità, la religione, lo stato civile, e le condizioni e professioni.

POPOLAZIONE SECONDO LO STATO CIVILE						CLASSI, CONDIZIONI E PROFESSIONI DELLA POPOLAZIONE INDIGENA																	
MASCHI			FEMMINE			Ecclesiastici	Impiegati	Militari	Letterati, Artisti	Leggisti, Notai	Sanitari	Pensionari di fondi	Pensionari di case o rendite	Fabbricanti e industriali	Commercianti	Naviganti e Pescatori	Lavoratori assoldati			Inseriti di altra specie	Giornalieri	Di altre condizioni	
Cedoli	Coniugati	Vedovi	Celibat	Coniugati	Vedove												della agricoltura	dei mestieri	del commercio			Maschi sopra i 14 anni	Donne e Fanciulli
10981	50931	8407	94940	50933	15140	1533	1206	437	681	170	530	43368	6596	7411	1876	183	38630	7976	1934	8941	51974	10636	176956

tolto dalla pubblicazione ufficiale viennese del 1864. — 6.^a Popolazione dei distretti o preture del Trentino nel 1864 secondo l'ultima circoscrizione. — 7.^a Popolazione indigena del Trentino in diverse epoche dal 1700 al 1864.

VI.

Popolazione dei Distretti o Preture del Trentino nel 1864 secondo l'ultima circoscrizione.

1.	Distretto della Pretura di Aze	10150
2.	Detto di Aze	9400
3.	Detto di Borgo	15000
4.	Detto di Cavalese	17100
5.	Detto di Cembra	13300
6.	Detto di Cembra	11550
7.	Detto di Cles	10800
8.	Detto di Coedino	10750
9.	Detto di Fassa	4350
10.	Detto di Fondo	11800
11.	Detto di Lavis	8900
12.	Detto di Levico	12800
13.	Detto di Nale	19000
14.	Detto di Mezzolambardo	13900
15.	Detto di Mori	10100
16.	Detto di Nogaredo	9640
17.	Detto di Pergine	13350
18.	Detto di Primiero	11650
19.	Detto di Riva	19700
20.	Distretto del Magistrato di Rovereto: { in città 8500 }	13500
	{ nei sobborghi 5000 }	
21.	Distretto della Pretura di Rovereto	17150
22.	Detto di Sarnon	9900
23.	Detto di Sirone	14300
24.	Detto di Tione	16650
25.	Distretto del Magistrato di Trento: { in città 10600 }	13616
	{ nei sobborghi 5016 }	
26.	Distretto della Pretura di Trento	12000
27.	Detto di Vezzano	11700
Totale		345966

VII.

Popolazione indigena del Trentino in diverse epoche dal 1700 al 1864.

Anni	Annotazioni	Popolazione
1700		300000
1810		330914
1810	Secondo la numerazione francese del dipartimento dell'Alto Adige.	361037
1811		364150
1819		363995
1819		364100
1819-25		356094
1830-40		385940
1843-43		397786
1847-48		314770
1848-50		318658
1861-64		399163
1867 (31 ott.)		387339
1861		345966

§ III.

Litorale Illirico.

Il litorale abitato da Italiani che fa parte del regno illirico comprende il distretto e la città di Trieste e i due circoli di Gorizia ed Istria. Anticamente costituiva l'Istria veneta e parte del Friuli veneto, acquistati dall'Austria nel 1797 col trattato di Campoformio.

Per questa provincia diamo i documenti seguenti (1):

1.° Censimento dell'anno 1847-48.

(1)

Censimenti del Litorale Illirico

I.

Censimento del Litorale Illirico, e della parte italiana del Regno d'Illiria nell'anno 1847-48 (31 dicembre al 1.° gennaio).

Circoli	Capitanati	Popolazione 1847-48		Comuni per serie d'abitanti										Superficie	Popolazione relativa	Case	Famiglie per famiglia	Individui per famiglia	Militari	Garo		Anziani medio secondo dati censimenti	Anziani richiama a combattere	Anziani popolazione
		Maschi	Femmine	Totale	Cittadini	di 1000	di 1000	di 1000	di 1000	di 1000	di 1000	di 1000	di 1000	Totale	per 1000					Regolari	Occasionali			
Istria	Montebelluna	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Capo d'Istria	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rovigno	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Venezia	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montevecchio	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Capitanato generale	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale		—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gorizia	Gorizia	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gradisca	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Telemonte	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sessana	—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale		—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trieste		—	—	4,367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale Illiria Italiana.		4,367	4,367	8,734	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—

II.

Popolazione del litorale illirico nel 1850-51 (Dati Statistica austriaca ufficiale di I. Raso).

Capitanati	Popolazione
Trieste col suo territorio	82996
Circolo di Gorizia	
Capitanato distrettuale di Gorizia	80558
Id. di Gradisca	35085
Id. di Telemonte	40623
Id. di Sessana	87365
Circolo dell'Istria	
Capitanato distrettuale di Fiume	30448
Id. di Capodistria	43647
Id. di Montebelluna	43685
Id. di Rovigno	40989
Id. di Venezia	37136
Id. di Chiasso	31711
Totale	557783
Fiume	355254
Totale	508016

III. Censimento del Litorale Adriatico

CIRCOLI	DISTRETTI	Comuni capoluoghi	Totale comuni	Parrocchie o Cure d'anime	Comuni o Possidenti nel 1855	Popolazione dell'anno 1855	Superficie in miglia quadrate austriache	Superficie in jugeri viennesi		
								Imposta	Non imposta	Totale
GORIZIA	Flitsch	4	10	9	4788	8400	—	58918	6118	65037
	Tolmein	7	40	19	9098	9495	—	83856	4384	88180
	Kirchheim	2	18	6	3698	8359	—	27081	699	27780
	Canale	7	18	3	2990	14004	—	35778	980	36758
	Costade di Gorizia ..	19	40	10	11561	29097	—	36961	1236	38197
	Gorizia città	1	5	4	—	11856	—	3796	363	4079
	Heidenreich	7	18	9	4997	13030	—	98669	783	99462
	Cormons	9	15	11	4427	15176	—	91077	1552	92629
	Gradisca	7	11	8	1641	9346	—	10714	1564	12298
	Cerrignans	18	21	16	4955	22199	—	33087	99159	55246
	Monfalcone	10	17	1	2274	13431	—	24479	1418	25897
	Comen	18	29	5	4473	14081	—	38278	801	39179
	Sonansa	7	36	5	3479	19639	—	41901	860	42761
Totale ...		109	965	92	55766	193973	—	364476	43913	508389

3.° Censimento dell'anno 1855.

nell'anno 1855 (Censo ufficiale).

CIRCOLI	DISTRETTI	Comuni capoluoghi	Totale comuni	Parrocchie o Cure d'anime	Grati o Possidenti nel 1835	Popolazione dell'anno 1855	Superficie in miglia quadrate austriache	Superficie in jugeri viennesi		
								Imposta	Non imposta	Totale
ISTRIA	Cape d'Istria	91	10	17	10600	96387	—	58374	6673	57046
	Pirano	5	6	5	6138	15519	—	10666	2296	12965
	Castellanovo	3	46	6	3064	16331	—	73005	753	73847
	Reze	9	19	12	6540	13099	—	44550	1731	46271
	Montona	5	31	13	4838	14422	—	52547	1065	54112
	Pinguente	16	24	13	6939	14614	—	61620	2296	66656
	Volanza	6	48	7	8780	22500	—	58194	400	58603
	Parente	5	17	10	3879	8149	—	26345	1109	27454
	Mitterburg	25	35	22	6989	24090	—	87068	6255	93923
	Albona	14	30	11	6995	11763	—	50062	3358	55480
	Rovigno	4	7	4	4670	14514	—	38973	1665	36578
	Dignano	5	13	6	4562	12230	—	35436	1119	36584
	Pola	6	14	12	4000	6361	—	38937	829	39666
	Cherso	1	14	12	3500	6900	—	55092	2443	58336
	Veglia	10	30	14	13229	15107	—	78369	4059	76491
	Lussino	3	9	8	2722	10600	—	50670	748	30418
Totale		138	363	172	96071	236339	—	827061	35006	869066
Città di TRIESTE	Trieste città	1	25	14	12385	70846	—	15949	1053	16309
	territorio					53498				
Totale						94974				
Totale del Littorale		110	290	106	163199	524886	127, 9	1307686	79071	1387657

DENOMINAZIONE dei LUOGHI		QUALITÀ DEI LUOGHI				NUMERO DELLE		I. Secondo la Religione									
Circondari	Distretti	Città	Suburbi	Borghi	Villaggi	Case	Parsi abitate	Cattolici			Non cattolici		Evangelici		Ulteriori	Ebrei	Altre Confessioni e Religioni
								Uomini	Donne	Totale	Cattolici	Non cattolici	Evangelici	Ulteriori			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	Trieste capitale	1	19	•	19	5597	19576	79998	119	38	693	91	978	118	•	3301	•
Gorizia	Canale	•	•	1	19	1978	9831	13158	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Cervignano	•	3	5	93	2157	4139	9878	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Corno	•	•	•	70	3360	8351	11063	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Cormons	•	•	1	43	2449	9776	15981	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Flitsch	•	•	•	15	1493	1878	8138	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Gorizia città	•	•	•	4	998	9829	11351	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Gorizia inferio.	•	•	•	58	4449	5180	29003	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Gradisca	1	•	•	14	1349	1914	9066	1	•	•	•	•	•	•	•	•
	Heideuschaff (*)	•	•	•	36	2975	9701	13199	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Reichenau	•	•	•	34	1369	1553	8169	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Muralesse	1	•	•	29	2154	9571	13394	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Senzano	•	•	•	59	3195	9190	19456	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
Tolmino	•	•	1	71	3609	4360	91560	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
Totale Circondario di Gorizia ..		5	11	9	465	39940	37133	195816	1	•	1	1	33	19	1	411	•
Istria	Albona	1	•	•	19	9097	9348	11678	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Buje	3	•	•	19	9515	3165	14470	1	•	•	•	•	•	•	•	•
	Capo d'Istria	9	•	•	71	5500	5509	98139	1	•	14	•	8	•	•	1	1
	Castellazzo	•	•	•	62	2324	9809	15977	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Cherso	1	•	•	16	1390	1790	7340	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Dignano	1	•	•	13	2657	3015	9703	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Lussina piccola	3	•	•	9	9980	9134	11543	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Montona	1	•	•	18	3779	9554	14037	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Parente	1	•	•	17	1631	9005	8989	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Piagnovale	1	•	•	78	9950	9864	14095	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Pirano	1	•	1	6	9790	3580	14873	•	•	•	•	1	•	•	•	•
	Piumo	1	•	1	35	4119	5180	93149	•	•	•	•	•	•	•	•	•
	Pola	1	•	•	13	1566	1515	6333	•	1	911	•	•	6	•	•	•
	Rovigno	1	•	•	8	1834	9227	13619	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Veglia	1	•	•	70	3545	3623	16816	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
Volosca	9	•	9	44	3847	4785	93670	1	•	3	•	•	•	•	•	•	
Totale Circondario d'Istria ..		91	•	•	499	44199	50477	934615	5	1	932	•	9	8	1	1	1

RIAN

Capitale Trieste	1	19	•	19	5597	19576	79998	119	38	693	91	978	118	•	3301	•	
Circondario	di Gorizia	5	11	9	465	39940	37133	195816	1	•	1	1	33	19	1	411	•
	d'Istria	91	•	•	499	44199	50477	934615	5	1	932	•	9	8	•	1	1
Totale Provincia di Trieste ..		97	23	15	969	79766	107180	509790	118	33	656	99	390	126	1	3713	1

— R I A N —

(*) Albona.

5.° Popolazione della città di Trieste dal 1600 al 1857. Da quest'ultimo documento ricavasi che Trieste

del 31 dicembre 1857.

POPOLAZIONE INDIGENA

II. Secondo la professione, il mestiere ed i mezzi di sussistenza

Seccatori	Ingegneri	Militari	Letterati, artisti	Procuratori, legali, notai	Possessori di case	Possessori di fondi	Possessori di case e terreni	Fabbricatori, estrazione industriale	Commercianti	Naviganti e pescatori	Lavoranti similiferi dell'agricoltura	Lavoranti similiferi del commercio	Lavoranti similiferi del commercio	Inventori d'altre specie	Giornalieri	Di altra specie
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
183	1730	80	357	100	272	2119	771	3650	2636	911	1979	5095	1042	2124	3688	1630
16	19	73	4	1	7	1184	6	236	7	-	1113	865	17	1119	798	538
51	101	128	12	3	37	384	161	222	36	676	2797	518	57	389	1700	140
20	45	84	-	-	19	9199	-	35	-	-	511	228	7	115	132	1111
35	96	71	9	9	10	339	16	965	5	1	3340	523	6	178	595	807
8	18	41	-	-	-	3	1370	1	61	53	-	1120	98	76	585	181
161	307	37	23	36	22	940	198	332	141	2	498	1221	217	155	274	130
53	17	188	17	3	21	3723	314	187	13	-	4230	450	28	895	1181	650
28	92	61	4	3	30	178	292	183	18	-	1134	614	51	165	498	234
46	34	-	5	3	7	1821	16	110	6	-	1109	380	11	334	186	575
12	10	-	-	-	3	1025	22	74	1	10	1894	29	10	978	1633	63
28	118	85	5	7	21	554	53	601	27	192	1096	312	26	143	1045	571
17	46	50	1	2	11	1827	7	85	1	-	1400	54	-	50	913	736
35	37	-	-	4	6	2943	5	77	10	-	2645	353	46	1309	3016	1101
197	982	828	61	51	197	17799	999	2798	330	889	21214	5367	555	5724	12925	7361
17	10	46	1	3	10	1512	85	26	5	88	1756	91	9	173	122	78
33	59	76	6	3	13	2587	69	137	45	164	2974	199	16	183	26	79
77	329	119	3	9	20	1803	19	77	51	379	4291	538	39	80	233	1125
17	38	65	9	-	9	2496	31	63	-	-	139	7	-	33	1295	1257
43	28	57	18	5	16	838	1	180	24	484	711	33	-	29	98	344
22	28	57	1	3	16	1110	4	138	14	9	2132	214	18	69	140	961
32	61	85	13	2	16	1368	84	136	16	1936	329	174	7	70	91	7011
33	69	6	1	8	21	2571	-	136	3	5	1662	121	12	359	356	111
21	58	59	3	2	17	1546	43	85	23	210	513	100	38	154	561	27
18	39	90	-	1	14	2190	-	50	-	-	1112	16	1	17	30	1019
36	66	78	31	3	21	1577	340	156	53	811	1178	336	38	177	221	121
64	69	165	5	6	27	3273	21	114	36	6	2115	169	37	576	836	1294
22	62	21	13	9	10	686	13	119	29	110	707	117	19	40	83	37
77	134	52	35	13	26	1579	73	104	38	184	176	508	2	68	83	340
105	107	104	1	1	11	4561	3	84	18	432	942	62	7	111	170	387
26	98	138	5	3	11	2796	14	158	15	1509	2225	296	15	146	183	274
600	1776	1204	190	64	271	35794	843	1811	403	7413	93213	2018	261	2537	4359	6940

SUNTO

183	1736	80	357	100	272	2119	771	3650	2636	911	1979	5095	1042	2124	3688	1630	4721
497	982	828	61	51	197	17799	999	2798	330	889	21214	5367	555	5724	12925	7361	118089
600	1776	1204	190	64	271	35794	843	1811	403	7413	93213	2018	261	2537	4359	6940	118885
1280	3094	2112	538	224	740	56742	2013	4209	3369	9213	46466	14380	1858	10905	20073	15831	310425

col territorio circostante in 207 anni è salita da 6,000 a 404,707 abitanti, e in 57 anni da 27,000 a 404,707.

Segno IV. Continuato dell'Istria

DENOMINAZIONE		Segno POPOLAZIONE																
del		III. Secondo le età																
LUOGHI		Maschi																
Circondari	Distretti	Nella nascita a 6 anni	Da più di 6 a 12 anni															
			Da più di 6 a 12 anni	Da più di 12 a 14 anni	Da più di 14 a 16 anni	Da più di 16 a 18 anni	Da più di 18 a 20 anni	Da più di 20 a 22 anni	Da più di 22 a 24 anni	Da più di 24 a 26 anni	Da più di 26 a 28 anni	Da più di 28 a 30 anni	Da più di 30 a 32 anni	Da più di 32 a 34 anni	Da più di 34 a 36 anni	Da più di 36 a 38 anni	Da più di 38 a 40 anni	Da più di 40 anni
		35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	
Gorizia	Trieste capitale	5055	4588	4538	807	677	657	601	669	636	569	605	1631	1091	7549	7809	2333	
	Canale	819	830	323	145	163	189	136	161	119	136	98	279	186	1745	1319	505	
	Cervignano	1708	1174	451	431	901	217	966	217	211	237	165	129	206	2309	2101	771	
	Comen	1141	909	309	116	161	102	151	161	135	159	111	292	171	1225	1296	605	
	Cormons	1232	1044	311	161	132	178	111	159	113	170	108	298	177	1417	1557	608	
	Fitsch	571	473	108	87	91	82	61	66	77	67	49	100	116	801	763	390	
	Gorizia (città)	801	738	215	138	115	97	91	111	108	118	61	197	111	1052	1116	211	
	Gorizia (interni)	2612	1811	624	213	339	399	305	292	294	351	238	566	311	2658	2737	177	
	Kradina	769	601	191	96	83	100	101	99	76	91	90	115	153	1066	961	354	
	Heidenschaft (*)	1018	879	302	140	152	117	138	151	127	152	96	255	140	1178	1415	688	
	Nirbachem	625	361	156	91	73	81	75	64	67	53	119	111	839	870	111		
	Montebelluna	1040	795	215	141	181	145	118	156	118	153	99	198	175	1569	1894	267	
	Sessana	979	829	235	102	130	116	111	136	152	131	110	223	148	1111	1111	519	
	Tolmino	1003	1580	541	278	276	236	219	231	225	173	539	327	2415	2435	2435	912	
	Totale Circondario di Gorizia ..	14434	12259	4907	2053	2047	2131	1877	2021	1858	2019	1436	3683	2551	18706	19108	7386	
Istria	Albona	819	830	396	113	125	111	85	118	111	108	91	230	187	2087	1111	269	
	Borj	1054	961	311	145	111	158	137	151	131	108	106	331	252	1461	1402	563	
	Capo d'Istria	2131	1758	568	281	246	287	290	299	269	285	185	571	369	2580	2698	1217	
	Castelnovo	1087	981	343	169	140	182	191	191	191	198	111	218	192	1165	1535	617	
	Cherso	501	436	181	71	71	83	66	89	89	88	68	175	111	681	761	369	
	Dignano	919	858	318	141	111	125	109	129	121	108	91	215	195	1116	1188	383	
	Lussin piccolo	871	815	222	128	112	127	102	109	91	121	88	218	151	971	901	473	
	Monfalcone	918	856	399	121	123	163	128	184	119	156	131	355	219	1118	1329	516	
	Parsana	615	492	189	70	71	98	85	82	71	101	66	181	108	871	707	211	
	Pinguente	927	927	311	137	141	151	119	155	118	158	135	319	201	1373	1319	161	
	Prebaj	1053	979	311	131	137	136	134	146	138	127	83	261	201	1405	1503	571	
	Pula	1061	1529	615	215	229	266	232	211	216	271	230	631	311	2103	2103	859	
	Rovigo	489	459	181	71	51	65	76	11	11	10	37	158	153	711	568	138	
	Verona	207	813	290	130	191	155	131	153	157	156	79	222	265	1301	1377	185	
	Veglia	1012	937	338	176	177	187	146	166	183	173	121	328	211	1377	1476	269	
	Venezia	1511	1451	485	251	251	256	210	240	203	218	221	421	337	2637	2662	1019	
	Totale Circondario d'Istria ..	16611	15136	5262	2206	2235	2619	2331	2153	2288	2502	1895	5185	3318	22154	22309	8627	

Capitale Trieste	5055	4588	4538	807	677	657	601	669	636	569	605	1631	1091	7549	7809	2333	
Circondario di Gorizia	14434	12259	4907	2053	2047	2131	1877	2021	1858	2019	1436	3683	2551	18706	19108	7386	
Circondario d'Istria	16611	15136	5262	2206	2235	2619	2331	2153	2288	2502	1895	5185	3318	22154	22309	8627	
Totale Provincia di Trieste ..	37000	31983	11107	2356	4959	5407	4809	5146	1772	5006	2936	10509	6993	48807	49226	18360	

(*) Abbinata.

I due periodi dal 1750 al 1800, e dal 1800 al 1857 si corrispondono quasi perfettamente; nel corso

del 31 dicembre 1857.

INDICAZIONE																							
IV. Secondo lo stato civile												V. Secondo la dimora						SOMMA COMPLESSIVA				SOPRACCALCO	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
Femmine												Maschi		Femmine		Maschi							

dell'uno come dell'altro la popolazione si è quasi quadruplicata. Però il maggior aumento si ebbe dal 1842 al 1850, nei quali otto anni la popolazione crebbe del 42 % per 100.

V.

*Popolazione della città di Trieste e territorio circostante
dal 1600 al 1857.*

ANNI	POPOLAZIONE	Triestini	Austriaci	Altre nazioni
1600	3000			
1750	6000			
1800	97000			
1819	33810			
1824 - 25	43693			
1825 - 26	44934	—	—	1000
1827	55587			
1842	37953			
1850	88596			
1854	96309	55048	37079	3881
1855	91374	—		
1857	104707	73501	31206	

ARTICOLO II.

ITALIA FRANCESE

Corsica e Principato di Monaco.

Durante l'epoca romana la Corsica era popolatissima, e sul suo litorale erano sparse 37 città.

Ai tempi in cui il Filippini scriveva la sua *storia della Corsica* (1594) quest'isola contava 30,000 fuochi, e circa 150,000 abitanti; era divisa in due provincie, al di qua e al di là dei monti, e la prima aveva 45 pievi, o parrocchie, la seconda 34. Ceduta nel 1768 dalla repubblica di Genova alla Francia, rimase divisa in due parti, di qua e di là dei monti, o parte settentrionale e parte meridionale, che formarono più tardi, dal 1790 al 1844, i due dipartimenti del Golo e del Liamone. La parte settentrionale contava le 6 provincie di Capo Corso, Bastia, Nebbio, Corte, Calvi, Balagna; la meridionale le 4 provincie di Aleria, Sartene, Ajaccio, Vico. Nel 1836 la Corsica formò un dipartimento, e fu ripartita nei 5 circondari di Ajaccio, Bastia, Calvi, Corte, Sartene.

Naturalmente si divide in quattro parti; 1. di qua dai monti, o settentrionale; 2. di là dai monti, o meridionale; 3. banda o costa di destra, od orientale; 4. banda o costa di fuori, od occidentale.

Nel 1762 contava circa 100,000 abitanti, nel 1784, 124,000, nel 1800, 163,896, nel 1805, 177,582, nel 1820, 180,348, nel 1826, 185,079, nel 1831, 197,967, nel 1836, 207,889, nel 1844, 224,463, nel 1846, 230,271, nel 1851, 236,251, nel 1856, 240,483, e nel 1861, 252,889.

La prima numerazione, di cui abbiamo recato la cifra, fu fatta dalla repubblica ligure per approssimazione; le altre dal governo francese coi sistemi adottati per il rimanente della Francia, cioè con registri dello stato civile tenuti dai municipi e per censimenti quinquennali, eseguiti da pubblici ufficiali.

Dai pochi documenti che abbiamo si ricavano i prospetti seguenti (1):

(1)

Censimenti della Corsica

I.

Censimenti della Corsica negli anni 1800-1, 1806, 1821, 1831, 1836, 1844, 1846, 1851 e 1856

(Statistiche ufficiali della Francia dal 1837 al 1856).

Anni	Dipartimenti	Circondari	Uomini					Donne				Totale Popolazione	Abitanti per chilometro quadrato	Case	Alm. edifi.
			Famiglie e Celibi	Coniugati	Vedovi	Militari	Totale	Famiglie e Celibi	Coniugati	Vedovi	Totale				
1800	Liamone	Ajaccio	6509	5818	950	19677	7309	6973	14475	97158					
		Sartene	5167	5366	33	10566	5383	5530	10913	91479					
		Vico	3157	5796	50	5049	2915	8960	5875	11817					
		Totale	14833	15010	389	39185	15600	15463	31963	60448					
	Golo	Bastia	13597	10781	443	24730	13885	19807	9609	51439					
		Calvi	5548	3814	294	9546	5115	4384	9499	10065					
		Corte	9197	7013	941	16381	8906	7594	16560	38941					
		Totale	28392	21608	867	50697	27906	24785	52751	103448					
	Totale generale		43095	35518	1960	79889	43706	40948	84014	163896	1851				

4.° Censimento degli anni 1804, 1806, 1824, 1834, 1836, 1844, 1846, 1851 e 1856 per sesso e stato civile.

Sopra L.

Censimenti della Corsica negli anni 1800-1, 1806, 1821, 1831, 1836, 1841, 1846, 1851 e 1856.

Anni	Dipartimenti	Circondari	MASCHI					FEMMINE				TOTALE POPOLAZIONE	Abitanti per chilometro quadrato	Case	Altri edifici
			Fanciulli e Celibi	Coniugati	Vedovi	Ritirati	TOTALE	Fanciulli e Celibi	Coniugate	Vedove	TOTALE				
1806	Lianese	Ajaccio	6755	4896	879	1302	13832	8104	4902	1603	14609	28441			
		Sartène	4983	4391	544	859	10640	5481	4384	936	10791	21311			
		Vico	3910	2275	478	458	6491	3852	2276	653	6181	12669			
		Totale	14668	11499	1871	3619	30663	16737	11502	3192	31431	62354			
	Cote	Bastia	14433	8958	1690	1796	26877	14888	8958	1871	25717	52594			
		Calvi	3446	3014	669	711	7840	5467	3011	1000	9478	17318			
		Corte	11696	7047	1193	1658	21604	11676	7047	1123	19846	41450			
		Totale	31565	19019	3152	4165	50481	32031	19019	3974	55024	115098			
	Totale generale		46303	30511	5316	6792	89017	48868	30521	5206	84595	173612	9030		
1821	Corsica	Ajaccio	11844	5316	1492	191	19433	11336	7363	1411	20110	39543			
		Sartène	6188	3366	556	47	10357	5058	3574	1289	10321	21678			
		Bastia	16382	9649	1389	965	28385	15480	9649	2860	27989	56374			
		Calvi	5980	3096	555	107	9748	5698	3035	1021	9744	19479			
		Corte	13169	7491	1173	189	21022	11142	7436	1113	20691	41716			
	Totale		57653	30723	5173	737	96325	53081	30826	5263	89170	180318	9052		
1831	Corsica	Ajaccio	13994	7072	1167	660	22893	11818	7035	1650	20463	43356			
		Sartène	7466	4009	542	189	12197	6616	4012	1419	12047	24214			
		Bastia	17733	9818	1413	613	29577	17472	9815	3553	30840	60420			
		Calvi	6950	3809	569	170	11508	5841	3831	1122	10794	22311			
		Corte	12044	8043	1435	511	22033	12566	7989	1227	20782	41838			
	Totale		50977	33009	5696	1542	98030	54373	32715	10780	97868	197677	9923	33	567
1856	Corsica	Ajaccio	14747	7620	968	—	23335	13771	7594	1683	22048	45383			
		Sartène	8200	4133	519	—	12852	6944	4141	1749	12793	25645			
		Bastia	19925	10035	1478	—	31438	18268	10105	3713	32086	63524			
		Calvi	6697	3444	511	—	10652	6949	3120	1148	10817	21463			
		Corte	16358	8106	1309	—	25773	13078	8073	1823	21974	45834			
	Totale		65927	33338	4786	—	104027	58490	33333	12100	103861	207869	2378	36	1114

2.° Censimento del 1836.

segue I.

Censimenti della Corsica negli anni 1800-1, 1806, 1821, 1831, 1836, 1841, 1846, 1851 e 1856.

Anni	Dipartimenti	Circondari	UOMINI					FEMMINE				TOTALE POPOLAZIONE	Abitanti per chilometro quadrato	Case	Maz. edifiz.
			Famiglie e Celibi	Coniugati	Veletti	Ritirati	TOTALI	Famiglie e Celibi	Coniugati	Veletti	TOTALI				
1841	Corsica	Ajaccio	17005	8163	905	—	90163	13818	8961	9768	94977	51090			
		Sartène	8736	4486	178	—	13678	7191	4441	1679	13512	37390			
		Bastia	21925	10457	1529	—	33904	19413	10551	3649	33613	67517			
		Calvi	7339	3696	487	—	11137	6796	3643	1283	11599	93994			
		Corte	16615	8390	1537	—	26442	10869	8463	2668	26930	58668			
		Totale	71599	35089	5017	—	111619	58978	35380	12907	106964	321163	95.32		
1846	Corsica	Ajaccio	17897	8733	1049	—	97019	14718	8793	2973	96811	53463			
		Sartène	9471	4791	546	—	14738	8060	4731	1757	14498	39336			
		Bastia	21759	10787	1597	—	34136	19763	10919	3776	34451	68587			
		Calvi	7749	3870	528	—	12143	7116	3869	1205	12101	24335			
		Corte	17459	8164	1448	—	27364	13610	8634	3112	27286	54650			
		Totale	73714	36584	5169	—	115480	63910	36839	12733	114811	330971	96.39		
1851	Corsica	Ajaccio	17696	8711	1118	—	97030	15564	8817	3192	97513	55008			
		Sartène	9524	4601	634	—	14750	8460	4690	1806	14876	39735			
		Bastia	22747	10899	1649	—	35235	20129	10812	3799	35063	70488			
		Calvi	7732	3855	580	—	12167	7218	3779	1196	12223	24390			
		Corte	17874	8719	1699	—	28297	16535	8830	3175	28638	66830			
		Totale	73543	36715	5900	—	117938	68220	36916	13168	118313	336951	97.04		
1856	Corsica		73179	37864	5039	—	116389	70613	37810	15378	121801	340183			

II.

Censimento della Corsica del 1836 colla classificazione dei comuni, delle parrocchie e del clero.

Circondari	Cantoni	Comuni	Popola- zione	Comuni e Popolazione per serie								Par- rocchie	Succur- sali	Sacer- doti	Chierici
				Sotto i 1000 abitanti		Da 1000 a 4000		Da 4000 a 10000		Da 10000 a 15000					
				N. ^o dei comuni	Abitanti	N. ^o dei comuni	Abitanti	N. ^o dei comuni	Abitanti	N. ^o dei comuni	Abitanti				
Ajaccio	19	73	46323												
Bastia	30	94	63764												
Calvi	8	35	21469												
Corte	15	119	50534												
Sartène	8	43	95739												
Totale ...	61	355	907880	361	179907	9	6618	1	9003	1	12001	66	288	1400	700

3.° Censimento del 1854, per la Corsica e per il principato di Monaco.

III. Censimento della

PROVINCIA o DIPARTIMENTO	CIRCONDARIO	POPOLAZIONE 1851	Comuni per serie di abitanti												Stato civile												
			Totale	Da 100 a 200	Da 201 a 300	Da 301 a 400	Da 401 a 500	Da 501 a 600	Da 601 a 700	Da 701 a 800	Da 801 a 900	Da 901 a 1000	Da 1001 a 1100	Da 1101 a 1200	Totale	Superficie in ettol.	Popolazione relativa per ettolare di superficie ad abitanti	Casi	Famiglie	Famiglie per casa	Indiv. per famiglia	Celibi		Coniugati		Vedovi	
																						Mariti	Femmine	Mariti	Femmine	Mariti	Femmine
CORSICA	Bastia	7048	1271	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	92	1271	54, 74	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Corte	5441	1184	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	100	1184	54, 80	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Ajaccio	5534	1058	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	73	1058	54, 85	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Bastia	4913	1058	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	67	1058	54, 85	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Calvi	2430	437	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	40	437	54, 71	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	Totale . . .	24446	5115	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	354	5115	54, 71	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

IV. Censimento della

Municipi nel 1856	Superficie : chilometri quadrati	Abitanti nel 1856 per chil. quadr.	Abitanti nel 1850		Sopra 10000 abitanti appartenimento					I. Divisione dei Comuni per serie di abitanti.												Comuni con meno di 100 abitanti o più agglomerati, non compresi la popolazione totale						
			In città	In campagna	Esce in 10000 abitanti	All'agricoltura	All'industria	Al commercio	A professioni e arti liberali	Al derv. di tutti i ceti	A nessuna professione	Sotto i 500 abitanti		Da 501 a 1000		Da 1001 a 5000		Da 5001 a 10000		Da 10001 a 15000		Da 15001 a 20000		Totale	Comuni			
												Comuni	Popolazione	Comuni	Abitanti	Comuni	Abitanti	Comuni	Abitanti	Comuni	Abitanti	Comuni	Abitanti			Comuni	Popolazione	Numero
190183	97,4741	97,46	51373	188810	184	7019	1735	374	6	357	40	411	183	56510	195	57,493	41	56500	1	19100	1	17111	354	340483	10	10779		
			Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100		Sopra 100	
			91,99	78,61																								

IV. Sesso e stato civile

MARCHE				FEMMINE				Armata di terra		Armata di mare		Stabilimenti per diversi	Capiti		Ripetuti		Casi di rifiuto	
Con figli	Senza figli	Totale	Mariti	Con figli	Senza figli	Totale	Mariti	Femmine	Totale	Mariti	Femmine		Mariti	Femmine	Totale	Mariti	Femmine	Totale
75179	39684	46460	3805	674	116388	70612	38900	4910	11800	1573	19180	1749	128	1864	—	—	—	—

VI. Alienati, idioti e cretini, ciechi e sordomuti

Alienati		Idioti e cretini		CIECHI								SORDO-MUTI									
a domicilio	negli stabilimenti e asili	Totale	a domicilio	negli stabilimenti e asili	Totale	dalla nascita		dopo la nascita		non classificati		Totale		dalla nascita		dopo la nascita		non classificati		Totale	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
114	17	131	90	—	90	59	39	155	68	36	99	960	199	91	60	61	43	7	11	159	193

Corsica nel 1851.

Condizioni e professioni										Religione	Origine	Infermità diverse													
Proprietari	Agricoltori	Artigiani	Manufactieri	Mandat.	Militari	Gera			Vecchi			Cecità	Muechi	Scabbievoli	A. d'occhio	In stabilimenti	Gonori	Con decisioni verbali	Privi di uso o del tutto privi	Privi di una o delle due gambe	Con piedi feriti				
						Regolare	Famiglie	Scienze																	
45,141	49,753	15,648	448	430	4,190	—	—	633	43,107	54	—	12,127	3,209	6,464	107	473	264	214	181	—	43	40	60	110	175

Corsica dell'anno 1856.

II. Case										III. Fuochi che comprendono											
Tutte abitate	non abitate		In costruzione	Totale	capette		che hanno							1 persone	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 persone	7 o più persone	Totale
	In parte	In tutto			In chiese	Tutte, abitate o meno	Totale	Il solo piano terreno	Il piano terreno o superiore	Il piano terreno e 2 superiori	Il piano terreno e 3 superiori	Il piano terreno e 4 superiori	Il piano terreno più di 4 superiori								
31297	603	59	52	32004	—	32004	32004	8426	19618	8026	1800	632	330	4382	8005	10750	9029	6741	5409	7511	53417

V. Popolazione mobile

Lotti pubblici di abitanti			Lotti		Collegi comunali tenute da		Seminari		Case d'educazione				Senate con pensionate tenute da				Comunità religiose d'abitanti												
			Imperiali		Lotti	Ecclesiastici	grandi	piccoli	per ragazzi		per ragazze		Lotti	Ecclesiastici	alla pubblica istruzione		a doveri di carità		deteri per ammi- nistrazione										
			Numero	Allievi	Numero	Allievi	Numero	Allievi	Numero	Allievi	Numero	Allievi	Numero	Allievi	Numero	Religiosi	Numero	Religiosi	Numero	Religiosi									
Maschi	Femmine	Totale														M.	F.	M.	F.	M.	F.								
198	161	359	1	285	3	285	—	—	1	119	9	290	2	40	5	90	4	45	4	85	16	46	123	—	—	—	1	—	19

VII. E T A

Da 0 a 12 mesi compiuti		Da 1 a 5 anni		Da 5 a 10 anni		Da 10 a 15 anni		Da 15 a 20 anni						Da 20 a 25 anni					
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Celibi		Coniugati		Vedovi		Celibi		Coniugati		Vedovi	
								M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
3923	9833	9080	10180	13373	11375	19663	19567	11659	10983	999	871	1	5	8340	6998	3833	4337	51	338

5.° Popolazione della Corsica in varie epoche dal 1762 al 1861.

Segue IV. Continuato della

Segue VII.

Da 25 a 30 anni						Da 30 a 35 anni						Da 35 a 40 anni						Da 40 a 45 anni					
Cetimi		Contigati		Vedovi		Cetimi		Contigati		Vedovi		Cetimi		Contigati		Vedovi		Cetimi		Contigati		Vedovi	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
5087	5661	5494	6817	540	609	3390	2540	1973	5569	381	814	1994	1443	5108	6099	460	1154	1319	1968	4428	4975	329	1063

Segue VIII.

Da 65 a 70 anni						Da 70 a 75 anni						Da 75 a 80 anni						Da 80 a 85 anni					
Cetimi		Contigati		Vedovi		Cetimi		Contigati		Vedovi		Cetimi		Contigati		Vedovi		Cetimi		Contigati		Vedovi	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
395	315	1090	586	641	1135	199	166	589	388	433	913	65	67	291	94	206	461	30	34	73	23	214	279

VIII. PROFESSIONI

Agricoltura			Industria			Commercio			Professioni diverse relative alle tre precedenti		
Uomini	Femmine	Totale	Uomini	Femmine	Totale	Uomini	Femmine	Totale	Uomini	Femmine	Totale
81944	87330	169274	21883	91915	43098	4201	4765	8966	79	63	141

6.° Superficie secondo diversi autori.

Corrico dell'anno 1856.

E T A

Da 45 a 50 anni						Da 50 a 55 anni						Da 55 a 60 anni						Da 60 a 65 anni					
Cetimi		Contegati		Vedovi		Cetimi		Contegati		Vedovi		Cetimi		Contegati		Vedovi		Cetimi		Contegati		Vedovi	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
1078	963	9088	3471	463	1437	757	839	3377	3300	709	1890	828	736	3913	3171	673	1723	691	417	1970	1387	639	1476

E T A

Da 85 a 90 anni						Da 90 a 95 anni						Da 95 a 100 anni						Da 100 a 105 anni					
Cetimi		Contegati		Vedovi		Cetimi		Contegati		Vedovi		Cetimi		Contegati		Vedovi		Cetimi		Contegati		Vedovi	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
19	6	18	9	44	28	6	2	4	1	18	16	3	1	2	1	4	8	—	—	—	—	1	—

(R I N F I E G G O)

Professioni liberali			CLERO				Senza professione		
Maschi	Femmine	Totale	Regolare		Secolare		Maschi	Femmine	Totale
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine			
5485	3138	8563	61	154	694	54	4785	5073	9858

Il piccolo principato di Monaco ora unito alla Francia, è composto dei 4 comuni di Monaco, Mentone,

V. — Popolazione della Cornica in

ANNI	Circondari	POPOLAZIONE			Leghe quadrato	Abitanti per loca quadrato
		Uomini	Femmine	TOTALE		
1762	—	—	—	100000	442.829	296
1784	—	—	—	124000	—	260
1800-1 (1.º anno X.)	—	179882	84014	163896	—	370
1806	—	89047	88335	177382	—	401
1811	—	—	—	174709	—	394
1821	—	90545	89803	180348	—	407
	Alacato	—	—	43822		
	Sartene	—	—	91323		
1826	Bastia	—	—	56375	—	417
	Calvi	—	—	12665		
	Corte	—	—	43704		
				185079		
1831	—	99839	96198	196037	—	446
1836 (1.º dicembre)	—	104027	103862	207889	—	469
1841	—	—	—	221463	—	500
1846	—	—	—	230471	—	530
1851	—	117538	118313	235851	—	533
1856	—	—	—	249183	—	548
1861	—	—	—	252889	—	564

VI. — Superficie della Cornea

Secondo YERSEN, <i>Administration des Finances</i>		Secondo CATANZI del 1789 <i>(Ducato d'Italia)</i>		Secondo GALANTI <i>(Ducato di Napoli)</i>		Secondo PESINI IACONI		Secondo NOTTET <i>(Discorso alla Camera del 1836)</i>		Secondo l'ANNUAIRE GÉNÉRAL DE LA FRANCE CLASSIFICATION DU TERRITOIRE																											
Leghe quadrate		Miglia quadrate Italiane		Ettari		Miglia quadrate Italiane		Chilom. quadrate		Miglia quadrate Italiane		Frentura Ettari		Impermetiva Ettari		Totale		Leghe quadrate		Ettari		IMMENSES															
Leghe quadrate		Miglia quadrate Italiane		Ettari		Miglia quadrate Italiane		Chilom. quadrate		Miglia quadrate Italiane		Frentura Ettari		Impermetiva Ettari		Totale		Leghe quadrate		Ettari		Terre arative		Preti		Vigne		Boschi		Viveri, semenzaie e giardini		Cotture diverse		Lande, pascoli, brughiere		Fabbricati	
950	540	1176	9850	990340	1300	8774	9924	600000	363000	963000	442.825	874715	371044	418	16113	70067	6876	31554	347510	380																	
853096																																					

Roccambruna e Monti. — Ha una superficie di miglia quadrate italiane 8,83 secondo Serristori, ed ettari 2345

diverse epoche dal 1762 al 1861.

AUMENTO		Osservazioni
dopo anni	ABITANTI in più nel 1861	
100	152589	Dalla numerazione degli individui e dei fuochi.
77	188060	Dal numero medio delle nascite annuali secondo la valutazione di Necker.
60	88793	Censimento fatto colla maggiore diligenza.
55	73306	Censimento eseguito meno regolarmente; ordinato il 3 novembre 1765.
50	79187	Computo della popolazione in massa e approssimativo.
40	72541	Censimento soddisfacente. Ordinato il 26 giugno 1820.
35	67810	Censimento eseguito sotto il Ministero Corbière, fatto aggiungendo alle cifre del 1821 la differenza tra i nati e i morti nel quinquennio.
30	54993	Censimento esatto. Ordinato il 25 marzo 1831.
25	45000	Primo censimento eseguito per schede individuali nominative. Ordinato il 10 aprile 1856.
20	31495	
15	39618	
10	10038	
5	19706	
—	—	Circondari 3 - censuali 42 - comuni 333 — Aumento dell'ultimo censo: abitanti 12706, o il 3 p. 100.

secondo diversi autori.

SUPERFICIE secondo la STATISTICA UFFICIALE DELLA FRANCIA DEL 1837															OTTE CONTRIBUENTI per beni stabili		
NON ESPOSIBILE			Totale Ettari	CIRCONDARI	Leghe quadrate	Ettari	QUALITÀ DEL TERRITORIO in ettari								ANNI		
Fiumi, laghi, rivi	Faccende, domini statali	Montagne					Pianura (di Marsina e Aleria)	Brughiere e lande	Terreno fertile	Spazio coltivato	Spazio pascuto	Terreni diversi	Totale	1815	1826	1835	
Ettari	Ettari																
			Bastia	68.952	136309												
			Corte	135.805	248507												
			Ajaccio	103.061	305409												
			Sartre	93.323	184334												
			Calvi	50.771	100893												
			Totale ...	448.831	874745	815000	49545	350000	75000	33500	180000	936945	874745	83513	35426	58734	
5888	15761	874745															
11649			di cui 855000 in montagna														

secondo l'Annuario italiano del 1853. — Di questo piccolo principato, oltre al censimento del 1854 ⁽¹⁾, abbiamo quello del 1836 per sesso e condizioni ⁽²⁾.

(1)

Censimento del principato di Monaco nel 1854.

PROVINCE DIPARTI- MENTI	CIRCONDARI	POPOLAZIONE 1851		COMUNI per serie di abitanti				Super- ficie in ettari	Popola- zione relativa — Per ogni chilometro quadrato abitato	Indivi- dai per famiglia	CONDIZIONI E PROFESSIONI								Cittadini maschi in un decennio su 100 individui	ANNI richi- sti a cambi- giare la popola- zione						
		Totale	dei Capi- luoghi	da 201 a 300	da 301 a 500	da 501 a 1000	Totale								Proprie- tari	Agi- cultori	Arti- giani	Indus- triali			Servizi	Clero				
																						Regolare	Seco- lare			
																								M.	F.	
MONACO	Monaco	7028	7028	1	1	1	3	3215	320.46	5.18	1813	4938	954	177	500	—	—	97	7028	0,4193	100					
	Mentour																									
	Roquebrune																									

(2)

Censimento del principato di Monaco per sesso e condizioni.

Comuni	FAMIGLIE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	PROPRIETARI	COLTIVATORI	ARTIGIANI	POVERI
Monaco	280	608	592	1200	408	740	49	14
Roquebrune	144	360	440	800	45	750	4	1
Mentour	960	2232	2768	5000	1380	3250	106	164
Monte	95	92	108	200	—	198	8	—
TOTALE ...	1389	3999	3968	7960	1843	4938	267	177
					7200			

ARTICOLO III.

1.^a PARTE ITALIANA DELLA SVIZZERA.

2.^a PARTE D'ITALIA UNITA ALL'INGHILTERRA (*Malta*).

3.^a REPUBBLICA DI SAN MARINO.

§ 1.

Svizzera Italiana.

La parte di Svizzera che è abitata da Italiani comprende il cantone Ticino definitivamente aggregato nel 1803 e tre distretti del cantone de' Grigioni.

Le poche notizie statistiche, raccolte prima della bell'opera del consigliere Franscini (statistica della Svizzera italiana), si trovano per i tempi anteriori al 1798 negli storici di Como, e negli opuscoli tedeschi di Schiuz di Zurigo e Bonstetten di Berna; pei tempi posteriori, nell'almanacco elvetico tedesco del 1812 di Paolo Ghiringhelli, e nelle opere di Lebel, Lutz, Picot, Cesare Cantù, Maurizio Monti o Tullio Dandolo. L'opera del Franscini descrive, come dichiara l'autore, tutto ciò che dell'Italia si trova aggregato alla Svizzera, ad eccezione di due o tre terrecciuole del Valesano, e divide il canton Ticino in due parti, Cisceneri e Transceneri, rispetto a Bellinzona, dove scriveva l'autore.

Della popolazione antica del canton Ticino nulla sappiamo di certo. Un quadro del vescovo di Como dava nel 1597 la cifra evidentemente esagerata di 130,000 abitanti per la parte ora svizzera della diocesi comense, e nel 1633 un altro quadro vescovile la riduceva a 52,943. Questo stesso territorio conteneva nel 1824 75,000 abitanti. Il *Conservatore Svizzero* nel 1795 attribuiva ai Baliaggi italiani della Svizzera 156,800 abitanti; cifra assai maggiore del vero. Il Bonstetten che visitò quel paese tra il 1794 e il 1795 ne portò la popolazione a 80,000 anime, e la superficie a 52 miglia quadrate tedesche, 832 italiane.

La numerazione ufficiale del 1808, in cui pare si escludessero i forestieri, forniva 88,793 abitanti. La dieta del 1845 ne riconobbe 90,200; l'anagrafe del 1824, 104,567, compresi i forestieri. Da quest'epoca la popolazione andò sempre crescendo; e nel censimento 40 dicembre 1860 fu trovata di 146,343 abitanti.

La parte italiana del cantone de' Grigioni comprende le valli Bregaglia, Poschiavo, Mesolcina e Calanca, abitate nel 1860 da 14,943 persone, che sono distribuite nei tre distretti di Bernina, Maiola e Moesa. La valle Poschiavo fu ceduta nel 1486 da Luigi Sforza duca di Milano alla Svizzera e smembrata dalla Valtellina; la Mesolcina e Calanca si riscattò nel 1509 dai Triulzi, di cui era feudo.

Dal 1850 si cominciarono a fare in Svizzera censimenti regolari, con metodo scientifico; l'ultimo, del dicembre 1860, fu testé pubblicato, e da esso ricavasi che la popolazione della parte abitata da Italiani ammonta complessivamente a 131,256 individui.

Di questo paese abbiamo raccolte le notizie seguenti (1):

(1)

Censimenti della Svizzera Italiana

I.

Popolazione del canton Ticino secondo il Conservatore Svizzero nel 1795 (computi esagerati).

BALIAGGI	POPOLAZIONE
Bellinzona	39900
Riviera	49000
Vai Brusa	30000
Lugano	50000
Locarno	16000
Vallemaggia	19000
Mesolcina	19000
Leventina	19000
TOTALE ...	156800

4.° Popolazione del canton Ticino secondo il *Conservatore Svizzero* nel 1795.II. *Censimenti del Cantone Ticino negli*

DISTRETTI	CIRCOLI	POPOLAZIONE NEGLI ANNI					SUPERFICIE				
		1795	1808	1848	1874	1875	secondo Michaels miglia-quadre italiane	Abitanti per miglia q nel 1853	Secondo Francia Miglia quadre	Abitanti per miglia q	Secondo Francia Miglia quadre
		Repubblica	Almanacco civile	Censimento ufficiale	Censimento ufficiale	Popolazione dei Comuni					
Lugano	Lugano			2314	2065						
	Taverne			905	819						
	Breno			1879	9057						
	Tesserete già Sala			2833	2043						
	Soana			2049	2096						
	Maggiata	13000	9660	1863	2177						
	Carona			2313	2506						
	Vesio			2314	2095						
	Prepago			2403	2564						
	Soriano			1747	2040						
Locarno	Ceresio			2121	2404						
	Ceresio			1880	2058						
	Totale	13000	9660	26680	30619	29960	100	53	204	131	59
	Locarno			1264	1406						
	Isola			2153	1386						
	Malesa	17374	"	2170	2759						
	Osseone			2493	2447						
	Gamburgo			2321	2706						
	Verzasca			2217	2659						
	Verzasca			2027	2469						
Mendrisio	Totale	17374	"	17335	19005	20230	40	201	104	"	"
	Mendrisio	"	"	2139	2218						
	Stabio	"	"	2387	2276						
	Isola	"	"	2336	2297						
	Caeggio	"	"	2217	2251						
	Riva	"	"	2125	2256						
	Totale	"	"	12004	14037	15090	28	20	500	25	600
	Leventina			2303	2293						
	Faido			2221	2078						
	Quinto			2216	2073						
Bellinzona	Airolo			1961	2275						
	Totale	19000	"	2021	10619	11370	30	112	101	"	"
	Bellinzona			2009	2011						
	Glabiasco			2308	2822						
	Ticino			1933	2264						
	Totale	"	2400	2270	2127	2780	22	67	146	"	"
	Riviera			2012	2701	4050	7	49	22	"	"
	Riviera			2012	2701	4050	7	49	22	"	"
	Malpuga			2335	2298						
	Castro			2096	2376						
Biello	Olivero			1899	2105						
	Totale	"	"	2221	2480	2040	18	120	67	"	"
	Totale dei tre ultimi Distretti	29000	"	17903	20306	"	"	"	"	"	"
	Vallemaggia			2301	2213						
	Mazio			2243	2229						
	Rovano			1990	2102						
	Leventina			2221	2275						
	Totale	2888	"	2220	2151	2880	22	174	29	"	"
	Totale Cantone Ticino	"	"	88793	101567	100000	257	(*) 846	122	780	110

(*) Secondo Zucchi Ottolenghi, *Corografia d'Italia*, miglia quadrate Italiane 816III. *Popolazione delle per*

Valli

Bregaglia	
Possio	
Mosca	
Calasca	

Totale

2.° Censimenti del canton Ticino negli anni 1795, 1808, 1824 o 1833.

Anni 1795, 1808, 1824, 1833.

POPOLAZIONE URBANA NEGLI ANNI			CASE —	FAMIGLIE		CITTADINI ATTIVI	BESSE 1824	MARCHI SECONDO LE ETÀ							
1795	1824	1833		1808	1824			1808	1824	1833	1808	1824	1833	1808	1824
3344	3966	4509	5500	4551	6089	4071	6899	14876	13773	"	"	"	"	"	"
1167	1463	1760	3680	9970	4357	3144	3087	9531	9079	"	"	"	"	"	"
1203	1507	1838	9900	3603	2430	1539	1804	7087	6950	"	"	"	"	"	"
"	"	"	1450	1368	9807	3070	9465	5947	5379	"	"	"	"	"	"
1901	1341	1590	1510	1477	1845	1563	1884	4608	4585	"	"	"	"	"	"
"	"	"	600	601	601	637	709	1888	1813	"	"	"	"	"	"
"	"	"	1300	1143	1476	1386	1637	3697	3783	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	1700	1901	1553	1195	1309	3189	3969	"	"	"	"	"	"
7704	6377	9260	10200	15270	90629	15615	18137	50117	51450	16365	6181	10293	7800	3179	111

Cittadini del Grigioni nel 1835.

Comuni	Popolazione nel 1835
5	1841
3	2315
15	3879
	3054
	11990

3. Popolazione della parte italiana de' Grigioni nel 1836.

IV. — Censimento della parte italiana

CIRCOLI	Popolazione 1850			Popolazione del capo-luogo	Numero dei comuni per serie						Superficie in ettari	Famiglie	Famiglie per casa	Abitanti per famiglia	Abitanti per chilometro quadrato	Rapporto			Stato civile			
	Maschi	Femmine	Totale		Sotto i 300 abitanti					Totale						Maschi alla popolazione	Femmine alla popolazione	Maschi alle famiglie	Maschi e Femmine			
					Sotto 100	Da 100 a 200	Da 200 a 300	Da 300 a 400	Da 400 a 500										Colti	Coniugati	Velati	
CANTONE TIGINO																						
Franco-Grigioni	Locarno	17165	19329	36494	5143	—	—	—	—	—	131	535.00	7379	1.92	8.90	29.83	—	—	—	—	—	
	Mondriste	8368	9004	17372	1073	—	—	—	—	—	—	—	3114	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Locarno	10913	19140	30053	3676	—	—	—	—	—	—	—	5227	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Leventico	4710	5631	10341	1634	—	—	—	—	—	—	—	9421	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Bettinzone	8953	5630	14583	1795	—	—	—	—	—	129	214.05	2973	1.46	3.00	100.00	—	—	—	—	—	
	Breña	3478	4900	8378	1171	—	—	—	—	—	—	—	1634	—	—	—	—	—	—	—	—	
Franco-Grigioni	Valltemaglia	3511	3971	7482	641	—	—	—	—	—	—	—	1683	—	—	—	—	—	—	—	—	
	Alviera	9171	9278	18449	3035	—	—	—	—	—	—	—	982	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale Canton Ticino ..		55368	63191	118559	17187	900	44	12	9	1	939	9675.00 (1)	94714	1.32	4.70	44.01	2.11	1.89	1.11	73060	35001	63191
PARTE DEL CANTONE DE' GRIGIONI																						
Franco-Grigioni	Mosca	—	—	6165	1189	—	—	—	—	—	29	476.60	1460	—	1.92	19.90	—	—	—	—	—	
	Malgosio	—	—	4453	338	—	—	—	—	—	17	171.47	1190	—	3.73	25.90	—	—	—	—	—	
	Breña	—	—	3888	988	—	—	—	—	—	7	305.70	833	—	4.46	18.87	—	—	—	—	—	
Totale Parte de' Grigioni ..		6166	8106	14272	2305	338	1	1	1	—	53	853.77	3483	—	4.16	16.08	2.38	1.73	1.26	—	—	
TOTALE Svizzera Italiana		61984	70997	132965	21492	939	45	13	10	1	998	10598.90	98197	—	4.69	37.48	2.13	1.87	1.13	—	—	

1) Secondo altri ettari 2829 00 — Secondo:

(1) Secondo altri ettari 3920 00 — Secondo:

Confronto tra il censimento

CANTONE TIGINO		Maschi
Popolazione nel 1837		56878
Aumento in 13 anni		—
Aumento annuo		—
Popolazione media		56923
Aumento proporzionale		—

¹ Censimento della parte italiana della Svizzera nel 1850.

della Svizzera nell'anno 1850.

Rapporto alla popolazione dei			Proprietari e Clero				Religione		Aumento 20000 1897 al 1900		Popolazione relativa		Luogo d'origine				Assenti dalla Svizzera						
Cattolici	Calvinisti	Inden.	Proprietari di fondi	Clero regolare			Cattolici	Calvinisti	Detti	su tutta la popolazione	su 100 abitanti	Anni richiesti a raddoppiare la popolazione	Superficie in chilometri quadrati	Per ogni abitante quante frazioni abitanti	Borghesi del linimento	Nella lingua del territorio	Nella cantone	Nella provincia	Stranieri	Marchi	Francese	Totale	
				Regolari	Inden.	Totale																	Clero Secolare
—	—	—	5466	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32149	11907	82	3	3060	9351	797	3318	
—	—	—	9159	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9283	8380	21	1	1684	1433	478	1911	
—	—	—	5007	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	17300	3398	10	3	1476	1865	244	2109	
—	—	—	9351	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9363	663	85	—	228	1636	891	1997	
—	—	—	9373	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8981	1607	143	4	847	351	67	418	
—	—	—	1358	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6854	501	86	—	244	946	261	1215	
—	—	—	1577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7035	225	8	221	459	32	484		
—	—	—	781	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4073	200	28	—	110	204	28	339	
1.88	3.30	14.32	90874	133	172	210	267	117707	50	1	206	69643	254	8675.05	14.82	8810	91812	517	13	7807	9496	9450	11946
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	9163	5343	—	22	04193	169	853.01	17.61	13788	—	718	—	—	—	—	
—	—	—	—	—	—	—	—	16870	5303	3	—	—	—	3518.96	37.40	18310	—	9665	—	—	—	—	

la Statistica Svizzera del 4334 ettari 2949, 00

del 1850 e quello del 1837.

Femmine	TOTALE	Borghesi del cantone	Altro cantone	Forestieri
57048	113093	110445	999	3179
5146	3836	—	918	4618
290	205	—	17	318
89618	117841	109933	408	5493
1.150	1.309	—	1.94	1.11

5.° Censimento del 1860 (10 dicembre).

V. Popolazione del Cantone Ticino

DISTRETTO	NUMERO		TOTALI delle Persone residenti compresi quelle che erano momentanea- mente assenti il giorno del censimento	PERSONE assenti momenta- neamente il giorno del censimento	PREZZO		STATO CIVILE				
	Tutte l'età abitate	Per Prochi			Mariti	Donne	Per l'età vivente insieme	Per l'età per lavoro	Per l'età per lavoro	Per l'età per lavoro	Per l'età per lavoro
1. Bellinzona	1997	3177	11991	68	5801	6190	3556	28	891	7445	
2. Locarno	4993	5163	23101	128	9886	13215	6945	288	1687	14114	
3. Lugano	6967	7639	36031	439	19978	36053	10960	346	2741	29673	
4. Menz	1998	1639	6172	43	3393	4339	1075	46	369	4440	
5. Leventina	1656	2206	9974	16	4031	5593	2506	77	890	6011	
6. Mendrisio	2356	3504	17872	186	8517	9355	3688	98	1164	10782	
7. Riviera	865	977	4300	43	1869	3438	1777	48	371	3901	
8. Valle Maggia	1534	1665	6812	36	3771	4041	1977	12	555	4361	
	30905	35557	116243	773	51259	65064	33093	1090	8794	72066	
Persone momentaneamente assenti il giorno del censimento	"	"	"	979	763	2022	517	3	67	365	
Persone di passaggio	"	"	957	"	160	92	63	11	14	160	
a) Svizzeri	"	"	153	"	110	43	28	3	6	113	
b) Stranieri	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
Rapporto (per 100)	1.6	1.2	"	"	44.06	35.91	29.16	0.87	2.56	63.41	
Popolazione dopo il censimento del 18-23 marzo 1860	"	24714	117720	"	55568	63191	"	"	"	"	
Accrescimento in 10 anni	"	843	"	"	3893	"	"	"	"	"	
Diminuzione id.	"	"	1416	"	4309	"	"	"	"	"	
Accrescimento attuale	"	"	"	"	"	970	"	"	"	"	
Diminuzione id.	"	"	124	"	402	"	"	"	"	"	
Popolazione media	"	35135	117081	"	53413	63638	"	"	"	"	
Accrescimento proporzionale	"	"	"	"	1.236	"	"	"	"	"	
Diminuzione id.	"	"	1.867	"	1.133	"	"	"	"	"	

Popolazione dei Distretti italiani del Cantone

3. Bernina	659	840	3777	21	1075	902	1061	85	158	9373	
3. Maiola	1063	1196	4707	133	2063	2644	1313	136	499	9839	
10. Moesa	1293	1507	6499	210	2868	3631	1637	237	316	3019	
	3038	3543	14913	364	6606	8587	4011	518	1903	9153	
Persone momentaneamente assenti il giorno del censimento	"	"	"	364	209	55	133	14	14	303	
Persone di passaggio	"	"	23	"	31	19	12	11	6	41	
a) Svizzeri	"	"	23	"	31	19	12	11	6	41	
b) Stranieri	"	"	37	"	36	1	8	3	2	91	

Popolazione totale della Svizzera

Totale Svizzera italiana	27911	29100	131556	1336	57885	73371	37334	1568	9997	81757	
Persone momentaneamente assenti il giorno del censimento	"	"	"	1336	1072	364	650	17	81	589	
Persone di passaggio	"	"	330	"	914	116	75	23	92	913	
a) Svizzeri	"	"	190	"	116	44	10	6	8	126	
b) Stranieri	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	

6. Popolazione della parte della diocesi di Como unita alla Svizzera e del cantone Ticino in diverse

nel 1860 (10 dicembre).

ORIGINE					LUOGO DI NASCITA			SOCCORRIMENTO			RELIGIONE			LINGUA PARLATA (PER FUOCHI)			NUMERO della stato abitato
Donzoni del Canton	Donzoni di altri Comuni del Canton	Giardini Svizzeri d'altri Comuni	Donzoni	Donzoni	Nel Canton	In un altro Canton del Canton	In un altro Canton	Altre	Donzoni	In un altro Canton	Donzoni	Donzoni	Donzoni	Donzoni	Donzoni	Donzoni	
9941	1803	110	710	2	9530	1618	213	569	11064	667	11891	31	1	18	1	9358	10316
17784	3740	41	1519	1	18307	3533	49	1919	30404	3607	33084	2	2	1	3	5461	91796
96067	1421	103	9406	31	97199	6397	114	9391	31667	3364	33983	11	4	8	1	7630	36489
6073	419	43	127	5	5997	639	37	136	6453	123	6731	1	1	1	1	1637	6979
8581	687	73	229	1	8653	708	63	951	9040	584	9571	3	1	2	1	9993	9688
14339	9138	20	1435	10	14841	9041	33	1337	14699	980	17861	11	1	3	1	3407	19491
3837	214	29	183	4	3836	231	31	193	4078	399	4300	1	1	1	1	976	4168
6931	308	4	122	9	6917	434	15	116	6447	363	6819	1	1	22	3	1386	7530
99179	16946	475	6675	68	94180	15594	554	5083	107135	9908	110833	23	11	6	113	85438	110638
799	104	0	58	2	818	28	13	61	204	68	967	5	1	1	1	1	1
2	193	60	1	1	20	180	32	1	1	1	157	129	18	1	1	1	1
79	14	0	1	1	10	1	9	131	1	1	153	149	2	1	1	1	1
79	14	0	1	1	10	1	9	131	1	1	153	149	2	1	1	1	1
85810	94913	317	7807	13	1	1	1	1	1	1	117907	50	1	1	1	1	1
6060	1	1	55	1	1	1	1	1	1	1	1	43	11	1	1	1	1
7966	12	1238	1	1	1	1	1	1	1	1	1474	1	1	1	1	1	1
650	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
677	4	100	1	1	1	1	1	1	1	1	137	1	1	1	1	1	1
86605	90679	496	7941	40	1	1	1	1	1	1	116970	72	5	4	1	1	1
1.130	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1.18	1.5	1	1	1	1	1
1.30	1.134	1.68	1	1	1	1	1	1	1	1	1.664	1	1	1	1	1	1

dei Grigioni nel 1860 (10 dicembre).

3318	262	21	163	1	3331	181	18	237	3380	127	3810	967	1	1	1	833	3779
1941	9355	122	923	1	9828	1447	66	306	4001	706	4001	4439	1	1	1	407	5062
2043	779	1000	673	2	4987	545	807	410	5818	511	6404	23	1	1	15	1478	6997
9914	3380	1931	1065	14	11146	9163	501	1013	13420	1414	9481	5431	1	1	1	2718	15768
267	63	15	19	1	981	45	13	25	246	18	937	137	1	1	1	1	1
1	58	33	1	1	6	44	17	6	1	1	23	34	20	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Italiana nel 1860 (10 dicembre).

101303	90333	1706	7740	23	105336	17737	1115	6908	196634	10692	195714	5594	13	6	226	8	98156	680	132106
1066	167	94	22	2	1009	131	45	88	1930	86	1991	129	1	1	1	1	1	1	1
1	240	84	1	1	1	231	71	6	1	1	320	223	52	1	1	1	1	1	1
1	1	1	100	1	10	8	2	120	1	1	100	186	3	1	1	1	1	1	1

epoche, dal 1597 al 1860. Di questi censimenti si trovano le notizie sparse in parecchie opere, ma principalmente in quella del Francini e nei censimenti federali.

VI.

*Popolazione della parte della diocesi di Como unita alla Svizzera
e del cantone Ticino
in diverse epoche dal 1597 al 1860.*

Anni	POPOLAZIONE	Osservazioni
PARTE SVIZZERA DELLA DIOCESI DI COMO		
1597	126000	Censimento trascritto e copiato secondo FRANCINI
1633	52913	
1824	75000	
CANTONE TICINO		
1795	80900	Secondo KONSTETTER.
1808	88793	Censimento ufficiale.
1815	903000	Computo della Dieta.
1824	101567	Censimento ufficiale.
1833	109000	Id.
1837	113923	Id.
1840	126000	Id.
1844	120000	Id.
1850	117759	Id.
1860	116343	Id.

§ II.

Parte d'Italia unita all'Inghilterra (Malta).

Come saggio della popolazione del gruppo insulare di Malta, posseduto dall'Inghilterra, rechiamo il censimento dell'anno 1851, tolto dall'Annuario statistico italiano del 1853 più volte citato. In quell'anno il gruppo di Malta era diviso in due sezioni o provincie, di Malta e di Gozo, in 9 distretti, 8 dei quali con 32 comuni nella sezione di Malta. La popolazione totale era di 423,496 abitanti; la superficie di 37,467 ettari ⁽¹⁾. Secondo il Balbi e altri geografi il gruppo di Malta aveva negli anni precedenti una popolazione maggiore ⁽²⁾.

(1) Censimento del gruppo di Malta nell'anno 1851, dal censimento ufficiale pubblicato nel 1852.

PROVINCIE	DISTRETTI	Popolazione 1851				COMUNI PER SERIE DI ABITANTI										Superficie in ettari	Popolazione relativa per ogni ettaro di suolo coltivato	Case	Famiglie	Famiglie per casa
		Maschi	Femmine	Totale	In capoluoghi	Sotto i 500 ab.	Da 500 a 1000	Da 1000 a 2000	Da 2000 a 3000	Da 3000 a 4000	Da 4000 a 5000	Da 5000 a 10000	Da 10000 a 20000	Da 20000 ed in su	Totale					
MALTA	Valletta	—	—	54946	91601	—	—	—	—	—	—	—	—	—	38	87819	391.31	19704	93317	1.77
	Zetina	—	—	10944	3128	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
	Birkirkara	—	—	9684	6378	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
	Corrad	—	—	7978	5190	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
	Naxxaro	—	—	7923	9608	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
	Zabug	—	—	7472	4904	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
GOZO	Notabile	—	—	8722	4796	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	9655	151.86	9284	3631	1.38
	Zurico	—	—	9164	3633	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
	Gozo	—	—	14663	4818	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
TOTALE		60456	83040	133496	61590	5	10	10	3	2	3	6	1	1	41	37467	329.07	15688	26048	1.66

Figura (1) Censimento del gruppo di Malta nell'anno 1851, dal censimento ufficiale pubblicato nel 1852.

PROVINCIE	DISTRETTI	Individui per famiglia	STATO CIVILE						CONDIZIONI E PROFESSIONI										Religione	Origine	Anno in cui l'immigrazione si è verificata (1880-1900)	Anno in cui l'immigrazione si è verificata (1900-1910)	Anno in cui l'immigrazione si è verificata (1910-1920)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
			Celibi		Coniugati		Vedovi																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Proprietari	Agricoltori	Artigiani	Merchants	Missionari	Militari	Popolare	Secolari	Genitori						Meritanti	Uomini	Belle Arti	Stranieri																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
MALTA	Valletta	4. 83																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							

(2) Popolazione del gruppo di Malta o dell'Italia inglese in diverse epoche.

EPOCHE	ABITANTI	Osservazioni
900	150000	Dominazione Saracena-Siraca.
1800	100000	
1830	90000	
1839-40	153000	Balbi.
1844	140000	
1851	133496	Censimento ufficiale.

§ III.

Repubblica di San Marino.

Non si conoscono censimenti ufficiali della piccola repubblica di S. Marino. La cifra che si suole addurre da quasi mezzo secolo in qua è di 7,000 a 8,000 abitanti. Secondo il dottor Maestri (Annuario statistico del 1853) questa cifra dev'essere ridotta a 5,700.

La superficie è di miglia quadrate italiane 48,07 ossia ettari 6197 secondo il Serristori, e di ettari 5745 secondo il dottor Maestri.

Nell'inverno buona parte della popolazione emigra nella campagna di Roma, e ciò forse produce in parte la diversità di cifre presso i diversi scrittori (1).

(1) Censimento della Repubblica di S. Marino nel 1836, secondo il Serristori.

LUOGHI	ABITANTI	Superficie secondo SERRISTORI					Abitanti		Famiglie effettive aggragate alla cittadinanza	Moltura (1 per famiglia capace di dare 8 corone grate)	Soldati effettivi	Ufficiali e Sott. Ufficiali	Pa- rochie	Sacerdoti secolari	Clero Regolare							
		NUOVO CATASTO				Ettari	per miglio quadrato italiano	per ettil metro							Frati	Mona- che						
		Tornatore locati	Casse	Piedi	Miglia quadrato Italiane																	
S. Marino città	1460																					
borgo	100																					
campagna	6040																					
le spiagge	300																					
TOTALE . . .	7800	91400	09	30	18. 07	6197	431	126	200	800	54	7	8	45	17	28						

Censimento della Repubblica di S. Marino nel 1854, secondo l'Annuario italiano del 1853.

Popolazione 1854				Comuni	Superficie in ettari	Abitanti per ogni chilometro quadrato	Monaci	Monache	Sacerdoti Secolari	Aumento medio annuo della popolazione su 100 individui	Anni richiesti a raddoppiare la popolazione
SI.	F.	Totale	del Capoluogo								
2800	2900	5700	1379	5.	5715	99. 73	48	24	14	0.5048	138

CONCLUSIONE

RIEPILOGO DEI CENSIMENTI DELLE PROVINCE

che ora costituiscono

IL REGNO D'ITALIA

IN DIVERSE EPOCHE

Gli scrittori antichi di statistica e di geografia, e nel secolo presente il Balbi, il Serristori, il Maestri e altri, tentarono di dare lo specchio delle popolazioni di tutta Italia, scegliendo questa o quell'epoca, in cui cadevano i loro studi. Noi lasciamo ad altri la cura di fare un simile lavoro per tutta l'Italia etnografica o geografica, sopra le notizie che colla maggior copia possibile abbiamo raccolte per ciascuna provincia italiana nei sette capitoli e nell'appendice della presente introduzione. Il nostro principale intendimento è quello di raccogliere i ragguagli statistici sulle popolazioni delle provincie che ora costituiscono il regno d'Italia; e di queste daremo brevissimamente alcuni cenni e prospetti riassuntivi, che servano di addentellato allo studio del censimento generale del 31 dicembre 1861 e dei censimenti futuri.

Potremmo estendere indefinitamente questo esame, se, profittando delle molte notizie precedentemente recate, volessimo divagare in considerazioni teoriche o in applicazioni e deduzioni, che riuscirebbero meno difficili ora che abbondano i materiali, ma che crediamo opportuno lasciare ai privati cultori della scienza.

Noi ci contenteremo di riunire sotto alcune epoche principali, e nei loro ragguagli più importanti e comuni, i censimenti contemporanei delle provincie tutte che ora costituiscono il regno d'Italia.

Ma prima vogliamo porre in sodo un fatto, ad affermare il quale non ci conduce un cieco amore del nostro paese, ma la evidente verità, di che abbiamo raccolte in questa introduzione tante prove; ed è l'incontestabile primato che ha l'Italia in ordine a lavori statistici, la operosità non comune de' suoi uomini di stato e scrittori, la copia ed il pregio dei lavori editi ed inediti che sian venuti fin qui esaminando e spogliando.

A chi si faccia a riunire in prospetti complessivi per tutta l'Italia questi molteplici e svariati documenti, si presenta la grave difficoltà delle differenze di metodi usati ne' diversi stati della penisola. Causa principale di queste differenze fu appunto la divisione politica, onde la mancanza di attinenze giuridiche e spesso anche di amichevoli relazioni fra stato e stato, e il difetto di unità di vedute e di pratiche amministrative. E, per dire specialmente della statistica della popolazione, questa difficoltà fu accresciuta dalla diversa maniera con cui era retta la materia dello stato civile nelle varie provincie, affidata in alcune all'autorità politica, o alla municipale, in altre alla ecclesiastica.

Nelle Antiche Provincie questa materia fu ed è tuttavia regolata dalle regie patenti 20 giugno 1827 e dall'annesso regolamento; i parroci vi tengono i registri dello stato civile.

Nelle provincie di Parma e Piacenza il codice civile del 1820 ed il sovrano decreto 11 giugno dello stesso anno incaricarono specialmente i podestà, o sindaci comunali, di ricevere gli atti e conservare i registri dello stato civile, con facoltà di delegare l'ufficio, salva l'approvazione del ministero di grazia e giustizia.

Nelle provincie modenesi furono stabilite norme identiche alle parmensi, colla legge del 1852; però la delegazione dell'incarico di tenere i registri doveva essere approvata dal ministero dell'interno.

Nelle Due Sicilie un decreto del 1819 affidò le incumbenze di ufficiali dello stato civile ai sindaci dei comuni, e le norme furono indicate da questo decreto e dal codice civile del 1849.

Nella Lombardia, per legge del 1845, confermata nel 1828, furono fatti ufficiali dello stato civile i parrochi, strettamente dipendenti dall'autorità e sorveglianza del Governo.

Nella Toscana uscirono in questa materia diverse prescrizioni legislative; la cardinale è quella del 1847, modificata con decreti, che ordinano le forme e i moduli de' registri, negli anni 1818, 1819, 1840, 1844, 1845, 1854 e 1857; ivi sono ufficiali dello stato civile i parrochi, subordinati all'autorità del Governo, ed obbligati a mandare estratti mensili e annuali dei registri alla *sezione*, ora *ufficio*, dello stato civile in Firenze, i quali estratti, detti *duplicati*, riguardansi autentici come gli originali registri parrocchiali.

Un decreto del 15 ottobre 1859 del Governo provvisorio toscano aggiunse alcune norme per le adozioni, surrogazioni, figliazioni, legittimazioni, ecc., delle quali non si può eseguire la trascrizione senza ordine del ministero di grazia e giustizia.

Nelle provincie romane lo stato civile è esclusivamente affidato all'autorità ecclesiastica.

Tuttavia la difficoltà sopra notata non è insormontabile, e non impedisce che tra tanta copia di documenti si possano compilare quadri riassuntivi, che abbraccino tutto l'odierno regno d'Italia per alcune epoche principali.

Noi abbiamo ricavato, come frutto di questo studio, i prospetti seguenti (1):

4.^a Popolazione delle regioni che ora costituiscono il Regno d'Italia nei periodi 1760-75, 1780-95, 1798-1804 e 1814-49.

(1)

Prospetti riassuntivi che abbracciano tutto l'odierno Regno d'Italia

I.

Popolazione delle Regioni che costituiscono il Regno d'Italia, dal 1760 al 1816.

Periodi anagrafici	Epoca delle stampe anagrafi	Antichi Stati e Regioni per la parte che entra a costituire l'attuale Regno d'Italia	Popolazione		
			M.	F.	Totale
1760-75	1769	Prov. Romane	"	"	1308542
	1768	— Toscana	"	"	945043
	1760	— Lucchesi	"	"	118000
	1770	— Parmensi	"	"	400000
	1770	— Modenesi	"	"	300000
	1770	— Napolitane	"	"	4003661
	1770	— Siciliane	"	"	1394315
	1771	— Lombardi	"	"	1300000
	1770	— Id. anticamente unite al Veneto	880144	871357	851401
	1773	— Piemontesi	"	"	3500000
	1775	— Liguri	"	"	486375
	1775	— Sarde	"	"	486375
1780-95	1795	Prov. Romane	"	"	1700000
	1791	— Toscana	"	"	1069880
	1795	— Lucchesi	"	"	130000
	1795	— Parmensi	"	"	410000
	1795	— Modenesi	"	"	310000
	1793	— Napolitane	"	"	488994
	1795	— Siciliane	"	"	1300000
	1795	— Lombardi	"	"	1300000
	1789	— Id. anticamente unite al Veneto	"	"	887399
	1795	— Piemontesi	"	"	3500000
	1795	— Liguri	"	"	3500000
	1780	— Sarde	"	"	399960

Periodi anagrafici	Epoca delle stampe anagrafi	Antichi Stati e Regioni per la parte che entra a costituire l'attuale Regno d'Italia	Popolazione		
			M.	F.	Totale
1798-1804	1804	Prov. Romane	"	"	2000000
	1800	— Toscana	"	"	1104164
	1800	— Lucchesi	"	"	130000
	1800	— Parmensi	"	"	415000
	1800	— Modenesi	"	"	387815
	1804	— Napolitane	"	"	4004609
	1798	— Siciliane	"	"	1655236
	1800	— Lombardi	"	"	1154117
	1800	— Id. anticamente unite al Veneto	"	"	600000
	1800	— Piemontesi	"	"	3600000
	1801	— Liguri	"	"	3600000
	1801	— Sarde	"	"	361445
1814-49	1816	Prov. Romane	"	"	1787600
	1815	— Toscana	"	"	1160000
	1818	— Lucchesi	"	"	130345
	1811	— Parmensi	"	"	495113
	1814	— Modenesi	189010	186730	375740
	1814	— Napolitane	"	"	5052981
	1815	— Siciliane	"	"	1648955
	1814	— Lombardi	"	"	1170350
	1814	— Id. anticamente unite al Veneto	"	"	8170350
	1819	— Piemontesi	"	"	3419638
	1815	— Liguri	"	"	3419638
	1815	— Sarde	"	"	361405

2.° Censimenti delle regioni che ora compongono il Regno d'Italia, nei periodi 1821-24, 1830-38, 1848-53.
 — In questi prospetti, per mancanza di ragguagli per comuni e spesso anche per provincie, si dovette:

II. — Censimenti delle Regioni che ora compongono il Regno d'Italia ne' periodi 1821-24, 1830-38, 1848-53.

PERIODI dei censimenti regionali	EPOCHE delle censimenti regionali	Antichi Stati o Regioni per la parte loro che entrò a costituire l'attuale Regno d'Italia	POPOLAZIONE			Densità della popolazione per ogni chilometro quadrato		Numero delle		Famiglie per casa	Uomini per famiglia	N.° delle femmine per ogni maschio	Circonscrizione territoriale		
			M.	F.	Totale	Superficie in chilometri quadrati	Uomini per chilometro quadrato	Casi	Famiglie				Provincie	Circoscrizioni o Delegazioni	Comuni
1821-24	1825	Provincia Romana	•	•	1808702										
	1828	— Toscana	608284	385046	1202665	•	•	•	231487	•	3.18	0.97			
	1830-31	— Parmensi	•	•	417916										
	1830-33	— Modenesi	492343	493104	387945	•	•	•	•	•	•	9.90			
	1791	— Napoletani	2865182	2701179	5456664	•	•	•	•	•	•	1.61			
	1830-31	— Siciliani	•	•	1681983										
	1831-33	— Lombardi	1114373	1169787	2224262	•	•	281885	435028	1.68	1.88	0.99			
	1834	— Piemontesi e Liguri	•	•	6083030										
1834	— Sarde	•	•	423337											
					17794684										
1830-38	1830-30	Provincia Romana	•	•	2431811										
	1831	— Toscana	600380	470396	1365765	•	•	•	219631	•	9.17	0.96			
	1835	— Parmensi	240343	225328	465673	•	•	72375	93996	1.29	1.63	0.93			
	1835	— Modenesi	219710	218234	437996	•	•	•	•	•	•	0.99			
	1834-38	— Napoletani	2974397	2827825	6002022	•	•	•	•	•	•	1.61			
	1834-38	— Siciliani	•	•	1614477										
	1835	— Lombardi	1312178	1213896	2474674	•	•	291812	482510	1.98	2.38	0.99			
	1838	— Piemontesi e Liguri	4756698	4709191	9465889	•	•	466021	716398	1.48	1.61	0.98	•	•	2713
1838	— Sarde	•	•	328630											
					18769173										
1848-53	1848	Provincia Romana	1218080	1101286	2319366	28610	85	365865	475068	1.39	3.14	0.95	9	23	396
	1848	— Toscana	789719	737410	1347129	22063	80	•	271188	•	5.35	1.86	9	26	219
	1848	— Parmensi	268091	238332	497433	6266	80	74944	96722	1.32	1.65	0.92	5	9	103
	1847	— Modenesi	289970	285189	375460	6620	97	•	•	•	•	0.93	7	7	68
	1848-50	— Napoletani	3371997	3312114	6684111	76282	88	•	•	•	•	0.98	13	33	1854
	1848-50	— Siciliani	1604913	1604263	3169469	26063	77	•	•	•	•	1.62	7	21	318
	1848-50	— Lombardi	1370041	1253587	2723633	21365	120	303496	632328	1.73	3.19	0.95	9	126	2111
	1848	— Piemontesi e Liguri	4839839	4809434	9699283	37292	98	315333	708705	1.37	0.97	0.97	0	31	1994
1848	— Sarde	274327	272783	547112	24250	22	168724	134063	4.41	4.98	0.90	3	11	388	
					16964979	16284671	32949650	246938	83						

1.° dai censimenti romani dedurre giusta computi proporzionali la parte dell'antico Stato rimasta al papa, che è circa $\frac{22}{1000}$ del totale: 2.° dai censimenti piemontesi lasciare esclusi i comuni di Briga e Tenda, insieme alla

segue II. — Censimenti delle Provincie che ora compongono il Regno

PERIODI in grafici	EPOCH delle singole in grafici	Antichi Stati e Regioni per la parte loro che entra a costituire l'attuale Regno d'Italia	STATO CIVILE e CONDIZIONE DOMESTICA												RELIGIONE		
			Celibi			Vedovi			Celibi e Vedovi			Coniugati			c. italiani	c. stranieri	totali
			M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale	M.	F.	Totale			
1821-24	1821	Provincia Romana	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1822	— Toscana	*	*	*	*	*	*	400733	301517	702250	201540	207499	409039	410460	8512	*
	1823-24	— Parmensi	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1823-24	— Modenesi	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1824	— Napoletane	1374196	1340960	2715156	175284	129429	264713	1704477	1868093	3572570	930304	920591	1850895	*	*	*
	1825-26	— Siciliane	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1824-25	— Lombarde	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1824	— Piemontesi e Liguri	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1825	— Sarde	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
1830-36	1830-30	Provincia Romana	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	3723136	10000	*
	1831	— Toscana	*	*	*	*	*	*	453437	121902	575339	337224	240182	577406	433512	10113	*
	1832	— Parmensi	110254	817909	207145	6764	6022	26386	119022	113131	232153	91000	84600	165600	163043	836	*
	1833	— Modenesi	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	133316	2810	*
	1834-35	— Napoletane	6087917	6134470	12222487	108362	263237	371599	1006470	1019707	2026177	1107914	1007914	2215828	*	*	*
	1834-35	— Siciliane	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1835	— Lombarde	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	2171114	2030	147
	1835	— Piemontesi e Liguri	1009400	942001	2006401	72330	100604	223934	1431447	1103002	2534449	600622	600216	1200838	3121536	6177	2113
	1836	— Sarde	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
1846-53	1843	Provincia Romana	783628	629725	1413353	40040	113937	160377	830066	773022	1603088	419112	417301	836413	*	*	*
	1844	— Toscana	108306	100415	208721	30534	58323	88857	320041	497137	817178	300075	360273	660348	*	*	*
	1845	— Parmensi	433143	127963	561106	11011	10403	21414	100051	100368	200419	80007	91004	171011	*	*	*
	1847	— Modenesi	472737	162329	635066	10732	16307	27039	483489	170436	653925	100148	100204	200352	372377	2091	212
	1848-49	— Napoletane	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1848-49	— Siciliane	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	1848-49	— Lombarde	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	2719963	3020	630
	1848	— Piemontesi e Liguri	1144779	1043810	2188589	80730	101203	212933	1223560	1200093	2423653	637320	634311	1271631	3640134	4300	22301
	1848	— Sarde	171849	147120	318969	8204	14730	20934	100413	170023	270436	00012	00002	10014	347000	*	52

l'intera provincia di Mantova, di cui sei decimi rimasero all'Austria, cioè $\frac{12}{20}$ dell'antica Lombardia: 5.° nella classificazione degli abitanti della Toscana secondo lo stato civile lasciare esclusi i non cattolici.

III.

Circoscrizione territoriale e superficie del Regno d'Italia secondo gli ultimi risultanzi, colla popolazione 1857-58 per Provincie e Circondari.
(La popolazione è desunta da censimenti e da pubblicazioni ufficiali della soppressa Direzione statistica).

PROVINCIE E CIRCONDARI		N.° dei Collegi elettorali	N.° dei Mandamenti	N.° dei Comuni	Superficie in ettari secondo l'ultima circoscrizione territoriale	Popolazione 1857-58
Abruzzo Ultramarino						
	Chieti	9	41	113383		
	Lanciano	9	40	115877		
	Vasto	8	40	109036		
		3	7	96	181 994 980, 19	330148
Abruzzo Ultramarino I.						
	Pescara	7	36	105028		
	Teramo	11	39	133037		
		9	5	18	753 191 30, 1	940965
Abruzzo Ultramarino II.						
	Aquila	9	48	107953		
	Avezzano	8	33	58954		
	Cittaducale	8	17	50635		
	Solmona	7	27	81667		
		4	7	38	127 608 34, 4	330519
Alessandria						
	Argente	19	69	88523		
	Alessandria	11	34	85078		
	Asi	13	86	101003		
	Casale	16	71	85615		
	Novi	7	20	83880		
	Tortona	8	50	65196		
		6	13	79	344 505 99, 6	637089
Arezzo						
	Arezzo	14	51	109833		
		1	5	14	81 189 83, 3	956231
Avellino						
	Avellino	7	42	130990		
		1	8	7	42 300 99, 0	518458
Bari						
	Ascoli	6	45	118670		
	Fano	7	47	88593		
		1	4	13	99 806 67, 9	908300
Basilicata						
	Lugogno	11	39	125434		
	Matera	8	32	100181		
	Nete	9	19	106299		
	Potenza	10	44	189285		
		4	10	45	184 338 44, 8	591189

PROVINCIE E CIRCONDARI		N.° dei Collegi elettorali	N.° dei Mandamenti	N.° dei Comuni	Superficie in ettari secondo l'ultima circoscrizione territoriale	Popolazione 1857-58
Benevento						
	Benevento	7	49	99661		
	Cervino	7	23	78455		
	San Bartolomeo in Galdo	6	16	69625		
		3	1	90	81 173 498, 50	940771
Bergamo						
	Bergamo	11	194	134908		
	Clusone	3	54	75142		
	Treviglio	4	55	88077		
		3	7	18	307 258 788, 8	344106
Bologna						
	Bologna	13	40	983512		
	Imola	3	7	59197		
	Vergato	3	19	43089		
		3	8	19	56 347 464, 6	383799
Brescia						
	Breno	9	52	183737		
	Brescia	10	106	115637		
	Castiglione	5	30	78406		
	Chiari	3	40	38003		
	Salò	4	58	81061		
	Verolanova	9	94	37187		
		6	10	96	316 685 661, 1	467879
Cagliari						
	Cagliari	90	81	416777		
	Iglesias	9	94	895314		
	Luturi	10	48	399171		
	Oristano	19	107	384768		
		4	7	58	961 130 999, 9	363212
Calabria Ultramarino						
	Castrolibero	10	41	117031		
	Cosenza	17	63	192338		
	Pace	0	30	107727		
	Rossano	7	18	69907		
		4	10	43	154 609 517, 7	479933
Calabria Ultramarino I.						
	Geraci	10	39	109930		
	Palì	10	35	110628		
	Reggio	8	34	193255		
		3	7	88	108 337 855, 5	330023

3.° Circoscrizione territoriale e superficie dell'attuale Regno d'Italia, secondo gli ultimi risultati, colla popolazione 1857-58 per provincie, circondari e antichi stati o regioni.

Segno III.

Circoscrizione territoriale e superficie del Regno d'Italia secondo gli ultimi risultati, colla popolazione 1857-58 per Provincie, e Circondari.

PROVINCIE E CIRCONDARI		N.° dei Collegi elettorali	N.° dei Municipi	N.° dei Comuni	Superficie in ettari secondo l'attuale circoscrizione	Popolazione 1857-58
Calabria (Istoria II.)						
	Catanzaro	11	52	1	12351	
	Cotrone	6	95	1	55381	
	Monteleone	10	45	1	130399	
	Nicotri	10	38	1	99157	
		4	6	37	163454175.	406287
Calabrizia						
	Castellana	7	16	1	81472	
	Pizzo	7	8	1	68146	
	Terranova	5	5	1	48953	
		3	4	19	99388546.	199481
Capitanata						
	Bovino	6	11	1	47109	
	Poggiore	10	17	1	121499	
	San Severo	12	95	1	133196	
		3	7	38	63700865.07	341734
Catania						
	Aciciale	6	14	1	91500	
	Calligaris	8	19	1	85597	
	Catani	18	35	1	129304	
	Nicosia	7	13	1	76701	
		4	9	34	439364	496075
Como						
	Como	13	130	16911	915953	
	Lecco	6	133	61873	117431	
	Varese	6	168	63890	194998	
		3	9	37	53946707.	451682
Cremona						
	Casalnuovo	6	41	68496	96790	
	Crema	4	68	46391	74140	
	Cremona	7	134	89911	153754	
		3	7	17	94040469.	296884
Cuneo						
	Alba	12	77	101463	198043	
	Cuneo con Briga Toella	30	63	39397	179012	
	Mondovì	17	71	17287	147969	
	Saluzzo	14	59	15816	188097	
		4	12	63	96371366.	607111

PROVINCIE E CIRCONDARI		N.° dei Collegi elettorali	N.° dei Municipi	N.° dei Comuni	Superficie in ettari secondo l'attuale circoscrizione	Popolazione 1857-58
Ferrara						
	Comacina	4	93397	1	72829	
	Comacina	6	137398	1	53805	
	Ferrara	6	64839	1	135596	
		3	4	10	1699634.	194400
Firenze						
	Firenze	11	41	31333	450015	
	Palencia	14	73100	1	17000	
	Rocca S. Casciano	19	99638	1	49119	
	San Miniato	3	15	83704.	104159	
		4	14	10	89581833.	691372
Fiume						
	Coma	4	14	68784.	76340	
	Porto	5	9	61346	65800	
	Rimini	4	17	47158	76987	
		3	4	13	40177148.	918120
Genova						
	Albenga	7	53	60883	15682	
	Chiavari	6	38	89672	108620	
	Genova	10	60	95466	313402	
	Levante	6	25	41011	75800	
	Sanremo	7	47	101190	16816	
		8	13	47	91741181.	643389
Girgenti						
	Bivona	5	13	1	13682	
	Girgenti	14	39	1	157399	
	Sanremo	5	6	1	59160	
		3	5	14	41399046.	963641
Grosseto						
	Grosseto	6	38	120907.	89748	
		1	3	6	90430907.	92748
Livorno						
	Livorno	3	1	1	90113	
	Isola dell'Elba	1	4	1	91665	
		2	2	4	51332.	117781
Lucca						
	Lucca	9	21	148434.	950977	
		1	5	9	2145034.	950977

Non si è aggiunto pel 1858 un quadro anagrafico del Regno d'Italia simile a quelli del quadro 2°, perchè le sole provincie che vi si prestano sono quelle di Parma, Piemonte e Lombardia, i cui censimenti formano

Tavola III.

Circoscrizione territoriale e superficie del Regno d'Italia secondo gli ultimi risultamenti, colle popolazioni 1857-58 per Provincie e Circondari.

PROVINCIE E CIRCONDARI		N.° dei Collii delimitati	N.° dei Municipi	N.° dei Comuni	Superficie in ettari secondo l'attuale circoscrizione	Popolazione 1857-58
Macerata	Camerino	3	90	1	48774	
	Macerata	11	34	1	190637	
		9	5	14	54306436	239411
Mare e Chiama	Castelluccio di Gargano ..	4	17	48115	38779	
	Mare e Chiama	7	14	85106	75051	
	Pontremoli	3	6	41835	31911	
		3	3	14	3748046	147911
Messina	Castelluccio	7	1	1	78903	
	Messina	11	1	1	191141	
	Mistretta	5	1	1	40990	
	Patti	6	1	1	77446	
		4	8	99	418006	393744
Milano	Abbiadegrado	4	74	58056	96219	
	Gallarate	3	87	49281	195361	
	Lodi	8	112	75967	160368	
	Monza	16	129	74176	348657	
	Nervesa	6	93	42367	148699	
		5	18	30	47829467	689311
Modena	Mirandola	5	10	46540	65469	
	Modena	7	19	80979	139611	
	Parola	9	17	114806	67730	
		3	5	91	46350935	966803
Napoli	Castelluccio	10	49	1	130960	
	Ischia	11	58	1	149216	
	Lecce	9	34	1	99981	
		3	8	30	1344168.94	376466
Napoli	Castelluccio	8	94	1	131019	
	Castelluccio	11	18	1	161877	
	Napoli	17	12	1	615339	
	Portici	6	14	1	70899	
		4	18	49	692933	877180

PROVINCIE E CIRCONDARI		N.° dei Collii delimitati	N.° dei Municipi	N.° dei Comuni	Superficie in ettari secondo l'attuale circoscrizione	Popolazione 1857-58
Noto	Modica	8	12	1	197884	
	Noto	7	9	1	56509	
	Syracusa	7	10	1	79746	
		3	7	99	31373084	963905
Oristano	Borcia	12	99	93478	194599	
	Narona	15	104	136096	190609	
	Oristano	4	61	145419	20743	
	Palinuro	6	84	71546	61118	
	Valencia	3	41	75506	38115	
	Vercelli	11	60	25773	131195	
		6	11	51	44261908	573399
Palermo	Cefalù	9	14	1	73580	
	Catania	4	10	1	54981	
	Palermo	14	20	1	387255	
	Termini	8	21	1	105178	
		4	11	30	72499957	500354
Parma	Borgo S. Donnino	8	10	99997	79375	
	Borghetto	3	7	71659	34097	
	Parma	10	89	106503	166419	
		3	5	91	58331089	300091
Pavia	Bobbio	4	27	67503	34050	
	Lomellina	11	34	10753	131798	
	Pavia	7	187	76576	133981	
	Voghera	19	78	78061	107486	
		4	8	34	98303866	407894
Pescara e Udine	Pescara	5	41	1	108094	
	Udine	9	47	1	102945	
		9	4	14	88296538	904039
Piemonte	Florenza	7	18	99017	76528	
	Piemonte	13	38	130522	126161	
		9	4	18	47138526	919440

speciale oggetto della presente Relazione e dei volumi delle tavole. — Molti altri quadri e studi comparativi avremmo potuto fare sui documenti pubblicati nel corso di questa introduzione storica, ma la diversità del

segue III.

Circoscrizione territoriale e superficie del Regno d'Italia secondo gli ultimi risultati, colla popolazione 1857-58 per Provincie e Circondari

PROVINCIE E CIRCONDARI		N.° dei Collegi elettorali	N.° dei Mandamenti	N.° dei Comuni	Superficie in ettari secondo l'attuale circoscrizione — Seconda pubblicazione — metri e millesimi ufficiali	Popolazione 1857-58
Pisa	Pisa	"	5	54	14933.	181400
	Vulturna	"	4	14	13344.	10334
		9	9	68	30597.	289730
Pistoia	Pistoia	"	6	68	53130.	58740
	Sanremo	"	8	38	66349.	62780
		9	14	107	119519.	131040
Principato citere	Compagna	"	9	35	"	105673
	Sala	"	8	37	"	97431
	Vallo	"	15	43	"	207057
Principato ultrero	Arzano	"	10	54	"	113157
		4	12	42	150506119.	583317
Ravenna	Arzano	"	8	36	"	90306
	Arzano	"	15	68	"	180453
	S. Angelo de' Lombardi	"	11	40	"	117850
Reggio		3	8	34	130273063.62	388311
Rovigo	Favosa	"	4	10	"	70777
	Lago	"	3	7	"	60495
	Nasarna	"	5	4	"	74959
Savona		3	4	13	2118443.	909018
Savona	Genetella	"	6	19	42436.	50758
	Reggio	"	13	34	185364.	168543
		9	5	19	40230800.	318304
Savona	Alghero	"	5	31	118480.	35418
	Nuoro	"	8	34	118086.	14108
	Oneri	"	0	2	235545.	33894
Savona	Sanari	"	10	31	187730.	85194
	Tempio	"	4	9	311463.	25508
		5	4	23	110107908.	909900
Savona	Montepalmano	"	5	15	"	61493
	Alghero	"	5	32	"	125490
		9	4	10	38371800.	140913

PROVINCIE E CIRCONDARI		N.° dei Collegi elettorali	N.° dei Mandamenti	N.° dei Comuni	Superficie in ettari secondo l'attuale circoscrizione — Seconda pubblicazione — metri e millesimi ufficiali	Popolazione 1857-58
Sondrio	Sondrio	"	7	80	316057.	104238
		1	2	7	316057.	104238
Terra di Bari	Altamura	"	7	10	"	86173
	Bari	"	10	34	"	269503
	Barletta	"	11	17	"	218904
Terra di Bari		3	11	37	564335.	879600
Terra di Bari	Canosa	"	14	67	"	961000
	Galea	"	9	34	"	133776
	Noli	"	6	25	"	93758
Terra di Bari	Piedimonte	"	3	22	"	34967
	Sora	"	5	40	"	141186
		5	16	41	188	501438.70
Terra di Bari	Brindisi	"	8	10	"	93965
	Gallipoli	"	12	44	"	113612
	Lecca	"	13	17	"	116489
Terra di Bari	Taranto	"	5	45	"	121100
		4	9	48	130	743867.
Terra di Bari	Asola	"	7	53	395487.	89982
	Brera	"	16	113	150994.	161912
	Finestre	"	15	68	140932.	131133
Terra di Bari	Sora	"	8	28	120106.	83994
	Torino	"	32	135	908112.	661883
		5	19	84	417	1023892.
Terra di Bari	Alghero	"	4	8	"	63487
	Nasarna	"	5	45	"	60567
	Trapani	"	4	7	"	91178
Terra di Bari		3	4	15	2170915.	210228
Terra di Bari	Fuigno	"	5	10	"	56407
	Orvieto	"	3	19	"	40303
	Perugia	"	8	31	"	199113
Terra di Bari	Rieti	"	6	66	"	75083
	Spoleto	"	6	24	"	70011
	Torino	"	3	28	"	50146
Terra di Bari		6	10	31	177	963033.
						494743
		103	143	1606	7705	21804023

epoche che avremmo dovuto riunire, e quella de' melodi con cui le notizie furono raccolte e classificate ci tolse di riassumere in un corpo ragguagli che a uno a uno si prestano alle indagini dello studioso assai più che non tutti insieme a una sintesi statistica.

segue III.

Circoscrizione territoriale e superficie del Regno d'Italia, secondo gli ultimi riamenti colla popolazione 1857-58 — *Riepilogo per Province.*

PROVINCIE	Circos- dazi	Collegi elett.	San- da- menti	Co- muni	Superficie Estesi	Popolaz. 1857-58
Provincia Napoletana.						
Abruzzo Citeriore	3	7	96	191	99490	330168
— Ulteriore I	9	5	18	75	319130	140965
— Ulteriore II	4	7	32	127	669344	309519
Basilicata	4	10	45	184	526448	591189
Benevento	3	1	99	81	175496	940771
Calabria Citeriore	4	10	43	154	692547	479033
— Ulteriore I	3	7	38	108	337853	330293
— Ulteriore II	4	8	37	133	454475	408287
Capitanata	3	7	18	53	708969	311734
Molise	3	8	30	134	414169	376466
Napoli	4	18	42	69	79833	877130
Principato Citeriore	4	19	42	159	536119	583317
Principato Ulteriore	3	5	34	130	373064	386311
Terra di Bari	3	11	37	53	564333	374660
Terra di Lavoro	5	18	41	188	841439	681709
Terra di Otranto	4	9	49	130	743967	447712
Totale 16	56	144	545	1857	7659438	7166864
Provincia Siciliana.						
Caltanissetta	3	4	19	30	388548	199481
Catania	4	9	31	64	439864	490079
Girgenti	3	5	94	41	399048	363641
Messina	4	8	99	08	415808	393734
Noto	3	7	39	31	374084	363906
Palermo	4	11	35	75	498967	560554
Trapani	3	4	15	31	339946	310998
Totale 7	34	68	178	330	3818939	2315935
Provincia Parmense.						
<i>Parma il Cir. di Pontenovi</i>						
Parma	3	5	31	89	331089	360091
Piacenza	3	4	18	47	438530	313440
Totale 2	6	9	49	136	769619	673531
Provincia Romana.						
<i>col Cir. di Pontenovi</i>						
Mantova e Carrara	3	3	14	37	476946	147041
Modena	3	5	91	48	950125	939833
Reggio	3	5	19	46	298480	188301
Totale 3	9	13	24	129	1665951	161143
Bonaparte.						
Bologna	3	8	18	50	347464	385799
Ferrara	3	4	10	18	296834	194160
Forlì	3	4	13	40	177148	134333
Ravenna	3	4	19	31	186423	305018
Totale 4	13	30	50	136	916769	1004410
Totale dell'Emilia (Parma Modena e Bologna)	0	15	49	166	3163308	3118086

PROVINCIE	Circos- dazi	Collegi elet.	San- da- menti	Co- muni	Superficie Estesi	Popolaz. 1857-58	
Umbria	1	8	10	31	177	923309	401745
Provincia Marchigiana.							
Ancona	1	5	14	51	189833	136631	
Astori	1	4	13	52	307579	392338	
Macerata	2	5	14	34	206135	339411	
Perano e Urbino	2	4	14	38	376539	304039	
Totale 4	7	18	55	195	1003779	904079	
Provincia Toscana.							
Arezzo	1	5	7	49	330980	318458	
Firenze	4	14	19	81	584935	691179	
Grassetto	1	9	6	30	439697	62748	
Livorno	2	8	4	6	31538	111781	
Lucca	1	5	9	31	145034	190977	
Pisa	1	5	9	36	265467	399730	
Siena	1	4	10	38	378966	189913	
Totale 7	13	57	64	246	3907158	7383729	
Provincia Lombarda. a Lomellina, Bobbio e Voghera							
Bergamo	3	7	18	307	958788	344100	
Brescia	6	10	96	310	485661	407873	
Como	3	9	87	545	366707	451682	
Cremona	3	7	17	140	904699	336581	
Monza	5	16	39	478	904467	883311	
Pavia e Lomellina, Bobbio e Voghera	4	8	31	383	333686	407994	
Sondrio	1	9	7	80	316057	101939	
Totale 7	25	61	168	1183	5139065	5994481	
Provincia Piemontese e Ligure. non Lomellina, Bobbio e Voghera							
Alessandria	4	13	79	344	503995	837899	
Cuneo	4	12	63	363	713565	607111	
Genova	5	13	47	317	411881	643380	
Novara	8	12	51	445	619808	573309	
Porto Maurizio	1	3	14	107	119717	131020	
Torino	5	19	61	147	1033832	194900	
Totale 8	29	70	338	1823	3124290	3506741	
Provincia Sardegna.							
Cagliari	4	7	58	301	135993	363919	
Sassari	5	4	33	110	107208	308903	
Totale 2	9	11	91	371	2435018	673115	

Riepilogo per Regioni.

REGIONI	Pro- vince	Circos- dazi	Collegi elett.	San- da- menti	Co- muni	Superficie Estesi	Popolaz. 1857-58
Sicilia	18	56	144	515	1837	7651326	7166864
— Citeriore	7	94	48	179	359	9618250	3315925
— Ulteriore	9	85	49	148	364	6162368	3118086
Parmense	1	8	10	31	177	923309	401745
Emiliana	4	7	18	55	136	1003779	904079

REGIONI	Pro- vince	Circos- dazi	Collegi elett.	San- da- menti	Co- muni	Superficie Estesi	Popolaz. 1857-58
Toscana	7	13	37	61	246	3907158	7383729
Lombardia e Lomellina	7	25	61	168	1183	5139065	5994481
Piemonte e Liguria	6	28	72	398	1823	3124290	3506741
Sardegna	1	0	11	01	371	2435018	673115
Totale Regno d'Italia	30	193	413	1606	7705	24554114	21893315